LA STAMPA

LUNEDÌ 1 MAGGIO 2000. ANNO 134. N. 117. L.1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

187 TELECOM

Chiama il 187. Scopri i nuovi prezzi Telecom Italia. TELECOM

Il leader Cgil: non siamo conservatori. D'Antoni: sì all'astensione sui referendum, flessibilità contrattata

Cofferati dice no ad Amato e Fazio

Ballottaggi: tiene il centrosinistra, crollo dei votanti

NUOVO PREMIER VECCHI PROBLEMI

Fabrizio Rondolino

PUO' darsi che Sergio Cofferati abbia le sue buone ragioni a rispondere in modo così sferzante al presidente del Consiglio («Amato pensi alla capacità d'innovazione del suo governo, piuttosto che a quella del sindacato»). Può darsi che il leader della Cgil tema il crearsi di un asse Amato-D'Antoni, cui presto potrebbe aggiungersi il presidente di Confindustria, D'Amato, che nel nome della flessibilità e dell'innovazione spinga fuori gioco la Cgil. Così come, al contrario, può darsi che Giuliano Amato fosse animato dalle migliori intenzioni quando, al convegno della Cisl di sabato scorso, ha rilanciato la concertazione ma ha anche invitato il sindacato a mostrare più coraggio lungo la frontiera dell'innovazione e della flessibilità.

Non è tuttavia importante, oggi, ragionare sui torti e sulle ragioni degli uni e degli altri: non perché si equivalgano, ma perché la questione che balza clamorosamente agli occhi è un'altra. Il nuovo governo di centrosinistra - il quarto in quattro anni - ha appena ottenuto la fiducia della Camera, s'appresta a chiederla al Senato, e già si trova in difficoltà proprio là dove è chiamato alla prova più importante: cioè sul terreno cruciale della modernizzazione del Paese. Né sull'altra questione decisiva, quella della leadership, le cose sembrano andare meglio, poiché Veltroni s'è affrettato a precisare che «vale per Amato ciò che valeva per D'Alema».

La maggioranza ha risposto alla sonora sconfitta del 16 aprile cambiando in gran fretta il presidente del Consiglio e illudendosi, per questa via, di rinascere come d'incanto a nuova vita. Non poteva essere così, e infatti l'illusione è durata una manciata di giorni. I problemi e le difficoltà del centrosinistra - che in buona parte coincidono con le ragioni della sconfitta elettorale - sono rimasti intatti. E averli accantonati con leggerezza, seppur per pochi giorni, non sembra un buon inizio per provare a risolverli.



ROMA. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio Giuliano Amato e del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio alla celebrazione dei cinquant'anni della Cisl, Cofferati attacca il premier che aveva invitato i sindacalisti a non arroccarsi al passato: «Non siamo conservatori, Amato pensi piuttosto alla capacità di innovazione del suo governo». Intanto i sindacati si dividono sul referendum: D'Antoni, come Bertinotti, invita all'astensione, mentre la Cgil si schiera per il «no».

Nella seconda tornata delle elezioni amministrative, primi risultati del ballottaggio: crollano i votanti (47,8% contro il 72,5% del primo turno), il centrosinistra tiene.

Amabile, Bruzzone, La Spina, Ippolito Mieli e Papuzzi ALLE PAG. 2, 3 E 6

I SERVIZI

«COMPLOTTO ANTI-D'ALEMA? NO, MA...»

Parisi, Castagnetti e La Malfa a Cossiga «Mai nascosto di preferire un centrista»

INTERVISTE DI Fabio Martini E Maria Teresa Meli A PAGINA 5

FASSINO: ANCHE IL GOVERNO DEVE CORRERE

Il ministro: dobbiamo recuperare con efficienza, innovazione e sviluppo

INTERVISTA DI Guido Tiberga A PAGINA 3

L'ITALIA DEL LAVORO SPACCATA IN DUE

Il cinquanta per cento degli occupati non ha garanzie sindacali

Luciano Gallino A PAGINA 2

BIANCONERI KO, VOLATA-SCUDETTO



Carlo Ancelotti, allenatore della Juventus.

JUVENTUS, TRE ORE DI BATTICUORE

Roberto Beccantini

LA Juventus si scioglie al sole di Verona, travolta da una squadra che fa del gioco la sua bandiera. Risolve una doppietta di Fabrizio Cammarata, sangue siculo, sbocciato nel vivaio bianconero, di passaggio al Toro. La Lazio doma faticosamente il Venezia e si protende, famelica, ad altezza scudetto. Due punti di distacco a due giornate dal termine. Tutto da rifare. Il Verona di Cesare Prandelli, un altro ex juventino, non perde da tredici partite. La Juve ne subisce una tracimante lezione. L'allarme rosso coinvolge il morale e la condizione atletica. Prendersela con le fatiche azzurre di Reggio Calabria è inutile. Già con la Fiorentina, il sabato di Pasqua, l'equipaggio di Ancelotti aveva patito il caldo e battuto la fiacca. L'aveva salvata un rigore. L'ultima esplosione di gioco risale, non a caso, al fresco notturno di San Siro, complice l'Inter.

Non è questione di difesa in crisi o di attacco avaro: al «Bentegodi» si sono spente tutte le luci. Il buio è stato collettivo: dai gregari ai leader. Lo scarto avrebbe potuto toccare proporzioni bibliche. La Juve deve inventarsi un'altra impennata. Dopo il crollo di Lecce, rimase imbattuta per ventidue turni, isolandosi al vertice della classifica. Dopo i tonfi con Milan e Lazio, ha infilato tre vittorie di fila. E' nelle difficoltà che si misurano il polso e la statura delle squadre. La Lazio non ha pesi da trascinare, galvanizzata da un miraggio che, all'improvviso, si è fatto progetto. Ora è un anno, quando, proprio negli ultimi due tornanti, smarrì un titolo già vinto.

Scudetto, Champions League, salvezza: in pentola bolle di tutto. Il Toro regala a Giuseppe Aghemo il primo successo della sua gestione. La Reggina si arrende a una splendida parabola di Marco Ferrante. Due punti fra Juve e Lazio, due punti fra i granata e l'estremo lembo di paradiso custodito da un Bari calante. Domenica, Juve-Parma, Bologna-Lazio, Lecce-Toro: tre spareggi. Il Parma insegue la Champions League. La Juve deve ritrovare se stessa. E' in pista da luglio, il sole non distilla privilegi e l'albo d'oro non gioca. L'orgoglio e la classifica costituiscono le scorte residue. Soltanto la Juve può buttarsi via.

ANCELOTTI SUONA LA CARICA

«Faremo gruppo e non molleremo» Il Toro vince e spera ancora nella salvezza

SERVIZI NELLO SPORT

PRIMO MAGGIO



Tensione a Londra Tutto il mondo celebra oggi la giornata del 1° maggio con feste e cortei. A Washington è in programma una marcia gay. A Roma, incontro del Papa con i lavoratori al mattino e concerto rock al pomeriggio. Tensione a Londra per una marcia «anticapitalista» (nella foto, una manifestante mascherata con il tradizionale casco della polizia inglese).

Il padre ai funerali del piccolo ucciso a Como

«Giustizia per Claudio Non voglio vendette»

COMO. In diecimila, ieri, a Mariano Comense, hanno dato l'ultimo saluto a Claudio Hoxha, il piccolo albanese di 8 anni strangolato da un ragazzo omosessuale di 17 anni. Un funerale misto, metà musulmano metà cristiano, dove non sono mancati momenti di tensione, ma soprattutto intensa commozione al passaggio della piccola bara bianca. In chiesa il prevosto don Giovanni ha chiesto di eliminare «i pensieri di rabbia», invitando alla fratellanza «anche con colui che ha provocato questa tragedia». In lacrime Sami Hoxha, padre della vittima: «Grazie Italia, ma ora aspetto giustizia». Gianera A PAGINA 9

APPELLO

TORNA IN TRIBUNALE IL REBUS MARTA RUSSO

E intanto è cambiata la vita dei protagonisti Scattone si è fidanzato Ferraro si occupa di immigrati, la Lipari è diventata mamma Alletto lavora all'Ateneo

Giovanni Bianconi A PAGINA 10

«Africa e India rischiano il caos sociale e politico»

Gli Usa: l'Aids un problema per la sicurezza nazionale

WASHINGTON. L'Aids, oltre che emergenza sanitaria, rischia di diventare fattore destabilizzante per tutto il mondo. Questo il senso di un documento della Casa Bianca, secondo il quale l'epidemia, che appare incontenibile soprattutto in Africa, scatenerà guerre, genocidi e colpi di Stato nei Paesi in via di sviluppo. L'amministrazione Clinton ha impostato in Africa una politica di stabilità e crescita, ma la vede vanificarsi proprio per il diffondersi dell'Aids. Che appare incontenibile, dato che un anno di cura costa venti milioni a malato.

di Robilant e Quirico A PAG. 7

MEDICINA

SCOPERTO IL GENE CHE CAUSA LA CIRROSI

L'annuncio all'ospedale San Luigi di Torino. E' il responsabile dell'emocromatosi alla base di molte malattie mortali

Grazia Longo IN CRONACA

IN UN VIDEO RECITA SE STESSO DISOCCUPATO

Clinton, piccolo grande presidente

Maria Laura Rodotà

AMERICANO, di mezza età, con fisse sessuali e moglie in carriera, perde il lavoro ma la prende bene. Dopo le prime perplessità comincia a divertirsi a far cose banali, sogna, e via così. Nonostante immaturità e pasticci, è simpaticissimo al pubblico. E' la storia di «American Beauty» con Kevin Spacey; ma anche di «The Final Days» con Bill Clinton: l'incredibile video in cui il Presidente agli sgoccioli vaga per la Casa Bianca svuotata, insegue Hillary che ha da fare con i panini per il pranzo, gioca a battaglia navale, falcia il prato, fa lavatrici. L'ha presentato Clinton stesso a uno di quei banchetti washingtoniani dove i leader si auto-prendono in giro. E' una conferma del suo talento di attore comico; ma soprattutto una spiegazione del perché è piaciuto tanto. Per otto anni, nonostante scandali sugli investimenti privati, scandali sui traffici alla Casa Bianca, scandali causa atti impropri nello Studio Ovale con Monica Lewinsky. Non è solo perché «It's the economy, stupid», frase chiave della sua prima campagna, e l'economia americana durante i suoi mandati è andata sempre meglio. E' perché, come Spacey, Clinton ha mostrato le mille facce dell'uomo normale. Si è saputo giocare il faccione ammiccante, ha coltivato passioni socialmente accettate dei suoi concittadini (hamburger, golf, cene con star del cinema) e meno accettate ma molto condivise (stagiste, ecc.). Dando una grande interpretazione istintiva, come fu quella di Ronald Reagan. Ma Reagan era a fine carriera, per Clinton pare solo l'inizio. Nel video, immagina di accettare un Oscar. Arriva Spacey, e si riprende l'Oscar. Forse non per sempre. «The Final Days» ha sancito la definitiva fusione Usa tra leadership elettiva e showbusiness, ha suscitato invidia negli stranieri con politici malmostosi, e ha ricreato una vera star. Speriamo dal 2001 di vederlo fare cinema sul serio.

di Robilant A PAGINA 8

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-929291

FORUS



TUTTOSOLDI

IL PRIMO SALONE DEDICATO AL RISPARMIO

Oggi con La Stampa un numero speciale presenta la rassegna in programma da venerdì

AI LETTORI

Domani La Stampa non uscirà per la pausa del Primo Maggio. L'appuntamento in edicola è per mercoledì.

9 771122 176003 00501

SU COSA SI VOTA IL 21 MAGGIO

RIMBORSO DELLE SPESE ELETTORALI
SE VINCE IL NO
Resta in vigore la nuova legge sui rimborsi elettorali che, secondo i promotori, assegnerà ai partiti 770 miliardi per le prossime elezioni
SE VINCE IL SI'
Viene abolita la legge sui rimborsi elettorali. Per le prossime elezioni dovrebbe far assegnare ai partiti 770 miliardi

ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
SE VINCE IL NO
Resta in vigore la norma che prevede di eleggere il 75% dei deputati con il sistema uninominale e il restante 25% con il recupero dei candidati non eletti che abbiano ottenuto più voti
SE VINCE IL SI'
Viene abrogata la quota proporzionale del 25% alla camera

ELEZIONE DEL CSM
SE VINCE IL NO
Resta in vigore il sistema di elezione dei membri togati del Consiglio superiore della magistratura attraverso voti di lista
SE VINCE IL SI'
Viene abolito il voto di lista per l'elezione dei membri togati del Consiglio superiore della magistratura

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO
SE VINCE IL NO
Restano in vigore le disposizioni che prevedono l'interscambiabilità tra magistrati giudicanti e inquirenti
SE VINCE IL SI'
Le carriere dei magistrati giudicanti vengono separate da quella degli inquirenti

INCARICHI EXTRAGIUDIZIALI DEI MAGISTRATI
SE VINCE IL NO
Rimangono in vigore le norme che consentono ai magistrati di assumere altri incarichi
SE VINCE IL SI'
I magistrati non potranno più assumere altri incarichi ritenuti «incompatibili» con le funzioni ordinarie giudiziarie: arbitrati e incarichi professionali all'interno di ministeri e/o enti pubblici

DISCIPLINA LICENZIAMENTI
SE VINCE IL NO
Resta in vigore l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori che prevede l'obbligo di riassunzione in caso di licenziamenti individuali senza giusta causa
SE VINCE IL SI'
Fermo restando il risarcimento patrimoniale, viene abrogato l'obbligo di riassunzione del lavoratore licenziato senza giusta causa. Si applicherebbe anche alle imprese con più di 15 dipendenti una norma che è già valida per quelle con meno di 15 addetti

TRATTENUTE SINDACALI
SE VINCE IL NO
Resta in vigore la legge che consente di effettuare le trattenute sindacali da parte degli enti previdenziali; la delega [illegible] può [illegible] comunque disdetta dal lavoratore in ogni momento
SE VINCE IL SI'
Viene abrogata la possibilità di far trattenere direttamente da Inps e Inail contributi e quote di iscrizione a favore delle associazioni sindacali e di categoria. Diventerebbe [illegible] rinnovare l'adesione ogni anno

Sindacati, duello sui referendum sociali

Cisl e Bertinotti: astenetevi. Cgil: votate no. Ds, sinistra in rivolta

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

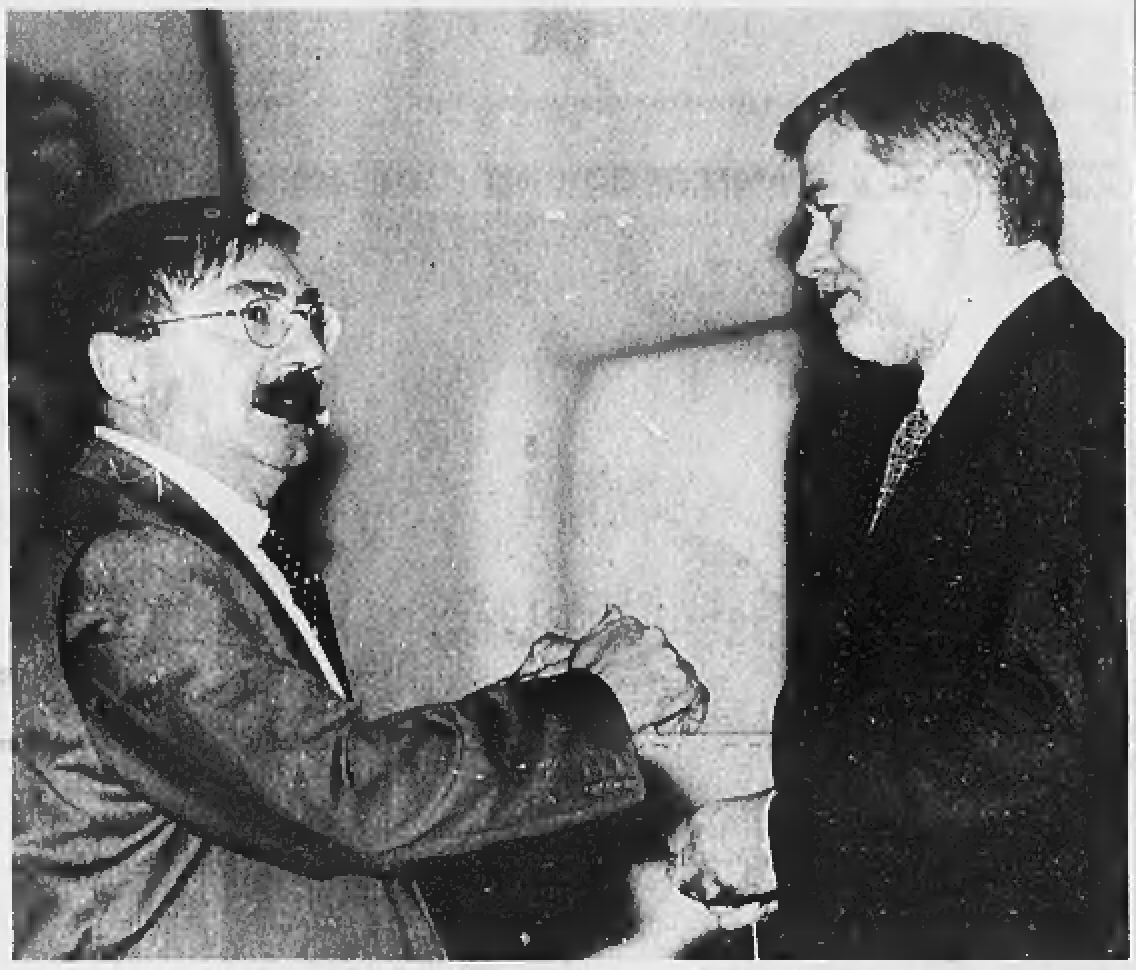
Dopo la «voglia di astensione» manifestata pubblicamente da Silvio Berlusconi, tocca a Fausto Bertinotti uscire allo scoperto e invitare gli elettori a disertare le urne ai referendum del 21 maggio, iscrivendosi apertamente al partito trasversale del non voto. «Un atto militante, non di fuga ma di battaglia politica», lo considera il leader di Prc. E ne spiega le ragioni, con un occhio al referendum elettorale e un altro a quello sui licenziamenti, operazioni che per lui «pari sono», in quanto tendono «a colpire i lavoratori in basso, dando maggiori possibilità di licenziamento, e in alto, impedendo ai partiti anticapitalisti di essere presenti in Parlamento».

Appena appena diverso è l'appello del segretario della Cisl Sergio D'Antoni, per il quale i referendum «si possono sconfiggere in due modi votando no o non facendo raggiungere il quorum» perché l'importante è «far fallire i referendum». Una strategia alla quale si oppone duramente Sergio Cofferati, strenuo propugnatore di una «battaglia esplicita», vale a dire un bel no tondo all'abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori «che non lasci argomenti agli avversari» (mentre su quello elettorale non si pronuncia). Una presa di posizione del tutto simile a quella del neosegretario del Pdci Oliviero Diliberto, che si augura che «vada a finire come quando Craxi disse agli italiani di andare al mare e il referendum stravinse». Mentre le parole di D'Antoni vengono apprezzate «in toto» dal presidente dei senatori del Ccd Francesco D'Onofrio.

Non sarà facile insomma per gli elettori di destra e di sinistra orientarsi in vista del voto, tra i messaggi contraddittori che stanno emergendo dalle due parti. Tenute nascoste in vista delle elezioni regionali, messe da parte durante la formazione del nuovo governo Amato, le ben note divisioni che attraversano i due «poli» sul pacchetto referendario - in primo luogo su quello antiproporzionale - vengono fuori tutte intere a sole tre settimane dal voto. Anche se, a onor del vero, le più differenti opinioni che si manifestano paiono animate da uno spirito insolitamente costruttivo, quasi che si volesse ancora convincere i rispettivi alleati a cambiare idea. La posizione ufficiale di Fi del resto non è ancora stata presa, e la Quercia martedì ha convocato la direzione per discutere nei dettagli la sua, orientata per un no ai licenziamenti e un sì al maggioritario.

Non sempre i toni sono pacati. Un referendario a oltranza come Marco Taradash quasi insulta Berlusconi accusato di «truffare gli elettori»: «L'astensione è un diritto, ma l'invito esplicito a non votare rischia di annullare l'espressione di voto di chi si reca alle urne e ne fa un atto di violenza». Ma già Mario Segni, che fa parte della stessa pattuglia di riformatori, crede ancora nel dialogo e chiede a Berlusconi un incontro «per chiarire la situazione» e gli ricorda che non solo «il referendum è l'unico strumento per cambiare» ma «meno che mai è contro la destra». Prova ne sia il fatto che Antonio Martino, Alfredo Biondi e il leader di An Gianfranco Fini sono fra i promotori. I deputati liberali di Fi, convinti sostenitori dei quesiti sociali liberisti non meno che del maggioritario, contano ancora di convincere Berlusconi a «non cadere nella tentazione del disimpegno che potrebbe rivelarsi una trappola», nelle parole di Raffaele Costa. Più esplicito, dopo che An ha fatto sapere che continuerà a battersi comunque per il sì antiproporzionale, è il capogruppo al Senato Giulio Maceratini, per il quale il referendum è «un'occasione da non perdere» per fare «un'opposizione seria» ad Amato, che se i referendum passassero si ritroverebbe «con una maggioranza impazzita».

A sinistra le contraddizioni sono ancora sotto traccia e le opinioni che affiorano mirano a individuare subito una proposta di legge «di mediazione» comune alla maggioranza. A chiederlo [illegible] sia la segretaria dei Verdi Grazia Francescato che il socialista Roberto Villetti. E Gloria Buffo, annunciando apertamente che lei - e la sinistra Ds - non voterà mai sì al referendum antiproporzionale, avanza l'idea del doppio turno di coalizione in vigore alle provinciali, che «metterebbe d'accordo tutti, sicuramente Ppi e Sdi, Ds e Verdi». «Una legge maggioritaria secca sarebbe follia, la spinta proporzionalista rischiosa. Stiamo attenti a buttarci nel burrone senza paracadute, potremmo farci tutti del male».



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati con il capogruppo Ds alla Camera Fabio Mussi

ALLEANZA TRA AMATO E L'ALA CATTOLICA CONFEDERALE?

Cofferati tra i due fuochi

Ecco perché la dura replica al premier

retroscena

Luigi La Spina

ROMA

IL leader della Cgil, Sergio Cofferati, non è un uomo diffidente, ma certo non gli manca l'intuito e l'esperienza per annusare subito un'aria che lo preoccupa. Per carità, non è ancora il caso di drammatizzare, confida ai suoi collaboratori, ma un «altolà» bisogna pur lanciarlo perché sul più grande sindacato italiano incombe il rischio di una tenaglia di cui si incominciano chiaramente a delineare i contorni.

I segnali sono ormai evidenti e qualche volta anche il caso sembra, una volta tanto, contribuire a svelare retroscena e intenzioni che, peraltro, non sono più tanto segreti. Poi è davvero un caso che per la prima sua mossa politica, un presidente del Consiglio, appena uscito da una sospirata fiducia alla Camera e ancora in attesa di quella al Senato, scelga la festa per i 50 anni della Cisl e ne approfitti per chiedere che il sindacato si modernizzi e accetti la flessibilità, sia p[illegible]re concertata?

Eppure, il discorso alla Camera di Amato, così come la sua replica, non era dispiaciuto a Cofferati. Archiviati, infatti, i tentativi di riesame anticipato della riforma pensionistica fatti all'epoca del governo D'Alema, quando l'attuale premier era al Tesoro, l'accenno alla previdenza integrativa era parso al leader della Cgil confortante. E Cofferati si era subito affrettato a non giudicare negativamente il passaggio, a Palazzo Chigi, tra il leader del più grosso partito della sinistra italiana e un tecnocrate di ispirazione socialista. Ma sono bastate poche ore e sia le parole di Amato, sia il luogo dove le ha pronunciate, alla Cisl, hanno costretto il leader della Cgil ha lanciare un preoccupato avvertimento.

I timori di cui Cofferati ha parlato con i suoi più stretti collaboratori sono legati all'ipotesi di una alleanza politico-sindacale tra l'ala cattolica del sindacato, sensibile anche agli ammonimenti che, puntuali, anche ieri sono arrivati dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, e quella tendenza laica di modernizzazione liberal-democratica, sul modello anglosassone, di cui Amato è uno degli esponenti di punta. Cofferati accoglie con fastidio e con sospetto quella che lui definisce «una incomprensibile insistenza» su «un luogo comune sbagliato, un sindacato conservatore, sordo alle esigenze di ricette nuove davanti a una società e a lavori nuovi».

A giudizio del capo della Cgil accennare, come ha fatto Amato, alla rottura dell'83 fra i sindacati italiani sul punto unico di contingenza e all'isolamento che la sua organizzazione patì allora e che portò alla sconfitta di quel lontano referendum è già grave. Per di più, farlo a casa di quel sindacato che, ad esempio in Lombardia, ha accettato accordi separati sulla flessibilità è una vera e propria minaccia. Cofferati teme che sia possibile, infatti, uno spostamento dell'offensiva anti-Cgil, fondata sulle accuse di conservatorismo, dal terreno delle pensioni a quello della flessibilità.

L'appuntamento del 2001, data in cui è già prevista una revisione consensuale della riforma pensionistica, alla luce dei risultati, d'altronde, è così vicino da sconsigliare, per un governo di fine legislatura, una riapertura della polemica. I temi del rinnovamento delle concezioni sindacali, alla luce della modernizzazione della nostra società, della sua apertura ai nuovi modi del lavoro, invece, possono essere la base della sfida per la competizione nel centrosinistra. La battaglia per la candidatura a Palazzo Chigi potrebbe insomma trovare, questi i sospetti di Cofferati, proprio su tali temi, una piattaforma convincente per bloccare qualsiasi ipotesi di candidatura diessina e portare, sullo slogan della flessibilità, a una gara tra laico-democratici e cattolici.

Il duello tra l'esponente più illustre della prima tendenza, appunto l'attuale presidente del Consiglio, e quello del più autorevole fra la seconda, il governatore Fazio, si sarebbe già preannunciato in questi giorni e la festa per i cinquant'anni della Cisl avrebbe significativamente svelato l'ipotetica tenaglia che potrebbe serrarsi, nei prossimi mesi, sulla testa della Cgil.

Ecco perché, a distanza di un giorno, le parole concilianti di Cofferati si sono trasformate, ieri, in bruschi rinvii al mittente delle accuse di conservatorismo e delle sollecitazioni al coraggio. Il leader della Cgil aspetta ora, con una certa ansia, il confronto col nuovo governo: da una parte, vuole sondare le intenzioni di Amato, aldilà delle sue frasi alla Cisl, sul piano concreto del negoziato. D'altra, scruterà con attenzione l'atteggiamento del «collega» cislino. D'Antoni, si sa, non ha lasciato il fronte sindacale per la poltrona di vicepresidente del Consiglio. Ci è andato, però, molto vicino. Così vicino da insospettire Cofferati che oggi celebrerà un primo maggio meno tranquillo. Quei sorrisi tra la politica e il sindacato non gli piacciono davvero: «E' proprio ora - sbotta - che ognuno faccia il suo mestiere e la smetta di impicciarsi di quello degli altri».

Primo maggio

Addio alla piazza Sindacati col Papa

ROMA

I sindacati traslocano e per la prima volta la festa dei lavoratori non si svolgerà nella storica piazza San Giovanni ma nel più anonimo campus di Tor Vergata. «Si tratta di un atto di rispetto dovuto», ha spiegato Sergio Cofferati, leader della Cgil, di fronte alla decisione di far confluire la manifestazione sindacale nel Giubileo dei lavoratori organizzato dalla Santa Sede e di essere presenti - tutti e tre i leader sindacali - all'incontro di papa Giovanni Paolo II con il mondo del lavoro che si aprirà questa mattina con la celebrazione della Messa e si concluderà con il messaggio del Papa ai lavoratori. In realtà è molto probabile che sindacati e lavoratori debbano dire definitivamente addio al primo maggio a piazza san Giovanni. Se il campus di Tor Vergata si mostrerà all'altezza del suo compito, d'ora in poi tutte le grandi manifestazioni religiose e musicali e tutti i grandi raduni si svolgeranno lì. Una decisione sarà presa nei prossimi giorni ma, nel frattempo, fioccano le polemiche per lo strano connubio Vaticano-sindacati di oggi.

«Se Cipputi - ha replicato Cofferati - ritiene importante una sua appartenenza confessionale e vuole festeggiare il primo maggio insieme al Papa non vedo perchè gli debba essere precluso. Credo che la cosa più giusta sia lasciare il massimo di libertà possibile». Nulla di cui stupirsi anche per il leader della Cisl Sergio D'Antoni che giudica «straordinaria» la scelta delle associazioni dei lavoratori di aderire all'iniziativa del Vaticano. «Queste polemiche - ha ribattuto - sono il frutto di una visione provinciale, sbagliata, incolta. In questi anni, il Papa è stata l'autorità morale più alta sul fronte della difesa dei diritti dell'uomo e continuare a far polemiche è solo il frutto di visioni settarie che servono solo a dividere il mondo del lavoro. La scelta di Cgil, Cisl e Uil è un segno di maturità e maturazione da parte del movimento sindacale».

Se a Roma la festa del Lavoro ha assunto un tono giubilare, nel resto dell'Italia mantiene intatto il contenuto originario. Dal nord al sud sono molte le manifestazioni organizzate dai tre sindacati uniti, tutte legate dalla campagna per il no al referendum sul licenziamento. La più seguita sarà quella di Empoli dove Sergio Cofferati ha scelto di parlare alla conclusione in piazza Gramsci. «Diritti, lavoro e solidarietà» è lo slogan scelto dalle tre confederazioni per uno dei maggiori distretti industriali della Toscana dove operano 12 mila aziende e [illegible] mila addetti in tutti i settori, dal turismo alla moda, dal vetro alla ceramica fino al turismo. Insieme con Cofferati sul palco salirà un giovane per farsi portavoce dei problemi legati al lavoro precario.

Il numero due della Cgil Guglielmo Epifani concluderà l'altra grande manifestazione unitaria, quella organizzata a Milano. Il corteo partirà alle 9,30 da porta Venezia e raggiungerà piazza Duomo al grido di «no alla libertà di licenziamento, per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, nel mondo del lavoro e dei lavori, per i diritti e le libertà sindacali».

Due manifestazioni in programma oggi anche per i sindacati di base, una a Roma, l'altra a Milano. Motivo conduttore sarà la difesa non solo dei diritti di chi ha già un lavoro, ma soprattutto di disoccupati, precari, pensionati e inquilini sottoposti agli sfratti. **[f. ama]**

Solo il 50 per cento degli occupati gode delle garanzie dei lavoratori dipendenti

L'Italia del lavoro si è spaccata in due

Luciano Gallino

IN un paio di giorni una rara combinazione di eventi ha rilanciato come non mai il dibattito sull'occupazione, la flessibilità, il ruolo del sindacato nel mondo che cambia. E' nato un nuovo governo. Si festeggia il cinquantenario della fondazione d'un grande sindacato, la Cisl. Un noto istituto di ricerca, l'Eurispes, diffonde un rapporto sul mercato del lavoro. Con l'avvicinarsi della scadenza elettorale, la polemica sui quesiti referendari cosiddetti sociali si sta arroventando. In occasione dell'uno o dell'altro evento si sono quindi avute, nel volgere di ore, le dichiarazioni del neo presidente del Consiglio, del Presidente della Repubblica, del Governatore della Banca d'Italia, dei segretari dei maggiori sindacati. E sulle loro dichiarazioni è cominciata subito nel Paese una sorta di tiro della coperta interpretativo, dove ciascuno mira a scorgere in esse un contributo alla propria particolare posizione in tema di stato del sistema economico, prospettive politiche, meriti propri e demeriti dell'avversario.

La prima tentazione d'un commentatore è quella di prendere le forbici per tagliare in due la coperta e vedere se i contendenti in tal modo non vadano, concettualmente parlando, a gambe all'aria. Perché è vero, ad esempio, che Giuliano Amato ha chiesto ai sindacati d'essere meno rigidi nelle forme contrattuali. Ma è altrettanto vero che, lungi dall'attaccare con ciò un ennesimo inno alla flessibilità d'un lavoro pressoché senza regole, come si è letto e sentito nei media, ha subito aggiunto che le nuove forme di lavoro non dovrebbero essere «il cavallo di Troia di vecchie forme di precarietà e di sfruttamento». Così com'è vero che il rapporto Eurispes dice (stando alle sintesi di agenzia) che l'Italia del lavoro è divisa a metà, visto che solo poco più del 50% degli occupati «gode delle tradizionali tutele del lavoratore dipendente». Ma questo non significa di per sé che il sindacato abbia perso ormai ogni rilevanza per metà dei lavoratori, come qualcuno ha concluso. Rinvia piuttosto al fatto che sei milioni di lavoratori, in quanto svolgono un lavoro autonomo - quota costante da decenni - sono formalmente al di fuori dei sindacati, mentre poco meno di altrettanti svolgono un'occupazione irregolare che il sindacato non arriva a tutelare.

Ricerca Eurispes: senza tutele sindacali sei milioni di autonomi e altrettanti di «irregolari»

Potrebbe però essere, questa rara combinazione di eventi e di dichiarazioni autorevoli in merito, un'occasione da non perdere per provare a discutere un po' più a fondo, e un po' più realisticamente di quanto non si sia soliti fare, il problema del lavoro e dell'occupazione in Italia, nonché delle molte questioni che attorno ad esso girano, a partire dalle pensioni e dal modo per pagarle nel prossimo futuro. Almeno tre sono i nodi che sarebbero da tirar fuori definitivamente dal cassetto, [illegible] polverosi, brutti da guardare, e durissimi per la grandezza e la resistenza delle corde che li formano. Primo nodo: gli occupati in Italia non sono i 20,7 milioni delle rilevazioni trimestrali Istat, ma almeno 2 milioni in più, come ha il merito di ricordare l'Eurispes (i cui dati sono peraltro affini alle stime dell'Istat relative all'occupazione non regolare - stime, va detto, ripetutamente ritoccate tra il '98 e il '99). Secondo nodo: accade che gli occupati regolari, in sostanza quelli che pagano i contributi di legge, siano però molti meno di quelli rilevati, poiché non arrivano a 19 milioni. La differenza numerica tra questi occupati regolari e il totale degli occupati è data da circa 4-5 milioni di «unità lavorative equivalenti», ovvero dal lavoro di 10-11 milioni di persone, che lavorano alcune a tempo pieno altre a tempo parziale, le [illegible] di lavoro complessive equivalgono appunto alla prima cifra se fossero tutte trasformate in lavori a tempo pieno. Se mai questi pagassero anche solo una parte dei contributi dovuti (per tacere delle imposte), la situazione delle pensioni e della spesa pubblica migliorerebbe di molto. Terzo nodo: l'economia sommersa, di cui l'Istat tiene conto da oltre un decennio nel computo del Pil, non è fatta soltanto di capannoni sgangherati in cui ragazze sedicenni cuciono camicette a 20.000 lire al giorno, come sembrano implicare da anni i provvedimenti per l'emersione del sommerso. E' strettamente, intrinsecamente intrecciata con l'economia regolare, non solo al Sud ma in tutto il Paese, e in tutti i settori produttivi, dai servizi di pulizia alle imprese ipertecnologiche.

Non vorremmo certo essere al posto del presidente del Consiglio, né dei suoi ministri economici, e meno che mai dei dirigenti sindacali. Perché non si vede quale abile mano possa sciogliere simili nodi, o quale spada possa tagliarli. Ma sui tavoli attorno ai quali dovranno presto incontrarsi per parlare di occupazione e sviluppo, di competitività e di equità, si tratti di tavoli di concertazione o di aspro conflitto, sono anzitutto questi i nodi da mettere nel mezzo di essi. Altrimenti [illegible] tutti insieme a parlare, a proposito di lavoro e occupazione, della difficoltà di trovare un gatto nero in una stanza buia - nella quale, come si sa, il gatto non c'è.

IL RUOLO DEI SINDACATI

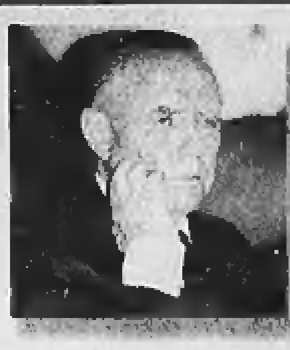
AMATO

«I processi produttivi e le riforme siano coerenti con il cambiamento»



CIAMPI

«Lavoriamo tutti per un rinnovato rapporto fra la società e le istituzioni»



FAZIO

«Il sindacato deve confrontarsi con il tema del lavoro nella globalizzazione»



D'ANTONI

«Regole nuove di flessibilità salariale e fiscale per dare lavoro a tutti»



Cofferati contro Amato: pensi lui all'innovazione

D'Antoni più «disponibile» dopo l'appello sulla flessibilità

Raffaello Masci
ROMA

Giuliano Amato ha fatto il «guastafeste» e Antonio Fazio ha rincarato la dose. Così, alla celebrazione dei 50 anni della Cisl, che si è conclusa ieri al palazzo dei Congressi di Roma, l'intervento prima del presidente del Consiglio (l'altro ieri), poi del governatore della Banca d'Italia (ieri) hanno non solo seminato una latente diffidenza tra il sindacato e il nuovo governo, ma addirittura hanno riacceso i dissapori interni alla compagine sindacale medesima.

Il presidente del Consiglio aveva invitato «a non arroccarsi sul passato, a cavalcare l'innovazione, ad accettare la flessibilità» e ieri il governatore Fazio aveva ribadito l'opportunità a procedere ad «approfondimenti e riconcepimenti» di fronte alle «rilevanti sfide che si profilano». Il tutto era avvenuto in un clima di alta ufficialità, con il Capo dello Stato che aveva mandato un messaggio e con tutto il defilée di autorità, dal presidente del Senato Mancino, ai ministri degli Esteri (Dini), del Lavoro (Salvi), dell'Industria (Letta).

E invece nulla da fare. Se D'Antoni, pur attendendo di conoscere le mosse del governo, si è detto «disponibile» e quindi «aperturista», il suo collega-avversario Cofferati è andato giù durissimo: «Giuliano Amato, il cui governo non è ancora nella pienezza delle sue funzioni, pensi alla capacità di innovazione del suo governo, invece di pensare a quella del sindacato - ha replicato, tagliente - Nei prossimi giorni avremo modo di valutare il suo programma. Allora saremo noi a vedere quanto questo governo è capace di pensare alla sua capacità di innovazione».

E dunque flessibilità, concertazione, lusinghe del nuovo governo - in questa sorta di festa del primo maggio «anticipata» - hanno risuonato come delle istanze a metà tra proposte e minacce, in una atmosfera esacerbata anche dall'imminenza dei referendum sociali.

Sulla tanto discussa flessibilità, per esempio, il leder della Cisl accoglie l'invito di Amato per un accordo che serva a trovare regole nuove e trasparenti di flessibilità salariale, fiscale e del lavoro» invitando il governo «ad aprire una nuova stagione con un grande accordo concertativo che porti alla svolta sul fronte dell'occupazione, del divario Nord-Sud, della democrazia economica».

> **Bertinotti: «E' ora che finisca la storia del sindacato amico dei governi e dei governi amici dei padroni»**

Cofferati, invece, è notoriamente contrario all'idea di flessibilità secondo l'interpretazione cislina e a qualunque modello di coinvolgimento dei dipendenti nella gestione dell'impresa, sia pur attraverso il semplice azionariato.

Sostanziale freddezza di Cofferati anche sull'invito di D'Antoni «ad azzerare la legge sul Tfr e a ricominciare tutto daccapo».

E così il governo dopo aver fatto i cocci, ha provato a fare da pontiere attraverso il ministro del Lavoro Cesare Salvi: «Più flessibilità si può introdurre solo con la concertazione e il consenso sociale» ha assicurato, ribadendo - per la tranquillità del sindacato - che assolutamente «non si può confondere la flessibilità con la precarizzazione, la deregolamentazione o addirittura con l'illegalità».

«Domani è un primo maggio di festa - ha detto ancora Salvi, il pacificatore - ma per molte persone che non hanno un lavoro o sono precarie è una giornata drammatica. L'impegno del nuovo governo è di superare queste situazioni attraverso la concertazione, un impegno che si potrà vedere già nel prossimo documento di programmazione economica e finanziaria».

La seduzione del ministro del Lavoro, però, non sembra aver ammaliato più di tanto i sindacati che hanno apprezzato le sue parole, ma con un certo scetticismo. «Il rapporto col governo - ha detto D'Antoni - sarà solo sulla base dei contenuti e delle scelte di Amato. Non faremo sconti a nessuno».

E anche sul referendum del 21 maggio, D'Antoni e Cofferati viaggiano separati: «l'attacco ai diritti dei lavoratori - secondo Sergio Cofferati - va respinto con il voto e non con l'astensione», mentre per l'altro Sergio (D'Antoni) «i referendum si possono sconfiggere in due modi, o votando no oppure non facendo raggiungere il quorum». Larizza ha lanciato un appello all'unità, in occasione del primo maggio, ma l'unità sarà solo quella sotto le bandiere.

Oggi i leaders sindacali saranno presenti al Giubileo dei lavoratori e ieri hanno difeso questa loro scelta, oggetto a suo tempo di polemiche. «Si tratta di un atto di rispetto dovuto - ha detto Cofferati».

Intanto il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti, durante un comizio nel modenese, ha proposto di aprire una crisi dentro il sindacato confederale, perché «è tempo che sia finita la storia del sindacato amico dei governi e dei governi amici dei padroni». «Così non si può più andare avanti - ha aggiunto -: i lavoratori sono troppo e troppe volte in una condizione di disperata solitudine. Bisogna ricominciare una storia di lotta, di costruzione, di democrazia».

LA SFIDA AL NUOVO GOVERNO

Fassino: noi ci siamo mossi ma il Paese è stato più veloce

intervista

Guido Tiberga

NOI abbiamo rinnovato radicalmente il volto dell'Italia. Pensate alle privatizzazioni, alla scuola, alla sanità, a una legge sull'immigrazione tra le più avanzate d'Europa...». Piero Fassino ai dubbi polemici di Sergio Cofferati risponde così: difendendo il lavoro di Romano Prodi e Massimo D'Alema e giurando che con Giuliano Amato tutto continuerà sulla strada di prima. Magari meglio: «A volte - ammette il neo ministro della Giustizia - abbiamo dato l'impressione di essere prudenti, frenati, addirittura conservatori. E' un errore che non dobbiamo ripetere».

Ministro, la provocazione di Cofferati è dura: «Invece di dare lezioni al sindacato, il premier pensi a dimostrare la capacità di innovazione del suo governo». Risponda lei al leader della Cgil: Amato ce la farà?

«La sfida è proprio questa: coniugare efficienza, innovazione e sviluppo per modernizzare l'Italia. Non solo: dovremo farlo con determinazione e senza perdere tempo: il risultato delle Regionali ci ha dimostrato che la società italiana non sopporta più lentezze e incertezze. Abbiamo perso per questo: non siamo stati capaci di colmare lo scarto tra la nostra capacità di riformare il Paese e la vita quotidiana della gente. Non abbiamo saputo rispondere fino in fondo a chi, specie al Nord, ci chiedeva procedure più snelle, meno tasse, più sicurezza...».

Sono quelle che Norberto Bobbio ha definito le «domande di destra» del popolo di sinistra. E' d'accordo?

«No. Dire che abbiamo perso le elezioni perché il Paese si è spostato a destra è un alibi troppo facile. Piuttosto bisogna chiedersi perché la gente non ha scelto noi, perché molti dei nostri elettori non sono più andati a votare. E una delle risposte è proprio questa: noi non siamo stati fermi, ci siamo mossi più di qualsiasi altro governo che ci ha preceduto. Ma l'Italia, questa volta, si è mossa più in fretta di noi. Soprattutto al Nord, dove la capacità produttiva è più forte».

Ministro Fassino, lei ha citato la scuola e la sanità. I due ministri che avevano firmato quelle riforme sono stati rimandati a casa. Le sembra il modo giusto per «dimostrare» la vostra voglia di innovazione?

«Capisco la domanda. Ma mi lasci dire che l'avvicendamento non è un colpo di freno. Al contrario, è un modo per riprendere con slancio l'applicazione delle riforme..».

Ammetterà che la lettura opposta è più facile: hanno voluto cambiare, dunque pagano...

«Sarà anche più facile, ma è una lettura sbagliata. Quelle riforme erano indispensabili e giuste: gli ostacoli che hanno dovuto superare, nella maggior parte dei casi erano del tutto ingiustificati. E allora abbiamo pensato che un rinnovamento delle persone consentisse di superare le resistenze strumentali senza rinunciare alla sostanza delle riforme».

Ministro, non c'è solo Cofferati a sollevare dubbi. Anche dentro la coalizione c'è gente che denuncia il ritorno al passato. Sono «strumentali» anche le accuse di neo-craxismo che piovono addosso al nuovo governo?

«La nostra è una coalizione che non chiede a nessuno dei suoi componenti di abiurare la propria storia o di rinnegare la propria identità. Non lo ha mai preteso da noi Ds, né lo ha fatto con i Popolari. Non capisco perché i socialisti dovrebbero avere un trattamento diverso: lo Sdi è un partito che siede accanto a noi nell'Internazionale socialista, che aveva già sostenuto il primo governo D'Alema».

Le proteste, più che il partito, riguardano i nomi: Ottaviano Del Turco, Ugo Intini. Le ripeto la domanda: sono polemiche strumentali?

«Intini e Del Turco sono leader socialisti con i quali in passato ci sono stati momenti anche di polemica, ma sono uomini politici che hanno sempre vissuto con trasparenza le loro opinioni, senza essere mai coinvolti in vicende di tipo giudiziario. Non si può dimenticare che Del Turco è stato il vice di Lama alla Cgil, è stato eletto deputato dell'Ulivo nel '96 ed è stato candidato dal centrosinistra alla presidenza della Commissione antimafia. E Intini è uomo che, nel travaglio della diaspora socialista, non ha mai rinunciato a una precisa collocazione di centrosinistra».

Ciò non toglie che un partito della maggioranza si sia addirittura spaccato su questi nomi. E proprio mentre i Ds rilanciano l'obiettivo della «federazione», della casa dei riformisti». Preoccupato?.

«Certo, Di Pietro se n'è andato. Tuttavia è significativo che abbia sottolineato di voler restare nel centro-sinistra. Come si possa farlo votando contro il governo è un problema che deve risolvere lui».

Di Pietro sbatte la porta. Cofferati, che pure aveva apprezzato gli interventi di Amato in Parlamento, spara a zero sulla prima uscita del premier. E' proprio sicuro che la «casa comune» sia una strada praticabile, adesso?

«Conosco bene Sergio Cofferati e credo che sia in sintonia con Amato molto più di quanto si creda. Certo, costruire la "casa" del riformismo non è un'impresa facile: scontiamo questa grande frammentazione in partiti e partitini. Ma lo spettacolo dei diciassette capigruppo che salgono al Quirinale per le consultazioni toglie credibilità alla coalizione. Unire la coalizione e dare un nuovo profilo al centro-sinistra è una necessità. La nostra proposta di "federare" il centro-sinistra va in questo senso, e la disponibilità manifestata da Parisi e dai Democratici va colta positivamente».

Ministro, alle elezioni manca meno di un'anno. Non è troppo poco?

«Intanto si potrebbe partire subito costituendo gruppi unici del centro-sinistra in Parlamento e nei nuovi Consigli regionali, dove abbiamo vinto e dove stiamo all'opposizione. Sarebbe un segnale forte, che restituirebbe fiducia agli elettori e a chi dubita di noi».

AMATO «TEMPO DI LAVORO, NON DI ELEZIONI»

ROMA. «E' tempo di lavoro non di elezioni». E' questa la risposta del presidente del Consiglio Giuliano Amato, ai microfoni del *Tg1*, alla richiesta di elezioni fatta dal Polo dopo le Regionali. Il centrodestra, ha detto Amato, «ha dimostrato di volere le elezioni perché credeva di poter vincere». Tuttavia la Costituzione prevede che si formi un governo quando c'è la maggioranza in Parlamento: «E' il voto - ha detto il premier - che legittima»; un voto anticipato «non sarebbe stato nemmeno giusto» perché «il mandato degli elettori al Parlamento è per l'intera legislatura, affinché lavori». «Serve che il Parlamento lavori - ha insistito Amato -, pensi all'opportunità di sviluppo e di crescita che sta avendo oggi il Paese». Amato ha chiarito che il suo appello al sindacato era una richiesta «di lavorare insieme per costruire il futuro»: «Non ho detto che il sindacato si sta arroccando perché non è vero». Poi ancora sulla maggioranza: «Le elezioni le vincerà il centrosinistra - ha aggiunto - se sarà coeso, se saprà agganciare i ceti sociali e quindi se saprà trovare una leadership», «perché se il problema del leader fosse solo una questione di persone io continuerei a consigliare Schumacher». [r. i.]

> «Abbiamo cambiato volto all'Italia e non ci fermeremo Scuola e sanità? Su Berlinguer e Bindi polemiche strumentali Veronesi e De Mauro applicheranno con slancio le riforme»





Qui sopra il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni con il presidente del Consiglio Giuliano Amato al convegno in occasione dei cinquant'anni della Cisl. A sinistra il ministro della Giustizia Piero Fassino. Nella foto a destra il segretario della Uil Pietro Larizza

Larizza: siamo pronti

«La Uil dice sì alle riforme ma senza minare i diritti»

Roberto Ippolito
ROMA

Invito raccolto, ma con un'avvertenza. Il segretario della Uil Pietro Larizza si dice «pronto ad accettare la sfida» a guardare avanti lanciata dal presidente del consiglio Giuliano Amato precisando: «Se sono in discussione le riforme il sindacato non può essere conservatore. Ma ha il dovere di essere conservatore se le riforme immaginate secondo la tradizione si traducono in aggressione sociale».

Insomma, Larizza, lei è intenzionato a «cavalcare l'innovazione» come chiede Amato?

«Gli iscritti al sindacato non hanno dato una delega per cambiare il mondo, ma hanno attribuito il mandato per difendere i loro interessi. Questi interessi si possono garantire anche con le riforme ma c'è l'obbligo di tutelarli se i diritti vengono minati».

Non vede il rischio di un arroccamento?



«Un sindacato che resti arroccato sul presente sarebbe destinato a perdere. Anche perché nell'era moderna i cambiamenti sono così veloci che un sindacato fermo diventerebbe lontano dalla realtà».

Riforme indispensabili?

«E' il paese, non solo il sindacato, che si deve muovere con velocità maggiore del passato. L'unico modo per farlo è procedere sulla strada delle riforme».

Ed è di queste che Amato vuole parlare, no?

«Il sindacato ha bisogno come il pane di un governo che pensi alle riforme. I problemi non si risolvono se non c'è accordo con chi è titolare dell'azione riformatrice e se c'è un sindacato messo in trincea».

Il sindacato è davvero pronto al cambiamento?

«La Uil guarda sicuramente avanti, ma anche la Cgil e la Cisl. Ma sono possibili passi avanti solo se l'iniziativa del governo non ha il carattere dell'aggressione sociale».

Cosa intende con questa espressione?

«Un esempio concreto. Io considero necessaria e anche urgente la riforma dello Stato sociale in Italia, poco costoso ma non esattamente efficiente e equo. Però considererei un'aggressione sociale se il governo proponesse la quarta riforma delle pensioni in otto anni».

In sostanza cosa dice ad Amato?

«Accettiamo volentieri la sfida per l'ammodernamento del paese ma non secondo i suggerimenti ripetuti di lor signori per le gabbie salariali, gli interventi sulle pensioni, la liberalizzazione dei licenziamenti: queste sono aggressioni sociali».

E lei di cosa vuole discutere invece?

«Il sindacato non avrebbe più i doveri della conservazione dei diritti minacciati se si discutesse di responsabilità della funzione pubblica, di demolizione dei poteri burocratici, di infrastrutture per il mezzogiorno, di informatizzazione accelerata della scuola e della pubblica amministrazione, di un modello contrattuale che salvaguardando il valore di equità e coesione sociale del contratto nazionale esaltasse il rapporto tra salari e produttività, di nuove flessibilità limitate al Mezzogiorno e contrattate con il sindacato».

Fazio parla di rinnovata politica dei redditi.

«Politica dei redditi e modello della concertazione costituiscono l'altro grande punto di confronto perchè stiamo entrando nella terra di nessuno. Conserviamo per inerzia quello che abbiamo costruito e se non riusciamo a realizzare l'evoluzione del sistema quello che abbiamo costruito deperisce rapidamente».

Quale evoluzione immagina lei?

«La politica dei redditi è la premessa imprescindibile per la concertazione. Ma deve essere la politica di tutti i redditi, quindi salari, prezzi e tariffe. Se uno dei tre fattori si sottrae a questa logica salta la politica dei redditi che sarebbe limitata solo ai salari».



Qual buon venti.

Arriva TIM BUSINESS 2-4.

Tira aria nuova nel mondo business.
È TIM Business 2-4, la nuova offerta TIM per le aziende che sottoscrivono da due a quattro abbonamenti, TACS o GSM.

Solo TIM Business 2-4 vi offre una ventata di novità, con uno **Sconto del 20%** sul traffico telefonico eccedente le 200.000 lire (+IVA 20%) di spesa mensile complessiva di tutti gli abbonamenti sottoscritti[1], e un ulteriore **Sconto Fedeltà** in base alla durata del vostro contratto.

TIM Business 2-4 non prevede alcun canone di abbonamento e la tariffa base è di 398 lit/min* per tutte le chiamate nazionali.
È la soluzione ideale anche dal punto di vista della personalizzazione. Potete infatti aggiungere al vostro profilo tariffario una di queste opzioni[2]:

- **TUTTI TIM 190 lit/min*** per le chiamate verso gli oltre 18 milioni di telefonini TIM, tutti i giorni, 24 ore su 24
- **TUTTI Telecom Italia 190 lit/min*** per le chiamate verso tutti i telefoni di rete fissa Telecom Italia, tutti i giorni, 24 ore su 24.

Ma non è tutto. TIM Business 2-4 vi offre la possibilità di **noleggiare i telefonini TIM** ad un canone particolarmente vantaggioso.

Per conoscere i dettagli dell'offerta chiamate subito il Servizio Informazioni Aziende e chiedete la visita di un **TIM Business Promoter**: grazie alla sua consulenza e professionalità potrete trovare la soluzione ideale per le vostre esigenze.

Insomma, il vento di TIM Business 2-4 vi porterà davvero lontano.

www.tim.it
Servizio Informazioni Aziende
Numero Verde
800-619619
Lunedì-venerdì 8,30-19,00

TIM
Vivere senza confini

CALENDARIO DELLA MEMORIA CORTA

di FABRIZIO RONDOLINO

Il primo governo di Giuliano Amato cade nell'aprile del '93, all'indomani della schiacciante vittoria dei «sì» al referendum maggioritario promosso da Segni. Tra i candidati a succedergli c'è Romano Prodi. All'ora di pranzo del 25 aprile Scalfaro, dal Quirinale, lo convoca a Roma per un colloquio riservato. Il Pds però dice no, e così la Lega, e neanche ai socialisti l'ex presidente dell'Iri piace un granché. E l'incarico va al governatore della Banca d'Italia. «Spero che Ciampi - commenta mesto Prodi prima di partirsene per un giro di conferenze in America - non trovi i blocchi che ho trovato io». Ciampi ce la farà, e a Prodi andrà un premio di consolazione: la presidenza dell'Iri



Una delle prime interviste «politiche» di Silvio Berlusconi risale proprio agli ultimi mesi del governo Amato. C'è già tutto. «Sarebbe auspicabile - dice il presidente della Fininvest e del Milan - che la carriera politica non esistesse più. Il nuovo sistema elettorale dovrebbe creare condizioni che non consentano il formarsi di una casta politica composta da professionisti della politica. A governare dovrebbe essere chiamato chi, essendo affermato in una professione, dopo aver governato possa tornare a svolgerla come prima». La Lega? «Dietro la Lega c'è l'idea di una politica intesa come pragmatica ed efficiente gestione della cosa pubblica»



Berlusconi nel '93 ha parole di elogio per Amato: «Lo conosco da tempo - dice -. È una persona corretta, viene dall'insegnamento universitario, unisce una profonda preparazione tecnica ad un pragmatismo e ad un'efficienza di tipo manageriale. Sarebbe un ottimo manager di statura internazionale» e di certo rientra tra i politici del futuro, coloro cioè che «vengono dal mondo delle imprese, delle professioni, dell'università». Di se stesso Berlusconi non parla esplicitamente, ma il ritratto che dipinge del «politico del futuro» somiglia molto ad un autoritratto: «La cosa pubblica va gestita da chi, protagonista nella vita del lavoro, crede di poter dare un contributo qualificato all'attività di governo».



«Complotti no, ma D'Alema andava cambiato»

Il Ppi a Cossiga: mai nascosto che preferivamo un centrista

ROMA

Francesco Cossiga non ha dubbi: in un'intervista pubblicata ieri sul nostro giornale sostiene che il governo Amato «è frutto di un complotto». Secondo l'ex capo dello Stato, insomma, vi fu una congiura, ordita dal centrosinistra, per far fuori Massimo D'Alema. E a riprova di questa sua tesi racconta il contenuto di un colloquio tra il leader Ppi Castagnetti e il segretario repubblicano La Malfa che gli fu riferito da quest'ultimo. Nel corso di quella conversazione il numero uno dei popolari avrebbe annunciato al suo interlocutore che dopo le regionali D'Alema sarebbe stato cacciato.

Cossiga getta il sasso nello stagno del centrosinistra, le cui acque, però, non si muovono. La tesi del complotto viene rigettata da tutti. Ma con altrettanta nettezza quasi tutti ammettono: è vero, volevamo sostituire D'Alema, però la nostra è stata un'operazione politica alla luce del sole, non una congiura di palazzo. A Botteghe Oscure - e come poteva essere altrimenti - Veltroni non vuol sentir nemmeno parlare di questa storia che ritiene falsa. Uno dei complottardi indicati dall'ex capo dello Stato, Pierluigi Castagnetti, respinge l'accusa. Con questa tesi: «Io ho sempre detto pubblicamente che per vincere le elezioni era necessario avere un candidato premier di centro». Del resto, il leader popolare, fanno osservare a piazza del Gesù, espresse apertamente questa sua convinzione anche allo stesso D'Alema, allora presidente del Consiglio, nel corso di un colloquio. «Caro Massimo - ebbe a dire in quell'occasione Castagnetti - nei sistemi bipolari la competizione si vince al centro». E ancora, fu sempre il segretario del Ppi a lanciare la proposta del «modello cileno», che prevedeva l'alternanza alla guida del Paese tra un rappresentante dell'area moderata e uno della sinistra.



L'ex Presidente Francesco Cossiga

A piazza del Gesù, dunque, sostengono di avere le carte in regola e la coscienza pulita. Lo stesso dicasi per i socialisti, i quali posero il problema di D'Alema con tanta forza da provocare, a dicembre, la crisi di governo. «Bisogna intenderci - osserva Roberto Villetti, uno dei consiglieri più ascoltati del segretario Sdi Enrico Boselli - quando si parla di complotto. Perché in senso tecnico non c'è stato niente del genere. I complotti non si fanno sui giornali, che erano pieni di dichiarazioni e interviste in cui i leader del centrosinistra sostenevano la necessità di un candidato premier che potesse far vincere la coalizione. D'Alema non lo era, come si è visto in queste regionali». Ma a proposito di regionali è vero o no che si era deciso di far fuori il presidente del Consiglio proprio dopo quell'appuntamento? «C'era la sensazione che con D'Alema - risponde Villetti - si potesse andare alla sconfitta pure in quella tornata elettorale, però nessuno credeva a una batosta di quelle dimensioni, quindi nessuno poteva fare dei calcoli prima».

Anche Clemente Mastella respinge la tesi della congiura. «Non mi hanno mai fatto partecipe - afferma il leader dell'Udeur - di un complotto, a cui, del resto, io non credo. Più semplicemente, nella maggioranza si discuteva dell'opportunità o meno di avere un candidato di centro, in grado di far vincere la coalizione». Racconta la sua versione dei fatti, il capo del partito del Campanile, che di D'Alema fu uno degli alleati più fedeli: «La verità - dice - è che tutti sapevano che le regionali avrebbero rappresentato un appuntamento importante. D'Alema ci puntava proprio per superare i suoi problemi di leadership. Se fossero andate come pensava lui, e come qualche sondaggio lasciava credere, la vicenda politica avrebbe preso una piega molto diversa. Perciò, che senso ha parlare di complotto? Tra l'altro io ritengo che sarebbe sbagliato non recuperare D'Alema: la sua grande intelligenza va utilizzata».

Nessun complotto allora? Solo libere elezioni? D'altra parte era stato proprio il braccio destro di D'Alema, Marco Minniti, a dire, qualche mese fa, che le regionali avrebbero svolto la funzione di primarie per la scelta del candidato alla guida del centrosinistra. Il calcolo dell'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, però, era che la coalizione avrebbe vinto quella tornata elettorale, e che, sulla scia di quel successo, D'Alema sarebbe sato il candidato premier. Ma i cittadini che il 16 aprile sono andati a votare hanno smentito le previsioni di Minniti. [m. t. m.]

LE PAROLE DELL'EX PRESIDENTE

L'ex presidente Cossiga, nell'intervista alla *Stampa* di ieri, aveva così ricostuito il «complotto» ai danni dell'ex premier Massimo D'Alema: «Il 27 gennaio incontrai a Firenze l'on. La Malfa il quale era reduce, stupefatto, da un appuntamento con l'on. Castagnetti che gli aveva detto "Stai tranquillo, Giorgio, dopo le regionali cacceremo via D'Alema. Se non ci credi, va' da Parisi». Poi «ci fu un contatto anche con Parisi, che non negò il piano, anzi disse che corrispondeva ai loro desideri, però aggiunse che lo vedeva difficile...». I complottisti, per Cossiga, «erano i popolari, i democratici, Veltroni. I primi volevano un premier cattolico, da Fazio a Bazoli; i democratici volevano l'Ulivo; Veltroni pensava di andare a vedere un certo film ma, come succede oggi nei cinema multisala, ha sbagliato porta e ne ha visto un altro. Un thriller da incubo».

IL COORDINATORE DEI DEMOCRATICI «IL PREMIER LASCIO' PERCHE' LOGORATO»

«Il nome di Amato? L'hanno fatto i Ds»

Parisi: tutto si è svolto alla luce del sole...



Il coordinatore nazionale dei Democratici Arturo Parisi con l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema

intervista

Fabio Martini

ROMA

PARLO con il capo dei complottardi?

«Senta, già era ridicola l'idea di un complotto per il passaggio dal governo Prodi a quello D'Alema, ancora più ridicolo ipotizzare un complotto questa volta! Tutto alla luce del sole allora, tutto alla luce del sole oggi».

Per il senatore Cossiga, la prima prova del «complotto» consisterebbe in una chiacchierata tra lui e Prodi a Bruxelles nell'autunno del 1999...

«Posso solo dire che Prodi aveva resistito per mesi a questo incontro chiesto da Cossiga, preoccupato dai possibili futuri resoconti. L'incontro alla fine fu concesso, ma Prodi insistette perché avvenisse alla presenza di due testimoni».

Ma questa complicata procedura non esclude che in quell'incontro si alludesse a possibili successori di D'Alema, fra cui Amato...

«Ovviamente io non sono in condizioni di negarlo direttamente, ma Prodi mi ha escluso che il contenuto fosse quello riferito da Cossiga».

L'ex Capo dello Stato sostiene però che nella preparazione del piano per far fuori D'Alema ci sarebbe stato un imprecisato «contatto» anche con lei: lo ricorda?

«Contatto? Ma di chi, scusi? Messe così è una cosa caricaturale! Ma guardi che non c'è bisogno di nessun contatto! La mia perplessità sulla capacità della premiership di D'Alema di trasformarsi in leadership erano un dato pubblico. Trasformarla in un dato privato da agenti segreti o da complotti è una cosa che fa ridere i polli!».

Che D'Alema fosse intenzionato a dimettersi, lei da chi lo ha saputo?

«Personalmente da Massimo D'Alema».

Ricorda il colloquio?

«Certo. Lui non mi ha interrogato sulla opportunità di dimettersi. Mi ha comunicato la sua determinazione a farlo, auspicando un contegno dignitoso da parte di tutti. E aveva qualche ragione: il rovesciamento, da 25 luglio, che si è visto nei giorni successivi, lo ritengo indegno».

Ma quando D'Alema si è dimesso, lei ha provato una certa soddisfazione, lo ammetta...

«Al massimo c'è una dimensione meramente intellettuale. La vicenda politica si era ridefinita nel passaggio dal D'Alema-1 al D'Alema-2. Restava la questione dell'investitura della leadership con il riconoscimento alla coalizione la titolarità della scelta. La mia puntigliosa evocazione delle primarie alludeva allo stesso interrogativo oggi ricordato da Veltroni: chi è il candidato più adatto a battere Berlusconi?».

Professore, ma lei crede veramente che la ragione politica delle dimissioni di D'Alema sia la sconfitta elettorale? La vera ragione non è la sfiducia che nelle settimane successive sarebbe venuta da lei, da Castagnetti, persino da Mastella?

«No, no. Nello spiegarmi la sua decisione di dimettersi, D'Alema si riferì ad una generica prospettiva di logoramento».

Nelle ore molto tese che seguono l'annuncio di D'Alema, nei pourparler tra lei, Veltroni, Castagnetti chi è il primo a fare il nome di Giuliano Amato?

«Certo non io. L'indicazione viene dai Ds, credo da D'Alema anche se non saprei dire se da lui o da Veltroni. Certamente il nome di Amato viene dai Ds».

Professor Parisi, ma per quale motivo ogni tanto Cossiga la investe di improperi? Sotto sotto quale è l'essenza del vostro duello sardo?

«E' un duello intellettuale. E' possibile che io immagini un Paese che non esiste ancora, certamente lui vive in un Paese che non esiste più. Infatti quando mi tratta bene, lui mi chiama visionario o teoretista».

E intanto Cossiga etichetta lei come «utile idiota», la paragona ai fucilati di Verona...

«Ogni tanto si lascia andare a volgarità che sarebbero sconsigliate dall'età, dalla sua formazione religiosa e dalla comune provenienza regionale. Io ho ancora molto rispetto di lui».

Ora che è trascorso un anno e mezzo dalla caduta del governo Prodi, lei ha capito se D'Alema abbia giocato un ruolo «attivo» oltre il «lecito»?

«No, onestamente nel dettaglio no. Ma direi che quel passaggio è nato dall'incontrarsi di due presunzioni. D'Alema ha anticipato di 10 anni e Cossiga era indietro di 10 anni. Uno ha pensato che la sua storia politica non potesse più costituire un problema, l'altro ha pensato di essere ancora un grande leader Dc. Cossiga aveva pensato di poter mobilitare personalmente il voto democristiano e in nome di questo aspirava a coinvolgere Berlusconi in una posizione subalterna. Non è andata così».

«L'incontro fra Prodi e il senatore a vita? Romano aveva resistito per mesi, poi volle dei testimoni...»

«Cossiga ogni tanto si lascia andare a volgarità che sarebbero sconsigliate dall'età»

D'ALEMA IN BARCA CON MARE MOSSO

CAPRI. Nonostante il vento e il mare mosso Massimo D'Alema, in vacanza per alcuni giorni a Capri, è salito con un gruppo di amici sulla barca «Magia IV» per un giro nel golfo dove ha potuto godersi una bella veleggiata.

La moglie, Linda Giuva, ed i figli sono invece rimasti sull'isola. L'ex capo del governo ha incontrato il presidente di Confindustria Antonio D'Amato, anche lui a Capri per il ponte festivo.

In mattinata l'ex premier, in compagnia tra gli altri del deputato diessino Enzo Siniscalchi, dell'amico Claudio Velardi e del velista Paolo Signorini, per raggiungere più in fretta il porto ha percorso l'antica scala fenicia che collega Capri con Anacapri. Oltre 700 scalini che il gruppetto ha disceso di buon passo, ammirando la splendida vista del golfo che si gode da questo percorso alternativo. [Ansa]

La Malfa: nessuna tresca

«Volevamo un altro candidato premier»



Il leader del partito repubblicano Giorgio La Malfa

intervista

Maria Teresa Meli

ROMA

ALLORA, onorevole La Malfa, lei è stato citato a testimone da Cossiga. Come andò veramente la storia del complotto di cui parla l'ex presidente della Repubblica?

«Complotto non è il termine esatto. Nessuno era intento a ordire una congiura nell'ombra contro D'Alema. Piuttosto, vi era un orientamento di tutti i partner della coalizione a scegliere un altro candidato premier per il 2001».

Vabbè, ma è vero o non è vero quello che racconta Cossiga, e cioè che Castagnetti le disse che dopo le regionali il centrosinistra avrebbe fatto fuori D'Alema?

«Le cose andarono così: a dicembre, in piena crisi di governo, io chiesi al segretario del Ppi per quale motivo sostenesse un D'Alema bis, e lui mi spiegò che cambiare in quel momento il presidente del Consiglio sarebbe stato un atto di avventurismo, che bisognava aspettare le regionali, e che dopo si sarebbe risolto definitivamente il problema del premier».

E parlò anche con Arturo Parisi, un altro dei presunti «complottardi»?

«Non mi pare di aver discusso anche con lui. Del resto, la posizione dei Democratici e del loro leader era molto chiara. Loro avevano posto il problema della premiership con grande forza e alla luce del sole».

Complotto no, quindi, ma Cossiga ha ragione quando racconta che già mesi fa erano partite le grandi manovre per cacciare D'Alema...

«Ma non era un mistero per nessuno. Vi erano movimenti di cui era consapevole lo stesso D'Alema. Lui sapeva benissimo di essere la preda dei suoi principali alleati».

Insomma, tutti sapevano tutto.

«D'Alema di sicuro. Tant'è vero che, sapendo quale fosse la realtà, decise di buttarsi a corpo morto nella campagna elettorale per le regionali. Se le elezioni regionali fossero andate bene, allora nessuno avrebbe più potuto discutere la sua leadership. Mosso da questo convincimento, D'Alema si spese molto in campagna elettorale».

Sia sincero, onorevole La Malfa, la mossa del Trifoglio, che si sfilò dalla maggioranza che sosteneva D'Alema, non fu in realtà la prima tappa di questo processo che avrebbe poi portato alla sostituzione del presidente del Consiglio?

«Non è così. Tant'è vero che all'interno del Trifoglio vi erano delle valutazioni diverse. Per esempio, io e Cossiga ritenevamo che il problema da sollevare fosse quello di avere dal centrosinistra una risposta politico-programmatica adeguata alle questioni da noi poste. Non avevamo alcun pregiudizio verso D'Alema: per quanto ci riguardava lui avrebbe potuto benissimo continuare a guidare la coalizione, a patto naturalmente che fosse chiaro l'asse su cui la maggioranza doveva fondarsi. I colleghi socialisti, invece, volevano proprio cambiare il presidente del Consiglio. Lo Sdi aveva un forte preconcetto nei suoi confronti. Mi ricordo che questa fu una valutazione che io e Cossiga facemmo insieme».

Quindi, tutto regolare: nessuna congiura di palazzo.

«Lo ribadisco: nessuna congiura. Castagnetti aveva espresso pubblicamente le sue riserve sulla premiership di D'Alema. Parisi anche. Noi e i socialisti ce ne eravamo andati. Il resto lo hanno fatto le elezioni regionali...».

LE AMMINISTRATIVE DEL 16-30 APRILE

REGIONI

CENTRODESTRA 8	CENTROSINISTRA 7
Piemonte	Campania
Lazio	Molise
Puglia	Basilicata
Liguria	Toscana
Abruzzo	Emilia Romagna
Lombardia	Umbria
Veneto	Marche
Calabria	

PROVINCE

CENTRODESTRA	CENTROSINISTRA
VITERBO	
SASSARI	
	NUORO
CASERTA	
CAGLIARI	
1° turno	
ORISTANO	-

COMUNI

CENTRODESTRA	CENTROSINISTRA
	LODI
	PAVIA
	MANTOVA
	VENEZIA
	MACERATA
CHIETI	
TARANTO	
	NUORO
SASSARI	
1° turno	
CATANIA	-

Crollano i votanti, tiene il centrosinistra

Venezia dopo Cacciari sceglie Costa, battuto il forzista Brunetta

Alberto Papuzzi
inviato a VENEZIA

«Non ho mai avuto preoccupazioni per il ballottaggio. Sinceramente mi aspettavo questo risultato», dichiara il nuovo sindaco di Venezia, il candidato del centrosinistra Paolo Costa, 56 anni, economista, ex ministro dei Lavori pubblici con Prodi, accolto con applausi nel salone del municipio, dove una piccola folla è venuta ad attendere i risultati. Ha sconfitto nettamente il candidato del centrodestra Renato Brunetta: circa il 56% contro il 44%. «Ha vinto un progetto che viene da lontano - aggiunge il nuovo sindaco, che succede a Massimo Cacciari -, un progetto che rispetta la storia della città ma tiene conto della sua evoluzione».

Il suo avversario ha appena detto, con lo stile aggressivo che ha contraddistinto la sua campagna elettorale: «Ha vinto chi ha preso più voti. Ma questa per ora è una maggioranza elettorale, voglio vedere se diventerà anche una maggioranza politica. Io farò il capo dell'opposizione, perché sono una persona seria, e per prima cosa chiederò che il consiglio comunale discuta il progetto di dighe mobili del Mose e la legge speciale per la salvaguardia di Venezia. Ne vedremo delle belle. Non escludo che si debba tornare a votare.

VENEZIA

PAOLO COSTA	RENATO BRUNETTA
55,96%	44,04%
Ds, Verdi, Sdi, Pri Dem., Ppi, Ri, Udeur, Pdci, Verdi, Prc	Forza Italia, Lega Nord, An, Ccd, Cdu, Liberal-Sgarbi

Uno su due ha disertato le urne Mai alla destra il capoluogo veneto



Un'immagine di pochi giorni fa: il neo sindaco di Venezia ed ex ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa al mercato del pesce con il neo presidente della Regione Campania Antonio Bassolino

Finora ha retto una struttura di potere. Ma fra un anno questa maggioranza non reggerà alle sue contraddizioni».

L'obiettivo della polemica è l'apparentamento di Costa, decisivo per la vittoria, con Gianfranco Bettin, sociologo e scrittore, prosindaco per Mestre nella giunta Cacciari, che alla testa di una coalizione con Rifondazione e Verdi al primo turno aveva ottenuto un lusinghiero 16 per cento. Secondo Brunetta, la maggioranza che si è formata è troppo eterogena. In effetti rappresenta due anime opposte della sinistra: moderata e pragmatica in Costa, radicale e movimentista in Bettin. Ma la principale ragione di divisione era il progetto delle dighe mobili contro l'acqua alta: favorevole Costa, contrario Bettin.

Il nuovo sindaco, tuttavia, non si scompone: «Il problema del Mose è troppo importante perché lo si risolva a colpi di maggioranza. E' uno strumento, non un obiettivo. L'obiettivo è eliminare l'acqua alta. Nella nostra maggioranza ne abbiamo già discusso pacatamente e non c'è ragione perché non possiamo trovare un'intesa. D'altronde è un tema che riguarda innanzi tutto il governo. Il sindaco darà il suo contributo, ma la salvaguardia di Venezia è un problema nazionale. Brunetta dice che la maggioranza si sfalderà? Ha anche detto che tutto va male. Mi sembra che gli elettori abbiano visto un'altra città».

In giacca blu e cravatta fantasia, Paolo Costa, ex rettore di Ca' Foscari, eurodeputato nel partito dell'Asinello, rivendica il merito di una campagna elettorale «all'insegna della pacatezza e del pragmatismo, nel rispetto delle regole ne delle procedure». Dice ancora: «Ho preferito ascoltare, piuttosto che promettere». E poi: «Abbiamo dimostrato che se la sinistra è in grado di operare bene, può vincere». Annuncia che non lascerà l'europarlamento anche perché ritiene che «bisogna spostare i problemi di Venezia il più possibile nella comunità internazionale, cominciando dall'Europa».

L'onda lunga di Berlusconi e Bossi si è fermata a Venezia, che d'altronde dal dopoguerra a oggi non ha mai avuto sindaci di destra. Si è confermata la cittadella rossa della sua regione, forte in passato anche degli operai di Porto Marghera. Negli ultimi vent'anni la sua struttura sociale è naturalmente cambiata, la città è divisa fra i ceti medi delle attività turistiche e la Terza Italia della piccola impresa, ma il sindaco filosofo Massimo Cacciari ha costruito una cultura e un consenso per la sinistra nel nuovo contesto. Eredità che ha lasciato al successore e che ha pesato nel successo.

IL PALAZZO

Per il signor D'Alema non c'è posto al Bottegone

Filippo Ceccarelli

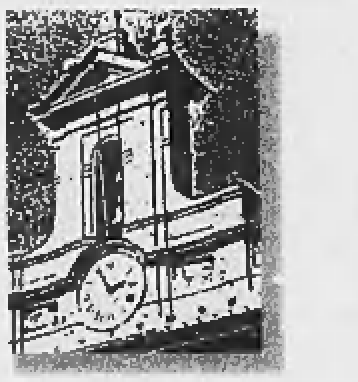
ANDREOTTI, dopo tutto, tornava «a studio», fra madonnine, Telegatti e ritratti di De Gasperi. Berlusconi poteva tornare nella reggia di Arcore, o a Mediaset, o a via del Plebiscito, dove è comunque attrezzata una soluzione «casa-e-partito». Dini ebbe modo di tornare in qualche suo santuario politico, o famigliare, o finanziario. E anche Prodi, penultimo fra i premier costretti a sloggiare da Palazzo Chigi, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta: università, centri studi tipo Nomisma, o addirittura l'Asinello.

Ma D'Alema? L'interrogarsi sul destino logistico del presidente del Consiglio uscente apre una piccola questione che a suo modo, partendo da un semplice fatto di stanze, arriva a investire le grandi trasformazioni della politica.

Un tempo, infatti, gli «ex» o gli «sconfitti» della sinistra rientravano al partito. Così rientrò Togliatti, alle Botteghe Oscure, dopo l'esperienza al governo; rientrò Secchia, che pure non era mai uscito, ma al partito per un po' rimase, sia pure in condizioni difficili; come rimase Longo, una volta ripresosi dalla malattia. E più o meno allo stesso modo, ai tempi del primo centrosinistra, rientrarono dalle «stanze dei bottoni» anche Nenni, De Martino e Mancini, e anzi prima della segreteria di Craxi (che rientrò pure lui al partito dopo gli anni di Palazzo Chigi) la sede di via del Corso risentiva anche dal punto di vista urbanistico di stratificazioni geologiche, poiché tutti rientrando si portavano dietro personale che si dislocava lungo intere ali del palazzo.

Per indicare l'indispensabile si diceva: una stanza, una scrivania, un telefono ed eventualmente una segreteria. Dotazione cui oggi, oltre al telefonino, si deve aggiungere una tv, un fax e un pc con Internet, più le agenzie di stampa.

Ma il punto non è solo tecnologico. Ritornato «deputato di Gallipoli», scartata l'ipotesi di ripristinare a Montecitorio l'ufficio presso l'infausta Bicamerale e in attesa di aprire quella fondazione che potrebbe chiamarsi «*Progress Governance*»,



D'Alema ha scelto di essere sistemato come tanti altri semplici parlamentari nel nuovo edificio della Camera (ex hotel Marini), a via del Tritone.

A riprova, cioè, di quanto la questione delle stanze sia il riscontro concreto, pratico, fattuale ed eloquente di scelte assai politiche, l'ex presidente non è rientrato, anzi non è voluto rientrare alle Botteghe Oscure, e quindi al partito. «Non c'è molto spazio» sembra che abbia detto. Il che suona fin troppo diplomatico perché - a parte il fatto che se c'è la volontà lo spazio si trova sempre - il Bottegone, dopo il decongestionamento dei funzionari, è bello vuoto, a tratti quasi fantasmatico; e c'è anche chi sostiene che lì D'Alema ha ancora una stanza, con tanto di linea telefonica interna (la 421).

In realtà, per una serie di ragioni neanche troppo diverse da quelle che nell'estate del 1994 convinsero Achille Occhetto a trovarsi pure lui una scrivania e un telefono pure lui alla Camera, il presidente del Consiglio che più di ogni altro sembrava espressione del primato dei partiti, non vuole più avere a che fare con il suo, di partito, ponendosi appunto rispetto ai ds in una dimensione che prevede a seconda dei possibili sviluppi e delle possibili interpretazioni: attesa, superiorità, estraneità, avversione, superamento.

E nel silenzio che pure contraddistingue l'uscita di D'Alema, e dietro cui comprensibilmente ancora copre i suoi più veri sentimenti e i suoi più riposti intendimenti, intanto è proprio una misera questione di stanze a lasciare intravedere qualche lampo sul futuro. E non solo su quello di D'Alema.

Taranto, non basta l'effetto-Cito

Successo della candidata di centrodestra

TARANTO

Dopo la Regione Puglia, il Polo conquista anche Taranto battendo il centrosinistra e chiudendo il singolare ciclo del partito-tv dell'on. Giancarlo Cito, il quale, eletto sindaco nel '93, ha governato fino a poco meno di un anno fa. Il nuovo sindaco è Rossana Di Bello, 43 anni, coordinatrice provinciale di Forza Italia, assessore regionale uscente.

Nella giornata dell'astensionismo (solo il 54,4 per cento degli elettori ha deciso di andare a votare: venti punti in meno rispetto al primo turno del 16 aprile), il centrodestra è riuscita a imporre il proprio candidato incrementando addirittura il vantaggio su Raffaele Valla, 59 anni, ex questore della città, candidato del centrosinistra.

Rossana Di Bello, che nel primo turno aveva ottenuto 61.256 voti (49,1 per cento) dando undici punti di distacco a Valla (47.688 voti, 38,16 per cento), in questo ballottaggio ha portato il distacco a 15 punti percentuali: 54.858 voti (57,55 per cento) contro 40.471 voti (42,45).

Così, dopo la Regione Puglia,

TARANTO

RAFFAELE VALLA	ROSSANA DI BELLO
42,5%	57,5%
Ds, Democratici, Verdi, Ri, Prc, Udeur, Sdi, Ppi, Pdci	Forza Italia, Ccd, An, Lista Sgarbi, Dc, Mov. Dem.

dove governerà Raffaele Fitto di Forza Italia, il Polo conquista anche Taranto che negli ultimi anni è stata governata da Giancarlo Cito, protagonista di un originalissimo fenomeno politico-televisivo. Nato come predicatore tv con la sua emittente Antenna Taranto 6, Cito nel '93 venne infatti eletto sindaco della città, passando nella successiva legislatura il testimone a Gaetano De Cosmo, suo fidatissimo amico fino alla recente rottura che ha rappresentato l'inizio del declino. Il Comune, dopo lo scioglimento del Consiglio successivo alla crisi, è guidato da agosto '99 da un commissario prefettizio.

Alleato del Polo, Cito aveva cercato di imporre un suo candidato sindaco al centrodestra, ottenendo prima una qualche disponibilità, e poi una netta chiusura. Scaricato dopo un sondaggio berlusconiano commissionato per stabilire la sua forza - e che ne aveva rilevato il calo di consensi - Cito ha così cercato di imporsi nel primo turno mettendo in lista come candidato sindaco il figlio Mario, non potendo lui essere eleggibile dopo una condanna per concorso esterno in associazione mafiosa. Rimasto fuori dai giochi, Cito ha deciso a sorpresa - lui, uomo di destra - di appoggiare Valla per tentare di impedire la vittoria del Polo. Missione fallita. Cito avrà in consiglio comunale solo due consiglieri.

Rossana Di Bello, biologa, sposata, una figlia, è stata prima assessore al turismo e poi all'industria. Dopo una parentesi politica nella sinistra (nel '93, l'anno dell'elezione di Cito, era schierata proprio a sinistra, ma non fu eletta), è stata a Taranto la fondatrice del movimento politico di Silvio Berlusconi. Dovrà ora presentare la sua squadra e rispondere alle accuse degli avversari di avere goduto degli appoggi dei vecchi politici usciti di scena dalla politica agli inizi degli anni Novanta dopo i successi del partito-tv. Di certo c'è, dietro la sua elezione, anche una celebrità della politica come Claudio Signorile, ex ministro socialista che aveva gestito la città con i suoi uomini fino all'avvento di Giancarlo Cito.

E a Cito la Di Bello dà una stoccata. «Sono contenta, dedico la vittoria a mio marito e a mia figlia.

L'ex sindaco si era schierato col centrosinistra. Rossana Di Bello al primo turno aveva mancato di poco l'elezione



L'ex sindaco Giancarlo Cito

Sono contenta soprattutto di avere vinto sull'impegno anti-Polo di Cito». La carica di vicesindaco dovrebbe essere appannaggio del Ccd, con Michele Tucci, assessore provinciale.

E veniamo allo sconfitto. Valla ha guidato la questura di Taranto fino a qualche mese fa. Ha cercato di fare breccia nell'elettorato moderato Aveva sperato che la giornata di pioggia frenasse l'afflusso alle urne avvantaggiando la sinistra. Ora, sportivamente, dice: «Auguri al sindaco Di Bello». [r. c. b.]

GLI ALTRI COMUNI

La rivincita della maggioranza al Nord

Sindaci a Mantova, Pavia, Lodi. Vittoria anche a Macerata

ROMA

Nei Comuni capoluogo la sinistra riesce a tenere testa alla sfida e conquista la maggior parte delle poltrone di sindaco mentre la destra vacilla tenendo duro però a Chieti, Taranto e Sassari. Al ballottaggio ha votato il 56,2 per cento degli elettori. Il 16 aprile, il 75,7 per cento.

Sindaco per il centrosinistra a **Venezia** con Costa che batte Brunetta a **Mantova** dove Gianfranco Burchiellaro che si è aggiudicato il 53,5 per cento delle preferenze (40,2 al primo turno) battendo Guido Benedini 46,5.

Anche a **Pavia** sindaco di centrosinistra: Andrea Albergati ha battuto Gianpaolo Chirichelli del Centro destra più Lega. I votanti sono stati il 58,47% contro il 79,16% del primo turno. A **Lodi** il centrosinistra di Aurelio Ferrari (parziali) supera con il 55,2 per cento delle preferenze. E pure a **Macerata** è sindaco Giorgio Meschini con il 56,1 % (36,6% al primo turno) capolista del centro sinistra. Il suo avversario Vitaliano Vitaletti ha raccolto il 43,9 (28,8)

In Sardegna si profila un pareggio fra il centro-destra ed il centro-sinistra Il centro-destra aveva conquistato al primo turno il Comune di Iglesias. Ieri ha vinto pure a **Sassari** con Nanni Campus di Alleanza Nazionale, prevalendo su Leonardo Marras, sardista, candidato del centro-sinistra. Mario Demuru Zidda, sardista, vince, con un largo margine, su Myriam Siotto di Forza Italia, e diventa sindaco di **Nuoro**.

A **Taranto** il centrodestra guidato da Rossana Di Bello con il 57,5 batte Raffaele Valla che ottiene il 42.5%.

A **Chieti** Nicolla Cucullo con quasi il 60 per cento dei voti (parziale) tiene testa a Raffaele Tenaglia.

A **Vigevano** vince il centrodestra capeggiato da Ramusino Cotta che con il 56.7 per cento dei voti contro il 43,3 per cento della lista di centrosinistra guidata da Valerio Bonecchi. [r. i.]

LE PROVINCE

La Sardegna premia il Polo

Dopo Oristano conquista Cagliari e Sassari

ROMA

Se nei Comuni i ballottaggi hanno segnato una prevalenza del centrosinistra, nelle Province il Polo ha confermato in questa tornata elettorale il successo del 16 aprile. Ed è stato premiato, in particolare, dagli elettori della Sardegna: aveva conquistato Oristano già al primo turno, e ieri si è aggiudicato la presidenza anche di Sassari e Cagliari. Solo a Nuoro il candidato del centro-sinistra si afferma capovolgendo il dato del primo turno. Insomma, nell'isola il Polo ha praticamente ribaltato il risultato di 5 anni fa, conquistando 3 delle 4 Province della Sardegna.

Le altre due Province in cui ieri si è andati al ballottaggio erano Viterbo e Caserta.

Nella provincia laziale nuovo successo del centrodestra. Cosa che ha fatto cantare vittoria ad Antonio Tajani, coordinatore regionale del Lazio di Forza Italia, secondo cui «il Polo e Forza Italia vincono in tutto il Lazio e la conquista della provincia di Viterbo e dei comuni di Albano, Marino e Guidonia conferma il successo delle regionali». «Si conferma - ha aggiunto Tajani - la volontà dei cittadini della regione di affidare il governo del Lazio al centrodestra».

Incerto fino all'ultimo il risultato di Caserta. Ma nella notte anche nella provincia campana si affermava, sia pure di stretta misura, il candidato del Polo, Riccardo ventre, con poco più del 51 per cento.

[r. i.]

LA GRANDE EPIDEMIA

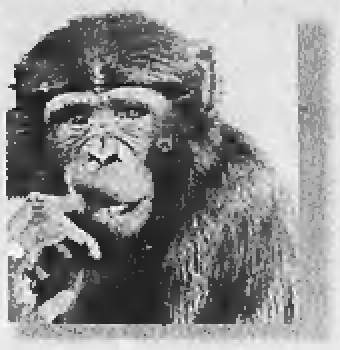


LA MALATTIA
Più di 16 milioni di persone sono morte di Aids dai primi Anni Ottanta a oggi. Oltre la metà (60 per cento) appartiene all'Africa sub-sahariana. Secondo le stime dell'Organizzazione mondiale per la sanità, il virus si espande nel mondo al ritmo di 5 mila nuovi contagi al giorno. Ma non in maniera uniforme. Con questo trend, un quarto della popolazione del Sud dell'Africa rischia di morire di Aids

PERCENTUALI DI POPOLAZIONE ADULTA (15-49 anni) SIEROPOSITIVA

Paese	%	Paese	%
Sud Africa	13%	Brasile	0,43%
Botswana	25%	Cambogia	2,40%
Kenya	12%	Cina	0,06%
Malawi	15%	Usa	0,18%
Mozambico	4%	Francia	0,37%
Namibia	20%	Haiti	5,17%
Ruanda	13%	India	0,82%
Zambia	19%	Messico	0,35%
Zimbabwe	26%	Thailandia	2,23%

L'ORIGINE DELL'INFEZIONE
Che l'Aids sia arrivato all'uomo dalle scimmie, gli animali a noi geneticamente più vicini, è ormai un dato acquisito. Controversa è invece la modalità di trasmissione del virus. Accanto alle ipotesi classiche (morso o cibo), ora è in discussione un nesso con le vaccinazioni antipolio degli Anni 50-60, perché il virus utilizzato per fabbricare il vaccino veniva fatto crescere su cellule di scimpanzé. Allora gli scienziati erano convinti che tra le specie ci fossero delle barriere stagne. Oggi sappiamo che non è così



LA TERAPIA
Il salto decisivo è avvenuto quattro anni fa, con i farmaci retrovirali, che hanno ridotto la mortalità per Aids. Il trattamento per un anno comporta l'assunzione di 4.745 pillole, per un costo di 20 milioni. Questi farmaci non eliminano però il virus che, quando essi vengono sospesi, torna a riprodursi. Quindi vanno somministrati indefinitamente, come accade per altre malattie croniche



Aids, il nemico numero uno dell'America

Clinton: il virus rischia di destabilizzare il mondo

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

L'epidemia di Aids nel mondo costituisce una pericolosa minaccia alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti. Un documento approvato nei giorni scorsi dal Presidente Clinton sostiene che la diffusione esponenziale del virus avrà un impatto demografico così drammatico nei prossimi anni - non solo in Africa ma anche in Asia e in Russia - che rischia di provocare colpi di Stato, rivolte popolari e guerre etniche.

Non più solo emergenza sanitaria, dunque. Il contenimento dell'Aids diventa adesso uno degli obiettivi prioritari dell'agenda di politica estera degli Stati Uniti. Un nucleo di coordinamento per la lotta all'Aids è stata appena creato alla Casa Bianca sotto la supervisione del consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger. Il documento, ottenuto dal «Washington Post» e diffuso ieri, è pervaso da un tono di allarme e di preoccupazione, come se l'Amministrazione riconoscesse di essersi accorta con grave ritardo della portata reale della minaccia.

Ora Clinton dice di voler recuperare il terreno perduto e concentrare gli sforzi per arginare la piaga. Questa riqualifica dell'Aids - da emergenza di salute pubblica a «nemico» che minaccia la sicurezza nazionale - rappresenta una svolta significativa. E abbastanza tipica di come il governo americano mobilita le proprie risorse. L'impatto dell'Aids promette di essere particolarmente «catastrofico» nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, dove la percentuale di sieropositivi è già elevatissima.

Le ultime stime dell'intelligence americano prevedono che almeno un quarto della popolazione di quella regione morirà di Aids. Le aspettative di vita si sono particolarmente accorciate in Zimbabwe (25,9 per cento di sieropositivi), Botswana (25,1 per cento), Namibia (19,4 per cento), Zambia (19,1 per cento), Swaziland (18,5 per cento), Mozambico (14,2 per cento), Sud Africa (12,9 per cento) e altri Paesi della regione.

L'epidemia creerà una vasta popolazione di orfani che avranno il compito immane di sopravvivere in condizioni estreme di povertà. E storicamente, prosegue il documento, un calo improvviso dell'aspettativa di vita è stato spesso all'origine di «guerre rivoluzionarie, guerre etniche, genocidi e colpi di Stato» nei Paesi in via di sviluppo.

La preoccupazione immediata del governo americano riguarda soprattutto l'Africa. Del resto questa presa di coscienza dei pericoli legati alla diffusione del virus, per quanto tardiva, riflette lo sforzo compiuto da questa amministrazione per galvanizzare i rapporti tra gli Stati Uniti e il continente africano nonostante i freni posti dal Congresso. Ora il timore è che la politica impostata da questa amministrazione per portare stabilità e crescita in Africa venga vanificata dalla diffusione dell'Aids. E che in assenza di rimedi urgenti, una nuova ondata di violenza e di guerra potrebbe presto abbattersi su quel continente.

Ma non è solo l'Africa a preoccupare il governo americano. Sulla base delle tendenze attuali, scenari drammatici cominciano ad emergere anche per alcune regioni dell'Asia, per la Russia e perfino per alcuni Paesi dell'Europa orientale. «L'Africa», dice Sandra Thurman, presidente della nuova task-force presidenziale, «è solo la cima dell'iceberg».

In India i sieropositivi non arrivano ancora all'1 per cento della popolazione. Ma sulla base dei trend di diffusione che abbiamo visto finora, si legge nel rapporto, il subcontinente indiano «potrebbe avere una percentuale di sieropositivi superiore a quella che abbiamo oggi in Africa entro il 2010».

Scenari apocalittici in un documento della Casa Bianca, dove si parla di minacce alla sicurezza nazionale: colpi di Stato, guerre civili, genocidi

INDENNITA' DI RISCHIO SOLO A CHI E' A DIRETTO CONTATTO

ROMA. L'indennità per il rischio di contagio da Aids «va corrisposta al solo personale ospedaliero a diretto contatto con gli ammalati». È quanto ha deciso il Tar del Lazio che, secondo quanto riferito ieri dall'Associazione politrasfusi italiani, ha negato a un gruppo di dipendenti dell'ospedale Spallanzani di Roma la corresponsione dell'indennità di rischio prevista dal Comitato di gestione, in accordo con le rappresentanze sindacali. Stando al comunicato dell'Associazione politrasfusi, la corresponsione dell'indennità deriva dall'evidenza che «il maggior rischio incombe sul personale di corsia rispetto a chi, pur operando all'interno dell'ospedale, non ha contatto diretto con i portatori della patologia». Il Tar del Lazio ha, in particolare, giudicato «legittima e priva di illogicità» la scelta del comitato di gestione, in quanto «il fatto che altri soggetti operanti all'interno del nosocomio abbiano rischi di contagio non può essere assunto a vizio della scelta del personale da includere nell'attribuzione dell'indennità». [Ansa]



Sono africane le popolazioni più colpite dall'Aids: non esiste una cultura della prevenzione e le cure hanno costi proibitivi

LE TEORIE ALTERNATIVE DEL PRESIDENTE MBEKI

La via africana per la cura il miraggio più pericoloso

analisi
Domenico Quirico

C'E' un apartheid medico-scientifico, più spietato e subdolo di quello che per anni ha diviso il mondo in bianchi e neri, in uomini e sottouomini, africani ed europei, schiavi e padroni. Thabo Mbeki è il successore di Nelson Mandela e del suo maestro ha preso il gusto di dire verità scomode e di rifiutare gli arzigogoli della diplomazia. Dirige un Paese in cui un decimo della popolazione risulta sieropositivo e ha scritto ai grandi del mondo, due settimane fa, denunciando che un nuovo tradimento si sta consumando nei confronti dell'Africa, dove il Grande Morbo ha già marchiato 25 milioni di persone. Il suo ragionamento è cartesianamente spietato: la cura a base di azt e nevirapina con cui nei Paesi ricchi si affronta la malattia costa oltre venti milioni di lire l'anno. A Washington, Parigi, Roma è una speranza praticabile, perfino a buon mercato. Ma in molti Paesi africani i malati devono portare in ospedale le coperte, le medicine, talvolta anche i ferri del chirurgo! A Khinsasa, a Maputo, a Lagos il diritto a sperare diventa allora un nuovo tassello di quel circolo produzione-consumo in cui il mondo povero non può inserirsi, che deve considerare una perenne maledizione.

Difficile rispondere all'evidenza di questa constatazione: anche perché gli Stati Uniti, che hanno diecimila nuovi casi di contagio l'anno, hanno investito dieci miliardi di dollari; l'Africa, che ha quattro milioni di casi ne investe 165 milioni...

Ma qui l'atto d'accusa di Mbeki si ingarbuglia: rivendica infatti il diritto del continente a seguire una strada alternativa, a rifiutare «il ricatto» delle multinazionali della medicina, africanizzando, non si sa come, non si sa applicando le teorie di chi, la battaglia per sopravvivere. Non sono soltanto parole. Intanto il governo sudafricano, che tra l'altro ospiterà la prossima conferenza mondiale sull'Aids in programma a luglio, ha rifiutato di fornire l'azt alle madri in attesa.

La rivolta dell'Africa contro quella che considera un colonialismo sanitario, epidemiologico, non è nuova. I governi del continente, (tutti: marxisti e filoccidentali, rivoluzionari e tribali) hanno per anni negato, fino alla ostinazione, l'esistenza della malattia stessa. Mentre la ferita dell'Aids entrava in suppurazione, i dirigenti urlavano che le teorie che ponevano il focolaio proprio nel continente erano una nuova manifestazione di razzismo, una invenzione del mondo ricco: sconfiggere queste tesi fingendo che la realtà non esistesse era una parte della lotta rivoluzionaria. Allora, in molte teorie, il virus Hiv magicamente scompare: troppo ingombrante e neutro, l'Aids diventa figlio delle condizioni di sottosviluppo (la cui colpa risale all'Occidente), della malnutrizione e della mancanza di igiene. Basta cancellare questa vergogna e, miracolosamente, dovrebbe sparire anche la malattia.

Il governo americano ha ragione: le democrazie africane possono essere uccise dall'epidemia. Ma resta da spiegare dove sono queste democrazie, se non nelle strumentali bugie di dirigenti affezionati al partito unico, alle ragioni del dispostismo. Quanti degli africani uccisi dall'Aids sono già stati assassinati da coloro che non hanno speso una lira per creare sistemi sanitari decenti, che hanno sperperato, nella corruzione e nelle guerre locali, gli aiuti destinati alla medicina, che hanno considerato il morbo un utile alleato per sterminare popolazioni recalcitranti o vicini fastidiosi?

Ma è vero che il continente non può permettersi le medicine occidentali

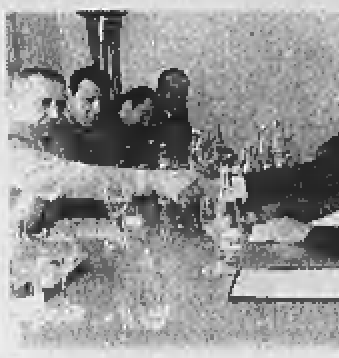


BENI DI BATASIOLO
Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

DAL MONDO



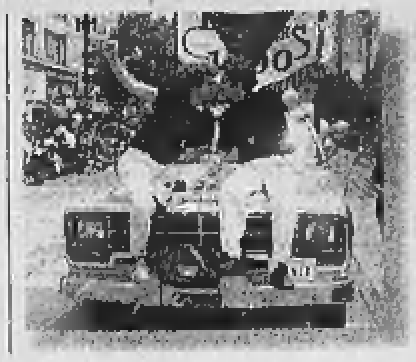
HAIDER LASCIA LA PRESIDENZA DEL PARTITO
Dopo 14 anni, nei quali ha fatto crescere in Austria il suo partito di estrema destra dal 5 al 27 per cento, Joerg Haider lascia oggi la presidenza dell'Fpoe all'attuale vicecancelliere, la sua fedelissima Susanne Riess-Passer: un passo indietro per allentare la pressione internazionale che pesa sul governo



NEGOZIATI RIPRESI TRA ISRAELE E ANP
Aperti e subito aggiornati a oggi i negoziati di pace tra Israele e Autorità nazionale palestinese per definire a breve scadenza un accordo sullo «status» definitivo dei Territori palestinesi



LEADER STUDENTESCO ARRESTATO IN IRAN
Un leader del movimento studentesco iraniano, Ali Afshari, è stato arrestato ieri dopo un lungo interrogatorio davanti a un «tribunale rivoluzionario». L'accusa è di aver partecipato alla Conferenza di Berlino in cui si era criticato il clero conservatore



A WASHINGTON LA MARCIA DEI GAY
Decine di migliaia di attivisti dei diritti dei gay e delle lesbiche provenienti da tutto il mondo hanno invaso Washington per la Marcia del Millennio per l'Uguaglianza, la più grande manifestazione dell'orgoglio omosessuale ospitata nella capitale dal 1993

«Balcani, la ricostruzione è partita bene»

Il coordinatore Saccomanni: ma Roma si fa sentire poco

intervista

Carlo Bastasin

SULLA drammatica esperienza umana e militare dei Balcani ha pesato il «costo della non-Europa». Il danno di non disporre di un'entità politica ed economica europea in grado di prevenire guerre e orrori ai propri confini. Confrontata con le conseguenze del proprio vuoto politico, l'Europa ha preso l'iniziativa nel promuovere la ricostruzione materiale, politica e sociale del Sud-Est europeo. La responsabilità di organizzare gli aiuti finanziari internazionali ai Balcani fa capo a Fabrizio Saccomanni, un nome che da anni fa parte di quel ristretto gruppo di italiani che hanno lasciato il proprio segno nel processo di integrazione economica europea: «La ricostruzione dei Balcani è il più grosso problema politico con cui l'Europa si stia confrontando - spiega Saccomanni - se non dimostra di saperlo gestire può dimenticare ogni ambizione di diventare una potenza globale».

Il compito di Saccomanni, presidente del Tavolo per la ricostruzione economica nell'ambito del «Patto di Stabilità» per i Balcani, è apparso inizialmente molto arduo. In occasione della Conferenza regionale tenutasi a fine marzo a Bruxelles, che ha stanziato 2 miliardi di euro per i prossimi 12 mesi, tuttavia, le prospettive della ricostruzione «sono apparse - sostiene Saccomanni - migliori di quanto si creda. Per quanto drammatico, l'intervento militare sembra aver smosso qualcosa nello spirito di cooperazione. Al tavolo delle trattative non vi è stata conflittualità». Si tratta di un elemento decisivo per realizzare progetti che devono essere «regionali» e non «Paese per Paese».

Dal suo punto di osservazione, Saccomanni non sottovaluta anche il «costo della non-Italia». «La ricostruzione è anche un problema di competizione tra i Paesi più vicini all'area balcanica, e salta all'occhio il minore attivismo dell'Italia rispetto a Paesi come Grecia, Austria e Germania». «Non si tratta di mancanza di volontà politica del governo - spiega Saccomanni - ma di efficienza del sistema e dell'operatore pubblico: sento da parte delle imprese italiane la richiesta di un sistema-Paese in grado di organizzare gli interventi sul territorio, ma questo stenta a svilupparsi». Ciò è tanto più paradossale in quanto nei prossimi dodici mesi l'Italia sarà il Paese che si è impegnato con il maggior volume di aiuti finanziari. Ma l'impegno va proseguito nel medio termine per essere efficace: «La legge speciale per i Balcani, promossa dal governo nell'ottobre scorso, è ancora all'esame del Parlamento». Per l'Italia d'altronde il fronte dei Balcani rappresenta un primario problema di politica estera: «Siamo il punto d'arrivo di gran parte dell'immigrazione da quei Paesi; siamo, come si è visto durante la guerra, il primo territorio coinvolto nell'utilizzo di basi aeree; abbiamo infine interessi diretti nello sviluppo infrastrutturale dell'area». Saccomanni, direttore centrale della Banca d'Italia, sottolinea anche l'esigenza di una riforma del sistema bancario nei Balcani e nota la ridotta presenza delle nostre banche: «In Romania ci sono 8 mila imprese italiane che spesso sono costrette a ricorrere a istituti di altri Paesi, compresi quelli greci o turchi».

Sulla validità «dell'approccio regionale» alla ricostruzione dei Balcani, Saccomanni non ha dubbi. Occorrono infrastrutture che uniscano la «regione»: utilizzare i bacini idrici albanesi per valorizzare le coste del Montenegro; creare un corridoio che colleghi Durazzo col Mar Nero; e ripristinare la navigazione sul Danubio, da secoli la più importante via di comunicazione della regione

«Due miliardi di euro stanziati per gli aiuti Le cose non marciano male come si crede»

«Italia prima donatrice Ma a livello politico conta meno di Grecia Austria e Germania»





Qui sopra il coordinatore internazionale degli aiuti ai Balcani, Fabrizio Saccomanni, e nella foto grande un'immagine di Sarajevo, si abbattono le macerie per ricostruire

«Siamo perfino riusciti a convincere Romania e Bulgaria, separate per 400 chilometri da un tratto di Danubio senza ponti, a costruirne uno».

«Ci sono segnali positivi - osserva Saccomanni - ma restano seri problemi politico-istituzionali che rallentano la realizzazione dei progetti nei settori più fragili dei Balcani». Un tipico caso è quello del Montenegro a cui l'Occidente ha richiesto di restare nella Federazione jugoslava, ma che non può ricevere finanziamenti perché le organizzazioni internazionali hanno bloccato gli aiuti finanziari alla stessa Jugoslavia. «I rischi di un rinfocolarsi delle tensioni sono altissimi. L'Europa, e l'Italia stessa, devono convincersi dell'importanza di questa sfida e avere il coraggio di non fermarsi di fronte ai problemi, per non mancare un'opportunità di valore cruciale per la pace e la stabilità dei Balcani».

Tra le risate della platea va in onda un Presidente disoccupato che gioca a battaglia navale con un generale

Clinton Show alla cena di gala

Fa la parodia di se stesso in un video

WASHINGTON

Ecco il Presidente che gioca a battaglia navale nella sala da guerra della Casa Bianca. Eccolo rincorrere la limousine di Hillary, che nella fretta di arrivare al suo prossimo appuntamento elettorale ha dimenticato di prendere il suo pranzo al sacco. Eccolo comparire nella sala stampa per fare un annuncio davanti a un unico cronista addormentato.

Il clou della serata al galà annuale dei corrispondenti della Casa Bianca è stato un film in cui Bill Clinton impersonava se stesso durante gli ultimi mesi alla Casa Bianca - quella breve e malinconica stagione in cui l'uomo più potente del mondo comincia a sentire i suoi poteri sfuggirgli inesorabilmente.

Un Presidente che ride di se stesso fa sempre ridere la platea - è una regola d'oro degli speechwriter della Casa Bianca. E i circa duemila giornalisti in smoking si sono sbellicati dalle risate a vedere il film con la serie di gag messe in scena da Clinton. Tanto che alla fine, abbandonando ogni ritegno professionale, gli hanno concesso una lunga ovazione.

Quanta acqua è passata sotto i ponti dall'impeachment! Al gala dell'anno scorso regnava ancora tutta la tensione che aveva segnato i rapporti tra il Presidente e i giornalisti durante i mesi più difficili della vicenda Lewinsky. L'anno precedente i giornalisti avevano invitato al gala anche Paula Jones e un certo gelo era calato sulla serata.

Tutto dimenticato? A quanto pare sì. Sabato sera il Presidente e i giornalisti facevano a gara a chi si amava di più. «Ma allora è vero che mi volete bene! Mi volete davvero molto bene!», ripeteva Clinton in brodo di giuggiole.

Alla serata non c'erano solo giornalisti e editori: una nutrita delegazione è arrivata da Hollywood, guidata da Sharon Stone e Kevin Spacey, premio Oscar per il ruolo protagonista in American Beauty (da diversi anni Spacey raccoglie fondi elettorali per i democratici). C'erano anche Spike Lee, John Cusack, Alec Baldwin e l'intero cast di «West Wing», lo sceneggiato televisivo ambientato alla Casa Bianca con Martin Sheen nei panni del Presidente.

Oltre al filmato, in cui il Presidente si è cimentato per la prima volta in un ruolo comico, Clinton ha fatto un lungo discorso farcito di battute e barzellette al quale i suoi collaboratori più brillanti hanno lavorato per giorni. Spesso la preparazione del Presidente per il gala dei giornalisti richiede più tempo che la preparazione di un vertice al Cremlino o di una riunione del G8.

Ma nonostante la comicità un po' forzata del tipo «ridiamo a tutti i costi» c'era anche una nostalgia genuina. «Sono venuto qui da voi ogni anno negli ultimi otto anni», ha ricordato il Presidente. «E forse è stato un errore: vi ho dato abbastanza materiale per venti anni di lavoro». L'anno prossimo l'ospite d'onore al gala dei corrispondenti sarà Al Gore o George Bush e forse questa prospettiva ha pesato sulla serata.

Hillary, da parte sua, non ha tempo per crogiolarsi in tributi malinconici. Ieri mattina era a New York per la campagna elettorale. In una lettera aperta che Newsweek pubblica oggi ha lanciato un appello ai genitori perché stiano vicini ai figli adolescenti come lei e suo marito sono stati vicini a Chelsea.



Il presidente americano Bill Clinton in una scena del video in cui fa il verso a se stesso

«A volte anche il piccolo sforzo di stare vicino a tuo figlio adolescente può fare un'enorme differenza. Quando Chelsea doveva stare sveglia la notte per scrivere le note a pie' di pagina di una ricerca scolastica apprezzava molto il fatto che stessimo con lei - anche se Bill e io eravamo assolutamente inutili se il computer s'inceppava. Quando è diventata vegetariana abbiamo comprato libri sulla cucina vegetariana. Prima che andasse al college ci trovavamo assieme almeno per un pasto al giorno. E quella mezz'ora nella piccola cucina del nostro appartamento privato alla Casa Bianca è sempre stato il momento preferito della mia giornata». [a. d. r.]

Obiettivo: salvare i bianchi

«Un piano Ue per intervenire in Zimbabwe»

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

L'Unione europea ha messo a punto un piano d'emergenza per lo sgombero dei bianchi dallo Zimbabwe, qualora la violenza nell'ex colonia britannica dovesse continuare e la situazione degenerasse. Lo ha confermato, dopo le rivelazioni del domenicale inglese «Sunday Telegraph», il Foreign Office; ma il portavoce ha negato che un tale piano sia d'imminente attuazione e ha altresì smentito le notizie di fonte tedesca secondo le quali Londra avrebbe preparato una forza di rapido intervento da inviare in Mozambico, pronta ad attraversare il confine se le circostanze giustificassero l'intervento.

Sono circa 20 mila, per la maggior parte britannici, i cittadini dell'Ue che vivono e lavorano nello Zimbabwe. Il piano, di cui aveva dato le prime conferme il ministro portoghese delle comunicazioni José Lello, prevede che in caso di crisi il World Service della Bbc e altre stazioni radio trasmettano messaggi con istruzioni ai cittadini europei di raccogliersi nella capitale Harare, a Bulawayo e a Mutare. Convogli armati li scorterebbero poi al porto di Beira, in Mozambico, oppure attraverso il ponte di Beit verso il Sud Africa. Il Foreign Office si è limitato a precisare che esiste una strategia d'emergenza che, come tale, deve rimanere riservata.

All'annuncio che il presidente Mugabe ricorrerà a poteri speciali per espropriare le terre dei bianchi senza alcun compenso - sono già 1100 le fattorie occupate dai veterani della «guerra di liberazione» - il ministro degli Esteri britannico Cook ha affermato che si tratta di «un notevole passo indietro». «Non c'è giustificazione - ha detto - alla confisca senza compenso delle fattorie. E' una mossa che mette a repentaglio l'aiuto di chi, come la Gran Bretagna, era disposto a finanziare la riforma agraria. Non è questo il modo di risolvere i problemi. Noi vogliamo una giusta riforma terriera nel rispetto della legalità e libere elezioni senza intimidazione né violenza».



DALL'ITALIA

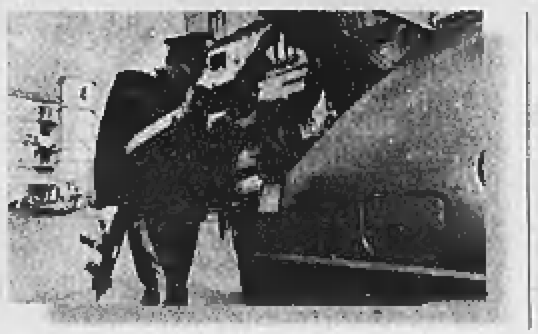
SAN SIRO TIFA IN DIFESA DEI BAMBINI

I giocatori di Milan e Piacenza sono entrati in campo a San Siro assieme alle squadre dei «pulcini» e indossando le magliette del «Telefono azzurro» l'associazione che da 13 anni si occupa della difesa dei bambini contro soprusi e maltrattamenti. Analoga iniziativa è stata organizzata a Roma allo Stadio Olimpico e al Bentegodi di Verona. A San Siro anche la curva sud, quella degli ultras rossoneri, ha voluto esprimere la sua piena adesione all'iniziativa a favore di «Telefono azzurro» con questo striscione: «Ovunque con il Milan: 365 giorni per difendere i bambini»



ESTREMISTA ACCOLTELLA POLACCO

Un simpatizzante di estrema destra, Costantino Neglia, di 27 anni, già noto alla polizia per reati diversi, è stato arrestato a Roma per tentato omicidio motivato da odio razziale. Ha accoltellato un coetaneo di origine polacca, Mario Markievic, intravisto in un pub, a Torrevecchia. Dapprima, secondo la ricostruzione della Polizia, ha insultato senza motivo l'extracomunitario; poi gli ha detto che l'avrebbe aspettato fuori dal locale. E così ha fatto: ha atteso che il pub chiudesse e quando ha visto uscire Markievic gli si è avvicinato e lo ha colpito con un coltello al fianco sinistro. Il giovane straniero - soccorso da alcuni avventori del pub - guarirà in dieci giorni



UCCISO DALLA RUSPA DEL PADRE

Un ragazzino di 13 anni è morto schiacciato da un palo. Il padre del ragazzo, Venio Ragni, era alla guida di un escavatore con il quale stava facendo lavori di sbancamento nell'area prospiciente l'abitazione, quando con la ruspa ha sfiorato il palo che si è abbattuto al suolo colpendo in pieno il figlio, intento ad osservare i lavori. Ivan è stato subito trasportato con il furgone del padre al pronto soccorso, dove è morto poco dopo il ricovero. Entrambi i genitori hanno avuto un malore. La famiglia di Ivan abita a Vallesenzana, a pochi chilometri da Ascoli, i genitori hanno altre cinque figlie

Il papà di Claudio: giustizia, non vendetta

Como, in diecimila danno l'addio al piccolo albanese

reportage

Brunella Giovara

inviata a COMO

SULLE teste della folla avanza una bara piccola piccola, con su la bandiera rossa e nera degli albanesi, e una corona di margherite già appassite. La bara ondeggia, tutti vogliono portarla in spalla. Cento uomini si daranno il cambio per portarla al cimitero, diecimila persone seguiranno il funerale.

Si seppellisce Claudio Hoxha, 8 anni, il primo albanese interrato in questo camposanto della Brianza. Ucciso da un ragazzo di 17 anni che voleva «solo toccarlo un po', poi gli ho stretto le mani al collo, ed è morto».

Un funerale misto, metà musulmano, metà cristiano. Claudio seguiva le lezioni di catechismo, era andato all'asilo dalle suore. Perciò ha avuto una veglia funebre albanese e una cerimonia nella chiesa di Santo Stefano, al centro di Mariano Comense. Così hanno deciso i genitori, Sami e Anila, per dire addio al loro figlio maggiore.

La comunità albanese che si è radunata in paese da tutta Italia ha accettato. E la tensione dei giorni scorsi, i giorni delle ricerche inutili, delle battute dei boschi, e poi della caccia al mostro, quella tensione se ne è andata via, sciolta lungo i tre chilometri che separano la casa popolare dove vivono gli Hoxha dal cimitero.

Centinaia di donne e uomini - tutti vestiti di nero, gli albanesi - in corteo lungo le strade del paese, tra lacrime e applausi, e quella bara in bilico con dietro i parenti più stretti, la mamma e il papà, gli zii, i cugini venuti da Milano, Brescia, Treviso, Torino.

Hanno partecipato alla veglia funebre: il cofano bianco posato su un tavolino, i fiori e le foto di Claudio felice, le donne di casa e la mamma radunate intorno, un lamento senza fine che è andato avanti fino all'alba, che ha tormentato i pensieri dei vicini, ha tenuto sveglio il cortile dove Claudio giocava a pallone, ed era solo martedì scorso. Gli uomini nell'altra stanza, come è l'usanza, a fare forza al papà. Poi le visite. In fila, per ore, per entrare nel miniappartamento già pieno, con due compaesani di Kavaje a smistare la gente, a offrire sigarette agli ospiti «che vengono qui a rendere omaggio alla nostra vittima».

Alle tre arriva il parroco, «è ora di andare», dice. Fuori un gruppetto di Durazzo grida per l'ultima volta che per l'assassino di Claudio «ci vuole la pena di morte, come in America», che «il ragazzo sapeva quello che faceva, e allora va punito». Ma dura poco. Esce Sami Hoxha, tranquillizza gli agitati, ringrazia tutti, «albanesi e italiani».

E si parte. In testa il furgone funebre, vuoto. I genitori non l'hanno voluto, chiedono che Claudio venga portato a spalle dalla sua gente. Poi due ragazzi che reggono una bandiera dell'Albania, dietro i carabinieri, e i vigili che portano il gonfalone del Comune e quello della Provincia di Como. Aprono un corteo che sfila tra un cordone di volontari albanesi che si tengono per mano. Poi la bara bianca, portata da dieci uomini, che si pestano i piedi e inciampano spesso: il cofano è piccolo, basterebbero quattro per portarla, ma tutti chiedono, tutti dicono «anch'io, anch'io», e allora ci si ferma ogni tanto per il cambio.

Via Vittorio Veneto, e poi in piazza. Le finestre sono piene di gente che applaude, donne che piangono, coppie di fidanzati che si abbracciano in lacrime, papà che alzano bambini, «guarda, lì dentro c'è un bambino piccolo come te». C'è il sindaco Viganò con la fascia tricolore, la giunta, i volontari della Protezione civile, quelli che hanno partecipato alle ricerche per giorni e notti intere. Divise pulite, una dice «mi è asciugata in tempo, era sporca del fango che abbiamo tirato su in questi giorni, l'avessimo almeno trovato vivo». Claudio esce dal paese come un eroe.

Nella chiesa di Santo Stefano aspettano in silenzio i bambini delle scuole elementari, ognuno con la sua rosa bianca in mano. C'è il coro, ma è troppo commosso, e i canti vengono fuori stonati, l'Alleluja è una nenia senza gioia. Su una colonna c'è un cartellone delle foto dei bambini del catechismo: Claudio è nella fila in basso, per tutti la scritta è «essere amici di Gesù è bello».

Una nuvola di incenso, poi parla don Giovanni, il prevosto. Dice «basta con i pensieri di rabbia, e persino di vendetta. Non facciamoci travolgere dalla foga della vendetta». Nel primo banco, Sami e Anila sono solo stravolti, e chissà se lo ascoltano quando invita alla fratellanza e include «anche colui che in un momento di follia ha provocato questa tragedia. Anche lui si senta fratello».

Una ragazza legge: «Per la disattenzione e diseducazione nei confronti dei fanciulli, fino a sfruttarli con i mercati infami della pornografia». Si risponde insieme «Signore, pietà». Don Giovanni porta il messaggio dell'arcivescovo di Milano, che si sente «vicino alla comunità albanese». Gli albanesi applaudono ancora, ma è ora di andare, e si esce in un sole caldissimo, si riprende la marcia lentissima verso il cimitero. Campo dei bambini, tra la tomba di Massimo e quella di Daniela, dietro quella della neonata Maria. Da oggi Claudio Hoxha è sepolto qui.

Un gruppo arrivato da Durazzo chiede la pena di morte «Quel ragazzo sapeva quel che faceva: va punito come accade in America»



I funerali stemperano la tensione. Il parroco: «Basta con i pensieri di rabbia e di rivalsa» Al cimitero la mamma è svenuta, colpita da un collasso



A sinistra, il piccolo Claudio Hoxha ucciso martedì pomeriggio. Sopra, un momento dei funerali del bambino

Ora riposa vicino alla tomba della sorellina del maniaco

inviata a COMO

«Io volevo crescerlo, il mio bambino. Volevo farlo diventare grande». Ma «Claudio è morto», dice un momento dopo, fulminata dal pensiero. La mamma di Claudio è questa ragazza vestita di nero che i parenti trascinano nel corteo, sorreggendola quando non ce la fa, e tenendola su per la vita, e accarezzandola sulle mani, consolandola come meglio possono, sussurrandole le parole che si dicono sempre, «non fare così, Anila, fatti coraggio».

Incespica nella gonna lunga fino ai piedi, forse l'aveva comprata così perché è di moda, ma adesso è una gonna da lutto e lei si trascina i piedi. Piano piano, mille passi fino al cimitero.

La testa appoggiata a quella del marito, Sami sta piegato su di lei, l'abbraccia stretta e non la lascia mai. La gente li addita, «ecco i genitori», e una cinepresa da amatore scatta nella direzione, zoom sulla tragedia di due poveracci, immagini da rivedere poi a casa con calma.

Sami non vuole vendetta. «La vendetta non mi restituirà mio figlio», e gli occhi si riempiono di lacrime. Si asciuga la faccia nella manica ma non si vergogna di piangere il suo bambino. Ha ceduto quando l'hanno portato via da casa, lì è andato giù, e pronti gli amici l'hanno tirato in piedi, «calmati Sami, adesso usciamo tutti insieme».

Nel cortile, ha visto la folla. Un sacco di gente che aspettava gli Hoxha per fargli coraggio. Allora ha parlato. In albanese, «grazie fratelli, siete venuti da lontano fino a qui, io vi ringrazio tutti, fratelli albanesi». E in italiano: «Viva l'Italia, viva tutti voi italiani, io vi ringrazio. Grazie a tutti voi di Mariano, grazie a tutto il mondo!». Una fatica tremenda, e un applauso anche dagli italiani, commossi, «ma che bravo, pensare che il figlio glielo ha ammazzato un italiano».

Lui ha voluto stringere la mano a tutti, i carabinieri, la Protezione civile, i bambini della scuola calcio che hanno portato sulla tomba un cestino di fiori bianchi con dentro un pallone, per Claudio. Due lapidi più in là, c'è quella della sorellina dell'assassino: morta travolta da un'auto pirata, qualche anno fa. «Non è giusto seppellirli vicini», fa una donna anziana. Ma l'amica risponde che «tanto sono morti, e sono due innocenti».

Anila non lo sa, e se anche lo sapesse, che differenza fa? La cosa importante è Claudio, che adesso stanno calando piano dentro la buca. Anila si piega, bacia la bandiera che avvolge la bara, si affloscia, «sta male! chiamate l'ambulanza, il medico, venite!». La gente si spaventa, la donna è svenuta, «manca aria, fate largo», ma lei fa fatica a riprendersi, non ha forze, è semincoscente.

Rinviene e balbetta qualcosa, cosa dica nessuno lo capisce, neanche il marito che riesce appena a tirarla su, la portano fuori, a casa, lontano da questo cimitero, «a casa dagli altri bambini, via da questa confusione».

Sami resta. Coprono la fossa, sistemano le corone, una ha una scritta in albanese, «Claudio sei l'angelo più bello del mondo», messaggio d'amore scritto con la porporina, firmato Jary e Buj. Sami resta lì, la tradizione vuole che stringa la mano a tutti, finito il funerale. E lui lo fa, e poi dice «vado a casa, grazie di tutto». I carabinieri gli offrono un passaggio, lui no, «vado a piedi, grazie». Il maresciallo lo abbraccia, gli stampa due baci sulle guance e gli dice, «dai, vieni con me. Ti porto io, a casa». **[bru.gio.]**

«Michele non è un pedofilo»

Il suo avvocato: accusa infondata non ha mai molestato bambini

MILANO

Una donna sconvolta, straziata dal dolore, ma anche incredula e allibita. A raccontare l'angoscia della madre di Michele, il ragazzo che ha ucciso il piccolo Claudio Hoxha, è l'avvocato Franco Albini che ieri sera ha avuto un breve colloquio telefonico con la donna. Tre minuti al telefono tra mezze frasi e parole di chi non riesce ancora a credere o non sa più capire: «Sono addolorata, mortificata...avvocato, ma è molto grave quel che è accaduto?». Il legale non ha mai conosciuto di persona i genitori di Michele, non sa e non vuole nemmeno sapere dove siano stati trasferiti. «Ho solo lasciato il numero del mio cellulare - spiega - casomai avessero bisogno di qualcosa: in fondo è mio dovere aiutarli». Aiutare una famiglia e una mamma ancora traumatizzata dalla perdita della sua bambina che qualche anno fa le è sfuggita di mano ed è finita sotto un'auto, e che ora è come se avesse perso un altro figlio: quel ragazzino di 17 anni che, preso da un raptus, ha strangolato il suo amico.

Come viene a galla da quel che ha detto durante gli interrogatori e a Don Gino Rigoldi, che gli ha fatto visita nella sua stanza-prigione al Beccaria, Michele ha capito quel che ha fatto, il dolore che ha provocato, e che non c'è rimedio. «Michele sa cosa vuol dire soffrire per la perdita di una persona cara - afferma l'avvocato - ed è pietrificato». Il difensore ragazzo, ricordando le parole pronunciate ieri da Michele, aggiunge: «Oggi avrei voluto andare in carcere per dirgli che non è morto, ma che si può riscattare, che può rifarsi una vita e che un domani potrà aiutare il prossimo facendo del bene. Ma mi è stato impedito dalla Procura, dal sostituto: fino a martedì mattina, quando verrà interrogato per la convalida degli arresti, non potrò vederlo». Insiste, l'avvocato Albini: «Michele non è un pedofilo». «È una definizione fuori misura e infondata perché non ci sono prove, e dalle indagini non emerge che abbia mai avuto rapporti sessuali con bambini». Inoltre il legale domanda, riferendosi alle opinioni espresse sui mass-media dagli esperti, «se è eticamente corretto esprimere pareri su un caso così complesso e delicato senza avere documentazione». Quanto alla situazione processuale di Michele, il suo difensore spiega che, prima di chiedere la perizia psichiatrica, bisognerà capire a fondo come è andata la vicenda. E mentre l'avvocato afferma di non avere la più pallida idea se i genitori sapessero ancor prima della confessione del ragazzo, nel pomeriggio si è sparsa la voce che ci sarebbe una seconda persona indagata. Voce che gli inquirenti hanno smentito. **[m. ca.]**

E' tragicamente scomparso

Alessandro Giacomino

anni 30

L'annunciano con dolore la mamma Michelina e la sorella Fabiana. S. Rosario martedì 2/5, ore 20.30. Funerali mercoledì 3/5, ore 10. Parrocchia di S. Bernardino, via S. Bernardino 11.

— Torino, 30 aprile 2000.

Si uniscono alla grande sofferenza il cognato Fausto con i nipoti Luca e Erika. Gli zii Virginia e Dario con Enrico, il padrino Riccardo e famiglia, zia Rina e Roberto, suo figlioccio Umberto, Clelia e Carlo, Patrizia e famiglia, Ines e famiglia.

Le famiglie Asioli e Bugnano commosse partecipano con affetto al grande dolore di Michelina, Virginia e familiari.

Le famiglie Rossetti e Ferrero si uniscono al dolore dei famigliari.

E' mancato

Achille Cavallo

anni 60

Lo annunciano nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino martedì 2 maggio alle ore 11,45 parrocchia di S. Giorgio.

- Torino, 1 maggio 2000.

Improvvisamente ci ha lasciati

Maria Luisa Tosio in Cattana

Lo annunciano con immenso dolore il marito Riccardo, la mamma Maria, la sorella Luciana con Nino, il fratello Luigi, i suoceri, la cognata Luisella con Renato e Roberta, l'inseparabile amica da sempre Silvana con tutta la famiglia e la figlioccia Titti. Il tuo ricordo, la tua dolcezza, il tuo sorriso, la tua generosità rimarranno costantemente nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Per volere di Marisa non fiori ma offerte a U.G.I. presso Ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino. Per orario funerali telefonare 0124 / 515627 / 513609.

— Torino, 30 aprile 2000.

E' mancato

Enrico Gemello

Lo annunciano la moglie Seve, sorelle, cognati, nipoti. Funerali il 3 maggio ore 10 parrocchia Divina Provvidenza.

- Torino, 28 aprile 2000.

O.F. Audisio tel. 011 254140

All'età di 92 anni si è spento

Bernardo Roggero

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Maria Scaglia, la figlia Angela con Giancarlo e Roberta, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Severino Bruna per l'affettuosa assistenza, al dott. Franco Abrate per le premurose cure e al servizio infermieristico Adi. Funerali in Rivoli martedì ore 10.30 parrocchia di S. Martino. S. Rosario lunedì ore 20 in chiesa.

- Rivoli, 1 maggio 2000.

Franco e Livia Marchisio, Ezio e Marisa Prato, ricordano con affetto nonno NARDIN.

Sono vicini ad Angela e alla famiglia gli amici:
Caterina e Ettore Aime
Maria Mellica
Manuela e Primo Pontiglio
Franca e Nildo Garassino
Mirella e Beppe Virginio
Fiorenza e Giancarlo Cerrato
Giovanna e Giorgio Lupo
Guido e Rosi Ennetti
Elena Rolanelli
Adriana e Stefano Alfurno

Sevi, Graziella, Stefano e Nicolò partecipano commossi.

Silvana Tardio partecipa al dolore.

Al termine di una vita intensa e generosa, e dopo una dolorosa malattia, è mancato

Nino Sacconi

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Elsa, i figli Carlo, Anna ed Elena, con Gabriella, Giambattista, i nipoti Francesco, Matteo, Ciro e la piccola Lia. Funerali mercoledì 3 maggio nella Chiesa di Maria Ausiliatrice, per l'orario telefonare 011 2420213.

- Torino, 29 aprile 2000.

Partecipano al dolore Elena ed Uberto Buccardi, i figli Paolo, Marco e Chiara, con le rispettive famiglie.

Tragicamente è mancato

Andrea Rossetti

anni 30

Affranti lo annunciano la moglie Bianca, la piccola Antonella, mamma Valeria, papà Salvatore e sorella Antonella, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 c.m., ore 10, parrocchia San Bernardino.

— Torino, 28 aprile 2000.

Michela e Fabiana Giacomino sono vicine a Bianca e alla famiglia Rossetti.

Si è addormentata nella serenità del Signore

Eugenia Lisa

di anni 69

per tutti zia Dada, adorata da tutti. Ne danno annuncio la sorella Giuseppina con il marito Salvatore Lioy e l'amatissimo nipote Andrea, parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice martedì 2 maggio alle ore 10 con partenza dall'abitazione c.so Reg. Margherita 157 alle ore 9.45. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Caselette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

– Torino, 29 aprile 2000.

La cugina Fiorenza Casalegno piange l'amata EUGENIA.

Dopo 52 anni d'amore - felicità - serenità Dio ha detto basta. Beppe, rimasto solo, annuncia la scomparsa di

Elide Fiore nata Zin

anni 81

Partecipano parenti, nipoti e tante amicizie. I funerali partendo da via Canonica 5 alle ore 10 di mercoledì 3 maggio. Niente fiori ma opere di bene. La presente anche come ringraziamento.

– Torino, 29 aprile 2000.

O.F. Il Giubileo tel. 011 6533005

La tua allegria e gioia di vivere ci hanno tenuto compagnia, ciao zia EDE. Gianna, Giulio, ragazzi e Marisa.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alicandro Giangrande

anni 70

Addolorati lo annunciano la moglie Pasqualina, i figli Raffaele e Roberta, Adriana e Alberto, la nipotina Federica, il fratello Antonio, le sorelle Vittoria, Virginia e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 maggio alle ore 14 presso il Tempio Crematorio del Cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

– Torino, 30 aprile 2000.

ANNIVERSARI

Ada e Dario Prosio

Sempre ricordandovi. Massimo.

- Torino, 1 maggio 2000.

1991 — 2000

Egidio Artuso

Vivrai ancora finché vivrò. Ginetta.

1992 — 2000

Alessandro Castagnoli

Caro dolce ALESSANDRO. Mamma papà.

1999 — 2000

prof.ssa Vera Sciondino in Piccinini

Sempre nel nostro cuore.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

LE TAPPE DI UN DELITTO



L'OMICIDIO. Marta Russo, 21 anni, studentessa di Giurisprudenza, viene colpita alla testa da un proiettile alle 11,40 del 9 maggio 1997 mentre cammina con un'amica lungo un vialetto dell'Università La Sapienza di Roma. La polizia, dopo aver seguito altre piste, afferma che il proiettile è stato sparato da una finestra di Filosofia del Diritto.



GLI ARRESTI. Il 15 giugno finiscono in carcere Giovanni Scattone, 29 anni e Salvatore Ferraro, 30, dottorandi dell'Istituto di Filosofia del Diritto. Sono accusati di omicidio volontario. Viene arrestato anche l'usciere Francesco Liparota, accusato di favoreggiamento: Gabriella Alletto, la supertestimone, dice che era nell'aula.



LA SENTENZA. Il 1 giugno 1999 la I Corte d'Assise di Roma emette la sentenza di primo grado dopo 13 mesi e mezzo di processo. Giovanni Scattone viene condannato a 7 anni per omicidio colposo, Salvatore Ferraro a 4 per favoreggiamento. Assolti gli altri imputati. Polemiche durante il processo per un video choc sull'interrogatorio della Alletto.

Il rebus Marta Russo torna in tribunale

Al via l'Appello, Scattone: condannato per la fretta

reportage

Giovanni Bianconi

A quasi un anno dal primo verdetto la vita di tutti i protagonisti del caso è cambiata L'assistente, che è stato condannato a sette anni per omicidio colposo, si è fidanzato con una delle ragazze conosciute mentre era in cella ed è tornato alla «Sapienza»

Ferraro, l'altro imputato ha messo in piedi un ufficio per l'assistenza legale agli stranieri con altri giovani avvocati La Lipari, principale accusatrice, è diventata mamma, la superteste Alletto lavora di nuovo all'ateneo ma non più nella fatidica aula sei







Nella foto grande, i due imputati del processo Marta Russo: Salvatore Ferraro (a sinistra) e Giovanni Scattone. Quest'ultimo è stato considerato il responsabile della morte della giovane studentessa (qui sopra). Accanto: Gabriella Alletto, la segretaria dell'ateneo, che ha accusato Scattone di aver sparato il colpo mortale

ROMA

L'intervallo è finito, e dopo undici mesi si rialza il sipario. Davanti alla prima corte d'assise d'appello di Roma torna in scena il dramma di Marta Russo, l'omicidio senza perché di una ragazza di 22 anni ammazzata da un proiettile vagante all'università di Roma, il 9 maggio 1997. Proiettile sparato dall'assistente Giovanni Scattone, che però non voleva far partire il colpo né tanto meno uccidere così come il suo collega Salvatore Ferraro, che appena si rese conto dell'accaduto si mise le mani nei capelli. Per questo, con l'accusa derubricata da omicidio volontario a omicidio colposo, Scattone è stato condannato a sette anni di galera e Ferraro a quattro. Era il 1° giugno 1999.

Da mercoledì 3 maggio comincia il secondo atto. Altri pubblici ministeri torneranno a fronteggiarsi con gli stessi avvocati e gli stessi imputati, davanti ad altri giudici. Con l'accusa a dire che no, fu omicidio volontario perché nei due «pistoleri della Sapienza» c'era quantomeno il «dolo eventuale», cioè la consapevolezza che sparando avrebbero potuto ammazzare chiunque; e la difesa a sostenere che quei due ragazzi sono innocenti, e tutta l'indagine è sbagliata perché il colpo non partì dall'aula 6 di Filosofia del Diritto e le varie testimonianze d'accusa sono imprecise o false. Se la corte d'appello deciderà di «rinnovare il dibattimento», come si dice in gergo giuridico, torneranno a sfilare anche quei testimoni che come gli imputati hanno trascorso questi undici mesi di «intervallo» nel tentativo di ricominciare a vivere una vita normale, indelebilmente segnata dall'assurda morte di quella ragazza. A quasi un anno dal verdetto di primo grado, nessuno dei protagonisti è lo stesso di prima.

A cominciare da **Maria Chiara Lipari**, principale teste d'accusa, che coi suoi ricordi scaglionati nel tempo ha indicato le persone presenti nell'aula 6 pochi minuti dopo il delitto. Portata a esempio di civiltà dall'accusa e attaccata senza esclusione di colpi dalla difesa, l'allora «dottoranda» in Legge è diventata da poche settimane madre di un bambino avuto da un ragazzo straniero, conosciuto dopo la testimonianza al processo. Per un periodo s'era ritirata nella comunità ecumenica di Bose, in Piemonte, poi ha ripreso a studiare ottenendo il dottorato di ricerca - a Tor Vergata, non più alla Sapienza -, ma ha tenuto ferma la sua decisione di abbandonare la carriera universitaria.

Il principale imputato, **Giovanni Scattone**, libero in attesa di giudizio definitivo, s'è fidanzato con una delle ragazze conosciute per lettera mentre era in carcere. E degli undici mesi successivi alla prima condanna dice: «Ho ripreso gli studi, ho frequentato amici vecchi e nuovi, ho viaggiato». Soprattutto nelle città d'arte, in Italia, più una tappa a Parigi. S'è anche riaffacciato all'università: «Sono stato accolto con commovente calore dagli studenti e dai colleghi». Scattone ritiene che dietro la sua condanna «non ci sia stata alcuna macchinazione, ma solo un grossolano errore dovuto alla fretta di chiudere un caso scottante». E per strada capita che venga fermato dai passanti: «Qualcuno vuole esprimermi solidarietà, altri ricordano il mio volto ma hanno dimenticato la vicenda e chiedono: "Come è andata a finire quella storia?", o addirittura: "Hai una faccia conosciuta, lavori in tv?". Ma nessuno mi ha mai offeso».

Anche a **Salvatore Ferraro** è successo di essere scambiato per un divo della tv, del cinema, del teatro. Perfino per un calciatore. Lui i giorni di vacanza li ha trascorsi in Calabria, a Siderno dove c'è la famiglia e dove un mese fa è morto il padre. «Passavo notti intere a studiare gli atti del processo anche dopo la sentenza - racconta Salvatore -, e ho il rammarico che non sia arrivato a vedere una fine positiva della mia odissea. Ma chissà che non possa farlo da lassù». Ferraro in questo anno ha messo in piedi un ufficio di assistenza legale per stranieri presso l'Opera Nomadi di Roma, insieme a qualche altro giovane avvocato, ma non ha ancora deciso quale sarà la professione del futuro. All'università non è più tornato.

L'ateneo di Roma, invece, è stato la salvezza di **Bruno Romano**, il professore accusato di favoreggiamento e assolto dalla corte d'assise. I pm di primo grado avevano chiesto una condanna a quattro anni di carcere; la procura generale, nel secondo grado, intende rimettersi al giudizio della corte d'appello. «Ho appena licenziato le bozze di un nuovo libro sui rapporti tra diritto e mercato - dice il professore -, e ora passerò alla relazione che devo tenere al prossimo congresso della Società italiana della filosofia del diritto. Sono riuscito a sopravvivere immergendomi nel lavoro e maturando un atteggiamento di distanza. Anche quando andai a deporre, portai in aula il mio corpo e la mia mente, ma sentivo che quel luogo non mi apparteneva».

Lavorano ancora all'università gli impiegati **Gabriella Alletto** e **Francesco Liparota**, ma in uffici diversi da quelli in cui furono sorpresi dalla polizia al tempo delle indagini. L'assoluzione della donna è diventata definitiva perché nessuno ha fatto ricorso; se dovesse essere richiamata a deporre si aprirà un'incerta questione giuridica: sarà testimone semplice, con l'obbligo di dire la verità pena l'accusa di falsa testimonianza o calunnia, oppure continuerà ad essere «imputata di reato connesso», col diritto di non rispondere? E' stata lei ad accusare Scattone di aver sparato dalla finestra dell'aula 6, dopo aver negato per un intero mese di essere entrato in quella stanza il giorno dell'omicidio. Cambiò idea dopo il famoso interrogatorio-choc videoregistrato, per il quale i due pm **Italo Ormanni** e **Carlo Lasperanza** sono finiti sotto accusa davanti al Csm per «incompatibilità ambientale» e alla Procura di Perugia per «minacce» e «violenza privata». Il Csm li ha prosciolti con un verdetto che ha suscitato altre polemiche, e dunque sono rimasti al loro posto, procuratore aggiunto il primo e sostituto il secondo, mentre a Perugia l'inchiesta è ancora aperta. Anche Liparota, accusato di favoreggiamento, è stato assolto, ma su di lui pende il ricorso e una nuova richiesta di condanna.

Spettatori attoniti e in attesa di giustizia definitiva saranno ancora una volta **Donato e Aureliana Russo**, i genitori di Marta, convinti che il processo di primo grado abbia raggiunto sufficienti elementi per decretare la colpevolezza dei condannati. A loro il «Comitato per la difesa di Scattone e Ferraro» (che ha pure un sito Internet) ha scritto una lettera aperta per chiedere di non accontentarsi di una «verità di comodo» e «un'indagine svolta in base a tesi precostituite». Ma uno degli avvocati di parte civile, Luca Petrucci, dice: «Credo che non l'abbiano nemmeno letta. Stanno tentando di tornare a una vita normale, anche se questi non sono i giorni migliori, non solo perché si apre il processo d'appello, ma anche per il compleanno di Marta (era nata il 13 aprile 1975, *ndr*) e dell'anniversario della morte. Noi crediamo che il primo grado si sia svolto con tutte le garanzie, e saremmo d'accordo con la riapertura del dibattimento solo in presenza di reali possibilità di arrivare a nuove prove. Altrimenti sarebbe solo una perdita di tempo». Via al secondo atto, dunque.

I medici: «Altre due crisi sono già state superate. Ora si dovranno cambiare le dosi dei farmaci»

Sintomi di rigetto per la mano del miracolo

Due anni dopo lo storico intervento a Lione, allarme per Hallam

Il professore che ha coordinato l'operazione: «L'amputazione è solo l'ultima opzione»



Clint Hallam, il primo uomo a cui è stata trapiantata una mano

PERTH

Clint Hallam fu il primo uomo al mondo, nel settembre '98, a essere sottoposto a un trapianto di mano, ma ora quell'operazione miracolosa compiuta a Lione rischia di fallire. Diciotto mesi dopo l'intervento l'arto dà segni di rigetto. Ne ha dato notizia il portavoce dell'ospedale di Perth, il sir Charles Gairdner Hospital, dove Hallam è stato ricoverato.

Hallam, 49 anni, aveva perso la mano mentre scontava due anni di prigione per frode in un carcere della Nuova Zelanda: una sega gli aveva tranciato l'arto. La mano gli fu impiantata durante un intervento durato 13 ore che aprì la strada a nuove speranze per la medicina. La ripresa è stata lenta, ma Hallam aveva già iniziato a compiere piccoli movimenti, come tenere una tazzina di caffè e nuotare. Ora la situazione sembra compromessa.

E tuttavia i medici non disperano. «Normale, previsto e prevedibile, oltre che facilmente trattabile», secondo Marco Lanzetta, lo specialista in microchirurgia dell'ospedale San Gerardo di Monza che 19 mesi fa partecipò allo storico intervento a Lione, con l'équipe di Michel Dubernard: «Nella storia di ogni trapianto c'è una crisi di rigetto. È normale: c'è un organo estraneo e l'organismo tenta di espellerlo».

Che cosa si fa in questi casi? «Sappiamo di poter controllare questi tentativi con i farmaci immunosoppressivi, che abbassano la risposta immunitaria. Si tratta di valutare le dosi e di somministrarli al paziente». E se questo non dovesse bastare? «Accade a volte che la crisi sia irreversibile. Se capita col trapianto di un organo vitale, il paziente perde la vita. In questo caso perderebbe solo la mano». Ad Hallam però una cosa del genere era già accaduta, alcuni mesi dopo il trapianto: «Si era verificato - ricorda Lanzetta - un evento che fu interpretato come un probabile inizio di crisi di rigetto, con arrossamenti della pelle, eczemi, ma che poteva essere anche una intossicazione alimentare. Per non rischiare attuammo la terapia prevista e tutto andò bene».

Più tranquillo ancora di Lanzetta è Girolamo Sirchia, primario del Centro di immunologia dei trapianti del Policlinico di Milano e presidente del Nord Italia Transplant: «C'era da stupirsi che un vero principio di rigetto non ci fosse ancora stato. Tutti i trapianti hanno, prima o poi, una crisi di rigetto. Il problema è la sua intensità». Ma quando ciò accade in un trapiantato di reni o di cuore «sappiamo già cosa fare, l'esperienza ci ha già fornito dei parametri, dei protocolli. Basta seguirli. Qui sappiamo molto, ma non tutto: si tratta di capire quale farmaco è più efficace e trovare la dose giusta».

Non è pessimista nemmeno Jean-Michel Dubernard, il chirurgo che effettuò il trapianto: «Penso che la crisi sia reversibile». E ha ricordato che Hallam ha già superato due crisi di rigetto: la prima, otto settimane dopo l'intervento, e la seconda a dicembre, mentre si trovava a Lione per controlli, che era stata pure contenuta facilmente. Nell'ipotesi peggiore, di cui «il paziente era stato avvertito fin dall'inizio, bisognerà procedere a una nuova amputazione».

2 ANNI DI INTERVENTI

Lione, Francia, 23 settembre 1998: primo trapianto al mondo di mano su un uomo neozelandese di 47 anni, Clint Hallam

Cina, settembre 1999: doppio trapianto di mano su un uomo di 40 anni e uno di 42

Lione, Francia, 13 gennaio 2000: primo trapianto bilaterale di mano al mondo. Il ricevente è un francese di 34 anni, Denis Chatelier

Usa, 25 gennaio 2000: trapianto di mano su un uomo di 37 anni

Innsbruck, Austria, 7 marzo 2000: trapianto bilaterale di mano su un uomo di 40 anni

---

Appello da Trieste

Ingegnere italiano sparito in Grecia La moglie: rapito

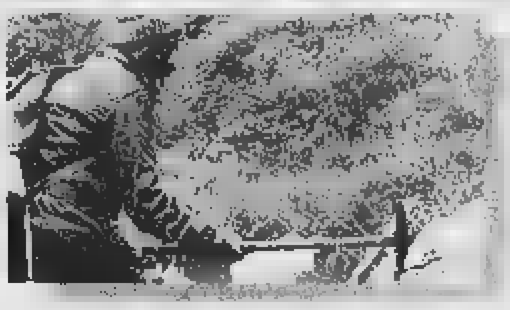
TRIESTE. «Penso che sia molto attendibile la richiesta fatta il 25 aprile da un gruppo terroristico ellenico, con una telefonata anonima all'aeroporto di Brindisi, della liberazione dell'anarchico greco Nikos Mazeotis, in cambio di quella di mio marito, che il gruppo ha detto di tener prigioniero». Lo ha detto Anna Cocchiara Franca, moglie dell'ingegnere triestino Tommaso Franca, di 60 anni, scomparso il 9 agosto scorso dall'isola di Skopelos, in Grecia, dove era in vacanza con la moglie. «Io vivo in un incubo - ha detto Anna Cocchiara - perchè mio marito non può essere scomparso nel nulla e spero che le indagini condotte dalla polizia greca e italiana possano portare a un risultato positivo dopo tutti questi mesi di attesa. Ricordo - ha aggiunto - che già nel settembre scorso era giunta alla Grandi Motori di Trieste, dove mio marito lavora, una telefonata anonima che parlava del suo sequestro da parte di un commando sconosciuto».

DALL'ITALIA

CADAVERE IN SPIAGGIA A FINALE. Il cadavere di un uomo, la cui morte potrebbe essere avvenuta due settimane fa, è stato scoperto sabato sera in un sacco a pelo sulla spiaggia di Finale Ligure. I primi risultati hanno fatto emergere problemi cardiaci, questo potrebbe far pensare a una morte per cause naturali. Sono stati disposti altri esami, poiché non vengono escluse al momento anche le ipotesi dell'omicidio o di un decesso provocato dagli stupefacenti. Intanto i carabinieri stanno cercando di rintracciare un gruppo di «Punk a bestia» stranieri che verso la metà di aprile si erano accampati nella spiaggia di Finalpia dove è stato trovato il cadavere in una cabina chiusa dall'esterno



GIOVANE CADETTO SUICIDA. Un giovane allievo maresciallo della scuola sottufficiali della Marina Militare di San Vito, a Taranto, è stato trovato morto sul selciato del cortile del palazzo allievi dove era in servizio di guardia. Subito è stata fatta l'ipotesi del suicidio, anche se non si esclude quella dell'incidente. Il giovane, 20 anni, nato a Putignano (Bari), avrebbe dovuto completare alle due della scorsa notte il servizio di sorveglianza notturna. Verso l'una e trenta circa, è stato udito un rumore proveniente dall'esterno del palazzo allievi ed è stato trovato sul selciato del cortile il corpo del ragazzo. I suoi superiori affermano che il ragazzo non ha mai mostrato di avere preoccupazioni



COMUNE ASSEDIATO DALLE VIPERE. Vipere all'ordine del giorno del consiglio comunale di un paese del Bergamasco: se ne è dovuto discutere dopo la crescente preoccupazione degli abitanti della frazione Chiave di Bonate Sopra. Sono preoccupati per l'assedio di vipere e piccoli rettili che sbucherebbero nella zona in modo inaspettato, tanto che alcuni inquilini sarebbero stati costretti ad installare [illegible]tare per evitare l'inserimento in [illegible] dei serpentelli. Il caso è finito al Consiglio comunale di Bonate Sopra, per la mozione di un consigliere che ha chiesto al sindaco quali siano le intenzioni dell'amministrazione sul problema, accentuatosi, a quanto pare, in questi ultimi temp-

I magnifici sette dell'archeologia

La National Geographic scopre i nuovi Indiana Jones

Professori e studiosi inviati negli ultimi santuari inesplorati, dall'Africa agli oceani
Ballard: «Lascio sempre accesi i miei sogni»
Sereno: «Mi chiamano il cacciatore di dinosauri. Non ho paura di nulla»

Pierangelo Sapegno

Li hanno chiamati i sette Indiana Jones. Poi c'è chi li chiamano così da sempre. Uno di loro, Paul Sereno, della University di Chicago, la stessa dove insegnava Harrison Ford nel film, questo soprannome se lo porta dietro da una vita, quando partì per la Cina a cercare i resti dei dinosauri e invece gli capitò di dover fare il giro del mondo, quasi senza soldi e quasi da solo. Per questo lo chiamarono così: è un pazzo, «un raider», disse un suo collega. Arrivò a Londra tornando da quel viaggio nei giorni che usciva il film e andò a vederlo: «Pfft, che cretinata: non c'è niente di vero, pensai. E' che io avevo passato tante per davvero andando in giro per il mondo...» Un altro, Robert Ballard, l'uomo che scoprì il naufragio del «Titanic», Indiana Jones [illegible] l'ha visto e nelle sue interviste ripete sempre che il suo eroe era «Capitan Nemo di Giulio Verne, Ventimila Leghe sotto i mari». Era quello il personaggio che gli ha segnato la vita: «Leggevo quel libro e pensavo: io posso fare questo. Posso diventare un esploratore. Scrissi una lettera all'Institute of Oceanography dicendo questo, che volevo diventare un esploratore. Non mi rispose nessuno. Ma ce l'ho fatta lo stesso». Sette professori [illegible]i, sospesi tra lo studio e l'ignoto, il rischio e il sapere. Sylvia Earle ha [illegible] anni, e un sito fra gli «Ambasciatori dei sogni»: ha partecipato a 50 spedizioni, ha vissuto più di 6 mila ore sotto il mare, è scesa anche fino a 3 mila piedi e ha fissato un record. Non è una sportiva. Semplicemente, è una biologo [illegible]ina. Tutti e sette dovranno fare adesso un po' quello che faceva l'eroe di Spielberg, trovando avventure e conoscenze, per raccontare ciò che ancora non sappiamo della Terra.

Sono stati scelti dalla National Geographic Society, ognuno di loro con un compito ben preciso: c'è il più grande studioso dell'oceano, quello delle scimmie e quello delle mummie, c'è la biologa marina, il paleontologo e l'antropologo. C'è anche lo storico, forse perché pure la scienza ha bisogno di un po' di umanesimo, di quel che ne resta. Conoscere il mondo serve a salvarlo. Bisognerà scavarlo dagli inizi fino ai giorni nostri, per pensare al futuro. Dovranno salire sull'Everest, percorrere i deserti dell'Africa, andare negli abissi dell'Oceano Atlantico, cercare e trovare i legami che uniscono l'uomo all'animale e che lo allontanano. Loro si chiamano: Stephen Ambrose, lo storico; Robert Ballard, studioso dell'Oceano, Wade Davis, antropologo; Sylvia Earle, biologa marina; Jane Goodall, studiosa delle scimmie; Johan Reinhard, archeologo; e Paul Sereno, paleontologo. Molti vedono la Terra come una entità che si restringe, un posto del quale crediamo di conoscere tutto. Se la National Geographic ha incaricato «questi sette moderni esploratori di trovare tutto quello che ancora può essere fatto e scoperto su questo pianeta», come riporta sul sito Internet la Cnn.com.nature, vuol dire che forse ci siamo sbagliati: ci dev'essere ancora tanto da scoprire e da sapere e magari nel tempo che passa noi restiamo come dei bambini su questa Terra, con conoscenze quasi primitive. Paul Sereno dice che in fondo «stiamo entrando in una nuova era e in realtà ci sono un mucchio di cose che non conosciamo e nemmeno immaginiamo. Ci sono posti sulla Terra dove nessuno è mai stato. Noi guardiamo le stelle». Dovremo imparare a tenere gli occhi più bassi. Sereno pensa all'Africa, ai suoi deserti inesplorati. E Jane Goodall, la più importante studiosa al mondo delle scimmie e degli scimpanzé, partirà proprio per l'Africa, a cercarne tracce e radici. L'archeologo Johan Reinhard andrà sulle Ande, dove scoprì [illegible] mummia di 500 anni fa. Ammonisce che dobbiamo stare attenti, «ci sono posti che non abbiamo neanche visto e che stanno già distruggendo». L'antropologo Wade Davis invece ha un sogno, quello di partecipare a un pellegrinaggio del cuore con un famoso alpinista sherpa, «per capire cosa è davvero la natura di vita e morte sui ghiacci scoscesi dell'Everest». Davis per National Geographic dovrà trovare storie e intrecci fra le varie culture dell'uomo, andando indietro nel tempo. L'uomo che invece ha cominciato a sognare e a viaggiare leggendo Verne e inseguendo Capitan Nemo, continua a farlo con lo stesso entusiasmo, mandando i suoi robot giù nell'oceano al livello più basso e lasciandoli per un tempo lunghissimo, perché questo permette oggi la scienza. Robert Ballard dice: «Penso veramente che questo sia un periodo fantastico: noi viviamo nel grande secolo dell'esplorazione». Per questi tempi, ci vogliono uomini così. Sereno: «Mi chiamano raider, gli altri cacciatori di dinosauri. Philippe Taquet, un grande paleontologo francese, m'ha battezzato così. Partiamo in pochi, una squadra molto aggressiva, molto veloce. Non abbiamo autisti, cuochi, guide, niente. Sbarchiamo in posti inospitali, un piccolo budget e basta. Dobbiamo essere bravi e svegli. E non aver paura di niente. Ci si divide, si viaggia da soli, il cibo finisce, bisogna arrangiarsi. Bisogna avere anche un gran fisico: guai ammalarsi. Poi scopri le cose e allora serve la tua conoscenza. L'abilità non basta». I professori che non hanno paura del mondo. E Capitan Nemo oggi [illegible] farebbe? Come risponde Ballard: «Io lascio sempre accesi i miei sogni. Continuo a cercare e non smetto mai di farmi domande».

I 7 SIGNORI DELL'AVVENTURA

1 **Stephen Ambrose**, storico (biografo di Eisenhower e Nixon, esperto di Seconda guerra mondiale, autore di «D Day»)
2 **Robert Ballard**, studioso degli oceani (ha esplorato i relitti del Titanic e della Bismarck)
3 **Wade Davis**, antropologo (studioso delle tribù che [illegible] nelle foreste pluviali, dall'Amazzonia al Borneo)
4 **Sylvia Earle**, biologa marina (ha trascorso oltre seimila ore sott'acqua partecipando a 50 spedizioni)
5 **Jane Goodall**, studiosa delle scimmie (è la [illegible] autorità mondiale del [illegible] degli scimpanzé)
6 **Johann Reinhard**, archeologo (ha scoperto sulle Ande alcune mummie di 500 anni fa)
7 **Paul Sereno**, paleontologo (è uno dei maggiori esperti di dinosauri del mondo)

La «National Geographic Society» li ha incaricati di «trovare tutto quello che ancora può essere scoperto su questo pianeta»



LA PRIMA SANTA DEL GIUBILEO



Wojtyla canonizza suora polacca

CITTÀ DEL VATICANO. Con una festosa cerimonia in piazza san Pietro, davanti a 200mila persone, il Papa ha proclamato ieri santa la suora polacca Maria Faustina Kowalska, prima persona ad essere canonizzata nel 2000, l'anno del giubileo. Faustina, ispiratrice del culto «della divina misericordia», oggi diffuso in tutto il mondo, morì di tubercolosi nel 1938, a 33 anni, in fama di santità. La sua figura di visionaria (secondo i fedeli ricevette visioni e rivelazioni, stigmate nascoste, dono dell'ubiquità e della profezia) è veneratissima in Polonia. Tra le migliaia di polacchi venuti a Roma per il rito c'era anche il primo ministro Jerzy Buzek, mentre la televisione si è collegata con il monastero di Lagiewniki a Cracovia, dove Faustina fu suora e dove Karol Wojtyla, giovane operaio e seminarista clandestino, si fermava a pregare negli anni '40, diretto alla fabbrica della Solvay dove lavorava. Mentre veniva portata all'altare una reliquia di suor Faustina, all'entusiasmo della folla romana per la canonizzazione si è unita, attraverso i maxischermi tivù, la gioia irrefrenabile dei 300mila fedeli radunati a Cracovia. Giovanni Paolo II ha anche annunciato che d'ora in poi la seconda domenica di Pasqua per la Chiesa prenderà il nome di «domenica della misericordia». [Ansa]

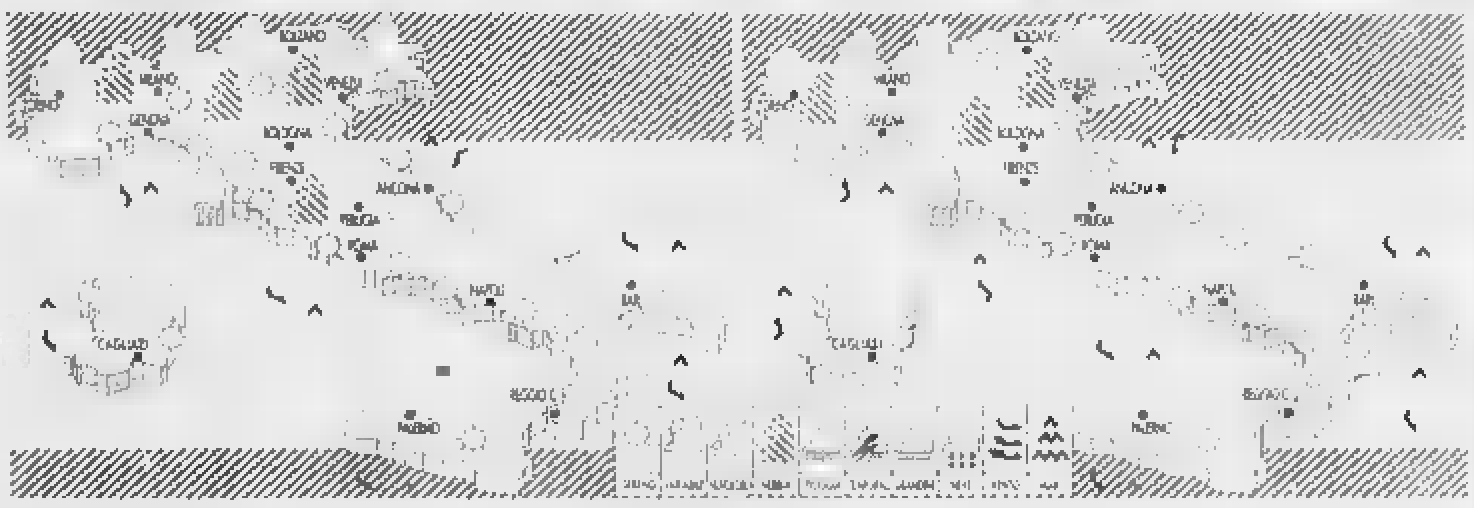
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Con l'arrivo dell'alta pressione posizionata sulla parte centrosettentrionale del continente, il tempo sulla Penisola non può che presentarsi incerto, esposto come è all'azione di una circolazione depressionaria alimentata da aria instabile e da aria calda umida di origine africana. A differenza della settimana scorsa, però, gli episodi di maltempo saranno del tutto occasionali e circoscritti al Sud e sul Nord-Est, mentre saranno piuttosto frequenti gli squarci di sereno.

Soltanto tra il pomeriggio di giovedì e la giornata di venerdì, con l'arrivo di aria instabile proveniente dal Nord Europa, sulle zone alpine centro-orientali e sul Triveneto, vi sarà rischio di locali piovaschi e temporali di un certo rilievo. Nella giornata di sabato l'aria instabile si porterà lungo le regioni adriatiche, dove provocherà soltanto della nuvolosità irregolare.

Nel contempo sul Mediterraneo occidentale lieviterà un'onda anticiclonica in grado di contrastare l'influenza dell'aria instabile e di garantire, per domenica, una giornata di tempo stabile e soleggiato su tutta la Penisola.



OGGI. Sulla Penisola tenderà a prevalere il cielo [illegible] nuvoloso salvo annuvolamenti parziali, durante le ore pomeridiane, al Nord e sulle zone appenniniche del Centro-Sud e sulla Sardegna. Solo sulla Basilicata e sulla Calabria ionica vi sarà rischio di qualche breve piovasco.

DOMANI. Su tutte le regioni al sereno del mattino seguirà, nel pomeriggio, un cielo da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso per nubi cumuliformi che tenderanno ad addensarsi in prossimità delle zone alpine ed appenniniche, dalle quali vi sarà scarsa possibilità di pioggia.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	19	Bologna	14	24	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	10	21	Firenze	11	26	Napoli	[illegible]	21
Verona	3	25	Pisa	13	21	Potenza	np	np
Trieste	17	22	Ancona	14	21	S. M. Leuca	15	21
Venezia	np	24	Perugia	11	22	R. Calabria	13	21
Milano	14	25	Pescara	11	18	Palermo	np	[illegible]
Torino	10	20	L'Aquila	5	16	Catania	8	21
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	np	25	Messina	15	20
Genova	15	21	Roma Fium.	15	19	Alghero	2	21
Imperia	13	21	Campobasso	8	15	Cagliari	9	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	13	nuvoloso	Lisbona	11	16	pioggia
Atene	15	24	variabile	Londra	7	19	variabile
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	14	24	sereno
Berlino	14	27	sereno	Madrid	8	14	pioggia
Bruxelles	11	16	nuvoloso	Montreal	3	20	variabile
Bucarest	11	25	variabile	Mosca	0	18	variabile
Budapest	13	27	variabile	New York	6	18	variabile
Buenos Aires	18	24	nuvoloso	Nizza	12	19	sereno
Copenaghen	10	21	variabile	Parigi	7	15	variabile
Dublino	7	14	sereno	Pechino	14	29	sereno
Francoforte	11	18	variabile	Praga	11	24	variabile
Gerusalemme	9	21	variabile	Rio de Janeiro	24	30	variabile
Ginevra	6	18	nuvoloso	Sofia	13	23	variabile
Helsinki	6	18	variabile	Sydney	15	25	sereno
Johannesburg	9	11	nuvoloso	Tokyo	12	22	nuvoloso
Il Cairo	18	27	sereno	Varsavia	13	27	variabile
Istanbul	13	23	nuvoloso	Vienna	13	23	variabile

PER BRUCIORE E ACIDITÀ DI STOMACO, SCEGLI L'EFFICACIA DI...
ANACIDOL®
Anacidol batte sul tempo l'acidità.
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 101

SUSTENIUM
La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità.
POLVERE E SOLVENTE PER SOLUZIONE ORALE 10 FLACONCINI DA 500 MG
A. MENARINI Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l. - Firenze

Convegno in Vaticano su finanza e nuova economia. Sotto accusa i paradisi fiscali

«Più solidarietà per la globalizzazione»

Camdessus: la scarsa etica alimenta le crisi

Francesco Iannuzzi

[illegible]

L'etica e la finanza hanno spesso camminato su binari divergenti, ed ora che la Nuova Economia avanza a ritmi che fino a qualche tempo fa non erano nemmeno immaginabili c'è chi cerca di ricucire lo strappo prima della rottura definitiva. Così per festeggiare il 1° maggio è stato promosso in Vaticano dalla fondazione «Centesimus annus» un convegno al quale hanno partecipato 250 imprenditori di tutto il mondo, che si sono confrontati sulle prospettive della finanza e del mondo dell'High Tech.

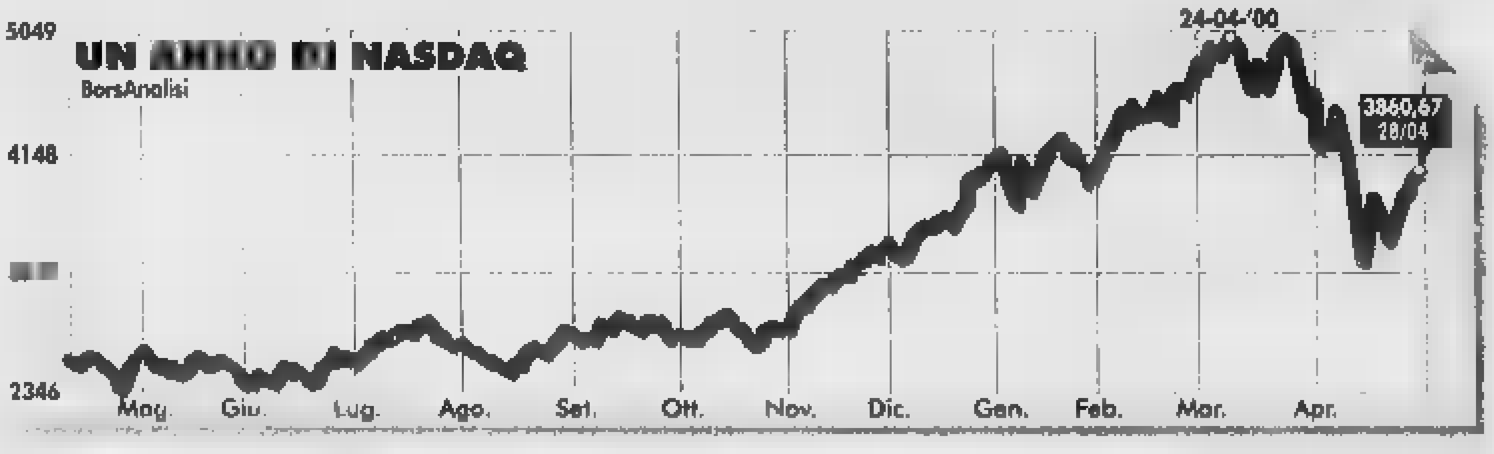
Lo scambio di opinioni è stato vivace. Anche parte del laicato cattolico è stato criticato, ed invitato dall'economista Alberto Quadrio Curzio «ad impegnarsi in un confronto con l'economia e la società che la stessa dottrina sociale auspica». Appare dunque «un dovere forte misurarsi nel confronto fra principi e fatti», dalla globalizzazione alla finanziarizzazione dell'economia e deve sempre tener presenti le questioni etiche legate al divario fra valori dell'economia reale e profitti della New Economy.

Ancora più duro nei toni è stato il consigliere di politica monetaria della Banca di Francia, Michel Albert secondo il quale «non è accettabile che il principio di sovranità nazionale sia utilizzato per eludere le norme generali», come avviene ad esempio «nel Principato di Monaco, sede di una situazione finanziaria mondiale fuorilegge». Albert ha anche sollecitato un quadro giuridico globale per la finanza, senza il quale «il sistema economico rischia di essere anti sociale». I mercati finanziari, infatti - ha spiegato - hanno portato sviluppo anche nei paesi poveri, ma sono «creatori e distributori di ricchezza detestabili», perché, lasciati a se stessi, aumentano il divario tra ricchi e poveri.

A fargli da controaltare è stato l'ex direttore del Fondo Monetario Internazionale, Michel Camdessus, sostenendo che il mondo della finanza non può godere «di extraterritorialità etica», le politiche economiche nazionali non devono essere «marcate dall'egoismo», la globalizzazione deve ritrovare una dimensione di solidarietà. Camdessus ha anche ricordato che le stesse crisi economiche che si [illegible] succedute negli ultimi anni in Messico, Asia, Russia e Brasile sono state in parte dovute «a gravi mancanze di un etica elementare». «Le nostre responsabilità di finanzieri pubblici e privati sono reali», oggi come oggi ha proseguito Camdessus, «ciascun paese è responsabile non solo del proprio equilibrio economico e dalla propria qualità della crescita ma, attraverso questi, di quelli del mondo intero».

Insomma una delle linee guida del convegno ha riguardato gli arricchimenti facili ottenuti grazie alle speculazioni finanziarie e senza alcun collegamento con una definita quantità di lavoro svolto. Per il mondo cattolico dunque la centralità dell'uomo non può e non deve essere dimenticata e chi opera nel mondo della finanza si deve preoccupare anche di offrire lavoro.

Preoccupazioni tutto sommato fondate se si pensa che alcune società del mondo di Internet hanno piccoli capitali depositati e grandi quotazioni in borsa e in più chi possiede le azioni ha vincoli alla vendita che arrivano fino al 2030. Probabilmente le stesse saranno vendute dai nostri figli. E' anche vero però che le società meno solide negli ultimi tempi sono state duramente punite dai mercati finanziari. Le brutte cadute del Nasdaq, l'indice telematico americano, delle settimane scorse ne sono la prova. Capitolo a parte, ovviamente, è la caduta di Microsoft legata a ben altri problemi. Ma qualche segnale positivo dal mondo della New Economy sta arrivando ed è un segnale concreto. Le società di borsa legate al mondo di Internet non sono più premiate dagli indici positivi solo per le idee di pochi, non sono più dei colossi superquotati ma incominciano ad avere strutture concrete e a creare profitti consistenti e consolidati: buoni risultati li hanno appena annunciati Amazon.com e e.Toys. Il settore incomincia a creare reddito questo apre la strada a nuove possibilità occupazionali, e chissà che un giorno l'obiettivo del convegno vaticano non [illegible] raggiunto.



ANCHE WINDOWS [illegible] NEL MIRINO DEL GOVERNO USA

[illegible]. Non basta la proposta di dividere in due la Microsoft: il governo Usa potrebbe dar [illegible] ad un'altra offensiva contro il colosso dell'informatica, mettendo nel mirino il suo [illegible] sistema operativo, Windows 2000. In attesa della riapertura dei mercati, che domani daranno la loro risposta alla proposta formulata dal Dipartimento della giustizia e di 17 Stati per smantellare il monopolio di Bill Gates, altre nubi si addensano sull'orizzonte dell'azienda di Redmond. Nelle 200 pagine di documenti che accompagnano il piano del Governo, vengono evidenziate numerose irregolarità legate a Windows 2000, la cui struttura farebbe ancora una volta pensare ad un sistema pensato per monopolizzare il mercato. Le nuove prove, raccolte dopo la chiusura del processo antitrust, potrebbero servire per avviare un'altra [illegible], secondo quanto ipotizza il Washington [illegible]. Rabbiosa la reazione della Microsoft: «Il Governo sta cercando di avviare un nuovo processo che coinvolge prodotti, concorrenti e interessi che non sono coinvolti in alcuna maniera nella causa in corso», ha detto Bill Neukom, uno degli avvocati della Microsoft.

Molti i settori interessati alle agitazioni, dai trasporti (treni ed aerei) alla giustizia, alla scuola

La tregua è finita, raffica di scioperi a maggio

A dare il via, domani, il comparto elettrico che si ferma quattro ore

ROMA

Dopo il lungo week-end del 1° Maggio le feste finiscono, insieme alla tregua delle agitazioni sindacali legata alle franchige di Pasqua e del Giubileo. Così gli italiani e i turisti stranieri torneranno subito a fare i conti con la raffica di scioperi in programma per [illegible] il mese che colpirà anche i settori scuola, giustizia, energia, oltre a tutta l'area dei trasporti (treni, aerei, bus e metro). A questo si aggiunge il confermato blocco dei benzinai, inutilmente stigmatizzato dalla Commissione di garanzia, presieduta da Gragni, in relazione alla nuova legge sul diritto di sciopero nei servizi pubblici entrata in vigore appena la settimana scorsa.

A dare il via, già domani, ad un [illegible] che si annuncia di fuoco, sono i lavoratori del comparto elettrico che si fermano [illegible] ore per sollecitare il contratto unico di settore. In ogni caso «la luce resterà accesa», [illegible] è tradizione della categoria, assicurano i sindacati degli elettrici, consapevoli del «ruolo che il servizio elettrico ha per le famiglie e l'economia del paese».

Confermato il blocco dei benzinai La prima chiusura dei distributori dalla sera del 9 maggio al mattino del 12

E' stato invece revocato lo sciopero regionale di Poste Italiane indetto dai sindacati lombardi Slp-Cisl, Failp-Cisalp, Sailp-Confsal. Sempre domani il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (Ata) della scuola incrocerà le braccia. Lo sciopero nazionale è stato indetto dai sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil e Snals per «sostenere - informa un comunicato - la vertenza sui servizi per la scuola dell'autonomia».

Ma vediamo nel dettaglio il calendario delle agitazioni.

Giovedì 4 Maggio. Viceprocuratori onorari sul piede di guerra: il 4 e 5 maggio in [illegible] i tribunali d'Italia la categoria si asterrà dalle udienze per protestare contro le «precarie» condizioni di lavoro e sollecitare l'intervento del ministro della Giustizia».

Venerdì 5. Fermi dalle 10 alle 18 i controllori del traffico aereo di Catania aderente ad Anpcat e Licta. Sempre il 5 gli avvocati si asterrano dalle udienze per protesta contro la [illegible] legge anti-scioperi.

Sabato 6. Manifestazione di automezzi e Tir nelle piazze di molte città italiane, organizzata dalla Claai.

Martedì 9. Scatta alle 19,30 e prosegue fino al 12 maggio alle ore 7, il primo dei [illegible] pacchetti di scioperi indetti dai benzinai.

Mercoledì 10. Agitazione del personale di terra Alitalia (aderente al Sulta) dalle ore 12,30 alle 18. Sciopero del personale (Sulta) della società Sea a Linate e Malpensa, dalle 5,30 alle [illegible] di giovedì 11.

Venerdì 12. Autoferrotranvieri aderenti [illegible] organizzazioni autonome di Cnlt, Sin Cobas, Fltu Cub, Slai Cobas, Rdb Cub: sciopero nazionale di 8 ore, con articolazioni diverse a livello locale.

Sabato 13. Scatta dalle 21 lo sciopero di 24 ore dei ferrovieri, deciso dai sindacati dell'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs, Sapent, Sapec).

Domenica 14. Prosegue fino alle 21 lo sciopero degli addetti Fs proclamato dal'Orsa.

Martedì 16. Scatta alle 19,30 il secondo sciopero dei benzinai: terminerà alle ore 7 del 19 maggio.

Martedì 23. Terzo pacchetto di sciopero dei distributori di benzina, dalle 19.30, fino alle ore 7 del 27 maggio.

Venerdì [illegible] Fermi per [illegible] (dalle 9 alle 17) i lavoratori Fs del comparto di Firenze. La protesta è indetta da Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil, Orsa, Sma Confsal.

[fra. bul.]

Duisenberg ha poche colpe se l'euro non prende quota



La [illegible] centrale europea sta diventando [illegible] in gabbia sparando al quale è fin troppo facile trovare qualche visibilità. Come fa, sbaglia. E' stata criticata quando ha lasciato invariati i tassi, pur annunciando che li avrebbe aumentati non essendo convinta che possa quadrare la previsione della Commissione di Bruxelles di [illegible] crescita economica molto sostenuta - il 3,4% - con una inflazione contenuta all'1,8%. Una Banca centrale deve parlare con i fatti, non con le parole, è stato detto. Ma nel marzo scorso, quando i tassi ufficiali li aumentò, fu criticata ugualmente perché [illegible] adeguatamente preparato i mercati alle ragioni di quella misura restrittiva. Ed anche dopo l'aumento dei tassi di giovedì scorso si è ritrovata stretta in [illegible] tenaglia di critiche tra chi l'ha [illegible]ta di un eccesso di gradualismo e chi, per contro, riteneva che contro la debolezza dell'euro un rincaro dei tassi fosse inutile, o addirittura dannoso. Insomma, nei confronti della Bce osservatori, commentatori, operatori e persino parti politiche e governi tengono un atteggiamento manifestamente diverso da quello che tenevano, ed in parte ancora tengono, verso le banche centrali nazionali prima dell'unificazione della [illegible]a. La ragione c'è; anzi, più d'una.

Anche nei Paesi nei quali era meno autonoma, come la Francia per esempio, la Banca centrale era pur sempre una componente dell'ordinamento statuale, la quale rispetto a quasi tutte le altre componenti aveva il privilegio di esercitare un potere affrancato dal consenso popolare. Era come una magistratura, ma con il potere di incidere, attraverso la politica monetaria, sul corso delle vicende economiche e finanziarie e, quindi, sui gradi di libertà e sui risultati della politica economica. Il rapporto dialettico delle istituzioni rappresentative con la Banca centrale era diretto ed asimmetrico, poiché la Banca aveva poco o nulla da temere da parte delle altre istituzioni, mentre queste erano nella condizione di d[illegible] evitare ogni conflitto sia perché la Banca aveva il potere di ostacolare o di impedire politiche economiche e finanziarie ritenute non compatibili con le sue finalità, sia più in generale perché [illegible] suo giudizio aveva sempre un grande peso sia nell'analisi politica, sia nella dialettica tra maggioranze ed opposizioni. Quand'anche non vi fossero motivi di merito, ciò bastava perché ogni valutazione, ogni pronunciamento della Banca centrale era roba da prima pagina sulla quale nessuno aveva l'ardire di replicare criticamente. Anche chi [illegible] avesse avuto nulla da perdere se ne guardava bene dal farlo perché si sarebbe trovato assolutamente isolato.

Con la Bce la musica è tutt'affatto diversa. Il primo motivo è che essa è la istituzione di un ordinamento che non c'è. Le [illegible] controparti dialettiche e funzionali non sono né la Commissione, né il Parlamento europeo, ma gli undici governi dell'area euro ciascuno dei quali ha una sua configurazione politica, proprie strategie di politica economica e specifiche situazioni finanziarie. Nessuno di questi governi, né tanto [illegible] il loro insieme, si sente controparte della Bce e avverte la propria azione come complementare a quella della Bce. Ne consegue che l'operato di questa è considerato come un dato esogeno che ness[illegible] dei Paesi che lo subisce ha la possibilità di modificare. Anche i suoi richiami, come ad esempio quelli per una maggiore flessibilità dei mercati, cadono nel vuoto poiché nessuno degli undici se ne ritiene il destinatario specifico e, soprattutto, nessuno ritiene che con il proprio comportamento possa correggere la situazione generale che la Bce ha considerato. Di conseguenza, il potere della Bce, pur essendo quello proprio di ogni banca centrale, non genera autorità, come avveniva con le banche centrali n[illegible]nali o come avviene, in una situazione più simile a quella che si è creata in Europa, con la Fed negli Stati Uniti. Non generando autorità, non genera fiducia e rispetto in chi ha il compito di governare la moneta e, quindi, nella moneta [illegible] e nel suo futuro. E questo è probabilmente il motivo per cui l'euro stenta ad affermarsi come mezzo di pagamento internazionale (con la conseguenza che il costo delle importazioni dipende sempre dal livello del dollaro) e come misura di valore a medio e lungo termine (con la conseguenza che il dollaro continua a salire sebbene la bilancia commerciale americana sia un disastro, l'indebitamento [illegible] l'estero continui a salire e l'inflazione sia più alta). Per altro, si va ponendo un problema di cambio che [illegible] ha intestatari: il governo del cambio [illegible] spetta, [illegible] non deve spettare, alla Bce, ma non riguarda la Commissione, né i singoli governi sembrano ritenere che sia affar loro. Il problema non è tanto quello che l'euro si indebolisce al di là di ogni motivazione oggettiva, poiché il danno che ne viene non è poi tanto rilevante. E' piuttosto che, invece di trarre motivi per sollecitare la quadratura istituzionale del governo della moneta e dell'economia dell'Europa, si cerchi il capro espiatorio di comodo come con disperante livello di intelligenza si è fatto in Germania quando della debolezza dell'euro è stata incolpata la crisi politica italiana. Se le analisi sono queste, sul futuro dell'euro ci sarebbe da scommettere ben poco.

I NOMI E GLI AFFARI

Sfide in cielo e in terra per Amato nell'ultimo anno di privatizzazioni

Valeria Sacchi

Sul tavolo del dottor Sottile, alias **Giuliano Amato**, è già piovuta la prima grossa grana. **Leo van Wijk**, gran capo della Klm, sceglie proprio il momento in cui il nuovo governo affronta il voto alla Camera per disdettare l'intesa siglata nel novembre del '98 con Alitalia, che avrebbe dovuto portare alla fusione tra le due compagnie di bandiera. Colpa, secondo van Wijk, dei ritardi nel decollo di Malpensa e nella privatizzazione del gruppo guidato da **Domenico Cempella**. Colpa, secondo altri, della lotta per il bastone di comando.



Leo Van Wijk

La grana, in realtà, potrebbe tramutarsi in «occasione» per il neo presidente del Consiglio se, con l'aiuto del ministro dei Trasporti **Pierluigi Bersani**, riuscirà a ricucire lo strappo con gli olandesi (un passo che potrebbe [illegible] facilitato sacrificando Cempella) o a immaginare un accordo alternativo. Il compito non è semplice, ci sono di mezzo i comuni del Varesotto che gridano contro i «rumori», i servizi della Sea presieduta da **Giorgio Fossa** che hanno ancora da fare molta strada, le Ceo da tenere a bada e le compagnie straniere in rivolta. Ma nel caso di successo le ricadute positive di «immagine» ripagherebbero Amato di tutti i dolori.



Domenico Cempella

Altra importante scommessa quella della assegnazione delle cinque licenze per i telefonini della terza generazione. Il [illegible] valore complessivo, alla luce dell'asta testè conclusasi a Londra, è già scattato al rialzo rispetto alle prime stime. Rimane poi da completare il capitolo delle privatizzazioni, al quale il neo ministro del Tesoro **Vincenzo Visco** imprimerà una accelerazione. Sulla rampa di lancio dovrebbero arrivare gli Aeroporti di Roma presieduti da **Gaetano Gallia** e la Finmeccanica risanata da **Alberto Lina**.

La mano pubblica è sempre proprietaria dell'ultima tranche di Eni (un gruppo dove Amato ha già anticipato di voler ridistribuire alcuni poteri dando maggiori deleghe al presidente **Gian Maria Gros-Pietro**) e del quattro per cento della Telecom di **Roberto Colaninno**. Dell'Enel di **Franco Tatò** è stata messa sul mercato solo una prima fetta. Infine dovrà presto chiudere i battenti l'Iri, per precisi impegni sottoscritti a suo tempo da **Beniamino Andreatta** con l'allora commissario Cee alla Concorrenza **Karel van Miert**.



Giorgio Fossa



Vincenzo Visco

Nel settore delle banche il cambio di timoniere potrebbe creare qualche imbarazzo al gruppo Montepaschi, vicino al cuore di **Massimo D'Alema**. Come ministro del Tesoro Amato ha già respinto il progetto di statuto elaborato dalla Fondazione che controlla Rocca Salimbeni, volto a garantire all'attuale sindaco di Siena, il diessino **Pierluigi Piccini**, la futura guida della fondazione stessa. C'è, insomma, un bel po' di materiale sul quale il [illegible] governo potrà sbizzarrirsi. E che tocca una vasta cerchia di interessi.

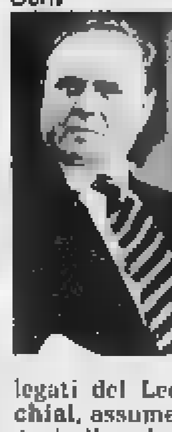
Perfino Mediobanca, grande protetta dalemiana, potrebbe sentirsi un po' orfana, sebbene abbia già gettato un ponte verso il capo dell'opposizione **Silvio Berlusconi** attraverso la partnership con **Ennio Doris** e la sua Mediolanum. Non a caso l'«eretico» presidente del Credit **Lucio Rondelli**, contestualmene al cambio di guardia a Palazzo Chigi, ha lanciato un *balon d'essai* sulla quota di Comit in via Filodrammatici che per «gentile concessione» del presidente di Intesa **Giovanni Bazoli**, è «a disposizione». Subito rintuzzato dal «fedele» **Cesare Geronzi**, presidente della Banca di Roma.

Insomma, quello che fino a [illegible] era intoccabile ritorna in movimento. Così **Alfonso Desiata** resta alla presidenza delle Generali mentre uno dei due amministratori delegati del Leone, **Fabio Cerchiai**, assume la guida di Ina-Assitalia col non facile compito di integrarla con la compagnia triestina. Sugli scalini delle General[illegible]o infatti [illegible]parsi due uomini d'affari tedeschi: **Klaus-Peter Schneidewind** e **Clemens Vedder**. Attraverso una finanziaria dal nome fatale: la «Cobra», hanno racimolato il 10 per cento della Commerzbank, alleata di Mediobanca proprio nel Leone, dichiarando di voler raddoppiare la partecipazione.



Gian Maria Gros-Pietro

Ennio Doris





Alfonso Desiata

Il presidente di Commerz **Martin Kohlhaussen** ostenta olimpica serenità, [illegible] resta oscuro il perché di questo assalto alla quarta banca tedesca, alla quale le ipotesi più estreme vorrebbero interessato lo svizzero **Martin Ebner**, terrore dei mari della finanza europea. Un signore che, da solo, è riuscito a mettere insieme Ubs [illegible] Sbs e Credit Suisse con Winterthur, e ultimamente si è [illegible] in testa di metter ordine nel colosso farmaceutico Roche. Insomma, da più parti sabbie mobili invadono arenili protetti. E perciò, sempre alle Generali viene reintegrato nel comitato esecutivo **Antoine Bernheim**, [illegible] presidente buttato giù dalla poltrona un anno fa dal un blitz mediobanchesco. Meglio tenerselo buono ora che, a Parigi, **Vincent Balloré**, giovanotto avventuroso, ha preso di mira la Lazard di **David Weil**. Della quale Bernheim è senior partner, e nella quale è custodita una quota del capitale dell'orgoglioso Leone che è seconda solo a quella detenuta da via Filodrammatici.

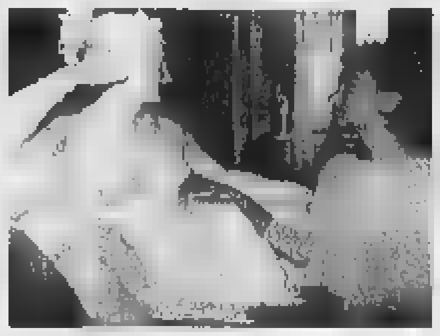


Antoine Bernheim

IL Verde Mattioli difende il ministro dell'Ambiente Bordon «Non è Attila!». Ma anche Attila era un Verde. Usava l'ecologico cavallo. Le sue orde praticavano lo Sviluppo Sostenibile delle lande invase. E ■ incontravano una Grande Opera la demolivano, ad Alta Velocità.

ICEBERG





OGGI MUSEI APERTI

Cento musei di tutta Italia, dall'archeologico di Napoli all'Egizio di Torino ■ oggi aperti tutto il giorno con l'ingresso a 2 mila lire. L'elenco dei musei si trova al sito www.beniculturali.it

Lasciare la Fiera? Dopo lo strappo di Mondadori intervengono editori e intellettuali

De Michelis: «E' uno sforzo che costa e non vale la pena» Donzelli: «Ma qui è garantito il pluralismo culturale. Altrove vincerebbe l'oligopolio»



MILANO~TORINO *il derby del libro*

Marco Neirotti
TORINO

UN inutile ■ che costa tanto e nulla produce. Così Gian Arturo Ferrari ha annunciato che la Mondadori non sarà al Lingotto l'11 maggio. Destinatari del messaggio appaiono, più che i 150 mila visitatori della Fiera del Libro, gli organizzatori e, soprattutto, gli altri editori. Come dire: attenti, Torino non conviene più, forse faremo altro ■ meglio.

Ruolo esaurito, davvero? ■ su Torino, ma sulla fine di queste manifestazioni è d'accordo un al■ assente, Cesare De Michelis, della Marsilio: «E' uno sforzo che costa, non soltanto in denaro, ■ in tempo, persone, iniziative: non vale la pena. Per avere visibilità devi portare eventi, ■ Cuccarini più di un bravo autore, ■ allora è meglio fuori da lì, senza concorrenti». De Michelis non crede agli incontri professionali ■ vede in Francoforte l'unica sede utile: «Non andrei apposta da un collega di Oslo per un contratto da cinque milioni. A Francoforte ne incontro quaranta così». Però qui potenziali lettori si accostano ai libri: «Si accostano ad Harmony, ma a me non importa, ■ passeranno alla metafisica. Io non c'entro con la Fiera perché sono un editore troppo grande per pavoneggiarmi di esistere e troppo piccolo per creare eventi con star». E se tutto fosse trasferito, guarda caso, a Milano? «Sarebbe uguale, anzi peggio, perché spenderei di più, a partire dall'albergo».

Dunque, rifiuto di un'esperienza in generale. Esperienza che Carlo Fruttero guarda con disincanto: «Anche Spagnol la pensava come Ferrari, ma non andava nemmeno ■ Francoforte. Sono superate le fiere? ■ ■. E' vero che autori ed editori si incontrano ogni giorno con nuovi mezzi di comunicazione, ma è altrettanto vero che è buona ogni cosa che avvicina al libro». Dunque, nuovi lettori dal Lingotto? «Non mi farei illusioni. Il contagio del libro avviene nei primi anni, a quattro, cinque, ■. Ma questo prevede genitori, ■nni, già contagiati. ■ libro dovrebbe far parte della quotidianità come play station e hamburger».

Giacché questa è, per ora, utopia, Alessandro Barbero, autore Mondadori, commenta: «Per un torinese è difficile separare i giorni ■ libro da una vitalità che vediamo in tutte le forme, soprattutto giovanili, ■ partire dalla musica. La Fiera è sopravvissuta a una crisi di crescenza. Non è inutile già per il solo fatto di esistere, come ■ concerto. Serve? Guardate ■ scolaresche: nei luoghi della cultura hanno facce da deportati, qui ridono. Lode agli editori se spendono soldi e tempo». Qualcuno sembra pensare che a Milano tutto sarebbe più conveniente: «Ah sì? Hanno fatto lo stesso con un megaaeroporto che doveva surclassare tutti. I risultati sono lì».

Meglio, allora, la vitalità della periferica Torino? La trova sana e produttiva il sociologo Luciano Gallino: «Oggi il rapporto con la maggior parte delle librerie è raggelante: entri e ti chiedono che cosa vuoi. Per uno che ■ ha dimestichezza è imbarazzante. Al Lingotto c'è un incontro non tradizionale, che avvicina all'oggetto libro». Alcuni editori dicono che non conviene alle loro finanze. «Mi rendo conto che l'industria editoriale debba rispettare criteri di buona gestione, però è un'industria particolare, con funzioni sociali, e che dovrebbe investire a lungo periodo, non ragionando come un produttore di cosmetici. Da una decina d'anni assistiamo al lavoro di editori che sono puri manager, presi tra calcoli di spese e ricavi, spietati e freddi, ma non ■ pare che abbiano allargato il mercato. I seminatori di ogni tempo conoscono le leggi della semina e guardano a questa ■ al raccolto immediato».



A sinistra il libraio **Angelo Pezzana**: fu sua l'idea di un Salone che servisse a promuovere la lettura. Sotto lo scrittore **Carlo Fruttero**





A sinistra **Alessandro Barbero**: per lui la Fiera è un momento importante, ■ cui anche i più giovani possono accostarsi divertendosi ai libri

Fruttero: «Leggere dovrebbe entrare nella quotidianità come playstation e hamburger» Pezzana: «Una manifestazione si conserva con la concretezza»

La semina per raccogliere lettori nel futuro è quella che perseguiva l'inventore del Salone, Angelo Pezzana che, con eleganza, ha sempre evitato di intervenire in scaramucce e polemiche nel corso degli anni. Però difende il principio che sta dietro la rassegna: «Avevo scoperto l'acqua calda. Quando siamo partiti eravamo già stati preceduti da Managua. Non c'è paese civile o incivile che non abbia una manifestazione di questo tipo». E gli anni portano stanchezza? «Gli anni no, sono certe abitudini italiane. Occorre essere propositivi, non serve discutere la crisi dei lettori ma la si deve battere. In Francia Jack Lang ha fatto una legge sui prezzi fissi e ■ lettura è cresciuta, da ■ i politici parlano ma non fanno. Da lì volevamo che uscisse una proposta di legge, da lì deve imporsi il confronto fra autori e lettori, grossisti e rappresentanti ■ tutto il mondo del libro. Non solo vetrina, ma anche laboratorio. Ma oggi gli editori stampano e subito dimenticano». Torino rischia di passare la mano? «Una manifestazione non si lega con una corda, la si mantiene con le capacità, con la concretezza. Che c'entra che è Milano la capitale dell'editoria? Mica lo è Francoforte. Conta la capacità di mantenere ciò che qui è nato». Certe defezioni sono pesanti: «Se Ferrari ha un progetto lo dica chiaramente. Altrimenti spieghi perché ha partecipato per dodici anni con lo stand più grande e visibile».

Mondadori se ne va, torna un editore più piccolo ma prestigioso, Carmine Donzelli. Perché? «L'anno scorso fummo assenti per un disagio, sembrava che si svuotasse il profilo intellettuale, si facesse più baraccone. Abbiamo ragionato con Ferrero sulle novità che qualificano l'evento intellettuale. Non volevamo un banchetto per vendere e ■ sarà così, avremo rapporti con le scolaresche, ■mettiamo su questa Fiera». E la defezione di un colosso? «Non cambia nulla, la gente non va a cercare il singolo grande o piccolo, va alla manifestazione. E la manifestazione ci mette in grado di costruire». Un megasalone milanese offrirebbe di più? «Offrirebbe altro: un oligopolio di grandi case. Torino vince perché è simbolo del pluralismo editoriale».

Con i suoi autori di punta, da Hobsbawm a Violante, la prestigiosa casa editrice punta sul Lingotto

Laterza: torno perché è di nuovo una cosa seria

Giuseppe Laterza

SU *La Stampa* di ieri Gian Arturo Ferrari dichiara che la Mondadori non andrà alla Fiera del Libro di Torino perché «costa molto e si finisce sempre in perdita» me ne dispiace, ma ■ tutto legittimo che una casa editrice - anche la più grande - decida di non partecipare alla Fiera. Noi stessi abbiamo disertato per qualche anno e così pure diversi colleghi. Ciò che non capisco è la motivazione addotta. ■ strano che Mondadori scopra solo ■ ciò che gli editori sanno da tempo e cioè che al Salone si va molto di più per il suo valore promozionale che per gli introiti delle vendite. ■ allora? non sarà che questa *Fiera* promuova i libri in maniera diversa che in passato? Negli anni scorsi Laterza ha giudicato il Salone troppo spettacolare, ■ basato sul richiamo del personaggio televisivo, ad alta «audience», ma spesso con pochissima dimestichezza con i libri.

L'anno scorso, con l'arrivo ■ Ernesto Ferrero la Fiera è cambiata. Al centro dell'attenzione è tornato lo *specifico* del libro. Me ne sono accorto soprattutto girando nell'area dedicata ai bambini, gremita di piccoli lettori, allegri ma intenti alle pagine multicolori che erano liberi di sfogliare a piacimento. Come conviene al libro e al rapporto speciale che esso instaura tra un autore ed un lettore. Questo è il motivo per cui abbiamo deciso di tornare quest'anno e di invitare alcuni nostri autori - da Eric Hobsbawm a Salvatore Veca, da Pier Paolo Portinaro a Luciano Violante - a discutere su temi importanti, in ■ contesto ■ banale.

Tornando a Ferrari, c'è ■ passaggio delle sue dichiarazioni che mi preoccupa, quando ci informa che l'amministratore delegato della Mondadori sta discutendo in Assolombarda sull'ipotesi ■ un Salone che «metta a confronto i new media con mezzi di comunicazione vecchissimi come i libri», prevedendo per questi ultimi - sono parole sue - «una parte marginale» ancor più dell'assenza alla Fiera è questo aspetto che mi preoccupa, perché temo che rispecchi la strategia ■ questa azienda. D'altronde tutti sanno che la Divisione libri di Mondadori è parte di un conglomerato assai più ampio, in cui nel futuro i libri rischiano di contare molto meno delle riviste e delle televisioni. Da tempo ormai - purtroppo - i libri hanno ■ parte marginale» nella produzione dei grandi gruppi multimediali: sono sempre più spesso sottoprodotti di grandi eventi televisivi o cinematografici, quando non diventano l'ultimo gadget del comico del momento.

«Con l'arrivo di Ernesto Ferrero c'è stata la svolta: basta con lo spettacolo, al centro dell'attenzione ora è la lettura»



L'editore **Giuseppe Laterza** torna alla Fiera del Libro di Torino dopo alcuni anni di polemica

Non è un fenomeno solo italiano. Sul numero appena uscito della prestigiosa *New York Review of books*, l'uomo che è stato per molti anni a capo della Random House (tra le maggiori case editrici commerciali americane) descrive le difficoltà di standardizzare, facendone un business come altri, l'editoria libraria. «L'editoria commerciale - scrive Jason Epstein - è per sua natura un'industria artigianale, decentrata, improvvisata, personalizzata; gestita al meglio ■ piccoli gruppi omogenei nel modo di pensare, appassionati al proprio lavoro, gelosi della loro autonomia, sensibili ai bisogni degli autori e ai diversi interessi dei lettori. I tentativi di razionalizzare l'editoria americana - sostiene Epstein - eliminando ■ catalogo perché di basso rendimento economico e puntando tutto sui best-sellers, sono falliti. I diritti degli autori più noti (da Crichton a Follett) sono saliti vertiginosamente, sospinti da agguerriti agenti letterari e al posto di piccoli margini ci si è ritrovati con notevoli perdite». La morale è che ■ libro ha un futuro se non si confonde con gli altri mezzi di comunicazione e non pretende di avere lo stesso impatto immediato ma di svolgere piuttosto un ruolo ben più profondo nel tempo. Anche se la Fiera che si apre tra una settimana dovesse attrarre qualche visitatore in meno alla ricerca di un autografo celebre, credo che coloro che verranno percepiranno meglio la forza che c'è in ogni buon libro. Mi auguro che Ferrari - che è un editore di talento e professionalità riconosciuti - venga almeno lui personalmente a Torino e che si ■ a riportare la ■ casa editrice all'edizione ■ prossimo anno, anche come segno ■ un rinnovato impegno della sua azienda nell'editoria libraria. La Mondadori ha buoni libri che la Fiera di Torino può certo promuovere.

UNA PREDICA DEL FILOSOFO DANESE

KIERKEGAARD IL VANGELO DEGLI AFFATICATI

La mattina del 18 giugno 1847, nella chiesa di Nostra Signora a Copenaghen, il ■ della ■ del venerdì è tenuto, per la prima volta, da un giovane *Magister* in teologia, Søren Kierkegaard. Il tormentato filosofo danese, apripista dell'esistenzialismo novecentesco, aveva allora 34 anni. Per la ■ predica scelse il brano evangelico di Matteo che ■ leggeva sul piedistallo della gigantesca statua marmorea di Cristo, opera di Thorvaldsen, che campeggiava nella chiesa. Il raro testo viene proposto nel nuovo *Almanacco di filosofia* di *MicroMega*, interamente dedicato alla religione, ■ interventi fra gli altri di Bruno Forte, Enzo Bianchi, Gianni Vattimo, Sergio Givone, Norberto Bobbio. Ne pubblichiamo uno stralcio

Søren Kierkegaard

«VENITE a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo» (Matteo XI, 28).

«*Venite a ■ voi tutti che siete affaticati e oppressi*». Sorprendente invito. Infatti, quando di solito gli uomini si riuniscono per piacere ■ per un lavoro comune, dicono ai forti e ai contenti: venite, prendete parte insieme a noi, unite le vostre forze alle nostre. Ma di chi è preoccupato dicono: no, lui non lo vogliamo, non fa che disturbare la gioia e intralciare il lavoro. Sì, chi è preoccupato lo capisce bene senza che glielo si dica; ■ così, forse, ciascuno dei molti preoccupati si isola appartandosi, non volendo prendere parte con gli altri, per non disturbare la loro gioia e non intralciarne il lavoro. Ma questo invito a *tutti* coloro che sono affaticati e oppressi, deve però valere anche per lui, dal momento che vale per tutti coloro che sono preoccupati; qui, come potrebbe uno che è preoccupato dire: no, l'invito non riguarda me?

«*Tutti coloro che sono affaticati e oppressi*», tutti, nessuno è escluso, non uno solo. Ahimè, quale multiforme diversità non è designata da queste parole. Coloro che sono *affaticati*! Perché è affaticato non solo chi col sudore della fronte fatica per il pane quotidiano, è affaticato non solo chi in umile posizione sopporta la calura e il travaglio del giorno; anche chi lotta con gravi pensieri è affaticato, anche chi nella preoccupazione si prende cura di uno o di molti è affaticato, anche chi è nel dubbio è affaticato, così come si dice che il nuotatore si affatica. Coloro che sono *oppressi*! Perché è oppresso non solo chi visibilmente porta il carico pesante, chi visibilmente si trova in circostanze difficili, ma è oppresso anche colui il cui carico nessuno vede, che forse perfino si affatica per nasconderlo; ed è ■ppresso non solo chi forse ha di fronte a sé una lunga vita di privazioni, di travaglio, di preoccupato ricordo, ■a anche chi, ahimè, crede di non avere alcun futuro davanti a sé. (...)



Søren Kierkegaard (Copenaghen 1813-1855). Fra le sue opere principali *Aut-aut*, *Timore e tremore*, *Briciole di filosofia*, *Il concetto dell'angoscia*, *Postilla conclusiva non scientifica*, *La malattia mortale*, *Esercizio del cristianesimo*, *Discorsi edificanti*

Ecco, per questo motivo il Vangelo va inteso diversamente: invita tutti, il Vangelo ■ vuol essere una ■ia d'uscita, un conforto o un sollievo per alcuni preoccupati, no, si rivolge a tutti coloro che sono affaticati e oppressi, vale a dire, si rivolge a tutti, e *richiede* che ciascun uomo debba sapere che cosa significhi essere affaticato e oppresso. Se pure tu fossi a tal punto il più fortunato, ahimè, da essere perfino invidiato da molti, il Vangelo si rivolge nondimeno a te e richiede che tu sia affaticato e oppresso. Oppure se anche tu non fossi a tal punto il più fortunato, il raro favorito, qualora tu viva però in felice frugalità, senza privazioni, soddisfatti i tuoi desideri più cari, il Vangelo si rivolge nondimeno a te con la richiesta dell'invito. E se tu ti trovassi nella necessità e nei bisogni terreni, non per questo saresti ancora colui di cui parla ■ Vangelo. Perfino se la tua miseria fosse tale da essere divenuta proverbiale, non per questo saresti ancora colui di cui parla il Vangelo.

L'offerta non vuole dunque essere assunta invano mondanamente; per questo contiene una *richiesta*, essa richiede che l'invitato sia affaticato e oppresso in senso profondo. Perché c'è un dolore nel tendere a Dio; non riguarda nulla di terreno e temporale, non la tua situazione esteriore, non il tuo futuro; esso è nel tendere a Dio: colui, il quale porta questo dolore silenziosamente e umilmente nel proprio cuore, è affaticato. E c'è un carico pesante: nessuna potenza mondana può metterlelo sulle spalle, ■a neppure alcun uomo - o tu stesso - può levarnelo: è la colpa e la coscienza della colpa, o, ancora più pesante, ■ peccato e la coscienza del peccato. Chi porta questo carico, ahimè, sì, ■ oppresso, pesantemente oppresso, e tuttavia è oppresso proprio come lo richiede l'offerta del Vangelo. E c'è una preoccupazione, profonda, eterna; non riguarda l'esteriore, non riguarda le tue sorti, quelle andate o quelle a venire, riguarda le tue azioni, ahimè, e riguarda proprio quelle che ■ uomo più vorrebbe dimenticare, perché riguarda le azioni con cui si è reso colpevole contro Dio o contro altri ■i, in modo nascosto o manifesto. Questa preoccupazione ■ il pentimento; chi sospira nel pentimento, sì, costui è affaticato e oppresso. Nessuno, nessun altro è così affaticato e oppresso, eppure è proprio quanto l'offerta del Vangelo richiede. (...)

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione torinese
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FAC SIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 13, Milano
[illegible]
La tiratura di domenica 30 aprile 2000 è stata di [illegible] copie

LA TRANSIZIONE INCONCLUSA

ITALIA SENZA COSTITUZIONE

Michele Ainis

C'È un che di disperato, e di tragico pertanto, nel bel fondo di Barbara Spinelli apparso ieri su questo giornale. È la disperazione di chi assiste a dispute politiche sempre più simili a risse, nei toni, nei modi, nel linguaggio. Di chi denuncia una crisi forse inarrestabile della democrazia formale, contestata dall'opposizione (ma talvolta anche da frazioni della stessa maggioranza) in nome di un non meglio precisato canone di legittimità sostanziale. Quel canone non scritto che avrebbe dovuto imporre al presidente Ciampi di sciogliere le Camere dopo il voto regionale, anziché battezzare un nuovo governo per quest'ultimo scorcio di legislatura. C'è un veleno, insomma, che circola dentro il corpo della democrazia italiana, intossicandola giorno dopo giorno. Ma le tossine [illegible] generate a loro volta dall'assenza di regole generalmente condivise, sono il frutto perverso della nostra lunga (e inconclusa) transizione.

Questo perché da noi coesistono da tempo due costituzioni: c'è una costituzione scritta, che disegna un modello di democrazia parlamentare, e che dunque vieta lo scioglimento anticipato se il Parlamento è in grado di esprimere un Governo. E c'è poi una costituzione tacita, quella del maggioritario, che spinge verso forme di democrazia immediata, e che dà benzina alle polemiche, dal momento che nel 1996 gli italiani hanno indicato Prodi, non D'Alema né tantomeno Amato. Questa coesistenza può essere mortale per le sorti della legalità costituzionale, perché l'una elide l'altra, col risultato che il nostro paese si trova a conti fatti senza costituzione: sicché, qualunque sia la decisione presidenziale, ci sarà sempre qualcuno pronto a contestarla, in nome dell'«altra» costituzione. E infine i cittadini avranno davanti ai loro occhi l'immagine di una democrazia malata, che non è capace d'imporre le sue regole, e che dunque non merita rispetto. Né rispetto, né partecipazione: come testimonia l'esercito degli astenuti (quasi il 30 per cento alle ultime europee e alle regionali), degli indifferenti al voto (quelli che l'anno [illegible] hanno disertato il referendum elettorale, e che forse lo diserteranno ancora).

Dopo la crisi dei vecchi partiti, dopo la proliferazione di «partiti personali» che hanno rinunciato ai loro apparati ma non mollano la presa sulle istituzioni, viviamo - è stato detto - in una partitocrazia senza partiti, ma di questo passo finiremo gambe e collo in una democrazia senza elettori.

micheleainis@iol.it

MALTRATTATO IN VITA E DOPO

ROMERO, L'ORA DELLE SCUSE

Domenico Del [illegible]

TEMPO di Giubileo, tempo di richieste ufficiali di perdono da parte della Chiesa, da parte dei vertici della Chiesa. Forse c'è un uomo, un vescovo, al quale bisognerebbe chiedere perdono. Domenica 7 maggio, al Colosseo, il Papa farà memoria dei martiri del nostro secolo. Tra questi, come si sa, [illegible] ci sarà il nome di Oscar Arnulfo Romero, il vescovo di San Salvador, assassinato mentre celebrava la messa, la cui beatificazione è stata chiesta al Pontefice dai vescovi americani riuniti in Sinodo a Roma tre anni fa. Forse, più che donargli una celebrazione da martire, in tempo di Giubileo, sarebbe più giusto chiedergli perdono per come è stato trattato in vita e dopo morte.

A San Salvador, quando Romero era vescovo, c'era un cartello stradale. Segnalava l'entrata in città e qualcuno l'aveva completato a mano. «San Salvador *la mas mierda*». Erano giorni di morte, di massacri, di sparizioni di persone, sotto un regime militare freddo e spietato. La sera del 24 marzo 1980 Romero celebrava la messa in una cappella di un piccolo ospedale per cancerosi su una collina fuori città. Era il vescovo della povera gente e sapeva di dovere subire la stessa sorte. Diceva: «Credetemi, fratelli, chi si impegna con i poveri deve avere lo stesso destino dei poveri: scomparire, essere torturati, essere catturati, appaiono cadaveri...». Un colpo d'arma da fuoco l'aveva colpito e steso sulla predella dell'altare in una pozza di sangue. L'avevano sepolto nella cattedrale.

Tre anni dopo Wojtyla, impegnato in un viaggio drammatico nell'America Centrale, arrivava a San Salvador. Doveva visitare la tomba di Romero la sera, con il popolo che l'avrebbe atteso sulla piazza della cattedrale. Il programma fu cambiato segretamente, su iniziativa della nunziatura, per tener lontana la gente. Al mattino, la macchina papale dall'aeroporto venne fatta deviare velocemente. Giunse sulla piazza della cattedrale tenuta deserta dai militari. Wojtyla entrò a pregare sulla tomba del vescovo ucciso. Disse poche parole, chiamò Romero «zelante pastore». La sera la gente, che non aveva saputo, si riversò sulla piazza in una attesa vana del Papa e si disperò per questo inganno.

Era noto, in quei giorni, e Romero lo aveva confidato a una giornalista spagnola di *Vida nueva*, raccontando una sua drammatica udienza dal Papa, che Giovanni Paolo II non aveva creduto al vescovo quando gli parlava della sua azione e della situazione a San Salvador. Romero era uscito piangendo dal colloquio con il pontefice e aveva esclamato: «Il Papa non può capire il Salvador, perché non è la Polonia».

PAROLAIO

Pierluigi Battista

RISCRITTURE. Con la solita, proverbiale serenità, su *Repubblica* Giorgio Bocca scrive un altro capitolo della sua diuturna battaglia «anti-revisionista». Se la prende, con la solita e proverbiale moderazione, con quello che giudica «il revisionismo cretino». Poi se la prende, con la solita e proverbiale equanimità, con quello che giudica [illegible] «revisionismo falso, diffamatorio e opportunistico». Ma in aggiunta ai revisionisti deficienti e a quelli disonesti si affianca, scrive con la solita olimpica imperturbabilità Bocca, una nuova categoria: «il revisionista umorale». E chi sarebbe secondo Bocca un «revisionista [illegible]»? Semplice: sarebbe, anzi senz'altro è, Indro Montanelli: «un revisionismo umorale che risponde a incomprensibili moventi, personali e narcisistici come quelli di Montanelli». Il [illegible] come nevrosi, malattia dello spirito, patologia caratteriale. Il guaio è che il morbo «revisionista» è talmente contagioso che sullo stesso giornale che ospita il referto clinico di Bocca compare un profilo dedicato al neo-ministro della Sanità Umberto Veronesi in cui si ricorda che Veronesi stette in prima fila «quando Bettino Craxi lanciò la grande, meritoria campagna a favore della ricerca sul cancro». Ora la «campagna» di Craxi è diventata «meritoria» (ed effettivamente lo fu, ma) anche prima della [illegible] di Veronesi. Chissà quale umore ha fatto cambiare idea.

COLLEGHI. Intervistato da Antonella Matarrese per *Panorama*, l'architetto Massimiliano Fuksas, «noto anche per la sua verve sanguigna», demolisce con verve sanguigna i suoi colleghi e i «baroni dell'università diventate fabbriconi». A un certo punto Fuksas fa notare: «C'è un libro di interviste di Mario Pisani, si intitola *Dove va l'architettura* (Editori Riuniti), nel quale un architetto e non dico chi, dichiara di aver realizzato più di 400 progetti in due anni e mezzo». Facendo un po' i conti, circa un progetto ogni due giorni. Fuksas non fa il nome del prolifico collega. Ma al posto suo ci prova l'intervistatrice: «Si tratta di Vittorio Gregotti?». Risposta: «Io non ho fatto nomi». Ma





Elián Gonzáles: secondo Gianni Minà la fuga di tanti cubani è colpa di una «ingiusta» legge Usa che mira a «stimolare la disaffezione verso le conquiste sociali della rivoluzione». In alto **Umberto Eco**: Il Secolo d'Italia lo accusa di «falsità storiche e approssimazioni nella ricostruzione di avvenimenti, pensiero e scenari medievali»

rispondendo così, è come se l'avesse fatto. Ci voleva tanto? E perché tanto mistero sul nome fatto e non fatto?

COME MAI NON SIAMO IN OTTO? *Il Secolo d'Italia*, organo di An, può ben vantare di aver sventato due tenebrosi complotti nel giro di una settimana. Prima di tutto il complotto ordito da Umberto Eco, autore con il suo oramai lontano (e, si legge, «famigerato») *Il nome della rosa* di un'«opera di propaganda anticristiana» e coperto da una cospirazione universale: «forse neppure l'Unione Sovietica avrebbe fatto di peggio quanto a falsità storiche e ad approssimazioni nella ricostruzione di avvenimenti, pensiero e scenari medievali». Ma un secondo complotto, ancor più micidiale, è stato gagliardamente denunciato. Il quotidiano di An, infatti, ha accusato la Rai di «aver dimenticato Natalino Otto, re dello swing anni Cinquanta» e invitato i dirigenti della tv di Stato a «vergognarsi» per non aver mandato in onda uno speciale su Natalino Otto. Forse per misteriose ragioni politiche? Per censura ideologica? Fare piena luce.

IMPERIALISTI. In margine al caso del piccolo Elián, Gianni Minà sull'*Unità* spiega perché tanti cubani poveri cristi sfidino il mare in zattere per andarsene da Cuba. Forse per la miseria, per la mancanza di libertà, per la natura oppressiva del regime di Fidel Castro, galere piene e pance vuote? Macché. Quei poveri cristi fuggono per «il risultato di una legge ingiusta», ovviamente americana. E quale sarebbe lo scopo di questa turpe legge, ovviamente americana? Ecco lo scopo: «stimolare la disaffezione verso le conquiste sociali della rivoluzione». Una bieca «strategia per favorire una fuga verso un benessere che in teoria spetta a tutti nel Nordamerica». In teoria, beninteso. Solo per «stimolare» la disaffezione.

SEGNALI DI FUMO. Ottimo bis alla radio per Vittorio Sermonti che, dopo la splendida lettura della Divina Commedia, ora si cimenta con l'*Eneide* di Virgilio, con risultati straordinariamente efficaci. Giustamente ne scrive Antonio Tabucchi sul *Corriere della Sera*. Il quale si mostra benevolente e modesto quando precisa: «La lettura serale di Vittorio Sermonti non ha sicuramente bisogno della mia segnalazione». Bontà sua.

Missili e antimissili ritorno al futuro

Aldo Rizzo



C'È un forte [illegible] di «déjà vu», di cosa già vista e vissuta, in questo ritorno di fiamma del dibattito russo-americano sulla strategia nucleare: un dibattito che ha per oggetto la possibilità per gli Usa di dotarsi di un limitato sistema di difesa antimissilistica, senza violare, o meglio modificando solo in qualche misura, il trattato del 1972 che vieta questo genere d'innovazioni. E, per esempio, pensando al prossimo, cruciale incontro tra Clinton e Putin (tra un mese a Mosca), come non ricordare il vertice di Reykjavik, nell'ottobre del 1986, tra Reagan e Gorbaciov? Fu il più grande episodio di «suspense» diplomatica a cui, in un trentennio, io abbia personalmente assistito, con tanti altri giornalisti di tutto il mondo. Da una parte la possibilità, improvvisamente rivelatasi, di un drastico disarmo delle due superpotenze, di uno smantellamento, o quasi, dell'equilibrio del terrore. Dall'altra l'ostacolo, che Gorbaciov giudicò alla fine insormontabile, del progetto reaganiano dello «scudo spaziale».

Ma com'è che, quattordici anni dopo, e con tutto ciò che è accaduto nel frattempo, compreso il crollo dell'Urss, la partita si ripresenta negli stessi termini? Bisogna precisare: gli Stati Uniti non parlano più dello scudo spaziale, che avrebbe effettivamente stravolto l'equilibrio strategico, ma di un «piccolo» sistema, mirato alla difesa da Stati minori e infidi, che in pochi anni potrebbero minacciare direttamente l'America con un certo numero di missili nucleari: Stati come la Corea del Nord, l'Iraq, l'Iran e la Libia. Però resta immutata l'avversione di Mosca, a maggior ragione oggi che, con la presidenza Putin, la Russia (ex Urss) intende riprendere il ruolo di grande potenza. Mosca teme che il nuovo sistema da piccolo diventi grande, coinvolgendo (e indebolendo) quel complesso di armi nucleari offensive che è ciò che rimane, in termini d'influenza mondiale, alla Russia. Teme anche e comunque l'apertura di una nuova [illegible] agli armamenti, che la sua tecnologia e soprattutto la sua economia non possono permettersi.

Naturalmente, ci sono molti pro e contro, e sono riflessi, oltre che nelle discussioni tra Mosca e Washington, nel dibattito [illegible] americano, reso più acuto dalla campagna elettorale per la Casa Bianca. Clinton e i democratici non vogliono lasciare l'argomento-difesa alla destra repubblicana e premono su Putin perché si acconci a un compromesso, per non dover fronteggiare, in caso di vittoria di Bush, ben altre sfide. I repubblicani, a loro volta, diffidano Clinton dal prendere decisioni «deboli» e chiedono che il problema sia consegnato al prossimo Presidente.

Come possa andare a finire, si vedrà. Una cosa però è certa. La difesa antimissilistica è una grande novità o potenzialità tecnologica, e come tale è oggettivamente inarrestabile, specie in un Paese come l'America. Non è un ritorno al passato, e che quel passato anticipava (nei termini smodati e velleitari che piacevano a Reagan) un futuro che ora, in termini più realistici, è possibile, quali che siano gli ostacoli ancora da superare. E dunque è inutile, e sterile, demonizzare la novità, bisogna invece cercare di governarla, perché non produca instabilità e [illegible] più del necessario. Questo vale per la Russia, per l'America e per gli alleati dell'America, cioè anche per noi europei.

LETTERE Tanta gente onesta, e tanta altra disonesta

di O.d.B.

Ancora sulla prostituzione, richieste di drastici provvedimenti. Ma non è facile, purtroppo. E' un problema che si mescola a quello degli immigrati. C'è tanta gente onesta ma tanta altra che è disonesta. Il governo non sa cavarsela. E' possibile fare la guerra? Contro lo straniero? **[o. d. b.]**

Case chiuse case aperte

Livia Turco propone la modifica della legge Merlin: questo non vuol dire riaprire le case chiuse, ma guardare all'esperienza di altre nazioni europee, regolamentando la prostituzione in casa. Regolamentazione che io condivido poiché lascia la libertà della donna che offre il suo corpo, di essere però sottoposta sia al controllo igienico che sanitario da parte dello Stato. Mentre non [illegible] nascondere la gravità della libera prostituzione con tutte le conseguenze sia di ordine sociale che sanitario. Oggi sotto la guida di potenti protettori sono state divise le zone e si sono creati i quartieri per le donne africane, quelle provenienti dall'Est, quelle albanesi e così via per tutte le altre provenienze, quando basterebbe operare una retata e buttarle tutte su un treno e spedirle ai loro paesi d'origine. I cittadini si domandano perché questo non avviene?! Ho letto che della commissione vigilanza e controllo dello Stato fa parte anche un membro della chiesa, personaggio adatto a fare opera di persuasione perché si metta in moto un meccanismo di controllo affinché si [illegible] un tale spettacolo immorale e incivile che ripugna la pubblica decenza! Vietare la libera prostituzione significa evitare lo spaccio di droga, l'aids, gli omicidi. E poi ci meravigliamo delle rivolte popolari in alcune [illegible] dove gli abitanti hanno creato squadre di «vigilantes» per ritrovare un po' di serenità e cancellare dagli sguardi dei ragazzi queste oscenità senza limiti! Ecco la domanda: «Case chiuse o case aperte»? E la risposta da parte di tutti noi cittadini ad un argomento di grande rilevanza morale e sociale!

Albino Porro, Asti

Perché non parliamo?

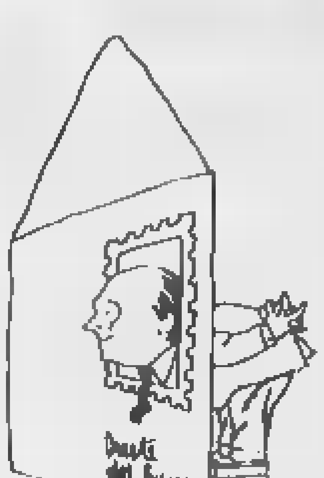
Egr. Sig. Oreste del Buono, sono le sei del mattino e sono già triste, penso con fatica alla giornata che mi aspetta, [illegible] più entusiasmo, interesse, voglia di sorridere, mi sto autodistruggendo psicologicamente e fisicamente. Nel mio pensiero è apparsa un'idea che forse mi aiuterà. Io ho bisogno di parlare, parlare, e di ascoltare una persona educata, sensibile, perché voglio raccontarle la mia vita; ho bisogno di un parere per capire se sono io che mi sono rovinata l'esistenza o se è stata proprio maledetta. Ci sono tanti [illegible] professori, insegnanti, psicologi, medici in pensione a cui vorrei raccontare di me, e nel frattempo farei loro compagnia per alcune ore al giorno. Forse trova un po' strana questa mia, ma è veramente vera. La prego, mi aiuti. Grazie.

Giulia Ferrari, Torino

A nome di un quartiere

Gentile sig. Oreste del Buono, le scrivo a nome di tutto un quartiere: via Botticelli, corso Taranto, piazza Sofia. La primavera arriva e ci aspettiamo giornate di sole e di caldo, ma noi che abitiamo in questa zona non possiamo aprire le finestre perché rischiamo di essere affumicati dagli zingari. In luglio e agosto dobbiamo dormire con le finestre tappate, perché è soprattutto di notte che può arrivare la nuvola di fumo dei copertoni bruciati. Due anni fa l'assessore Stefano Lepri venne nel nostro quartiere al Centro Sociale Girasole di via Botticelli per fare un'assemblea a cui partecipammo tutti. Quel giorno l'assessore a nome del sindaco ci promise che entro un anno avrebbe spostato il campo degli zingari, che sta diventando sempre più grosso e interrompe il tanto propagandato parco del Po, ma sono passati due anni e non si è fatto niente. Abbiamo un sindaco che non ha l'autorità, non dico di mandarli via, ma nemmeno di spostarli fuori della città. Ricordo nel '90 in via Druento a Venaria al posto dello stadio c'era un campo zingari, che in pochi mesi fu smantellato! Potenza del calcio e del danaro! Siamo cittadini che paghiamo le tasse, perché dobbiamo solo subire? Stefano Lepri e il sindaco perché non mantengono ciò che hanno promesso?

Michele Miceli, Torino



Rigoni Stern

Desidero richiamare l'attenzione sull'articolo di Bruno Quaranta apparso su *Tuttolibri*, dove lo scrittore Mario Rigoni Stern, ricorda con profonda nostalgia «quell'attività ingiustamente contrastata» vale a dire la caccia, ed in particolare quella praticata con il vischio, le trappole e la fionda. Mi chiedo come sia possibile, in tempi di diffusa coscienza animalista come i nostri, dover leggere l'elogio di una così barbara e crudele usanza. O forse non sono sufficientemente informata ed in realtà gli uccelli intrappolati per le zampette venivano prima delicatamente liberati e poi soppressi con dolcezza?

S. Perinetto, Torino

Presa in giro

Egr. Sig. Del Buono, ho constatato l'ennesima presa in giro che ci hanno elargito i nostri governanti: quella che riguarda le bollette dell'Enel. Nonostante le innumerevoli promesse di riduzione dei costi, ecco ciò che si verifica nel caso di un piccolo condominio che in un bimestre ha consumato ben 2 kw di energia: a)costo dell'energia, L. 498 b) totale della bolletta, L. 35.000 Prima di questi aumenti, la fattura ammontava a L. 15.000 a bimestre; quindi l'aumento è pari ad oltre il 100%.

Giovanni Chiolerio, Torino

Morale [illegible]

Gentile signor Oreste del Buono, la lettera del signor Renato Patulli, peraltro lucidissima, potrebbe generare in alcuni lettori la convinzione erronea che la morale sia qualcosa di relativo, che debba adattarsi al caso per caso, alla mentalità di ogni epoca, eccetera. La morale non può [illegible] relativa; consiglio una rilettura della *Critica della Ragione Pratica* di Kant. Faccio un esempio, dedotto dallo stesso Kant. Un mio caro amico è inseguito da una folla inferocita che vuole ucciderlo. Egli si rifugia in casa mia. Poco dopo la folla bussa alla mia porta e mi domanda se c'è il mio amico; io rispondo di no, contravvenendo all'Imperativo Categorico (la legge morale) che dice che non bisogna mentire. A questo punto possiamo dare due interpretazioni: 1) la morale è relativa e dipende dal caso per caso; 2) la morale è unica e non può essere mutata, ma l'uomo non sempre può realizzarla a causa dei suoi limiti e delle conseguenze. Ebbene! La prima interpretazione porterebbe all'amoralità e non può [illegible] accettata... E' dunque la seconda interpretazione quella giusta, l'unica che salva la morale. Il fatto poi che un uomo non sempre «sia consapevole» di agire male, non cambia niente.

Roberto Griandi, Torino

Ipotesi sui terremoti

Dopo i recenti disastri causati dalle scosse telluriche in Umbria, e le conoscenze di tali fenomeni essendo rimaste al punto di prima, proporrei una ipotesi. Supponiamo che nelle cavità del sottosuolo ci siano grandi [illegible] contenenti gas per formazione naturale: metano ed altro. Quando la lava che si trova nel sottosuolo terrestre specie in certe zone predisposte, «le cosiddette zone sismiche», per forte pressione e corrosione sulle rocce adiacenti riesce a penetrare in detti depositi naturali: l'effetto è quello di una candela accesa buttata in una polveriera. Dato che l'esplosione non trova sfogo all'aperto, la conseguenza è quella di un forte movimento tellurico di nostra ben triste conoscenza. Per sapere esattamente come stanno le cose bisognerebbe fare ricerche mediante trivellazioni tipo petrolifere. Mal che vada si può sfruttare energia termica immettendo una condotta d'acqua nell'impianto, e recuperarla trasformata in vapore acqueo: vedi i Geyser. Corre voce che nelle ricerche esplorative sotterranee in Urss, a dieci chilometri di profondità, la temperatura si aggiri sui 120° centigradi. Oltre ad avere a disposizione energia duratura e sicuramente pulita, si risolverebbe in parte il problema onde evitare tanti disastri e creare posti di lavoro a molti operai. Si spendono miliardi in satelliti e ricerche spaziali, ma non sappiamo cosa abbiamo sotto i piedi a cinque o sei chilometri di profondità: ed invece di sfruttare il metano che avremmo a disposizione, lo lasciamo distruggere insieme alle nostre case.

Beppe Tessa, Giaveno

I nostri lettori non mancano di trovate. La fantasia si esprime volentieri in questi suggerimenti a proposito dei movimenti tellurici. Leggiamo e meditiamo. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.65[illegible] [illegible] via Barberini 50, tel. 06.47661, fax [illegible] Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.76.2180, fax 02.78[illegible] Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri [illegible] Estero L. 677.000 [illegible] Arretrati L. 3000 [illegible] Usa La Stampa [illegible] published daily in Turin Italy. [illegible] New York and additional mailing office. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424611, fax 02.24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.[illegible] Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111 [illegible] Bologna via Amendola 13, tel. 051.255952. Padova via Cattaneo 10, tel. 049.8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Genova via C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010.540184. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4708[illegible] fax 06.420[illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 408.000 [illegible] [illegible] Per sottoscrivere l'abbonamento inviare la richiesta tramite Fax al numero 011.5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

In attesa del concerto a Tor Vergata, di fronte a 600 mila spettatori, sul palco benedetto dal Papa

Vecchio rock, dal diavolo all'acqua santa

1° maggio, Bocelli unisce sacro e profano

Raffaella Silipo

Ma il rock non [illegible] uno [illegible] del diavolo, colonna sonora del peccato, istigatore di nequizie sataniche? Roba di altri tempi: questo primo maggio di giubileo millenario segna la nascita [illegible] una nuova era, un'era in cui Lou Reed il maledetto, [illegible] «Heroine» e altre nefandezze, canta sul palco appena benedetto da Papa Giovanni Paolo II, alla presenza di un pubblico enorme di rocchettari e pellegrini, fan di Alanis Morissette e militanti dell'Azione Cattolica. Tutti insieme a Tor Vergata, da mezzanotte di ieri a stanotte, in diretta Rai, radio e Internet, a sgolarsi per [illegible] Eurythmics e Carmen Consoli, Bluvertigo e Youssou N'Dour, Giorgia e Irene Grandi. L'arduo compito di fare da trait d'union fra sacro e profano è affidato all'impavido Andrea Bocelli, che subito dopo la Messa del Santo Padre interpreterà quattro arie accompagnato dall'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Myung Whun Chung, e alla suadente Noa con il brano tratto da «La vita è bella» [illegible] Benigni.

La novità c'è e [illegible] poca [illegible] rispetto al primo maggio sindacale e combattivo degli anni scorsi a Piazza S. Giovanni. Ma le avvisaglie dell'inversione [illegible] tendenza nel mondo del rock, da demonio a santità, c'erano state, eccome: non si contano le conversioni delle star nell'ultima decina d'anni, da Bob Dylan a Eric Clapton. E' David Bowie il trasgressivo, l'androgino, il pervertito, il protagonista dell'episodio più simbolico: Stadio di Wembley, 20 aprile 1992. In un silenzio da cattedrale gotica, 70 mila persone lo ascoltano pregare [illegible] memoria di Freddie Mercury. «Padre Nostro che sei nei Cieli». In ginocchio, a mani giunte.

Per non sbagliare, la Chiesa, da sempre attenta alle strategie di comunicazione [illegible] massa, accoglie a braccia aperte le pecorelle [illegible]. A settembre il leader degli «U2» Bono, Quincy Jones e David Bowie sono stati ricevuti a Castelgandolfo dal Papa. La ragione era la campagna [illegible] la cancellazione del debito estero dei Paesi del Terzo Mondo (la stessa che [illegible] verrà illustrata da Bianca Berlinguer e Piero Marrazzo su Raitre). Ancora prima, a Bologna, sempre il Papa aveva incontrato Lucio Dalla e Bob Dylan, meritandosi così l'appellativo di «quanto si possa sperare di più funky in [illegible] pontefice romano».

E dire che nei Settanta l'insolenza e la trasgressione erano una scelta obbligata. Nel sonnacchioso Midwest americano predicatori illuminati organizzavano pubblici roghi di [illegible] dei Beatles. John Lennon aveva proclamato che loro, i Fab Four, erano più popolari di Gesù Cristo, e s'imponevano contromisure d'urgenza. Adesso la musica di Lennon è entrata - auspice l'Associazione dei Beatlesiani d'Italia - all'Università Cattolica di Brescia.

La tendenza assicura anche vantaggi di mercato a chi cammina sulla via del Signore. Lucio [illegible] musicato i Salmi e Angelo Branduardi i testi di San Francesco, Zucchero oscilla fra demonio e santità ma confida che entrare [illegible] una chiesa gli dà pace. «Famiglia Cristiana» tempo fa eleggeva a cantante preferito Renato Zero - proprio quello di «Mi vendo» e della carriera tutta giocata sul filo della trasgressione e dell'ambiguità sessuale - e la sua «Ave Maria», suggestiva [illegible] Madonna con coro gregoriano incorporato.

Ogni tanto, è vero, qualcuno rispolvera [illegible] storia dei messaggi infernali nascosti nelle canzoni [illegible] band - dai Led Zeppelin ai moderni metallari che collezionano bric-à-brac demoniaco per attirare curiosità. «Il diavolo è [illegible] e subdolo: e suona il violino», ammoniva già Franco Battiato, e Monsignor Balducci all'«Osservatore Romano» dichiarava: «E' un fatto certo - spiega - l'appartenenza di alcune rockstar a sette sataniche: Alice Cooper, Mick Jagger dei Rolling Stones e Ozzy Osbourne dei Black Sabbath hanno ritenuto di scrivere anche canzoni sataniche». Ma Alice Cooper svela il trucco: «Il rock ha bisogno di roba [illegible] - ha detto -. Quando diventa troppo raffinato ci vuole gente [illegible] che faccia musica di merda e spettacoli di pessimo gusto».

«Non credo che il rock sia demoniaco - dice invece Monsignor Tonini - ma dubito che la sua turbolenza lasci spazio alla meditazione. La preghiera è soprattutto silenzio, riflessione a tu per tu con Dio, magari da soli nella tranquillità di una stanza». Vaglielo a dire, ai seicentomila di Tor Vergata. Meno male che hanno dalla loro il reverendo Noel Agnew, che vent'anni fa a Niles, in California, ha fondato la Prima Chiesa del Rock'n'Roll: «Il rock è sempre stato una religione - predicava - Un'alternativa ad altre scempiaggini».

STELLE DA GIUBILEO



LOU REED
Il «selvaggio» autore di «Heroine» è diventato il simbolo di questo Primo maggio giubilare, che riunisce sullo stesso palco autori maledetti del rock e la massima autorità [illegible] mondo cattolico, Papa Giovanni Paolo II



PAUL McCARTNEY
L'ex Beatle non sarà sul palco di Tor Vergata ma manderà un suo video per partecipare virtualmente, una famosa versione filmata del classico «Let it Be». I Beatles sono diventati materia di studio all'Università Cattolica



[illegible]
La cantautrice di Catania è una delle più amate dal pubblico giovane: al Festival di Sanremo il suo brano, dedicato alla madre, non si è piazzato tra i primi, [illegible] ha avuto gran [illegible] di pubblico e rimbalza su [illegible] radio



Gli Eurythmics saranno oggi a Roma per il concertone del 1° maggio

DISCHI

Tornano i migliori Lou Reed e Neil Young

Alessandro Rosa

E' curioso come il cambio di millennio veda due «padri [illegible] rock» moderno vivere un momento creativo simile, compiere un identico percorso di revisione e ritorno sugli altari. Certo li accomuna la parola rock, ma nella sua accezione più ampia, perché ben distanti sono le ottiche e le sensibilità da cui guardano il mondo: Lou Reed dalla più aspra ed elettrica realtà urbana e Neil Young immerso negli immensi verdi spazi delle praterie. Due opposte solitudini che reagiscono con la stessa iperattività: se Lou è impegnato a ristampare album classici con nuovi innesti e uno spettacolo teatrale, Neil si divide tra [illegible] riunificazione con Crosby, Stills & Nash e il recupero discografico dei Buffalo Springfield. Ma soprattutto ci sono due dischi che ci restituiscono i migliori Reed e Young.

Il nome dell'album **«Ecstasy»** (Reprise, 1 Cd) a prima vista allarma. Inutilmente. La parola è solo espressione della tipica, cinica ironia di **Lou Reed** per dipingere ancora quella vita urbana dove gli uomini si illudono e si dibattono tra pazzia e speranza, ideali e tradimenti. [illegible] però finite le stagioni in cui Lou Reed, 58 anni, si permetteva ciò che gli passava per la testa, composizioni dall'eccessivo cattivo gusto o terrorismo sonoro. E' in cerca di rispettabilità il misantropo. A colpi secchi di chitarra svela progressivamente i suoi lati affascinanti: lo staccato ossessivo di «Mistic child», le aristocratiche escursioni latine nel brano che dà il titolo all'album, la sottigliezza melodica di «Modern dance» o «Tatters», sicuramente il sudicio boogie newyorkese dell'incalzante «Future farmers of America», l'innamorata «Baton Rouge».

Attorno ad un gruppo collaudato da lunga data, questo 19° album in studio accoglie alcuni calorosi ottoni sottratti allo stile dell'etichetta Stax ed il violino elettrico di Laurie Anderson. Se i testi affrontano sempre le stesse ossessioni (paranoia, sentimenti alla deriva, sesso triste, New York), il loro autore ha trovato una via di serenità mai noiosa. Questo bel lavoro purtroppo lascia qualche dubbio con la faticosa «Like a possum», ingrato lavoro neopsichedelico di ben 18 minuti (marchiati dal violino andersoniano), prima che il rocker riprenda la propria autoproclamata vocazione di «grande poeta dell'asfalto» e offra l'esplosione finale di «Big sky».

Con **«Silver & gold»** (Reprise, 1 Cd) rivive quella poesia del country rock di **Neil Young** che brillò negli Anni 70, quel clima dolce e caldo dei suoni acustici di chitarra, dell'armonica, degli echi della steel guitar. Esulteranno gli younghiani per questo ritorno del loro eroe alle vecchie magie. Tutto già visto e sentito? Forse, ma è la carica con cui questo canadese di 55 anni si coinvolge emotivamente, rivelandoci i suoi intimi percorsi, le sue segrete ispirazioni. Sogni e segni di grande chiarezza e serenità, dalla prima all'ultima traccia. Esattamente il contrario della confusionaria e illeggibile copertina.

Lancio in stile Barnum d'un album ispirato agli Anni 30 e 40

Si canta per la Gloria di Cuba

La star: «Ho trattato per il piccolo Elian»



Gloria Estefan: nel suo «Alma Caribeña» brani che vanno dal bolero al rimpianto cha-cha-cha, dal mambo alla salsa alla bachata, talvolta contaminati con eleganti sprazzi di jazz o un filo di elettronica

Marinella Venegoni

Gloria Estefan è cubana ed esule a Miami dalla prima ora, visto che ha 42 anni [illegible] era partita bambinissima, 40 anni fa; il suo carisma a Little Havana è tale, che nei giorni di Elian la famosa Marisleysis l'ha chiamata per calmare le acque in casa. Ieri ci ha confidato [illegible] parlato con la Reno nei momenti più convulsi, si è detta felice che il bimbo sia con il padre, al sicuro: «E speriamo che [illegible] non sogni il raid». E' amica di molti di quelli che in questi giorni a Miami hanno manifestato per Elian, e però business is business: con i suoi dischi si rivolge anche al mercato yankee e mica si può scherzare con i santi.

Morale, una diplomatica bandiera cubana sventolava qui l'altra [illegible] alle spalle di Gloria mentre duettava con il neo-divo Marc Anthony (per la cronaca in inspiegabile pigiama bianco e pantofole) su «Mi Tierra», uno dei [illegible] hit più famosi dedicati appunto alla patria sconosciuta e sognata. «Non bisogna mai dimenticare le proprie radici», ha spiegato.

Già. Il fantasma ingombrante dell'odiato Fidel si aggira comunque sull'operazione miliardaria che ci ha trascinati fin qui, e che consiste nel lancio del nuovo disco in spagnolo [illegible] Madonna dei latini: esce il 29 maggio, s'intitola «Alma Caribeña» ed è una eccellente e patinata raccolta di canzoni inedite confezionate [illegible] i motivi tradizionali del [illegible] Paese, [illegible] bolero al rimpianto cha-cha-cha, dal mambo alla salsa alla bachata, talvolta contaminati [illegible] eleganti sprazzi di jazz o un filo [illegible] elettronica. Estefan preferisce dire che «sono i ritmi di tutto il Caribe, dal Messico a Santo Domingo, non solo [illegible] Cuba», ma in realtà hanno lo stesso inconfondibile profumo dei sigari Havana; e mai, in vent'anni di carriera, la già signora del «Miami Sound Machine» aveva osato un'operazione filologica tanto rischiosa ed impegnativa - ispirata agli anni d'oro della musica cubana fra i '30 e i '50 - che riempirà comunque l'estate dei più chic e modaioli di tutto il mondo. La scelta dei due ospiti - José Feliciano e la trascinante Celia Cruz - aggiunge un ulteriore tocco di sofisticatezza.

Proprio in ragione di certi indirizzi musicali, l'aspetto più [illegible] di tutta l'operazione è la scelta del luogo del lancio, in evidente stridore con lo spirito dell'album: invece che un club d'epoca dell'impraticabile Cuba, è venuta nell'isola più glamour delle Bahamas, in un albergo pazzesco aperto da un anno, l'Atlantis, che è una specie di Mirabilandia + Aquafan + Las Vegas + Lo zoo del Bronx, tutt'insieme, con spiagge piscine casinò cascate laghi [illegible] pescecani, 38 ristoranti e [illegible] posti letto: insomma [illegible] giochino da 850 milioni di dollari, che non dovrebbero essere lontani dal prodotto nazionale di Cuba poverina.

E l'altra sera i clienti [illegible] tanto incredibile Barnum, famigliole con bambini e coppie spaesate di anziani, sono diventati comparse pazienti dell'interminabile registrazione di uno special CBS di Gloria Estefan, con gli [illegible] ripetuti in inglese e spagnolo, con le canzoni e i balletti e una festa di santeria rifatte tre volte per esigenze di ripresa sotto l'elicottero che quasi sfarfallava i capelli.

Il fantasma di Fidel si aggira sul progetto del nuovo disco, una patinata raccolta di canzoni inedite e motivi tradizionali

Dei santi, veri, quelli del pubblico hanno però capito in ritardo come l'annunciata presenza di alcuni divi del momento fosse del tutto virtuale, legata allo special e non alla serata. c'è stata delusione dei più piccini soprattutto per i mancati [illegible] Sync, con i quali Gloria ha interpretato un brano nominato per gli Oscar, «The Music of the Heart», dall'omonimo film con Meryl Streep (nel quale recita anche in una breve parte). L'appuntamento è perciò rinviato davanti al televisore di casa.

Pur fra mille contrattempi, Estefan si è confermata un'autentica macchina da lavoro, in coppia perfetta con il primo artefice del suo successo: il marito da 22 anni Emilio, padre non solo dei suoi due figli ma anche di alcuni successi recenti di Ricky Martin, Jennifer Lopez nonché responsabile del lancio di Marc Anthony che sta diventando [illegible] Ramazzotti in salsa portoricana. Insomma, se oggi si canta il pop latino, il merito è della famiglia Estefan.

mariveneo@ti9.it

Una musica che sa di Avana

Il punto di riferimento sono i casinò

PARADISE ISLAND

Chi è nato prima, l'uovo o la gallina? Una contesa del genere, dai toni molto soft, permea il lancio di «Alma Caribeña». Gloria ed Emilio Estefan rivendicano di aver per primi riportato a galla i suoni tradizionali cubani, attraverso i dischi [illegible] lei prodotti da lui in vent'anni. In realtà, Cuba non è a Miami e i dischi di Gloria lo dimostrano bene; probabilmente poi, i due tutto si aspettavano, [illegible] che di vedersi travolgere dal ciclone povero «Buena Vista Social Club» proprio mentre, nei loro studi di registrazione miliardari, cominciavano 4 anni fa a lavorare a questo progetto.

Già 4 anni fa, musicisti avevano cominciato a riportare a galla l'alma caribeña: ma David Byrne prima e Ry Cooder dopo, da yankees musicologi e senza pregiudizi, erano andati a scovare la famosa anima proprio lì da dove loro erano fuggiti una vita fa; ed era finita che anche Wim Wenders era stato attirato in quella trappola fascinosa e polverosa che è Cuba, quando si mette a cantare [illegible] la [illegible] musica: quella dei Quaranta/Cinquanta, fortemente contaminata non solo dallo spirito latino, ma anche dai soli 150 chilometri che separano due mondi [illegible] in guerra psicologica permanente.

La stessa nostalgia che ha contagiato tutto il mondo dopo «Buena Vista»

Con quel Fidel che assicura cure mediche e studi a tutti e però mette in galera i dissidenti, la Cuba sognata in musica c'entra in un aspetto fondamentale: mezzo secolo di mancate comunicazioni con il mondo occidentale ha miracolosamente conservato un profumo e un'atmosfera che sarebbero senza scomparsi da quel dì. Il punto di riferimento musicale è l'epoca Batista e i casinò, gli uomini in lino bianco panama e sigaro, le donne fascinose e disponibili nei club nebbiosi proprio come nel [illegible] che la Estefan ha girato sul brano di una fantastica salsa, «No [illegible] Dejes de Querer», intriso della stessa nostalgia che ha contagiato tutto il mondo dopo «Buena Vista».

In quei club hanno continuato a campare di musica gli [illegible] venerandi ottuagenari che girano il mondo occidentale acclamati [illegible] star: si rifiutano di parlare di Fidel ma finiscono per giocare il ruolo di ambasciatori del loro paese gli arzilli Ruben Gonzales, Ibrahim Ferrer, Compay Segundo, Omara Portuondo e compagnia cantanto. Che da sempre suonano, con [illegible] più poveri e ruspanti ma non meno efficaci, quella musica che Gloria ed Emilio ripropongono ora dal loro esilio dorato in «Alma Caribeña».



Ry Cooder, «yankee» senza pregiudizi

Ad Assago l'8 e 9 maggio

Con Ricky Martin va in tournée «La vida loca»

ROMA. Ricky Martin torna in Italia con una mini tournée che prevede un concerto l'8 maggio e un bis sempre a Milano, al Filaforum di Assago, il 9. Canale 5 trasmetterà il 10 maggio alle 21, in esclusiva italiana, il concerto. Martin è da alcuni anni il capofila del pop latino. Le vendite dei suoi primi due album hanno superato i venti milioni di copie. Il nuovo tour mondiale della stella di «La vida loca» è sbarcato in Europa nei giorni scorsi, dando il via da Madrid a una serie di concerti in Spagna. Seguiranno Parigi, Anversa, Colonia, e Londra. E, dopo Milano, sarà la volta dell'Asia e dell'Australia. Lo show dell'artista portoricano, legato alla promozione dell'album in inglese, ha le dimensioni del kolossal: 25 tra musicisti, coristi e ballerini [illegible] accompagnano sul palco in uno spettacolo di due ore nel quale trovano posto suggestioni, colori e contaminazioni di 10 anni di pop latino. Nella scaletta c'è spazio per i brani che hanno portato Martin al successo, da «Maria» a «La copa de la vida» e «La vida loca».



Bonaccorti & C: «L'azienda non ci valorizza e fa resistenza se ci chiama Mediaset»

La dura vita dell'illustre ospite tv

Protestano le truppe Rai



ROMA

«I muri danno terribilmente fastidio, a meno che non stiano a casa propria». L'uscita di Paolo Bonolis, l'altra sera alla penultima puntata di «Chi ha incastrato Peter Pan?», ha riacutizzato la sempre viva questione degli illustri ospiti in televisione, con gli sbarramenti che ne conseguono. Allo show di Canale 5 era infatti presente, intervistata dai terribili ragazzini in studio, Raffaella Carrà, volto simbolo della concorrenza, e chissà che non sia stata lei a determinare la vittoria sul filo di lana di Bonolis contro il «Per tutta la vita» di Fabrizio Frizzi (5 milioni e 992 mila telespettatori contro 5 milioni e 813 mila spettatori).

«Sono contento perché Raffaella è riuscita a venire in trasmissione da noi come io sarei voluto andare a "Carràmba" ma non era stato possibile - ha insinuato infatti Bonolis -. La concorrenza può pensarla come vuole: io credo che se Raffaella viene ospite da noi non diminuisce né la sua forza né quella della Rai. Non stiamo parlando di divinità, io sono andato ospite da Renato Zero in Rai e non è successo niente: al massimo può variare mezzo punto di share ma non cade il mondo».

La categoria dell'ospite è ormai diventata indispensabile in tv, data la struttura-contenitore sempre più diffusa nei programmi, ma è anche fonte di continui litigi. Secondo il principio delle feste di ragazzini, i più ambiti sono sempre gli stessi, e gli esclusi mugugnano. A mugugnare è in particolare la truppa Rai, convinta di esser poco valorizzata dall'azienda. L'altra sera per esempio si sono scatenate le proteste contro Alessandro Greco, che nel suo «Furore» ospitava i personaggi del Bagaglino, da Oreste Lionello a Pamela Prati, da Lorenza Mario a Milena Miconi. Non per audience, ma per vanità. Si sentono infatti poco valorizzati dal servizio pubblico a vantaggio di persone in forza alla concorrenza. «Fino a due anni fa succedeva proprio il contrario - dice per esempio Amedeo Goria -: era Mediaset che ospitava gente della Rai. Quando con mia moglie Maria Teresa Ruta venivamo richiesti insieme come coppia nella trasmissioni Rai, Mediaset non concedeva la liberatoria».

«Noi per andare a Mediaset siamo ostacolati da una procedura iperburocratica - rincara Elisabetta Ferracini -. Per una liberatoria bisogna aspettare la risposta che spesso è "no"». Più severa Enrica Bonaccorti: «Pur essendo io un personaggio Rai, vengo più ospitata da Mediaset che non dall'azienda. Escluso Limiti e Raitre, non sono mai stata valorizzata. La Rai dovrebbe essere più attenta alle risorse interne». Irritata anche l'attrice Ida Di Benedetto, protagonista di «Un posto al sole», fiction storica della Rai. «Ci sono discriminazioni evidenti, alcune fiction non vengono considerate. Gli attori di "Un medico in famiglia" compaiono nelle prime file dell'Ariston a Sanremo. Costanzo promuove "Vivere" nei suoi talk show, mentre noi solo una volta siamo stati ospitati da "Domenica in" e in un ruolo molto marginale».

E' soprattutto il «Maurizio Costanzo Show» l'oggetto dell'invidia dei volti Rai: una passerella quotidiana, molto seguita, dove c'è spazio per raccontarsi e promuoversi. Alla tv di Stato manca un omologo in seconda serata, ma ha comunque vetrine pomeridiane utilizzabili allo scopo come quella di «Alle 2 su Raiuno» o di «La vita in diretta». E' vero o no che sono sempre piene di facce Mediaset? No, si difendono Paolo Limiti e Michele Cucuzza: «E comunque il criterio non è quello dell'appartenenza aziendale ma della logica editoriale del programma, ma in ogni caso abbiamo sempre [illegible]zione ospitato personaggi Rai». «E' evidente - aggiunge Limiti - che alcuni personaggi Mediaset sono vere e proprie icone dell'immaginario, [illegible] per esempio Sandra Mondaini ed Iva Zanicchi. Escluderle significherebbe censurarle». [r.sil]

FA MALE AL SESSO

ROMA. Attenti, anchorman e anchorwoman: stare troppo in video fa male al sesso. Provocherebbe un calo del desiderio anche del 37 per cento. E' il risultato di uno di quegli studi che vengono ripresi soprattutto per i loro aspetti folcloristici. Per Serenella Salomoni, docente all'Accademia conversazionale di Padova, «il gruberismo ha relegato la notizia a uno show narcisistico: pensiamo anche alla Mattei del Tg2 quando sgrana i suoi candidi occhioni». E la Mattei stessa replica: «Ma io faccio questo lavoro senza stress». La sessuologa Alessandra Grazziottin rincara: «In chi va in video si sviluppa un narcisismo vampiresco che può avere effetti sull'attività sessuale». Accidenti! Michele Cucuzza è piccato, Claudio Brachino di Studio Aperto trova tutto esagerato. E Costanzo da «Buona domenica», affiancato da Lippi, chiosa: «Mi sembra un'indagine tipica delle domeniche pre-estive, quando non si hanno notizie. Sappiano gli autori dell'inchiesta che noi che stiamo in video cali non ne abbiamo».





Mugugni contro la scelta di Alessandro Greco che a «Furore» ha chiamato i personaggi del Bagaglino

Bonolis con la Carrà a «Chi ha incastrato Peter Pan?» su Canale 5. A sinistra Michele Cucuzza ed Enrica Bonaccorti

---

Successo a Ferrara e Modena per la rivisitazione del classico balletto di Ciajkovskij

Splendidi i cigni gay di Matthew Bourne

Giovani muscolosi e un povero principe innamorato

Sergio Trombetta
inviato a FERRARA

Una versione gay del «Lago dei cigni» dove i pennuti sono muscolosi danzatori e il principe si innamora del loro capo è uno spettacolo molto di nicchia, non proponibile al grande pubblico. Deve essere stato questo il ragionamento dei teatri italiani quando è stato proposta la tournée dello «Swan Lake», del coreografo inglese Matthew Bourne con la sua compagnia, la Adventures in Motion Pictures, in scena solo al teatro comunale di Ferrara e a Modena.

Calcolo sbagliato, perché «Swan Lake» è uno spettacolo popolare, con una divertentissima riflessione su quello che sono oggi le famiglie reali (da Buckingham Palace a Montecarlo) dove chic e volgarità, ingenuità e cinismo si mescolano. Tutto danzato sulla musica originale di Ciajkovskij, ambientato negli Anni 60, ci mostra una regina (Isabel Mortimer) ancora piacente, sempre elegante, che non disdegna la compagnia di begli ufficialetti. Al centro c'è un principe tontolone (Tom Ward) legato a quel cigno di pezza che da bambino si stringeva al petto mentre dormiva, lacerato fra obblighi reali e vita privata, che si lascia abbindolare da una volgare e invadente fidanzata, che sbevazza, frequenta locali malfamati e finisce sempre al centro di scandaletti da tabloid. Di contorno, l'avido sottobosco degli ambienti reali, aristocratiche molto calcolatrici, fotografi assatanati, folla golosa di autografi, soffocanti ambienti di palazzo, spugnonti serate di gala che degenerano in sbracate riunioni di avvinazzati. Una galleria di personaggi descritti da Bourne con magistrale bravura registica, con grandi approfondimenti psicologici.

Disperato di questo mondo, il principe cerca la morte in riva al lago in una sera di luna, incontra una banda di cigni (torso nudo, braghe di piume) guidata da un capo (Detlev Alexander, fa un po' rimpiangere Adam Cooper, creatore del ruolo) con cui intreccia una danza di seduzione e amore. E' al settimo cielo, finalmente felice. Ma la sera dopo al ballo irrompe un gigolò in pantaloni di pelle nera che è la esatta coppia del cigno: è lo stesso interprete ed è evidente il parallelismo col doppio ruolo di Odette-Odile del «Lago» tradizionale. Questo cigno nero e perfido, sconvolge gli equilibri della festa, avvolge nelle sue spire la matura regina, danza un tango col principe: la serata finisce molto male.

L'ultima scena non è in riva al lago, ma nella camera da letto del giovane ormai in preda a una follia in cui cigni vendicativi spuntano da tutte le parti. Niente happy end: il finale è tragico e commovente.

Non è soltanto una storia riscritta con sensibilità e intelligenza, è sorretta da una partitura coreografica di altissima qualità: Bourne sa mescolare le finezze gestuali (raccogliendo l'eredità di un grande come Frederick Ashton) alla travolgente popolarità del musical. Alto e basso si uniscono senza pregiudizi. Le danze di insieme sono catturanti, gli assoli e i passi a due seducono. Nato nel 95, questo «Lago» non ha smesso di raccogliere trionfi in interminabili tournée, e soltanto durante l'ultima stagione londinese ha radunato 75 mila spettatori. Un «Lago» popolare, sostenuto da una compagnia piena di grinta, costruito a ritmo serrato, che in cinque anni ha portato alle stelle (nel mondo anglosassone) la fama di Matthew Bourne: la critica di casa sua lo riconosce ormai come il nuovo grande coreografo inglese. Tanto di cappello, dunque, ai teatri di Ferrara e Modena che lo hanno invitato in esclusiva italiana.



Solo i teatri di Ferrara e Modena hanno coraggiosamente accettato di mettere in scena l'opera diretta da Bourne

---

Mel Gibson, documentario sul Manchester United

Mel Gibson con la sua società Icon produce un documentario sulla squadra di calcio inglese Manchester United. Autentica istituzione in Inghilterra, la squadra più ricca del mondo viene analizzata minuziosamente: strutture, allenamenti, emozioni ecc. La «prima» sarà a Manchester in ottobre.

Raul Ruiz («Il tempo ritrovato») adatta per il cinema l'ultimo libro di Salman Rushdie, «La terra sotto i piedi». E' una importante produzione di **Paulo Branco**: la storia ambientata negli Anni Sessanta e Ottanta, nella quale il rock ha grande rilievo, verrà girata in Inghilterra, Messico, Stati Uniti e forse Irlanda.

Clint Eastwood, che riceverà un Leone d'Oro alla carriera durante la prossima Mostra di Venezia, inaugurerà anche il festival con il suo film «Space Cowboy».

Glenn Close, 53 anni, ha un nuovo innamorato: è l'attore televisivo Robert Pastorelli.

Dante Ferretti, lo scenografo e art director, lavora a trasformare uno studio di Cinecittà nelle banchine del porto di New York nel 1850 per «Gangs of New York», il film di **Martin Scorsese** con **Leonardo Di Caprio** e **Willem Dafoe** la cui lavorazione comincia a Roma in agosto.

Anthony Hopkins, gallese di nascita, cittadino inglese, baronetto d'Inghilterra, ha chiesto e ottenuto la cittadinanza degli Stati Uniti. Alla cerimonia che l'ha reso americano erano presenti la sua compagna Francine Kay, Kate Capshaw (la moglie di Steven Spielberg) e **John Travolta**. Hopkins non ha voluto spiegare i motivi della sua decisione.

John Malkovich ha investito una grossa somma in un albergo da 21 stanze a Cardiff, nel Galles, chiamato «Il grande sonno». Gli altri soci, Lulu Anderson e l'arredatore Cosmo Fry, sono due suoi vecchi amici.

Linda McCartney, la moglie di Paul morta due anni fa di tumore al seno, è la protagonista d'un telefilm biografico in due parti della rete televisiva americana CBS. **Elizabeth Mitchell** e **Gary Backewell** sono gli interpreti della coppia McCartney.

Robert Hossein è stato nominato direttore artistico del Théâtre Marigny di Parigi, da poco divenuto di proprietà dell'uomo d'affari François Pinault. Hossein assumerà l'incarico il prossimo autunno.

Whoopi Goldberg e **Barbra Streisand** sono produttrici esecutive del telefilm per la Life-time Television «What Make a Family»; ricavato da una vicenda autentica, è la storia di una lesbica che lotta per conservare la custodia del proprio bambino.

Nicole Garcia prepara «L'adversaire», tratto dal romanzo di **Carrère** sulla vita di Jean-Claude Romand, mitomane francese, falso medico che per vent'anni condusse una doppia vita all'insaputa di tutti e che, scoperto nel 1993, uccise mogli, figli e parenti prima di tentare il suicidio.

In questi giorni **Yvonne Sciò** gira a Parigi, nella parte della donna di uno dei protagonisti, il seguito del film di Thomas Gilou. Ambientato nel quartiere del Sentier, un'area commerciale a ridosso dei Grands Boulverads fino a pochi anni or sono regno del tessile e ad alta densità ebrea diventato una sorta di Silicon Valley parigina, il film racconta le avventure di personaggi soprattutto maschili interpretati, fra l'altro, da **Richard Anconina**, **Anthony Delon**, **José Garcia**.





Glenn Close (sopra) s'innamora, Barbra Streisand diventa produttrice

---

I film con Zingaretti il 2 e il 9 maggio su Raidue

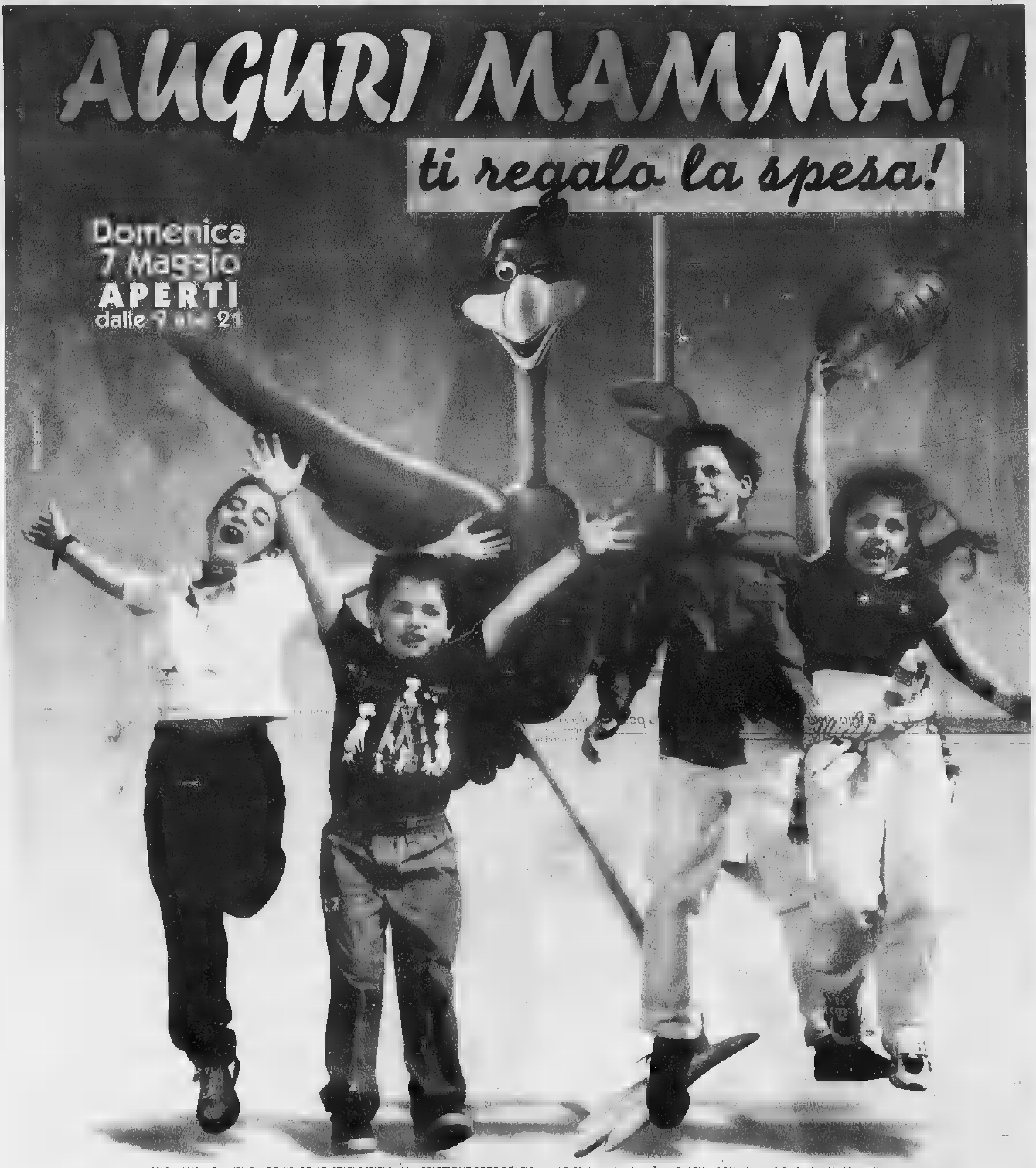
Il Commissario Montalbano ritorna a indagare in video

ROMA

Martedì 2 maggio e martedì prossimo, 9 maggio, torna in tv su Raidue il Commissario Montalbano, l'eroe uscito dalla penna di Andrea Camilleri, diventato non solo il personaggio letterario più amato dagli italiani, ma anche, dopo il successo dell'anno scorso, uno straordinario protagonista della fiction nostrana. Diretto da Alberto Sironi si rivedrà dunque, nei panni di Montalbano, Luca Zingaretti con due film tratti da altrettanti libri: «La forma dell'acqua» e «Il cane di terracotta», mentre va avanti il progetto di trasformare in fiction anche «Una gita a Tindari» e «Un mese con Montalbano». Luca Zingaretti, per spiegare le ragioni di questo successo, ha detto: «Montalbano piace perché è un uomo dai valori antichi. Non corre dietro al denaro. Gli piace mangiare bene. Ama la sua terra. Non tradisce la sua donna. Non [illegible] a far carriera. E in questi anni dove tutti siamo costretti a misurarci con altre regole un uomo così non può che suscitare ammirazione». Nei nuovi due film il commissario Montalbano, raccontano gli autori, sarà leggermente diverso da quello che il pubblico ha conosciuto: più maturo, più riflessivo, più malinconico, ma di una malinconia virile e rassicurante che regala al personaggio un arricchimento. Andrea Camilleri ha confessato al produttore della fiction Carlo Degli Esposti di essersi commosso nell'assistere alla scena dei funerali del padre di Montalbano: «Ma è una situazione surreale», ha commentato con l'abituale ironia, «che proprio a me vengano le lacrime agli occhi, visto che questa scena l'ho scritta io». Massima soddisfazione in Rai per il risultato ottenuto. [illegible] Gusberti di Raifiction s'è augurato che Montalbano possa esser venduto in tutta Europa diventando il Derrick italiano. Carlo Freccero, capo di Raidue, ha addirittura definito questa fiction il miglior film italiano di questa stagione.




Cerchi una carta che ti possa dare un credito fino a 20 milioni?
Con rimborso personalizzabile?
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
mondo
VISA
VISA Electron
La Banca Monte dei Paschi di Siena propone la carta Mondo Card Plus Formula Credito, che ti dà la possibilità di rateizzare in modo comodo e flessibile le tue spese fino ad un massimo di 20 milioni. Con Mondo Card Plus Formula Credito si può accedere anche agli altri servizi offerti dalle carte di pagamento della Banca Monte dei Paschi di Siena.



" LUCA, LUCA, DANIEL E NOEMI" SONO STATI SCELTI DALLA SELEZIONE FOTOGRAFICA "A LE GRU LA PUBBLICITÀ LA FAI TU". COLLABORAZIONE DI "MUMBLE-MUMBLE".

Fai un disegno con dedica [illegible] tua mamma. Portalo Domenica 7 Maggio a Le Gru.

Sarà esposto insieme a tutti gli altri disegni in [illegible] grande mostra. Il 24 Maggio Radio Reporter premierà i 50 disegni più belli [illegible] spiritosi con Buoni Spesa da 100.000 lire l'uno. Auguri a te e a tutte le mamme dai 180 Negozi di LE GRU.

I [illegible] DOVRANNO [illegible] CONSEGNATI AL BOX [illegible]FORMAZIONI DAL 7 AL 23 MAGGIO, CON IL NOME, COGNOME E TELEFONO DELLA TUA MAMMA. LA PREMIAZIONE AVVERRA' MERCOLEDÌ 24 MAGGIO dalle 16 alle 18. I 50 DISEGNI VINCENTI RESTERANNO ESPOSTI PER [illegible] LA SETTIMANA SUCCESSIVA ALLA PREMIAZIONE.

Le Gru, da Lunedì a Venerdì aperti fino alle 22.

SHOPVILLE LE GRU

◇ 180 negozi, Euromercato, grandi magazzini, bar, ristoranti ◇ 5.000 posti auto gratuiti ◇ Distributore di benzina ◇ Spazio Bimbi con giochi, tv, teatrini e babysitter ◇ Aria condizionata ◇ Banca con orario continuato fino alle 21 ◇ Apertura lunedì ore 12,30-22 da martedì a venerdì ore 9-22, sabato ore 9-21 ◇ Tangenziale Sud di Torino, uscita Corso Allamano.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Assemblea AMMA 2000

Interventi di Mario Deaglio e, per il Governo, del Ministro Enrico Letta

Lunedì maggio, alle ore 10.30, avrà luogo l'appuntamento annuale dei soci aderenti all'AMMA, l'Associazione delle aziende Metalmeccaniche Metallurgiche e Affini che raggruppa circa 1000 imprese del settore operanti nell'area torinese.

All'Assemblea, oltre agli esponenti di maggior spicco dell'imprenditoria torinese, interverranno Mario Deaglio, Docente di Economia Internazionale dell'Università di Torino nonché animatore del Centro Einaudi ed ha assicurato la sua partecipazione in videoconferenza il Ministro dell'Industria e del Commercio Estero Enrico Letta. Nella sua relazione introduttiva, il Presidente, Andrea Pininfarina, affronterà i temi legati alla competitività internazionale, all'innovazione tecnologica ed alle crescenti esigenze di formazione. In particolare, verrà po in evidenza la sempre più intensa richiesta di efficienza rivolta alle imprese del settore in termini di capacità di ingegnerizzazione, qualità del prodotto e di servizio. Per cercare di dare risposta a tali esigenze, le imprese metalmeccaniche possono che puntare sulla tecnologia, inglobando quote crescenti di automazione, ma soprattutto realizzando una piena integrazione nel ciclo produttivo attraverso un'applicazione diffusa delle tecnologie informatiche. da un lato il motore di questo moderno assetto dell'economia produttiva risiede dunque nelle tecnologie, non v'è dubbio che determinante ai fini del imprenditoriale sia la disponibilità di capacità e competen adeguate. Perciò emerge con forza la richiesta di un rapporto nuovo con il mondo della scuola e la necessità di maggior impegno sul terreno della formazione in azienda. Sul versante aziendale questi sono i requisiti fondamentali che si devono soddisfare per continuare a competere; nei confronti delle autorità di Governo le richieste riguardano invece le condizioni dell'ambiente economico, che devono essere in linea con quelle dei nostri concorrenti. Lo Stato deve fare meno e meglio. Deve cioè svolgere il ruolo in primo luogo senza interferire nei rapporti di stretta competenza delle parti sociali, lasciando alle medesime la regolazione dei rapporti sindacali; deve smaltire la mole pletorica di adempimenti che frenano l'agire imprenditoriale, concentrando invece i suoi sforzi là dove ha capacità e titolo per intervenire: scuola, università, formazione professionale.



ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
Lunedì maggio 2000, ore 10.30
interverranno
Mario Deaglio
Università di Torino
ed, in videoconferenza,
Enrico Letta
Ministro dell'Industria e del Commercio Estero
Centro Congressi Unione Industriale
Torino - Via Fanti, 17
R.S.V.P. 011.6604284
Parcheggio Riservato fino ad esaurimento posti

aicq
Premi Luca Chevallard
per Tesi di Laurea sulla Qualità
PREMIAZIONE
3 maggio 2000, ore 17
Centro Congressi - Unione Industriale - Via Fanti, 17 - Torino
Intervengono:
Ing. Riccardo DELL'ANNA
Dr. Francesco DEVALLE
Ing. Roberto TESTORE
Ing. Andrea PININFARINA
Prof. Rodolfo ZICH
Prof. Angelo GARIBALDI
Partecipazione e documentazione gratuita
Per informazioni: Tel. 011.5627271

I fabbisogni di professionalità delle imprese piemontesi

L'indagine dell'OPR piemontese evidenzia le figure in crescita, in declino e le difficoltà di reperimento

L'Organismo Paritetico Regionale del Piemonte per la Formazione Professionale, costituito dalle Unioni Industriali Piemontesi aderenti a Confindustria e CGIL, CISL e UIL Piemontesi, ha appena concluso un'indagine sui fabbisogni formativi delle imprese piemontesi.

L'indagine è stata svolta fra aprile e settembre del 1999 su un campione di imprese piemontesi con almeno 20 addetti, operanti in 14 settori dell'industria manifatturiera, nell'edilizia e nel comparto alberghiero.

Alle imprese sono state chieste indicazioni su utilizzo attuale e futuro, difficoltà di reperimento e livelli di istruzione adeguati di ciascuna delle figure specifiche del settore. Alla rilevazione dei fabbisogni professionali hanno collaborato 566 imprese, che occupano 104 mila addetti.

I risultati dell'indagine

Dalle risposte delle imprese emergono *significative prospettive di crescita* (saldi fra previsioni di aumento e di riduzione superiori a 20%) per le figure delle progettazione / innovazione (in particolare i progettisti di piattaforma prodotto e tecnici del tessuto, ricercatori indirizzo chimico e alimentare), commerciale (tecnici commerciali / marketing / organizzazione vendite e promozione prodotto, tecnici servizio / prodotto - assistenza clienti, tecnici promozione prodotto, venditori), alcune figure delle aree qualità (tecnici ambiente / sicurezza), amministrazione (tecnici sistema informativo aziendale), produzione e manutenzione (tecnologi di processo / impianti, tecnici di informatica industriale, tessitori polivalenti, conduttori di processo, conduttori sistemi automatizzati), gran parte delle figure del settore alberghiero ed alcune figure dell'edilizia (tecnici qualità, ambiente / sicurezza, gestione commessa, conduzione cantiere e manutenzione e operai polivalenti).

Più moderata (saldi fra 10 e 20%) la crescita per le figure delle aree progettazione / innovazione (modellisti di confezione, disegnatori tessuto, tecnici di falegnameria e dei materiali, di sviluppo applicazioni, di prodotto / processo) e produzione (tecnologi industrializzazione prodotto / processo, rifinitori a mano, stampisti / aggiustatori / attrezzisti, tecnici di gestione reparto, montatori / installatori, conduttori lavorazioni meccaniche), i tecnici sistema qualità, altre figure tecniche e specializzate dell'edilizia e gli chef.

Le figure per cui si prospetta una *riduzione dei fabbisogni*, riguardano le figure generiche (addetti contabili ma, soprattutto, operai generici, addetti di segreteria e magazzinieri) ma - in ragione dei processi di outsurcing - anche i tecnici specializzati di manutenzione (manutentori polivalenti, elettro-elettronici e di sistemi di automazione, e meccanici, tecnici di ingegneria di manutenzione), figure di produzione (conduttori di processo/impianti), tecnici di logistica, progettisti grafici.

Le indicazioni fornite dalle aziende fabbisogni futuri si riferiscono anche all'utilizzazione di *risorse esterne* all'azienda. Nei settori manifatturieri il ricorso a risorse esterne all'azienda è molto frequente (più del 30% delle imprese) per molte figure dell'area manutenzione, tecnici di sistema informativo aziendale, progettisti di software, tecnici di trattamenti termici e di comunicazione · immagine. La quota di aziende che usa professionalità esterne è elevata (fra il [illegible]0%) anche per i tecnici ambiente · sicurezza, per alcune figure dell'area progettazione · innovazione e per i tecnici di gestione / sviluppo personale.

Le *difficoltà di reperimento* riguardano innanzi tutto l'area della progettazione / innovazione / ricerca, e della manutenzione, ma anche molti specializzati di produzione (soprattutto stampisti / aggiustatori / attrezzisti, oltre a tessitori polivalenti, saldatori, conduttori di processi alimentari, tintura e stampa, finissaggio, di sistemi di stampa, di sistemi automatizzati, di processi di stampaggio / lastratura). Di difficile reperimento anche alcune figure dell'area commerciale (tecnici di assistenza clienti, tecnici commerciale / marketing, di promozione sviluppo prodotti, venditori) e i tecnici sistema qualità.

Il *livello di scolarità* richiesto "mediamente" è il diploma. Il calcolo di larga massima di un indicatore degli anni di istruzione richiesti per le diverse figure professionali, basato sulle segnalazioni dei livelli di istruzione considerati adeguati alle mansioni da svolgere, fornisce un valore medio di 13,8 anni, di poco superiori alla durata di un corso di studi fino al conseguimento del diploma di maturità.

La licenza dell'obbligo non raccoglie la maggioranza delle preferenze nemmeno per le mansioni operaie più generiche, anche se raccoglie una percentuale significativa di segnalazioni per gli operai generici, per molte specializzazioni operaie nell'edilizia e per alcune dei settori del comparto moda. La segnalazione della qualifica professionale viene invece sopravanzata da quella del diploma di maturità per gran parte degli operai specializzati di produzione e manutenzione dei settori manifatturieri e per molte figure del comparto alberghiero. Il diploma è il livello preferito dalla grande maggioranza delle imprese per molte figure, fra cui i conduttori di processi, i disegnatori progettisti, gli addetti amministrativi, commerciali e di segreteria, molti tecnici dell'edilizia. La segnalazione di titoli superiori al diploma assume rilievo per i tecnici di manutenzione, i capi reparto, alcune figure tecniche delle aree qualità e commerciali e diventa prevalente per le figure della progettazione, i tecnici amministrativi, informatici, commerciali · marketing, di comunicazione · immagine, i tecnici di prodotto · processo, i tecnologi di industrializzazione, i ricercatori.

I LAVORI PIU' PROMETTENTI

1. progettisti team di piattaforma prodotto
2. progettisti prodotto-tecnici del tessuto
3. operatori cucina
4. operatori sala/bar
5. operatori servizi: ricevimento e piani
6. tecnologi di processo-impianti
7. tecnici commerciale/marketing/org. vendite
8. tecnici gestione servizi: ricevimento/governo piani
9. operatori servizi alberghieri
10. tecnici gestione servizi congressuali
11. progettisti di prodotto
12. progettisti meccanici
13. tecnici prodotto/servizio-assistenza clienti
14. disegnatori/progettisti cad
15. tessitori polivalenti
16. maitre/barman
17. manutentori impianti e utenze elettro-elettroniche
18. tecnici ambiente/sicurezza
19. tecnici qualita' edilizia
20. tecnici gestione commessa edilizia

Le Unioni Industriali del Piemonte ringraziano le aziende che hanno collaborato alla realizzazione dell'indagine. Le imprese che fossero interessate a ricevere copia dello studio possono rivolgersi all'Ufficio Studi Economici dell'Unione Industriale di Torino (tel. 011.5718462; fax 011.5718458; e-mail use@ui.torino.it)





TOPCONSULT
✔ Firma digitale
✔ Documento informatico
✔ Archiviazione ottica sostitutiva della carta
Una realtà operativa
25 Maggio
Torino Incontra - Centro Congressi
Via Nino Costa 8 - Torino
SEGRETERIA PERMANENTE 011-56 12 506
Febbraio 2000: Firma digitale
Pubblicato sul sito AIPA
l'elenco dei certificatori

Le leggi e le regole tecniche AIPA sono ormai in vigore ed applicabili. La legge n°59 del 15 marzo 1997 (Bassanini 1) all'art. 15 comma 2 recita: «Gli atti, i dati, i documenti, i contratti stipulati e formati dalla pubblica amministrazione e dai privati con strumenti informatici o telematici, nonché la loro trasmissione e archiviazione, sono validi e rilevanti a tutti gli effetti di legge». Le regole tecniche dell'AIPA sono state pubblicate sulla Gazzetta il 15/4/1999 e finalmente il lungo percorso si è concluso quando nel febbraio 2000 sul sito AIPA sono apparsi i nominativi delle Certification Authority approvate.

Autorevoli personaggi in molte occasioni ufficiali, per sottolineare l'importanza dell'innovazione, hanno affermato: "Possiamo distruggere la carta!"

Top Consult Vi un quadro normativo chiaro ed aggiornato, un supporto di chiarificazioni dei dubbi grazie all'intervento di Professionisti che hanno particolarmente approfondito la materia ed una proposta organizzativa per una realizzazione concreta nelle Vostre Aziende.

Top Consult - Corso Duca degli Abruzzi 18 - 10129 Torino - Tel. 011-56 12 505 r.a. - Fax 011-56 11 000 - www.topconsult.it - e-mail TopConsult.sales@tbox.net

aicq
IL MODELLO DI ECCELLENZA DEL PREMIO QUALITA' ITALIA LE VISION 2000
Integrazione e linee di sviluppo
Venerdì 5 maggio 2000
ore 14,30 - 17,00
Centro Congressi
Unione Industriale
Via Fanti, 17 - Torino
Partecipazione e documentazione gratuita
Per informazioni:
Tel. 011.5627271

CENTRO ESTERO COMMERCIO
LE PROSSIME INIZIATIVE A FAVORE DELLE PMI PIEMONTESI
"Il mondo come mercato"

LE PROSSIME FIERE
• Textilhome, San Paolo, 27/30 giugno
Salone internazionale del tessile arredo. Offre l'opportunità di presentare i prodotti sul mercato non solo brasiliano ma di tutta l'area del Mercosur. Scadenza 8 maggio. Info: Katia Franchini, Paola Nano Tel. 011.67.00.660/670
• Fihar, L'Avana, 29 ottobre/5 novembre
Partecipazione alla fiera internazionale multisettoriale, su incarico della Regione Piemonte. All'interno del padiglione italiano gestito dall'I.C.E., verrà realizzato uno stand collettivo piemontese dove ogni azienda avrà a disposizione spazi espositivi e di trattativa individuali. Info: Gabriella Diverio, Luciana Dequal - Tel. 011.67.00.661/622
• Medica 2000, Düsseldorf, 22/25 novembre
Forum mondiale per lo studio medico e l'ospedale. L'iniziativa nel 1999 ha ospitato 3.200 espositori provenienti da 58 paesi e 122.300 visitatori – solo operatori economici - su una superficie espositiva di 80.000 mq. Scadenza 2 maggio. Info: Rosanna Vida Tel. 011.67.00.685

MISSIONI ALL'ESTERO
• Europartenariat in Danimarca, Aalborg, 8/9 giugno
In collaborazione con Regione Piemonte, Provincia di Torino ed Euro Info Centre C.C.I.A.A. di Torino.
Programma della Commissione Europea finalizzato a far incontrare imprese danesi – circa 350 – e oltre 70 delegazioni straniere alla ricerca di partner. Settori: elettronica e telecomunicazioni, edilizia, alimentari, tecnologie ambientali, tessile ed abbigliamento, attrezzature mediche, trasporti, legno ed arredamento, chimica e plastica, macchinari industriali, metalli, servizi
Incontro informativo: Torino 9 maggio, ore 15, Centro Congressi Torino-Incontra
Info: Gabriella Diverio, Luciana Dequal
Tel. 011.67.00.661/622
• Workshop della subfornitura in Polonia, Varsavia, 12/13 giugno 2000
Nell'ambito della convenzione Regione Piemonte/I.C.E. e Ministero del Commercio con l'Estero, in collaborazione con la CCIAA di Torino, le aziende subfornitrici piemontesi dei settori lavorazioni metalmeccaniche, plastica e gomma, elettrotecnica ed elettronica, sono invitate ad incontri mirati con committenti polacchi individuati dall'ufficio I.C.E. di Varsavia. Info: Diana Giorgini, Ferruccio Blanc Tel. 011.67.00.698/689

MISSIONI IN ITALIA
• Missione di imprenditori cileni, uruguaiani e marocchini, Torino, maggio-giugno
In collaborazione con Regione Piemonte e Ministero del Commercio con l'Estero/I.C.E.
Manager cileni e uruguaiani: settore agro-alimentare, 15 - 26 maggio
Manager marocchini: settore componentistica e ricambi auto, edilizia 12 - 23 giugno.
Per i profili aziendali: www.centroestero.org Info: Elena Dall'Amico, Sonia Baldassarre. Tel. 011.67.00.630/626

Per ulteriori dettagli le aziende interessate sono pregate di contattare il Centro Estero

Sherlock Holmes medioevale nel castello degli intrighi

Bruno Gambarotta

E' il dettaglio che rende credibile il colore dell'epoca. Così quando sentiamo Pietro di Castiglia dire a padre Eymerich: «Assaggi questa carne di cinghiale condita con zenzero, cinnamomo e semi di anice», siamo sicuri di trovarci nel 1369 in Spagna. Io avrei aggiunto chiodi di garofano, agresto e meleghetta ma qui siamo nel regno dell'opinabile. E' curioso questo feudatario che s'intende di cucina, anche [illegible] poi per farsi perdonare questa debolezza, mangia tenendo [illegible] mano infilata nella scollatura della sua favorita e, dato che le posate ancora non le avevano importate da Bisanzio, noi immaginiamo il fondo bruno dell'arrosto che cola appiccicoso fra le mammelle.

Per fortuna il severo padre Nicolas Eymerich, inquisitore generale del regno di Aragona e perciò domenicano, al suo ingresso [illegible] sala da pranzo o meglio da orgia, fa interrompere l'osceno spettacolo. Tutti lo temono perché lui, da una parola in su, ti manda al rogo. Anche Pietro che pure l'ha mandato a chiamare. Stiamo parlando del nuovo sceneggiato di Radiodue Rai, collocato come sempre tutti i giorni dalle 8,50 alle 9,10, del quale sono andate in onda finora le prime 5 puntate sulle 30 del totale che sono servite a smazzare le carte prima di dare inizio alle danze che ci aspettiamo infernali. La vasta tribù dei lettori del ciclo [illegible] romanzi di Valerio Evangelisti è in festa, il loro eroe è tornato per combattere le mille incarnazioni [illegible] Satana; come sempre, questo Sherlock Holmes del Medioevo (interpretato da Gaetano Varcasia) è accompagnato dal suo dottor Watson, padre Gallus di Nehaus (Gigi Angelillo). La coppia di investigatori fa comodo per fornire spiegazioni al lettore e all'ascoltatore sotto forma di domande del più tonto dei due. Padre Gallus è anche esorcista e prima o poi questa sua specializzazione verrà utile. L'azione si svolge nel castello di Monteil; toponimo non scelto a [illegible] che ci ricorda il vescovo Aimar de Monteil che fu [illegible] promotore con [illegible] Urbano II della prima crociata nel 1095. Padre Eymerich e il suo aiutante Gallus arrivano al castello mentre è sotto assedio da parte di Enrico di Trastamara, rivale di Pietro o che si è portato al seguito Ramon de Torrega, negromante e mago di famiglia giudaica. Ma [illegible] per questo motivo li ha cercati Pietro che si è meritato [illegible] titolo di Crudele per aver sgozzato il fratello, reo di aver fatto il primo tagliando di collaudo alla sua pro[illegible] sposa Bianca [illegible] Castiglia mentre l'accompagnava nel viaggio di trasferimento. Bianca è morta nelle segrete del castello e ora [illegible] suo fantasma perseguita i suoi abitanti; le pareti dei sotterranei del castello, progettato secondo un disegno diabolico, [illegible] gonfiano e si deformano con i mattoni che escono [illegible] muro fino a comporre un viso [illegible] donna per poi tornare nella forma primitiva. Pietro il Crudele (Pietro Bontempi) ha al suo fianco come ministro del tesoro il giudeo Al Levi (Oreste Rizzini) che vive nei sotterranei con la figlia Miriam (Emanuela Rossi), con una collezione di statuette [illegible] pietra che puzzano di Golem lontano un miglio e [illegible] raccolta di testi che sono il fior da fiore della stregoneria ebraica. Sia chiaro una volta per tutte che in fatto di orrori medioevali noi non ci neghiamo niente. Il castello è pieno [illegible] soldati e [illegible] famigli, ebrei e saraceni, ma nessuno che metta un po' di grasso ai cardini così tutte le porte cigolano sinistramente. La regia è nelle [illegible] di un Paolo Modugno in gran forma che si [illegible] molto divertito [illegible] le voci, gli effetti e le musiche, al punto che se fosse andata in onda la [illegible] tardi col cavolo che l'avrei ascoltata.

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] Grisham al Ku Klux Klan

[illegible]
1997, Canale 5 alle 21; dur. 113'

Ennesimo film da un romanzo di John Grisham, sceneggiato [illegible] William Goldman e Chris Reese e diretto da un James Foley in [illegible] minore. Un ambiguo dramma thriller processuale con un cast [illegible] tutto rispetto, capeggiato dal giovane Chris O'Donnell (da «Scent of a woman» a «Batman & Robin»): Gene Hackman, Faye Dunaway, Lela Rochon, Robert Prosky e l'ex bambina prodigio («Diario di Anna Frank») Millie Perkins. [illegible] mese dall'esecuzione, il giovane avvocato idealista Adam Hall decide di aprire il caso del nonno Sam Cayhall, membro [illegible] Ku Klux Klan accusato di un attentato dinamitardo che trent'anni prima costò la vita a [illegible] famiglia ebrea. [illegible] facendo scoperchia il solito nido di vipere e...

[illegible] PIEDI NUDI NEL PARCO
1967, Rete 4 alle 15,50; dur. 105'

Dal testo di Neil Simon, una gradevole e ironica commedia di Gene Saks per la giovanissima coppia Robert Redford-Jane Fonda. Due sposini entrano in crisi per l'eccessiva severità di lui. Lei lo accusa di essere così perbene da non riuscire ad andare scalzo sul prato ma...

ALICE
1990, Tmc alle 14; dur. 106'

Un'incantevole commedia «magica» firmata Woody Allen per l'allora amata [illegible] Farrow. Una signora borghese, complessata e tradita dal marito, si [illegible] cede un'avventura con un sassofonista ma poi...

[illegible] WILLY [illegible] - IL [illegible]
1997, Raiuno [illegible] 20,50; dur. 90'

Terza e ultima avventura per l'Orca Willy che, [illegible] che ha messo su famiglia, lascia il posto da protagonista all'amico, ormai diciassettenne Jesse, interpretato da Jason James Richter. L'anonima regia è del neozelandese Sam Pillsbury. Jesse sgomina una banda di pescatori di frodo che fa strage di cetacei sulla West Coast.

CONVOY - [illegible] D'ASFALTO
1978, Rete 4 alle 22,45; dur. 108'

Un road-movie d'azione, ovvero [illegible] western sui [illegible] mion, firmato Sam Peckinpah per Kris Kristofferson e Ali MacGraw. Uno «sporco e provocatore» sceriffo non dà tregua a una carovana di camionisti corridori...

PANAREA
1996, Italia 1 alle 20,45; dur. 100'

Pipolo (senza il fedele Castellano che però firma la [illegible] neggiatura) rispolvera la «commediaccia» sulle note della «Macarena» fra spiagge da sogno e adolescenti belli senz'anima. Avventure balneari fra sesso e amore.

RTL 102.5 LA RADIO Real Life Real radio
RTL 102.5
ANGELO BAIGUINI in "W L'ITALIA"
LA PAROLA PASSA AGLI ASCOLTATORI!

ANTENNA

Giorgio dell'Arti

[illegible]
Andrea Vianello intervista l'economista americano Jeremy Rifkin sulle prospettive del mondo nell'era di Internet (*Teleanch'io*, Raidue, alle 22,30), Lou Reed, Eurythmics e Alanis Morrissette tra le star del concerto [illegible] Primo Maggio a Roma (Raitre, alle 17 la prima parte e alle 20 la seconda), le avventure di Jack Folla (*Alcatraz*, Raidue, alle [illegible], un reportage dal Monzambico colpito da una catastrofe ambientale (*La speranza non deve morire*, Raitre, [illegible] 23,25), la «Traviata» di Giuseppe Verdi (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,35).

BLU
Nella pubblicità del nuovo gestore di telefonia mobile «Blu», dove il protagonista è per la prima volta uno spermatozoo, si vedono centinaia di spermatozoi grigi che nuotano faticosamente in un mare scuro, finché dal gruppo se ne stacca uno, di colore blu, che feconda l'ovulo. Il «Corriere della Sera» spiega che questo spermatozoo blu, di plastica, lungo due metri e mezzo, in realtà si congiunge a una sfera di metallo di 1,5 tonnellate. La fecondazione avviene in una piscina a suo tempo utilizzata per il training degli astronauti. Durante le riprese, [illegible] vera squadra di sommozzatori si è calata in acqua per sostenere lo spermatozoo. Francesco Guidetti, direttore marketing di Blu, dice che lo spot è stato scelto «non per fare rumore, [illegible] per costruire una marca che trasmetta i valori della semplicità, dell'innovazione e del servizio». Il consorzio Blu (del quale fanno parte sette aziende, tra le quali Autostrade e British Telecom) ha ottenuto la licenza a luglio e intende raggiungere l'attivazione di [illegible] mila clienti entro il Duemila, per poi arrivare a coprire il dieci per cento [illegible] mercato nazionale.

[illegible]
Renzo Arbore ha ideato una linea [illegible] mobili, insieme [illegible] due scenografi che hanno lavorato in passato [illegible] lui in tivù: «Sono poltrone o divani in plastica di gusto un po' americano un po' mediterraneo. Sono figli della mia passione per la plastica, la bachelite e tutti gli oggetti [illegible] modernariato».

KOLL
Come racconta «Il Mondo», sembra che Claudia Koll, poco prima della [illegible] in onda su Mediaset [illegible] *Valeria medico legale*, abbia preferito rilasciare un'intervista al programma Rai *Prima*, rifiutando due richieste che le erano giunte da *Verissimo* di Mediaset. Motivo: essendo vicina a Rifondazione comunista, avrebbe ritenuto più opportuno [illegible] esporsi sulle reti di Berlusconi, capo dell'opposizione.

[illegible]
Amadeus ha confessato a «Sette» i suoi segreti per mantenersi in forma. Avendo una pelle molto delicata («da mezzo rosso»), si fa la barba con la lametta usa e getta e non con il [illegible] che gli provoca [illegible] menti. Per lo stesso motivo [illegible] usa dopobarba né prodotti simili che contengano alcol: «Anche il profumo lo spruzzo a debita distanza e poi entro nella nuvola». Per il corpo, fa massaggi ogni quindici giorni, va in palestra tre o quattro volte la settimana per un paio d'ore (due volte pesi, una kickboxing); il cibo che lo fa stare meglio: «Un bel piatto [illegible] maccheroni con pomodoro, basilico e tanto formaggio».

I P[illegible] DI [illegible]

[illegible]

[illegible] Euronews [5084]
6.30 Tg1 - Che tempo fa [4058730]
6.40 Unomattina All'interno Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di L. Giurato (7.05) - Che tempo fa, Tg1 Flash L.i.s. (8.30), Tg1 Flash (9.30) [19347772]
9.50 Uno come te [8457011]
10.00 Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento al cinema [illegible]
10.15 Le [illegible] di Stanley Film [5754468]
11.30 Tg1 [illegible]
11.35 La vecchia fattoria [9746555]
12.25 Che tempo fa [3163150]
12.30 Tg1 Flash [15707]
12.35 La signora in giallo Telefilm [1842371]
13.30 Telegiornale [8555]
14.00 Tg1 Economia [22352]
14.05 Alle 2 su Raiuno - Anteprima Varietà [970594]
14.35 Alle [illegible] su Raiuno Varietà condotto da P. Limiti. Regia di G. Nicotra [3723081]
16.00 Giorni d'Europa [9420]
16.30 Solletico Varietà per ragazzi. All'interno GT Ragazzi (17.00) [506913]
17.45 Tg Parlamento [837986]
17.50 Prima del Tg [5148604]
18.00 Tg1 [55565]
18.10 [illegible] - La cronaca prima di tutto [3357468]
18.35 In bocca al lupo! Gioco All'interno Che tempo fa (19.25) [8515517]
20.00 Telegiornale [55130]
20.35 Zitti tutti! Parlano loro con C. Conti [7855464]
20.50 Free Willy 3 - Il salvataggio Film [837710]
22.35 Tg1 [illegible]
22.40 Porta a porta Rubrica di attualità condotta da [illegible] Vespa [4559197]
24.00 Tg1 Notte [illegible]
[illegible] Stampa Oggi a cura del Tg1 [illegible]
0.25 Agenda Che tempo fa - Appuntamento al cinema [illegible]
0.35 [illegible] Educational Attualità [illegible]
1.05 Sottovoce [illegible]
1.40 Spensieratissima a cura di N. Leggeri [8094918]
1.55 Tg1 Notte (R) [illegible]
2.25 La porta sul buio Film-tv [illegible]
3.20 Un inviato molto speciale Film-tv

[illegible]

6.30 Enciclopedia [illegible] della satira di R. Maggi e A. Reda [1449]
7.00 Go cart mattina [584604]
9.40 Sorgente di [illegible] [7466081]
10.10 Amiche nemiche Telefilm [7357284]
10.50 Tg2 [illegible] e società a cura di L. Onder [6467647]
11.10 Meteo 2 [3840474]
11.15 Tg2 Mattina Notiziario [6724772]
11.30 Anteprima I [illegible] vostri Varietà [9440]
12.00 I Fatti vostri Varietà [82617]
13.00 Tg2 Giorno [6710]
13.30 Tg2 Costume e Società a cura [illegible] de Scalzi [25449]
13.45 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [6573094]
14.00 [illegible] di [illegible] [7826]
14.30 Al posto tuo Attualità con A. D'Eusanio [4276517]
15.15 Amore e inganno Film (thriller, 1985) con D. Mills, [illegible] Riegert. Regia di L. Pearce [4954420]
16.00 Tg2 Flash [3456772]
17.05 Il Commissario Quandt Telefilm [1514265]
17.30 Tg2 Flash [3061]
18.00 In viaggio con Sereno Variabile Rubrica di attualità e viaggi [illegible] da O. Bevilacqua [illegible]
18.30 Tg2 Flash L.i.s. [33333]
18.35 Meteo 2 [5808517]
18.40 Sportsera [012420]
19.00 Il tocco di un angelo Telefilm [5401]
20.00 Alcatraz - Il programma di chi non ha più niente da perdere con J. Folla [11]
[illegible] Tg2 - [illegible] [864348]
20.50 E.R. - Medici in prima linea Telefilm [5153527]
22.35 Speciale Teleanch'io [1774284]
23.10 Alcatraz - Il programma di chi non ha più niente da perdere con J. Folla [illegible]
23.35 Tg2 - Notte [5503420]
0.10 Tg Parlamento [5183043]
0.20 Protestantesimo [71370]
0.50 [illegible] 2 [63700289]
0.55 Appuntamento al cinema [illegible]
1.00 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm "Squillo pericoloso" [6037579]
1.45 Italia interroga [5900305]
1.50 Questa Italia - Cinema [4107375]

[illegible]

6.00 Giubileo dei lavoratori - [illegible] Maggio [illegible] Conducono [illegible] Berlinguer, G.B. Bruno, P. Marrazzo e [illegible] Mazzaroli. In diretta dal Campus Universitario di Tor Vergata. All'interno [illegible] News [illegible] - 1° maggio [8950536]
9.10 L'ospedale di Donka in Guinea Approfondimenti con ospiti dallo studio di Tor Vergata. Regia di T. Michel [5271325]
10.00 Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II, con [illegible] G.B. Brunosi e Monsignor Tonini in mondovisione (Dalle 11.30 alle 11.45 per la sola regione Valle D'Aosta Elezioni Primavera 2000 Messaggi autogestiti gratuiti) [7268565]
12.30 Incontro del Santo Padre con il mondo del lavoro e omaggio musicale [illegible] Bocelli, Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti dal Maestro Chung [538772]
14.00 T3 Regionale Notiziario - Meteo regionale [87642]
14.15 T3 - T3 [illegible] [7245284]
14.30 Approfondimenti [illegible] ospiti dello studio di Tor Vergata All'interno il documentario La conquista di H. Culfaro e [illegible] Venditti [9376130]
17.00 Concerto del 1° maggio 1ª parte - T3 Meteo - Previsioni [illegible] CCISS Viaggiare informati (Dalle 17.00 alle 17.15 per la sola regione Valle D'Aosta Elezioni Primavera 2000 Messaggi autogestiti gratuiti) [740655]
19.00 T3 - Meteo regionale [2526]
20.00 Concerto del 1° maggio [illegible] parte [45802710]
[illegible] T3 [50062]
23.25 C'era una volta "La speranza non deve morire" [illegible]. Regia [illegible] Montanaro [6545420]
[illegible] T3 Notiziario [5176753]
0.30 Appuntamento al cinema [7196314]
0.35 Prima della Prima di R. Branzetti. Presenta A. Cerami [4592763]
1.05 Fuori orario. Cose (mai) viste presenta "Vent'anni prima" [6468840]
1.15 Rai News 24'

CANALE5

6.00 Tg5 Prima pagina Notiziario diretto da E. Mentana - [illegible] Traffico [1723913]
8.00 Tg5 [illegible] Notiziario diretto da E. Mentana [2711408]
8.45 La casa dell'anima Rubrica di attualità [illegible] V. Sgarbi [4153440]
[illegible] Tutti [illegible] Raymond Telefilm "Ritorno di fiamma" [2538517]
9.25 Nove mesi Film (comm., 1994) con P. Lorey, B. Catherine. Regia di P. Braoudé [9872137]
11.30 Uomini e donne Talk-Show conduce M. [illegible] Filippi [813075]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [66176]
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, S. Flannery [893371]
14.10 Vivere Soap Opera con [illegible] Marchegiani, P. Cassano [243352]
14.40 Un nemico invisibile Film-tv (dramm., 1995) con S. Zimbalist, [illegible] King. Regia di S. Stern [7654536]
16.45 Telegatto story condotto da A. Clerici [2422772]
18.00 Verissimo Programma di attualità con C. Parodi [29875]
18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini. Regia di S. Vicario [6019062]
20.00 Tg5 Notiziario diretto da [illegible] Mentana [4791]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico [3062]
21.00 Ultimo appello Film (dr., 1997) con G. Hackman, C. O'Donnel. Regia di J. Foley [1201444]
23.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [3823449]
1.00 Tg5 [illegible] [4615227]
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (R) [4818314]
2.00 La casa dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi (Replica) [1367192]
[illegible] [illegible] famiglia Brock Telefilm [6429024]
3.10 Mannix Telefilm [1584005]
4.15 Tg5

ITALIA1

7.00 Cartoni animati [8276826]
8.35 A-Team Telefilm "La ruota della fortuna" [7962772]
9.30 Kid Cop Film (azione, 1996) [illegible] J. Rubenstein, Cindy Pickett. Regia di R. Melenleni [1713536]
11.30 Mac Gyver Telefilm "Il tesoro di Manco" [8508371]
12.25 Studio aperto [1872061]
12.50 Fatti e misfatti Attualità a cura di P. Liguori [227159]
13.00 Bigodini - Il gioco che [illegible] fa una piega Gioco con M. Novaresi. Regia di M. Spagliardi [66813]
13.45 What's my destiny - Dragon Ball - Il robot Cartoni [illegible] [1137604]
14.30 [illegible] dire Maik Varietà [5976]
15.00 Fuego Rubrica di attualità con O. Bossari. Regia di L. Biscussi [illegible]
15.30 Gli amici [illegible] cuore Telefilm "Una nuova passione" [0791]
16.00 Sabrina - Pokemon Cartoni animati [5490178]
17.15 Xena principessa guerriera Telefilm [3444517]
18.15 Pacific Blue Telefilm [7015159]
19.15 Real Tv Rubrica Con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [432505]
19.35 Studio aperto [470604]
20.00 Sarabanda Gioco musicale [47740]
20.45 Panarea Film (comm., 1996) con A. Marz, H. Borselli. Regia di Castel[illegible] e Pipolo [820371]
22.40 [illegible] dire gol 2000 con la Gialappa's Band. Regia di M. Fusi [5823449]
23.50 South Park Cartoni animati [3246449]
0.25 Studio aperto - La giornata [7250192]
0.35 [illegible] sport [8527463]
1.00 Anteprima Champions League [7470463]
1.40 Mai dire Maik Varietà [7539468]
2.10 Innamorati pazzi Telefilm "Buon compleanno Paul" [3293314]
2.40 Fuego Rubrica di attualità (Replica) [5732024]
3.05 Bigodini - Il gioco che [illegible] una piega Gioco condotto da M. Novaresi. Regia di M. Spagliardi (Replica) [8830821]
3.[illegible] Gli amici di papà Telefilm "Passaggio in Oriente" [3879568]

RETE4

6.00 Zingara Telenovela con A. Del Boca, G. Corrado [7763081]
7.15 Il giudizio universale Film (comm., 1961) [illegible] N. Manfredi, L. Ventura. Regia di V. De Sica. All'interno: Tg4 - Rassegna stampa (Replica) (8.15) [4131710]
9.30 Io ti amo Film (dramm., 1968) con A. Lupo, G. Desideri. Regia di A. Margheriti [7156771]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [6866791]
11.40 Forum Programma di attualità condotto da P. Perego con la partecipazione del giudice B. Uchert e dell'avvocato T. Lagostena [illegible]. Regia di E. Nobiloni Laloni [3439739]
13.30 Tg4 Notiziario diretto da E. Fede [1266]
14.00 La ruota della fortuna Gioco con [illegible] Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan. Regia di [illegible] Bianchi [97449]
15.00 Sentieri Soap Opera [illegible] K. Zimmer, R. Raines, [illegible] Newman [79975]
15.50 [illegible] piedi nudi nel parco Film (comm., 1967) con R. Redford, J. Fonda. Regia di G. Saks [81584081]
18.00 OK il prezzo è giusto Gioco condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [44772]
18.55 Tg4 Notiziario diretto [illegible] E. Fede [6743555]
19.30 Hunter Telefilm "Il russo" con F. Dryer - 2ª parte [6513710]
20.35 Bravo Bravissimo Varietà [illegible] M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [4088159]
22.45 Convoy - Trincea d'asfalto Film (dramm., 1978) con E. Borgnine, F. Ajaye. Regia [illegible] Peckinpah [169536]
1.00 L'ultimo innocente Film-tv (dramm., 1992) con M. O'Abraccio, E. Valentino. Regia di P. Nardi [8729005]
2.30 Tiffany Memorandum Film (spion., 1967) con L. Vannucchi, K. Clark. Regia di T. Hathaway [7668111]
4.00 [illegible] domenica del villaggio Programma di attualità (Replica) [2470807]
[illegible] [illegible] (R) [3983024]

[illegible]

6.00 Tmc Sport Edicola Rubrica [88062]
6.[illegible] Due minuti un libro a cura di A. Elkann [8891062]
[illegible] Di [illegible] segno sei? L'oroscopo di Tmc. A cura di R. Sorrentino [8868975]
8.30 Robin Hood Telefilm con R. Greene [8061]
9.00 Furia Telefilm con B. Diamond, P. Graves [9710]
9.30 Per amore di Cesarina Film. All'interno: Tmc News (10.30). [2541604]
11.45 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc a cura di [illegible] Sorrentino [9108913]
11.50 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di [illegible] Rocco di Torrepadula [illegible] [42264487]
12.25 [illegible] A [illegible] di P. Sottocorona [8865081]
12.30 Tmc sport [84739]
12.45 Tmc News [568492]
13.00 Kojak Telefilm con T. Savalas [69178]
14.00 [illegible] Film (comm., 1990) con M. Farrow, A. Baldwyn. Regia di W. Allen [3234739]
[illegible] Il Santo Telefilm con [illegible] Moore [3086352]
17.40 Zap Zap Tv [9944772]
18.30 Furia Telefilm [illegible] B. Diamond, P. Graves [9913]
[illegible] Crazy Camera Le più divertenti candid [illegible]. Con C. Militello [6225]
[illegible] Tmc News - Meteo [illegible]
[illegible].50 Tg Oltre [561913]
20.10 Tmc Sport [5138061]
20.25 Count Down Euro 2000
20.25 [illegible] [8263623]
20.30 A domanda rispondo Giulio Andreotti in linea con i telespettatori [52246]
[illegible] Prima del [illegible] M. Monsé, F. [illegible] [1619062]
20.50 Il Processo di Biscardi Ideato e condotto da A. Biscardi [38829791]
23.30 Tmc [illegible] - [illegible] [7771]
[illegible] Rosa R[illegible] [6531]
0.30 Crono - Tempo di motori [illegible] sportiva [4809666]
1.00 Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in tv Talk-Show [6016918]
1.25 Tmc News Edicola Notte - Meteo [88871568]
2.00 Di che segno sei? - [1380043]
2.05 Per amore di Cesarina Film [17827159]
4.10 Cnn

[illegible]

[illegible]: GR 6; 7; 7.20; 8; 9; 11.30; 12.07; 12.10; 13; 19; 21; 22; [illegible]; 24; 2; 4; [illegible]; 5.30;
13.27 Tam Tam [illegible], 14.00 Medicina e Società, 14.07 [illegible] parole mie, 14.30 Titoli, 15.00 Ambiente, 15.06 Ho perso il trend, 15.30 Titoli, 16.00 In Europa, 16.06 Baobab, 16.30 Titoli, 17.00 Come vanno gli affari, 17.30 Titoli, 18.00 Radio Campus, 18.30 Titoli, 19.23 Ascolta, si fa sera, 19.33 Zapping, 20.50 E.R. Medici in prima [illegible] (in onde medie). 21.03 Zona Cesarini: 22.34 Uomini e camion, 23.05 All'ordine del giorno, 23.34 [illegible] o [illegible]; 23.37 Radiouno Musica, 23.44 Oggiduemila notte, 0.33 Bolmare
[illegible]: GR 6.30; 7.30; 8.30; [illegible].30; 12.30; 13.30; 17.30; 18.30; 20.30; 21.30;
10.18 Il Cammello di Radiodue, 10.38 3131 Fatti e sentimenti, 11.45 Il Cammello di Radiodue, 12.03 Alcatraz. 12.58 A prescindere dal Duemila, 13.44 Il Cammello di Radiodue, 15.02 Strada facendo; 16.00 Acquario niente di personale; 18.35 Concerto del 1° maggio. 20.00 Alle 8 della sera. 23.00 Boogie nights.
RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
10.00 RadioTreMondo; 10.51 Mattinotre. 11.00 Incontro con...; 12.00 Agenda. 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc., 15.03 Fahrenheit; 15.52 Fahrenheit. 16.00 Invenzioni a due voci. 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite, [illegible] Il Cartellone; 22.00 Oltre il sipario, 23.25 Storie alle [illegible].
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingue: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 6.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; [illegible] Dentro o fuori; [illegible] Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); [illegible] Crazy Club.

TELE +

11.45 L'uomo che sussurrava ai [illegible] Film (dramm., 1998) [55420994]
14.30 +Sport weekend [633159]
15.30 Hilary and Jackie Film (dramm., 1998) [814826]
17.30 Il grande Lebowski [illegible] (comm., 1997) [584062]
19.30 Zone [499371]
20.30 Ultimate Fx: the science of Hollywood Documentario [621333]
21.00 Scherzi del cuore Film (comm., 1998) [383739]
23.00 Oz Telefilm [826536]
23.55 Ballando a Lughnasa Film (dramm., 1998) [1607468]
1.30 Cose molto cattive Film (grott., 1998) [2450482]
3.05 Sesso & potere Film

TELE +

10.50 City of angels - La città degli angeli Film [5195555]
12.45 Analisi di un [illegible] Film (dramm., 1998) [4013710]
14.25 Soldato Jane Film [1867420]
16.30 Scomparso sull'Everest - Alla ricerca di Mallory Documentari [6494197]
17.25 La spada magica - Alla ricerca di Camelot Film (anim., 1997) [6198688]
18.50 Ideus kinky - Un treno per Marrakech Film [868642]
20.30 Calcio serie B [878642]
20.45 Calcio serie B Vicenza-Brescia [462197]
22.50 Sesso & potere Film (comm., 1997) [8523371]
0.25 Amici & vicini Film (dramm., 1998) [1652918]

[illegible]

9.00 Televendite [31474]
10.00 TgA - Mattino [40868]
10.10 Pure morning [2419710]
12.25 Tga Flash [8984623]
12.30 Mtv Easy [900401]
14.00 The web chart [61536]
15.00 Total request live [25710]
16.00 Mad 4 hits [36826]
17.00 Select Mtv [6210246]
18.45 TgA - Sera [965307]
19.00 Mtv easy [3555]
20.00 The web chart [9739]
21.00 Fanatic - A night with Madonna [31330]
22.30 Kitchen [82081]
23.30 Beavis & Butt-head Cartoni animati [1371]
24.00 Brand: new [50482]
1.00 Superock [6388918]
2.00 Mtv Night zone [18400388]

TMC2

9.05 Clip to clip [7103868]
11.00 Tg Flash Notiziario [178538]
11.05 Clip to clip [7081626]
13.00 1+1+1=3 [148642]
13.15 Clip to clip [946645]
14.00 Tg Flash Notiziario [500826]
14.05 Videodedica [1656401]
14.30 A me mi piace [414913]
16.00 4U [42778401]
19.00 Videodedica [134130]
19.30 Come [illegible] Louise [133401]
20.00 Arrivano i nostri [670517]
21.00 Tg Flash Notiziario [128868]
21.05 Cartoonia [7599807]
22.40 Clip to clip [6590371]
23.00 Tmc2 Sport [485061]
23.10 Tmc2 Sport - Magazine [8268130]
0.15 Vinxxx [5094294]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da [illegible] scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il [illegible] videoregistratore non sia [illegible] di Sistema ShowView).
02.269.216.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, [illegible] - [illegible] VERCELLI
GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, 36/40 - 13100 VERCELLI

RITROVI

AMERICA: Tel. 4477171: anche stasera ci siamo. Domani riposo a Giovedì!

BEVERLY HILLS: Santhià il salotto del liscio 0161.935243- oggi 15 e 21 orchestra spettacolo I Ragazzi del Lago ballo e consumazione cavalieri 15000 dame 10000 chi vuole cenare ore 19 cena vini inclusi e ballo L. 25000 tutto ballo compreso.

CLUB 84: c. M D'Azeglio 9 Tel. 0116698560. Ore 15,30 e 21 danze by Rocky & Varuska Band.

DU PARC "Giardini Reali" T. 011521.5275: ore 15,15 e 21,15 Piero e Reporter.

GARDEN Danze 6603443: oggi h.15 per amore.

GARDEN Danze 6600443: domani h 15 thè per due h.21 serata spettacolo con orchestra Osvaldo Campi "Attila" Isciomano.

LA LUCCIOLA c.so Taranto 208- T. 200.097: 15-21 Rold.

PATIO + INVICIA: ore 22.30. Tel.661 4541.

TEATRO

IL STABILE DI

PRESENTA

martedì 2 maggio, ore 20.45

CASSANDRA

adattamento teatrale e regia di

BATTISTINI

con

PAOLA D'ARBIZZO, SILVIA IANNAZZO OXANA KITCHENKO, VIOLA FORNARO MARCO TOLONI, GIANLUIGI TOSTO ALFONSO VENEROSO

scene e costumi di

CARMELO GIAMMELLO

luci di

SALVATORI

Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246

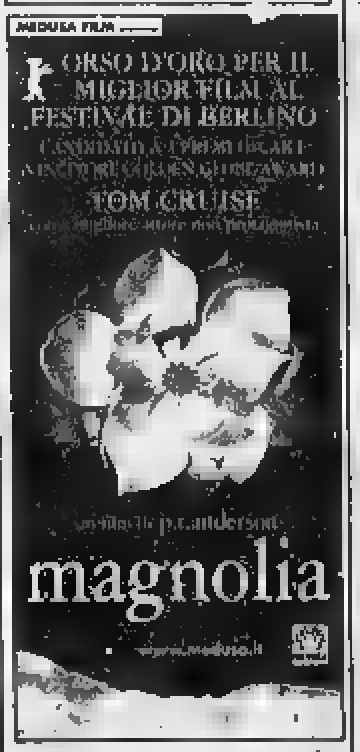
FARO



REPOSI MULTISALA

"Una lezione di personalità e regia. Da non perdere" Maurizio Porro (Corriere della Sera)

"È nato un grande regista. Magnolia è un grande film, ogni episodio è raccontato con strepitosa bravura, ogni attore è perfetto" Irene Bignardi (La Repubblica)



ACTOR'S STUDIO E **REPOSI** MULTISALA

Se devi sbagliare, fallo con il tuo migliore amico.



nella selezione ufficiale UN CERTAIN REGARD

KING

REPOSI MULTISALA

2° MESE

"Ancora un bellissimo film di Mimmo Calopresti. Ha ragione lui, forse la parola amore esiste. Da vedere" (Corriere della Sera)

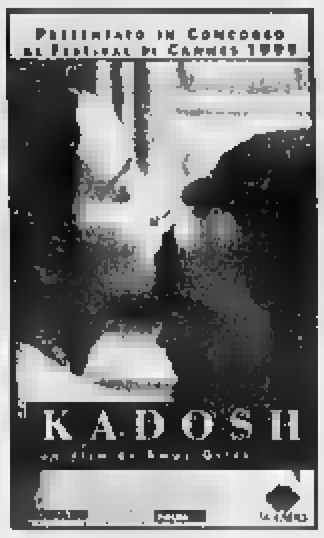


UN GRANDE EVENTO UNA RIVELAZIONE

KONG

3ª SETTIMANA

Così la critica da Cannes: "Una boccata d'aria di buon cinema. Ci voleva proprio." Corriere della Sera



CHARLIE CHAPLIN 2 E **EMPIRE**

TRIONFA IL FILM DI SOLDINI

vincitore di

9 DAVID DI DONATELLO

Tra cui: miglior film - miglior regia migliore attrice protagonista migliore attore protagonista



OGGI AL **DORIA**



FIAMMA E **VITTORIA**



VINCITORE DI

5 PREMI OSCAR

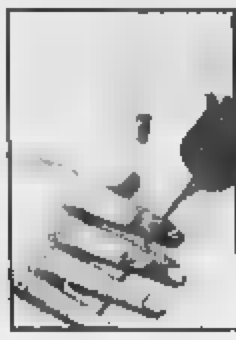
TRA CUI:

MIGLIOR FILM

MIGLIOR REGIA Sam Mendes

ATTORE Kevin Spacey

OLIMPIA



KEVIN SPACEY ANNETTE BENING

AMERICAN BEAUTY

...guarda da vicino

LUX



AMBROSIO

Dal regista di "Addio mia Concubina" un'epica storia d'amore e di tradimento



orario spettacoli: 15,45 - 19,00 - 22,10

CHARLIE CHAPLIN 1 E **REPOSI** MULTISALA

IL NUOVO STRAORDINARIO "SOGNO" DI WIM WENDERS



AMBROSIO - **CIAK**

IDEAL - **OLIMPIA**

ACCHIAPPALI TUTTI!



ATTENZIONE: consultare gli orari di ciascun cinema

ERBA

adua



NAZIONALE



ETOILE



adua - **AMBROSIO**

eliseo - **ROMANO**



eliseo E **FARO**

Il nuovo film Disney tutto salti, sorrisi e simpatia.



Ritrova gli amici di Winnie the Pooh nell'Happy Meal di McDonald's

ATTENZIONE: consultare gli di cinema

IDEAL
STUDIO RITZ

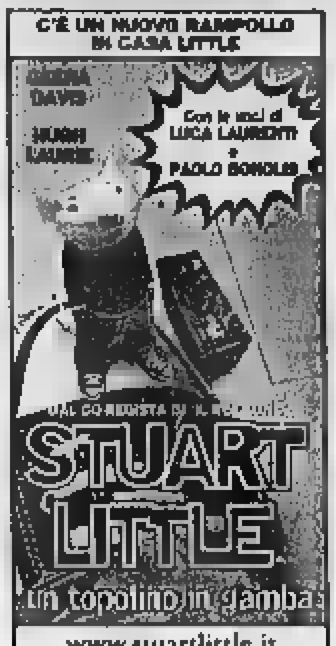


ATTENZIONE: consultare gli orari di ciascun cinema

Vincitore di 5 DAVID DI DONATELLO tra cui DAVID SCUOLA
CAPITOL



adua
eliseo
NAZIONALE



ACCADEMIA
Amore, Musica, Passione. Tutto il bello di KENNETH BRANAGH



AMBROSIO
ARLECCHINO
OLIMPIA



ATTENZIONE: consultare gli orari di ciascun cinema

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

La Mandria Golf

La Mandria Golf
Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi

Costo promozionale
L. 200.000 tutto compreso

Per informazioni telefonare al n. 011/9846111

Tutto per il golf
Via Colombo 27/a - Torino

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

NOI SIAMO PRONTI. E TU?

LA STAMPA
Joyful promotion



a favore di Specchio dei tempi

PRONTI... VIA!
IL 28 MAGGIO

Città di Torino
Passis
FILA RUNNING
JERZEES
GS Sa cosa voglio.
GIEMME
SANPAOLO IMI

INFO: Tel. 011 5629675 - Fax. 011 545080 - www.joyfulpromo.it Apertura iscrizioni dal 12 maggio
Centro Stratorino in Piazza CLN dal 20 maggio

Shukran, la scelta del mattino Made in Italy sorvola il Fuenti

Alessandra Comazzi

CERTO che è curiosa la televisione. Non è una scoperta, per carità, ma talvolta la stranezza dell'elettrodomestico punge come uno spillo (non di più, non diamo troppa importanza al piccolo schermo). Punge il fastidio che danno le sempre più frequenti trasmissioni di scherzi; punge il fastidio che dà la pubblicità in mezzo a ogni genere di programma, compresi quelli per i bambini, ottimi veicoli pubblicitari; punge il fastidio che dà la lingua martoriata; punge il fastidio per una tale mancanza di idee da suggerire a «Domenica in» di imitare «Striscia la notizia», hai visto mai che la trasmissione di Ricci porti un po' di fortuna allo stanco contenitore di Raiuno sulla via del cambiamento. Poi ci sono altre stranezze: l'andamento di «Alcatraz» di Diego Cugia, a esempio, che finalmente alle 20 del 1° maggio scioglierà le riserve: ed anche il telespettatore potrà capire perché mai l'avevano bloccato, se per motivi politici o semplicemente per paura delle possibili querele. E' strano, altro esempio, la collocazione di Shukran, una densa striscia del T3 collocata alle 9,15 del mattino di sabato e realizzata da tre giornalisti: Luciana Anzalone che conduce anche, Paolo Di Luca e Massimiliano Melilli. Nove e un quarto di sabato, come dire, al solito: oh, noi dell'immigrazione e dell'integrazione parliamo, ma che seriamente, non avete niente di cui lamentarvi. Se ci tenete, attacate la tele la mattina del sabato. Chi l'avesse fatto l'altro giorno avrebbe trovato tre servizi: uno girato nel centro di accoglienza per immigrati a Trapani, il Serraino-Vulpitta, dove il dicembre, al termine di una sono morti cinque immigrati; un altro sulla mostra, a Roma, del fotografo sudafricano Kumalo contro l'apartheid; il terzo era un reportage sugli indiani che lavorano nelle imprese agricole, si chiamano «bergamini» e raccontano di essersi integrati bene, sognando peraltro di tornare in India. Chiaramente realizzare e trasmettere un programma sull'integrazione razziale («shukran» vuol dire grazie) è un modo per fare politica, un modo molto più efficace di tanti incomprensibili «teatrini». La scelta di mandarlo in onda alle 9,15 di sabato è quindi anche una scelta politica, e bisogna prenderne atto.

Dell'Italia e delle sue bellezze scempiate non si parlerà mai abbastanza, noi cittadini non saremo mai abbastanza sensibilizzati alla tutela del nostro paesaggio, delle meraviglie architettoniche, che sono tante e sempre più di quanto in grado di immaginare, certo di vedere direttamente. In questo vasto panorama s'inquadra dunque Made in Italy di Federico Fazzuoli, che l'altro giorno si occuapava della Reggia Ducale di Colorno, a Parma, e dei suoi bellissimi giardini restaurati secondo il progetto settecentesco. Ma si parlava anche di Campania, di Anacapri, e il mitico elicottero fazzuoliano sorvolava l'area in cui è stato abbattuto uno dei «mostri» italiani, l'Hotel Fuenti. E' bello l'Italia, è bello anche guardarla alla tele, con il baffuto Virgilio che un tempo tracciava la linea verde; è interessante visitare angoli dimenticati; è legittimo sperare che non tutto sia inutile, e che il Fuenti serva come sugo dell'intera storia.

alessandra.comazzi@lastampa.it

I FILM DI DOMANI IN TV

Una «galleria» per De Sica

1997, Canale 5 alle 21; dur.

In prima visione tivù, il film diretto e interpretato da Christian De Sica, da una sceneggiatura scritta con i fratelli Vanzina. Ma l'attore trasforma la volgarità in cattiveria smascherando personaggi di per sé simpatici e mostrando la loro vera faccia. Grazie anche a un nutrito cast di volti noti (soprattutto in televisione): da Gianfranco Funari a Marco Messeri, da Leo Gullotta a Simona Izzo, da Alessandro Haber (lui si noto solo sul grande schermo) a Monica Scattini, Eva Grimaldi e Andrea Roncato. Nel circolo sportivo romano Tiber sfila una galleria diversificata e chiassosa di personaggi: dal presidente (evasore) al perdente masochista.

ATTO DI FORZA
1990, Tmc alle 20,40; dur. 113'

Dopo «Robocop» e prima di «Basic Instinct», l'olandese Paul Verhoeven ha firmato questo scoppiettante e originale avventura fantascientifica con Arnold Schwarzenegger e l'allora poco noto Sharon Stone. Un «gioco» dove trionfano effetti speciali «virtuali» (premio Oscar) e che fa del contrasto tra la storia tradizionale e le ultime scoperte della scienza il suo punto di «forza». Anno 2084: Doug Quaid, operaio in cerca di relax, si rivolge a un'agenzia di «turismo mentale». Ma scopre...

POWER
1986, Rete 4 alle 23,20; dur. 111'

Richard Gere, Julie Christie e Gene Hackman in un dramma sull'influenza della pubblicità in politica firmato Sidney Lumet. A un professionista dell'immagine, capace di portare al successo ogni candidato, viene affidato un industriale dal dubbio passato. Ma...

1955, Rete 4 alle 16,05; dur. 89'

Uno dei famosi melò di Douglas Sirk con la coppia Rock Hudson-Jane Wyman. Una vedova, con due figli grandi, si innamora del giardiniere che ha dieci anni meno di lei. Il loro amore è sincero ma si scontra con l'opposizione dei figli e i pregiudizi della gente.

UCCIDIMI DUE VOLTE
1990, Tmc2 alle 21,05; dur. 94'

Val Kilmer e la moglie Joanne Whalley in un thriller manierato dell'autore di «L'ultima seduzione», John Dahl. Fuggita col malloppo dell'amante psicopatico, Fay assolda un detective per simulare la sua morte...

UN CLIENTE PERICOLOSO
1997, Raiuno alle 23,25; dur.

Mimi Rogers e Tyne Daly in un dramma di Kenneth Fink. Un'ex showgirl fa la prostituta per arrotondare, ma perde il lavoro al casinò e le tolgono il figlio...

RTL 102.5 LA RADIO. Real life Real radio RTL 102.5 GIORGIO MEDAIL in "TOTEM" MISTERO IN ONDA! 20.00 - 22.00 TUTTE LE DOMENICHE

Stasera su Raidue

Alcatraz censura o libertà?

Simonetta Robiony
ROMA

Stasera, dunque, arriva su Raidue «Alacatraz», la striscia sull'anarchico ribelle Jack Folla, evaso dal carcere e nascosto a Cuba all'inseguimento di Francesca Neri, la ragazza di cui s'è invaghito. Sommersa da fax, e-mail, lettere, telefonate di protesta, la Rai ha fatto marcia indietro e ha deciso di mandare in onda il programma alle 20 di sera su Raidue, rimangiandosi la «sospensione» per motivi politici presa la scorsa settimana. «Alcatraz» andrà in onda, quindi, come previsto, quattro sere su sette nell'orario di massimo ascolto, a una condizione, però: alcuni suoi fotogrammi saranno oscurati dalla scritta «Par condicio» per evitare che si dica che favorisce questa o quell'altra parte politica. Una vittoria della censura o una vittoria della libertà d'espressione, allora? Diego Cugia, il creatore e l'alter ego di Jack Folla che con Stefano Micocci e Alessandro Mosca firma la trasmissione, ironizza. «Una vittoria del buon senso. Quello che pensa e che dice del mondo Jack Folla si sa da tempo perché va in onda tutti i giorni su Rairadio2. Come si sa che il suo linguaggio è crudo e, a volte, ricorre perfino al turpiloquio. Che senso aveva, dopo aver coivolto nell'impresa un'attrice popolare come Francesca Neri, mandare tutto a monte? Su uno o due fotogrammi metteremo perciò la scritta «Par condicio», magari trasformandola in «Bar condicio» o «Pirla condicio», ma il discorso non verrà intaccato e neanche una parola di Jack sarà tagliata». Nessuna autocensura, quindi, ma qualche compromesso. Un esempio. Se alla radio si sente Jack parlare di politici corrotti, ciascuno può immaginare in cuor suo a chi si riferisca. In tv, invece, sarebbero apparse le facce di quelli messi sotto accusa da Jack e questo, per la legge sulla «Par condicio», pare proprio non si possa fare. Per di più, se si citava e mostrava un politico di uno dei due schieramenti, con la stessa evidenza e nella stessa trasmisione si sarebbe dovuto mostrare anche un politico dell'altro schieramento per non esser accusati di favoritismo. Allora che si oscurino tutti e non se parli più. A maggior ragione da stasera, quando ormai è finito il ciclo dei ballottaggi per le elezioni amministrative, il nuovo governo Amato ha avuto la maggioranza e non sono in vista in Rai terremoti a favore del Polo, vincitore delle regionali. L'accordo è stato raggiunto venerdì, in un incontro tra Cugia, il direttore Celli, Freccero di Raidue e Beretta della Divisione 1. A questo punto, tutti contenti? No. Cugia è perplesso. «Ho paura che dopo tanto chiasso, qualcuno resti deluso. «Alcatraz» è una novità ma non è la trasmissione più trasgressiva mai fatta dalla Rai come raccontato una leggenda metropolitana. Ma ho paura anche che, essendo tuttora forte il partito anti-«Alcatraz», qualcuno possa protestare dichiarandogli guerra, in nome dei bambini che a quell'ora starebbero davanti alla tv».


La Neri

- 6.00 **Euronews** [6005]
- 6.30 **Tg1 - Che tempo fa** [4018111]
- 6.40 **Unomattina** Varietà. All'interno: Tg1 (7.00, 7.30, 8.00, 9.00) - **Rassegna stampa - Che tempo fa** (7.05) - **Tg1 Flash L.i.s.** (8.30) - **Tg1 Flash** (9.30) [19919444]
- **Dieci minuti di... programmi dell'accesso - Appuntamento al cinema** [7865376]
- 10.00 **Mia figlia vivrà** Film (dr., 1998) con H. Hoenig, M. Broich. Regia di D. Klarda [875444]
- 11.30 **Tg1** [5764192]
- 11.35 **La vecchia fattoria** [9713227]
- 12.25 **Che tempo fa** [3960809]
- 12.30 **Tg1 Flash** [77314]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Prigioniero del passato" con A. Lansbury [1919043]
- 13.30 **Telegiornale** [83640]
- 13.55 **Tribuna del Referendum** Le regioni dei favorevoli e contrari ai quesiti referendari [8583376]
- 14.10 **Anteprima Alle 2 su Raiuno** "Ciao amici" con... da P. Limiti. Regia di G. Nicotra [2751734]
- 14.35 **Alle 2 su Raiuno** Varietà condotto da P. Limiti. Regia di G. Nicotra [3790753]
- 16.00 **Solletico** Programma per ragazzi. All'interno: **GT Ragazzi** (17.00) [7586579]
- 17.45 **Tg Parlamento** [8339260]
- 17.50 **... del Tg** [5155376]
- 18.00 **Tg1** [54444]
- 18.10 **Prima - La ... prima di tutto** [3328640]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco. All'interno **Che tempo fa** (19.25). [8602289]
- 20.00 **Telegiornale** [34647]
- 20.35 **Zitti tutti! Parlano loro** Talk-Show [2802376]
- **Circus** Programma di attualità con M. Santoro [95176111]
- 23.10 **Tg1** [9342531]
- 23.25 **Un cliente pericoloso** Film (dr., 1997) con M. Rogers, T. Daly. Regia di K. Fink [2053208]
- **Tg1 Notte** [7660203]
- 1.05 **Stampa oggi** A cura del Tg1 [59915086]
- 1.10 **Agenda Che tempo fa - Appuntamento al cinema** [4824226]
- 1.55 **Rai ...** [59096715]
- **Sottovoce** [1270574]
- 2.30 **Prove Tecniche di Trasmissione** [40549227]

- 6.30 **Enciclopedia della satira** di R. Maggi, A. Fada [2668]
- 7.00 **Go Cart ...** [58459005]
- 9.50 **Amiche nemiche** Telefilm "Una nuova signora" [3501734]
- 10.35 **Rai educational** Un mondo a colori. Con J. L. Touadi [4031937]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** [6934314]
- 11.10 **Meteo2** [7144585]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [6291444]
- 11.30 **Anteprima i Fatti Vostri** [4686]
- 12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [52376]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [4227]
- 13.30 **Tribune referendum** Le regioni dei favorevoli e contrari ai quesiti referendari [67686]
- 13.45 **Tg2 Salute** [6580685]
- 14.00 **Affari di cuore** Un programma con F. Panicucci. Regia di G. Gatta [8043]
- 14.30 **Al posto tuo** conduce A. D'Eusanio [4243289]
- 16.15 **Fragole e Mambo - La vita in diretta** Attualità con M. Cucuzza. All'interno: **Tg2 Flash** (16.00, 17.30) [85790901]
- 18.10 **In viaggio con Sereno Variabile** [6098734]
- 18.30 **Tg2 Flash L.i.s.**
- 18.35 **Meteo 2** [5665289]
- 18.40 **Sportsera** [891937]
- 19.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm "Soldati" [3918]
- 20.00 **Alcatraz - Il programma che non ha più niente da perdere** con J. Folla [99]
- 20.30 **Tg2** [68395]
- 20.50 **Il Commissario Montalbano** Miniserie "La forma dell'acqua" con L. Zingaretti, K. Bohm. Regia di A. Sironi [95170937]
- 23.00 **Comici mica da ridere** Sereni ma coperti [70734]
- 24.00 **Tg2 Notte** [9154]
- 0.30 **Neon cinema** [7134232]
- 0.35 **Tg Parlamento - Meteo 2 - Appuntamento al cinema** [9224680]
- 0.50 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm "Calza di seta" [3267222]
- 1.35 **Italia interroga** [5336970]
- 1.45 **... Italia - Cinema - 2ª parte** [5523340]
- 2.16 **Cosa accade nella stanza del Direttore...** [67681970]
- 2.20 **Amami Alfredo** di E. Castiglione [5543154]
- 2.50 **È proibito ballare** Telefilm "Psicanalista" [4402-7738]

RAITRE

- 6.00 **News 24** [8061453]
- 8.05 **Rai Educational Media ...** - La storia siamo noi: Per una storia sociale dell'Italia 1945-2000: "Tifosi, fanatici e sportivi" [4195145]
- 9.30 **Geo Magazine** Documentari [7956]
- 10.00 **Cominciamo bene** Attualità condotta da T. Garrani, M. Centa. Regia di D. Giambarba. All'interno **T3 Meteo** (Dalle 11.30 alle 11.45 per le regioni Trentino Alto Adige - Trento, Valle D'Aosta **Elezioni primavera** messaggi autogestiti gratuiti) [740596]
- 12.00 **T3 - Rai Sport Notizie** [54918]
- 12.25 **T3 Italia** [436679]
- 12.55 **T3 Pari e dispari** [7567717]
- 13.30 **T3 Cultura & Spettacolo** [74192]
- 13.45 **T3 Articolo 1** [6567192]
- 14.00 **T3 Regionali - T3 - Meteo regionali** [36918]
- 14.20 **T3 - T3 Meteo** [298802]
- 14.50 **T3 Leonardo A ... del T3 Piemonte** [3371482]
- 15.00 **T3 Neapolis** [84531]
- 15.15 **Sarò grande nel 2000 - La ...** [5738444]
- 16.10 **... dopo giorno** [2159192]
- 17.00 **... & ...** Documentari. All'interno T3 ... (Dalle 17.00 alle 17.15 per le regioni Trentino Alto Adige - Trento, Valle D'Aosta **Elezioni primavera** messaggi autogestiti gratuiti) [447966]
- 19.00 **T3 - Meteo regionale** [6424]
- 20.00 **Rai sport Tre** (per le regioni Trentino Alto Adige - Trento, Valle D'Aosta **Elezioni primavera 2000** messaggi autogestiti gratuiti) [99442]
- 20.10 **Blob** [1825005]
- 20.30 **Un posto al sole** Soap opera con L. Di Fiore, M. Ajello [55821]
- 20.50 **Chi l'ha visto?** Un programma di P. G. Murgia [853598]
- 22.40 **T3** [495482]
- 23.05 **La legge di ...** Telefilm [4007598]
- 24.00 **T3 - T3 Edicola - Appuntamento al cinema** [13319]
- 0.10 **Cenerentola** Rubrica di attualità [65067]
- 0.40 **Fuori orario. Cose (mai viste)** presenta: **Eveline** [6769680]
- 1.15 **News 24** [28014654]

- **Tg5 Prima pagina - News Traffico** [179068S]
- 8.00 **Tg5 Mattina** [2771840]
- 8.45 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi [4113821]
- 8.55 **La casa nella prateria** Telefilm "La scatola musicale" [45705622]
- 10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo (Replica) [1066024]
- 11.30 **Uomini e donne** Talk-Show con M. De Filippi [513463]
- 13.00 **Tg5** [58395]
- 13.40 **Beautiful SO** [100173]
- 14.10 **Vivere** Soap Opera con F. Marchegiani, F. Callisano [585840]
- 14.40 **La mantide** Film-tv (dr., 1997) con J. Smith, D. Scarwid. Regia di M. Scool [7621208]
- 16.05 **Telegatto Story** Varietà con A. Clerici [2499444]
- 18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [41192]
- 18.40 **Passaparola** Gioco condotto da G. Scotti e la partecipazione di A. Man... Regia di S. Vicario [6087734]
- **Tg5** [4937]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti e le veline M. Corvaglia, E. Canalis [3208]
- 21.00 **Simpatici e antipatici** Film (comm., 1997) con C. De Sica, G. Funari. Regia di C. De Sica [19024]
- 23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli [99260]
- 1.00 **Tg5 Notte** [4...]
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà (R) [4885086]
- 2.00 **La casa dell'anima** Attualità con V. Sgarbi (Replica) [1334864]
- 2.20 **La famiglia Brock** Telefilm "Messaggi ..." [5498796]
- 3.10 **Mannix** Telefilm "La fiducia... una cosa seria" [1551...]
- 4.15 **Tg5** [9127316]
- 4.45 **Verissimo** (R) [5887951]
- 5.30 **Tg5** [55483203]

- 7.00 **Cartoni animati**
- 8.35 **A-Team** Telefilm "Arrivano i nostri" [7939444]
- 9.30 **Supercar** Telefilm "Assetati di vendetta" con D. Hasselhoff [2075555]
- 10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Il lupo solitario" con T. Selleck [83046227]
- 11.30 **Mac Gyver** Telefilm "Vinconti e piazzati" [8673043]
- 12.25 **Studio aperto** [1849753]
- 12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [189376]
- 13.00 **Bigodini - Il gioco che non fa una piega** Gioco con M. Novaresi. Regia di M. Spagliardi
- 13.45 **What's my destiny Dragon Ball** Cartoni [1104376]
- 14.30 **Mai dire Maik** Varietà con la Gialappa's Band [6192]
- 15.00 **Fuego** Rubrica di attualità con D. Bossari [7821]
- 15.30 **Gli amici del cuore** Telefilm "La calunnia" [7208]
- 16.00 **Cartoni animati** Sabrina - Pokemon [5450550]
- 17.15 **Xena principessa guerriera** Telefilm "Xena e i cancelli dell'eternità" [3411289]
- 18.15 **Pacific blue** Telefilm "Giochi mortali" [7075631]
- 19.15 **... Tv** con R. Cardarelli. Regia di C. Bozzatello [906444]
- 19.35 **Studio aperto** [392821]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale [42014]
- 20.40 **Dawson's Creek** Telefilm "Cambiamenti" con J. Van der Beek, M. Williams [981024]
- 22.30 **Fuego** Rubrica di attualità presenta **Le tentazioni della notte** [4314]
- 23.00 **Telensuta 69** Varietà con Greg e Lillo [76802]
- 24.00 **Night express - Sull'onda del gusto musicale** condotto T. Dona [3425]
- 0.30 **Studio aperto - La giornata** [1463593]
- 0.40 **Studio Sport** [8409970]
- 1.10 **Mai dire Maik** Varietà (Replica) [7449715]
- 1.35 **Innamorati pazzi** Telefilm "Tutto in fumo" [3900998]
- 2.35 **Fuego** (R) [2828486]
- 3.00 **Bigodini - Il gioco che non fa una piega** Gioco (Replica) [4084593]
- 3.35 **Gli Amici di papà** Telefilm [3649357]
- 4.00 **Helena** Telefilm [9494390]
- 4.45 **Talk-radio** [49823678]

- 6.00 **Sei forte, papà** Telenovela con A. Puig, M. Leal [7978192]
- 7.30 **Aroma de café** Telenovela con G. Vega, G. Ecker [1566208]
- 8.35 **Pesta e corna** di e per ... con R. Gervaso
- 8.40 **I due volti dell'amore** Telenovela con G. Colmenares [7864005]
- 9.45 **La madre** Telenovela con V. Hernandez [7467463]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [3508937]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [0850463]
- 11.40 **Forum** Programma di attualità condotto da P. Perego con la partecipazione del giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Leloni [3409111]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [2482]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan [67208]
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines, R. Newman [3162376]
- 16.05 **Secondo amore** Film (dramm., 1955) con R. Hudson, V. Grey. Regia di D. Sirk [5146647]
- 18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi [11080]
- 18.55 **Tg4** [4210227]
- 19.30 **Hunter** Telefilm "Il caso X" [6580482]
- 20.35 **Calcio: Valencia-Barcellona** Champions League - Semifinale (andata) [4047602]
- 22.40 **Pressing** Speciale Champions League con M. De Luca [4767558]
- 23.20 **Power** Film (dr., 1986) con R. Gere, G. Hackman. Regia di S. Lumet [72018460]
- 1.25 **Tg4 - Rassegna stampa** [7714131]
- 1.50 **L'ultimo paradiso** Film (doc., 1957) con V. Halamov, T. Teralema. Regia di F. Quilici [2007609]
- 3.20 **Pesta e corna** (R) [9544711]
- 3.25 **Tg4 - Rassegna stampa** [6102672]
- 3.40 **Le signore** Film (comm., 1960) con E. Maria Salerno, L. Orfei. Regia di T. Vasile [5041475]
- 5.20 **Protagonisti '85-'86** [30135067]

- 7.05 **Le ragazze della porta accanto** Telefilm [5515173]
- 7.30 **... Hawk** TF [3666]
- **Tmc Sport Edicola** [57570]
- 8.20 **Due minuti un libro** A cura di A. Elkann [8468734]
- 8.25 **Di che segno sei?** L'oroscopo di Tmc a cura di R. Sorrentino [8865647]
- 8.30 **Robin Hood** Telefilm con R. Greene [6598]
- 9.00 **Furia** Telefilm con B. Diamond, P. Graves [7227]
- 9.30 **...** Film (dr., 1988) con J. Glover, P. Peters. Regia di J. Erman. All'interno **Tmc news** (10.30) [2518376]
- 11.45 **Di che segno sei? - L'Oroscopo di Tmc** [917465]
- 11.50 **Gli incontri del Tappeto Volante - Protagonisti in Tv** Talk-Show con L. Rispoli, M. Rocco di Torrepadula (R) [4595519]
- 12.25 **Meteo** [6953753]
- 12.30 **Tmc sport** [46956]
- 12.45 **Tmc News** [974869]
- 13.00 **Kojak** Telefilm [36208]
- 14.00 **Rieventi... marsh** Film (comm., 1979) con C. Giuffrè e R. Montagnani. Regia di L. Salce [3294111]
- 16.30 **Il ...** Telefilm [..5024]
- 17.40 **Zap ... tv** Programma per ragazzi [9911444]
- 18.30 **Furia** Telefilm [7602]
- 19.00 **Crazy Camera** Le più divertenti candid camera con C. Mottello [3621]
- 19.30 **Tmc News - ...** [62665]
- 19.50 **Tg Libre** [520807]
- 20.10 **Tmc sport** [9105753]
- 20.25 **Count Down Euro ...** Aspettando gli europei di calcio. A cura di P. Debbi [8230395]
- 20.30 **A domanda rispondo** Giulio Andreotti in linea con i telespettatori [24463]
- **Atto di forza** Film (fant., 1990) con A. Schwarzenegger e S. Stone. Regia di P. Verhoeven [25...]
- 22.50 **Tmc ...** [7126440]
- 23.10 **Il tappeto volante - Protagonisti in TV** Talk-Show [1214753]
- 1.00 **Tmc News - Edicola notte** Notiziario [6073203]
- 1.20 **Meteo** [7031574]
- 1.35 **Di che segno sei? - Meteo** [44075957]
- **Rieventi... marsh** Film (comm., 1979) con C. Giuffrè, R. Montagnani. Regia di L. Salce [17541154]
- 4.00 **Cnn** [82411319]

ALLA RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 9; 12.10; 13; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.34 ..., 9.08 Radio anch'io, 10.00 Millevoci, 10.09 I baco del Millennio, 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 12.07 Come vanno gli affari, ... Radioacolori; 13.27 Parla... news; 13.33 Radioacolori; 14.00 Medicina e Società; 14.07 Con parole mie; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 16.06 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 1... New York news; 19.23 Ascolta, si fa sera, 19.33 Zapping, 21.00 Zona Cesarini; 22.34 Uomini e camion.

RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
6.00 Incipit (R); 8.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.55 Il castello Eymerich, 9.19 Il ruggito del coniglio; 10.15 Il Cammello di Radiodue; 10.36 3131. Fatti e sentimenti; 11.45 Il Cammello di Radiodue; 12.03 Alcatraz. 12.59 A prescindere dal Duemila; 13.44 "Un medico in famiglia"; 15.02 Fuori di giri, 18.00 Acquario: Niente di personale, 20.00 Alle 8 della sera; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.

RADIOTRE: GR 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45.
9.45 Ritorni di fiamma; 10.00 RadioTreMondo; 10.51 Mattinotre; 11.00 Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc. Storie e suoni; 15.00 Fahrenheit, 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il cartellone: Orchestra del Maggio musicale Fiorentino. Dir. Z. Metha; 22.30 Oltre il sipario.

RTL 102.5 ...ari (Giornale orario): 5; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. ... (Società strade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia. 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime, 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24.00 Lupi solitari 2.00 Crazy Club.

TELE+ (bianco)

- 7.20 **Flubber - Un professore tra le nuvole** Film [5825956]
- 8.55 **L'ultimo capodanno ...** (grott., 1998) [60025631]
- 10.35 **Sesso & potere** Film (comm., 1997) [8072376]
- 12.15 **Masterminds - La guerra dei geni** Film [6358550]
- 14.00 **+gol mondial** [705802]
- 16.00 **Demoni e dei** Film [6472666]
- 16.45 **Auguri professore** Film (comm., 1997) [2191289]
- 18.30 **No looking back** Film (comm., 1998) [3032753]
- 20.10 **Homicide** Telefilm [4555918]
- 21.00 **West Beyrouth** Film [3504918]
- 22.50 **Ferdinando e Carolina** Film (storico, 1999) [8578821]
- 0.35 **Obsession** Film (dr., 1998) [6417932]

TELE+ (nero)

- 10.20 **When trumpets fade** Film (guerra, 1998) [8561284]
- 11.50 **Ideus kinky - Un treno per Marrakech** Film [5154208]
- 13.30 **Ballando a Lughnasa** Film (dramm., 1998) [8707647]
- 15.05 **Pet - La mamma virtuale** Film (comm., 1999) [2413227]
- 16.30 **Costretti ad uccidere** Film (pol., 1998) [9118289]
- 17.55 **Amori e ripicche** Film (comm., 1997) [5029956]
- 19.30 **Incantesimo in soffitta** Film (comm., 1999) [914598]
- 21.00 **Estasi chimica** Doc. [603024]
- 21.45 **Jade** Film [4187024]
- 23.20 **Manhunter - Frammenti di un omicidio** Film [8590314]
- 1.15 **New rose hotel** Film (dramm., 1998) [74493932]

MTV

- 8.00 **Mtv Wakeup!** [99090208]
- 9.00 **Televendita** [72666]
- 10.00 **TgA Mattino** [47555]
- 10.10 **Pure Morning** [2486482]
- 12.25 **Tga Flash** [8951395]
- 12.30 **Mtv Easy** [517789]
- 14.00 **Hit list Uk** [30666]
- 15.00 **Total request live** [77258]
- 16.00 **Mad 4 hits** [77294]
- 17.00 **Select Mtv** [8787918]
- 18.45 **TgA sera** Notiziario [930734]
- 19.00 **Mtv easy** [1444]
- 20.00 **Hit list UK** [2278]
- 21.00 **Mtv sonic** [41734]
- 22.00 **Pop-up special** [9181]
- 22.30 **Kitchen** [62227]
- 23.30 **Mtv live fighters** [9260]
- 24.00 **Brand: New** [29999]
- 1.00 **Mtv movie special** [4675609]
- 1.30 **Mtv night zone** [56424777]

- 6.00 **Risvegli** [74296056]
- 9.05 **Clip to clip** [7163260]
- 11.00 **Tg Flash** Notiziario [688821]
- 11.05 **Clip to clip** [7058598]
- 13.00 **1+1+1=3** [437463]
- 13.15 **Clip to clip** [3761668]
- 14.00 **Tg Flash** Notiziario [801579]
- 14.05 **Video dedica** [1822173]
- 14.30 **Show Case** [164276]
- 15.00 **4U** [4274173]
- 19.00 **Video dedica** [473531]
- 19.30 **Come Thelma & Louise** [472802]
- 20.00 **Arrivano i nostri** [264734]
- 21.00 **Tg Flash** Notiziario [288105]
- 21.05 **Uccidimi due volte** Film (thriller, 1990) [1052531]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [613640]
- 23.10 **Tmc2SportMagazine** [823802]
- 0.15 **Viruzz** [9399406]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View** (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA
MORETTI
VIA GARIBALDI, 36/40 - 13100 VERCELLI
GRIGIOPERLA
MORETTI
VIALE GARIBALDI, ... VERCELLI

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
24 ORE SU 24
[illegible] DI [illegible] A PREZZI EQUI
TORINO Corso Bramante [illegible]
FUNERALE CLASSICO 2.500.000
[illegible] 3.900.000
I prezzi comprendono la bara, la cerimonia, il trasporto (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Il prezzo di L.2.500.000 comprende: fornitura della bara, disbrigo pratiche e documenti, accompagnamento in Chiesa ed al Cimitero con autofunebri Mercedes Classe LUSSO)
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 TO Tel. 011 663 30 05 — 800.251645

E' il responsabile dell'emocromatosi, a sua volta alla base di molte malattie anche mortali

Scoperto il gene che provoca la cirrosi

Annuncio all'ospedale San Luigi

Grazia Longo

E' un altro miracolo della geneti[illegible]. E questa volta porta la firma di due èquipe italiane, una delle quali torinese. Nei loro laboratori, è stato scoperto il gene dell'emocromatosi, una micidiale malattia ereditaria che causa cirrosi epatica, cardiopatia, diabete, artropatia, impotenza nell'uomo, alterazioni mestruali nella donna e sterilità per entrambi. La notizia non è ancora ufficiale, ma lo diventerà presto, prestissimo: oggi ne parlerà la prestigiosa rivista americana «Nature Genetics», e domani si terrà una conferenza stampa nazionale all'ospedale San Luigi di Orbassano.

Per chi soffre di questa patologia - in Italia 5 persone ogni mille, mentre sono 15 ogni cento i portatori sani - quella di oggi è una giornata storica. Attualmente chi è affetto da emocromatosi deve, nel migliore dei casi, sottoporsi costantemente al salasso terapeutico del sangue; nel peggiore, muore di cancro al fegato.

La scoperta dei due gruppi italiani - coordinati rispettivamente da Clara Camaschella del dipartimento scienze cliniche e biologiche dell'Università di Torino presso l'ospedale San Luigi e da Paolo Gasparini, del servizio di genetica medica della «Casa sollievo e della sofferenza» di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia - cambierà la vita a parecchie persone. L'identificazione del gene consentirà infatti una diagnosi precoce, cure tempestive e adeguate, prospettive di vita più lunghe e meno cariche di sofferenze.

Per diagnosticare in tempo l'emocromatosi ereditaria sarà sufficiente un semplice esame del sangue, che consentirà di verificare [illegible] presenza del gene alterato nel Dna. In questo modo si potranno evitare i pericoli legati al riconoscimento tardivo della malattia, che procurano danni irreversibili all'organismo e aumentano il rischio del cancro al fegato nei pazienti colpiti da cirrosi epatica.

[illegible] risultato della ricerca genetica rappresenta, dunque, un decisivo passo avanti nel campo della lotta all'emocromatosi, che emerge solitamente dopo i 35 anni, ma coinvolge anche molti bambini. La ricerca dell'ospedale San Luigi di Orbassano e della struttura di San Giovanni Rotondo è stata finanziata dalla Telethon. «Gli esami di laboratorio sono iniziati un anno e mezzo fa - spiegano dagli uffici romani dell'associazione -, anche se i primi studi risalgono agli inizia degli Anni '90. Dopo la scoperta del primo gene all'origine dell'emocromatosi, avvenuta circa un anno fa, determinante è stata la collaborazione tra i ricercatori torinesi e quelli pugliesi». Facilitati, probabilmente, anche dal legame tra il dottor Paolo Gasparini e l'azienda ospedaliera del San Luigi di Orbassano, dov'era stato alunno della professoressa Camaschella e del professor Giuseppe Saglio, direttore del dipartimento di scienze cliniche e biologiche. Prezioso si è rivelato, inoltre, il contributo dei numerosi giovani impegnati [illegible] laboratori della «Divisione medicina interna due ed ematologia», come la biologa Antonella Roetto.

In attesa della comunicazione definitiva dei dati è utile, intanto, ribadire la grande valenza positiva della scoperta genetica. Il motivo? Non solo la riduzione dei danni all'organismo grazie a una diagnosi precoce, [illegible] anche una più rapida e indolore scoperta della malattia. Se finora, infatti, per il riconoscimento del gene alterato era necessaria la biopsia epatica, d'ora [illegible] poi basterà [illegible] semplice esame del sangue. Un percorso evidentemende più comodo per accertare una malattia assai diffusa, ma che spesso viene confusa con molte altre, come l'epatopatia alcolica.

[illegible] PIAGA DEL MONDO OCCIDENTALE

Che cos'è, tecnicamente, l'emocromatosi? Sui libri di medicina si legge che si manifesta con un sovraccumulo di ferro nel sangue. Una malattia genetica, anzi la malattia genetica ereditaria più diffusa nel mondo occidentale. Il problema, almeno fino a oggi, [illegible] che la patologia si manifesta in modo subdolo, e spesso quando il malato non [illegible] più giovane, [illegible] dunque non [illegible] rispondere adeguatamente alle cure che la medicina ha via via scoperto.

Ecco perchè la notizia che i ricercatori hanno identificato il gene è importante: le diagnosi potranno finalmente essere precoci, [illegible] le terapie più efficaci. Spiega un medico che da anni lavora in questo campo: «In genere [illegible] malato scopre di essere affetto da emocromatosi quando ormai è troppo tardi per intervenire [illegible] una cura che possa dare effetti. Il più delle volte, ci limitiamo [illegible] lenire le sofferenze di questi pazienti dalla vita segnata».



La professoressa Clara Camaschella (in piedi) con una collaboratrice

Forza Italia in Regione

«Gli assessori [illegible] dimettano [illegible] consiglieri»

Maurizio Tropeano

Silvio Berlusconi ha deciso: in tutte le Regioni dove Forza Italia governa ci sarà l'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere regionale. Spiega Roberto Rosso, coordinatore regionale azzur[illegible]: «Il presidente lo ha comunicato nel corso della riunione dei gruppi parlamentari e poi è pronta una circolare firmata dal coordinatore nazionale, Claudio Scajola». Ag[illegible]unge: «L'obiettivo è quello di sancire la divisione [illegible]ei ruoli tra l'organo esecutivo, la Giunta, e l'organo legislativo, il Consiglio regionale. Non solo. In questo modo sarà possibile allargare [illegible] numero [illegible] persone con esperienza amministrativa e tra loro scegliere [illegible] i candidati alla Camera e al Senato. Chi farà l'assessore non potrà tentare la strada parlamentare».

Dunque, in attesa [illegible] decidere [illegible] inscrire nello Statuto della Regione questa regola, Forza Italia [illegible] anche Alleanza nazionale - il segretario regionale Ugo Martinat è da sempre favorevole a questo meccanismo - dovrebbero renderla operativa attraverso una decisione politica interna. Dunque, spazio agli esclusi. Chi [illegible] a Palazzo Lascaris? Tutto dipenderà [illegible] numero di assessori che i due partiti otterranno nel corso delle trattative [illegible] per [illegible] formazione del governo - Forza Italia rivendica sette poltrone, An 4; prossima [illegible] il 6 di maggio - [illegible] anche dal territorio di provenienza, cioè il collegio, dei prescelti. Se venissero rispettate le ripartizioni della scorsa legislatura [illegible] avrebbero tre assessori torinesi e dunque potrebbe entrare i primi tre esclusi e cioè Alessandro Cerruti, Baldassarre Furnari ed Anna Benso; mentre An [illegible] avrebbe 2 con eventuale via libera per Ennio Galasso e Patrizia D'Onofrio.

Ma questa [illegible] è la [illegible] novità. Forza Italia, infatti, è intenzionata a riprendere un vecchio metodo: inserire nella Giunta la figura di un assessore-capodelegazione. Spiega ancora Rosso: «Con un gruppo formato da [illegible] consiglieri e con la nuova legge elettorale che [illegible] fatto valorizza il ruolo del Presidente [illegible] espressione dell'intera coalizione e non solo [illegible] un partito è necessario uno strumento [illegible] collegamento tra la giunta e il gruppo regionale». Aggiunge: «Puntiamo ad [illegible] anche [illegible] capogruppo forte, che si coordini [illegible] il Presidente, il capodelegazione e il coordinatore regionale». Chi sarà? La partita è complessa e rischia di far rinascere il dualismo tra Rosso e Ghigo. Il primo ha individuato Valerio Cattaneo, ormai ex assessore all'Agricoltura della Provincia del Vco; Ghigo e i suoi (il rapporto tra i due leader è [illegible] dieci consiglieri a testa con i due costiani, cioè Marengo ed Enrico Costa, come ago della bilancia) si devono [illegible] pronun[illegible].

Domani in servizio Gabriele Bonfanti, responsabile del personale Atm, colpito da un dipendente licenziato

«Torno al lavoro, senza paura»

Due mesi fa l'agguato con un'accetta



Gabriele Bonfanti: «Quello che mi è successo è un brutto ricordo»

«Non voglio scorte o protezioni di sorta sarebbe un modo per non dimenticare: quanto a quell'uomo l'ho già perdonato»

Emanuela Minucci

«Non voglio nessuna scorta, per carità. Quello che mi è successo rappresenta soltanto un brutto ricordo e l'idea di lavorare con a fianco le guardie del corpo sarebbe il miglior modo per non dimenticare. Poi, se proprio vuole saperlo, l'idea di essere sorvegliato a vista mi metterebbe tristezza». E invece pretende buonumore Gabriele Bonfanti, da se stesso e dai suoi familiari ora che lo aspetta la prova più importante: il ritorno, domattina, alla sua scrivania di responsabile del personale dell'Atm, a due mesi abbondanti da quella sera in cui rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa. Un agguato da film horror, per mano di un ex dipendente, Daniele Grigoli 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò [illegible] una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce, inaudita, verso l'uomo che riteneva essere l'odioso responsabile del proprio licenziamento.

Quella notte del 25 febbraio scorso Gabriele Bonfanti pensò di non farcela. Poi, due complicate operazioni alle gambe, gli hanno restituito prima la vita e poi la possibilità di reggersi in piedi. E lui, in tutto questo tempo, è riuscito a riconquistare il sorriso [illegible] soprattutto la voglia, l'entusiasmo di tornare a lavorare. Sabat[illegible] l'ultimo controllo al Mauriziano: «Mi hanno autorizzato a caricare il peso anche sulla gamba destra, [illegible]tre prima mi era assolutamente vietato» dice con una punta di orgoglio. Ma quel che più stupisce in quel dirigente di 44 anni che in pochi anni si è aggiudicato un ruolo cruciale nell'azienda di corso Turati è l'assoluta serenità [illegible] cui parla di quanto accaduto in via Duchessa Jolanda, circa due mesi [illegible]: «Io ho perdonato il mio aggressore. Stiamo aspettando di conoscere il risultato della perizia psichiatrica, ma al di là dell'esito giudiziario della vicenda, devo dire la verità: non mi sono mai ritenuto minimamente responsabile del suo crollo psicologico». Per quanto riguarda invece il proprio, di stress, Gabriele Bonfanti, in questi mesi, dichiara di non avere avuto particolari problemi: «Nessun incubo, nessun calo dell'appetito. Gli psicologi mi hanno offerto continuamente il loro aiuto, ma fortunatamente non mi è mai servito».

Forse una cosa c'è che in questi mesi ha amareggiato più di ogni altra il dirigente Atm: è il fatto che subito dopo l'aggressione qualcuno abbia ipotizzato che Daniele Grigoli poteva essere stato oggetto di «mobbing» finendo così per trasformare l'aggressore nella vera vittima. «A queste cose non bisogna far caso, da noi si lavora con serenità - taglia corto lui, con diplomazia - ora devo soltanto pensare che è tempo di tornare alla vita di sempre».

E mentre Bonfanti è ben felice di fare ritorno in corso Turati (e con lui si compiacciono anche il direttore Cocuccioni e l'appena nominato presidente Guiati) c'è qualcuno che non ha preso molto bene la notizia. Sono i suoi due figli, Titti e Amedeo che ormai si erano abituati all'idea di avere il papà sempre a [illegible] disponibile per lunghe ore di gioco: «E' la m[illegible] famiglia quella che patirà di più questo ritorno. Io, invece, ho parecchia voglia di riprendere la vita di sempre». Per la prima settimana il dirigente riprenderà a lavorare soltanto mezza giornata (l'altra metà gli serve per continuare la fisioterapia), poi riprenderà il ritmo tradizionale. E le stampelle? Per quanto tempo ancora dovrà utilizzarle per spostarsi? «Non c'è una data precisa, ma ogni giorno, per fortuna, compio qualche progresso» conclude sorridendo. Un piccolo miracolo, dunque, rispetto ai timori emersi al Mauriziano quella maledetta sera. Il miracolo grande, invece, è che domani Bonfanti torni al proprio posto, come se nulla fosse accaduto.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 1 maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite. Visibilità: locali riduzioni per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: diurne stazionarie, notturne in forte aumento.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	20,8
MINIMA	10,5
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	0,4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	115,1 mm
MEDIA (1913-1994)	80,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	20,4	MINIMA	9,6
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	24	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	7,9

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge [illegible] ore 6 e 18 minuti, tramonta alle ore 20 e 25 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 19 minuti, cala [illegible] ore 17 e 22 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto 10 maggio [illegible]
- Luna piena 18 maggio ore [illegible]
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

[illegible]CU[illegible]: del tutto invisibile perché si trova molto vicino al Sole

VENERE: invisibile per lo stesso motivo di Mercurio e perché più a Sud del Sole

[illegible]: [illegible] invisibile per lo stesso motivo di Mercurio

GIOVE: a 896 milioni di km dalla Terra che si allontana

SATURNO: si trova nella parte Sud-orientale della costellazione dell'Ariete

IL [illegible] al 1° maggio [illegible] 1006, secondo cronache [illegible] i giapponesi [illegible] una supernova che rimase molto [illegible] per circa tre mesi

Specchio [illegible] tempi

«Quando per protesta Giandoja cavalcava [illegible] lumaca» - «Troppo poco [illegible] foglio [illegible] quaderno con le spiegazioni» - «Sofferenza che forse si poteva evitare» - «Bisogna puntare su un pubblico scelto»

Un lettore ci scrive:

«Molto spesso la nostra città si porta appresso il destino di iniziare grandi opere di rinnovamento urbano e poi di condurle con calma olimpica, trascinandole all'infinito. E' sotto gli occhi di tutti l'andamento dei lavori per il "Passante ferroviario", quelli per il riassetto delle vie Milano, San Francesco d'[illegible]ssisi, Pietro Micca, ecc.

«Nulla [illegible] nuovo sotto il sole. Moltissimi anni fa, in regime di severa censura, avvenne un fatto che ebbe universale risonanza. Presso il Teatro delle Marionette Giandoja, quando ancora era in via Principe Amedeo - in uno di quei giovedì in cui lo spettacolo era gratuito per effetto della medaglia conquistata a scuola - i fratelli Lupi, gestori del teatro, ebbero la coraggiosa iniziativa di portare in scena una lunghissima palizzata di legno, recante riconoscimenti cittadini, trainata da [illegible] lumaca cavalcata da Giandoja. Il tutto a rappresentare una viva protesta contro la lungaggine dei lavori [illegible] piazza Solferino per l'installazione della fontana Angelica».

Guido Matti

Un lettore ci s[illegible]:

«Come si può visitare [illegible] Castello di Agliè [illegible]za una parola sulla sua origine. La prima volta che ci andai fu nel 1966, allora le guide spiegavano, sala per sala le loro utilizzazioni e caratteristiche, spiegavano anche che durante l'ultima guerra fu sede del comando tedesco e prigione per i partigiani.

«Oggi hanno messo in ogni sala un leggio di legno con sopra un foglio di quaderno per le spiegazioni. Come può un gruppo di 20-30 persone leggerlo? L'accompagnatore sta già sulla porta successive ad attendere il gruppo di persone smarrite, davanti a quella povertà di parole».

Carlo Gaido

Una lettrice ci scrive:

«Il 13 febbraio mia cognata (malata psichiatrica da più di 40 anni) ospite in una struttura per dimessi da ospedali psichiatrici da più di 4 anni, ove sembrava aver trovato una sistemazione più che soddisfacente, ha deciso di buttarsi nella Dora. Vista da passanti è stata fortunatamente trattenuta e portata all'ospedale all'insaputa dei parenti. Qui al pronto [illegible] hanno chiamato pare presso la struttura dove era e dopo tutto l'hanno dimessa. Il giorno dopo si è ripetuto lo [illegible] tentativo e si è lasciata scivolare nel fiume ove fortunatamente è stata vista da un o [illegible] passante che ha chiamato la polizia. Questa volta ci hanno avvisati. Dopo 49 giorni in rianimazione è stata trasferita in medicina ed è [illegible] ospedale in un reparto non adatto al suo stato mentale. Se il medico del pronto soccorso fosse stato più coscienzioso e l'avesse trattenuta forse questo non sarebbe successo. Mia cognata non avrebbe sofferto come sta soffrendo tuttora, [illegible] avremmo sofferto tutti noi e oltretutto non si avrebbe gravato su questa malconcia nostra sanità».

Francesca Peracchio

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che propone diagnosi e terapie per la Val Grande vorrei rispondere che ha [illegible] solo la conclusione: è vero, la Valle è destinata ad essere preda dei cinghiali.

«La gente non va più a villeggiare sulle nostre montagne perché, con il benessere, tale meta non basta più: oggi si va al mare o in viaggio all'estero e le case [illegible] montagna [illegible] chiuse [illegible] frequentate solo nelle briciole di tempo. E' [illegible] fatto che ho sperimentato di persona, constatando il progressivo abbandono da parte di tanta gente che conoscevo. Comunque non è certo cementificando ed asfaltando, aumentando [illegible] traffico o l'inquinamento, come propone il lettore, che si migliora la situazione. Quale sarebbe il vantaggio per [illegible] valle di un flusso di macchine che corrono verso Bonneval o Ceresole?

«Le Valli di Lanzo, per obiettivi limiti di spazio (non hanno l'ampiezza della Val di Susa o di quella d'Aosta), più di tanto non si possono sfruttare, pena [illegible] distruzione del poco di intatto che resta. Si può realizzare qualche modesta struttura sportiva, ma non di più. [illegible] fanno rabbrividire i mega-progetti come quello di Ala. Bisogna puntare non sulla massa, ma su un turismo di amatori, rivalutando itinerari e [illegible] escursionistiche, attraverso il restauro [illegible] sentieri e la loro reclamizzazio[illegible]. Questo potrebbe richiamare un pubblico scelto (del mordi e fuggi non si sente il bisogno), se opportunamente sensibilizzato (ad es. scarseggiano le pubblicazioni capaci di attirare escursionisti). In secondo luogo si dovrebbero incentivare in tutti i modi (anche con investimenti a fondo perduto) le attività pastorali ed artigianali».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Reazioni alla scelta di non partecipare alla Fiera del libro: «Usano motivazioni spocchiose»

«Mondadori si comporta da provinciale»

Castellani contro l'editrice

Giovanna Favro




Lo stand della Mondadori presente all'ultimo Salone del Libro a Torino

Sono sconcertati, i [illegible] torinesi della Fondazione che promuove la Fiera del Libro, a sentire le ragioni del [illegible] rifiuto» di Mondadori, che per la prima volta nella storia della manifestazione ha dato forfait, voltando le spalle al Lingotto. La presidente della Fondazione Mercedes Bresso parla di «argomenti pretestuosi», il sindaco Valentino Castellani definisce le motivazioni del più grande editore del Paese «spocchiose e provinciali». D'altro tenore la risposta di Enzo Ghigo, il presidente della Regione, che [illegible] invano speso nei giorni scorsi per tentare di far recedere dalla decisione l'editrice di Berlusconi. Per Ghigo, la partita potrebbe non [illegible] persa: [illegible] risentiremo martedì, spero cambieranno idea in extremis». Ma Castellani sbotta: «Sono stufo del duopolio Roma-Milano: possibile che noi italiani non si riesca mai a fare squadra? A [illegible] coralm[illegible] ciò che c'è di buono, senza far questioni di campanile? In Germania c'è la fiera di Francoforte, e non accade che ogni anno qualcuno la metta in discussione. Nessuno [illegible] sogna di portare la Buchmesse altrove: che so, a Colonia. I milanesi hanno un atteggiamento, loro sì, veramente provinciale».

Gi[illegible] Arturo Ferrari, il direttore della Divisione libri di Segrate, ha fornito una motivazione di cassa («La Fiera è troppo costosa, si finisce sempre in perdita») e una ragione di fondo: «I saloni non servono a nulla, la Fiera è la [illegible] ripetizione di un rito annuale, un momento autoreferenziale che non giova realmente alla promozione del libro: il mercato continua infatti a perdere colpi. E poi, in passato l'appuntamento torinese era davvero nazionale, unico: oggi c'è una fiera per campanile».

Nessuno, a Torino, crede alle ragioni economiche. Anche se Ferrari sottolinea l'indipendenza dei due fatti, in città si considera piuttosto che l'amministratore delegato [illegible] Mondadori presiede, in Assolombarda, una commissione che sta valutando la creazione - per il 2002 - di un salone milanese su vecchi e nuovi media. Bresso: «Il loro stand era sempre affollato, se hanno avuto un rosso è stato certo piccino, oltre che ampiamente compensato [illegible] promozione». Il Lingotto è troppo caro? Bisogna intervenire con più fondi, per favorire imprese con pochi margini, come le editrici? Bisogna accusare lo Stato di disinteresse, visto che s'era promesso che Torino sarebbe diventata città di grandi saloni nazionali, ma non s'è visto aiuto concreto? Bresso: «Sui costi si può fare di più, ma spendiamo già molto, e [illegible] enti pubblici [illegible] pagare perché gli editori facciano utili. Comunque credo che la scelta di Mondadori non nasca da questo». Ghigo:

Dura replica anche dalla Provincia mentre Ghigo sta cercando una mediazione per evitare lo strappo «[illegible] resta ancora qualche speranza»

«Pare rientri nella strategia [illegible] Mondadori disinvestire sul fronte di tutte [illegible] fiere, che reputano [illegible] remunerative. Spero di convincerli in extremis». Castellani: Certo, lo Stato deve decidere se vuol dare impulso maggiore alla Fiera torinese, o no. Ma il punto non è questo. Se qualcun altro vuol organizzare un salone del Libro, si faccia avanti, e ci provi. Vedrà com'è difficile ricreare le condizioni torinesi, con un appoggio corale delle istituzioni e una così larga risposta di pubblico».

Gli organizzatori della manifesta[illegible], forti dei dati di pubblico e di un cartellone «doc», si dicono tranquilli: «Non abbiamo il monopolio del prodotto-libro - dice Ernesto Ferrero -. Ognuno è libero d'inventare manifestazioni alternative. Mondadori rinuncia ad incontrare 200 mila lettori tutti insieme? Faccia pure. Non per questo [illegible] ci sarà la Fiera, la cui proposta culturale è apprezzata da altri, che hanno deciso di tornare». E Rolando Picchioni: «Spero ci sia lo spazio per un ripensamento, ma la nostra ma[illegible]festazione non ha paragoni in altre città: nessuna ha tanti visitatori, nessun'altra fa convergere tanta intelligenza culturale italiana [illegible] europea. Non abbiamo paura di nulla».

Anche ieri tensione al mercato clandestino con un'affluenza record di maghrebini

Porta Palazzo, [illegible] protesta va su Internet

Da ieri foto e documenti per illustrare la casbah

Angelo [illegible]


Porta Palazzo super-affollata da maghrebini che ieri mattina offrivano ogni tipo di mercanzia. Momenti di tensione si sono verificati quando due agenti della Finanza sono stati circondati e minacciati da alcuni venditori abusivi

Ieri a Porta Palazzo non c'era il Gran Balon, ma l'affluenza è stata da record. Il [illegible] maghrebino che, ogni domenica mattina vive in quello spicchio del quadrilatero di piazza della Repubblica compreso fra i corsi Giulio [illegible] e Regina, aveva infatti dimensioni imponenti. Non sono mancati momenti di tensione, prima per la protesta e le minacce degli extracomunitari verso due agenti della Finanza che si sono trovati isolati in [illegible] angolo del mercato, poi per un piccolo assembramento di residenti che hanno attorniato una jeep della polizia per chiedere lo sgombero della piazza, indicando anche gli illeciti (il commercio abusivo e ricettazione).

E, proprio da ieri, la protesta degli abitanti della zona ha assunto dimensioni globali: al chilometrico indirizzo Internet http://space.tin.it/io/mpavese/sito3/toindex.htm c'è infatti la testimonianza del carteggio fra gli abitanti della zona e le autorità comunali e sanitarie, oltre ad una «galleria» di fotografie capaci di testimoniare le dimensioni della casbah torinese.

Il carteggio permette anche di evidenziare alcune curiosità e operazioni di scaricabarile. [illegible] cronologiche (la prima protesta documentata risale alla fine del '98) e sia sostanziali. Fra le «chicche» del sito c'è l'accorata richiesta d'intervento all'Asl 1, alla quale si denunciavano le precarie condizioni igieniche dei mercati di Porta Palazzo e di corso Giulio Cesare, con la curiosa risposta in cui si segnalava la competenza della polizia municipale («dove applicare il decreto che sanziona il commercio [illegible] aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione o permesso con il pagamento della somma da 5 a 30 milioni di lire e con la confisca delle attrezzature e del[illegible] merce»). E c'è soprattutto una dichiarata impotenza operativa legata a problemi sindacali («Si fa da ultimo presente che il predetto commercio avviene abitualmente in orari serali, notturni e festivi e pertanto fuori dagli orari di servizio del personale di questo Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, oggetto di accordo con le organizzazioni sindacali»).

Ci sono invece segnali positivi sul fronte delle spedizioni abusive di pacchi verso [illegible] Romania (che si [illegible] siano spesso colmi di refurtiva rubata negli alloggi e nei supermercati): l'azione congiunta carabinieri-vigili ha permesso di quasi an[illegible]llare il fenomeno che viveva il suo clou ogni domenica mattina sulla piazza accanto al Cottolengo.

Ronco Canavese, ferito per una fuga di gas

Accende il fornello ed esplode [illegible]

Giampiero Maggio

Un'esplosione, causata [illegible] una fuga di gas, ha sventrato una casa ieri mattina [illegible] una borgata alla periferia di Ro[illegible] Canavese, in Val Soana. Ferito il proprietario, Mario Secondino Peretti, 69 anni, residente a Rivoli [illegible] via Mazzini, 107. Come ogni fine settimana il pensionato si trovava nella casa di villeggiatura che aveva appena finito di ristrutturare, nella frazione «Monte della Vecchia», un pugno di alloggi che si riempiono solo d'estate e nei giorni di festa. Il bilancio è meno grave solo per una coincidenza: la moglie di Peretti e i nipoti nel momento dello scoppio erano fuori casa, erano andati in paese per la messa. Nessun'altra abitazione è stata coinvolta.

Il fatto è accaduto intorno alle 11. L'esplosione è stata causata da una fuga di gas provocata da una perdita dal tubo del fornello della cucina. Quando il pensionato si è avvicinato al cucinino e ha acceso un fiammifero, l'ambiente già saturo si è trasformato [illegible] una bomba. L'onda d'urto lo ha investito [illegible] pieno e solo per un miracolo non è rimasto [illegible]. La [illegible] è andata completamente distrutta. «Ero in bagno quando ho sentito un boato - racconta Maria Breda, 61 an[illegible], [illegible] Milano, la villeggiante che ha casa vicino a quella dei Peretti e che per prima ha chiamato i soccorsi - è stato terribile, come se fosse scoppiata [illegible] bomba». E aggiunge: «Sono uscita di corsa, ho visto com'era ridotta [illegible] casa di Mario, l'ho chiamato tante volte. Poi l'ho visto, era tutto insanguinato, ma vivo. E per fortuna, ho subito pensato, non c'erano i bambini...».

E' scattato l'allarme: ad arrivare per prima è stata la squadra del 118 che in autoambulanza ha portato il ferito in ospedale: l'uomo se l'è cavata con ferite al volto e a una gamba. Poi [illegible] arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri, mentre attorno alla casa di Peretti si è raccolta in un attimo [illegible] piccola [illegible] di persone, tutti villeggianti che [illegible] dalle città e passano lassù il fine settimana: «E' andata bene, è andata ancora bene, poteva essere un disastro...», continuava a ripetere uno di loro che ha comprato casa nella borgata poco tempo fa.

BIANCA&NERA

■ [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuo[illegible]. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 68; via Nizza 183; piazza Gran Madre di Dio 1; via Tripoli [illegible]; via C. Colombo 42; via Monginevro 17[illegible]; [illegible] Giambone 19; via Ce[illegible] 14; [illegible] Regina Margherita 114; [illegible] To[illegible] 107; [illegible] Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **DI NOTTE** (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele [illegible] **DI SERA** (19,30-22,30): Nessuna farmacia aperta. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] **DOMANI.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 8-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; [illegible] Bardonecchia 114; corso Turati 74; [illegible] Toscana 185; via Genova 89/H; [illegible] Sebastopoli 298; via Cibrario 33 bis. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/b, piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): Piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **APERTA [illegible] ORE**: Venaria, via L. [illegible] Vinci [illegible]. **INFORMAZIONI**: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica, domani, al [illegible] Massaua. Tempo indeterminato: [illegible] aus. spec. [illegible] pulizie, III liv., 2 aus. spec. serv. socio ass., III; [illegible] operat. tecn. decoratore, IV. Tempo determ.: 2 aus. spec. add. serv. sanit., III, 6 mesi; 4 [illegible] add. inform., cat. A1, 4 mesi; 4 add. serv. vigil., B1, giugno 2001; 12 operat. tecnici cucina, [illegible], 5 mesi; 2 coad. amm. (con. p.c), B, [illegible] mesi; 2 coad. amm. (con. datt.), IV, 6 mesi; 9 istr. amm. contab. (con. videot.), C1, 6 mesi, 2 rag. (con. videot.), C1, [illegible]; 4 educ., C1, [illegible] mesi; 4 educ., C1, 4 mesi; 6 infer. prof., VI, 3 mesi; 1 istrut. diret. [illegible] (laurea giurisp. e [illegible] videot), D1, [illegible]; 6 inferm. [illegible], V, 3 [illegible]; [illegible] infer. gen., V, 5 mesi.

■ [illegible]. Domani, ore 21 [illegible] Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35 H, Anacleto Verrecchia parlerà su «La parentesi [illegible] Nietzsche a Torino» in [illegible] del centenario della morte del filosofo tedesco. Introdurrà Fabrizio Dagosta.

■ **TRAPIANTI RENI.** La Procura torinese intende completare il suo filone di inchiesta sui trapianti [illegible] reni a pagamento effettuati al policlinico Umberto I di Roma. E' la risposta dei tre pm impegnati nel caso all'eccezione di competenza territoriale promossa dai difensori del primario Raffaele Cortesini. Secondo i pm, l'inchiesta torinese è legata [illegible] reato di estorsione ai danni dell'industria dolciaria Ferrero.

■ [illegible]. Notte di superlavoro per i carabinieri della Provincia di Torino, che dalle 20 di venerdì alle [illegible] sabato hanno controllato [illegible] persone e 388 mezzi di locomozione, attraverso 220 militari e 100 auto. Undici persone [illegible] finite in cella, 51 sono state denunciate. I carabinieri hanno controllato [illegible] che [illegible] esercizi pubblici. Fermate [illegible] prostitute, [illegible] decina subito trasferite nel centro in corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

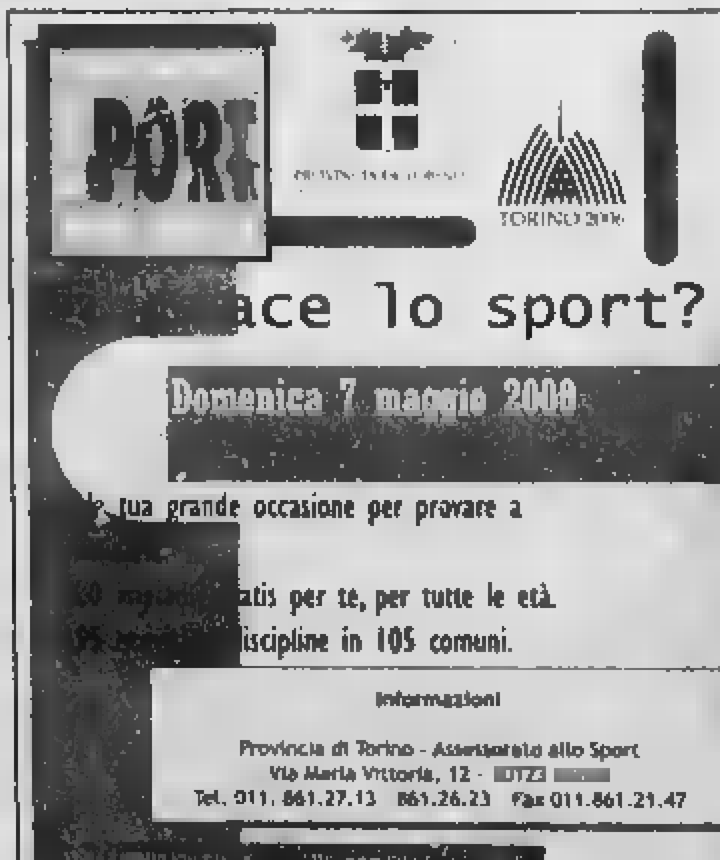
Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax 666.[illegible]



NIZZA
Rue [illegible] France–zona *Negresco*, a [illegible] dal mare
VENDESI APPARTAMENTI DI PRESTIGIO DAL MONO AL QUADRILOCALE
Nella zona del famoso *Hotel Negresco* a 50 mt dalla spiaggia [illegible] apertura vendite. Splendidi appartamenti con dotazioni di ottimo livello: dal portone centrale a codice alla porta blindata e videocitofono, dagli ingressi [illegible] alle ceramiche di prima scelta.
L'immobile è situato vicino al centro, servitissimo da navette che collegano [illegible] a *Place Massena*, [illegible] Stazione Centrale e all'aeroporto.
- MONOLOCALI mq 28+3 da L. 115.000.000
- BILOCALI mq 45 da L. 181.000.000
- TRILOCALI mq 62+7 da L. 222.000.000
- QUADRILOCALI mq 65+20 da L. 340.000.000
INTERIM — SERVIZIO CLIENTI 011.599.782
Ufficio vendita in loco 0335-28.00.81




COME VORRESTI CHE FOSSE IL FUTURO ?
TELEFONIA FISSA, MOBILE, INTERNET, THE THING.


TELECOM
www.telecomitalia.it

IL BALLETTO DELL'ESPERIA DI PAOLO MOHOVICH

Una danza giocosa di ispirazione acquatica tutta per Elisabet Ros

Sergio Trombetta

Un anno dopo il debutto torinese, il Balletto dell'Esperia [illegible] Paolo Mohovich si ripresenta al giudizio del pubblico. Lo spettacolo è andato in scena al teatro Colosseo. In programma un brano in prima assoluta e altri di repertorio, tutti f[illegible]lati dalla mano di Mohovich, che, prima [illegible] affrontare la carriera di coreografo, è stato danzatore [illegible] il Balletto di Toscana, con Victor Ullate e il Balletto di Saragoza.

Elegante e scanzonato «XL» è l'assolo che Mohovich ha costruito [illegible] Elisabet [illegible], stella del Balletto di Béjart ospite della serata. E' una danza giocosa di ispirazione acquatica, declinata su un brano di un concerto per pianoforte di Mozart. Mohovic dimostra una [illegible] compositiva salda ed esperta; Ros porta il brano al successo con la sua grande bravura di interprete.

Si intitola «Duo» la novità che Mohovic ha presentato a Torino ed è una creazione per il Festival di Portovenere 2000. E' un brano per tre coppie su musica di John Adams che rifà certe atmosfere notturne di Mahler sovrapponendo alla musica la voce martellante di [illegible] predicatore religioso. I costumi di Gemma Rodriguez ci presentano ragazzi in pantaloni e maglietta, le ballerine in minigonne di velluto rosso scuro su calze velate nere e scarpette a punta. Attraverso il testimone di un danzatore che entra in scena mentre l'altra coppia sta per congedarsi, il brano si presenta come un flusso continuo di impianto neoclassico con figurazioni che ricordano lo stile di Forsythe senza volerne inutilmente copiare certi acrobatismi. E qui i sei danzatori dimostrano di avere [illegible] soltanto tutti una buona tecnica, [illegible] anche una bella presenza scenica. Come si era già visto nel brano di apertura, «Riverbero», su musica di Manolo Remiddi, tutto giocato sull'esibizione fisica, sull'estensione articolare.

Chiudeva la serata «Sette danze lorchiane» già presentato la scors[illegible] stagione [illegible] Piccolo Regio per il debutto italiano della compagnia.

[illegible]

[illegible]RICAN BEAUTY. Commedia drammati[illegible]. Un quarantenne s'invaghisce della compagna di scuola della figlia. **[Olimpia]**

UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia. **[Centrale]**

[illegible] INVERSO. [illegible] Storia di un giovane innamorato [illegible] suo violino e di una donna. **[Capitol]**

IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan **[Reposi]**

LA DEA DEL SUCCESSO. Commedia. Lo scrittore di successo Jeff Bridges ha ritrovato la [illegible] vena creativa grazie a una musa e consiglia [illegible] collega in difficoltà la stessa cosa **[Nazionale]**

DO NOT DISTURB. Thriller. Ad Amsterdam con i genitori in viaggio per affari, una ragazzina muta diventa testimone di un omicidio **[Doria]**

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale, scopre che residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica **[Adua, Ambrosio, Eliseo, Romano]**

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona [illegible] giornalista alla ricerca dello «scoop»; in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di una causa contro l'industria del tabacco **[Valentino]**

KADOSH. Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata da Amos Gitai alle città israeliane, è ambientato a Gerusalemme e racconta le vicissitudini di due sorelle **[Kong]**

LACAPAGIRA. Commedia drammatica. Girato in dialetto barese, l'esor[illegible]io di Alessandro Piva racconta di una banda di malavitosi alla ricerca di un pacco di cocaina proveniente dall'Albania e sparito. **[Due Giardini]**

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. Nel kolossal di Chen [illegible] Gong Li impersona una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua crudeltà **[Ambrosio]**

[illegible]. Drammatico. Nove storie che s'incrociano per l'acclamato lavoro di Paul Thomas Anderson **[Reposi]**

IL MIGLIO VERDE. [illegible] Dal best seller di Stephen King, ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino e un condannato a morte **[Lux]**

MILLION DOLLAR HOTEL. [illegible] lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su [illegible] indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta e un ingenuo ragazzo. **[Reposi, Chaplin]**

IL MISTERO DELLA CASA DELLA COLLINA. Horror. In una casa maledetta si svolge [illegible] party dell'orrore **[Faro]**

OGNI MALEDETTA DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone: Al Pacino è un allenatore vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra che pensa soltanto [illegible] profitto, Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino **[Ideal, Studio Ritz]**

[illegible] E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola **[Chaplin 2, Empire]**

PAZZO DI TE. Commedia. La tormentata love story tra due giovani che frequentano lo stesso college di New York **[Etoile]**

PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare **[Accademia]**

POKEMON. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese. **[Ambrosio, Cinh, Ideal, Olimpia]**

PREFERI[illegible] IL RUMORE DEL [illegible]. Commedia drammatica. Due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, devono crescere «e non sanno come [illegible] nella Torino dei nostri giorni. **[King, Reposi]**

[illegible]. Drammatico. Una adolescente nell'America fine [illegible] '60. Si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio **[Nazionale]**

LE [illegible] DELLA CASA DEL [illegible]. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale **[Due Giardini]**

[illegible] CHE C'E' DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere **[Actor's, Reposi]**

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessione [illegible] avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio [illegible] parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali. **[Fiamma, Vittoria]**

STORIA [illegible] DUE. Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio Katie e Ben sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una «pausa di riflessione» **[Ambrosio, Arlecchino, Olimpia]**

STUART LITTLE. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia che «adotta» un topolino **[Adua, Eliseo, Nazionale]**

IL [illegible] DI MR. RIPLEY. Giallo. Un benestante signore americano manda il giovane Mr. Ripley (Matt Damon) a cercare il figlio, in Italia con la fidanzata. **[Eliseo]**

T COME TIGRO. Cartoon. Le avventure del gruppo di Winnie the Pooh **[Eliseo]**

TUTTO [illegible]MORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia **[Adua, [illegible]]**

TUTTO SU MIA MADRE. [illegible] drammatica. Una storia al [illegible] per Pedro Almodovar. **[Valentino]**

PRIME VISIONI

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA — p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 [illegible]78.07. **Pene d'amor perdute,** [illegible] Branagh con N. Lane, A. Lester [illegible] 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute [illegible], tel. 011 216.6784. **Sai che c'è di nuovo?** di John Schlesinger con [illegible] Rupert Everett. Or. 16, 18.10, 20.20, 22,30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 [illegible]521. **Erin Brockovich.** di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Bratton, D. Didawich. Or.: [illegible] 22.30. Ingr. 12.000.

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521. [illegible] **Stuart Little - Un topolino in gamba** di R. Minkoff con G. Davis, H. Laurie. Or. 15.30, 17.15. [illegible] Sera **Tutto l'amore che c'è.** Or. 20.40, 22.30. Ingr. 12.000.

ALFIERI — piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. **Giungla d'asfalto** di J. Huston con S. Hayden, S. Yaffe, M. Monroe. Or. 20.15, 22.30 [illegible] 12.000, abbonati 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Erin Brockovich** di Steven Soderbergh con Julia [illegible], Albert Finney [illegible] 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. Ingr. 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **L'imperatore e l'assassino** di C. Kaige con G. Li. Or. 15.45, 19, 22.10. Ingr. 12.000, cinecard 10.000.

[illegible] MULTISALA — corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Pokémon** [illegible] 14.30, 16 [illegible] 18.30. **Storia di noi due** regia di R. Reiner con B. Willis, [illegible] Pfeiffer. Or. 20,30; 22.30. Ingr. 12.000, [illegible] 10.000; ragazzi fino 12 anni 6000.

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Storia di noi due,** regia di Rob Reiner con B. Willis, M. Pfeiffer. Or.: 16,30, 18,30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag. 8000.

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. **Canone inverso,** di R. Tognazzi con H. Matheson, G. Byrne. Or. 15.40, 18, 20.15, 22.30. Ingr. 12.000.

CENTRALE — v. Carlo [illegible], tel. [illegible] 540.110. **Un bicchiere di rabbia,** di A. Abranches con J. Lemmertz, A. [illegible] Vietato min. anni 18. [illegible] 16.15, 17.50, 19.20, 20.50. [illegible] Ingr. [illegible] Agis 8.000.

[illegible] — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **The Million Dollar Hotel,** di Wim Wenders con Mel Gibson. Or. 15, 17.30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Pane e tulipani** di S. Soldini con L. Maglietta, B. Ganz, G. Battiston. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 [illegible]

CINE[illegible] — corso Giulio Cesare 105, [illegible] 011 [illegible]. **Pokémon** cartoni animati. Or.: 14.30, 16.30, 18,30, 20.30, 22.30. Ingr. 12.000.

[illegible] — via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Do not disturb - Non disturbare,** regia Dick Maas. Con William [illegible], J. Tilly. Or. 15, 16.55, 18.45, 20,40, 22.35. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. [illegible]

[illegible] - Sala Nevana — via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Le regole della casa del sidro,** di L. Hallstrom con T. Maguire, M. Caine, C. Theron. Or. 15; 17.30, [illegible] 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] — via Monfalcone 62, tel. 011 32[illegible] **La capagira** di A. Piva con D. Abbracca, P. Sassanelli. Or. 16; 17,45; 19.20; 21; 22.40. Ingr. [illegible]

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Stuart Little - Un topolino in gamba.** di R. Minkoff con G. Davis, H. Laurie. Or. 15,10; 17; 18,50, [illegible] 22.30. Ingr. 12.000.

[illegible] — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Erin Brockovich.** di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Bratton, D. Didawich. Or. [illegible] 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000.

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Pom. **T come Tigro,** or.: 15.20, 16.45. [illegible] Sera **Il talento di Mr. Ripley,** di A. Minghella, con M. Damon, G. Paltrow. Or. 20, 22,30. Ingr. 12.000.

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817.1642. **Pane e tulipani** di Silvio Soldini con L. Maglietta e B. Ganz. Or. 15.30, 17.50, 20,10, 22.30. [illegible] 12.000, rid. 9000.

[illegible] 1 — c. [illegible] 241, tel. 011 661.5447. **Tutto l'amore che c'è,** di Sergio Rubini con D. Russo, C. Pisano, V. Puccini. Or. 16,15; [illegible] 20.15; 22.30. Ingr. [illegible]

[illegible] 2 — c.so Moncalieri 241, tel. 011 [illegible] 5447. Vedi Teatro.

ETOILE — via Buozzi ang. [illegible], tel. 011 530.353. **Pazzo di te,** regia Kris Isaacson con F. Prince Jr., Julia Prince. Or.: 15.25, 17,10, 18.55; 20.45, 22.35. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. [illegible]

FARO — via Po 30, tel. 011 817.3323. **T come Tigro,** animazione di J. Falkenstein. Ore 17.15 - 19. **Il mistero della casa sulla collina** [illegible] W. Malone con G. Rush. Vietato min. anni 14. Or. 20.45; 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Stigmate** regia di Rupert Wainwright con Patricia Arquette, [illegible] Byrne, Jonathan Pryce. Vietato min. anni 14. Or.: 15,45; 18, 20.15; 22.30. Ingr. 12.000.

IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Pokémon - Il film,** animazione, or. 15,30, 17.30, 19.30. **Ogni maledetta domenica,** regia di Oliver Stone con Al Pacino, Cameron Diaz, Dennis Quaid. Or.: 22.30. Ingr. 12.000, rid. 8.000.

[illegible] — via Po 21, tel. 011 812.5996. **Preferisco il rumore del mare,** di Mimmo Calopresti con S. [illegible], F. [illegible] Or. 16.30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr. 12.000, rid. [illegible]

[illegible] — via S. Teresa 5, [illegible] 011 534.614. [illegible] Amos Gitai con Y. Abecassis, E. Y. Hallag. Or. 15; 17,30; 20; 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000.

LUX — Gall. S. [illegible] 011 541.283. **Il miglio verde,** regia di Frank Darabont con Tom Hanks, David Morse, Bonnie Hunt. Or.: 15, 18,30; 22. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8.000.

MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 011 817 [illegible]. CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. Pom. **Stuart Little.** Or.: 15,25; 17,05; 18,35. Sera **Ragazze interrotte.** Or. [illegible] Ingr. [illegible]

[illegible] — via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **La dea del successo,** di A. [illegible] con S. Stone, A. Macdowell, J. Bridges. [illegible] 15,55; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Pokémon** cartoni animati. Or.: [illegible], 16,30, 18,30. **American Beauty,** regia [illegible] Mendes, con K. Spacey, A. Bening. V.M. 14. Or.: 20, 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011 53[illegible] **Storia di noi due** regia di R. Reiner con B. Willis, M. Pfeiffer. Or. [illegible] 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 1 — via [illegible] 15, tel. 011 531.400. **Il collezionista di ossa,** regia di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie. [illegible] 15; 17,30; 20; 22.30. Ingr. 12.000.

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. [illegible] **c'è di nuovo?** Regia di J. Schlesinger, con R. Everett, Madonna. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000.

[illegible] — via XX [illegible] 15, tel. 011 531.400. **The million dollar hotel,** regia di Wim Wenders con Jeremie Davies, Milla Jovovich, Mel Gibson. Or.: 15; 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000.

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Magnolia,** [illegible] di [illegible] Anderson con [illegible] Cruise, Jeremy Blackman, Melinda [illegible] 14.45, 18,15; 21,45. Ingr. 12.000.

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **Preferisco il rumore del mare,** regia di M. Calopresti, con S. Orlando, F. Sacchi, P. Cino, Michele Raso. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. 12.000.

ROMANO — [illegible] Subalpina, tel. 011 562.0145. **Erin Brockovich** di S. Soderbergh con J. Roberts, D. Bratton, D. Didawich. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingr. 12.000.

[illegible] — via Acqui 2, tel. 011 818.0150. **Ogni maledetta domenica,** regia di O. Stone con A. Pacino, C. Diaz, D. Quaid. Or.: 16,30, 19.30, 22.30. Ingr. 12.000; rid. mil. rag.; Agis [illegible]

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, [illegible] 011 650.0200. **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con P. Cruz, C. Roth. Or.: 15,45; 18, 20.25, 22,35. Ingr. 12.000.

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Insider - Dentro la verità** di [illegible] Mann con A. Pacino, R. Crowe. [illegible] 16,15, 19.15, 22.15. Ingr. 12.000.

VITTORIA — via Roma 336, tel. 011 562.1789. **Stigmate,** regia di Rupert Wainright con P. Arquette, J. Price, G. Byrne. Vietato min. anni 14. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr. 12.000, rid. mil. rag. 8.000.

[illegible]

AVIGLIANA — CORSO: 011 931.2403. **Ogni maledetta domenica.**

BARDONECCHIA — SABRINA: 0122.99633. Pom.: **Stuart Little.** Sera: **Ogni maledetta domenica.**

BORGARO TORINESE — ITALIA: 011 470.3576. Pom. **Pokémon.** [illegible] **Storia di no[illegible]**

BUSSOLENO — NARCISO: 0122.49.249. **Sai che c'è di nuovo?**

[illegible] — [illegible]: 011 971.6525. **Il [illegible] verde.**

CA[illegible] VICA - RIVOLI — [illegible] BOSCO [illegible]: **American beauty.**

CHIERI — SPLENDOR: 011 942.16.01. **Pane e tulipani.** UNIVERSAL: tel. 011 941.1867. **Il miglio verde.**

CHIVASSO — MODERNO: Telefono 011 910.97.37. Pom. **Pokémon.** Sera: **Storia di noi due.** CINECITTA': Telefono 011 911158. Chiuso per lavori. POLITEAMA: 011 910.1433. **Sai che c'è di nuovo?**

CIRIE' — NUOVO: 011 920.9984. **Sai che c'è di nuovo?**

COLLEGNO — PRINCIPE: 011 405.5795. **The million dollar hotel.** REGINA UNO: 011 781.623. Pom. **Pokémon.** Sera: **Sai che c'è di nuovo?** REGINA DUE: 011 781.623. **Storia di noi due.** STAZIONE: 011 789.792. Pom. **Stuart Little.** Sera: **Erin Brockovich.** STUDIO LUCE: 0368.910.647. Pom. **Stuart Little.** Sera: **Pane e tulipani.**

CONDOVE — CONDOVESE: 011 964.4346. **Erin Brockovich.**

CUORGNE' — MARGHERITA: tel. 0124.657.523. Pom. **Stuart Little.** Sera: **Sai che c'è di nuovo.**

GIAVENO — T.S. LORENZO: Tel. 011 937.5923. **Sai che c'è di nuovo?**

IVREA — 2001 MONTALTO DORA: 0125.651.079. Riposo. ARCHIMEDE: 0125.425.084. Riposo. BOARO: 0125.641.480. Non pervenuto. LA SERRA: 0125.44241. **Il miglio verde.** POLITEAMA: 0125.641.571. **Erin Brockovich.**

LANZO — AUDITORIUM: 011 90.00.000. Non pervenuto.

MONCALIERI — S.E. CASTELLO: 011 641.236. Pom. **T come Tigro.** Sera: **Il miglio verde.**

[illegible] — [illegible] 968.2086. **Il miglio verde.**

PINEROLO — HOLLYWOOD: [illegible] 142. **Stuart [illegible].** MULT. ITALIA 200: 0121.393.905. Pom. **Pokémon.** S[illegible] MULT. [illegible] **Stigmate.** RITZ: 0121.374.967. **Sai che c'è di [illegible]**

RIVOLI — GIOIELLO: 011 958.6780. **Storia di noi due.**

SAN MAURO TORINESE — [illegible] 822.7362. **Erin Brockovich.**

SAUZE [illegible] — SAYONARA: 0122.850.974. Pom. **Stuart Little.** Sera: **Il miglio verde.**

SESTRIERE — FRAITEVE: [illegible] **million dollar hotel.**

[illegible]

TORRE PELLICE — TRENTO: 0121.933.096. Pom. **Inspector Gadget.** Sera: **Le regole della casa del sidro.**

[illegible] — [illegible] **La dea del successo.** [illegible] DUE: 0124.617.122. **Le regole della c[illegible] sidro.**

VENARIA REALE — [illegible] pom. 011 459.30.00; tel. 011 459.30.89. Pom. **Pokémon.** Sera: **Ogni maledet[illegible]** [illegible] 1: **Erin Brockovich.** [illegible] 2: **Pane e tulipani.**

VILLASTELLONE — JOLLY: 011 96 [illegible]57 [illegible]

ALTRE VISIONI

AGNELLI — v. P. Sarpi 111/A, telefono 011 318.1429. Ore 16, 17.45 **Toy Story 2** di John Lasseter. [illegible] 21 **The six sense.** [illegible] Shyamalan con B. Willis. Ingresso 8000, rid. Agis 6000.

CUORE — v. Nizza 56, tel. 011 668.7668. **Anna [illegible] re (Anna and the king)** con [illegible] Foster. [illegible] 15.30, 18.30, 21.30.

[illegible] — v. Baglio 30, tel. 011 433.7474. [illegible] 21 **007 Il mondo non basta** di M. Apted con P. Brosnan e S. Marceau. Ingresso [illegible], ridotto 6000, abb. 2 film 14.000.

LANTERI — c. G. Cesare 80, tel. 011 284.134. CHIUSO PER LAVORI

[illegible] — c. C. Massaia 104 [illegible] PERVENUTO.

[illegible]TROSA — v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 **Three kings** con G. Clooney, M. Wahlberg, I. Cube.

VALDOCCO — v. Salerno 12, telefono 011 522.4279. **Toy Story 2.** Cartoni animati a colori di Walt Disney. Ore 15, 17.

LUCI ROSSE

[illegible] — via Sacchi 18, [illegible] 011 562.12.93. **Club delle ragazze bene** con Simona Valli. Apertura ore 14,30, ultimo 22.30. [illegible] lunedì a venerdì intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

[illegible] — [illegible] P. Oddone 31, Tel. 011 [illegible] **Femmine depravate & piaceri [illegible]** (hard-core off limits) con [illegible] Prima [illegible] Giorni feriali apertura 10.30 ultimo 22.30, festivi apertura ore 14.30 [illegible] 22.30.

[illegible] — corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. **Mogli golose.** [illegible] Apertura no stop [illegible] 10.30 alle [illegible] 1.30. Festivi orario 14.30 - 24.

MAFFEI — via P. Tommaso 5, [illegible] 011 655.334. **La [illegible] della duchessa,** con Selena, Laura Sainclair. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo [illegible] 22.30.

METROPOL — via P. Tommaso 6, Tel. 011 660.5470. **Selen ragazza del piacere** con Selen e Rocco Siffredi. Fuori programma: **Club taboo proibiti n. 2** (estreme hard-core). Prima visione. Apertura 14.30, ultimo 22.30; prossimi spettacoli improvvisati dal vivo venerdì con nuove stars e le mitiche **Metropol's girls.**

[illegible] — corso Regina Margherita 123, Tel. 011 436.2092. **Lussuria** con Olivia Del Rio. Ap. ore 15, ult. ore 22.

[illegible] BLUE — via S. Donato 40, Tel. 011 437.765. **Istinti vampa di una ninfomane** con Barbarella, Rocco Siffredi. Ap. ore 15, ult. ore 22.30. Ingr. 7000.

SPEZIA — via Nizza 170, Tel. 011 696.3617. **La ragazza e il maggiordomo,** con Ines Bellant. Ap. ore 15, ult. 22.30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

ZETA BETY MOVIE — via Cibrario 58, Telefono 011 749.2907. **Signore scandalose di provincia** con Selen. Ap. ore 15, ult. [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Non pervenuto

CIRCOLO CULTUR[illegible] ARCI NEW [illegible]. Via Ventimiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Riposo

IL [illegible] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A Torino. Tel. fax 011 544.545. Non pervenuto

[illegible] MARCHIONALE E FARONA [illegible]. Via S. Domenico 25 Torino. [illegible] 011 4368730. **La serve, una danza di guerre** - Teatro Juvarra dal 2 all'11 maggio ore 20.45. Prenotazione obbligatoria. Inf. pren. [illegible]

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Il teatro della differenza - 27 e 28 maggio ore 21 «Envers Teatro» di Aosta presenta [illegible] Giulì in **Barba-blu** con Alessandra Ruffino, Carmen Vadilo. Regia Valeriano Giulì. Infoline 011 338.698. E-mail: tangramteatrotorino@libero.it.

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione Teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Rassegna «Buchi nella sabbia»: dal 2 al 6 maggio ore 21 **Nel bel mezzo di un gelido inverno** dal film omonimo di K. Branagh, regia di M. Lai. Produzione compagnia Teatranza-Artedrama. Infoline 011 645.740, info 011 645.740.

TEATRI

TEATRO REGIO. Gli uffici e la biglietteria del Teatro sono chiusi per festività. Mercoledì 3 ore 20.30 ultima replica. **Fedora** dramma lirico di Umberto Giordano. Stefano Ranzani direttore. Regia di Lamberto Puggelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con Mirella Freni e Keith Olsen.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Gli uffici del Teatro e la biglietteria sono chiusi per festività. Mercoledì 3/5 ore 17.30 per la Storia del teatro musicale europeo del '900 **L'opera tedesca.** Conferenza e ascolti musicali a cura di Luca Zoppelli. In collaborazione con il Dams di Torino. Ingresso libero.

ACTOR'S STUDIO. Riposo

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Sabato 6 e domenica 7 maggio la Comp. di danza Ensemble presenta **Tangos** spettacolo tanghi famosi e poesie di Pablo Neruda. Sono aperte le prenotazioni per l'opera lirica **La sonnambula** del 13 e 14 maggio e per l'operetta **La danza delle libellule** del 19/20/21 maggio. Per inf. e pren. 011 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Si prenota per gli spettacoli **Storie di città** di Bruno Gambarotta 6 maggio. **[illegible] al [illegible] piano** di Neil Simon con Enzo Iacchetti dal 9 al 14 maggio e **Stomp 2000** dal 16 al 21 maggio. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19. Vedi cinema.

[illegible]. Via Chiomonte 3. Coproduzione Teatro Stabile Torino [illegible] dell'Angelo Theatres [illegible], [illegible], Euripide, Ovidio. Dal 2 maggio recite per le scuole superiori, dall'11 maggio [illegible] sera due recite ore 20,15 e 22.15 (max 50 spettatori). Per inf. tel. 011 489676. Giorni feriali.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000), con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011 810.4653/810.4961.

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: oggi riposo. Martedì 2 maggio debutterà in prima nazionale **Cassandra** di C. Wolf, [illegible] teatrale e regia di Andrea Battistini, prodotto dal Teatro Stabile Torino. Biglietteria T.S.T. via Roma [illegible]. [illegible] tel. 011 517.62.46.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Chiuso [illegible] 2/5 [illegible] **Omero Portapezzo** in [illegible] Da merc. 3/5 a sab. [illegible] ore 21 Paolo Hendel in **Occhio alla penna.** Per inf. 011 669.8034 da lun. a sab. con orario 10/13-15/19.

ERBA. Corso Mo[illegible] 241, tel. 011 661.54.47. Da [illegible] 21 la Compagnia [illegible] Spettacoli presenta **Trappola per topi** di Agatha Christie, regia Stefano De Luca. Informazioni e prenotazioni nei giorni feriali 10-13/16-22, nei festivi 15-22.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, [illegible] e fax 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi replica tutti i giorni su prenotazione **Gianduja nel mondo delle marionette** e con i pupi siciliani **L'ira di Achille e i paladini di Francia.**

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 532.087. Domani 20.45 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa in **Lenore, [illegible] danza di guerra** scritto e diretto da Marco Isidori. Prenotazione obbligatoria. Informazioni e prenotazioni (dalle 16 alle 19) tel. 011 540.675. **Cafe' Procope:** ore 21.15 Accademia Lunedì a cura di [illegible] Cipolla e G. Moretti. Ass. G.R.M. Ingresso libero.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011 8179373. Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le [illegible]. Per inf. tel. 011 817.9373.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Oggi ore 16 **Agon XVI** Rassegna Nazionale delle scuole di danza Nuove con [illegible] T.N. Accademia Regionale. Ore 21 Compagnia Teatro Nuovo **Stomping** [illegible] Mus. [illegible] Chavez cor. Iyri Kilian.

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni sullo spettacolo **Il deserto dei tartari** in programmazione il 22-23-24/28-29-30 aprile e 1° maggio tel. 011 437.6230 (lun-ven ore 9/18).

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via [illegible] Martedì 2 maggio ore 21 i ragazzi di strada della casa Do Menor di padre Renato Chiera di Rio (Brasile) si esibiranno in musica al grido della speranza per tutti i ragazzi del mondo. Verranno rapp. la **Capoeira** e **I Gheton,** la danza **Il grido di Rachele** e **Il Bolero** di Ravel. Attualizzato alla vita di una favela. Ingr. libero per inf. tel. 011 309.1122.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. LO Spettacolo **Nel mal visto la rivista.** Previsto dal 3 al 7/5 è annullato. 6/5 ore 21 rass. «Giallo & Noir» Gruppo Teatro San Paolo in [illegible] Info 011 779.58.03 (dal lunedì al sabato [illegible] / 15-19).

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il 3/5 il Gruppo Circo Alegria Do [illegible] presenta **Terra papagallorum** spettacolo spiritoso e [illegible] erotico [illegible] degli europei in Brasile, con canti e musiche dal vivo. Inf. e pren. tutti i giorni feriali ore 18/19.

[illegible]TERRA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 6 maggio ore 21 l'Associazione Mago Sales presenta **Gran Galà della magia.** VII edizione, con artisti nazionali ed [illegible] 011 24.81.101.

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. **Divine 2000:** RIPOSO. Dal 10 al 12 [illegible] A.T.I.R. presenta **Semplicemente [illegible]** Lettere di condannati a morte della resistenza europea. [illegible] Serena Sinigaglia. Inf. e pren. tel. 011 8971746.

TEATRO BERTOLINO. Via Bertolino 9 Beinasco. Non pervenuto

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 6/5 i Garrincha (Bo) in **Guarnedi e Peperoncino** di e con B. Nataloni e O. Lannutti. Rassegna Evasioni Teatrali di Confine. Ore 21,30 posto unico L. 5000. Dall'11/5 al 14/5 **Cara Beghenia** di Kitty, regia di A. Cucula. A cura del Teatro del sabato. Pren. tel. 011 640.3700.

PICCOLO TEATRO PERCORPIENRE. P.zza Matteotti 39 Grugliasco. Non pervenuto

ITALKER TEATRO. Non pervenuto

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011.540.382 - Mostra: «Trasparenze imperiali. Vetri romani dalla Croazia». [illegible] chiuso domani aperto 10-19.

[illegible] REALE (tel. 011.543.889). Oggi chiuso. Domani aperto 13,30-19. Informazioni e prenotazioni tel. 011 518.43.58.

[illegible] (telefono 011.898.0083). Oggi aperto 9.30-18,30. Domani 10-12 e 15-17.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Oggi chiuso e domani aperto 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011 543.855). Oggi chiuso e domani aperto 8.30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Oggi e domani aperto dalle [illegible] 20.

[illegible] DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Oggi e domani aperto 9-11,30 e 14,30-18. [illegible] visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36.75.

CASTELLO [illegible] (tel. 011.8816.45.42). Oggi aperto 9-13 e 14-18. Domani chiuso. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011 22.57.244 - 22.57.422. Museo R come... conoscere e giocare con i rifiuti. Oggi aperto dalle [illegible] alle 19. Domani solo su prenotazione.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Margaret Bourke-[illegible] fotografa», fino al [illegible]. Oggi chiuso. Domani aperto dalle 10 alle 19.

[illegible] MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Oggi chiuso. Domani aperto dalle 9 alle 19.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Oggi aperto dalle 9 alle 20. Domani aperto 9-14.

[illegible] DECORATIVE - PALAZZO [illegible] (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Oggi aperto 10-20. Domani 9-19.

[illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostra: «Immagini della vita di ogni giorno nell'arte del XX Secolo». Oggi chiuso. Domani aperto 10-17. Bus [illegible] dalla stazione Fs Alpignano, tel. 011.95.65.220.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Oggi chiuso. Domani aperto 10-18,30. Biglietto unico mostra museo.

[illegible] DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fond[illegible] Paolo Ferraris, telefono 011.812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Oggi chiuso. Domani aperto su prenotazione.

[illegible] (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51). Mostra: «Da Roma per gioco - Giochi e giocattoli nell'antica Roma». Fino al 7/5. «Il [illegible] di Afrodite». Fino al 30/9. Oggi aperto 10-20. Domani aperto 9-19.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). «Africa». Solo visite guidate su prenotazione. Oggi aperto 16-18 su prenotazione. Domani 15-17. Ingresso gratuito. Inf. Domina Servizi, tel. 011 562.12.84.

[illegible] EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561.7776). Oggi aperto 9-23. Domani 9-19. Inf.: [illegible] 563.79.12 - 561.83.91.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, [illegible] 011.440.04.00). Oggi aperto dalle 14,30 [illegible]. Domani 8.30-12.30 e 14.30-18.

MUSEO [illegible] SCIENZE [illegible] (via Giolitti 36, tel. 432.30.80). [illegible] in allestimento.

MUSEO [illegible] DEL [illegible] (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Oggi chiuso. Domani aperto dalle 9 alle 18.30.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5). Telefono 011 53.02.38. Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA [illegible] (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Oggi e domani aperto dalle 9 alle 19, video: «Le Dolomiti di Pierino Dal Prà» fino al 30/4. Mostra: «Argand-Marin argentieri in Albania e Kossovo». Fino al 30/7 e dal 1 [illegible] «Video parla De Kyé». Fino al 7/5.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Oggi e domani aperto 9-12 e 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). Chiuso

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] ARMI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Oggi chiuso. Domani aperto dalle 9 alle 19.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011 546.317). Oggi chiuso. Domani aperto dalle 9 alle 19.

[illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, [illegible] 011.660.1066). Oggi aperto 9-12,30 e 14,30-18,30. [illegible] su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122). Chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11). Oggi chiuso. Domani 10-12 e 15-17.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Oggi aperto 14-19. Domani aperto 9-19. Mostra: «Botero». Fino al 4/6. Per informazioni e visite guidate tel. 011/517.1673.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011.530.690). Mostra: «La contessa di Castiglione e il suo tempo». Oggi chiuso. Domani aperto 10-19,30.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, [illegible] 011.436.1455). Oggi aperto 9-13 e 14-18. Domani 9-19 e 21-24.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Oggi chiuso. Domani aperto 9-13 e 15-19.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011 669.25.45). Chiuso mostre in allestimento.

PARCO MICHELOTTI - [illegible] (corso Casale 14, telefono 011.815.41.16) [illegible] «Nel mondo dei dinosauri». Oggi e domani aperto dalle 10 alle 19.

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
CLASSE E 200 KOMPRESSOR KM ZERO
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

LE MILANESI



Marcello Lippi

[illegible]

L'Inter scaccia le polemiche vincendo [illegible] Perugia, il Milan a San Siro regola tra i fischi il Piacenza: rossoneri soli al 3° posto e quasi in Champions League

Mariano e Sonnani ALLE PAGINE [illegible] e 30

A VERONA E ROMA



Edgar Davids

[illegible]

Cori ostili [illegible] ululati al Bentegodi contro Davids mentre all'Olimpico l'idiozia si scatena nei confronti di N'Gotty del Venezia

Ansaldo e Baccheri ALLE PAGINE 25 e 27

SERIE [illegible] TRENTADUESIMA GIORNATA

RISULTATI

Partita	Gol
BARI	0
ROMA	0
CAGLIARI	[illegible]
BOLOGNA	2
FIORENTINA	3
LECCE	0
LAZIO	[illegible]
VENEZIA	2
MILAN	1
PIACENZA	0
PARMA	[illegible]
[illegible]	[illegible]
PERUGIA	1
INTER	2
TORINO	[illegible]
REGGINA	1
VERONA	[illegible]
JUVENTUS	[illegible]

Oltre a PIACENZA e CAGLIARI, retrocede in serie B anche il VENEZIA

CLASSIFICA

Squadra	Punti
JUVENTUS	68
LAZIO	66
MILAN	57
INTER	55
PARMA	55
ROMA	52
UDINESE	47
FIORENTINA	45
VERONA	41
BOLOGNA	39
REGGINA	39
PERUGIA	39
LECCE	37
BARI	35
TORINO	33
VENEZIA	26
CAGLIARI	21
PIACENZA	20

MOTOMONDIALE



Kenny Roberts jr ha vinto la 500

BIAGGI, [illegible] IN [illegible]

Delusioni a Jerez per i campioni italiani: Max cade nella ricognizione e poi deve abbandonare Sul podio Rossi (3° nella 500) Giansanti e Locatelli (125)

Biondi A PAGINA [illegible]

PUGILATO



L'inglese Lennox Lewis

[illegible] RESTA IL RE

Sono bastate due riprese all'inglese detentore di due titoli dei massimi per mettere ko Grant Al Madison tra gli spettatori anche Giovanni Agnelli

Coscia A PAGINA 33

lunedìsport

LA STAMPA [illegible] 1 Maggio 2000 23

TIM Vivere [illegible] confini

TIM Vivere senza confini

Campionato: un grande Verona batte i bianconeri [illegible] riapre i giochi-scudetto

Juve-crollo, la Lazio è lì

Del Piero sostituito, squadra senza benzina

Roberto Beccantini

I campionati [illegible] finiscono mai. La Juventus crolla a Verona come un palazzo polverizzato da [illegible] carica [illegible] tritolo. La Lazio si sbarazza a fatica del Venezia e piomba a meno due, dopo che, il 19 marzo, era scivolata a [illegible] [illegible] e, il 1° aprile, risalita [illegible] meno tre, per poi ridiscendere, il sabato di Pasqua, a meno cinque. [illegible] termine, non mancano che centottanta minuti, salvo spareggi. Lo scudetto resta nelle mani della Juve. Allarma, della capolista, quel motore improvvisamente spento sotto l'incalzare dei primi caldi, in capo a [illegible] viaggio, lungo e glorioso, cominciato a luglio. Contro la Fiorentina, lo straccio di un rigore aveva asciugato il risultato. A Verona era caduta anche la Lazio. Non così, però. La squadra di Prandelli è oggi, di gran lunga, la più brillante [illegible] campionato. Non perde da tredici partite. Corre e gioca, pressa e punge. Cammarata, due gol, un palo [illegible] almeno tre occasioni sciupate, [illegible] cresciuto [illegible] vivaio bianconero. Ha buona memoria. E poi Falsini: imprendibile, ogni volta che sfrecciava a sinistra.

La Juve incassa un'autentica lezione. E' il [illegible] a cedere di schianto. Mancava Montero (al Verona, se è per questo, Morfeo), i reduci «internazionali» erano in riserva, Inzaghi sempre in fuorigioco, Zidane svagato, Davids confusionario, e Del Piero, mercoledì milite esente, affaticato nei muscoli e nella te[illegible] al punto di essere avvicendato. L'ingresso di Kovacevic è languida brezza, non vento impetuoso. L'ultima, grande, Juve [illegible] [illegible] nascosta negli spogliatoi di San Siro, la notte dell'Inter. La Juve sconfitta dal Milan e dalla Lazio aveva combattuto sino in fondo. Questa, nemmeno all'inizio. Può essere che [illegible] più cinque, come già [illegible] più nove di marzo, abbia propiziato un calo psicologico. [illegible] [illegible] fatto che, nelle ultime sette partite, rigori e autogol a parte, su azione ha segnato soltanto Kovacevic, tre volte. L'attacco è il settimo del torneo, a conferma che non appena la difesa scricchiola sono dolori.

Non che la Lazio stia esprimendo una manovra stellare, ma va a segno [illegible] più facilità, grazie, anche, a clamorosi harakiri (Maniero). Nervosa ma [illegible] isterica, la Juve può sempre disporre del suo destino, a differenza dei rivali. Domenica, riceve il Parma, coinvolto nella bagarre per salire in Champions League, e chiude a Perugia. La Lazio sarà di scena a Bologna, nel salotto di Signori, e poi ospiterà la Reggina. La scorsa stagione, lo scudetto passò dalla Lazio al Milan proprio nelle ultime due curve. C'era un punto. Oggi ce ne sono due. Pochi [illegible] tanti; dipende dalla Juve.





La desolazione di Carlo Ancelotti riflette l'umore della Juventus. A destra, l'abbraccio di Simone Inzaghi a Mancini dopo l'assist

[illegible]

SEMIFINALI, ANDATA

[illegible]
VALENCIA (Spa)
BARCELLONA (Spa)
[illegible] diretta ore [illegible]
MERCOLEDÌ
REAL MADRID (Spa)
[illegible] MONACO (Ger)
[illegible] diretta [illegible] 20.45
24 MAGGIO
FINALE
Stadio di Parigi-St. Denis

RESTANO 180 MINUTI

JUVENTUS 68	LAZIO 66
Parma	BOLOGNA
PERUGIA	Reggina

In maiuscolo le partite in trasferta

I VOTI DEGLI ARBITRI

Arbitro	Voto
[illegible] (Bari-Roma)	6
Gabriele (Cagliari-Bologna)	6
Trossi (Fiorentina-Lecce)	[illegible]
Rocalbuto (Lazio-Venezia)	6
Preschern (Milan-Piacenza)	6
Borriello (Parma-Udinese)	5
Farina (Perugia-Inter)	6,5
Santis (Torino-Reggina)	6
[illegible] (Verona-Juventus)	6,5

SCONFITTA LA REGGINA [illegible]



Fabio Galante, autore dell'1-0 provvisorio, si scatena con Ivic in una danza di gioia

Toro, salvezza più vicina

Ora ha le due pugliesi nel mirino Domenica si gioca tutto a Lecce

TORINO. Una grandissima parata di Bucci e, neppure un minuto dopo, una magica punizione di Ferrante che si è insaccata nella porta della Reggina: così, a una decina di minuti dalla fine, è girata vittoriosamente la partita che potrebbe consentire al Torino di restare in serie A. Il successo per 2-1, introdotto dal gol di Galante e dal pareggio di Kallon, su rigore fatto ripetere dall'arbitro, consente al Torino di avvicinare il Bari (ora a 2 sole lunghezze) e il Lecce (a 4) e di sperare ancora concretamente nella salvezza, a due giornate dalla fine del campionato. A questo punto diventa decisivo l'incontro di domenica a Lecce quasi uno spareggio con i giallorossi salentini, ieri sconfitti a Firenze. Il neo-presidente Beppe Aghemo, esaltato dalla vittoria e dalla presenza di ben trentamila spettatori sugli spalti del Delle Alpi, rilancia la sfida. «Un tifo commovente, domenica dovremo essere in sette-ottomila a incitare la squadra in Puglia. Giovedì, anniversario della sciagura di Superga, diremo una preghiera perché anche quei campioni ci aiutino. Ma anche se non dovessimo farcela a salvarci, siamo pronti ad allestire una squadra attrezzata per risalire subito in serie A».

Bernardi, Giacchino e Romeo A PAG. 28 E 29

Titolo e Champions League potrebbero sabotare l'operazione-Europei

Per Zoff l'incubo degli spareggi

E di mezzo c'è anche la seconda finale di Coppa Italia

Fabio Vergnano

Dino Zoff ieri era di pessimo umore uscendo dallo stadio di Parma, dove era andato a controllare Fi[illegible] e gli altri probabili azzurri. A rovinargli la domenica sono state le notizie che arrivava[illegible] da Verona, dal momento che, con la sconfitta della Juventus, si materializza il pericolo di uno spareggio per lo scudetto, non in partita unica, [illegible] [illegible] la formula dell'andata e ritorno. E non basta: anche per la quarta qualificata alla Champions League potrebbe essere necessario prolungare la stagione [illegible] [illegible] doppia sfida. In base alla classifica attuale a contendersi l'accesso ai preliminari della Coppa più prestigiosa sarebbero Inter e Parma.

Aldilà del supplemento di fatica che molti dei giocatori candidati [illegible] disputare gli Europei dovrebbero sobbarcarsi al termine di un stagione già estenuante, c'è innanzitutto un problema di date da individuare per dare vita a questo eventuale finale thrilling in program[illegible] dal 14 maggio in poi. Infatti ci sono scadenze già programmate quasi impossibili da aggirare visti i margini di tempo molto esigui prima dell'appuntamento continentale (debutto l'11 giugno con la Turchia). Una [illegible] è sicura: Zoff [illegible] stravolgerà i propri programmi impostati su due date fondamentali: il 16 maggio diramerà la lista dei 22 per gli Europei e il 22 maggio radunerà i giocatori a Coverciano per l'inizio del ritiro. Ovviamente di questo gruppo non farebbero parte gli azzurri [illegible] impegnati sul campo.

Considerato che giovedì 18 maggio [illegible] disputerà la finale di ritorno di Coppa Italia, fra Inter e Lazio, gli incontri di andata degli spareggi potrebbero svolgersi sabato 20 e domenica 21. A quel punto, per le partite di ritorno si andrebbe inevitabilmente a invadere lo spa[illegible] già riservato alla Nazionale. Come detto, Zoff non sposterà in ogni caso la data d'inizio dell'operazione-Europei. Di conseguenza, coloro che dovessero essere coinvolti in eventuali spareggi, avrebbero un periodo di riposo, sì, [illegible] come minimo dimezzato rispetto alla settimana stabilita dopo la fine della «stagione regolare».

DOVE INSERIRE GLI SPAREGGI

Data	Evento
14 Maggio	Ultima giornata
16 Maggio	Lista dei ventidue
18 Maggio	[illegible] LAZIO, finale ritorno Coppa Italia (andata 1-2)
22 Maggio	raduno Nazionale a Coverciano
11 Giugno	ITALIA-TURCHIA, debutto europeo ad Arnhem

TIM Universal Number.

Il mondo delle [illegible] di [illegible]

Da oggi, comunicare è più facile con [illegible] Universal [illegible], il nuovo servizio TIM che, con il tuo TACS e GSM, senza cambiare numero né telefonino, ti permette di:
- inviare e ricevere **e-mail** anche senza PC
- ricevere **fax**
- ricevere **messaggi in segreteria** senza che si squilli il telefonino
- navigare in **Internet** senza canone né abbonamento

www.tim.it

TIM Vivere senza confini

La squadra di Lippi spegne il caso Panucci con un successo importante in chiave europea

Inter, Baggio dirige il coro dei solisti

Gol di Seedorf e Recoba, ma il Perugia meritava di più

Mario Mariano

PERUGIA

Passa l'Inter del caso Panucci con due colpi di biliardo di due fuoriclasse: Seedorf e Recoba. Rinvia ancora la salvezza certa un Perugia mai così determinato quanto stralunato in fase conclusiva. Stavolta le cifre dicono tutto e il contrario di tutto: 10 palle-gol, compresi una traversa e un palo per il Perugia, che da questa mole di gioco ha cavato una rete risicata. Tre tiri in porta e due reti per l'Inter. In più, un rigore reclamato dal Perugia per il «mani» di Blanc al 46' che Farina ha giudicato involontario.

Allora l'Inter ha vinto in contropiede? Neanche per sogno. Asse[illegible] con uno strano schieramento offensivo, dettato un po' dagli infortuni e un po' dalla volontà di Lippi, ha lasciato perdere lo scorrimento di palla, gli schemi, le sovrapposizioni, affidandosi all'estro dei suoi big. Un estro più selvaggio che coordinato, visto che quando svettava Seedorf non c'e[illegible] Recoba e viceversa. Alla [illegible]ne, con l'Inter sulle ginocchia, pericolosamente vicina al pareggio, è stato Roberto Baggio a emergere, trascinando la palla verso Mazzantini, tenendo il Perugia in tensione e sfornando ripetutamente servizi al bacio per compagni imprecisi o distratti.

Dopo che il Perugia aveva sprecato un diagonale [illegible]n Rapajc (2'), colpito una traversa con Amoruso a Peruzzi battuto (16'), costretto lo stesso portiere a un'uscita su Ripa tutto solo in area (22') e poi a una respinta a pugni chiusi su Alenitchev(25'), è arrivato, come nelle migliori tradizioni, il gol nerazzurro. Palla vagante sulla trequarti, tocco dolce di Baggio per Seedorf appena fuori area. L'olandese ha stoppato, si è girato, ha superato Ripa e Calori fermi come due lampioni, aggirando il tuffo di Mazzantini con un colpo di interno destro rasoterra. Di solito, in simili frangenti, la squadra che passa in vantaggio legittima il gol. E invece l'Inter, che soffriva a centrocampo l'irruenza del solido Bisoli, pronto a sradicare palloni a tutti, si chiudeva dietro. Rapajc prendeva le misure al connazionale Simic, mentre Cordoba e Amoruso davano vita a un duello spettacolare. Un colpo ciascu[illegible]. Al 45' uno-due Amoruso-Rapajc, palla a Esposito e violento diagonale fuori di poco. In pieno recupero, [illegible] una mischia in area interista, cross di Calori (il libero) per Materazzi (lo stopper) e, sul suo colpo di testa, Blanc intercettava con l'avambraccio.

In avvio di ripresa l'Inter continuava a soffrire. Una palla-gol ancora per Alenitchev lanciato da Bisoli (3'), un sinistro violento di Recoba e una sforbiciata alta di Amoruso (12') facevano a capire a Lippi che [illegible] ora di [illegible]. Fuori una punta (Mutu), dentro un difensore (Domoraud). E [illegible] tre l'Inter si assestava per difendere il vantaggio, azzeccava pure il raddoppio: Recoba portava a spasso mezza difesa del Perugia, poi scaricava un sinistro diabolico nel sette. Infortunio a Serena, spazio a Zamorano, schieramento con tre punte (virtuali). Il Perugia riprendeva fiato, trovava il gol con Amoruso, al 10° squillo stagionale e sfiorava addirittura il 2-2: palo di Rapajc al 41'.

Paradossalmente il Perugia ha perso la [illegible] 6ª partita in casa (peggio, ha fatto solo il Piacenza) proprio nel giorno in cui è riuscito a dare continuità a un gioco che per tutto l'anno era stato bollato come «noioso». L'Inter, tenuta in piedi dai suoi uomini migliori, dalla verticale Peruzzi-Blanc-Seedorf-Recoba-Baggio, resta più che mai [illegible] corsa per un posto in Champions League. Il recupero di Di Biagio renderà più armonica un'orchestra che a Perugia ha preso qualche stecca, salvandosi solo con gli acuti dei solisti.

[illegible] 3-4-1-2	1	[illegible] 3-4-1-2	2
[illegible]	6.5	PERUZZI	6.5
RIPA	6	(1' s.t.: Ferron)	6
(12' s.t.: [illegible])	6	SIMIC	6
CALORI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MATERAZZI	6	CORDOBA	6.5
ESPOSITO MAS.	6.5	ZANETTI J.	6
BISOLI	7	CAUET	6
[illegible]	5.5	SEEDORF	6.5
(27' s.t.: Campolo)	s.v.	SERENA	5.5
MILANESE	5.5	(29' s.t.: Zamorano)	s.v.
ALENITCHEV	6.5	RECOBA	6.5
(19' s.t.: Cappioli)	s.v.	MUTU	5
AMORUSO	[illegible]	(20' s.t.: Domoraud)	s.v.
RAPAJC	6.5	BAGGIO R.	6
All. MAZZONE	6.5	All. LIPPI	6

Arbitro: FARINA 5.5

Reti: p.t.: 28' Seedorf; s.t.: 20' Recoba; 32' Amoruso.
Ammoniti: Cordoba, Bisoli, Materazzi.
Spettatori: Paganti 8.227, incasso 412 [illegible], abbonati 7.609, quota abbonati 341.392.000



Clarence Seedorf, suo il primo gol

[illegible]: GRUPPO RINATO

PERUGIA. Lippi respira, dopo le tante polemiche (ultima [illegible] caso-Panucci): «Questo gruppo [illegible] forte e compatto, [illegible] possiamo arrivare lontano. Vittoria meritata, anche [illegible] il Perugia ha fatto una buona partita. Squadra sbilanciata? Date le assenze avev[illegible] scelte obbligate, ma non ho visto scompensi. I fuoriclasse sono in campo per decidere. Baggio e Recoba assieme? I buoni giocatori [illegible] faticano a integrarsi. Mutu è giovane e deve crescere...».

Il Perugia, per voce dell'addetto stampa Alberto Di Chiara, recrimina: «C'è rabbia per un risultato bugiardo. Abbiamo legittime perplessità su quel mani di Blanc che ci è parso da rigore». Domani incontro tra Mazzone (che ha ancora un anno di contratto) e Gaucci. Aria di burrasca. Dietro l'angolo c'è Serse Cosmi, tecnico dell'Arezzo.

SERIE A TIM 1999-2000

Partita	Risultato	Marcatori
BARI - ROMA	0 - [illegible]	
CAGLIARI - BOLOGNA	2 - [illegible]	p.t.: 15' Paramatti (Bologna); 25' M'Boma (Cagliari)rig.; 38' Dal Canto (Bologna)aut.; s.t.: [illegible]' Signori (Bologna);
FIORENTINA - LECCE	[illegible] - 0	p.t.: 42' Tarozzi (Fiorentina); 44' Chiesa (Fiorentina); s.t.: [illegible]' Batistuta (F[illegible]);
LAZIO - VENEZIA	[illegible] - [illegible]	p.t.: 39' Simeone (Lazio); 47' Inzaghi S. (Lazio); s.t.: 14' Pedone (Venezia); 39' Maniero (Venezia)aut.; 48' Ganz (Venezia);
MILAN - PIACENZA	[illegible] - [illegible]	p.t.: 14' Ambrosini (Milan);
[illegible] - [illegible]	0 - 0	
PERUGIA - INTER	1 - 2	p.t.: 28' Seedorf (Inter); s.t.: 20' Recoba (Inter); 32' Amoruso (Perugia);
TORINO - REGGINA	2 - 1	p.t.: 31' Galante (Torino); s.t.: 30' Kallon (Reggina)rig.; 38' Ferrante (Torino);
VERONA - [illegible]	2 - 0	p.t.: 46' Cammarata (Verona); s.t.: 12' Cammarata (Verona);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	Reti F	S	DIFF RETI	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
16	13	2	1	27	8	16	7	6	3	18	11	JUVENTUS	68	32	20	8	4	45	19	26	9	9	3	3
16	12	4	0	37	15	16	7	5	4	21	16	[illegible]	66	32	19	9	4	58	31	27	8	6	4	4
16	9	6	1	36	18	16	6	6	4	24	21	MILAN	57	32	15	12	5	[illegible]	39	21	12	9	2	1
16	10	4	2	40	12	16	6	3	7	16	[illegible]	INTER	55	32	16	7	9	56	32	24	3	2	4	3
16	9	4	3	27	15	16	6	6	4	21	20	PARMA	55	32	15	10	7	48	35	13	6	4	3	2
16	10	4	2	33	13	16	[illegible]	6	6	21	18	[illegible]	52	32	14	10	8	54	31	23	8	8	2	2
16	[illegible]	4	4	34	22	16	4	7	5	19	18	UDINESE	47	32	12	11	9	53	40	13	4	2	2	2
16	9	5	2	27	17	16	2	7	7	14	21	FIORENTINA	45	32	11	12	9	41	38	3	2	0	8	5
16	8	5	3	21	12	16	2	[illegible]	8	16	30	VERONA	41	32	10	11	11	37	42	-5	2	2	3	3
16	8	5	3	16	9	16	1	7	8	13	26	BOLOGNA	39	32	9	12	11	29	35	-6	0	0	7	4
16	6	6	4	15	17	16	3	6	7	15	21	REGGINA	39	32	9	12	11	30	38	-8	5	5	9	8
16	6	4	6	21	25	16	5	2	9	13	25	PERUGIA	39	32	11	6	15	34	50	-16	3	3	7	4
16	8	5	3	16	10	16	1	5	10	14	34	LECCE	37	32	9	10	13	30	44	-14	5	5	4	[illegible]
16	6	8	2	19	13	16	3	0	13	13	34	BARI	35	32	9	8	15	32	47	-15	3	3	6	[illegible]
16	5	5	6	19	22	16	2	7	7	13	22	TORINO	33	32	7	12	13	32	44	-12	7	6	10	8
16	6	5	5	18	18	16	0	3	13	12	38	VENEZIA	26	32	6	8	18	30	56	-26	4	2	5	3
16	3	7	6	15	18	16	0	5	11	13	33	CAGLIARI	21	32	3	12	17	28	51	-23	5	4	8	8
16	3	[illegible]	7	11	18	16	1	2	13	6	24	PIACENZA	20	32	4	8	20	17	42	-25	6	4	5	4

In caso di parità di punti la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti, 2° maggior numero di gol realizzati, 3° ordine alfabetico

PROSSIMO TURNO

16° DI RITORNO 07/05 - ORE 15,00

BOLOGNA	LAZIO	(a 1-3)
INTER	FIORENTINA	(1-2)
JUVENTUS	PARMA	(1-1)
LECCE	TORINO	(2-1)
PIACENZA	CAGLIARI	(0-3)
REGGINA	VERONA	(1-1)
ROMA	MILAN	(2-2)
UDINESE	PERUGIA	(5-0)
VENEZIA	BARI	(0-3)

CLASSIFICA MARCATORI

22 reti: Shevchenko (Milan, 5 rig.)
21 reti: Crespo (Parma, 4 rig.)
19 reti: Batistuta (Fiorentina)
17 reti: Montella (Roma, 4 rig.)
15 reti: Ferrante (Torino, 6 rig.), Inzaghi F. (Juventus, 1 rig.)
14 reti: Lucarelli C. (Lecce, 3 rig.)
13 reti: Vieri (Inter)
12 reti: Muzzi (Udinese), Signori (Bologna)
11 reti: Kallon (Reggina, 4 rig.), Bierhoff (Milan)
10 reti: Maniero (Venezia), Delvecchio (Roma), Amoruso (Perugia, 2 rig.), Salas (Lazio), Recoba (Inter)
9 reti: Ganz (Venezia, 2 rig.), Fiore (Udinese, 1 rig.)
8 reti: Del Piero (Juventus, 8 rig.), M'Boma (Cagliari, 3 rig.)

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
Bari	Roma	4.204	101 384 000	11 706
Cagliari	Bologna	871	[illegible]	12 666
Fiorentina	Lecce	2.045	110 639 000	32 505
Lazio	Venezia	3.990	187 825 000	36 757
Milan	Piacenza	6.542	242 637 000	47 064
Parma	Udinese	6.335	124 141 000	15 489
Perugia	Inter	8.227	412 615 000	7 609
Torino	Reggina	18.926	244 460 000	13 233
Verona	Juventus	22.063	1 191 750 000	10 734
TOTALI		72.183	2 629 571 000	187 765
Totali 1999/2000 dopo la 32ª		2 202 408	[illegible]	6 165 444
Totali 1998/1999 dopo la 32ª		2 546 203	113 437 500 000	6 376 090

1	Bari	Roma	X
2	Cagliari	Bologna	X
3	Fiorentina	Lecce	1
4	Milan	Piacenza	1
5	Parma	Udinese	X
6	Perugia	Inter	2
7	Torino	Reggina	1
8	Verona H.	Juventus	[illegible]
9	Napoli	Cosenza	1
10	Pescara	Savoia	1
11	Treviso	Sampdoria	1
12	Palermo	Viterbese	1
13	Triestina	Teramo	1

Montepremi			L.	8 107 153 403
Ai	1 557	13	L.	2 629 300
Ai	38 891	[illegible]	L.	104 500

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 7/[illegible]

1	Bologna	Lazio
2	Inter	Fiorentina
3	Juventus	Parma
4	Lecce	Torino
5	Piacenza	Cagliari
6	Reggina	Verona H.
7	Roma	Milan
8	Udinese	Perugia
9	Venezia	Bari
10	Salernitana	[illegible]
11	Sampdoria	Vicenza
12	Lucchese	Pisa
13	N[illegible]	[illegible]

TOTOGOL

1 - 3 - 5 - 8 - 12 - 18 - 23 - 31

Montepremi			L.	5 330 092 748
Ai	[illegible]	[illegible]	L.	1 950 875 000
Ai	366	7	L.	4.368 900
Ai	15 532	6	L.	102 100

TOTOSEI

8-0; M-0; 0-0; 1-2; 2-1; 2-0

Montepremi			L.	398 640 073
Ai	--	6	L.	
Ai	10	5	L.	11 939.000
Ai	590	4	L.	701 400

SERIE C1

C1A- Albinoleffe - Brescello 1-2, Carrarese - Como 1-1, Cremonese - Lucchese 1-0, Lecco - Varese 0-5, Montevarchi - Livorno 1-1, Pisa - Siena 1-0, Reggiana - Lumezzane 1-2, Sandona - Modena 0-1, Spal - Cittadella 1-1

Classifica - Siena 55, Pisa 53, Varese 50, Cittadella 49, Brescello 48; Lucchese 47, Spal 45, Livorno e Albinoleffe 42; Como e Modena 41, Reggiana e C[illegible] 37, Lumezzane 35, Cremonese 34, Lecco 32, Montevarchi 29, Sandona 26

Prossimo turno

16° DI RITORNO 07/05 - ORE 16,00

Brescello - Carrarese, Cittadella - Cremonese, Como - Spal, Livorno - Reggiana, Lucchese - Pisa, Lumezzane - Albinoleffe, Modena - Lecco, Siena - Sandona, Varese - Montevarchi

[illegible] Ascoli - Nocerina 3-1, Avellino - Fid. Andria 2-2, Benevento - C. Sangro 0-0, C[illegible] - G[illegible] 3-2, Crotone - J[illegible]bia 2-2, Giulianova - Arezzo 0-0, Lodigiani - Ancona 1-0, Marsala - Atl. Catania 0-0, Palermo - Viterbese 1-0

Classifica - Crotone 66, Ancona 59, Ascoli 52, Arezzo 51, Viterbese 50, Catania e Palermo 49, Nocerina 42, Juvestabia 41, Giulianova 39, Avellino e Benevento 38, C. Sangro 37, Lodigiani 35, Fid. Andria e Gualdo 31, Atl. Catania 25, Marsala 22

Prossimo turno

16° DI RITORNO 07/05 - [illegible] 16,00

Ancona - Catania, Arezzo - Ascoli, Atl. Catania - Avellino, C. Sangro - Marsala, Fid. Andria - Crotone, Gualdo - Giulianova, Juvestabia - Lodigiani, Nocerina - Palermo, Viterbese - Benevento

SERIE C2

C2A- Castelnuovo - Prato 1-1, Meda - Pro Sesto 0-2, Montichiari - Alessandria 4-1, Novara - Imperia 0-1, Pro Patria - Mantova 0-2, Pro Vercelli - Pontedera 3-0, Sanremese - Rondinella 1-1, Saronno - Viareggio 0-0, Spezia - Biellese 2-0

Classifica - Spezia 72, Alessandria 60, Castelnuovo 53, Meda e Prato 50, B[illegible] 46; Mantova 45, Pro Sesto 40, Viareggio e Pro Patria 38, Saronno e Montichiari 36, Pro Vercelli 35, Pontedera 32, Rondinella e Imperia 30, Novara 29, Sanremese 27

Prossimo turno

16° DI RITORNO 07/05 - ORE 16,00

Alessandria - Spezia, Biellese - Meda, Imperia - Castelnuovo, Mantova - Novara, Pontedera - Sanremese, Prato - Pro Patria, Pro Sesto - Pro Vercelli, Rond[illegible] - Saronno, Viareggio - Montichiari

C2B- C. S. Pietro - Sassuolo 0-1, Carpi - Rimini 1-2, Faenza - Torres 1-2, Fiorenzuola - Padova 2-1, Imolese - Gubbio 0-0, Mestre - Giorgione 1-1, Tempio - Sora 0-0, Triestina - Teramo 3-2, V. Pesaro - Maceratese 3-0

Classifica - Triestina e Torres 61, Rimini 60, V. Pesaro 57, Teramo 47, Padova e Mestre 43, Maceratese 42, Imolese e Sassuolo 41, Faenza 39, Fiorenzuola e Gubbio 38; Tempio 36, C. S. Pietro 35; Sora 32, Giorgione 30, Carpi 13

Prossimo turno

16° DI RITORNO 07/05 - ORE 16,00

Giorgione - Imolese, Gubbio - Triestina, Maceratese - [illegible]estre, [illegible] - Carpi, Rimini - [illegible]. S. Pietro, Sassuolo - Faenza, Sora - Fiorenzuola, Teramo - Tempio, Torres - V. Pesaro

[illegible]- Acireale - Castrovillari 1-1, Catanzaro - Chieti 2-0, Cavese - Giugliano 2-1, Gela - Fasano 2-0, L'Aquila - Battipagliese 1-0, Lanciano - Messina 1-0, Nardò - Foggia 2-2, Tricase - T[illegible]pani 2-0, Turris - S. Anastasia 0-0

Classifica - M[illegible] 68, L'Aquila 56, Foggia 54, Acireale 52, Fasano 48, Tricase 43, Lanciano, Gela e Catanzaro 41, S. Anastasia 40, Chieti 39, Giugliano e Cavese 38, Battipagliese 37, Nardò 35, Turris 32, Castrovillari e Trapani 30

Prossimo turno

16° DI RITORNO 07/05 - [illegible] 16,00

Battipagliese - Lanciano, Castrovillari - Nardò, Chieti - C[illegible], Fasano - L'Aquila, Foggia - Turris, Giugliano - Gela, Messina - Catanzaro, [illegible] Anastasia - Tricase, Trapani - Acireale

SERIE B

Partita	Risultato	Marcatori
[illegible] - PISTOIESE	1 - 2	p.t.: 17' Carbone A. (Pistoiese); 20' Colombo (Pistoiese)rig.; 36' Ferrari (Alzano)rig.;
CESENA - CHIEVO	0 - 0	
[illegible] - [illegible]	[illegible] - 1	p.t.: 28' Nicola (Genoa); s.t.: 39' Rossini F. (Atalanta); 42' Torrente (Genoa);
MONZA - FE[illegible]	4 - 1	p.t.: 11' Vignaroli (Monza); s.t.: 3' Chianese (Fermana), 12' Vignaroli (Monza); 22' Brncic (Monza); 36' Brncic (Monza);
NAPOLI - COSENZA	1 - 0	s.t.: 39' Galletti (Napoli);
PESCARA - SAVOIA	4 - [illegible]	p.t.: 5' Rossi M. (Pescara); 15' Zanini (Pescara); s.t.: 6' Gelsi (Pescara); 34' Karijengele (Savoia); 38' Zanini (Pescara);
SALERNITANA - EMPOLI	1 - [illegible]	p.t.: 17' Saudati (Empoli); s.t.: 18' Vannucchi (Sal[illegible]
TERNANA - RAVENNA	0 - 0	
TREVISO - SAMPDORIA	1 - 0	s.t.: 34' Ballarin (Treviso);
VICENZA - BRESCIA	oggi ore 20,45	

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	[illegible]	Totale G	V	N	P	Reti F	S	DIFF RETI
15	12	2	1	37	11	16	4	4	8	18	22	VICENZA	54	31	16	6	9	55	33	22
16	9	4	3	27	10	15	5	[illegible]	2	18	17	BRESCIA	54	31	14	12	5	45	27	18
16	11	3	2	29	14	16	4	5	7	13	16	ATALANTA	53	32	15	8	9	42	30	12
16	9	6	1	26	13	16	5	5	6	18	21	NAPOLI	53	32	14	11	7	44	34	10
15	6	6	3	17	14	17	6	5	6	16	16	SAMPDORIA	47	32	12	11	9	33	30	[illegible]
17	11	4	2	30	14	15	2	3	10	9	20	GENOA	46	32	13	7	12	39	34	5
16	9	5	2	28	14	16	3	5	8	18	30	SALERNITANA	46	32	12	10	10	46	44	2
16	11	4	1	31	13	16	1	5	10	10	24	TREVISO	45	32	12	9	11	41	37	4
16	7	7	2	23	16	16	3	[illegible]	9	16	25	CHIEVO	41	32	10	11	11	39	41	-2
16	6	6	4	30	19	16	2	10	4	18	23	PESCARA	[illegible]	32	[illegible]	16	8	48	42	[illegible]
17	7	10	0	25	11	15	1	[illegible]	8	12	23	CESENA	40	32	8	16	8	37	34	3
15	7	6	2	16	6	17	2	7	8	14	23	RAVENNA	40	32	9	13	10	30	29	1
16	8	5	3	16	10	16	1	8	7	11	21	COSENZA	40	32	[illegible]	13	10	27	31	-4
16	5	9	2	20	16	16	3	6	7	13	22	TERNANA	39	32	8	15	9	33	38	-5
17	6	11	0	20	12	15	1	6	8	14	24	MONZA	38	32	7	17	8	34	36	-2
15	9	4	2	19	15	17	0	7	10	10	30	EMPOLI	38	32	9	11	12	29	45	-16
16	8	3	5	21	21	16	1	7	8	8	18	ALZANO	37	32	9	10	13	29	39	-10
16	8	5	3	17	10	16	2	4	10	13	25	PISTOIESE *	35	32	10	9	13	30	35	-5
16	5	8	3	18	15	16	1	3	12	12	33	SAVOIA	29	32	6	11	15	30	48	-18
16	5	5	6	17	20	16	0	5	11	13	34	FERMANA	[illegible]	32	5	10	17	30	54	-24

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: Francioso (Genoa, 1 rig.)
18 reti: Comandini (Vicenza, 3 rig.), Di Michele (Salernitana, 1 rig.)
17 reti: Schwoch (Napoli, 1 rig.), Hubner (Brescia, 3 rig.)
14 reti: Saudati (Empoli), Caccia (Atalanta, 1 rig.).
13 reti: Ghirardello (Savoia), Taldo (Cesena, 1 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.)
[illegible]: Beghetto (Treviso, 7 rig.), Toni (Treviso, 4 rig.), Marazzina (Chievo)
11 reti: Luiso (Vicenza, 1 rig.)
10 reti: Guidoni (Salernitana, 1 rig.), Giampaolo (Pescara), Ambrosi (Monza, 1 rig.), Carparelli (Genoa), [illegible] (Alzano, 2 rig.)
9 reti: Grabbi (Ravenna)
8 reti: Bucchi (Vicenza), Stellone (Napoli), Fanesi (Fermana), Bonazzoli (Brescia)
7 reti: Artico (Ternana, 1 rig.), Dionigi (Sampdoria), Vannucchi (Salernitana), Banchelli (Pistoiese), Palumbo (Pescara), Brncic (Monza)

PROSSIMO TURNO

14° DI RITORNO 07/05 - ORE 15,00

ALZANO	TREVISO		(a 0-2)
BRESCIA	CESENA		(2-2)
CHIEVO	ATALANTA		(1-0)
EMPOLI	[illegible]	lun 20,45	(0-1)
FERMANA	GENOA		(1-1)
PISTOIESE	TERNANA	ven 20,45	(0-1)
RAVENNA	PESCARA		(2-1)
[illegible]	[illegible]		(0-0)
[illegible]	VICENZA		(1-2)
[illegible]	MONZA		(0-1)

Al «Bentegodi», già fatale alla Lazio, i bianconeri confermano di patire il caldo e i ritmi alti

La Juve si arrende senza combattere

Due gol di Cammarata esaltano un Verona strepitoso

Marco Ansaldo
inviato [illegible]

Il Verona riaggiusta i conti con la storia: con la vittoria [illegible] ieri, rimette [illegible] forse lo scudetto [illegible] Juve come gliene consegnò uno 27 anni fa, battendo il Milan. Risuonerà ancora l'aggettivo «fatale», che [illegible] una sua collocazione nel lessico [illegible] calcio patrio. La lezione che i veneti hanno impartito è stata tremenda, il 2-0 benevolo. [illegible] poichè non è possibile che un [illegible] di giovanotti tecnicamente modesti, per quanto guidati benissimo, rifulga in campo come il Brasile di Pelè e Rivelino, in questa catarsi [illegible] c'è lo zampino della Juve, anzi un [illegible] sciotto poderoso [illegible] quelli di Tyson. Vedere in campo la capolista è stato di indicibile sofferenza. Peggio che nella notte di Vigo, perchè allora si sospettò che la pochezza fosse alimentata dal desiderio di uscire dalla Coppa, ieri invece, con lo scudetto in ballo, non c'è dubbio che i bianconeri avrebbero dato l'anima per invertire il corso delle cose.

Semplicemente non ce la face[illegible]. Al ventesimo appoggio sbagliato tra centrocampo e attacco, dopo i primissimi minuti, abbiamo smesso di tenere il conto, perchè non sarebbe bastata la carta: molli nelle gambe, fumosi nelle idee, tardi nei riflessi, impre[illegible] nella misura, goffi in qualsiasi gesto tecnico, gli juventini avrebbero potuto infilare tutti insieme una botola e sparire sotto il terreno di gioco, tanto la loro partita era virtuale. Il dato preoccupante, per chi ha a cuore le vicende bianconere, è che il black out ha riproposto e moltiplicato quello della settimana scorsa contro la Fiorentina, al quale la Juve si sottrasse per gli errori dei viola sotto porta e [illegible] il rigore di [illegible] Piero: significa che le riserve sono azzerate, ricrearne per affrontare il Parma e il Perugia, e batterli, è l'ultimo dei prodigi, il più difficile e misterioso. Negli ultimi due mesi solo il fresco della notte ha tenuto viva la Signora, il caldo e le partite pomeridiane l'hanno afflosciata e se imputiamo ad Ancelotti scelte poco coraggiose, tuttavia [illegible] chiediamo [illegible] cosa sarebbero servite, perchè non c'era da cambiare uno juventino ma undici.

Il Verona gazzosino ha colpito e punito. Friabili veli non bastavano a trattenere la freschezza degli scambi gialloblù: [illegible] giocavano con palla a terra, in velocità, [illegible] il movimento di centrocampisti che si chiamano Brocchi, Colucci, Salvetti, Marasco e scommettia[illegible] su chi, fino [illegible] due mesi fa, li avrebbe voluti avere in squadra. La Juve non aveva chance. Quando a Zidane soffiano via la palla in pressing, vuol [illegible] che è finito il calcio. Attorno al francese ronzavano come mosconi torpidi i suoi compagni, non ce n'era uno che si sbrigliasse, seppure mostrassero tutti di volerlo fare. Persino Davids, beccato da una curva becera e razzista, si perdeva; sarebbe ricomparso sul 2-0, simbolo solitario di una riscossa impossibile, e ormai la gente lo lasciava in pace, non per un sussulto di intelligenza ma perchè neppure agli idioti piace picchiare chi è a terra.



Ciro Ferrara si eleva per respingere un pallone di testa precedendo Zidane, Inzaghi e Apolloni in agguato

La Juve non ha mai tirato in porta, se non per due punizioni di Zidane e Tacchinardi nella ripresa, piumini per le grinfie di Frey, e una volta fuori, al 20' del primo tempo, con Zambrotta. Ogni azione sbatteva nella rete difensiva del Verona: il guardalinee Mitro ci aggiungeva del suo, irritando molto per i fuorigioco di Inzaghi che segnalava con fantasia, forse per abitudine, vista l'irresistibile attrazione dello juventino per l'offside. Lo 0-0 diventava il miraggio che i pochi lucidi (Iuliano, Pessotto) inseguivano come legionari alla ricerca dell'oasi. Era [illegible] Verona a mantenere [illegible] la speranza juventina.

I contropiede partivano fulminei e manovrati, mancava però chi azzeccasse il tocco finale, perchè, l'abbiamo detto, questa è squadra di capaci badilanti, pure Adailton, brasiliano di passaporto più che di piede. Con Morfeo il Verona sarebbe passato molto prima. Invece scatenava il primo, vero allarme al 43', quando Van der Sar smanacciava la conclusione di Brocchi e Cammarata colpiva il palo sulla ribattuta corta del portiere. Era il segnale. Cammarata, che la Juve istruì al calcio, l'unico frutto del vivaio bianconero che fosse in campo ieri, [illegible] infilava tre minuti dopo tra Tudor e Iuliano per girarsi e infilare la porta da pochi metri. [illegible] nella ripresa, dopo aver sparacchiato [illegible] vento tre occasioni, al 12' il giovanotto siciliano metteva in porta il 2-0 sul [illegible] di Melis, dopo che Colucci aveva strappato la palla a Conte. Poi calava la pietà.

VERONA-JUVENTUS 2 - 0

[illegible] (4-4-2)
Allenatore: Prandelli 8
Frey 7; Diana 7, Laursen 7,5, Apolloni 7, Falsini 7,5 (38' [illegible] [illegible] sv); Brocchi 7, Marasco 7, Colucci 7,5, Salvetti 7 (33' st Giandebiaggi sv); Adailton 6 (9' st Melis 7); Cammarata [illegible]

JUVENTUS (3-4-1-2)
Allenatore: Ancelotti 5
Van der Sar 5; Ferrara 4 (13' st Tacchinardi 5,5), Tudor 5, Iuliano 5,5; Zambrotta 5 (1' st Birindelli 5), Conte 5, [illegible] 6, Pessotto 5,5; Zidane 4,5; Inzaghi 4,5, Del Piero 4 (13' st Kovacevic 5,5)

Bentegodi - Verona
Spettatori: 22.053 paganti
Incasso di lire: 1.191.000.000
Abbonati: 10.734
Quota abbonati lire: 247.185.000 lire
ARBITRO: Braschi 6,5

SINTESI: una Juve allo stremo delle forze capita al «Bentegodi» nella giornata più bella dell'«ex» Cammarata [illegible] affonda due volte i bianconeri incapaci di una reazione degna di tal nome.

RETI: 46' pt. e 12' st. **Cammarata**

AMMONITI: VERONA: **Marasco** — JUVENTUS: **Conte**

ESPULSO: -

[illegible]: Il gol di Cammarata



IN ZONA GARANZINI

Attenti al fantasma di Dorando Pietri



Gigi Garanzini

Che la sindrome di Dorando Pietri fosse in agguato si era visto già con la Fiorentina. Con questa differenza. Quella viola è una squadretta imperniata su due campioni, e ridotti alla ragione quei due, Batistuta e Rui Costa, dopo un'occasionissima ciascuno, era bastato il rigore di Del Piero per schermare la spia della riserva. Il Verona invece, che di campioni non ne ha, in questo momento è uno squadrone. Perchè occupa il campo con personalità e disinvoltura, perché tutti si muovono con perfetta sincronia, con e senza palla, perche giocano con grande agonismo ma senza mai varcare il confine, perché corrono [illegible] se la stagione fosse appena iniziata e non agli sgoccioli.

Giusto il contrario, insomma, della Juventus. Che ha esalato l'ultimo, grande respiro agonistico due settimane [illegible] a San Siro. In notturna, [illegible] una serata più fredda che fresca, ideale per tonificare una truppa che ha cominciato a correre il primo luglio e non ha più smesso. Ai venti gradi di Verona, nemmeno poi tanti per una primavera avanzata, la Juve ha dato davvero la sensazione di squagliarsi: e immagino che per le due domeniche che restano saranno le previsioni meteo a tener banco assai più dei sorteggi arbitrali.

Si era visto sin dall'inizio che qualcosa non quadrava. Troppi retropassaggi in difesa, un paio almeno da brividi, troppi fuorigioco [illegible] attacco. Segno evidente di scarsa lucidità, di poca freschezza, di riflessi in panne. E di fronte quei satanassi sempre primi sul pallone, sempre pronti a raddoppiare, a triplicare sul centrocampo bianconero e poi a ripartire armonicamente in avanti. Ma in fondo era già accaduto, altre volte la Juve aveva giocato primi tempi mediocri per poi scuotersi nell'intervallo e salire in cattedra nella ripresa. Così, quando Cammarata ha firmato lo strameritato vantaggio si è pensato che il risveglio della Juve sarebbe stato più complicato, e avrebbe fruttato forse un solo punto anziche tre: ma nessuno del risveglio, ha dubitato.

Invece il crollo. Verticale. Quattro palle-gol per Cammarata nel giro di undici minuti. Una Juventus vuota, incapace di una reazione purchessia. Ulteriormente scombinata dall'ingresso di Birindelli, poi ristrutturata con Tacchinardi e Kovacevic al posto di Ferrara, piantato, e di Del Piero, impalpabile. Ma il problema è la benzina, non le pedine. Quelle sarebbero state tutte da cambiare meno Pessotto e Zidane. Anche il portiere, che ha passato il pomeriggio a coricarsi, non a tuffarsi. Molle anche lui, fiacco, senza riflessi. Proprio come la Juve, che vede il traguardo lì ad un passo ma non sa dove pescare le energie per tagliarlo.

Del Piero, Zidane, Inzaghi grandi nomi, nessuna idea

[illegible]

[illegible] 7 Debole impegno per un grande portiere del futuro.
[illegible] 7 Soltanto al 40' sbaglia il primo intervento.
[illegible] 7,5 Alto, biondo, efficace: la Juve lo aiuta cercando Inzaghi con lanci alti e lunghi: indovinate chi li piglia?
[illegible] 7 Il Roscio antico con questa Juve non sfigura.
[illegible] 7,5 A tratti sembra Falsinho, un brasiliano. Ha folate distruttive, sfiora il terzo gol saltando tre juventini come paracarri (dal 38' st **Italiano sv**).
BROCCHI 7 Molto citato, certamente utile e mai a disagio sull'una e l'altra fascia.
MARASCO 7 Gioca di forza, affronta Davids e lo patisce solo nella ripresa.
COLUCCI [illegible] Grande match, per come limita Zidane e arma il contropiede.
SALVETTI 7 Vivacizza la manovra sulla destra della Juve, sbaglia le rifiniture (dal 33' st **Giandebiaggi sv**).
ADAILTON 6 Per quanto giri, si ferma sempre all'ultimo ostacolo (dal 9' st **[illegible] 7**: prezioso sulla sinistra, da l'ultima spallata alla resistenza della Juve).



Alex Del Piero, coinvolto nel naufragio

CAMMARATA 8 Prima il Toro, poi la Juve: in un mese abbatte il passato che lo scaricò frettolosamente. Due gol, un palo e potrebbe ottenere di più.
PRANDELLI 8 E' prodigioso come ha trasformato il Verona, che gioca fresco e agile in aprile. Disse: «Datemi tre Davids, sfido il mondo e perdo poco». Ci riesce anche con Colucci.

[illegible]

VAN DER SAR 5 Il palo lo salva dopo una parata goffa e di indicibile lentezza. Poi Cammarata lo trafigge, a distanza ravvicinata, colpevolmente.
FERRARA 4 Molti errori, è fermo come non gli era successo quest'anno (dal 13' st **Tacchinardi 5,5**: [illegible] ha bacchette magiche).
TUDOR 5 Comincia bene, è coinvolto nella crisi generale.
[illegible] [illegible] Sbaglia un solo intervento, però decisivo lasciando lo spazio a Cammarata per il primo gol.
ZAMBROTTA 5 Dimas, il portoghese, è unico e purtroppo non l'hanno clonato. Contro Falsini pena più che in Nazionale ed è più stanco. Tuttavia sfiora il gol, al 20', con un gran tiro (dal 1' st **Birindelli 5**: entra in una barca che fa acqua).
CONTE 5 Non è da lui quel retropassaggio che quasi apre la strada a Cammarata sullo 0-0: è il segnale d'un pomeriggio difficile a centrocampo, per quanto sia tra gli ultimi ad arrendersi.
DAVIDS 6 Innanzitutto scusi noi, connazionali dei dementi che ululano ad ogni suo tocco perché è nero. Gioca malissimo, con molta imprecisione finché la dignità non gli impone la riscossa personale: e già 2-0, tutto è inutile ma l'olandese prova a fare da solo quanto dovrebbero produrre schemi inesistenti.
[illegible]TTO 5,5 Tra i meno colpevoli, paga colpe collettive.
ZIDANE 4,5 Passeggia come un filosofo greco. Sfasato se [illegible] a sprazzi, comunque più eleganti che di sostanza.
INZAGHI 4,5 Un guardalinee lo prende di mira, non è vero che è sempre in fuorigioco. A parte questo, è l'Inzaghi degli ultimi tempi, senza spunto, senza fortuna, senza gol.
DEL PIERO 4 Tranne un dribbling iniziale, vanificato da un cross malriuscito, è sempre fuori partita (dal 13' st **[illegible] 5,5**: ci vorrebbe il colosso di Rodi non il più modesto Darkolone per raddrizzare la Juve).
[illegible] [illegible] Col senno di poi avrebbe dovuto tener fuori Del Piero, che aveva visto stanco. Ma cosa sarebbe cambiato? Studi come iniettare nuova benzina a effetto rapido e a vincere senza [illegible] più la forza.
L'arbitro **BRASCHI [illegible]** Il guardalinee Mitro gli piazza qualche trappola. Comunque comprende il match. [m. ans.]

LA [illegible] DELLA DOMENICA



Il Verona, com'è logico dopo l'impresa del Bentegodi, fa blocco nella Nazionale della settimana stilata in base ai voti dei nostri inviati. In squadra entrano i difensori Laursen e Falsini, il centrocampista Colucci e, ovviamente, l'attaccante Cammarata che - da ex che si rispetti - dopo aver steso il Toro fa lo stesso anche contro la Juve, squadra nelle cui file era cresciuto a livello giovanile. Ma vanno citate anche le prove di Brocchi e Marasco, di Salvetti e del «vecchio» Apolloni. Completano la difesa il portiere Turci (per quantità di parate più che per qualità preferito a Bucci) e il libero interista Blanc. A centrocampo con il laziale Simeone e il granata Galante (importanti i loro gol sblocca-risultati) merita un posto Tarozzi, al primo centro assoluto in serie A. In avanti spazio a Signori e Ferrante: le loro reti permettono al Bologna di sentirsi quasi salvo e al Toro di sperare ancora.

Davids e i cori razzisti «Mancanza di cultura»

VERONA

Di gente squallida sono pieni gli stadi e Verona, in una classifica ideale, sarebbe in lotta per lo scudetto dell'intolleranza e del razzismo. Qui ci sono frotte di curvaioli imbecilli che dedica[illegible] a Prandelli striscioni d'eter[illegible] amore, però non lo ascoltano quando dice che si vergogna di [illegible] atteggiamento indecente, quei «buuh» di scherno che accompagnano ogni tocco dei giocatori di colore, per non dire cosa succede quando [illegible] a terra, colpiti duro.

Ieri si è ripetuto il copione della partita con l'Udinese, quando il bersaglio fu Gargo: i razzisti hanno preso di mira (finchè c'è [illegible] partita) Edgar Davids anche [illegible] non c'è [illegible] [illegible] loro che avrebbe il coraggio [illegible] mostrargli la propria disapprovazione standogli a tu per tu, fissandolo negli occhi. Anche a fine partita, mentre l'olandese fendeva [illegible] folla per entrare nel pullman della Juve, rimanevano tutti belli in gruppo quelli che gli lanciavano addosso insulti e bottiglie piene d'acqua.

Davids era avvilito, per quanto può esserlo uno tosto come lui. «E' una vergogna per tutto il genere umano - ha commentato - è un fatto di buona educazione e di cultura, si vede [illegible] qui regna l'ignoranza». E Oliseh, sporgendosi tra i sedili ha aggiunto, arrabbiatissimo: «Certo, l'ignoranza. [illegible] quando voi venite in Africa, non trovate nessuno che urli buuh ai bianchi». C'è da [illegible] e basta. Oppure, visto che questa gente è difficile da isolare e il provvedimento del governo sugli stri[illegible] violenti e razzisti [illegible] è rivelato efficace, lo si potrebbe estendere ai cori e agli insulti, quando sono di massa. Sebbene ci sia il rischio che a Verona con una tale decisione, il campionato non si giochi più. [m.ans.]



Edgar Davids e Darko Kovacevic si avviano mesti verso gli spogliatoi

L'allenatore bianconero, deluso dalla squadra, è convinto che sia stato solo un episodio

Ancelotti: non crolleremo sul traguardo

Giraudo critico con la Nazionale che prosciuga energie

Giancarlo Laurenzi

inviato a [illegible]

Ancelotti non si toglie la giacca grigia in tinta con l'umore, nonostante faccia ancora più caldo di prima, di un pomeriggio che più rovente non poteva diventare. Cravatta leggermente snodata: è il suo modo di restare nei panni e di non stracciarsi le vesti per una sconfitta totale: gioco, corsa, schemi, singoli. Lazio di nuovo sul collo, Olimpico impazzito, la Juve squagliata, il nulla fatto a squadra a due passi dall'Arena. «Proprio per questo non può [illegible]re che un episodio, la classica giornata storta. Tranne Davids non salvo [illegible]. Del Piero? Ha fatto quello che poteva, male come i compagni. Mi hanno deluso tanto».

Dentro l'anima, Ancelotti ha una prima consapevolezza, subito la seconda rimonta di Eriksson e la sua banda a scudetto quasi vinto da prima un mese fa, da -9 a -3 in due giornate e con due sconfitte consecutive, Milan e Lazio) aprirebbe crepe devastanti con conseguenze inimmaginabili. E' solo a quel punto, quando capisce che la sindrome di Dorando Pietri aleggia come un giovane falchetto, che il tecnico bianconero annuncia la seconda, [illegible] consapevolezza. Confortato solo da nozioni di aritmetica elementare: «Abbiamo due punti di vantaggio, il campionato lo decidiamo noi. I risultati della Lazio non ci interessano, l'avevo detto che sarebbe stato un duello fino in fondo tra noi e loro. Non guardate la partita di oggi: siamo carichi, questa sconfitta non lascerà conseguenze. Ovvio: a +5 eravamo tutti più tranquilli. Siamo stati protagonisti assoluti della stagione, non possiamo deludere proprio sul più bello, a un metro dal traguardo. Non facciamo di tutta l'erba un fascio, questa squadra ha sempre reagito davanti alle difficoltà. Vedrete: sarà così anche stavolta».

Vista così, sul campo, la Juve non ha liane cui aggrapparsi, la disfatta galleggia lì, un palmo sotto le sabbie mobili. Ancelotti cerca corde nella giungla, senza convinzione. «Per quaranta minuti è stata una sfida equilibrata. Eppoi, a pensarci bene, abbiamo passato una settimana particolare per via della Nazionale. Ci siamo allenati insieme solo per 3 giorni, il caldo è stato una mannaia. Il Verona ha fatto il resto, disputando una partita splendida, ha meritato». Ancelotti si irrita solo quando sente parlare di clausure per prepararsi meglio al Parma. Escluso nella maniera più assoluta il [illegible] anticipato. «E' vero, domenica ci giochiamo il campionato. Ma non c'è bisogno di adunate e di ritiri. Non ora, non adesso».

La storia della Nazionale in Calabria non va giù alla triade bianconera: contro il Portogallo 3 juventini su 5 impegnati per tutti i 90 minuti (Iuliano, Inzaghi, Zambrotta), Conte e Pessotto sostituiti a ripresa inoltrata. Bettega sorride ironico - maledice l'azzurro di metà settimana. Giraudo - mentre il dottor Agricola conferma che nessun test atletico è stato eseguito di recente per conoscere le reali condizioni di forma dei giocatori - Giraudo aggiunge altro, seduto sul pullman a mangiare una banana ricca di potassio: «I test li abbiamo fatti a Reggio, anziché a Torino. O no?». Sbuca Moggi, che si è messo in faccia una maschera di cera col sorriso dipinto e stirato che si sta sciogliendo sotto i raggi: «Tra il caldo e le nazionali è stata una congiura, il Verona ha meritato, l'arbitro è stato perfetto, nessuna lamentela sui fuorigioco fischiati a Inzaghi. Noi vogliamo bene al campionato, abbiamo deciso di tenerlo in vita fino all'ultimo. Ora basta, però: battiamo il Parma e la facciamo finita». Ecco l'avvocato Chiusano, che suda freddo: «Speriamo solo sia stata una giornata storta. La verità è che la squadra è in trincea da luglio. Ora dobbiamo fare come le brave famiglie: abbiamo un piccolo gruzzolo da parte, dobbiamo amministrarlo bene, con lucidità».



Festa veronese al termine della partita: un grappolo di giocatori attorno a Cammarata, autore della doppietta decisiva

ZAMBROTTA POLEMICO: MENTALITA' SBAGLIATA

VERONA

In campo ha passato tanto tempo per terra e lontano dalla palla che alla fine si è disgustato. Dopo la doccia, Inzaghi allarga le braccia e chiude la bocca. «Cosa volete che aggiunga? Avete visto, no?». I [illegible] dei giocatori arrivano sotto le suole, potere della rincorsa altrui. Un po' come il morale: a pezzi. Il più severo è Zambrotta: «Certe figure si fanno quando è sbagliata la mentalità con cui si affrontano le partite. L'abbiamo presa male, questa è la verità, pensando che il campionato fosse già finito. Ci rimangono due punti di vantaggio, cerchiamo di fare il possibile. Il caldo è stato terribile, tra mercoledì sera (con la nazionale a Reggio, ndr) e oggi c'è stata una differenza abissale. E le gambe se ne sono accorte. Eccome».

Uno di quelli che escono peggio dalla domenica infernale è Ferrara. Sostituito da Ancelotti dopo il secondo gol di Cammarata. Prova infelice: «Questo scudetto è un enigma: lo vinciamo, lo molliamo, lo riprendiamo, lo riperdiamo. Sconfitta meritata, comunque. Abbiamo sofferto più in attacco che in difesa. Se siamo a pezzi? Lo vedremo domenica contro il Parma». Un altro di quelli sostituiti mentre la barca stava affondando è Del Piero. Ieri Pinturicchio non l'ha mai vista. Però resta fiducioso. «Abbiamo ancora in mano il nostro destino, possiamo gestirlo. Tutto passa dalla vittoria contro il Parma. Nessun appiglio per questa batosta, il Verona ci ha messo ko: ha corso di più e meglio». Il parere di Iuliano riflette quello di altri compagni, specie di reparto: evidente la flessione atletica, l'unica speranza è aggrapparsi ad attributi ed esperienza: «Non dobbiamo avere paura della Lazio, ma di noi stessi. Siamo stanchi, inutile negarlo, ma l'obiettivo è a portata di mano. Non drammatizzerei e farei tesoro di quanto accaduto e dei suoi riflessi negativi. Il caldo? C'era pure per gli altri». [g.l.]

[illegible] RIVISTE

Due guardalinee contro i fratelli Inzaghi
Borriello risparmia il rosso a Cannavaro

Gigi Garanzini

IL più giovane degli Inzaghi ricomincia a sperare, l'altro [illegible] a temere. Ma l'uno e l'altro, al di là dei risultati, hanno qualche buona ragione di recriminare per il trattamento riservato loro dai guardalinee. A Verona, Filippo finisce spesso oltre la linea dei difensori veronesi: ma in un paio di circostanze scatta in posizione regolare e a fermarlo è la bandierina intempestiva dell'assistente, Mitro, che scatena le ire, oltre che del centravanti, anche di Ancelotti. Ed è strano che nessuno protesti sul secondo gol veronese, visto che la posizione di Cammarata sull'assist di Melis è discutibile.

All'Olimpico a Simone va anche peggio: nel senso che al [illegible] sventolio discutibile calcia lontano il pallone e si merita l'ammonizione che lo costringerà a saltare la tappa decisiva di Bologna. Sbagliano i guardalinee, dunque, non gli arbitri. Braschi a Verona giudica involontario un braccio di Falsini centrato da Iuliano da un metro: e poi perdona a Diana una trattenuta, lieve, sullo stesso Iuliano lanciato in tuffo a raccogliere una punizione di Del Piero. Racalbuto a Roma coglie un fallo in attacco di Mancini tutt'altro che facile da rilevare.

L'errore della domenica è di Borriello. Lanciato verso la porta da un errato retropassaggio, Muzzi anticipa con la punta del piede il recupero in spaccata di Cannavaro che lo abbatte. Sarebbe punizione dal limite e, soprattutto, espulsione per fallo da ultimo uomo. Ma Borriello non fischia nemmeno il fallo. E a rimetterci sono l'Udinese, che si vede negata una sacrosanta superiorità numerica, e la Juventus che domenica non avrebbe trovato sulla sua strada Cannavaro.

Non sbaglia Preschern a San Siro, il fallo da ultimo uomo di Zitolo su Shevchenko è inevitabilmente da cartellino rosso. Forse lo era anche quello di Paramatti in occasione del rigore concesso al Cagliari: ma il giovane Gabriele non infierisce e opta per il giallo. E per la serie «evviva l'uniformità», De Santis che dovrebbe espellere Bonomi per il rigore da ultimo uomo su Pirlo, non estrae nemmeno il cartellino giallo.

Molte proteste a Bari e a Perugia, da una parte e dall'altra, e non tutte infondate. Non c'è fallo di mano di Aldair sul cross di Cassano, in compenso è sospetto un contatto tra Rinaldi e Cassano che Tombolini risolve optando per la simulazione dell'attaccante. Ancor più sospetta una spinta a Montella in fase di stacco, e durissima l'uscita a piedi giunti del portiere Mancini su Di Francesco.

A Perugia invece sembra del tutto involontario il mani di Blanc nel finale del primo tempo, a dispetto della sceneggiata di Mazzone che fa il paio con quelle, tradizionali, di Capello e Fascetti. Irregolare, semmai, è il gol del Perugia per fuorigioco di partenza di Amoruso, e netta la trattenuta di Campolo su Baggio liberato da Zamorano in pieno recupero.

Cammarata, cucciolo dell'Avvocato

Da bianconero aveva un tifoso particolare

inviato a VERONA

Il cucciolo piaceva tanto all'Avvocato. Dribbling e gol, tecnica e cuore, sguardo birichino, mai neutro. La specialità era la mossa del pavone: ruota su se stesso e il difensore giù per terra, come nel girotondo del papa. Da leccarsi i baffi il vino dell'annata '93: un titolo italiano Primavera piegando il Torino con due autografi sulle reti decisive, il Viareggio accanto a Del Piero, che matò la Fiorentina in finale. Tutto nella stessa stagione e nella squadra in cui, oltre a Pinturicchio nel ruolo di punta d'appoggio, c'erano pure Binotto, Dal Canto, Manfredini e Baldan. Nessun fenomeno, buoni partner.

Tirando le somme con l'almanacco: sei anni bianconeri, dagli allievi nazionali alla trafila delle giovanili fino alla cima. Da ieri Fabrizio Cammarata da Caltanissetta è ufficialmente un ex bianconero, a quasi 25 anni (li compirà il 30 agosto): due frustate sulla schiena del nemico con un gatto a nove code, dolorosissime, senza rispetto per la culla dove il calciatore bebè ha sviluppato istinto e fiuto. Non si fa: pure Ciccarelli, maestro di allora e tecnico di quella superprimavera, lo rimprovera da Crotone dove sta festeggiando la promozione in serie B: «Ci sentiamo spesso, appena lo vedo gli tiro le orecchie».

La verità è che l'Avvocato - in mille faccende affaccendato - lo perse di vista e una volta lontano dalla Juve e dal cuore, Cammarata si confuse in un ginepraio. Tante maglie, troppi colori. Stinse. Ricapitolando: vola a Verona - una prima volta, anno di grazia '94, serie B - poi in prestito al Toro, quindi a Pescara, infine a Verona, lo scorso anno, diretto da Prandelli, altro ex juventino irriverente e ingrato. Stagione da ricordare, l'ultima, con la promozione in serie A, sboccia anche il primato di gol (15). La Juve lo cede a titolo definitivo. Amaro soprattutto l'anno in granata (96-97): campionato di B anonimo chiuso al nono posto, 3 reti appena all'attivo, insulti costanti dai tifosi per l'origine imperdonabile e per l'amicizia profonda con Del Piero, con cui spesso si lascia sorprendere fuori dal campo, suscitando le ire degli ultrà più accaniti.

Cammarata non dimentica e giura vendetta: quando il Verona infierisce sul Torino (0-3, Delle Alpi, fine marzo), il bomberino colpisce due volte, le sue budella si attorcigliano rissose e felici. E il pensiero, allora come ieri, corre alla casa madre. «Sono stati anni affascinanti, bellissimi. E' grazie a loro che sono diventato un giocatore vero. Non se la prendano, ma i 2 gol di oggi mi hanno dato una soddisfazione superiore a qualunque altra avuta in passato». Del Piero è stato coerente: lo ha abbracciato prima della partita e dopo, a disfatta perpetrata. «E' vero, mi ha fatto i complimenti. Siamo rimasti molto amici, anche se ci vediamo meno spesso. Da giovani, alla Juve, abbiamo fatto show a raffica. Divertimento assicurato: ci capivamo al volo, con uno sguardo. Lui è diventato un fenomeno, io sto cercando di venirne fuori».



Fabrizio Cammarata saluta i tifosi dopo la splendida prestazione contro la Juve

[illegible] L'EROE

VERONA

Prandelli non ha guardato in faccia nessuno, come in campo. E si è lasciato andare a una confessione sincera: «Ora lo posso dire: salvarsi con questa squadra due giornate prima della fine è un miracolo assoluto. Equivale allo scudetto della Juve». Scudetto che, per la verità, è tornato in discussione proprio per colpa sua, juventino nel sangue. «Fanno fatica quando alzi il ritmo, ma non credo si facciano rimontare tutto il vantaggio».

A[illegible] sul [illegible] Verona dei miracoli: «E' stata una vittoria meritata. Sei mesi fa questo gruppo ha accettato le regole imposte da me anche quando i risultati non arrivavano e sembrava tutto perduto. La nostra era una classifica triste, non è stato facile riprendersi». Il tecnico individua il momento della svolta. «Dopo il 2-2 in casa con la Fiorentina abbiamo capito che potevamo salvarci». Ora Prandelli ha una lista di offerte lunga come un tappeto: difficile che resti a Verona. [g. l.]

Il Verona si è salvato con 2 giornate di anticipo anche grazie alle sue gemme. «In questo momento siamo una delle squadre più in forma del campionato. Ora abbiamo il diritto di sognare qualcosa di più grande, di importante. Di enorme». Cammarata pensa all'Europa, allo sportello dell'Intertoto, un miraggio e una pazzia fino a un paio di mesi fa. «Niente è proibito, possiamo riuscirci, sarebbe fantastico». Si arriccia i boccoli e ripensa all'Avvocato e magari a Veltroni: un altro tifoso doc che lo adorava e che ha maledetto il giorno in cui è volato altrove. [g.lau.]



Filippo Inzaghi nel vivo della difesa veronese alla ricerca del gol: per il centravanti juventino un'altra domenica sfortunata

I NUMERI DELLA SERIE A

Seedorf ha segnato il 300° gol straniero del torneo
Decimo rigore contro il Toro, scomodo primato



Beppe Signori ha festeggiato il gol numero 148 in serie A

Massimo Fiandrino

1 Baronio è il primo espulso della Reggina nel girone di ritorno. Soltanto Bari, Fiorentina e Venezia non ne hanno avuti dalla 18ª giornata in poi.

3 le sconfitte in trasferta della Juventus e tutte con il risultato di 2-0: con il Lecce alla quarta giornata, con il Milan alla 27ª e infine quella di ieri. Bianconeri sconfitti anche dalla Lazio, ma in casa e per 1-0, al [illegible]° turno. I bianconeri non pareggiano da 12 giornate nelle quali ha collezionato 9 successi e 3 sconfitte.

3 le vittorie dell'Inter a Perugia. L'ultima risale al [illegible] gennaio 1981, 2-0 con doppietta di Oriali. Tre anche le reti segnate in questo campionato da Seedorf il cui gol è il 300° realizzato in campionato da uno straniero.

4 le reti segnate quest'anno da Cammarata alle squadre torinesi (al Torino aveva «riservato» una doppietta alla 27ª giornata). Complessivamente l'attaccante veronese ha segnato 7 gol.

4 le partite vinte dal Torino sulla Reggina in serie A e B.

5 le vittorie casalinghe del Milan sul Piacenza in 6 partite. Nel 96-97, invece, il confronto a San Siro si chiuse sullo 0-0. Da notare che gli emiliani al «Meazza» non hanno mai violato la porta rossonera.

5 le sconfitte consecutive della squadra di Bernazzani in trasferta.

7 le vittorie di Lippi contro Mazzone in 15 confronti.

7 le vittorie del Torino nel campionato in corso. Cinque sono state conquistate al «Delle Alpi».

9 le volte in cui il Verona, a casa sua, ha superato la Juventus. L'ultima risale al 12 febbraio 1989 con un 2-0 firmato da Pacione.

10 i rigori fischiati quest'anno contro il Torino, squadra primatista in questa... dolorosa classifica.

[illegible] i gol segnati da Ferrante delle 32 complessivamente realizzate dal Torino. Da notare che con i suoi gol l'attaccante granata ha permesso alla sua squadra di conquistare 22 dei 33 punti che vanta in classifica.

50 le partite disputate in questa stagione dalla Juventus. Il bilancio: 31 vittorie, 12 pareggi e 7 sconfitte.

148 i gol realizzati in serie A da Beppe Signori, che ieri ha trafitto il Cagliari per la decima volta: la vittima preferita dell'attaccante lombardo rimane, però, la Sampdoria alla quale ne ha rifilati undici. Sono 148 anche le reti firmate da Batistuta (ieri ha segnato il 3° al Lecce).

350 le vittorie di Trapattoni da allenatore in serie A su 687 gare 213 delle quali alla guida della Juventus, 87 con l'Inter, 27 con la Fiorentina, 16 con il Milan e 7 con il Cagliari. Il bilancio è completato da 210 pareggi e 127 sconfitte.

I gol di Cammarata ai bianconeri, travolti a Verona, infiammano i 50 mila dell'Olimpico

La Lazio vince due volte e torna a sognare

Piega di misura il Venezia con la complicità di Maniero

Guglielmo Buccheri

Ponte Milvio, due passi dallo stadio, [illegible] 13,37. Da una 600 spunta una bandiera giallo-blù: qualche applauso. Olimpico, [illegible] 15,49, una, dieci, cento bandiere del Verona invadono la curva. Ha segnato Cammarata: il boato [illegible] scioglie Eriksson. «Che aves[illegible] davvero ragione lo svedese a crederci fino in fondo?» è il brusio in tribuna.

La Lazio [illegible] chiude nello spogliatoio sul doppio vantaggio; i tifosi sognano un finale diverso, un colpo d'ala del destino che restituisca quel sorriso negato soltanto 12 mesi fa.

C'è ancora un secondo tempo da giocare, ma la partita è sul tabellone luminoso e nelle orecchie di chi è attaccato alla radio. Cammarata gol: inizia la festa. La panchina salta insieme agli oltre 50 mila dell'Olimpico. Ballotta, Lombardo, Gottardi [illegible] Couto possono esultare; i protagonisti di questa Lazio-Venezia no. Le gambe si fermano, la testa gira, i pensieri sono al Bentegodi e Pedone infila Marcheggiani. Vantaggio dimezzato.

Il Venezia ci prova, la difesa dei padroni di casa sembra offrire il fianco. Conceiçao, Inzaghi e Nesta si vedono sventolare il cartellino giallo sotto il naso; sugli spalti si rivivono le stesse sensazioni del 23 maggio scorso, quando, all'ultima zampata, il Milan vinse a Perugia vanificando il sussulto laziale sul Parma. La paura che Zidane o Filippo Inzaghi rovinino tutto, che la doppietta di Cammarata sia stata tutta un equivoco, è più forte della voglia di accompagnare il trotterellare della Lazio in campo.

Eriksson si affida al saggio Sensini: fuori Mancini. In campo torna l'equilibrio; sulle tribune resta alta la tensione fino a quando Maniero, sbagliando porta, si ricorda di essere [illegible] rapinatore da area di rigore e consegna, alle spalle di Benussi, la terza rete per la Lazio. Mancano 6 minuti al termine di una gara finita, nella testa [illegible]ei laziali, al secondo hurrà strappato da Cammarata. Ganz fa appena in tempo a iscrivere il suo nome nel tabellino dei realizzatori che Racalbuto dice «basta».

E' stato un pomeriggio strano, quello dell'Olimpico. Strano, perché prima i tifosi [illegible] rendono protagonisti di un gesto da ricordare, poi cadono nel solito tranello degli ululati contro i giocatori di colore. «Il dono di Dio: I bambini. Il dono dell'uomo: il telefono azzurro. Difendiamoli», è lo striscione da consacrare alla giornata che vede Roma, insieme a Milano [illegible] Verona, sede prescelta per sostenere l'ente che aiuta [illegible] difende i bambini.

Nesta e Pavan guidano l'ingresso in campo tenendo per [illegible] i piccoli pulcini della Lazio. Sparito lo striscione, [illegible] puntuali i fischi per N'Gotty e quando Bilica si avvicina ai distinti per raccogliere un pallone, apriti cielo. Strano, perché vissuto tra gioia, soddisfazione e la gran paura che tutto finisse in vana gloria. Stravagante perché adesso non è più il solo Svennis a credere nel miracolo, ma una città o meglio [illegible] terzo della capitale che ha il cuore biancoceleste anche se, come afferma Montesano, «forse [illegible] Moggi i miracoli non piacciono».

Simeone, autore della rete del vantaggio, Simone Inzaghi, al 19° bersaglio stagionale, Veron, gran direttore d'orchestra e anche Mancini che, per citare Vialli, «trova più aristocratico un assist di [illegible] sigillo personale su tutti». Su tutti anche il Venezia, che scende nella serie cadetta con l'onore delle armi. Adesso, il via a due settimane di passione [illegible] l'incubo, per Dino Zoff, dello spareggio nell'aria.



Prima rete dell'incontro, segnata di testa dall'argentino Simeone, già decisivo a Torino contro la Juventus

LAZIO 4-4-2	3	VENEZIA 3-4-1-2	2
MARCHEGIANI	5	BENUSSI	5,5
NEGRO	6,5	N'GOTTY	6
NESTA	7	PAVAN	6
MIHAJLOVIC	6	(38' s.t.: Brioschi)	s.v.
PANCARO	6	BILICA	6
CONCEICAO	6	PEDONE	6,5
(39' s.t. Lombardo)	s.v.	BERG	6
SIMEONE	7	MALDONADO	6
VERON	7,5	IBERTSBERGER	5,5
NEDVED	6,5	(45' p.t. Nanami)	[illegible]
INZAGHI S.	6,5	[illegible]	[illegible]
(26' s.t.: Salas)	5,5	[illegible]	6
MANCINI R.	6,5	(33' s.t.: Ganz)	6
		MANIERO	5,5
All. ERIKSSON	7	All. ODDO	5,5

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: p.t. [illegible] Simeone; 47' Inzaghi S.; s.t. 14' Pedone, 39' Maniero (aut.); 48' Ganz.

Ammoniti: Ganz, Nanami, Nesta, Inzaghi S. [illegible]

Spettatori: Paganti 3.990, incasso 187.825.000. Abbonati 36.757, quota abbonati 1.150.795.000

E ora si [illegible]

Ma Eriksson sorride: «Di mente stiamo meglio noi della Juventus»

ROMA

«Firmerei per lo spareggio» dice Eriksson alla faccia di chi sapeva già tutto; [illegible] Zoff, i dolori allo stomaco soltanto all'ipotesi di vedere biancolesti [illegible] bianconeri affilare le armi, a poche ore dalla spedizione azzurra agli Europei. Il calendario, campionato concluso, potrebbe affollarsi perché in programma, il 18 maggio, c'è già la finale di ritorno di Coppa Italia e il 22 il raduno dell'Italia a Coverciano.

«Il destino - continua Eriks[illegible] - [illegible] saldo nelle mani della Juventus, ma dal punto di vista mentale siamo messi meglio noi. Domenica, con la Lazio a Bologna e la Juventus in casa contro il Parma, sarà la tappa fondamentale».

Cragnotti, dalla sua tenuta di Montepulciano, sogna ad occhi aperti. «Ci aspettano due settimane di autentica passione: non ho mai smesso di credere [illegible] Eriksson e nel gruppo», afferma il finanziere, mentre il figlio strizza l'occhiolino a Vieri. «Tanti sono i nomi - spiega Cragnotti junior - di grandi attaccanti da acquistare. Io non tralascerei quello di Vieri». Nesta punta sul Parma. «Gli emiliani - sorride il capitano - [illegible] Torino dovranno cercarsi i pun[illegible] validi per la prossima Champions League».

E [illegible] Venezia? «Retrocediamo con la massima dignità» è il coro del tecnico Oddo e di Filippo Maniero. [g. bu.]

LE PAGELLE

Veron, splendida regia Mancini assist al bacio

LAZIO

[illegible] Sugli acuti di Pedone e Ganz, non può che guardare il pall[illegible] finire in rete.

NEGRO 6,5. Ha [illegible] grande merito di salvare sulla linea il tiro di Valtolina, che poteva riaprire la gara a inizio ripresa.

NESTA 7. Giocargli accanto diventa un'impresa piccola.

MIHAJLOVIC 6. Nervoso e poco preciso. E' arrivato il momento di lasciar calciare qualche punizione in più a Veron.

[illegible] **6.** Un passo indietro rispetto a Piacenza.

CONCEIÇAO 6. Senza gloria e senza infamia la sua prestazione (dal 39' st [illegible]**bardo s.v.**).

SIMEONE 7. Sblocca il risultato in questo finale di stagione, potrebbe stare alla Lazio come Ganz al Milan scudettato dell'[illegible]no scorso: i suoi sono gol che fanno male.

[illegible]. Sull'aereo di ritorno dal Sudamerica soltanto 48 ore prima, ha la bacchetta del gi[illegible] in mano. Da applausi [illegible] paio d'interventi anche in fase difensiva.

NEDVED 6,5. [illegible] miglior allenamento, per il ceco, è la partita. Lo Stakonov della Lazio non smette mai di correre.

S. [illegible] **6,5.** Un passo avanti per vincere il ballottaggio con Montella o Del Vecchio per una maglia azzurra. (dal 26' st **Salas 5,5.** Vuole strafare e sbaglia due occasioni facili).

MANCINI 6,5. Era dal 22 gennaio che non trovava più posto tra gli 11. L'invito a Inzaghi gli vale la prestazione. Forse un'altra stagione part-time poteva regalarsela (dal 18' st **Sensini** [illegible]. La testa è a Verona; Eriksson lo manda in campo e per incanto torna l'equilibrio).

[illegible]**SON 7.** Perché ci ha sempre creduto.

[illegible]

BENUSSI 6. Si riscatta nel finale su Salas dopo aver propiziato, con una uscita a vuoto, la rete di Inzaghi.

N'GOTTY 6. Svolge il compitino con precisione.

[illegible] **6.** La resao dopo un brutto colpo al ginocchio (dal 38' st **Brioschi s.v.**).

BILICA 6. Si fa innervosire da Mancini.

PEDONE 6,5. Riapre la partita con un preciso tiro al volo ed è tra gli ultimi ad arrendersi.

BERG 6. Cerca di dare ordine ed equilibrio: un po' troppo macchinoso nel far ripartire l'azione.

[illegible] **6.** [illegible]ttimo il suggerimento per la prima rete del Venezia.

IBERTSBERGER 5,5. Si fa male su intervento di Mancini. Fino ad allora molta confusione (dal 45' pt [illegible] [illegible] [illegible]ella città di Nakata [illegible] sfigura rispetto alle ultime prestazioni del più famoso connazionale).

GINESTRA 6. Fa movimento ma si perde alla conclusione.

VALTOLINA 6. E' un motorino costante e fa soffrire Pancaro (dal 33' [illegible] [illegible] **6.** La Lazio è una delle s[illegible] vittime preferite; brutto il fallo su Pancaro).

MANIERO 5,5. Che gol, se avesse indovinato porta.

ODDO 5,5. Nella partita dell'ultima spiaggia, poteva osare qualcosa in più.

Arbitro RA[illegible] [illegible]. Un po' esagerati i 3 cartellini in faccia ai laziali in soli 4 minuti.



Navigate in Formula 1.

GENOVA - OLBIA e
FIUMICINO - GOLFO ARANCI

Con Tariffe Speciali:

GENOVA - PORTO TORRES
a partire da L. 61.000.

CIVITAVECCHIA - OLBIA
a partire da L. 40.000.

Informazioni e prenotazioni
tel. 1478 99000

Tutti i giorni ore 9-20 escluso i festivi, al costo di una telefonata urbana

Per telefoni cellulari e dall'estero
tel. 081 3172999

tirrenia
La compagnia Italiana di navigazione
www.tirrenia.it

Il portiere nega il gol a Reggi e subito dopo il bomber trova la vittoria con una magica punizione

Bucci e Ferrante, un minuto di capolavori

Battendo la Reggina, il Toro torna a vedere la salvezza

Bruno Bernardi
TORINO

Una punizione maradoniana di Marco Ferrante ha deciso l'incontro con la Reggina e tiene a galla il Toro, che domenica a Lecce disputerà un [illegible] spareggio-salvezza.

La partita, combattuta, è stata in bilico sino a un quarto d'ora dalla fine, dopo il botta-risposta tra Galante, nel primo tempo, e Kallon (rigore trasformato e ripetuto), nella ripresa. Un minuto prima del gol decisivo di Ferrante, la Reggina, che cercava il punto sicurezza, ha avuto il match-ball da Intertoto con l'argentino Reggi ma Bucci, con un balzo felino, gli ha deviato il pallone. Una parata che può valere la permanenza in serie A. Se Reggi avesse segnato, sarebbero crollate tutte le illusioni. Invece pochi secondi dopo Ferrante ha timbrato la sua 15ª rete, e il 2-1 sui calabresi consente alla squadra di Mondonico di portarsi a -2 dal Bari e a -4 dal Lecce.

Mondonico, con una mossa a sorpresa, aveva tenuto in panchina Pecchia, rispolverando Ivic per aumentare il peso dell'attacco. Il serbo era una sorta di specchietto per le allodole: doveva attirare su di sé l'attenzione dei difensori per aprire spazi agli inserimenti di Galante, centravanti aggiunto, un'arma impropria che è diventata micidiale. Su punizione di Brambilla, la testa di Galante dava un brivido a Taibi. E ancora di testa l'ex interista correggeva un calcio franco di Brambilla per Ivic, che incornava a lato.

Pilotato dal diciannovenne Pinga, applauditissimo dal pubblico granata, il Toro macinava calcio senza trovare sbocchi negli ultimi metri. Ivic girava a vuoto e Ferrante, chiuso da Giacchetta e Stovini, non riceveva palloni giocabili. Ci voleva un'azione di sfondamento di Galante per sbloccare il risultato, al 34'. Un traversone di Ficcadenti trovava Ivic in buona posizione sotto porta; il suo tentativo di tiro davanti a Taibi era destinato a fallire [illegible] Galante interveniva di forza, strappando il pallone al compagno e scaraventandolo di destro, da tre passi, a bersaglio. Esplodeva la gioia di Galante e della Maratona: un gol pesante.

La Reggina però non ci stava e Pirlo si presentava in zona-gol al 35' ad anticiparlo un attimo prima della conclusione era Pinga, trasformatosi in terzino. Dal-



A fine gara, un tifoso sembra voler unire in un solo abbraccio Luca Bucci e Marco Ferrante, indiscussi protagonisti del [illegible] finale [illegible] partita con la Reggina

Mondonico azzecca la mossa tattica vincente con Galante libero di avanzare per fare il centravanti aggiunto: è stato proprio l'ex interista a sbloccare il risultato. Di Kallon il momentaneo pareggio, su rigore ripetuto

la tribuna, la *torcida*, tutta per Pinga, percuoteva i tamburi a ritmo di samba per incitare il talentino di Fortaleza.

Uno stiramento alla coscia sinistra metteva fuori combattimento Ficcadenti al 13' della ripresa. Brandoni prendeva il suo posto come libero. Il Toro si procurava altre due opportunità per mettere al sicuro il successo, ma Tricarico non sfruttava un cross di Brambilla e Ferrante, su traversone di Sommese, si esibiva in una rovesciata a vuoto. Al 27' Mondonico sostituiva Ivic con Pecchia, accolto da una salva di fischi: il cambio non era ininfluente sul pareggio della Reggina che nasceva da un fallo da rigore commesso da Bonomi su Reggi. Kallon segnava dal dischetto ma l'arbitro faceva ripetere perché l'attaccante si era fermato un attimo prima del tiro. E Kallon concedeva il bis.

Un momento drammatico per il Toro, con un piede e mezzo in B. E sarebbero diventati due se Bucci non avesse deviato la botta ravvicinata di Reggi, con il pallone che, carico d'effetto, si fermava ad un metro dalla porta. Un segno del destino. Su capovolgimento di fronte, Ferrante veniva fermato fallosamente da Oshadogan e si conquistava una punizione dal limite. Sembrava volerla battere Pinga, ma era Ferrante a prendere la mira e, con il piede reso quasi insensibile dall'iniezione antidolorifica, colpiva di interno-collo, accarezzando il pallone che aggirava la barriera, toccava il palo e carambolava in rete.

L'espulsione di Baronio (40'), una spettacolare sforbiciata di Ferrante sui pugni di Taibi, gli ultimi fuochi. E l'abbraccio tra Ferrante e Bucci, i due protagonisti del successo insieme con Galante e Pinga, suggellava un pomeriggio di gioia. Era scritto che il Toro si giocasse tutto, domenica, allo stadio leccese di Via del Mare.

TORINO 3-5-2	2	REGGINA 4-4-2	1
Bucci	7	Taibi	6
Bonomi	5	Cirillo	5,5
Ficcadenti	6,5	(27' s.t. Possanzini)	5,5
(12' s.t. Brandoni)	5,5	Oshadogan	6
Maltagliati	6	Stovini	6
Sommese	5,5	Giacchetta	5,5
(31' s.t. Calaiò)	6	Cozza	6
Brambilla	6	(17' s.t. Baronio)	4,5
Galante	7	Pralija	5,5
Tricarico	5,5	(17' s.t. Vicari)	5,5
Pinga	7	Pirlo	6
Ferrante	7	Bernini	5,5
Ivic	5	Reggi	5
(27' s.t. Pecchia)	6	Kallon	6
All. Mondonico	6,5	All. Colomba	6

Arbitro: De Santis 6

Reti: p.t. 34' Galante; s.t. 30' Kallon (rig.), 36' Ferrante

Ammoniti: Oshadogan, [illegible], [illegible], [illegible], Pirlo

Espulsi: 40' s.t. Baronio

Spettatori: Paganti [illegible] [illegible] 244.480.000, abbonati 13.233 quota [illegible] 350.574.700

LE PAGELLE

Galante blocca Pirlo e sblocca il risultato

TORINO

[illegible] 7. Una sola parata, quella a tu per tu con Reggi che vale tre punti e, forse, la salvezza.

[illegible] 5. Il fallo da rigore su Reggi [illegible]chia la prestazione del «Pelato» che, sul piano dell'impegno, non è secondo a nessuno.

FICCADENTI [illegible] Dal suo piede parte il traversone che propizia il gol [illegible] Galante, [illegible] [illegible] è l'unica [illegible] positiva del libero che in avvio di ripresa si blocca per uno stiramento alla [illegible] destra. (12' st **Brandoni 5,5.** Fatica a entrare nella parte di Ficcadenti).

[illegible] 6. Marca bene Kallon che si vede soltanto quando trasforma due volte il calcio di rigore dell'1-1.

SOMMESE 5,5. La tendenza a strafare gli toglie lucidità e precisione in due o tre azioni pericolose. (31' st **Calaiò 6.** [illegible] butta con decisione in mischia).

BRAMBILLA 6. Alterna alcune buone giocate ad altre meno felici ma tiene Cozza alla larga dalla porta di Bucci.

GALANTE 7. Una mina vagante: esplode al momento del gol, il secondo in campionato, che porta in vantaggio il Toro; gol a parte, limita al minimo il raggio d'azione di Pirlo.

[illegible]RICO 5,5. Opposto a Pralija si batte con notevole piglio agonistico ma spreca l'oc[illegible] del possibile 2-0.

PINGA 7. Una realtà. Accompagnato dalla sua *torcida* personale, si batte su ogni palla in modo brillante in fase offensiva e redditizio in difesa con un provvidenziale recupero su Pirlo.

[illegible] 7. Due colpi da campione: la punizione-capolavoro decisivo e la rovesciata volante che s'infrange sui guantoni di Taibi.

[illegible]. Pratica un calcio involuto, e ha una piccola partecipazione nell'azione del gol di Galante. (27' st **[illegible] 6.** Suo il cross che Ferrante per un soffio non traduce in gol).

MONDONICO 6,5. Azzecca la mossa Galante e, dopo l'1-1, tiene la squadra compatta e ben disposta tatticamente per raggiungere il successo.

[illegible]

[illegible] [illegible] Nulla può sul tiro ravvicinato di Galante e sulla prodezza di Ferrante; bravo ad evitare il 3° gol di SuperMarco.

[illegible] 5,5. Tiene a freno Sommese obbligandolo anche a ripiegare. (22' [illegible] **5,5.** L'ex primavera granata ha un solo merito: il lancio a Reggi nell'azione del rigore).

[illegible]N 6. Non ha grossi problemi a contenere i dribbling di Ivic; più impegnativo il suo compito su Calaiò dopo l'uscita del serbo.

[illegible] 6. E' pronto a raddoppiare la marcatura su Ferrante ma è [illegible] il fallo che determina la punizione decisiva.

GIACCHETTA 5,5. Deve ricorrere spesso alle maniere forti per stoppare Ferrante.

COZZA 6. Un paio di tiri velleitari da fuori area e un discreto lavoro di copertura su Brambilla. (17' st **Ba[illegible] 4,5.** [illegible] fa espellere con un fallo inutile).

PRALIJA 5,5. Fatica a contenere le sgroppate di Tricarico. (17' st **[illegible] 5,5.** Raccoglie il «testimone» dal croato e non lo porta felicemente al traguardo).

PIRLO [illegible] Si trova di fronte all'ex compagno Galante: lo co[illegible] bene ma non ne intuisce la pericolosità e si fa anticipare da Pinga al momento di far gol.

BERNINI 5,5. Pinga gli fa girar la testa con le sue finte e il suo movimento ad ampio respiro.

[illegible] [illegible] Propizia il rigore di Bonomi ma ha sulla coscienza la grande occasione del 2-1 fallita davanti a Bucci.

[illegible]N 6. Batte due volte il rigore, dalla stessa parte, imparabilmente.

COLOMBA [illegible] Voleva un punto, [illegible] sfiora tre con l'inserimento di Possanzini, Baronio e Vicari e torna a casa a mani vuote.

[illegible]re [illegible] SANTIS 6. Sbavature senza conseguenze; vede bene il rigore di Bonomi. **[b. b.]**



Fabio Galante, semicoperto dal portiere calabrese Massimo Taibi, segna con un potente diagonale il primo gol granata

[illegible] [illegible] REGGI: BUCCI SUPER, MA LUI HA SBAGLIATO

TORINO. Il presidente della Reggina, Foti, non fa drammi per la sconfitta: «Abbiamo fornito un'altra prestazione dignitosa, la squadra mi è piaciuta, purtroppo ha sprecato con Reggi il colpo del ko. Pazienza, il nostro campionato resta sempre ottimo e domenica, in casa col Verona, speriamo di ottenere la certezza assoluta di quella salvezza che è il nostro scudetto. Mi auguro che il Toro ce la faccia a restare in A».

Foti elogia tutti, e su Colomba, che pochi minuti più tardi Aghemo definirà «un grande allenatore», dice: «Resta con noi, ha un contratto di tre anni, dunque... tutte le voci che vogliono il nostro tecnico oggi su una panchina, domani su un'altra, sono prive di fondamento».

Alla partita decisiva di domenica pensa già Kallon: «Basta un pareggio per la sicurezza di restare in A: contro il Verona, che ha dimostrato con la Juve di non regalare nulla, faremo di sicuro festa: noi, i tifosi, tutta la città e la regione. Sarà una festa indimenticabile: come quella vissuta da Reggio Calabria pochi giorni fa quando l'Italia ha giocato nel nostro stadio battendo il Portogallo».

La sconfitta è indigesta a Taibi: «Bravissimo Ferrante: che tocco di classe sulla punizione che mi ha battuto. Però, in precedenza, Reggi ha avuto la grande occasione. Certo, Bucci è stato strepitoso, ma quei gol non si devono sbagliare». [c. giacc.]

«Sono zoppo, ma non posso fermarmi»

Il cannoniere granata: ci salveremo a ogni costo

Aurelio Benigno
TORINO

I gol della speranza. Quelli di Galante e Ferrante. Grazie a loro il Toro rivede la luce, così il popolo granata si metterà in viaggio per Lecce più sereno e soprattutto più convinto che il miracolo possa realizzarsi proprio là dove, nel maggio '89, la squadra salentina mandò per la seconda volta il Toro in serie B. Undici anni dopo, ecco dunque presentarsi l'occasione della rivincita.

E di rivincita parla anche Marco Ferrante, l'autore della puni[illegible] gioiello-balistico che ha riportato il Toro in vantaggio. Un gol, il suo 15° stagionale e il 9° in carriera alla Reggina, che il bomber granata definisce ovviamente «della speranza». Adesso Ferrante ci crede ancora di più: «Io veramente ci ho sempre creduto, ma ai miei compagni, sotto la doccia, ho detto che non dobbiamo pensare alla rivincita sul Lecce, ma a quello spareggio maledetto perso ai rigori a Reggio Emilia. Ecco, la nostra partita di Lecce dovrà essere preparata [illegible] ed esclusivamente pensando a quel giorno, quando la serie A ci fu negata per colpa di un palo. Quelle sensazioni drammatiche dovranno servire a caricarci per battere il Lecce domenica. A quel punto, all'ultima partita col Piacenza, verranno al Delle Alpi sessantamila persone, non ci sarà posto per tutti, ve lo garantisco io. Ma adesso pensiamo al Lecce, solo al Lecce».

Contro la Reggina come a Bari: stessa punizione, stesso piede, stesso angolo, stesso gol. «Sì, come al San Nicola, non ho preso nemmeno la rincorsa, ho toccato il pallone con l'interno destro, [illegible] traiettoria difficile per Taibi che [illegible] ha [illegible] provato a tuffarsi. Un gran bel gol, peccato che [illegible] possa provarli mai in allenamento perchè quel piede il [illegible] pro gonfio. Gioco grazie a delle infiltrazioni: dovrei riposarmi e smettere [illegible] non posso, non potrei e non voglio. Mancano due partite e anche con un piede infiltrato ho l'obbligo di trascinare i miei compagni alla salvezza: costi quello che costi».

Bellissimo il siparietto che ve[illegible] come protagonisti il presidente Aghemo, appena terminate le interviste in sala stampa, e l'altro bomber di giornata, Galante: «Grande Fabio, sei forte. Sei il più grande di tutti, bravo Fabio. [illegible]gnerai tu anche a Lecce. Grande Fabio». Galante diventa [illegible] in viso, abbassa lo sguardo ridendo in maniera impacciata: «Grazie presidente, che Dio l'ascolti». Anche Galante, insieme a Ferrante, è l'uomo della speranza, colui che ha ridato un po' di serenità al popolo granata. Racconta il gol: «Ho visto il traversone lungo di Ficcadenti, poi non ho capito più nulla perchè la palla ce l'aveva Ivic. Quando l'ho vista sbucare ho subito pe[illegible] al tiro, l'ho presa di collo pieno, l'ho incrociata e si è infilata dalla parte opposta. Un [illegible] bel gol, ma poco importa, quello che importa è che sia servito per questa vittoria. Un passo l'abbiamo fatto, adesso dob[illegible] fare l'altro per poi sognare.



[illegible]

Il diciannovenne brasiliano Pinga, in azione insieme con Bonomi contro il regista cala[illegible] Pirlo, è stato il vero trascinatore della manovra granata e con le sue giocate ha esaltato i tifosi sugli spalti del Delle Alpi

Andiamo a Lecce a giocarcela: loro hanno qualche possibilità in più soltanto perchè potrebbero anche accontentarsi di pareggiare, noi invece dobbiamo [illegible] a tutti i costi».

Galante ha anche una dedica particolare: «Al mio amico Sergione che oltre a compiere gli anni mi aveva predetto che avrei segnato. Ha visto giusto e per questo gli dedico il gol. Comunque, non so quante squadre, dopo aver subito il pareggio su rigore, avrebbero vinto la partita contro questa Reggina. Noi ci siamo riusciti, segno di grande carattere e soprattutto un segnale di grande speranza per domenica. Dobbiamo andare a Lecce [illegible] pensare a nulla, come se il campionato fosse già finito e il Lecce avesse i nostri stessi punti: per noi sarà uno spareggio e noi lo vinceremo». E chiude con una battutaccia dedicata al suo "nemico" Lippi: «Andare a vincere a Lecce non è poi un'impresa così fuori dal mondo, nel calcio può succedere di tutto: il Real Madrid ha vinto a Manchester e l'Inter ha vinto a Perugia...».

Brutte notizie invece da Silenzi: venerdì scorso, cadendo in allenamento, ha riportato la distorsione al gomito destro, lo stesso che è stato operato. Mercoledì si sottoporrà ad una visita di controllo ma sembra che i tempi di recupero possano [illegible] lunghi. Ficcadenti è uscito per un affaticamento al tendine della coscia sinistra: non dovrebbe trattarsi di cosa grave, a Lecce ci sarà. La ripresa degli allenamenti è fissata per domani pomeriggio a Orbassano. Niente ritiro, per ora.

IN TORINO
PREZZI BASSISSIMI

Proprietà Sarfys

è una iniziativa Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa.... te la stiamo costruendo,

...è la Residenza Renarde Reale



Ex area STORICA SUPERGA - Largo GIACHINO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO IN TORINO.

TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO. PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

IN TORINO LA FRANCO COSTRUZIONI s.r.l. PUÒ FARE COINCIDERE

PREZZO - QUALITÀ - VERDE.

POTETE ACQUISTARE IN TORINO IL VOSTRO NUOVO APPARTAMENTO IN UN'ISOLA VERDE A DUE PASSI DA P.ZA CASTELLO E DAI GIARDINI REALI, AD UN PREZZO INFERIORE DI UN APPARTAMENTO CHE LA **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.** VENDE IN PRIMA CINTURA.

PREZZI BASSISSIMI

IN TORINO

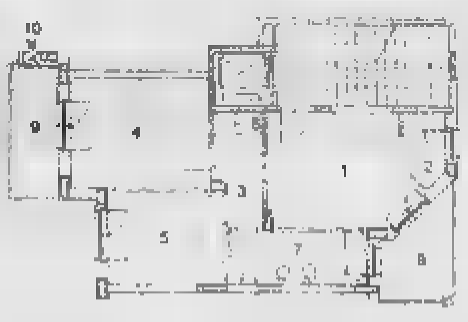
NUOVE RESIDENZ

VI SPOSTAVATE IN PRIMA CINTURA PER IL PREZZO PIÙ BASSO? ORA NON È PIÙ NECESSARIO LO TROVATE IN TORINO DA NOI.

VERI AFFARI

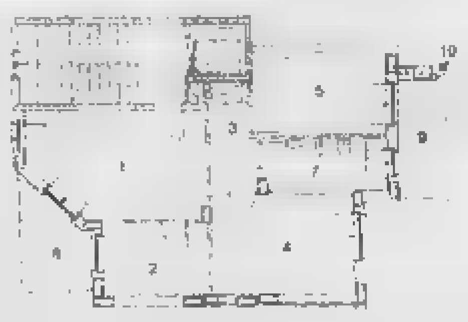
Alloggio Tipo A

1. Soggiorno
2. Cucinotta
3. Disimpegno
4. Camera
5. Camera
6. Spogliatoio
7. Servizio
8. Terrazzo
9. Terrazzo
10. Ripostiglio



Alloggio Tipo B

1. Soggiorno
2. Cucina
3. Disimpegno
4. Camera
5. Camera
6. Spogliatoio
7. Servizio
8. Terrazzo
9. Terrazzo
10. Ripostiglio



Box: £. 25 milioni

Alloggio Tipo C

1. Soggiorno
2. Cucina
3. Disimpegno
4. Camera
5. Camera
6. Spogliatoio
7. Servizio
8. Servizio
9. Terrazzo
10. Terrazzo
11. Ripostiglio



È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., Costruttori di Prestigio dove trovi **Qualità - Prezzo - Verde in Torino.**

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011/68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Marvissima.®
Quando le tue foto diventano emozioni.



Prova la qualità delle foto Marvissima.
Portaci questa pagina, avrai uno sconto del 30%

Grande marvin

IL GRANDE NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA

http: www.[illegible] m@rvin.to

SCADE IL 30/09/2000

Sede: Grande Marvin, Piazza Lagrange 45 - Torino • [illegible] vendita Marvin Photo & Photo:

■ [illegible] Corso [illegible] Gasperi 31 - Corso Inghilterra 31 - Via Venaria 7 - Corso Orbassano [illegible] - Corso Giulio Cesare [illegible] - Piazza Castello 42 - Via [illegible] 4/b - P.zza [illegible] Cristina 2 - [illegible] 13/bis - Via Monginevro 113 - Corso Orbassano [illegible] - Corso Traiano 88 - C.so Vinzaglio [illegible] - Via N.Bianchi 62/D - [illegible] Frejus 116/A - C.so Unione Sovietica [illegible] - C.so Moncalieri 261/F - [illegible] Chiesa della Salute [illegible] - [illegible] : [illegible] Lagrange 40/G ■ [illegible] (AL): C.so Bagni 159 ■ ALASSIO (SV): Via Leonardo da Vinci 84 ■ ALBA (CN): C.so Matteotti 1/B ■ [illegible]: [illegible] Garibaldi 54 ■ [illegible] C.so [illegible] (ang. Vicolo S.Cecilia) ■ AVIGLIANA (TO): C.so Laghi 84 C.Comm.le "Le Torri" ■ BIELLA: Via Torino [illegible] ■ [illegible] T.SE (TO): [illegible] Caselle 7 ■ BORGOMANERO (NO): C.so Sempione 12 ■ [illegible] (TO): [illegible] 6 ■ [illegible] (To): Via Gardezzana 2 ■ CASALE MONFERRATO (AL): Via Lanzo [illegible] ■ [illegible] (TO): Via S.Marco [illegible] ■ CIRIE' (TO): [illegible] Robassomero [illegible] ■ [illegible] (TO): C[illegible] Francia 215 ■ CUNEO: Via [illegible] ■ FOSSANO (CN): Via [illegible] ■ [illegible] (To): Via [illegible] 18/A ■ [illegible] (TO): P.zza Papa Giovanni XXIII [illegible] ■ [illegible] (TO): Via Savant 7 ■ [illegible] (TO): [illegible] Tenivelli 13 - Via Sestriere [illegible] - C.so Roma 20 ■ NICHELINO [illegible] Via Torino 28 ■ [illegible] Marzo 27 ■ [illegible] (TO): Str. Torino 10/B (piazza della Chiesa) ■ [illegible] (To): C.so Torino [illegible] ■ RIVOLI (TO): C.[illegible] Torino [illegible] (ang. C.so Susa) ■ SALUZZO (TO): C.so Italia 110 ■ SETTIMO [illegible] (TO): Via [illegible] 9 ■ [illegible] Via F. [illegible] 5 [illegible] : Corso Belgio - Via Fidia - P.zza Gran Madre - Via Maria Ausiliatrice - Via Nizza ■ CHIERI • GENOVA • [illegible] • MILANO • NIZZA [illegible] • [illegible] • [illegible] • TORRE [illegible] • [illegible] • VENARIA

Fortunato esordio al «Delle Alpi» per il neo presidente che ha fatto il pieno su tutti i fronti

Aghemo: tifo da brividi, il Toro ce la farà

«Giovedì una preghiera a Superga, poi in settemila a Lecce»

TORINO.

L'arbitro fischia la fine, Giuseppe Aghemo gonfia le guance in un sospiro liberatorio. Il presidente «scossa elettrica» è sudato come se avesse giocato, scortato dal figlio Paolo scende negli spogliatoi. Ne ricompare dopo mezz'ora, esulta: «Adesso tutti a Lecce all'inseguimento del miracolo».

Presidente, una domenica trionfale. Il Toro vince e spera, la Juve perde e trema. Siccome ha detto che quando i bianconeri beccano è un godimento che neanche Monica Bellucci...

«Per carità (spallucce e sorriso) lasciamo stare la Bellucci che ... mia moglie... Sì, davvero una giornata felice. Tra l'altro anche il mio Moncalieri ha vinto 1-0 a Ivrea».

Chissà l'emozione della prima volta da generalissimo granata a Torino.

«L'emozione è venuta dai tifosi, dalla fantastica Maratona. Che brivido sentire quel continuo "Forza Toro": maggiore di quello che mi ha attraversato la schiena al gol di Ferrante. Ecco, l'emozione vera è stato l'incitamento della gente, mica il debutto presidenziale al Delle Alpi. Anche se...».

Anche se?

«Anche se è stata un'esperienza nuova vedere la partita dalla tribuna. Io sono sempre andato in curva».

Sotto la Maratona c'era lo striscione-monito: "Il Toro siamo sempre e solo noi". Che ne pensa?

«Giusto, il Toro è dei tifosi e basta».

Lei ha davvero ... un ambiente depresso. Una ... fa ... detto: "Contro la Reggina voglio allo stadio 30 mila spettatori". Numero enorme per la consuetudine granata. Invece: tra paganti e abbonati sono stati 30.159.

«Li ringrazio. Ora cercheremo di portarne 7-8 mila a Lecce per la sfida decisiva. Abbiamo 50 possibilità su cento di ..., la squadra è tranquilla, serena, determinata. Giovedì è l'anniversario di Superga, una preghiera in più non guasta, chissà... Se dovesse andare male, pazienza, nessun dramma, complimenti al Lecce e al Bari che hanno disputato un ottimo campionato e solo nel finale si ... ritrovati nei guai. Se andremo giù, faremo uno squadrone per risalire subito, il Toro non può stare in B. Non è una promessa, ... un impegno. Mio e di Cimminelli. Anche se per il mio amico Cimminelli la retrocessione significherebbe ... spesa di 40 miliardi in più. Inoltre, è più facile fare un campionato dignitoso in A che risalire. Però, ripeto, siamo ancora in ... sono, siamo tutti fiduciosi. Invito solo i tifosi ad accettare il verdetto del campo, a Lecce si va per una partita decisiva, non per una guerra».

Dopo il pari della Reggina che cosa ha pensato?

«Che il destino nostro è di soffrire sempre, sino in fondo. Comunque, c'era ... tempo per rimediare. Certo che quando ho visto Reggi là solo, davanti a Bucci, mi sono sentito morire. Bucci è stato straordinario, ci ha salvati dall'inferno. Poi Ferrante ci ha lanciati in paradiso. Che bomber di razza, Marco. Bravo anche Galante e stupendo Pinga, è per me un onore ... iniziato la rifondazione granata proprio dal ... acquisto. Complimenti anche per Ivic: ha giocato bene, ... s'è lamentato per la sostituzione. Il segno della ritrovata serenità dello spogliatoio».

Il presidente «scossa elettrica» chiede al figlio notizie sul Moncalieri: «Abbiamo vinto anche se siamo rimasti in 10. No, ... dico chi è stato espulso se no ti arrabbi». Aghemo fa spallucce: «No, oggi proprio non posso arrabbiarmi».

	PUNTI	33ª giornata - 7 maggio	34ª giornata - 14 maggio
REGGINA	30	Verona	LAZIO
PERUGIA	30	UDINESE	Juventus
[illegible]	[illegible]	[illegible]	BARI
[illegible]	[illegible]	Torino	PARMA
BARI	35	VENEZIA	Bologna
TORINO	33	LECCE	Piacenza

VENEZIA, CAGLIARI E PIACENZA SONO ARITMETICAMENTE RETROCESSI — IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA



Il neo presidente Beppe Aghemo, per la prima volta in tribuna, saluta i tifosi granata

Da un ragazzo arrivano i segnali più forti

Cuore di Pinga

PINGA, Pinga! Da quanti anni i tifosi del Toro non erano più abituati a mangiarsi con gli occhi un giocatore abile come lui nel dare del tu alla palla, capace ieri di accendere piccoli fuochi sulla strada buia della salvezza e forse domani di diventare la prima realtà attorno alla quale costruire una squadra meno avventurosa? E poi nelle sue vene scorre sangue doc, sangue di Toro, lo si capiva dal coraggio che spendeva nella battaglia per conquistare o difendere la palla, un coraggio che non è soltanto quello di chi ha la carta d'identità giovane come lui. Ce l'avessero avuto altri quel carattere, si dicevano ieri i tifosi quando nella ripresa osservavano il loro Toro rannicchiarsi, accartocciarsi, offrirsi alle scorribande della Reggina, a un gol che prima o poi sarebbe venuto, lo sapevano tutti, perché se al rivale ferito non metti paura sarà lui a rialzarsi e metterti giù.

Il gol maledetto e temuto infatti arrivava, era la fine dei sogni, soltanto le veroniche di Pinga erano piccoli sorsi d'acqua fresca nelle gole secche e ormai senza voce. Poco dopo arrivava la fine della fine, Reggi aveva un'occasione che era meglio del rigore calciato prima da Kallon. Ma il dio del calcio decideva che no, non era giusto per il Toro finire così, messo in ginocchio da quella Reggina che l'anno prima proprio per il tenero cuore granata aveva visto la serie A, su quel campo. Bucci frenava la palla che prendeva uno strano effetto, o forse incontrava un ciuffo d'erba piantato nella notte dall'ottimismo del presidente Aghemo. E la palla, di fronte alla porta spalancata, decideva di andare a morire a lato, di prendersi un riposino prima di consegnarsi a Ferrante per il delizioso tocco del 2-1. Se un gol così l'avesse fatto Del Piero, si sarebbero sprecati replay e disegni, ma è solo Ferrante, e poiché i tifosi del Toro sono masochisti si limitavano a dire: era ora che si facesse vedere, non aveva ancora toccato palla...

Così abbiamo ancora due giornate per capire se il dio del calcio ha inteso mandare un segnale, oppure se ha voluto soltanto prolungare la sofferenza sulla via crucis della B. Noi dobbiamo prenderlo come un segnale. Ci vuole lo spirito di Pinga, lo slancio di Galante, il piede freddo di Ferrante, la carica di Aghemo. Ci vuole tutto questo e altro ancora e poi si decide di andare a Lecce per fare la partita della vita, quella che i padri racconteranno ai figli, e diranno che tante anime fragili improvvisamente si sentirono granata come quelli lassù di Superga, che fra quattro giorni dobbiamo ricordare in modo speciale perché arriva un altro anniversario, e racconteranno come una squadra ormai spacciata andò a vincere sul campo infuocato della rivale.

Poi forse non andrà così. Ma che sia una partita da Toro. I tifosi non perdoneranno mai una resa da anime fragili. Il dio del calcio ha dato un segnale, bisogna raccoglierlo.

CROTONE, PRIMA VOLTA TRA I CADETTI



Antonello Cuccureddu e il suo Crotone, promossi con due giornate di anticipo

La promozione di Cuccureddu

«Il mio futuro potrebbe essere qui» E La Spezia festeggia la salita in C1

Il Crotone di Antonello Cuccureddu ha ottenuto la promozione in B con due giornate d'anticipo grazie al 2-2 con la Juve Stabia e alla contemporanea sconfitta 1-0 dell'Ancona a Roma con la Lodigiani: i calabresi hanno infatti 7 punti di vantaggio sui marchigiani e non possono più essere raggiunti in vetta al girone B della C1. È la prima volta che la squadra jonica approda nella serie cadetta e tutta la città è scesa nelle strade, in festa, accanto alle ottomila persone che avevano riempito lo stadio Ezio Scida.

Solo tre anni fa il Crotone disputava il Campionato Nazionale Dilettanti: poi la promozione in C2, sotto la guida tecnica dell'ex laziale Bruno Giordano, la salita in C1 con un altro ex laziale in panchina, Giancarlo Morrone, e quest'anno, alla seconda stagione in C1, il salto di categoria più prestigioso, grazie a Cuccureddu.

«Quando la Lodigiani ha segnato il gol e noi vincevamo ho capito che ... in B - ha commentato Cuccureddu -. Il futuro? Io qui sto bene perché sono un uomo del Sud, sanguigno come i tifosi del Crotone. Nonostante tutto quello che si dice in giro, aspetto d'incontrarmi con la società per discutere il mio futuro».

Felicissimo anche il presidente Raffaele Vrenna: «Per tre anni le promozioni sono avvenute sempre fuori casa. La più bella, la più desiderata è avvenuta però tra le mura amiche e questa vittoria la dedico a tutti i nostri tifosi». E il sindaco Pasquale Senatore: «Questa squadra ha dimostrato di essere la più forte. È da dicembre che è in testa alla classifica e non ha sbagliato un colpo».

Grande festa anche a La Spezia, dove la squadra locale ha conquistato la promozione in C1 battendo al Picco la Biellese per 2-0: caroselli d'auto imbandierate e c'è ... chi per festeggiare s'è tuffato in ... dalla passeggiata Morin. Allo stadio oltre 9000 persone hanno sostenuto la squadra, tuttora imbattuta nel girone A della C2. E ora tutti confidano di poter coronare un sogno ... il ... dello scudetto vinto dai Vigili del Fuoco di La Spezia nel torneo 1943-44, superando proprio il Grande Torino, e che per le vicende belliche non fu mai riconosciuto come autentico titolo tricolore. Il sindaco ha formalizzato un paio di mesi fa la richiesta della città e la Federcalcio ha costituito una commissione per esaminare la vicenda.

SERIE B

Bufera sui liguri, il Napoli vola a +6 e aggancia l'Atalanta al terzo posto: contestazioni a Salerno, Cesena e Pescara

La Samp ko a Treviso, Mantovani ordina il ritiro

Da Londra: Vialli e Mancini rilevano il club

Damiano Basso

GENOVA

Il Napoli, pur soffrendo, vince al San Paolo contro il Cosenza, portando a 6 i punti di vantaggio sulla Sampdoria, crollata a Treviso, e ipotecando l'ultimo posto per la serie A. I partenopei hanno raggiunto l'Atalanta (sconfitta venerdì dal sorprendente Genoa, la squadra che ha totalizzato più punti nel girone di ritorno) a quota 53, ad appena a una lunghezza di distanza dalla coppia di testa composta da Vicenza e Brescia, impegnate questa sera al Menti nello scontro diretto, posticipo della 32ª giornata di serie B.

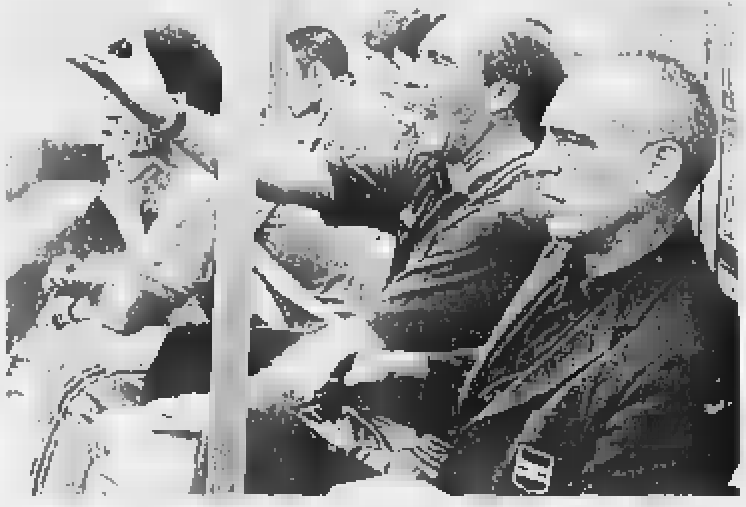
La lotta per la promozione, insomma, potrebbe essersi risolta ieri. Un gol dell'argentino Luciano Galletti, 20 anni e maglia numero 77, ha consentito al Napoli confusionario ma coraggioso di piegare a 6' dalla fine la resistenza del coriaceo Cosenza, in dieci per quasi un'ora a causa dell'espulsione di De Angelis. Grande è stata la gioia dei 45 mila tifosi napoletani che dopo due anni di purgatorio si sentono di nuovo vicini al ritorno nel calcio che conta: «E' stato un successo importante, però bisogna far finta di niente - ha commentato l'allenatore Novellino -, è solo una partita in più vinta. Ne mancano ancora sei alla fine».

Solo un miracolo a questo punto potrebbe permettere alla Sampdoria di riportarsi in zona promozione. I blucerchiati a Treviso hanno subito la quarta sconfitta nelle ultime cinque giornate. Il tecnico Ventura ha provato a rimescolare le carte, escludendo dalla formazione titolare Sgrò e Palmieri e inserendo al loro posto Pesaresi e Flachi, ma la squadra, in evidente difficoltà, ha offerto una prestazione sconcertante. La rete decisiva è stata segnata da Ballarin (ma già in precedenza l'arbitro ne aveva inspiegabilmente annullata una di Pisano) al 34' st, un tiro dal limite che ha sorpreso Sereni. La Samp ha anche chiuso la gara in nove per le espulsioni di Sakic per somma di ammonizioni (33' st) e di Vergassola (nel recupero). «Un mese e mezzo fa avevamo un piede in serie A - ha commentato Ventura -, adesso l'avventura è finita. Se pensiamo già all'anno prossimo? Innanzitutto bisogna vedere chi sarà l'allenatore».

Il presidente Enrico Mantovani ha deciso di mandare la squadra in ritiro anticipato a Salice Terme in vista del prossimo confronto casalingo con il Vicenza. Dall'Inghilterra intanto arriva una voce: il «Sunday Mirror» ha scritto ieri che Gianluca Vialli e Roberto Mancini, supportati da alcuni facoltosi industriali, sarebbero pronti a fare un'offerta per rilevare la società blucerchiata. «Non abbiamo ricevuto alcuna offerta» ha detto Mantovani.

Contestata la Salernitana che all'Arechi non è riuscita a battere l'Empoli, spegnendo così le ultime, flebili speranze di riagganciare il gruppo di testa. I toscani, grazie a questo punto sono usciti dalla zona retrocessione, insieme al Monza che in casa ha battuto per 4-1 la Ternana. Fischi anche per il Cesena (pareggio interno con il Chievo) e per la Ternana, protagonista di uno scialbo 0-0 con il Ravenna che costringe la squadra di Burgnich a restare in tensione. Non ha sprecato invece l'occasione per tirarsi fuori dai guai il Pescara che (nonostante la forte contestazione al presidente Scibilia nei minuti iniziali della partita), ha rifilato quattro reti al già spacciato Savoia.

In coda si complica la situazione dell'Alzano, battuto in casa dalla Pistoiese. I bergamaschi, rivelazione del girone d'andata, oggi sarebbero retrocessi in C.



L'allenatore della Sampdoria, Giampiero Ventura, incita vanamente la squadra

STASERA LA SFIDA AL VERTICE VICENZA-BRESCIA

ALZANO-PISTOIESE 1-2.
ALZANO (4-4-2): Calderoni; Martinelli (10' st Barcella), Bega, Campi, Solimeno, Gorgone, Salvatori, Romualdi (28' st Asara), Crossi (22' st Garavelli); Ferrari, Fiorjancic. All.: Foscarini. PISTOIESE (4-5-1): Dei; Medri, Mazzoli, Bianchini, Agostini; Bellotto (22' st Negro Frer), Carbone (4' st Castiglioni), Amenni, Lillo, Berrin; Colombo (36' st Benchelli). All.: Agostinelli. ARBITRO: Trentalange. RETI: pt 17' Carbone (P), 20' Colombo (P, rigore), 36' Ferrari (A, rigore).

CESENA-CHIEVO 0-0.
CESENA (3-5-2): Scalabrelli; Mantelli, Baronchelli, Cevoli; Campedelli, Superbi, Piovanelli (11' st Bianchi), Barollo (33' st Cangini), Manzo (31' st Tresoldi); Taldo, Pancu. All.: Nicoletti. CHIEVO (3-5-2): Marcon; Conteh, D'Angelo, D'Anna; Longo, Zanchetta (31' st Passoni), Corini, Franceschini, Lanna (26' st Doga); Marazzina (21' st Cossato), Fantini. All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Bonínsco.

GENOA-ATALANTA 2-1.
GENOA (3-5-2): Soviero; Tangorra, Torrente, Rossini; Ruotolo, Mutarelli, Moscardi, Nicola, Strada (33' st Manfredini); Francioso, Carparelli (23' st Franceschini). All.: Bolchi. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Sivigha, Zauri; D. Zenoni (23' st Napoli), Dundjerski (13' st Bellini), Donati (34' st Pinardi), Doni; Caccia, Rossini. All.: Vavassori. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt 27' Nicola (G); st 39' Rossini (A), 44' Torrente (G).

MONZA-TERNANA 4-1.
MONZA (3-4-3): Gillet; Cozzi, Smoje (37' st Rossi), Colombo; Fiono (18' st Esposito), Bedin, Brncic, Bonacina; Lantignotti, Ambrosi, Vignaroli (24' st Mazzeo). All.: Antonelli. TERNANA (3-4-1-2): Cecere, Pagani, Di Salvatore, Tomei; Perra (11' st Bonfanti), Di Fabio, Rutzittu, Di Venanzio (24' st Kolousek), Rachini; Chianese, Fanesi (37' st Pandolfi). All.: Iaconi. ARBITRO: Zaltron. RETI: pt 11' Vignaroli (M); st 3' Chianese (F), 12' Vignaroli (M), 28' e 36' Brncic (M). ESPULSO: 39' st Rutzittu (F).

NAPOLI-COSENZA 1-0.
NAPOLI (4-4-2): Coppola; Oddo, Baldini, Lopez, Mora; Asta, Magoni, Matuzalem (27' st Miceli), Lucenti (24' st Bellucci); Stellone (30' st Galletti), Schwoch. All.: Novellino. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Silvestri, Di Sole, De Angelis, Riccio, Altomare, Valoti, Gioacchini (16' st Apa), Biagioni (38' pt Vertullo), Tatti (23' st Pisano). All.: Mutti. ARBITRO: Cassarà. RETE: st 39' Galletti. ESPULSO: 36' pt De Angelis (C).

PESCARA-SAVOIA 4-1.
PESCARA (4-3-3): Bonaiuti; Galeoto (37' st Chionna), Zanutta, Gelsi, Gregori; Giacobbo, Rossi, Allegri, Zanini, Giampietro (4' st Massara); Giampaolo (29' st Lambertini). All.: Galeone. SAVOIA (4-4-2): Finucci; Nocerino (33' pt Poli), Porchia, Ponzo, Pellegrini, Martino (13' st Tisci), Frezza, Briano, Tosso; Ghirardello (13' st Kanyengele), Greco. All.: Vanella. ARBITRO: Branzoni. RETI: pt 5' Rossi (P), 15' Zanini (P); st 6' Gelsi (P), 34' Kanyengele (S), 36' Zanini (P).

SALERNITANA-EMPOLI 1-1.
SALERNITANA (4-4-2): Lorieri; Bolic (24' pt De Cesare), Ricci, L. Fusco, Susic; Cudini, Melosi, Tedesco (32' st Di Jorio), Vannucchi (48' st Corrent); Guidoni, Di Michele. All.: Cagni. EMPOLI (3-5-2): Berti; Cupi, Baldini, Allegretti (6' st Tarantino); P. Fusco (23' st Miri), Saudati, Marchionni, Giampieretti, Belleri; Jacopino (25' st Pano), Cappellini. All.: Baldini. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 17' Saudati (E); st 18' Vannucchi (S).

TERNANA-RAVENNA 0-0.
TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, D'Aloisio, Stellini, Sassanini (47' st Birk); Baccin, Cordone, Fabris, Bresciani (27' st Balano); Borgobello, Miccoli (35' st Arico). All.: Burgnich. RAVENNA (4-4-1-1): Cervone; Dall'Igna, Cristante, Atzori, Pergolizzi; Bergamo, Romeu, Pregnolato (19' st Tentoni), Scoglio (43' st Vecchiola); Dell'Anno; Grabbi (30' st Murgita). All.: Perotti. ARBITRO: Guiducci.

TREVISO-SAMPDORIA 1-0.
TREVISO (4-4-2): Fortin; Pianu, [illegible], Circati, Filippi; Bosi, Pizzi (36' st Rocco), Bortoluzzi, Beghetto; Crovari (41' st Smanio), Toni (41' st Pelado). All.: Bellotto. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Pesaresi, Ficini; Castellini, Doriva, Vasari (36' st Hugo), Vergassola, Casale, Dionigi (36' st Jovicic), Flachi (24' st Esposito). All.: Ventura. ARBITRO: Castellani. RETE: st 34' Ballarin. ESPULSI: 33' st Sakic (S), 46' st Vergassola (S).

VICENZA-BRESCIA oggi, ore 20,45

I rossoneri faticano a regolare il Piacenza, ma staccano il Parma e si isolano al terzo posto

Il Milan fa un passo avanti tra i fischi

La testa di Ambrosini lo avvicina alla Champions League

Nino Sormani

MILANO

Il Milan continua la marcia di avvicinamento ai preliminari della Champions League. Non incanta, [illegible] avanza. Due a uno alla Reggina, uno a zero al Piacenza, con la firma di Ambrosini. La squadra di Zaccheroni conserva, così, quel terzo posto [illegible] classifica che, come aveva ribadito Silvio Berlusconi sabato a Milanello, ieri in tribuna, rappresenta l'ultimo e irrinunciabile «saldo» di stagione.

Ciò promesso, [illegible] è che il presidente e i tifosi abbiano fatto salti di gioia, nello scortare al successo una squadra così vuota [illegible]i energie e povera di idee, che ha giocato sottotono, favorendo di riflesso il Piacenza. Gli emiliani, già retrocessi in serie B ma dignitosi, hanno offerto una decorosa prestazione e tenuto a lungo in scacco la difesa dei campioni, dove è svettato Taribo West, in campo al posto di Maldini e all'esordio ufficiale in rossonero, dopo gli spiccioli «spesi» contro la Juventus. Il nigeriano non ha sbagliato nulla ed è stato un baluardo insuperabile per le punte piacentine, più a loro agio nel settore di Sala e Ayala, sostituti dei Chamot e Costacurta, squalificati. Gli svolazzi del Piacenza, però, sono apparsi subito sterili, e tali si sono confermati, tranne in un caso, quando Rastelli, nel primo tempo, ha costretto Abbiati a una complicata deviazione in angolo.

Zaccheroni, che a differenza dei suoi superiori non ha perdonato Sebastiano Rossi, relegandolo ancora in tribuna, ha confermato in attacco il trio che, sabato scorso, si era ben disimpegnato a Reggio Calabria, questa volta Leonardo, Shevchenko e José Mari l'hanno tradito, sbagliando l'impossibile. A centrocampo, in compenso, Albertini e Ambrosini erano imprecisi e lasciavano troppi spazi ai dirimpettai, sempre pronti a ripartire [illegible] contropiede. Né Gattuso sulla destra né, tanto meno Guglielminpietro sulla fascia sinistra hanno fornito una prestazione all'altezza. L'argentino, in particolare, ha girato per tutto il primo tempo a vuoto, senza offrire plausibili munizioni alle punte e, peggio ancora, senza mai tenere d'occhio Gautieri, il suo «cliente».

Qualcosa di meglio si [illegible] visto nella ripresa, allorché Zaccheroni ha stravolto il centrocampo, inserendo De Ascentis, Giunti ed Helveg, ancorché il contributo della loro freschezza sia stato sprecato dalle punte, mai in grado di centrare la porta e impensierire il portiere Roma. Buon per [illegible] Milan che Ambrosini, al 14' del primo tempo, fosse riuscito a deviare in rete, di testa, un calcio d'angolo pennellato da Leonardo, altrimenti il Milan si ritroverebbe a pari punti con Inter e Parma alla vigilia della insidiosa trasferta di Roma, nella tana di Fabio Capello.

Una volta in vantaggio, invece di incrementare azioni e occasioni, la squadra rossonera ha tirato il freno a mano, limitandosi a gestire il gruzzolo, senza impennate e colpi d'ala capaci di scuotere i fedelissimi del «Meazza». E questo, nonostante, dalla panchina, il buon Zaccheroni continuasse [illegible] urlare e a spronare i suoi. Dopo le staffette, il Milan ha dato l'impressione di svegliarsi: ma, appunto, è stata un'impressione. Fugace e sbagliata. Shevchenko e José Mari hanno sciupato ghiotte opportunità. Al 44' il Milan ha sfiorato il raddoppio con Shevchenko, atterrato al limite dall'area da Zitolo, che era entrato [illegible] al posto di Cristallini. Ultimo uomo più chiara occasione da gol: cartellino rosso. La punizione di Leonardo si spegneva, di poco, sopra la traversa. Alla fine, fischi corali, pupille dilatate e volti tesi: quelli, almeno, di Berlusconi e Galliani.



L'ucraino Andrij Shevchenko al tiro: il capocannoniere ieri è stato impreciso mancando l'appuntamento con il 23° gol

MILAN 3-4-3	1	PIACENZA 3-5-2	0
ABBIATI	6	[illegible]	6
SALA	5.5	POLONIA	6
AYALA	6	LAMACCHI	6
WEST	6.5	DELLI CARRI	6
GATTUSO	6	GAUTIERI	6
ALBERTINI	5.5	STATUTO	6
(32' s.t. Giunti)	s.v.	CRISTALLINI	6
AMBROSINI	6.5	(38' s.t. Zitolo)	s.v.
(10' s.t. De Ascentis)	5.5	TAGLIAFERRI	6
GUGLIELMINPIETRO	5	MANGHETTI	6
(23' s.t. Helveg)	s.v.	RASTELLI	6
LEONARDO	6	GALANDRINO	5
JOSÉ MARI	5.5	(27' s.t. Di Napoli)	s.v.
SHEVCHENKO	5		
All. ZACCHERONI	5	All. BERNAZZANI	6

Arbitro: PRESCHERN G.

Reti: p.t. 14' Ambrosini

Ammoniti: Polonia

Espulsi: 44' s.t. Zitolo

Spettatori: Paganti 6.547, incasso 242.637.000, abbonati 47.066, quota abbonati 1.231.378.000

[illegible] LENTI E SENZA GEOMETRIE

MILANO. «Troppi errori in fase conclusiva». Silvio Berlusconi non è soddisfatto del suo Milan, [illegible] non teme di perdere [illegible] posto in Champions league: «Ci mancherebbe altro. Quel traguardo va conquistato assolutamente». Intanto salva Taribo West: «Mi ha sorpreso positivamente»: E ammira José Mari: «Un giovane molto promettente». Poi: «Possibile che senza Boban [illegible] Milan non riesca più a giocare bene e a divertirsi? Me lo chiedo io ma [illegible] lo chiede anche Zaccheroni senza però trovare risposta. Resta il fatto che la squadra è lenta e [illegible] ha geometrie». Nel futuro del Milan ci saranno «solo giocatori giovani, di grande valore, in grado di fare la differenza. Del Piero? Non ne abbiamo parlato nella riunione di sabato con lo staff tecnico».

Diversamente da Berlusconi, Zaccheroni è soddisfatto: «In queste gare conta solo il risultato. Il pubblico non ha potuto addormentarsi, ci sono state molte occasioni da gol che purtroppo non siamo riusciti a concretizzare. Dopo gli impegni con le nazionali è difficile trovare i giocatori preparati e caricati [illegible] punto giusto. Albertini e Ambrosini avevano avuto problemi fisici in settimana e non erano al massimo. West? Bene, [illegible] la difesa ha [illegible] troppi spazi agli avversari che fortunatamente non ne hanno approfittato». Guardando al Verona che ha battuto la Juve Zaccheroni si limita a sottolineare che «il successo dei veneti non [illegible] sorpresa, anche [illegible] è stato capace di imporre il pari: a San Siro, per giunta. La classifica? Non la guardo. Noi andiamo avanti per la nostra strada. Ne riparleremo fra due domeniche». [n. sor.]

CALCIO [illegible]

■ [illegible] DICONO LAZIO. Gli astri dicono Lazio anche [illegible] alla Juventus restano due punti di vantaggio [illegible] classifica. Sicura dello scudetto biancoceleste è Veronica Artioli, 27 anni, modella ma anche astrologa e curatrice di una rubrica su un giornale telematico, ad Ischia per partecipare al convegno su «Astrologia e [illegible]. Leggendo le stelle, Veronica rivolge anche un messaggio rassicurante a Ronaldo: «Tornerà quello di prima dopo il grave infortunio anche se la guarigione [illegible] le[illegible], e richiederà molti sacrifici».

■ **L'AMICO E' MORTO, GIOCANO IN DIECI.** In campo con dieci giocatori per [illegible] memoria di Renato Di Paolo, 22 anni, morto durante la rappresentazione della Via Crucis a Camerata Nuova (Roma). La Polisportiva Roviano, squadra della 2ª categoria laziale nella quale giocava Di Paolo, è scesa in campo per l'ultima giornata del torneo già vinto con un uomo in meno: esclusa [illegible] maglia [illegible] 8, quella del giovane calciatore. La commemorazione è durata un tempo, poi nella ripresa il Roviano è tornato a schierare undici giocatori. Ma il presidente Massimiliano De Angelis ha annunciato di [illegible] ritirato per sempre da tutte le formazioni della società, anche quelle giovanili [illegible] maglia numero 8. Contro il San Basilio Pionieri è però sceso in campo il fratello di Renato, Angelo, che dopo pochi secondi dal fischio di avvio è riuscito a segnare.

■ **UNA MAGLIA DA EDY BAGGIO.** Passata la paura, ha avuto la soddisfazione di ricevere in regalo la maglia del [illegible] beniamino. Marco Gargiulo, il raccattapalle quindicenne, napoletano, che in [illegible] del recente derby Ascoli-Ancona è rimasto stordito dallo scoppio di un petardo, prima di Ascoli-Nocerina ha ricevuto la maglia numero 7 da Edy Baggio, cannoniere dei marchigiani e del campionato di serie C/1.

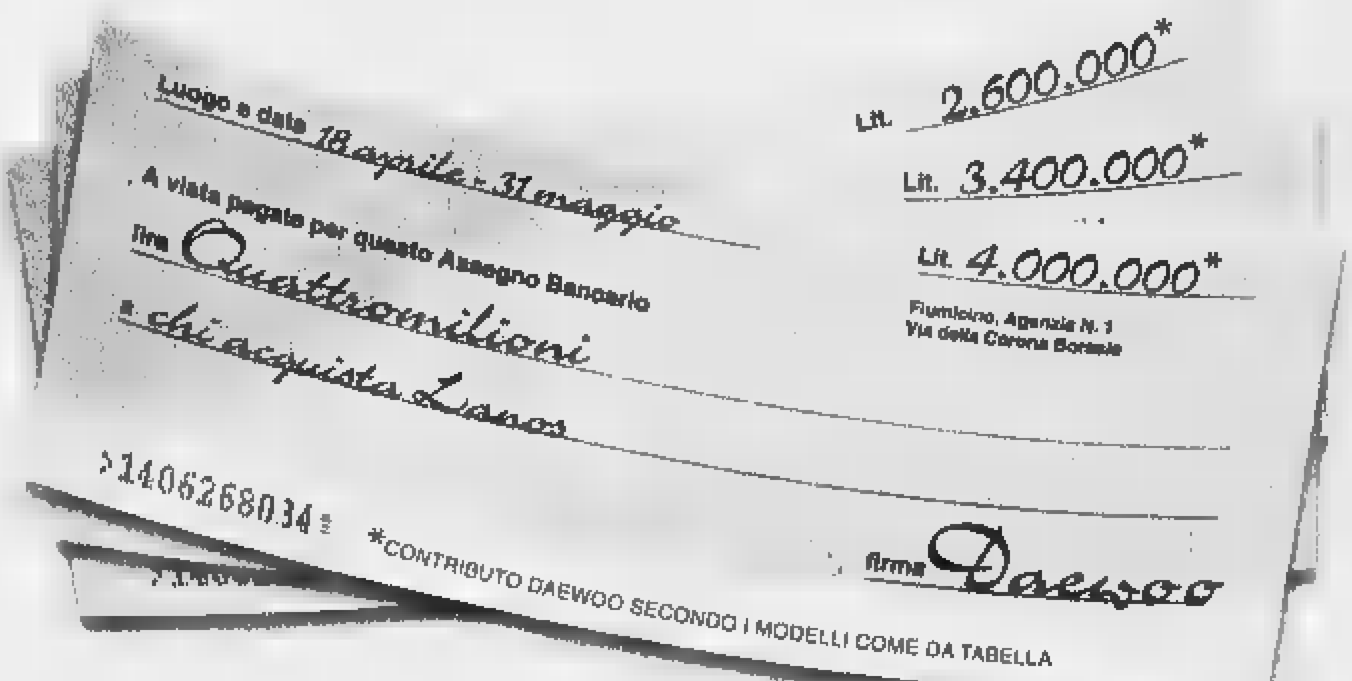
■ **IL [illegible] DI CUOIO.** I dirigenti del Galatasaray hanno chiesto al governo di mettere a loro disposizione gli uomini dell'antiterrorismo per proteggere i giocatori che disputeranno la finale di Coppa Uefa il 17 maggio a Copenaghen contro l'Arsenal. «Saremo probabilmente accompagnati da una squadra di polizia come quella che ci ha seguito per la partita a Leeds», ha detto Celal Gurcan, funzionario del club turco. Dagli scontri di Istanbul, nei quali morirono due tifosi del Leeds, gli hooligans inglesi hanno subissato di minacce [illegible] morte i giocatori del Galatasaray.

■ **BUNDESLIGA, [illegible] LEVERKUSEN IN TESTA.** Vincendo 2-0 ad Amburgo con i gol di Ze Roberto e Nowotny, il Bayer Leverkusen ha mantenuto invariato il suo vantaggio in Bundesliga sul Bayern Monaco (70 punti contro 67 a due giornate dal termine), che ieri aveva sconfitto 4-1 l'Hansa Rostock.

■ **IN SPAGNA CADE LA CAPOLISTA DEPORTIVO.** Il Celta Vigo in dieci è riuscito a piegare 2-1 la capolista Deportivo La Coruna, che ora vede il suo vantaggio sul Barcellona ridursi a due punti a tre giornate dal termine. Classifica (prime posizioni): Deportivo 64; Barcellona 62; Saragozza e Real Madrid 59; Valencia 57.

■ **OLANDA, L'AJAX SCIVOLA AL QUINTO POSTO.** Per l'Ajax dopo lo scudetto si allontana anche la zona Champions League: i lanceri sono stati sconfitti 3-0 dal Vitesse Arnhem e scivolano al quinto posto. Passerella [illegible] per il Psv che senza Van Nistelrooy (infortunato, trasferimento al Manchester in forse) rifila sette gol (a 1) all'Rkc. Classifica (prime posizioni): Psv Eindhoven 78; Heerenveen [illegible] Feyenoord 60; Vitesse Arnhem 59; Ajax 58.

GPL Flying Injection by [illegible]



DAEWOO

Green Days Daewoo

Fino al 31 maggio è nuova festa nelle concessionarie Daewoo.

Contributo Daewoo a chi sceglie Lanos anche con rottamazione di usato non catalizzato.

Dal 18 aprile al 31 maggio è ancora "Green Days Daewoo". Approfitta del contributo Daewoo per la rottamazione e abbandona la tua vecchia auto non catalizzata. Potrai ripartire con una bella Lanos ricca di contenuti e con brillante motore catalizzato (1.4i da 75CV oppure 1.6i 16V da 106CV), disponibile anche nelle versioni GPLi di serie con l'ecologico e innovativo sistema multipoint di alimentazione a gas Flying Injection. Spaziosa, confortevole, affidabile, Daewoo Lanos è garantita per 3 anni o 100.000 Km. Rispetta l'ambiente, e quindi te stesso con "Green Days Daewoo".

LANOS	[illegible]			[illegible]			SX		
Versione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale	Contributo Rottamazione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale	Contributo Rottamazione	Prezzo Listino	Prezzo Speciale	Contributo Rottamazione
3 porte	19.804	17.204	**2.600**	22.678	20.078	**2.600**	24.628	21.928	**2.700**
5 porte	20.933	18.133	**2.800**	23.807	20.407	**3.400**	25.860	22.460	**3.400**
4 porte	21.652	18.252	**3.400**	24.526	20.526	**4.000**	26.579	22.579	**4.000**

Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, in migliaia di lire

Numero Verde [illegible] oppure: www.[illegible]

CON IL NUOVO "GREEN DAYS DAEWOO" PER CHI SCEGLIE LANOS FINO AL 31 MAGGIO ANCHE POLIZZA INCENDIO E FURTO PER TRE ANNI GRATUITA

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO E STRETTAMENTE LIMITATA ALLE AUTO DISPONIBILI IN RETE.

Pareggio con pochissime emozioni al San Nicola: per i due tecnici c'è aria di contestazione

Fascetti e Capello, un punto che vale poco

Il Bari teme il ritorno del Toro, la Roma è quasi rassegnata all'Uefa

[illegible] Serantoni
inviato a [illegible]

Si affilano i coltelli: obiettivo Capello. Ma non è tranquillo neanche Fascetti. Due piazze difficili, Roma e Bari. Ai tecnici è [illegible] l'ultima occasione, se anche domenica andrà male il popolo degli ultrà è pronto a scendere in piazza. Fascetti [illegible] te la testa indifferente, lo contestano anche quando il Bari va bene. Per Capello sarà una [illegible]vità. La Roma giallorossa lo [illegible] accolto con un tappeto di rose, adesso via i petali e spine pronte. A inizio campionato l'ipotesi che Totti e [illegible] dovessero accontentarsi dell'Uefa non veniva quasi considerata. L'obiettivo era almeno il terzo posto. A due giornate dalla fine solo un prodigioso sprint e il «suicidio» di due rivali p[illegible] rilanciare i romanisti verso la Champions League. Perché la squadra di Capello non sa più segnare, figuriamoci vincere. E ha perso la migliore qualità, quel «core giallorosso» che infiammava l'Olimpico. Il Bari si è battuto, la Roma lo ha fatto solo per un tempo. Come se non credesse più in nulla.

Il Bari agguanta il punto e spera che domenica il già retro[illegible] Venezia non giochi alla morte. Fascetti può sperare, la squadra è viva, il baby Cassano ha solo un difetto, non tira in porta. I suoi dribbling e quelli di Osmanovski hanno fatto spuntare qualche capello bianco in più ad Aldair: tutto qui, Antonioli è [illegible] quasi inoperoso. E la difesa barese [illegible] picchiare con la grinta che deve avere chi non vuole retrocedere. «Nonno» Garzya, rispolverato, nella ripresa ha messo in crisi Nakata, gli ha fatto sparire il pallone. E quella [illegible] rotonda ha davvero perso ogni simpatia per Delvecchio e Montella. Due strani centravanti che quasi [illegible] entrano in area e [illegible] infastidiscono i portieri.

Vengono a galla tutti i problemi della Roma. Difesa lenta e facilmente aggirabile, Mangone, poi, è un disastro, così Cafù e Di Francesco devono badare più a difendere che a spingere. Gioca bene Assunçao in copertura, non ne azzecca una [illegible] si spinge in avanti. Pallonate al vento i s[illegible] tiri su punizione, eppure era dipinto [illegible] un asso dei calci piazzati. A Bari ha preso la mira sei e sette volte. Solo in una occasione Mancini para, anche se nel finale trema nel vedere il pallone sfiorare il palo. Nakata è anche sfortunato, prende la posizione di Totti con sulle spalle la partita infrasettimanale del Giappone contro la Corea e conseguenti viaggi. Gioca davvero male. Il giapponese resta una macchina per fare miliardi, ma il capitano romanista è un'altra cosa. Infine Tommasi, l'orfano di Zeman. Con Capello rende molto meno della metà. La grinta è la stessa, manca però di sicurezza, sa di non avere le spalle coperte e sbaglia anche le cose più facili. Il grande scomparso è il gioco. Le speranze romaniste nascono solo sui lanci lunghi, quando si spera, invano, che Montella inventi. Il gol non più c[illegible].

L'avvio di Cassano dà i brividi alla Roma. Mangone proprio [illegible] riesce a fermare il baby che prima consegna a Madsen una palla gol indegnamente sprecata, poi va al tiro e centra Antonioli. Roma che reagisce con un tocco di Di Francesco appena fuori. Poi Montella serve a Delvecchio un pallone troppo difficile da addomesticare e l'occasione sfuma. C'è un gran vento, giallorossi costretti quasi ad attaccare. Assunçao spara in curva un paio di calci di punizione che meriterebbero miglior sorte. Al 35' Nakata si sveglia e lancia Delvecchio in modo perfetto. Troppo lento il centravanti, Ferrari salva. Cassano prima chiede un rigore per un mani di Aldair che non c'è, poi conquista il giallo tuffandosi in area. Però è bravo il ragazzino. Mangone e Rinaldi lo riempiono di calci. Finale giallorosso che culmina con una punizione di Assunçao davvero pericolosa. Poi è solo [illegible].

BARI 1-3-4-2	0	ROMA 3-4-1-2	0
MANCINI F.	6	ANTONIOLI	6
INNOCENTI	6.5	RINALDI	6
NEQROUZ	6.5	ALDAIR	6
FERRARI M.	6.5	MANGONE	5
BELLAVISTA	5.5	(21' s.t. Zago)	s.v.
DEL GROSSO	5.5	CAFU	6
ANDERSSON D.	5.5	ASUNÇAO	6.5
PERROTTA	5.5	TOMMASI	5.5
(21' s.t. Spinesi)	s.v.	DI FRANCESCO	6
MADSEN	6	NAKATA	5.5
(7' s.t.: Garzja)	6	(33' s.t. Blasi)	s.v.
OSMANOVSKI	5	MONTELLA	5.5
CASSANO	6.5	(21' s.t. Poggi)	s.v.
		DELVECCHIO	5.5
All. FASCETTI	6	All. CAPELLO	5

Arbitro: TOMBOLINI 6

Ammoniti: Neqrouz, Mangone, Cassano

Spettatori: Paganti 4.294, incasso 101.384.000, abbonati 11.706, quota abbonati 714.000.000



Nakata, opaco dopo l'impegno infrasettimanale col Giappone, contro Bellavista



Delvecchio prova la conclusione a rete contrastato [illegible] barese Innocenti

Giallorossi in difesa «Ci manca solo il gol»

inviato a BARI

E' il momento delle favole. Le raccontano Capello e Fascetti (più il romanista, a dire il vero) nel commentare un pareggio che non accontenta nessuno. Classifica spietata. La Roma vede sfumare in lontananza la tanto ambita Champions League, diventa più difficile la salvezza per il Bari. Là davanti perde solo la Juve, in basso vince il Toro.

A Capello dei bianconeri non importa granché, ma spera che «la loro sconfitta sia di buon auspicio, che anche le altre lì davanti perdano, che arrivi finalmente qualche risultato favorevole per noi, non solo per i cugini». Fascetti guarda alla vittoria granata con rabbia: «Dovremo aspettare il risultato di domenica a Lecce. Là il Toro deve vincere o andrà in B. Perché noi tre punti in due partite li faremo di sicuro».

Quasi si incoraggiano a vicenda i due tecnici nel ricordare le ipotesi aritmetiche più favorevoli. «Il pareggio mi va bene - dice l'allenatore del Bari -. Sono contento del punto, non abbiamo rubato nulla. Anzi mi guarderò bene in tv quella caduta di Cassano in area per capire se l'ammonizione era giusta o no. E poi abbiamo piazzato tre o quattro contropiedi assai pericolosi... Non è poco contro i giallorossi».

E la Roma? «E' peggiorata rispetto al girone di andata, all'Olimpico mi era sembrata più viva. Sarà colpa della rosa ristretta». Totti e Nakata, il grande assente e la delusione: «Chi non c'è ha sempre ragione quando le cose non vanno bene. Ma [illegible] grande squadra - conclude Fascetti - non deve dipendere da un giocatore. Nakata? Ottimo giocatore, ma anche lui non ha vita facile quando trova una marcatura vera per tutti i 90'».

Capello si sforza di trovare un sorriso: «L'aritmetica ancora non ci condanna, anche gli altri possono perdere. E' un gran finale di campionato, tutto incerto, in testa come in coda. Nessuno può stare tranquillo». E per Nakata l'ultima scusa: «Ha preso una botta e l'ho visto calare di tono, colpa della trasvolata, speravo che Blasi mi desse qualcosa di più. Nakata deve imparare a muoversi di più per evitare le marcature strette. Ne parleremo a Trigoria. Per fortuna questa settimana avrò a disposizione tutta la squadra, potremo preparare al meglio la partita con il Milan. Spero che il piano di Platini entri in vigore al più presto, che i vari nazionali [illegible] spariscano più alla vigilia di partite importantissime».

Assolutamente da vincere la sfida con i rossoneri, Capello non lo dice, forse per pudore. Anche il Parma andava assolutamente sconfitto, anche a Bari tre punti erano vitali: «E abbiamo cercato di vincere, creando diverse situazioni pericolose per Mancini - sostiene il tecnico giallorosso -. Senza, purtroppo, riuscire a segnare. Il Bari pressava sempre e bisogna ammettere che anche loro hanno avuto palle gol e prima di noi. Solo negli ultimi dieci minuti siamo riusciti a mettere il Bari alle corde, inutilmente. La squadra ha dato quello che poteva, e il risultato che non mi piace». [p. ser.]

Le parate di Turci e [illegible] errore di Di Vaio frenano gli emiliani. Friulani mai pericolosi, deludono gli ex Fiore e Amoroso

Parma e Udinese, avanti piano verso l'Europa

Ma per la Champions League Malesani ora non deve perdere con la Juve

Paolo Emilio [illegible]
PARMA

Poche emozioni e quasi tutte concentrate nel finale, nel match del Tardini che si chiude in modo da scontentare entrambe le [illegible]tendenti. A caccia dei tre punti in chiave europea, Parma e Udinese si devono accontentare di un pareggio che è molto pericoloso soprattutto per i gialloblù, raggiunti dall'Inter al quarto posto (l'ultimo utile per volare in Champions League) e attesi domenica prossima dalla tremenda sfida del [illegible]lle Alpi con la Juventus, costretta a vincere per non rischiare l'aggancio della Lazio.

Non che Malesani e De Canio non abbiano provato a vincere, anzi, ma ogni [illegible] ha ricevuto la puntuale contromossa dell'avversario e la sfida si è chiusa senza vincitori. La delusione, oltre che dal risultato, è arrivata anche dai più attesi protagonisti della giornata: [illegible] Amoroso che Fiore, gli ex che più di una ragione avevano per mettersi in mostra (in tribuna, fra l'altro, c'era anche il ct azzurro Zoff), hanno giocato ampiamente al di sotto delle loro possibilità, forse affaticati dall'impegno infrasettimanale con le rispettive Nazionali e forse anche un pochino vittime dell'emozione.

Se si vuole cercare ad ogni costo una squadra che possa recriminare, vantando cose migliori, la si può trovare nel Parma, che ha avuto a sua disposizione [illegible] limpide palle-gol: due neutralizzate ottimamente da Turci ai danni di Crespo e Stanic, l'altra fallita clamorosamente da Di Vaio.

L'Udinese, che in tutta la partita pur non soffrendo troppo la pressione del Parma non ha mai tirato nello specchio della porta di Buffon, può a sua volta recriminare su un presunto fallo da ultimo uomo di Cannavaro ai danni di Muzzi. Borriello, appar[illegible] incerto e sicuramente mal coadiuvato dai guardalinee, ha lasciato [illegible].

La partita, sostanzialmente equilibrata e poco spettacolare, ha vissuto la sue prime emozione al 17' quando Crespo è entrato in area su bel lancio di Amoroso e ha tirato da posizione favorevole ancorché angolata. Bravissimo Turci a mettere in angolo.

Tre minuti dopo, l'unico altro sussulto del primo tempo quando Stanic, di testa, ha messo [illegible] un soffio sopra la traversa.

Ripresa più movimentata e ricca, soprattutto nei minuti finali, di episodi interessanti. Dopo cinque minuti di gioco Turci prolunga il suo duello con Crespo, neutralizzando al bomber argentino una nuova conclusione rasoterra, mentre tre minuti dopo Amoroso manda alto un calcio di punizione da posizione favorevole. Al 13' le proteste dei friulani per l'entrata da tergo di Cannavaro [illegible] Muzzi non [illegible]onata da Borriello.

Col passare del tempo la stanchezza nelle gambe di Amoroso e Fiore appare sempre più evidente e per entrambi gli uomini del giorno arriva il momento di lasciare il [illegible] per dar spazio rispettivamente a Di Vaio e Locatelli.

Proprio Di Vaio [illegible] subito la palla buona per sbloccare il risul[illegible] fa tutto bene (controllo e dribbling [illegible] Zanchi) tranne il tiro, clamorosamente a lato. Alla mezz'ora l'unico vero tiro dell'Udinese, con Warley che dal limite sfiora il secondo palo facendo correre brividi freddi lungo la schiena di Malesani.

Negli ultimi dieci minuti il Parma cerca con caparbietà il gol della vittoria e per tre volte lo sfiora. Nelle prime due circostan[illegible] con Stanic (bravissimo Turci al 45' a respingere d'istinto l'incornata del croato), nella [illegible] con Di Vaio che, in pieno recupero, salta il portiere da posizione angolatissima e tira sull'esterno della rete.



Andrea Sottil salva in scivolata sul vice capocannoniere Hernan Crespo

PARMA 3-5-2	0	UDINESE 3-5-2	0
BUFFON	s.v.	TURCI	7
SARTOR	6.5	GENAUX	6
THURAM	5.5	(6' s.t. Zanchi)	6
CANNAVARO	6	SOTTIL	6.5
STANIC	6.5	BERTOTTO	6.5
BAGO	5.5	HOPF	5
(43' s.t. Vanoli)	s.v.	(36' s.t. Locatelli)	s.v.
SOUSA	6	GIANNICHEDDA	5.5
BOLANO	7	VAN DER VEGT	5.5
BENARRIVO	6.5	ALBERTO	5
(19' s.t. Vanoli)	6	BISGAARD	6
CRESPO	6.5	WARLEY	5
AMOROSO M.	5	MUZZI	6
(20' s.t. Di Vaio)	5	(40' s.t. Sosa)	s.v.
All. MALESANI	6	All. DE CANIO	6

Arbitro: BORRIELLO 5

Ammoniti: Alberto, Bago, Amoroso M., Crespo, Muzzi, Van Der Vegt [illegible]

Spettatori: Paganti 6.335, incasso 124.141.000, [illegible] 15.409, quota abbonati 670.661.000

GENAUX INFORTUNATO

PARMA

«Con la vittoria dell'Inter i giochi si sono riaperti - commenta Malesani a fine gara -. E per un posto di Champions League si potrebbe anche arrivare allo spareggio. Forse è più bello così per lo spettacolo, ma francamente avrei preferito una vittoria nostra con l'Udinese e della Juventus a Verona. Domenica, a Torino, avremo addosso gli occhi di tutta Italia e di fronte una squadra assatanata. [illegible] fiducia: da tempo non vedevo la mia squadra giocare così. Ci è mancato solo il [illegible]. Ottimista anche Amoroso: «E' stato un buon Parma. Io, poi, al Delle Alpi ho segnato spesso».

Dall'altra parte, De Canio, commenta le prove deludenti di Amoroso e Fiore: «Stefano era un po' emozionato, ma non cercava vendet[illegible] nessuno. Forse ha sentito il caldo, la marcatura di Bolaño e la partita in Nazionale. Per il brasiliano, la stanchezza è una giustificazione altrettanto valida». Brutte noti[illegible], intanto, per il difensore bianconero Regis [illegible]: uscito in barella dopo uno scontro con Crespo, ha riportato la distorsione del ginocchio sinistro e salterà le ultime due partite di campionato. [illegible] per il belga è anche a serio rischio la partecipazione agli Europei.

1ère Trimes
La festa
La regata
Aperta a tutti
DU 13 AU 21 MAI 2000
STATION VOILE
COYC HYERES 04 94 38 61 67
YC ANTIBES 04 93 91 13 13
CN CALVI 04 95 65 10 65

TAGLIANDO DI PRE-INSCRIZIONE
Nome del battello : ....
N dello vela : .... Tipo : ....
Lunghezza : .... Club : ....
Skipper / Proprietario : ....
Indirizzo : ....
Tél. : .... Firma
☐ MONOTIPO
☐ HANDICAP NAZIONALE
Classe : .... Gruppo : ....
Carta d'indentita del battello : ....
Serie del battello : ....
☐ ORC ☐ IMS GPH ....
A ritornare a Nice-Matin - Service Promotion
214, route de Grenoble - 06290 Nice Cedex 3
ou au Yacht Club d'Antibes Juan-les-Pins - Port Vauban 06600 Antibes

La Fiorentina si sbarazza agevolmente del Lecce e incalza l'Udinese nella volata per l'Uefa

Trap dà una mano al Toro

I tifosi «freddi» verso Cecchi Gori

Alessandro Rialti

FIRENZE

Può succedere anche questo, che un ragazzo di Bologna con i capelli corti e ricciuluti, riesca a segnare il suo primo gol nella vita quando è già ventisettenne, con oltre ottanta gare in serie A, centinaia in serie inferiori e nei settori giovanili. Andrea Tarozzi, l'uomo senza gol, l'uomo di calcio che non aveva mai esultato e che in questa domenica di inizio estate è quasi impazzito. Un guizzo, un colpo vincente e la gioia che sale in cielo. Poi l'imbarazzo di chi [illegible] ha mai festeggiato, la rincorsa in cerca di trofei-ricordi, l'incredulità anche dei compagni. Chi ci credeva che a decidere Fiorentina-Lecce fosse proprio lui, il ragazzo senza gol? Ma è successo proprio così in una gara a senso unico, dove la squadra di Cavasin [illegible] è riuscita a credere [illegible] in se stessa mentre Trapattoni e la Fiorentina avevano dentro ancora [illegible] residuo scorta di cattiveria. La realtà è che i viola credono ancora alla possibilità di riagganciare l'Udinese nella corsa-Uefa mentre i pugliesi pensano di avere già archiviato il rischio della retrocessione. Anche se adesso si sentono [illegible] fiato del Toro addosso.

Ma contro i viola non hanno saputo reagire, sono rimasti come schiacciati, impreparati per questa battaglia, anemici proprio loro che del corpo a corpo hanno fatto un segno distintivo. Un Lecce pallido pallido, presto soffocato dalle spire della squadra del Trap. Il tutto in un clima vagamente surreale, con i tifosi fiorentini freddissimi nei confronti della propria società e quasi velenosi nei confronti di Vittorio Cecchi Gori: «Fatti e non parole». Gli stessi tifosi che hanno scritto e cantato per tutta la gara, lodi ai giocatori chiedendo l'incedibilità di Batistuta, Toldo e Rui Costa.

Giornata di gloria per Andrea Tarozzi che ha segnato il primo gol in 85 partite di A

E pensare che proprio in questa occasione a decidere l'esito della gara sono stati i cosiddetti gregari piuttosto che i campionissimi. Tarozzi per primo, ma anche Repka e Firicano [illegible] in difesa, Rossitto a centro campo, più un ritrovato Enrico Chiesa, l'uomo dal cross-bisturi. Batistuta, per la verità, il suo golletto l'ha comunque segnato anche se era il terzo e definitivo della gara. E Toldo prima del tris viola aveva dovuto comunque guadagnarsi lo stipendio con un intervento formidabile su calcio di punizione di Bonomi, deviato quando la gara era appena iniziata (10'), e sul quale il Le[illegible] avrebbe potuto trovarsi addirittura in vantaggio.

Lo stesso Rui Costa, almeno alle prime battute della gara, aveva costruito le azioni più fantasiose dei fiorentini, ma poi era vistosamente calato, [illegible] so com'è dalla pubalgia. Però dove non [illegible] arrivati i campioni difesi dalla città, sono arrivati gli altri viola, quelli meno celebrati. Fra questi anche Angelo Di Livio. Pensate, per lui il «Franchi» per la prima volta ha coniato uno slogan affettuoso. Lui, considerato un irriducibile juventino, osannato da almeno metà dello stadio. Una straordinaria rivincita, non c'è che dire.

Contemporaneamente Firenze impazziva per il Verona, gemello da sempre, che stava battendo proprio i bianconeri. I gol sono stati solo le coltellate definitive di un vero e proprio massacro. Dopo quelle prime iniziative del Lecce, il tiro di Bonomi, qualche buono spunto di Lucarelli, l'eccellente senso geometrico di Lima, la squadra di Cavasin letteralmente si liquefaceva nel caldo e nei ritmi della Fiorentina.

Chiesa spingeva alternandosi sulle due fasce, fino al palo colpito da Cois e il gol di Tarozzi. La gara finiva qui, anche perché lo stesso Chiesa al 44', direttamente su calcio di punizione decentrato, con Chimenti in colpevole disavventura, segnava il 2-0. Formalità il terzo centro di Batistuta, al 38' del secondo tempo, su assist di Bressan.

FIORENTINA 3-4-1-2	3	LECCE 3-5-2	0
TOLDO	7	CHIMENTI	5
ADANI	6	JUAREZ	5.5
(17' s.t. Bressan)	6.5	PIVOTTO	5.5
FIRICANO	6.5	SAVINO	5
REPKA	6.5	TRAVERSA	5
TAROZZI	7	CONTICCHIO	6
COIS	6	LIMA	6.5
(27' s.t. Okon)	6	(42' s.t. Casanova)	s.v.
ROSSITTO	6.5	BONOMI	6
(40' s.t. Amor)	s.v.	PIANGERELLI	5.5
DI LIVIO	6	BILIOTTI	5
RUI COSTA	6	LUCARELLI C.	6
CHIESA	7	(27' s.t. Mammì)	5.5
BATISTUTA	6.5		
All. TRAPATTONI	6.5	All. CAVASIN	6

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t. 42' Tarozzi, 44' [illegible]; s.t. 38' Batistuta.

Ammoniti: Lima, Traversa, Piangerelli, Firicano, Repka.

Spettatori: Paganti 7.945, [illegible] 110.639.000, abbonati 32.505, [illegible] abbonati 1.746.334.000

[illegible] NON TEMIAMO I GRANATA

FIRENZE. Questa partita finisce subito in archivio, sia da parte della Fiorentina che da parte del Lecce. Il tecnico dei pugliesi, Cavasin, ha già la testa proiettata verso la prossima partita, decisiva per la salvezza della sua squadra, quella contro il Torino: «Non [illegible] certo a Firenze [illegible] potevamo pensare di conquistare punti-salvezza. Avremo la fortuna di affrontare il Torino davanti al nostro pubblico, sul nostro campo, e cercheremo di sfruttare al meglio questa occasione: per noi sarà un vantaggio». Dunque, il ko con la Fiorentina non suscita drammi nel clan pugliese: tutto dipenderà dall'esito [illegible] prossima sfida, quella appunto con il Torino, che diventa a questo punto cruciale per la stagione dei pugliesi. «Ma [illegible] dite che la mia squadra ha paura, che è in affanno - tuona Cavasin -, noi non abbiamo assolutamente voglia di mollare, non vogliamo essere rimontati...». Anche Trapattoni già pensa alla prossima partita, a San Siro contro l'Inter: «Dovremo avere la stessa mentalità sfoderata contro il Lecce e, sette giorni fa, a Torino contro la Juve». Già, perché per il tecnico viola la corsa-Uefa non è finita, guai mollare: «Io, in carriera, ho vinto anche uno scudetto sul filo di lana, con la Juventus, qualche stagione fa».

[b.c.]



Batistuta in azione: suo, al 38' del secondo tempo, il terzo gol al Lecce

CAGLIARI 3-5-2	2	BOLOGNA 3-5-2	2
SCARPI	6	PAGLIUCA	5
LOPEZ	6	PARAMATTI	6
VILLA	6	PAGANIN	6
ZEBINA	6	DAL CANTO	5
(20' s.t. Bianconi)	5	NERVO	6
MODESTO	5	INGESSON	6
BERRETTA	6	MAROCCHI	6
ABELIJON	6	ERIBERTO	5
(32' s.t. Camara)	s.v.	(1' s.t. Binotto)	5
CONTI	6	WOME	6
MACELLARI	6	SIGNORI	7
M'BOMA	5	ANDERSSON K.	6
MELIS E.	6		
(18' s.t. Mayele)	5		
All. ULIVIERI	6	All. GUIDOLIN	6

Arbitro: GABRIELE 6

Reti: p.t. 15' Paramatti, 38' M'Boma (rig.), 38' [illegible] Canto (aut.); s.t.: 22' Signori.

Ammoniti: Bianconi, Marocchi, Nervo, Paramatti.

Spettatori: Paganti 671, incasso 14.100.000; abbonati 17.666, quota abbonati 287.608.000

Partita avara di emozioni, risultato giusto: ha esordito in A l'arbitro Gabriele

Il solito Signori salva il Bologna

I sardi erano reduci da sei sconfitte consecutive

Vincenzo Frigo

CAGLIARI

Il Bologna non trova a Cagliari i punti della [illegible] certamente non butta via il punto del pareggio che, alla fine, gli [illegible]sente di raggiungere in classifi[illegible] la Reggina e il Perugia e di tenere a bada Lecce e Bari. Viceversa, per quanto riguarda i padroni di casa, il due a due interrompe una serie di ben sei sconfitte consecutive: un insipido brodino che [illegible] riesce ad alterare lo stato di depressione generale che regna attorno alla squadra in pieno sbandamento dopo l'ultimo sussulto causato dalla fuga di Fabian O'Neill. L'uruguaiano - che doveva rappresentare l'uomo guida [illegible] che, all'atto pratico, ha finito per giocare soltanto poco più di metà campionato - ha ha lascia[illegible] Cagliari [illegible] avvertire nessuno. La Juventus cominci a prenderne nota.

La cronaca della partita, salvo qualche rarissimo sussulto di bel gioco, può essere limitata alle reti. Al 15', va in vantaggio il Bologna, che [illegible] perde al Sant'Elia da quattordici [illegible], grazie [illegible] una felice incornata di Paramatti che, [illegible] azione di calcio d'angolo, stacca più alto di tutti e sorprende Scarpi. Dieci minuti dopo, ecco il pareggio del Cagliari, realizzato da Mboma su rigore [illegible] per l'atterramento in area di Berretta da parte dello stesso Paramatti, ammonito dall'esordiente Gabriele. Prima del riposo, al 38', il Cagliari si porta sul 2-1 in virtù di una disgraziata sponda di Dal Canto, che devia alle spalle di Pagliuca un [illegible] di Macellari destinato a Melis. Alla ripresa, il Bologna fissa il definitivo aggancio: è il 22', quando Beppe Signori, su punizione dal limite, sfodera il sinistro e folgora Scarpi.

L'ITALIA Sydney 2000 DA MEDAGLIA

IL NUOTATORE BERGAMASCO VUOLE SALIRE SUL PODIO NEI 400 E 1500 STILE LIBERO

Brembilla, il fachiro delle piscine

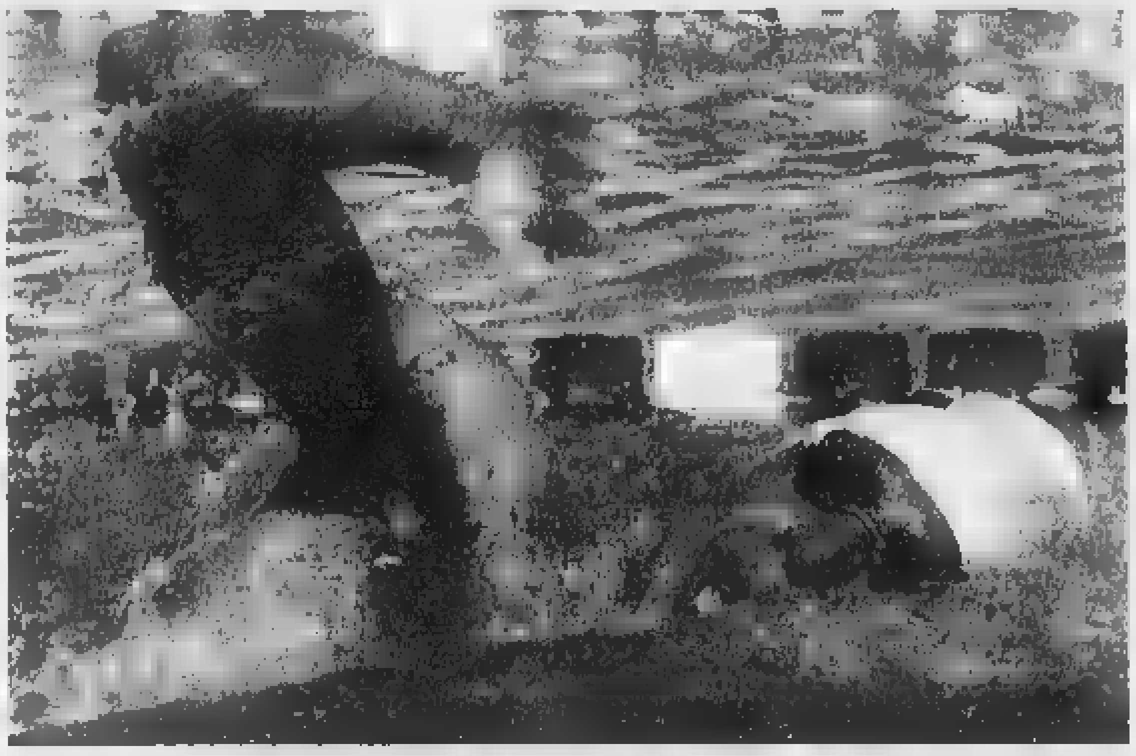
Anche 26 km al giorno per stupire a Sydney

intervista

Giorgio Viberti

EMILIANO Brembilla è tornato. Il «nuovo Giorgio Lamberti», come fu definito dopo i due quarti posti (400 e 1500 stile libero) alle Olimpiadi di Atlanta '96 seguiti dai due ori (nelle stesse distanze) agli Europei di Siviglia '97, può finalmente puntare con fiducia su Sydney dopo un lungo periodo di infortuni e sventure. Attacchi influenzali in serie, poi un terribile incidente stradale in seguito al quale è stato operato a una mano, quindi ancora torcicolli, febbri, borsiti, lombalgie e dermatiti lo hanno minato nel fisico e nella mente, facendogli meditare persino il ritiro dall'attività agonistica. Ma Emiliano, da buon bergamasco, ha la tempra dei duri e ha continuato a lavorare con ritmi da fachiro, persino 26 km al giorno, riuscendo inoltre a superare alcune incomprensioni (poi rientrate) col suo attuale allenatore nonché commissario tecnico azzurro Alberto Castagnetti e anche gli ormai annosi contrasti (tuttora irrisolti) col suo vecchio club Bergamo Nuoto, che ha chiesto la follia di 100 milioni per dargli il cartellino.

E pensare che Emiliano da bambino non pensava proprio al nuoto. Giocava a pallone, difensore un po' scarpone, ma non gli piaceva molto correre. Così smise, anche se è rimasto appassionato di calcio e tifoso del Milan, proprio come Lamberti. Su consiglio del medico, fu allora portato dalla mamma in piscina, dove parve maggiormente a suo agio. Arrivarono così le prime gare e al debutto [illegible] piccolo Emiliano dimostrò subito il suo talento, tanto da staccare tutti gli avver[illegible] e trovarsi in testa da solo, ormai sicuro vincitore. All'ultima virata, però, sbagliò le misure e bevve tanta acqua da bloccarsi di colpo ed aggrapparsi trafelato [illegible] una corsia: «Aiuto, portami via da qui!» urlò impaurito alla mamma, che a sua volta trepidava in tribuna. Per fortuna non venne ascoltato. Così è diventato uno dei migliori nuotatori che l'Italia abbia mai prodotto e ora può concretamente sperare di salire sul podio olimpico di Sydney, dopo aver sfiorato per [illegible] due volte quello di Atlanta.



Nei prossimi giorni anche Emiliano Brembilla proverà il nuovo costume intero in tessuto speciale, simile alla pelle degli squali

L'azzurro, che [illegible] 17 anni fu due volte quarto alle Olimpiadi di Atlanta '96, ha ritrovato la forma dopo una lunga serie di infortuni

Brembilla, dopo due quarti posti nei Giochi del '[illegible] ora basta un piccolo passo per salire sul podio di Sydney.

«Già. Ricordo che proprio ad Atlanta mi dissero: "E adesso un gradino ogni anno e nel 2000 si arriva all'oro". Purtroppo per me la strada verso Sydney è stata piena di imprevisti, ma ora sono di nuovo ottimista».

La concorrenza, in verità, si annuncia spietata, soprattutto da parte dei nuotatori di casa.

«Nei 400 stile libero Thorpe è un missile e dietro di lui premono molti altri pretendenti al podio. Forse farò meglio a privilegiare i 1500, nei quali comunque l'altro australiano Hackett mi sembra quasi irraggiungibile. Alle sue spalle, però, ci sono anch'io».

Alcuni hanno accusato gli australiani di pratiche illecite: lei che cosa ne pensa?

«Thorpe e Hackett [illegible] dei fuoriclasse [illegible] non credo che ricorrano a prodotti vietati per andare così forte. Del resto qualcuno ha insinuato che anche i miei successi di Siviglia e il [illegible] recente dimagrimento [illegible] entrambi determinati dall'uso di ormoni. Chi sospetta di me venga pure a controllarmi e a vedere [illegible] mi alleno. Non ho nulla da nascondere, né da temere. Sono pulito, come credo siano Thorpe e Hackett. Piuttosto diciamo che in Australia il nuoto è quasi una scienza. Fra loro e noi italiani ci sono almeno [illegible] anni di studi e di esperienze di differenza».

Inoltre molti australiani usano quei costumi interi in tessuto simile alla pelle degli squali. Pare che mediamente abbassino i tempi cronometrici anche del 3 per cento.

«Fra qualche giorno proverò anch'io quel tipo di costume e voglio proprio vedere che rendimento potrò avere».

[illegible] le fa rabbia sopportare allenamenti così massacranti in cambio [illegible] un guadagno assai inferiore a quello di tanti altri atleti o anche soltanto dei ricchi nuotatori australiani?

«Che cosa ci posso fare? Nel nuoto italiano sono già un privilegiato, oppure nell'anno di Siviglia non [illegible]no arrivato ai 100 milioni, cifra che Thorpe incassa in 20 giorni. Lasciamo perdere poi il confronto con altri sport».

Come è riuscito a tornare ad alti livelli di rendimento dopo [illegible]te disavventure?

«Lavorando e appoggiandomi alle persone più care, come la mia famiglia e i miei amici».

Ma anche la sua ragazza è stata importante...

«Sì, Valentina mi è stata molto vicino, benché molti l'abbiano accusata di essere proprio lei la causa dei miei mali».

Forse perché lei, anni fa, non si sarebbe mai concesso simili «distrazioni», tanto è vero che lasciò anche la scuola per il nuoto.

«E' vero. Allora mi allenava Dusko Le Cobec, che mi imponeva un regime di vita massacrante. Dormire, mangiare, nuotare e piangere, dicevo. Tutte le mattine sveglia alle 5, per sei anni. Poi non ce l'ho più fatta».

[illegible] è passato al tecnico Castagnetti, col quale però l'anno scorso c'è stato qualche piccolo screzio. E' vero che voleva cambiare coach?

«E' vero, ma [illegible] tutto è tornato tranquillo e [illegible] contento di essere ancora con Alberto. Si è sforzato di capirmi, [illegible] io ho fatto con lui. E insieme punteremo su Sydney». Dove Brembilla può diventare il quarto azzurro - dopo Battistelli, Sacchi e Merisi - a salire su un podio olimpico. Meglio anche di Lamberti.



Il momento più felice nella carriera di Brembilla: il trionfo agli Europei di Siviglia '97

DOPPIETTA D'ORO **AGLI EUROPEI '97**

Emiliano Brembilla è nato il 21 dicembre 1978 a Ponte San Pietro (Bg) ma risiede a Chignolo d'Isola. I suoi primi successi internazionali risalgono al '94, con due ori (1500 sl e 4x200 sl) e un argento (400 sl) agli Europei giovanili che l'anno dopo lo videro sul podio nella 4x200 sl (argento) e nei 1500 sl (bronzo). L'exploit arrivò agli Europei di Siviglia '97, quando vinse 400 sl e 1500 sl dopo che l'anno prima era stato due volte 4° nelle stesse distanze ai Giochi di Atlanta. [illegible] è [illegible] vittima di nu[illegible] infortuni (un incidente d'auto e vari acciacchi fisici) che gli hanno impedito di primeggiare ai Mondiali australiani di Perth [illegible] (argento [illegible] 1500 sl) e agli Europei di [illegible] (argento nei 400 sl). In vasca piccola è primatista europeo dei 400 sl (3'40"45), in vasca da 50 mt [illegible] i record italiani dei 400 sl (3'45"96) e dei 1500 sl (14'58"65).

Central Motors e A.D. Motors danno i numeri.

5 anni di garanzia*,
fino a **4,5** milioni per l'usato non catalizzato,
30 milioni di finanziamento
a tasso zero**.



Nuova Toyota Corolla Clima 3/5p - SW.
L'auto delle meraviglie.

- Motori:
  VVT-i 1.4 16v - 97 CV • VVT-i 1.6 16v - 100 CV
  1.9 Diesel 70 CV
  Doppio Airbag • Climatizzatore
- ABS • EBD • HI-FI
- Computer di bordo • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Avensis Berlina - SW
Tutto e 5 anni di garanzia.

- Motori:
  1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV
  2.0 turbodiesel - 90 CV
  2.0 D4-D Common Rail - 110 CV
- 4 airbag • Climatizzatore
- ABS elettronico a 4 sensori
- Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
- Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia di 5 anni o 160.000 km

TOYOTA

SCEGLI UNA DELLE ECCEZIONALI OFFERTE DEL MESE

MODELLO	PREZZO DI LISTINO***	[illegible]		OFFERTA FINANZIAMENTO
COROLLA CLIMA 3 porte	L. 25.900.000	L. 23.900.000	O	—
[illegible] 4 porte	L. 34.900.000	L. 30.000.000	P P U	Fino a 30 milioni in 54 mesi a [illegible] 0
RAV4 4x4 3 porte	L. 37.550.000	L. [illegible]	R	Fino a 30 [illegible] in [illegible] mesi a [illegible] 0
PICNIC 7 posti	L. 41.250.000	L. 36.750.000	E	Fino a 30 milioni in 54 mesi a tasso [illegible]

*** Prezzi chiavi in mano. IPT esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

Fino al 31 maggio sulle vetture disponibili.

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Sede Torino
Corso Ferrucci, 24/E

A.D. MOTORS
Sede Torino
Corso Vercelli, 66

Filiale Collegno
Corso Francia, 138/A

A.D. MOTORS
Filiale Torino
Corso Vercelli, 286

BIMAR AFFIDARSI A UN PROFESSIONISTA PER TUTELARE LE VOSTRE PROPRIETÀ

BIMAR

B U R E A U I M M O B I L I A R E
C O N S U L E N T I I M M O B I L I A R I

011 43591 POCHI NUMERI PER GRANDI AFFARI

VENDITA ABITAZIONI IN TORINO TEL.

e-mail: bimar-torino@interbusiness.it

VIA AOSTA ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina 2° piano libero 180 milioni dilazionabili

MILLEFONTI via Finalmarina libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 5° piano ascensore L.110.000.000

CORSO TRAPANI adiacenze libero ingresso tinello bagno L.95.000.000 possibilità di mutuo

LUNGO PO ANTONELLI Via Rimini nuova costruzione ingresso camera abitabile bagno arredato cantina posto mutui e permute

CENTRO via Sacchi adiacenze vittorio signorile libero ingresso salone tre camere cucinotta biservizi panoramico vista sulla collina torino185 mq

PIAZZA ADRIANO Via Saffi libero doppio ingresso soggiorno sala pranzo due camere cucinotta biservizi 2 cantine completamente ristrutturato

CORSO UNIONE SOVIETICA casetta indipendente su due piani ingresso soggiorno cucina due camere cabina armadi biservizi cortile giardino

VIA GOLDONI nuova costruzione signorile ingresso salone cucina disimpegno due camere biservizi ripostiglio cantina box doppio

CIT TURIN via Mezzenile libero signorile ingresso ampio salone doppio due camere studio biservizi cantina box auto 4° piano con ascensore

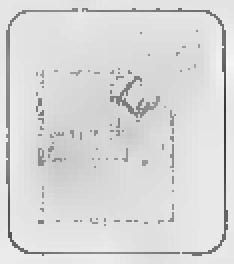
VIA BLIGNY libero casa d'epoca interamente ristrutturata prestigioso ingresso living due saloni con affreschi e disimpegno zona notte tre cucina biservizi 280mq cantina 850 milioni

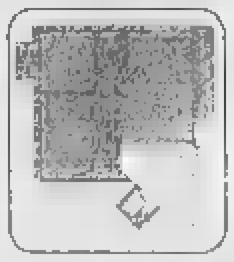
CROCETTA Via Pigafetta ingresso saloncino cucinino bagno cantina finemente ristrutturato 100 mq libero

CORSO UNIONE SOVIETICA casetta indipendente due piani ingresso soggiorno camere cabina armadi biservizi cantina cortile giardino box

COLLINA porzione di Villa bifamiliare ingresso salone camino camere tre servizi box auto giardino frutteto tavernetta piscina 980 milioni

AURORA ROSSINI
a pochi minuti dai Giardini Reali VIA PARMA 51
in complesso nuovo già ultimato impresa vende direttamente appartamenti di varie metrature una - due-tre camere saloncino servizi termo autonomo ascensore videocitofono antenna satellitare rivestimenti e pavimenti a scelta dell'acquirente possibilità di box auto, mutui personalizzati a tassi interessanti nessuna commissione da parte acquirente.
Personale sul posto Martedì - Giovedì - Sabato dalle







FUORI TORINO

ingresso soggiorno living due camere cucina bagno ripostiglio cantina tavernetta box ristrut-

ingresso soggiorno angolo camera bagno ripostiglio cantina

ALPIGNANO villa indipendente su tre lati con due appartamenti di mq composta da due camere bagno più piano seminterrato di 450mq

SAN MAURO TORINESE alloggio in villa quadrifamiliare ingresso living ampio salone due camere cucina tripli servizi tavernetta box doppio lavanderia cantina giardino privato con porticato

NICHELINO Via Assietta ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina

NICHELINO villa indipendente doppio ingresso salone camere tinello cucinino bagno 170 mq abitabili terrazzo piano seminterrato box cantina giardino con possibilità capannone adiacente 280mq con uffici

RIVOLI villa a schiera ingresso salone tre camere cucina tre bagni mansarda box doppio giardino 120 mq

SAN - Gassino villa indipendente ingresso salone 4 cucina 3 bagni ripostiglio lavanderia giardino frutteto

SAN RAFFAELE -Gassino prestigiosa villa ingresso salone camere cucina 5 bagni tavernetta terreno circostante di 5000mq

SAN RAFFAELE CIMENA libero ingresso soggiorno living due cucina due bagni giardino privato box doppio

COLLEGNO villa indipendente 300 mq abitabili su due piani più 90 mq mansarda giardino privato seminterrato di 150 mq finiture di pregio

ORBASSANO villetta indipendente su tre lati salone con camino biservizi soggiorno angolo ripostiglio giardino box doppio

CRIMEA monolocale arredati con cucinino bagno adatto 650 mila lire mensili

...TTA corso G. Ferraris alloggio mansardati ingresso soggiorno cucina bagno arredato lire 950 mila panoramica

CROCETTA corso ROSSELLI panoramico libero ingresso soggiorno due camere cucina biservizi 1. mila lire

PIAZZA PEJRON adiacenze ingresso soggiorno due camere cucina bagno cantina terzo piano ascensore 1.000.000 mensili

in villa bifamiliare ingresso salone due camere tinello cucinotta due bagni cortile giardino e box auto lire 1.500.000

adiacenze villette a schiera signorili su tre piani ingresso salone 3-4 cucina bi-tri mansarda tavernetta camino giardino privato L.2.200.000 foto. pralormo

ROBASSOMERO in villa bifamiliare ingresso salone tre camere doppi servizi giardino privato 700mq posto auto scoperto L.1.500.000

CERCHIAMO APPARTAMENTO PER COPPIA REFERENZIATISSIMA E CON OTTIMI ... ARREDATI

VIA ASIAGO negozio angolare vetrine mq 90 soppalcabile L.1.800.000

URGENTEMENTE APPARTAMENTI SU INCARICO ... SOCIETÀ ITALIANE ED ESTERE, PROFESSIONISTI: APPARTAMEN... LE, ... REFERENZE

MULTI... AFFITTEREBBE ... ZONA PRESTIGIOSA CONTRATTO

NEGOZIO O ... SU INCARICO DI GROSSO GRUPPO ALI...ARE ... POSSIBILITÀ DI PARCHEGGIO

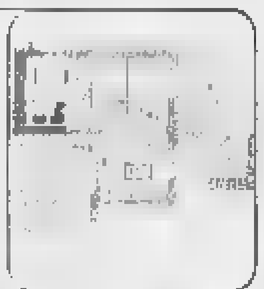
... PERIZIE, CONSULENZA LEGALE E CONTRATTUALE ... LEGGI ... SIT... ...OBILE

e-mail bimar-affitti@interbusiness.it

e-mail bimar-mare@interbusiness.it

in complesso signorile salone tre camere cucina biservizi lavanderia terrazzi vista mare, volendo divisibili 2 box auto

SANREMO
a soli 150 mt dal mare in stabile di nuova costruzione con ascensore termo autonomo vendiamo soggiorno cucina camera bagno ampio terrazzo L.280.000.000 possibilità di box auto



IN ACQUISTO SU INCARICO ... MARE O PRECOLLINA ... SERVIZI POSSIBILMENTE ... MARE



DOLCE ACQUA
porzione di casa tipica ligure soggiorno con camino tre camere terrazzo servizi L.172.000.000

...MONTAGNA

011-43591 0122-831778 indirizzo e-mail bimar-montagna@interbusiness.it

BARDONECCHIA ingresso soggiorno cucinino camera servizi balcone completamente.

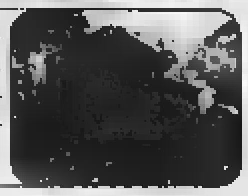
BORGATA bilocale in baita ristrutturata con splendida vista sugli impianti posto auto cantina e arredo.

10 alloggi in ristrutturati: bilocali e trilocali a partire da milioni.

SOUSSON
In baita perfettamente ristrutturata, con camini, termo autonomo, rifiniture di pregio, vendiamo appartamenti 1-2 camere soggiorno angolo cottura e bagno, con possibilità di soppalchi e posti auto

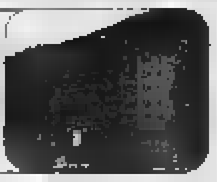


CESANA
ingresso soggiorno cucinino camera bagno con finestra balcone. L. 135 milioni.



GRAVERE ingresso soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio box auto e cantina arredato a 130 milioni.

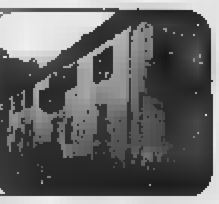
CHIOMONTE
ampio monolocale con cucinino separato bagno terrazzo arredato milioni trattabili.



EXILLES 3 livelli: 3 bagno

OULX immerso nel verde ampio bilocale ben esposto angolare. Possibilità box.

OULX
ingresso soggiorno con camino cucina abitabile bagno scala a chiocciola camera soppalcata con servizi. Arredato su misura pareti in pietra a vista e legno.



OULX caratteristico nel centro storico ampio monolocale mansardato con travi a vista finemente arredato con rifiniture di pregio

PRA CLAUD baita parzialmente ristrutturata box doppio giardino privato con sorgente.

PRAGELATO ampio monolocale cucinotta servizi e balcone. L. 95.000.000.

PRAGELATO nel complesso del Moutanado vendiamo bi e trilocali box auto ben esposti a partire milioni.

monolocale ampio vista impianti a pochi passi dalle piste ottima esposizione 4 posti letto possibilità posto auto



MONGINEVRO
porzione villa bifamiliare cucina soggiorno con camino due camere con servizi doppio giardino.



RICERCHIAMO IN ACQUISTO
SESTRIERE SOGGIORNO DUE TRE CAMERE 6-8 POSTI LETTO SPESA MASSIMA 450 MILIONI PER FAMIGLIA NUMEROSA
...ALE PER NOVELLA COPPIA SPESA MASSIMA 150 MILIONI
BARDONECCHIA PER DIVERSI CLIENTI QUALSIASI TIPO DI ...ZIONI RAPI...
...11-43591 TEL: OULX 0122-831778

C O S T A A Z Z U R R A

tel. 011-43591 Nizza tel. 0033-493876747 e-mail: bimar-costaazzurra@interbusiness.it

Grazie alla nostra convenzione con la più importante banca dati immobiliare della Costa Azzurra, possiamo proporvi tutti i cantieri in vendita ad oggi, garantendo l'assistenza legale, bancaria e tecnica necessaria per la scelta più appropriata in base alle vostre esigenze (reddito o vacanze).

Per qualsiasi immobile intendete acquistare o affittare: a Mentone, Roquebrune, Cap D'Ail, Cap Martin, Cap Ferrat, Beausoleil, Nizza, Cannes, Cagnes sur Mer, Antibes, Montecarlo, rivolgetevi ai nostri incaricati sia dell'ufficio di Nizza che di Torino.

CAGNES SUR MER a 150 mt dal mare arredato monolocale angolo cottura cantina posto auto L.135.000.000

CAGNES SUR MER fronte signorile bilocale 60mq più terrazzi cantina parcheggio vista L.270.000.000

CAGNES SUR 400mt dal mare bilocale con terrazzo park e box vista collinare L.175.000.000

VILLENEUVE LOUBET fronte mare bilocale con terrazzo aperto sulla spiaggia giardino L.195.000.000

NIZZA pressi facoltà monolocale stimento L.90.000.000. affitto pari a lire/mese

NIZZA centro monolocale in perfette condizioni ingresso soggiorno con angolo bagno balcone L.65.000.000

NIZZA BILOCALE arredato vista mare panoramica in condominio signorile box e piscina L.270.000.000

NIZZA centro 100mt dal municipio monolocale investimento L.59.000.000

NIZZA bilocale terrazzo cantina e posto auto ottimo investimento L.

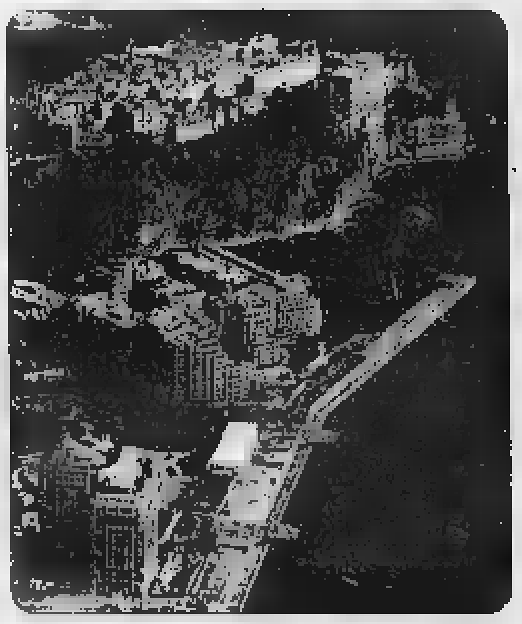
NIZZA Porto, in nuova costruzione, vendesi mono - bi - trilocali, ottime finiture, prezzi da L.117.000

Fabron trilocale in condominio signorile terrazzo di 40mq tre box piscina vista L.550.000.000

NIZZA complesso in costruzione nel della città, a 50 mt. facoltà. Bilocale a partire da L. 150.000.000

NELLA ZONA DI NIZZA,
proponiamo un nuovo complesso con mare, piscina e rifiniture di pregio.
Bilocale a partire da L. 150.000.000





SU TUTTE LE OPERAZIONI IN COSTA AZZURRA, VI GARANTIAMO UN'ASSISTENZA TOTALE IN LOCO ... UFFICIO DI ...

ROLLIERES
appartamenti di varie metrature in baita completamente ristrutturata con cantina. Rifiniture di pregio. Ben esposti.



SANSICARIO monolocale con terrazzo ben arredato in stabile signorile vicinissimo alle piste da sci.

SAUZE D'OULX ampio monolocale ben ristrutturato e curato nei particolari.

ampio trilocale biservizi terrazzo e posto auto. Vista panoramica ottima esposizione. 350 milioni.

BEAULARD ingresso soggiorno cucinino camera bagno balcone affittasi stagionalmente, annualmente o a periodi.

OULX ingresso soggiorno con camino cucinino camera bagno cantina e box auto affittasi stagionalmente o annualmente.

BARDONECCHIA affittasi ampio bilocale con posto annualmente o a periodi.

SAUZE D'OULX affittasi mono e bilocali con posto auto coperto a balconi

CESANA bilocali comodi al centro affittasi per periodi festivi o vacanze estive

OULX- SAN MARCO monolocali da 3 a 5 posti letto con box auto affittasi stagione estiva

LES DEUX ALPES affittasi miniallogio completamente arredato nuovo 4 posti letto con garage

SAVOULX affittasi per periodi estivi ingresso soggiorno angolo cottura balcone scala interna bagno camera

PRAGELATO: ingresso soggiorno camera angolo cottura antibagno bagno balcone terrazzo posto auto coperto 6 posti letto affittasi periodi festivi o per la stagione estiva.

...SU...

indirizzo e-mail bimar-torino@interbusiness.it

CROCETTA signorili due o tre camere salone cucina biservizi ingresso volendo cameretta di servizio da 450 a 700 milioni definizioni in trenta giorni per coppia di dirigenti

SANTA RITA ingresso camere tinello cucinino servizi per coppia di sposini pagamento in contanti massimo 240 milioni

CENTRALE prestigioso appartamento di 150 massimo 200 mq stabile signorile anche da ristrutturare professionista ricerca

PRECOLLINARE appartamento con giardino o ampio terrazzo possibilmente panoramico mq possibilità box auto

COLLINARE villa tre quattro camere oltre a salone cucina servizi lavanderia tavernetta giardino 1000/5000 mq per facoltoso industriale

PRIMA CINTURA di Torino ricerchiamo capannone 3000 mq oltre ad aria di manovra

TORINO PROVINCIA Acquistiamo uso reddito immobili occupati (negozi supermercati uffici abitazioni ecc.) massimo realizzo

CENISIA CITTURIN cerchiamo per medico in acquisto salone due tre camere cucina servizi possibilmente dal 2° piano in su

TORINO E PROVINCIA impresa di costruzioni a noi collegata ricerca terreni edificabili con progetto e non massima serietà pagamento all'atto notarile

TORINO E PRIMA CINTURA soc. internazionale ricerca ad usi investimento interi stabili liberi occupati definizioni in massimo 30 giorni

- BIMAR sede di Torino: corso Ferrucci, 19 - 10138 Torino Tel. 011 43591 - Fax 011 4344450
sede di Ulzio: via Faure Rolland, 3 - Tel. 0122831778 - Fax 0122830207 - sede di Nizza: Rue Trachel, 14 - Tel. 0033493876747 - Fax 0033493875244

IL MATCH PIÙ «GROSSO» DI SEMPRE DECISIVO UN MONTANTE DESTRO

A Lewis sono bastati meno di due round

Troppo fragile Grant, animato da una foga suicida

Carlo Coscia

a NEW YORK

L'incontro di pugilato più grosso del mondo, combattuto l'altra notte al Madison Square Garden fra il campione Lennox Lewis e l'imbattuto Michael Grant, si è concluso alla svelta. Bang, bang, bang, bang, quattro spari e tutti a casa, dopo 5'53" intensi e drammatici, con la gente che urlava la gioia nel vedere tutto quel che la gente vuol vedere in un incontro di boxe, la battaglia e il sangue, gli atterramenti e i kappaò.

Michael Grant, il pianista di gospel che era salito sul ring con i guantoni giunti mormorando preghiere e si era gettato nella mischia con foga suicida, è finito tre volte al tappeto e una quarta abbracciato all'angolo come un geco, contato dall'arbitro e incapace di mettere a fuoco l'immagine del diavolo che davanti a lui, travestito da Lennox Lewis, stava mettendo fine ai suoi sogni.

«Come prima cosa devo ringraziare Gesù Cristo» ha biascicato Grant dopo essersi ripreso a fatica dall'ultimo pugno, quello della verità un montante destro di rara potenza, inesorabile, che l'inglese ha lasciato partire trattenendo l'inesperto avversario per la testa e impedendogli di sfuggire all'impatto tremendo. «Avevo un arsenale pieno di colpi: potevo mostrarli tutti, se il match andava avanti, ma io non sono pagato per fare gli straordinari» ha detto Lewis con tono da gatto sornione, ringraziando il povero Michael per l'inaspettato e gradito regalo.

In effetti Lennox Lewis, che è un ottimo giocatore di scacchi, aveva previsto che il match sarebbe finito in un round se il suo ingenuo rivale, come aveva solennemente dichiarato, l'avesse attaccato a testa bassa. Gli aveva pure suggerito, magari pensando che fosse un bluff, di stare attento, che in questo modo rischiava di fare una fine ingloriosa. Dunque, quando Michael divorato dall'ansia e pregando si è gettato contro di lui con cieca furia, pronti via, Lennox ha capito che il match era vinto e che era solo questione di tempo.

Il montante è stato il suo colpo vincente. Non ha neppure avuto bisogno di tirare un jab. Con un montante destro ha messo a terra il gigante [illegible] una prima volta, con una combinazione di ganci l'ha sbattuto contro le corde con le gambe di pasta frolla una seconda, prima di farlo esplodere a terra con un diretto destro al volto, un colpo ci[illegible] e pulito, preparato con il gancio sinistro, il più bello del match. L'arbitro Arthur Mercante ha contato Michael fino al 7, poi pietoso è suonato il gong che ha solo allungato, seppur di poco, i tempi della fine. Nella seconda ripresa, dopo 2'43", ecco il montante destro con astuta e scorretta trattenuta che ha mandato tutti a casa. L'arbitro ha contato fino a 10, ma Michael Grant, con in bocca il sapore di ferro del sangue e della sconfitta, era ancora nel mondo degli incubi.

Troppo inesperto, il gigante di Norristown, Pennsylvania, 201 centimetri per 113 chili e mezzo, per competere con una volpe come Lewis, un pugile che incontro dopo incontro, vittoria dopo vittoria, sta affinando le sue qualità tecniche e umane, guadagnandosi finalmente il prestigio e il rispetto che sono stati l'obiettivo di tutta la sua vita. Come commentavano tutti contenti i vecchi viziosi di pugilato del glorioso Madison, i due incontri di Lewis contro Evander Holyfield, il 13 marzo '99 qui al Madison e il 20 novembre a Las Vegas, sono stati belli ma noiosi, lunghi e talora pieni di futili schermaglie: Lennox alla fine ha conquistato il titolo unificato ma solo stavolta, insieme con la vittoria a colpi di cannone, ha conquistato davvero la considerazione degli esperti e il cuore della gente.

«Mi hanno scippato la [illegible] Wba: chiunque vinca fra Holyfield e Ruiz il match del [illegible] giugno per il titolo vacante, sarà un campione di carta: il vero re dei massimi sono io» ha detto ancora Lewis tirando l'ultimo montante. Agli americani che l'hanno sempre considerato un outsider e agli inglesi che non l'hanno mai amato [illegible] dubbi o riserve.

«Se il match fosse andato avanti, avrei estratto un arsenale di altri colpi»



Lennox Lewis ha appena sferrato il [illegible] destro che chiude il match: le ginocchia di Michael Grant cedono, per l'americano è finita

ORA TOCCA A [illegible]

[illegible] YORK. Dopo aver difeso per la prima volta i titoli Wbc e Ibf, Lennox Lewis ha già pianificato il futuro. E' bravo anche in questo, non lascia niente all'improvvisazione. Il suo promoter Panos Eliades ha confermato che Lennox affronterà il 15 luglio alla London Arena François Botha, sudafricano che vive in California, sconfitto alla [illegible] ripresa l'anno [illegible] da Tyson al rientro dopo il carcere per aggressione. A novembre impegno con il maori neozelandese David Tua, sfidante n. 1 dell'Ibf, che proprio in previsione del match mondiale salirà sul ring il 29 maggio contro un avversario da definire. Sarà il primo incontro di Lewis in Europa negli ultimi 5 anni, il primo a Londra dopo la sconfitta (l'unica della sua carriera che comprende anche [illegible] vittorie e 1 pareggio) nel 1994 contro Oliver McCall. Sull'eventualità di incontare Tyson, Lennox ha detto: «Mike è sinonimo di denaro, ma adesso è diventato una stella del cinema: comunque, se mi vuole, sa dove cercarmi».



Lennox Lewis con le [illegible] mondiali Wbc e Ibf dei pesi massimi che restano [illegible]

Agnelli spettatore al Madison

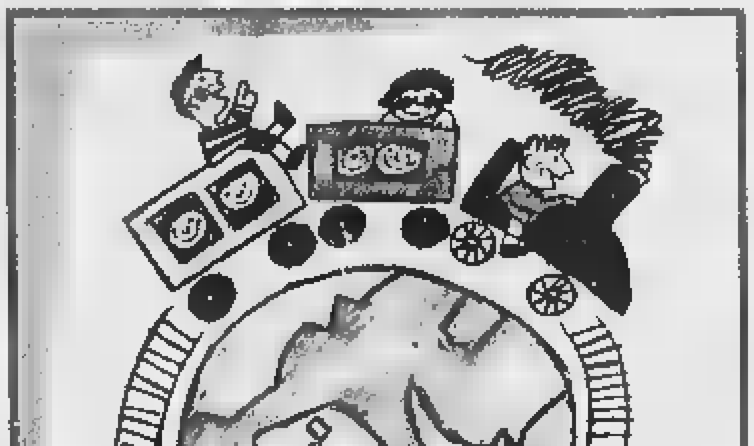
«Mi piace molto il pugilato e ricordo bene quando Muhammad Ali batté Bonavena»

inviato a NEW YORK

Ad applaudire i fuochi d'artificio di Lennox Lewis che hanno prima stordito e poi messo fuori uso Michael Grant, che nei 31 match prima d'ora disputati non aveva mai perso, c'era anche Giovanni Agnelli. Di passaggio a New York sulla via di Detroit, l'Avvocato ha seguito con grande interesse da bordo ring, con gli occhiali inforcati, le fasi del drammatico mondiale dei massimi: «Mi piace molto il pugilato e quando posso vengo al Madison per vedere qualche incontro importante» ha detto Agnelli che ha lasciato il suo posto subito dopo il match senza fare commenti. «Ricordo ad esempio una vittoria per ko alla 15ª ripresa di Muhammad Ali contro l'argentino Oscar Bonavena». Per la cronaca era il 17 dicembre del '70, il secondo match di Ali, senza titolo in palio, dopo la squalifica per aver rifiutato di andare a fare la guerra in Vietnam.

Gianni Agnelli, in ogni caso, si è divertito. Come Lennox Lewis, naturalmente, che è apparso anche meravigliato, di più, choccato, per come Grant ha impostato l'incontro. «Ho subito capito che Michael era alla frutta - ha detto il campione inglese - che era solo questione di tempi. Non avrei mai immaginato che venisse avanti così, a testa bassa. E pensare che l'avevo avvertito. Ha fatto il mio gioco, il suo stile era perfetto per esaltare le mie qualità. Le mie mani erano più veloci, andava giù ogni volta che lo colpivo. Comunque è stato bravo a rialzarsi alla fine del secondo round perché gli avevo tirato un pugno tremendo».

Grant, tornato piccino piccino dopo il tornado che l'ha investito, ha riconosciuto i suoi errori: «Speravo di entrare nella sua guardia e lui mi ha attirato nel trabocchetto - ha ammesso l'americano che ha incassato una borsa di 8,4 miliardi contro i 22 di Lewis -. Sono stato troppo ansioso, ho avuto troppa fretta di attaccarlo: sono stato uno stupido». [c. co.]



TORINO ESPOSIZIONI
21 aprile • 1° maggio
Orari: dal lunedì al sabato, 15 - [illegible] / domenica e festivi, 10 - 22

ASSOCIAZIONE PROGETTO SPORT DI BORGATA

Specchio DELLA STAMPA In edicola 29 aprile

✓ [illegible] stamuto. Ricomincia la guerra alle allergie. Specchio vi spiega quali sono le ultime armi della medicina. Sempre più potenti e sempre più mirate.

✓ I gioielli di Palermo. Dalla reggia dei Normanni allo Steri. Specchio vi fa conoscere i segreti dei palazzi più belli di un'antica capitale.

SPAZIO AFFARI

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)
1 Affari e Capitali, Attività Commerciali, Immobiliare Vendita, Immobiliare Acquisto Euro 2,46 (L. 4.800)
2 Lavoro Offerte, Affitti Offerte, Affitti Domande, Autoveicoli, Viaggi e Vacanze, 11, 12 Investigazioni Euro 2,27 (L. 4.395)
4 Lavoro Domande Euro 0,80 (L. 1.540) / Euro 1,39 (L. 2.691) / Euro 2,27 (L. 4.395)

AREA CASA 0182 555 627 affitto - ripetibile Cannes nuovo complesso, piscina, bilocali pronti, rendita lino al 14%.

NEGOZIO commerciale ... Torino ...

UFFICIO corso Sommeiller ... Nizza ...

AFFITTI DOMANDE

AUTOVEICOLI

VIAGGI E VACANZE

MATRIMONIALI

ESTERO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

TORINO CITTA'

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera 183 Torino.



Domenica prossima nel Gran Premio di Spagna una nuova sfida fra i piloti Ferrari e McLaren

Fra i due litiganti solo Coulthard è ottimista

Schumacher prudente, Hakkinen incerto, pronostico difficile

Cristiano Chiavegato

«Domenica vedremo veramente dove siamo». Così Michael Schumacher presenta il prossimo Gran Premio di Spagna, quinta prova del Mondiale di Formula 1. Pur avendo dominato i test della scorsa settimana nel circuito di Montmelo, il pilota tedesco resta prudente. E rifiuta il ruolo di favorito, evitando anche di essere troppo ottimista. Per giustificare i piedi di piombo il ferrarista accampa [illegible] solo dato, l'unico non positivo emerso nei tre giorni di prove sulla pista catalana: «Sono contento per quello che abbiamo trovato nella messa a punto della vettura - dice - ma non sono del tutto soddisfatto del mio tempo sul giro».

In effetti Schumacher, anche se non fa un accenno diretto accenna alla questione, si è accorto che il fratellino Ralf, con la Williams Bmw, è risultato il secondo più veloce, staccato di un solo decimo. Probabilmente Schumi senior sperava di avere margini superiori, almeno uguali a quelli che ha inflitto alla McLaren, guidata prima da Coulthard e infine da Hakkinen, staccati di circa mezzo secondo.

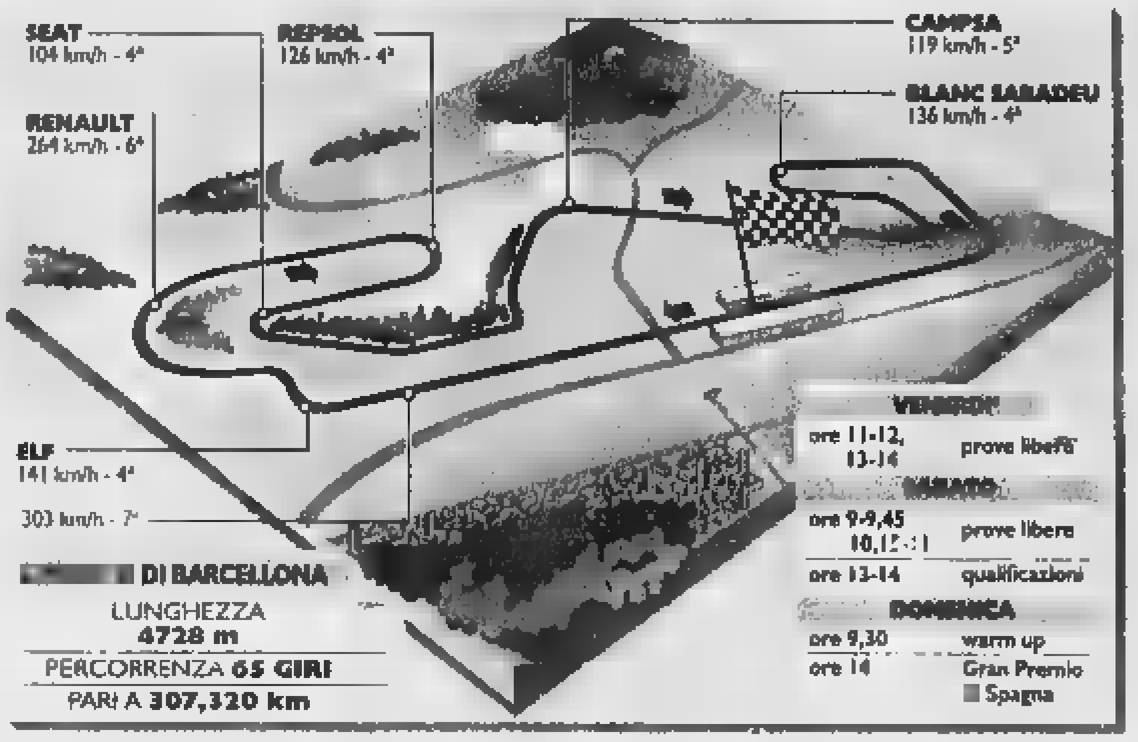
Proprio Ralf, involontariamente, era stato il «rivale» che il pilota della Ferrari aveva trovato sulla sua strada al via del Gran Premio di Gran Bretagna. «Non avevo potuto forzare la situazione nel mio tentativo di sorpasso su Hakkinen nella partenza di Silverstone - aveva spiegato Michael - perché sarebbe stato duro avere un incidente con lui. Non avevo voluto rischiare una simile conclusione della nostra gara. E l'ho lasciato andare. Probabilmente sarebbe successa la stessa cosa anche con un altro concorrente perché il pericolo di [illegible] collisione era elevato in quel momento, ma debbo riconoscere che [illegible] presenza di Ralf nella bagarre mi aveva [illegible] qualche modo turbato».

Schumacher junior, fra l'altro, ha ribadito che non riserverà trattamenti preferenziali al fratello maggiore. Per bocca di uno dei responsabili tecnici della Williams, ha fatto sapere che si comporterà sempre nella stessa maniera. «Ralf - ha detto l'ing. James Robinson - era anche preoccupato che qualcuno pensasse a un suo timore reverenziale nei confronti di Michael. Ma ha dimostrato con i fatti di non essere psicologicamente succube o partigiano, in una situazione del genere. Sapeva di correre dei rischi e ha trattato il fratello come qualsiasi rivale. Credo che lo farà ancora se si presenterà un frangente identico».

L'episodio comunque è già dimenticato in casa Schumacher. Entrambi i piloti pensano al futuro. Michael alla classifica iridata, Ralf a far bene per il suo team e a rintuzzare gli attacchi del giovane compagno di squadra Jenson Button che si [illegible] facendo largo a [illegible] di risultati. Se, tuttavia, il campione della Ferrari preferisce non sbilanciarsi, ancora più abbottonato è Mika Hakkinen, frustrato dal fatto di non avere ancora centrato una vittoria quest'anno.

Il finlandese plaude al successo di Coulthard («Ha fatto bene al morale della McLaren e ha dimostrato che la vettura è competitiva»), ma nello stesso tempo teme un'altra battaglia in famiglia. Anche perché lo scozzese [illegible] nasconde la voglia di fare il bis domenica a Barcellona. Una gara che potrebbe far registrare il forfeit di Jacques Villeneuve. Il canadese soffre per un forte dolore alla schiena a causa di una contusione riportata nel GP del Brasile e dovrà forse vedere [illegible] uno specialista prima di decidere se disputare la gara o stare a casa per curarsi. Considerato il suo carattere, però, diremmo che Villeneuve sarà in pista.

In conclusione: Michael Schumacher prudente, Hakkinen preoccupato e un po' demoralizzato, Barrichello ancora alla ricerca delle possibile zampata. L'unico che sembra avere il vento in poppa è Coulthard. Per questi motivi il Gran Premio di Spagna avrà un ruolo importante per chiarire le posizioni.



LO [illegible] A 20 PUNTI

Mondiale piloti (dopo 4 gare): 1. Michael Schumacher (Ger) punti 34; 2. David Coulthard (Gb) 14; 3. Mika Hakkinen (Fin) 12; 4. Rubens Barrichello (Bra) 9; 5. Ralf Schumacher (Ger) 9; 6. Giancarlo Fisichella (Ita) 8; 7. Jacques Villeneuve (Can) 8; 8. Heinz Harald Frentzen (Ger) e Jarno Trulli (Ita) 4; 10. Jenson Button (Gb) 3; 11. Mika Salo (Fin) e Ricardo Zonta (Bra) 1.

Mondiale costruttori: 1. Ferrari punti 43; 2. McLaren Mercedes 26; 3. Williams BMW 12; 4. Benetton Playlife e Jordan Mugen Honda 8; 6. [illegible] Honda 6; 7. Sauber Petronas 1.

Prossime gare: 7 maggio Gran Premio di Spagna (Barcellona); 21 maggio Gran Premio d'Europa (Nuerburgring); 4 giugno: Gran Premio Monaco (Montecarlo); 2 luglio Gran Premio Francia (Magny Cours).



Ralf e Michael: il più giovane dei due Schumacher ha dichiarato che non aiuterà il fratello

Volley: deciso con due turni di anticipo il girone di semifinale

Roma-Modena per lo scudetto

Hernandez, un ex, boccia Palermo

Roberto Condio

Le sorprese, evidentemente, i playoff del volley le avevano esaurite tutte nei quarti con le eliminazioni di Treviso e Macerata, regine della prima fase. Così, la poule di semifinale ha emesso il verdetto più pronosticato: la finale che assegnerà lo scudetto del Duemila sarà Roma-Modena. Il bello (anzi, per l'interesse del campionato, bisognerebbe dire il brutto) è che sono bastate soltanto 4 giornate per cancellare i sogni di Palermo e Cuneo. Mercoledì e domenica prossimi, dunque, gli ultimi due turni del girone che avrebbe dovuto introdurre al meglio le sfide stellari della finalissima non avranno più alcun valore. Anche perché il vantaggio dell'eventuale quinta e decisiva partita da giocare in casa, indipendentemente dalla classifica della semifinale, spetta già a Roma, 3ª nella prima fase proprio davanti a Modena, 4ª.



Marco Bracci, 34enne [illegible] della Piaggio Roma, dal 10 maggio cercherà il suo 5° scudetto; gli ultimi due (nel '95 e nel '97) li vinse proprio [illegible] la maglia [illegible] Modena, sua rivale nella prossima finale

Ieri, in compenso, la 4ª giornata è stata godibilissima. Casa Modena (ancora priva di Giani) ha conquistato la sua 4ª finale negli ultimi [illegible] anni vincendo contro Cuneo un match dai due volti. Gialloblù padroni del campo fino al 2-0, poi in concomitanza con l'uscita di Olikhver per Spada e soprattutto del regista Stelmach per Sottile, l'orgogliosa reazione piemontese: Pascual e Goriuchev scatenati, 25-19 nel 3° parziale, due set-ball per il 2-2. In tutto, una quarantina di minuti che non hanno fruttato punti ma che al[illegible] hanno contribuito a dare una lustratina all'immagine della Tnt, sempre tristemente strabattuta nelle tre precedenti sfide della poule.

Più agevole il successo che ha fruttato a Roma la sua prima finale dei playoff e la possibilità di inseguire fino all'ultimo uno scudetto che manca da 23 anni. Il 3-1 di Palermo porta la firma di un ex dell'Iveco: [illegible] 5 ace e 27 punti, il tremenne opposto cubano Osvaldo Hernandez ha risolto tutte le situazioni più intricate, ben spalleggiato dai veterani azzurri Bracci e Gardini che, a dispetto di condizioni fisiche precarie, non hanno perso un colpo. Per continuare a sperare, Palermo avrebbe dovuto intascare una vittoria da [illegible] punti. Spinta da oltre [illegible] mila caldissimi tifosi, la squadra che non vede stipendi da 4 [illegible] ha azzeccato una partenza sprint a suon di ace e [illegible] prodezze offensive dell'esplosivo Dennis (un altro cubano...). Poi, Roma ha aggiustato la ricezione, registrato il muro e non ha fatto altro che attendere gli errori (troppi) dei siciliani, capaci di riarsi minacciosi soltanto quando Dennis, Zlatanov o Cantagalli indovinavano il filotto al servizio.

Ora, prepariamoci a una settimana con [illegible] partite inutili prima del duello tricolore. [illegible] comincerà mercoledì 10 a Roma. La Piaggio ha un obiettivo che vale quasi quanto uno scudetto: riempire il PalaEur.

Playoff scudetto (4ª g.): Casa Modena-Tnt Cn 3-1 (25-16, 25-19, 19-25, 27-25) Cuminetti 17, Van de Goor 14, Kantor 13/Pascual 21, Goriuchev 19, Mastrangelo 12; Iveco Pa-Piaggio Rm 1-3 (25-20, 14-25, 22-25, 22-25) Dennis 20, Zlatanov 16, Cantagalli 14/O. Hernandez 27, Gardini 12, Bracci e I. Hernandez 11. *Classifica:* Casa Modena 11; Piaggio 10; Iveco 3; Tnt 0. *Pross. turno* (merc. 3/5): Iveco-Casa Modena; Tnt-Piaggio.

Playoff A1-A2 (finale, andata): Cosmogas Fo-Vidox 3-2 (23-25, 17-25, 25-20, 31-29, 21-19). Ritorno merc. 3/5 a Grottazzolina.

UN POLEMICO RITORNO



La Fiacconi [illegible] a Padova

PADOVA. Polemico ritorno di Franca Fiac[illegible] che, pur priva dell'autorizzazione federale, si è imposta nella maratona di Padova con la maglia della nuova società per la quale ha chiesto di essere tesserata, in un tempo (2h 30'20") che trova spiegazione anche nell'inclemenza del tempo. Tra gli uomini successo del bergamasco di origine marocchina Migidio Bourifa in [illegible] 13'55".

Basket: successo dei reggini, mercoledì gara-5 a Bologna

Il duello Kinder-Viola va all'ultima stoccata

Giorgio Viberti

La Viola Reggio Calabria ha respinto la Kinder Bologna nella quarta partita dei quarti di finale (71-60), rimandando quindi a gara-cinque (mercoledì [illegible] maggio, ore 20.30 a Casalecchio di Reno) il verdetto sull'ultimo [illegible]fronto ancora in bilico. Gli altri tre quarti di finale, infatti, si erano già risolti in tre sole partite, con il passaggio alle semifinali di Paf Bologna (che ha eliminato la Ducato Siena), Benetton Treviso (ai danni della Telit Trieste) e Muller Verona (che ha battuto l'Adecco Milano). La vincente tra Kinder e Viola affronterà poi la Benetton, mentre nella parte alta del tabellone [illegible] Paf se la vedrà con la Muller.

Nel match [illegible] ieri sera a Reggio Calabria, la Viola è partita meglio e si è subito portata al comando (18-13 al 10'), mettendo spesso in affanno una Kinder sempre rimaneggiata (ieri non ha giocato nemmeno Danilovic), anche se ripresentava Rigaudeau. Thompson sotto canestro e Ginobili sul perimetro hanno trascinato la Viola nei primi 20', mentre fra gli ospiti il solo Sconochini colpiva con continuità (35-29 al riposo). La Kinder ha avuto un impeto d'orgoglio all'inizio della ripresa, quando ha ripresentato in campo anche Rigaudeau e si è portata addirittura in vantaggio (43-48 al 27'). Ma è stato un fuoco di paglia. Ginobili e Montecchia (poi infortunatosi) hanno rilanciato la Viola (67-58 al 38'), che ha di nuovo allungato e non è più stata raggiunta.

In serie A2, ieri era in programma [illegible] secondo round delle semifinali promozione, che sabato avevano proposto l'anticipo di Biella tra Fila e Sicc Jesi. Questi i risultati: Livorno-Ina Sicilia Barcellona 75-65 (situazione 1-1), Snaidero Ud-Record Na 95-85 (2-0), Fila Hi-Sicc Jesi 68-82 (0-2), Fabriano-De Vizia Av 68-65 (1-1). Il terzo turno delle semifinali si giocherà giovedì 4 maggio, a campi invertiti rispetto a ieri: la Snaidero a Napoli e la Sicc in [illegible] contro Biella hanno già la possibilità di raggiungere le tre vittorie e quindi di qualificarsi per la finale, tutte le altre squadre dovranno invece ricorrere [illegible] comunque a gara-quattro, in calendario domenica prossima. Alla fine di questi playoff di serie A2, le ultime due formazioni superstiti saliranno in A1 insieme con la Cordivari Roseto, già promossa essendosi classificata al primo posto al termine della fase precedente.



Il francese Antoine Rigaudeau, reduce da un lungo infortunio, ha fatto la sua ricomparsa nella Kinder, ma non è servito a evitare la sconfitta dei bolognesi sul campo di Reggio Calabria

A Perth una figuraccia per il nuovo sport olimpico

Triathlon, Mondiali farsa tra distanze fasulle e ricorsi

PERTH

Prima la preoccupazione per gli squali e le meduse presenti nel mare di fronte a Perth. Poi le polemiche per il via libera all'eventuale uso di costumi integrali nella prova di nuoto in mare. Era destino che i Mondiali di triathlon, disciplina ammessa da quest'anno nel programma olimpico, fossero ricchi di problemi e avessero uno svolgimento tribolato. Sono infatti finiti in farsa, con le classifiche «congelate» dopo i ricorsi presentati sia per la prova maschile che per quella femminile.

Il triathlon olimpico prevede una prova di nuoto in mare aperto, poi 40 km in bicicletta e 10 di corsa a piedi. Ma al termine della prova femminile la canadese Carol Montgomery, 2ª, ha sostenuto di essersi accorta che la prova di corsa era lunga in realtà 8 km e mezzo (corsi in 25'21" che sui 10 km sarebbe stato primato mondiale anche per i maschi...) e ha fatto ricorso contro il successo dell'australiana Nicole Hackett. Per la canadese le concorrenti avrebbero dovuto percorrere un giro in più del percorso previsto. I giudici della federazione internazionale (ITU) si sono riuniti per decidere ma nel frattempo hanno stabilito, per evitare noie, che i concorrenti della gara maschile avrebbero dovuto cimentarsi su 4 giri e mezzo di tracciato anziché [illegible] e mezzo. Solo che molti concorrenti non sono stati avvisati, così l'australiano McCormack ha sprintato dopo 3,5 km per il 5° posto, piazzamento che gli sarebbe valso un posto nella squadra australiana per Sydney. Quando gli è stato detto che doveva ancora correre si era ormai fermato dopo la volata e ha perso molti secondi preziosi facendo 15°. Immediato anche il suo ricorso, che però è stato respinto da un'imbarazzatissima giuria, assieme a quello della Montgomery.

In serata [illegible] delegato tecnico della federazione internazionale Barnett ha chiesto scusa a tutti i partecipanti «per il caos delle gare di oggi» assicurando che «comunque troveremo un modo per compensarvi».

Ciclismo: oggi si corre a Francoforte, domani in Svizzera

Barbero cede solo in volata Giro della Toscana a Ivanov

Il moldavo Ruslan Ivanov ha vinto il 73° Giro della Toscana, precedendo in volata il compagno di fuga Sergio Barbero. La corsa è stata caratterizzata da un'iniziativa di Bagliani, partito all'attacco dopo soli 30 km e poi raggiunto da una ventina di inseguitori. A due giri dal termine, lungo il circuito comprendente Arezzo e il valico dello Scopetone, c'è stata l'azione rivelatasi poi decisiva [illegible] Ivanov e Barbero, che si sono involati fino al traguardo, dove il moldavo ha battuto nettamente il corridore della Lampre. Fra i ritiri eccellenti, vanno segnalati quelli di Francesco Casagrande, Bettini e Tafi.

Ordine d'arrivo del 73° Giro della Toscana, di km 200: 1. Ruslan Ivanov (Mol), Amica Chips [illegible] 6', media 39,216 km/h; 2. Barbero st; 3. Bortolani a 30"; 4. Pinotti a 37"; 5. Lunghi a 45"; 6. Forconi st; 7. Douma (Ucr) st; 8. Giunti st; 9. Fil. Casagrande st; 10. Podenzana a 1'23".

Il grande ciclismo si sposta oggi in Germania, [illegible] il Henninger Turm a Francoforte, ex prova di Coppa del Mondo, al quale partecipano anche Zabel, Basso, Nardello, Paolini e Merckx.

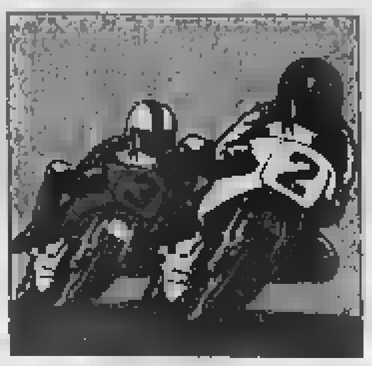
I cinque corridori più attesi per il prossimo Giro d'Italia (al via il 13 maggio) saranno invece impegnati da domani nel Giro di Romandia, che partirà con un cronoprologo di 6 km da Locarno, nel Canton Ticino. Si tratta di Gotti, Savoldelli, Simoni (che salirono sul podio rosa nel '99), Francesco Casagrande e Tonkov. Per tutti e cinque l'obiettivo è rifinire una condizione fisica apparsa per molti di loro già buona, con l'eccezione di Gotti che al Giro del Trentino ha nettamente ceduto sul Passo della Mendola, unica vera difficoltà della corsa. Al via della corsa svizzera anche Jalabert, Dufaux, Barbero, Sgambelluri, Belli, Cipollini e Di Grande. Il Giro [illegible] Romandia si concluderà domenica a Ginevra. [g. vib.]

Scherma: tricolori a Livorno

In pedana i migliori [illegible] a dodici titoli [illegible] di Sydney

LIVORNO. Scattano oggi, nella palestra dell'Accademia militare, i Campionati italiani assoluti di scherma, che assegneranno sino a venerdì 12 titoli (individuali e a squadre, femminili e maschili, a partire dal fioretto poi spada e sciabola). Sono circa 500 gli atleti ammessi, quasi tutti i migliori per ciascuna arma.

Nel fioretto donne Valentina Vezzali si presenta con una striscia di 7 vittorie consecutive. La Trillini risponde con un solo titolo tricolore: ma la lotta è sempre fra le due jesine. Fra gli uomini il favorito è il campione uscente Salvatore [illegible]zo: fermo Matteo Zennaro, attesa per constatare il definitivo recupero del campione olimpico in [illegible] Alessandro Puccini. Incerta la lotta nella spada maschile: Rota è stato il più continuo anche quest'anno mentre il veterano Sandro Cuomo si sta impegnando per meritare la sua quinta partecipazione olimpica. Già qualificate Margherita Zalaffi e Cristiana Cascioli.



In Spagna maltempo e incidenti: caos nella classe 500 con stop e ripartenze nella pioggia

Mai per Biaggi una giornata così nera

Gettato fuori pista, la moto s'incendia e poi il muletto va ko

[illegible]
inviato a JEREZ

[illegible] al quarto appuntamento della stagione, il Motomondiale precipitò nel caos. Sulla pista di Jerez, in Andalusia, ieri è capitato di tutto a cau[illegible] del maltempo e per una serie di incidenti che hanno scombussolato [illegible] prima gara, quella delle [illegible] (vincitore lo spagnolo Alzamora con la Honda davanti agli italiani Giansanti e Locatelli), il programma del Gran Premio di Spagna.

Il cielo ha concesso solo una piccola tregua nella 250 (successo dell'Aprilia [illegible] Waldmann, appena sesto Melandri, più lontani Lucchi, settimo e Battaini, decimo) e poi, [illegible] gran finale della 500, la classe regina, il finimondo: incidenti, moto che prendono fuoco, corsa interrotta sotto l'acqua, rapida lettura di un regolamento in alcune parti assai lacunoso [illegible] poi riallineamento, partenza, pioggia, stop, ripartenza, cadute a [illegible] ritiri eccellenti come quelli di McCoy, Abe, Gibernau, McWilliams [illegible] Norval. Alla fine il [illegible] è andato alla Suzuki [illegible] Roberts davanti alla Yamaha di Checa e alla Honda, udite udite, di Valentino Rossi, per la prima volta sul podio da quando ha cominciato l'avventura nella mezzo litro.

Note moderatamente positive, [illegible] questa giornata, per i nostri colori. Comunque, ci sono i piazzamenti ottenuti dai piloti italiani anche se, ancora una volta, è mancato l'acuto della vittoria, che forse arriverà nel prossimo Gran Premio, in Francia. Ma il [illegible] protagonista, purtroppo in negativo, è stato Max Biaggi, bersagliato dalla jella nella domenica che doveva essere quella della rinascita, dopo due giorni passati a suonarle di santa ragione agli avversari.

Il suo calvario è cominciato un minuto e mezzo circa prima del via, cioè nel giro di allineamento. [illegible] affronta [illegible] curva Dry [illegible] (diventata famosa per l'incidente tra Villeneuve e Schumacher nel '97) a bassa velocità, non c'è motivo di spingere, ci sono 27 giri per dimostrare [illegible] proprio valore. Improvvisamente il fattaccio: il nostro viene affiancato dalla Suzuki di Laconi, il francese «chiude» bruscamente la curva e si disintegra totalmente del romano.



L'episodio nel giro di ricognizione, Max deve partire dal box
Vince Kenny Roberts e Rossi (3°) ottiene il suo primo podio



Biaggi sconsolato e[illegible] parte [illegible] box: «Una corsa incredibile, a un [illegible] punto ho preferito fermarmi». Sopra Giansanti, secondo nella 125



A Biaggi non resta che frenare d'istinto, per [illegible] guai finisce [illegible] cordolo [illegible] vola per terra. Lui rimane illeso ma la moto prende fuoco. Mentre il romano fa rientro velocemente ai box a bordo di un motorino prestatogli da un fotografo, gli inservienti provvedono ad asciugare la pista dalla benzina fuoriuscita dal serbatoio. [illegible] ferma la procedura di partenza, i piloti allineati credono in [illegible] favoritismo nei confronti di Biaggi e contestano la decisione. Spiegato loro che l'asfalto era sporco e che bisognava intervenire, si riparte: Max riprende dai box [illegible] la Yamaha di riserva.

[illegible] via, a ranghi completi, [illegible] il secondo colpo di sfortuna per Max. Dal quarto posto precipita [illegible] pochi secondi in sedicesima posizione. Cosa è successo? Questa volta, incredibilmente, la colpa è del suo team: sul «muletto», non controllato a dovere, si brucia [illegible] frizione. Biaggi, sconsolato, torna ai box, gara finita.

«Incredibile, non ci [illegible]edere, incredibile - [illegible] le prime parole che riesce a pronunciare -. Una sfortuna così non mi è mai capitata in tutta la vita. Prima la caduta, la moto che s'incendia, l'altra con il motore che non riusciva a prendere i giri giusti... Quando ho visto che mi superavano tutti, anche quelli che andavano a piedi, mi sono fermato... Che senso aveva andare avanti? Lasciamo perdere, è meglio...».

Non è facile strappargli delle confidenze, l'amarezza è ancora forte: «Come si fa a lottare per il titolo quando in due gare su quattro sei bloccato da problemi tecnici? Io non voglio accusare nessuno, non l'ho mai fatto, ma mi riesce difficile continuare a sperare nel titolo in queste situazioni. Adesso andremo a Le Mans e chissà che cosa incontrerò laggiù. Boh, forse mi fermerò di nuovo».

Sfiduciato, arrabbiato, con una gran voglia di prendere il primo aereo e scappare a Montecarlo, per cercare un po' di quiete: ecco il Max Biaggi di fine gara. Ora che aveva ritrovato la forma, incidenti a [illegible] lo hanno respinto indietro. Fossimo in lui, prima di tentare con maghi e fattucchiere, faremmo in auto una leggera deviazione, con destinazione Lourdes. Tentar non [illegible].

LE [illegible] GIANSANTI SECONDO NELLA 125

CLASSE 125. 1. Alzamora (Spa-Honda) che compie 23 giri pari a km 101,729 in 42'19"740; 2. Giansanti (Ita-Honda) a 1"047; 3. Locatelli (Ita-Aprilia) a 5"076; 4. Azuma (Gia-Honda) a 9"661. Gli altri italiani: 6. Cecchinello (Honda), 7. Goi (Honda), 9. Poggiali (Derbi), 12. Borsoi (Aprilia), 15. A. de Angelis (Honda); 18. W. De Angelis (Aprilias), 20. Petrini (Aprilia). Ritirati: Scalvini, Sabbatani, Brannetti e Sanna. Mondiale piloti (dopo 4 gare): Alzamora p. 65, Giansanti 56, Locatelli 54, Ueda 53, Ui 43, Azuma 44, Vincent 41, Borsoi e Goi 33. 11. Scalvini 18, 12. Cecchinello 15. 18. Poggiali 7. 19. Sanna 6. 20. Petrini 4. 26. A. De Angelis 1. Marche: Honda 81, Aprilia 79, Derbi 53, Italjet 2, Yamaha 1.

CLASSE 250. 1. Waldmann (Ger-Aprilia) 26 giri pari a km 114,998 in 43'56"451; 2. Katoh (Gia-Honda) a 5"188; 3. Ukawa (Gia-Honda) a 6"052; 4. Jacque (Fra-Yamaha) a 23"670; 5. West (Aus-Honda) a 29"685. Gli italiani: 6. Melandri (Aprilia) a 36"549; 7. Lucchi (Aprilia) a 43"644; 10. Battaini (Aprilia) a 50"706. 11. Boscoscuro (Aprilia) a 52"303; 19. Rolfo (Tsr-Honda) a 1'11"963. Ritirati: Philippe, Matsudo, Clementi e Janssen. Mondiale piloti: Katoh p. 81, Nakano 67, Jacque 59, Ukawa 52, Waldmann 47, West 42, Melandri 35, Battaini 28, Porto 27, Boscoscuro 19, 15. Lucchi 9, 22. Rolfo 3. Marche: Honda 81, Yamaha 79, Aprilia 59.

CLASSE 500. 1. Roberts (Usa-Suzuki) 26 giri pari a km 114,9984 in 45'52"311. 2. Checa (Spa-Yamaha) a 0,859; [illegible]. Rossi (Ita-Honda) a 3"525. 4. Criville (Spa-Honda) a 5"037; 6. Capirossi (Ita-Honda) a 17"436. Ritirati: Biaggi, McCoy, Norval, Abe, Gibernau, McWilliams, Gimbert e Cardoso. Mondiale piloti: Roberts p. [illegible]; Checa 71, McCoy 48, Barros e Aoki 41, Abe e Criville 34, Okada 32, Capirossi 30, Iacoma 24, Rossi 21. Marche: Yamaha 90, Suzuki 80, Honda 58, Tsr-Honda 21, Aprilia [illegible].

Prossima gara. Francia (Le Mans) il [illegible] maggio.

Valentino perfido con Max «Qualcuno lo ha menato»

inviato a JEREZ

Nel giorno in cui [illegible] mondo delle [illegible] ruote va in tilt (tre ore di ritardo sul programma ufficiale [illegible] costi aggiuntivi non indifferenti per il noleggio dei satelliti tv e i fischi di 150 mila spettatori che alla fine della giornata poco o nulla hanno capito [illegible] è accaduto nella classe 500), l'Italmoto scopre, nel complesso, di [illegible] campioni jellati (Biaggi), piloti che non vincono ma si piazzano bene (Giansanti e Locatelli) o piloti «normali» (Battaini e Melandri) che aspirano a diventare dei supermen ma che, per raggiungere l'obiettivo, hanno bisogno di tempo.



Valentino Rossi festeggia il suo primo podio nella classe [illegible]: [illegible] solleva la Honda e, a lato, scherza con il vincitore Kenny Roberts e il secondo classificato, [illegible] spagnolo Checa. Per il giovane pilota italiano «Roberts era imbattibile, ma io [illegible] soddisfatto per il piazzamento, anche perché non sono qui per conquistare il Mondiale»

Tra i [illegible] c'è anche chi ha ripreso fiducia in se [illegible] e [illegible] convincere: Valentino Rossi. Il suo terzo posto, strappato con la somma dei tempi delle due manche della 500, è [illegible] primo passo importante dopo due cadute e un anonimo undicesimo posto. Quel che non manca a Valentino è la battuta, feroce, nei confronti di Biaggi: «Sì, ho visto due gambe [illegible] che andavano per [illegible] e ho pensato "finalmente qualcuno lo ha menato". Sbaglio o [illegible] lui che dice sempre che prende tutti a carenate»?

Battuta infelice. Il pesarese se ne accorge e poi cerca, invano, di correggersi: «Comunque sia, non so se [illegible] male, perché quando qualcuno si fa male mi dispiace sempre». Meglio parlare dell[illegible] «Bella partenza, ma Roberts [illegible] assolutamente imbattibile e non potevo certo impensierirlo. Certo che sono soddisfatto del mio piazzamento. Deb[illegible] ancora ricordarvi che io non sono qui per vincere il Mondiale ma solo, se mi riesce, qualche gara?». E se ne va, felice e spensierato. La battuta [illegible] Biaggi è già dimenticata.

Il maltempo, che ha dato tregua solo alla classe 250, ha messo a nudo, nella 125, un problema: i piloti della piccola cilindrata non sono tenuti in considerazione. Prova ne sia che quando Alzamora e Locatelli per primi hanno alzato la mano segnalando pista bagnata, gli organizzatori li hanno semplicemente ignorati ed hanno fatto partire la prova, salvo poi fermarla un giro dopo. «Ma noi siamo solo piloti di 125 - dice Locatelli -, lo avessero fatto gli amici della [illegible] avrebbero bloccato la gara istantaneamente (com'è infatti avvenuto, ndr). Vorrei che ascoltassero anche le nostre richieste».

Sulla [illegible] Locatelli è stato categorico: «Non ero a posto [illegible]me nelle prove e piuttosto che finire per terra come in Giappone mi sono accontentato del terzo posto. Del resto il mio punto di riferimento non [illegible] Alzamora, ma Ui, perché il giapponese è quello che può vincere il campionato. Ora sono terzo in classifica, a 11 punti dallo spagnolo e soltanto a due da Mirko. Ui [illegible] dietro, va bene così». Stesso discorso per Giansanti: «Pensavo di vincere, ma [illegible] gomma posteriore mi ha mollato improvvisamente sul finire della gara. Pazienza, certo il secondo posto è davvero una bella posizione».

Per finire Marco Melandri, alle prese con tosse, raffreddore e mal di gola: «Provate a guidare con il naso chiuso. Dovevo respirare con la bocca aperta e questo mi faceva perdere concentrazione. Mi sembrava di soffocare, sbagliavo a mettere le marce. Insomma, nonostante questo sono arrivato [illegible]. Non è poi andata tanto male. Il prossimo passo? Il podio, speriamo presto». [e. b.]



Superbike: sfortunato esordio dell'australiano con la Ducati nel Mondiale

Bayliss buttato a terra due volte

Dominio giapponese a Sugo, Corser 5° con l'Aprilia

SUGO

Entrato in gara grazie a una wild-card (cioè a un invito degli organizzatori), sulla pista di ca[illegible], il giapponese Hitoyasu Izutsu, in sella a una Kawasaki, ha letteralmente dominato la [illegible] prova [illegible] Mondiale Superbike, aggiudicandosi entrambe [illegible] gare in programma. Per i colori italiani due premi di consolazione: il terzo posto di Pierluigi Chili con la sua Suzuki nella prima corsa e la quinta posizione conquistata dall'australiano Troy Corser, con l'Aprilia, nella seconda.

Ancora [illegible] giornata nera, invece per la Ducati. L'australiano Troy Bayliss, chiamato a sostituire l'infortunato Carl Fogarty, non è riuscito a terminare due soli giri nelle due manche. Al primo via cinque piloti sono subito stati coinvolti in una spettacolare caduta (per certi versi anche drammatica ma fortunatamente senza conseguenze fisiche) e fra questi c'erano pure Bayliss e il suo compagno di squadra Bostrom. Entrambi sono finiti fuori. Alla seconda partenza Troy è stato tamponato dallo stesso con[illegible] (un giapponese) che lo [illegible] urtato in precedenza.

«Non c'era molto [illegible] fare nel ruzzolone della gara 1 - ha commentato l'australiano -, ero già piegato u nella corda della curva, quando sono stato colpito dall'esterno e steso sull'asfalto. A terra ho anche sentito una moto passarmi sulla schiena. [illegible] gara 2 il medesimo pilota [illegible] ha tamponato ad alta velocità facendomi finire, per la botta, con il casco contro il manubrio della moto che sono riuscito per un miracolo a dirigere verso la via di fuga».

Fuori i due piloti ufficiali della Ducati, Corser [illegible] l'Aprilia è riuscito comunque a centrare un quinto posto nella seconda gara, mantenendo la terza posizione nella classifica mondiale. In testa alla graduatoria iridata si è portato il giapponese Haga con la Yamaha (secondo e quarto nelle due gare), davanti all'americano Edwards (quinto e terzo con l'Honda) e al bravissimo Chili. La prova nel circuito giapponese ha dato ampio sfogo ai piloti locali (in evidenza i [illegible] Ryo, Tamada, Yoshikawa) e ha permesso alle marche nipponiche di guadagnare molti punti fra i costruttori. La Yamaha è al comando [illegible] 121, seguita da Honda (94), Kawasaki 92, Suzuki 70, Aprilia 69, Ducati 63. Ma il campionato è ancora lungo. [r. m.]

SPORT [illegible]

● [illegible] Fabrizio Giovanardi (Alfa Romeo 156) ha vinto entrambe le prove dell'Euro Stc a Pergusa e ora è al comando della classifica.

● **ATLETICA, BRIAN LEWIS VELOCE.** In Martinica lo statunitense Brian Lewis ha corso i 100 metri in 9"96 precedendo il canadese Donovan Bailey (10"03). Nei 200, successo del trinidegno Ato Boldon in 20"30.

● [illegible] **JONES.** Le statunitensi LaTasha Jenkins, LaTasha Colander Richardson, Nanceen Perry e Marion Jones hanno corso la staffetta 4x200 in 1'27"46, migliorando il record stabilito nel 1980 dall'allora Ddr [illegible] Goehr, Mueller, Voeckel e Koch (1'28"15).

● **MARATONINA DEI 4 LAGHI.** Nel Giro dei 4 Laghi, maratonina nei Campi Flegrei, il keniano Philip Manym (1h 5'2") ha preceduto il marocchino Larbi (1h 5'23") e [illegible] (1h 5'27"). Fra le donne, [illegible] di Maria Pia Pagano in 1h 12'12".

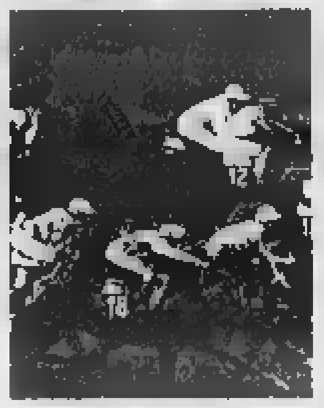
● **TENNIS, AZZURRE BATTUTE.** Nell'ultima giornata di Fed Cup femminile a Bari, la Germania ha battuto l'Italia per 2-1: Garbin-Glass 6-2, 6-3; Huber-Farina 7-6 (7-5), 7-5; Huber-Rittner-Farina, Grande 6-3, 7-5.

● **GAUDENZI** [illegible] Andrea Gaudenzi [illegible] è imposto nel torneo di Moia, in Portogallo, battendo in finale l'argentino Chela per 3-6, 7-5, 6-1.

● [illegible] **POULE** [illegible] Risultati (5ª giornata): Overmach Pr-RDS Roma 14-23, Benetton Tv-Arix Viadana 39-20, Piacenza-L'Aquila 19-30. Classifica: Benetton p. 8; RDS 6; L'Aquila 4; Piacenza, Overmach 2; Arix 0.

● **PALLANUOTO, PARI DEL SETTEBELLO.** I pallanuotisti azzurri ha pareggiato 7-7 [illegible] la Croazia nell'ultima partita del 4 Nazioni di Dubrovnik, classificandosi terzi. A Palermo, qualificazioni olimpiche donne: 3° posto Ungheria-Italia 9-4; 1° posto Russia-Usa 6-5.

● **TOTIP** Colonna del concorso n. 18: X-1; 2-X; 1-X; 2-1; 2-X; 1-2; 12-1. Ai 5 «14» vanno lire 281.454.800; ai 53 «12» lire 4.063.900; ai 706 «11» lire 305.100; ai 5309 «10» L. 40.500.



Vinovo, oggi il «Città di Torino»

VINOVO. Il Federico Tesio propone questo pomeriggio il classico Premio di galoppo «Città di Torino», un handicap sul miglio che ha richiamato dodici partenti.

Il soggetto di maggior qualità è certamente Diamond Snake, che proviene da ottime compagnie romane, che paga però [illegible] un peso severo questa situazione.

Così crescono le chance di tutti gli altri fra i quali piace Jamie Walters, ottimo recentemente a San Siro, anteponibile al torinese Babral, a Johnbert Boy, a View Drapeau ed a Setmatt.

I favoriti (la prima corsa è alle ore 15). I. Bella Franca, Rolly Polly, Elvezia. II. Golden Pazi, Void, Pointed Socks. III. Silvio Lo Svelto, Fire Love, Basaluzzo. IV. [illegible] Way, Norwol, Kengo. V. Re Birbone, Merlitone, Italo. VI. Valignani, Ortisei, Charming Blue. VII. Jamie Walters, Babral, Johnbert Boy. VIII. Introbio, Julin, San Sebastian.



Giro di Biella: primo un russo

BIELLA. Il russo Mickailo Khalilov, portacolori della Roeder 1956 Farmaceutici, si è imposto nel 4° Giro della Provincia di Biella per Elite-Under 23, la classica internazionale che da qualche anno ha sostituito la Torino-Biella. Khalilov, al secondo [illegible] stagionale, ha regolato in volata l'altro russo Dimitri Dementiev (Italfine Podenzano) e il biellese [illegible] Griso (Team Vezza-Brunero).

A Ovada impresa solitaria di Federico Berta, ventunenne astigiano di Maranzana, sul traguardo della quinta frazione del Giro delle [illegible]gioni, la più importante corsa a tappe del calendario dilettantistico internazionale di primavera, che vede in gara le più belle promesse del pedale [illegible] Paesi.

La tappa ha preso il via poco prima di [illegible]zzog[illegible] Lavagna, località balneare della Riviera ligure di Levante, e si è decisa poco dopo il passaggio da Novi Ligure, dopo 102 km. di corsa.

Contro avversari motivati i grigi affondano ed è 1-4: un campanello d'allarme per gli spareggi-promozione

Alessandria senza grinta naufraga a Montichiari

Unica consolazione il buon esordio di Masitto. Difesa sotto accusa

Massimo Dellino
inviato a MONTICHIARI

Un'Alessandria in versione sperimentale fa una brutta figura a Montichiari e subisce un pesante 4-1 che mette a nudo la precaria forma di alcuni giocatori. In particolare è la difesa a finire sotto accusa. E' scatta l'allarme in vista degli spareggi promozione.

Assenti Lizzani e Giannoni, il duo Melara-Marcato va in «bambola» a più riprese e soprattutto il primo lascia autostrade agli avversari nella zona di competenza.

Al 10' la prima opportunità per i bresciani: azione in velocità di Parmesani che taglia fuori Moro ed effettua un tiro-cross [illegible] sfruttato dai compagni. Altra azione del Montichiari al 16', ma Bottazzi prima e Zanin poi [illegible] riescono a sfruttare gli assist di Botteghi e Dossi.

La replica dei grigi si concretizza al 21' con uno splendido fraseggio Signorelli-Masitto, con servizio finale per Romairone, anticipato al momento della battuta a rete. Alessandria [illegible]ra insidiosa al 24': Masitto apre per Catelli, che di prima intenzione libera Bracaloni, il cui rasoterra finisce a lato. E' il prologo al gol ospite, che arriva subito dopo: Romairone si produce [illegible] affondo a destra, traversone per Masitto che di destro scavalca Bolpagni con un preciso pallonetto. Immediato il pareggio dei rossoblù.

Al 26' cross di Dossi, all'apparenza innocuo, ma Biato compie una «papera» e Zanin appoggia in rete a porta vuota. Al 33', una punizione di Masitto manda in confusione Baresi, che rischia l'autogol.

Trascorre un altro minuto e una manovra in velocità dei padroni di casa si conclude con un centro di Fornasari per Zanin, che si [illegible]dina e gira al volo, chiamando Biato alla parata.

Al 37', Masitto ispira Signorelli: siluro dai 25 metri, bloccato da Bolpagni. Il tempo si chiude con una punizione liftata di Botteghi, alta di un soffio.

La ripresa si apre [illegible] una doccia fredda per i grigi: Melara compie un ingenuo fallo in area su Parmesani e l'arbitro concede il rigore, che Botteghi trasforma spiazzando Biato. L'Alessandria è disorientata e al 54' subisce [illegible] terzo gol: Parmesani fa 30 metri con la palla [illegible] piede, vince [illegible] paio [illegible] contrasti e si presenta in area, trafiggendo il portiere con un diagonale.

Al 63', potrebbe addirittura arrivare il poker per i locali, ma su perfetto cross di Botteghi l'attaccante Zanin di testa non inquadra la porta. Il Montichiari resta poi in dieci per l'espulsione di Fornasari (somma di ammonizioni) e in superiorità numerica l'Alessandria prende coraggio, ma non riesce a rendersi incisiva dalle parti di Bolpagni.

Solo all'81', [illegible] corner battuto da Masitto, è Grauso ad avere la palla buona, ma [illegible] colpo di testa dell'ex granata sul primo palo finisce alta. E' anzi [illegible] Montichiari ad andare ancora a segno all'85'.

Botteghi pennella una punizione nell'angolo alto alla destra di Biato, nell'occasione immobile.

L'ultima chance è per Serra, ma Bolpagni sorveglia la situazione. Finisce 4-1 per il Montichiari, che allontana lo spettro dei playout. Per l'Alessandria una scoppola su cui riflettere.

L'Imperia vince 1-0 e scavalca il Novara

Liguri più determinati, vanno in gol con Giribone
Gli azzurri non sanno reagire. Dura contestazione

Renato Ambiel
NOVARA

L'Imperia vince 1-0 la partita della disperazione e scavalca il Novara [illegible] adesso rischia l'ultimo [illegible] posto, e [illegible] retrocessione diretta, perchè la Sanremese ha ridotto a due le lunghezze di ritardo. E' in vantaggio però negli scontri diretti con gli azzurri. Dopo la debacle di Pontedera [illegible] settimane di passione [illegible] Zoratti che aveva dato le dimis[illegible] richiamato [illegible] dai suoi giocatori, proprio questi ultimi hanno dato l'impressione di aver tradito il tecnico. E' una squadra sulle ginocchia svuotata sotto il profilo fisico e psicologico quella che si è arresa ad un Imperia povero tecnicamente ma più determinato e ordinato in campo. Soldo ha disposto una formazione molto coperta lasciando in avanti il solo Giribone sorretto da Bongiorni. [illegible] ha infoltito il centrocampo finendo per irretire i novaresi che dopo una partenza lanciata e due facili occasioni fallite da Garofalo e Preti, si sono progressiva[illegible] spenti lasciando spazio al contropiede dei liguri che nella ripresa è andato a segno nell'unica azione portata in profondità. Poi [illegible] hanno dovuto faticare più di tanto a mantenere il vantaggio contro un avversario in debito d'ossigeno e completamente sfiduciato. E' finita tra i fischi all'indirizzo dei giocatori novaresi alcuni dei quali sono stati scortati poi alle loro auto per sottrarli all'ira ed agli sberleffi dei tifosi.

Diremo subito che il [illegible] dell'Imperia è legittimo perchè la squadra di Carletto Soldo ha saputo contenere discretamente bene [illegible] promettente [illegible] dei padroni di casa che mancano la più facile delle occasioni dopo 3' con Garofalo, colpo di testa a lato da due passi. La solida organizzazione degli ospiti mette in difficoltà i novaresi in particolare in mezzo al campo dove Cuccu, Juliano e Preti, sorretti da Minaudo, non si dimostrano in grado di organizzare alcuna valida iniziativa. Gli ospiti, più degli azzurri, danno l'impressione di voler fare un risulta[illegible] positivo a tutti i costi. L'altra occasione ghiotta capita a Preti (22') che di testa devia a colpo sicuro [illegible] centro di Juliano dall'angolo, ma Adami si è salva [illegible] una parata d'istinto. Nella ripresa il gol partita matura al 13' quando Peluffo va sulla sinistra e Giansante anzichè affrontarlo arretra. Il centrocampista mette in mezzo dov'è Bongiorni che conclude. Righi deve superarsi per respingere come può. Lì c'è in agguato Giribone che può ribattere in gol da due passi.

Lanieri sconfitti (0-2) nonostante una prova volitiva. I liguri in C1

Alla Biellese non basta l'orgoglio sul campo della capolista Spezia

Donatella Bartolini
SPEZIA

La Biellese incappa nella festa promozione dello Spezia (è matematicamente in C1) e si ritrova sconfitta con un punteggio severo (0-2) dopo aver sfiorato il gol in un paio di [illegible] con il bomber Guidetti.

E così, mentre gli aquilotti vengono sommersi dagli abbracci dei propri sostenitori, i bianconeri danno l'addio alle speranze play off, anche se a testa alta.

E' stato infatti una Biellese che ha impegnato severamente la prima della classe, nonostante sia stata costretta a presentarsi con ritocchi forzati in casa della capolista per le assenze di Milano e Koffy.

E oltretutto i lanieri, in tenuta blu, [illegible] sono stati fortunati. Infatti il primo gol dello Spezia è stato contestato per una posizione irregolare di Zaniolo al 47'. [illegible] era in pieno recupero e Coti dalla destra ha centrato dalla destra per il liberissimo Zaniolo: la conclusione dell'attaccante è stata ribattuta da Di Sarno, ma [illegible] stesso numero undici ligure, ripreso il pallone, lo ha poi toccato per Agostini che ha infine depositato la sfera nella porta sguarnita. Gli 8 mila spettatori del Picco sono esplosi in un boato mentre Mazzia e compagni vanamente hanno chiesto l'annullamento del gol.

La Biellese si è ritrovata quindi in svantaggio dopo essere andata vicinissima all'1-0 in due occasioni: al 31' con un gran tiro di Sinato di poco alto e soprattutto al 34' quando Guidetti si è visto deviare la [illegible] conclusione da un paratona di Rubini.

Ripresa. La Biellese si è fatta nuovamente pericolosa all'8 con Guidetti (Rubini ha salvato) e ancora al 15' quando la punizione del solito Guidetti è nuovamente deviata dal portiere spezzino.

Ma la capolista, passata la sfuriata ospite, ha iniziato a replicare e Di Sarno è stato ripetutamente chiamato all'opera: al 28' da Mingazzini (deviazione in corner), quindi un minuto dopo da Chiappara (salvataggio in uscita). E al 42' è giunto il raddoppio dei padroni di casa: Chiappara se ne è andato sulla sinistra e ha crossato al centro dove puntuale è arrivato Carlet per la deviazione di testa. E' il 2-0 finale che apre la grande festa della promozione.

A segno Giglio, Panzanaro e D'Agostino autore di una fantastica rete

Pro a un passo dalla salvezza

Infligge un secco 3-0 ai rivali del Pontedera

VERCELLI

E' della Pro [illegible] partita della vita che vedeva opposti i bianchi ai granata del Pontedera, i rivali che nelle ultime due gare avevano rosicchiato tutti i sei punti di vantaggio. E' della Pro la partita che manda gli Agatini nuovamente a un passo dalla salvezza e il Pontedera nei play out. Perchè i vercellesi, grazie a questo rotondo 3-0 sui toscani, in pratica hanno quattro lunghezze sullo stesso Pontedera (tre in classifica più uno derivante dallo scontro diretto a favore in caso di arrivo appaiato). Dunque solo la Pro può gettare alle ortiche la salvezza a due turni dalla fine della «regular season».

Certo [illegible] che i bianchi, dopo la partenza thrilling (Guastella dopo 33' ha sparacchiato sul fondo la palla del possibile 1-0, mentre al 12' è stato Teti, dopo una serie di buchi collettivi, a impedire all'attaccante ospite di colpire al cuore la Pro) è via via cresciuto, soprattutto per merito di una coppia d'attacco Sala-Giglio in gran spolvero, alla buona tenuta di Passariello e Dal Compare in difesa e a [illegible] D'Agostino che è cresciuto col passare dei minuti (e che nella ripresa ha firmato [illegible] «mundial» gol).

E al momento giusto [illegible] si è messa anche la fortuna a dare una [illegible] alla Pro. Che dopo aver sfiorato la rete [illegible] una volée di Sala a lato (8') e una conclusione di Cretaz sul fondo (14) al 37' è andata in vantaggio grazie a un tocco di Giglio in piena area che [illegible] lasciato di stucco Pugliesi. Una rete che gli ospiti hanno contestato vivacemente per la posizione irregolare di ben tre giocatori vercellesi (e a nostro avviso [illegible] piena ragione), ma che l'arbitro Ambrosino ha convalidato dopo aver interpellato due volte il guardalinee.

La rete ha dato le ali della tranquillità della Pro che all'inizio della ripresa ha subito raddoppiato con lo splendido a solo di D'Agostino: [illegible] furetto b[illegible] dalla [illegible] tre quarti campo in slalom ha superato mezzo Pontedera e dopo [illegible] dribblato anche il portiere ha deposito nel [illegible] il pallone di un fantastico 2-0. Il gol [illegible] mandato ko il Pontedera che al 16' ha subito la terza rete: su un gran numero di Sala in area Pugliesi lo ha steso e dal dischetto Panzanaro [illegible] ha mancato il 3-0. Fine delle trasmissioni. [r. ayn.]

[illegible] C2, [illegible] A [illegible] DI RITORNO [illegible] SEGNATE 19 RETI

Pro Vercelli-Pontedera 3-0

Pro Vercelli: Teti, Rindone, Passariello; Fogli, Garlini, Dal Compare; D'Agostino, Cretaz, Sala (71' Andorno), Sala (68' Paronia), Giglio (81' Col). **Pontedera**: Pugliesi; Turano (69' Telmon), Galluzzo; Fiaccaprile, Cavalaio, Colombini; Friscia (46' Giacalone), Daelo, Bugiolacchi (50' Lapini), Vigna, Guastella. **Arbitro**: Ambrosino di Torre del Greco. **Reti**: 37' Giglio, 49' D'Agostino, 60' Panzanaro su rigore. **Note**: spettatori 1500 circa. calci d'angolo 8-0 per la Pro Vercelli. Ammoniti Turano, Cavalaio, Garlini e Giacalone.

Montichiari-Alessandria 4-1

[illegible]ari: Volpagni; Fornasari, Dossi (79' Fregoni); Bertoni F., Ragnoli, Baresi; Botteghi, Parmesani (83' Duina), Zanin, Bottazzi, Galassi (65' Romano). **Alessandria**: Biato; Melara, Rossi; Moro (46' Serra), Marcato, Amenta (56' Scaglia); Bracaloni, Catelli (56' Grauso), Romairone, Signorelli, Masitto. **Arbitro**: Giangrande dell'Aquila. **Reti**: 24' Masitto, 26' Zanin, 46' su rigore e 84' Botteghi, [illegible]' Parmesani. [illegible] spettatori [illegible] circa. Espulso il 64' Fornasari.

[illegible]-Prato 1-1

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Cavalcante; Benedetti, Garfagnini, Fanani; Rossi, Fiori (86' Renucci), Micchi (77' Francini), Barsotti, Galli (70' Felici). **Prato**: Toccafondi; Vismara, Bonomi; Giesi, Arguntesi (61' Padoin), Bucchioni (86' Quilli); Abate (67' Gori), Campedelli, Maccarone, Vivani, Brunelli. **Arbitro**: Trefoloni di Siena. **Reti**: 54' Rossi, 72' Maccarone. **Note**: spettatori 800.

Spezia-Biellese 2-0

Spezia: Rubini; Ficagna, Sottili; De Vincenzo, Bordin, Gutili (63' Mingazzini); Coti, Catelano, Agostini (58' Chiappara), Fiori (69' Carlet), Zaniolo. **Biellese**: Di Sarno; Severi, Regonesi; Schiavi (71' Pirodda), Mazzia, Ivan Campese; Vagnati (63' Campese Marco), Savi[illegible], Sinato, Ballotta, Guidetti. **Arbitro**: Bernabini. **Reti**: 45' Agostini, 67' Carlet. **Note**: spettatori 8 mila.

[illegible]-Pro Sesto 0-2

[illegible]: Spreafico; Valenti, Esposito; Amato (36' Corti), Palumbieri, De Luca; Locatelli, Notariatefano, Russo, Galimberti (75' Battaglino), Nino (57' Valente). **Pro Sesto**: Castelli; Gobba, Bajle (80' Brambilla); Saini, Lamburghi, Colombo (82' Tono); Mirabile, Parravicini, Rubino, Garghentini, Maiolo (76' Agliera). **Arbitro**: D'Aguanno di Marsala. **Reti**: Garghentini, 93' Rubino. **Note**: spettatori 1100 per un incasso di 11 milioni. Espulso l'allenatore del Meda Falsettini all'80 per proteste.

[illegible]-Viareggio 0-0

Saronno: Tuani; Di Gioia, Tubaldo; Adani, Zaffaroni, [illegible]; Aroti (62' D'Antuono), Ferraresso, Giulietti, Cavaliere (44' Calvio), Bralati. **Viareggio**: Zanalka; Gemignani, Valoti (83' Giannozzi); Fornai (78' Leonildi), Gazzoli, Fiale; Forno, Fruzza, Luconi, Rota, Varchetta. **Arbitro**: Ledda di Alghero. **Note**: sulla panchina del Saronno ha esordito la nuova coppia di responsabili tecnici Moreno Greco e Andrea Mazza. Nell'intervallo l'ufficiale giudiziario ha sequestrato l'incasso di 800 mila per debiti regressi del Saronno.

[illegible]-Imperia 0-1

Novara. Righi; Minaudo, Forlani (46' Liperoti); Giansante, Placida, Scognamiglio; Lorieri (69' Gasparini), Juliano (69' Mocarelli), Garofalo, Cuccu, Preti. **Imperia**. Adami; Giannasi, Bambini; Anzalone, Giuntoli, Urbani; Bongiorni (81' Spinelli), Bocchi, Giribone (75' Vago), Peluffo (91' Benatti), Menchini. [illegible] Cenni di Imola. **Rete**: Giribone al 58'. **Note**: spettatori un migliaio [illegible]. Espulso al [illegible] Cuccu per doppia ammonizione.

[illegible]-[illegible]lla 1-1

Sanremese: Bozzini; Vecchio, Bertolone; Perrella, Bacci, Coltronao (71' Minetti); Figaia, Lorenzini (81' Alessandri), Tozzi [illegible] (65' Laghi), Lerda, Tomaselli. **Rondinella**: Ciucci; Garaffoni, Rocchini; Consumi, Giovagnoli, Baroni; Bambi (52' Bencistà), Barzagli, Sansonetti (48' Fusi), Tavano, Di Fiandra (88' Galeotti). **Arbitro**: Santoro. **Reti**: 32' Lerda, 58' Tava[illegible].

Pro [illegible]-[illegible]

[illegible] Macchi; Toniolo, Cresta; [illegible] (44' Mazzucchelli), Salvalaggio, Lugheri (81' Amatrano); Dato, Arienti, Fava (61' Patrone), Maffeis, Antonelli. [illegible] Polito; Morabito, Lampugnani; Laureri, Sala, Zanardo, Consoli, Pavanel (63' Balducci), Graziani, Lunardon (75' Zampedri), Bonavita (85' Gey). **Arbitro**: Gasperoni di Ancona. [illegible]: 24' Graziani, 47' Bonavita.

[illegible]SIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SPEZIA	72	[illegible]	12	0	51	17
ALESSANDRIA	60	17	9	6	45	23
[illegible]	53	13	14	5	52	39
[illegible]	50	12	14	5	43	33
PRATO	50	13	11	8	45	37
BIELLESE	46	11	13	8	39	33
MANTOVA	45	11	12	9	35	31
PRO SESTO	40	10	10	12	31	36
VIAREGGIO	38	8	14	10	29	35
PRO PATRIA	38	9	11	12	27	34
SARONNO	36	6	18	8	27	37
MONTICHIARI	36	8	12	12	31	44
PRO VERCELLI	35	6	17	9	30	30
PONTEDERA	32	6	14	12	21	35
RONDINELLA	30	5	15	12	32	39
IMPERIA	30	6	12	14	24	33
NOVARA	29	6	11	15	29	44
SANREMESE	27	4	15	13	24	37

[illegible]

19 reti: Guidetti (Biellese)
18 reti: Maccarone (Prato)
16 reti: Menegatti (Rondinella)
14 reti: [illegible] (Spezia)
[illegible] reti: Luconi (Viareggio), Fava (Pro Patria), Monirone (Alessandria)
10 reti: Zaniolo (Spezia), Micchi (Castelnuovo)
9 reti: Venturelli (Castelnuovo, 1 rig.), Sinato (Biellese)
8 reti: Giulietti (Saronno), Garofalo (Novara), Lorieri (Novara), Caponi (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo)
7 reti: Sala (Pro Vercelli), Brunelli (Prato), Zanin (Montichiari), Lunardon (Mantova), Bongiorni (Imperia), Scazzola (Alessandria)
6 reti: Chiappara (Spezia), Fiore (Spezia), Aughera ([illegible]), Vivani [illegible], Galimberti (Meda), Radice (Meda), Russo (Meda), Valente (Meda), Bonavita (Mantova)

PROSSIMO [illegible]

16° DI RITORNO 07/05 - ORE 16,00

ALESSANDRIA	SPEZIA	(a 1-2)
BIELLESE	[illegible]	(1-1)
IMPERIA	CASTELNUOVO	(1-1)
MANTOVA	NOVARA	(2-1)
PONTEDERA	SANREMESE	(0-0)
PRATO	PRO PATRIA	(1-0)
PRO SESTO	PRO VERCELLI	(1-2)
RONDINELLA	SARONNO	(0-0)
VIAREGGIO	MONTICHIARI	(7-1)

CAMPIONATO DILETTANTI

A tre giornate dalla conclusione i torinesi portano a sette i punti di vantaggio sulla Sestrese

Ivrea, il Moncalieri vince e assapora la C2

Il successo sanzionato da un gol a freddo di Berger: 1-0

Gianni [illegible]
IVREA

Il Moncalieri è la capolista e si vede. Segna dopo appena dieci minuti, controlla fino al termine anche con qualche rischio e allunga sulla Sestrese inchiodata dal Volpiano sul pari. Più [illegible] così. «Oggi contavano i tre punti e noi li abbiamo acciuffati - butta lì il tecnico dei gialloblù Giuseppe Brucato all'uscita dagli spogliatoi -. Ho visto una squadra tonica, concreta che non avrà dato spettacolo, ma che comunque ha vinto e [illegible] soddisfatto». Che Brucato [illegible] la tana del "Pistoni" non era un mistero: «Non ero ancora tornato ad Ivrea da ex - ammette - ci tenevo a fare una buona figura, è andata come speravo». Nonostante in riva alla Dora arrivi la capolista il pubblico non è poi quello delle grandi occasioni. Il campo è in b[illegible] condizioni dopo giorni di pioggia, anzi, splende un sole caldissimo. E per gli ospiti splende ancora di più dopo dieci minuti quando Martorella imbecca alla perfezione Ferretti che dopo una percussione sulla fascia destra entra in area e tira: De Giorgi si oppone a lui prima e a Mezzini poi, ma, non può nulla su una rasoiata di sinistro di Berger che spedisce il pallone nell'angolo alla sua sinistra. La reazione degli eporediesi arriva solo alla mezz'ora con un affondo di Milani che centra, ma, Basano esce ed abbranca la sfera.

Dieci minuti più tardi Ferretti spedisce a lato dal limite. Dagli spogliatoi l'Ivrea esce con Di Leo e Pierobon al posto di Milani e Somma. L'occasione per il raddoppio capita sui piedi di Martorella: una sberla al volo da centro area che De Giorgi respinge alla grande. Al 75' Ferretti finisce negli spogliatoi per avere steso Capecchi lanciato a rete e la partita si infiamma.

[illegible] VOLPIANO: E' SALVEZZA

[illegible]. La matematica salvezza del Volpiano arriva, [illegible] tutta probabilità, al termine di [illegible] incontro avvincente (2-2) con la temibile Sestrese che deve, nel contempo, [illegible] Moncalieri assicurarsi la promozione in C2.

Gli uomini di Storgato interpretano al meglio la partita senza sudditanze psicologiche: subiscono e recuperano due reti e fanno tremare i polsi ai secondi in classifica, meritando gli applausi [illegible] tifosi e avviandosi a concludere in bellezza un campionato che non è stato avaro di soddisfazioni.

La Sestrese mostra i muscoli al 7', quando Egbedi raccoglie di testa un tiro rimbalzato sulla traversa e insacca. [illegible] il Volpiano [illegible] ci sta e macina occasioni: ci provano, a turno, Bernardi e Mazzeo, ma sono ancora i liguri a dimostrare maggiore concretezza. Al 32', da una punizione di Bertino, Tibaldo insacca di testa.

L'incontro sembra finito, invece il Volpiano carica l'artiglieria e, al 47', Bernardi accorcia le distanze correggendo di testa un cross dalla fascia di Lasalandra (uno dei migliori in campo).

Nella ripresa i padroni di [illegible] sembrano complicarsi la vita e Lasalandra, già diffidato nel primo tempo, lascia il terreno seguito dal cartellino [illegible] dell'arbitro. Invece, nemmeno 3' dopo, il Volpiano trova la strada del pareggio. Bernardi, libero in area ligure, si ritrova tra i piedi un ghiotto pallone, aggiusta la mira e insacca di piatto destro senza pietà.

Il finale si fa convulso, gli animi si scaldano e l'arbitro, indeciso in più occasioni, fa quello che può per sedare gli animi.

L'incontro finisce in parità, ma onore e merito ad un Volpiano che, in inferiorità numerica, avrebbe meritato la vittoria [illegible] far gridare nessuno allo scandalo. [ger. lon.]

Verbania 1 — Borgosesia 1

VERBANIA. Si è concluso sull'1 a 1 tra Verbania e Borgosesia un derby vivace e ricco di colpi di scena. I padroni di casa sono in vantaggio già all'8' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Bonomi dal limite dell'area lascia partire un tiro che, complice forse la deviazione di un difensore, si trasforma in uno spiovente e si insacca alle spalle del portiere uscito dai pali. Nei minuti successivi è [illegible] il Verbania [illegible] andare per tre volte vicino al raddoppio, due volte con Gardini [illegible] una con Croci, ma al 17' pareggiano a sorpresa gli ospiti. Su un lungo lancio, Panella approfitta di un liscio di Lazzarini e depone nella rete sguarnita. Ancora più sorprendente appare, al 25', la decisione dell'arbitro di concedere al Verbania un rigore, tra le vivaci proteste dei lanieri. Sul dischetto va Gardini, ma Biasetto devia in angolo. Da questo momento s'inizia lo show del portiere ospite che neutralizza nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo una palla gol di Guidetti e due di Mascheroni. Nella ripresa le migliori occasioni per i biancocerchiati sono al 50' con Biasotto (conclusione a lato) e all'80' con Mascheroni; il Borgosesia all'88' con Fumarolo colpisce la traversa. [ser..ron.]

Entella 2 — Sangiustese 1

CHIAVARI. Il risultato è giusto. L'Entella ha avuto la forza di premere sull'acceleratore solo in avvio di partita e nel finale quando si è trovata [illegible] le spalle al muro e non aveva più nulla da perdere.

Al 16' corner di Russo, incornata di Falaguerra, Rei è battuto ma la palla prende il palo, rimbalza addosso a Conti, riprende il palo e poi esce. I 22 in campo sono increduli perché [illegible] simile carambola nove volte su dieci finisce in rete. Per poco non passa in vantaggio la Sangiustese al 26': Pisasale sfugge alla morsa di Doni e Bottaro, tenta di saltare Speranza in uscita con un difficile pallonetto di punta, il portiere si inarca all'indietro e devia in corner.

Al 55' il vantaggio entelliano: perfetta la scelta di tempo e di traiettoria di Tegolo, che devia di testa un suggerimento di Carillo. Al 65' pareggio della Sangiustese: cross dalla destra di Arnetoli, Speranza [illegible] esce, Pizzutto appena entrato colpisce dall'alto in basso e supera il portiere [illegible] un pallonetto. Da riserva a riserva: il gol partita al 87' con l'Entella in nove per le espulsioni [illegible] D'Elia e Jorge Russo (allontanato anche l'allenatore ospite Frara) e di Lovera. [d. s.]

Valle d'Aosta 1 — Olbia [illegible]

AOSTA. Salgono le quotazioni del Valle d'Aosta e scendono quelle dell'Olbia nella corsa alla salvezza. Il successo dei rossoneri sui sardi per 1-0, fa crescere la possibilità della squadra di Fermanelli di rimanere in serie D. L'importanza della posta ha condizionato l'incontro, con entrambe le formazioni frenate dalla paura di perdere. Il Valle d'Aosta ha disputato un buon primo tempo, soffrendo nella ripresa, soprattutto quando si è trovato in inferiorità numerica per l'espulsione di Parisi.

Avvio deciso dei rossoneri, con il portiere sardo bravissimo a deviare in angolo, al 1', [illegible] botta di Iannolo. Al 3' ancora in evidenza Pisciottu, pronto ad anticipare in uscita Clerino, ben lanciato da Celano. La replica dell'Olbia porta la firma di Rassu, ma il tiro è centrale e non impensierisce Grillo. Il gol partita arriva al 25': Iannolo mette in movimento Cuc, bravo ad aggirare Pisciottu e a depositare il pallone in fondo al sacco. Nella ripresa i sardi cercano la rimonta, ma sono poco incisivi. L'espulsione di Parisi, al 65', costringe il Valle d'Aosta a difendersi, ma l'unico brivido giunge all'84', su una conclusione di Milia respinta dalla traversa. [sig.ben.]

Villacidrese 1 — Novese 1

VILLACIDRO. Pari fra Villacidrese e Novese al termine di [illegible] minuti [illegible] esaltanti. Un punto prezioso per la squadra piemontese, visto che si trova impelagata nella lotta per [illegible] retrocedere. Per la Villacidrese - con poche ambizioni visto che ha raggiunto la matematica salvezza da tempo - un utile test.

Sardi subito in avanti fin dai primi minuti, anche se i tiri di Pani e Fadda [illegible] creano pericoli alla porta ospite. Al 20' passano gli ospiti: Derigi riceve da Pilato e batte Nioi. Sulle ali del vantaggio la Novese insiste e sfiora il raddoppio al 40' con Derigi. I padroni di casa [illegible] stanno a guardare [illegible] Giannoni, al 46' ottengono il pari. La punta villacidrese riceve da Sanna, dalla sinistra e, solo davanti a Rapetti, lo batte con un diagonale da destra verso sinistra.

Nella ripresa è [illegible] la squadra di casa a condurre il gioco anche se gli ospiti non restano con le mani in mano. Al 65' Persiano per poco [illegible] segna il gol del 2-1 su assist di Derigi. Il pallone scheggia il palo alla sinistra di Nioi e termina a lato. Lo stesso Derigi si rende protagonista di una buona o[illegible] al 75', allorché si trova solo davanti a Nioi, ma non riesce a concludere. [pao.cab.]

Sotto 0-2 i leoncelli impattano e mantengono l'imbattibilità casalinga

Il Derthona ormai deconcentrato costretto alla rimonta dall'Elmas

Massimo Putzu
TORTONA

Il Derthona, sotto di due gol contro l'Atletico Elmas, riacciuffa il pareggio in zona Cesarini e mantiene l'imbattibilità casalinga. Mentre a livello societario si rincorrono le voci su possibili avvicendamenti al vertice, sfumate le residue speranze di riagganciare Moncalieri e Sestrese dopo la sconfitta di sette giorni fa a Olbia, ora il problema per la truppa di mister Domenicali è di mantenere la concentrazione in queste ultime partite di campionato ed evitare di dover ricorrere ad altre rimonte come quella di ieri.

Inizio sottotono dei leoncelli che senza la giusta determinazione e concentrazione subiscono un uno-due micidiale dell'Atletico Elmas. Il primo gol dei sardi, dopo tre minuti, è in sospetto fuorigioco. Spada con un lancio dalle retrovie libera Corellas che vede Aliotta fuori dai pali e lo beffa con uno splendido pallonetto. Dopo una punizione di Felice a lato di poco della porta di Antinori, l'Elmas raddoppia al 9'con un classico contropiede innescato da Corellas che dalla fascia sinistra serve un pallone invitante per Erriu che al volo, dal limite dell'area, infila ancora un incerto Aliotta. Finalmente il Derthona reagisce e si comporta da grande squadra macinando gioco e creando occasioni da gol a raffica. Dopo aver fallito la rete con Sottini al 12' e Corvo al 25', entrambi con due colpi di testa, e [illegible] una punizione dal limite di Felice al 30', i bianconeri accorciano le distanze con Corvo al 42', lesto a correggere di testa un calcio d'angolo battuto da Costa. Al 45' c'è una protesta per un possibile rigore su Dall'Acqua. Stesso leit motiv nella ripresa con il Derthona in [illegible] alla ricerca del pareggio. L'Elmas sbanda in più di un'occasione. Al 58' Priolo, entrato in area servito da Costa, calcia alto. Dall'Acqua, al 61', di testa in tuffo, colpisce il palo esterno ed ancora il bomber dei bianconeri si vede respingere il tiro sulla linea da Conti, a portiere battuto, al 71'. Il meritato pareggio arriva all'86' con Simone che, appena subentrato a Dall'Acqua, segna in acrobazia colpendo al volo un cross di Priolo.

Sul campo novarese perentorio 0-3 per i biancorossi di Rocca

Borgomanero è già in vacanza e il Cuneo offre gol e spettacolo

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Giù il cappello davanti ad un Cuneo effervescente e talentuoso, che domina per 3-0 un Borgo fornato-va[illegible].

Non fa una grinza il risultato [illegible] cui la squadra di Rocca ha espugnato il Comunale: i rossoblù di ieri erano una copia sbiadita della squadra vista all'opera in campionato, probabilmente già paghi della salvezza, mentre gli ospiti hanno sfoderato grinta e belle giocate da vendere. Binello, il portiere rossoblù, ha dovuto [illegible] tre miracoli per evitare che il passivo diventasse tennistico.

Il Cuneo ha avuto quattro giocatori che hanno creato gioco e risultato: Sankon (il giovanissimo talento della Nuova Guinea è stato forse il miglior giocatore sotto il profilo tecnico visto quest'[illegible] al Comunale), Mazzei, Marchisio e Martini. Il Borgo è apparso impacciato, privo di grinta, soprattutto incapace di reagire al dominio degli avversari.

Il Cuneo va vicino alla segnatura dopo dieci minuti, quando Sankon serve dall'angolo Mazzei che, di testa, lambisce il palo. E' il prologo al vantaggio, che [illegible] al 14': su corner battuto da Tallone Mazzei salta più alto di tutti e centra l'angolino basso di Binello.

Un minuto dopo la grande occasione rossoblù per il pareggio: Guatteo scarta due avversari e serve un pallone d'oro per Rota al centro dell'area, ma il nove rossoblù calcia alto. A questo punto il Borgo si spegne ed il Cuneo sale in cattedra e crea occasioni a raffica. Al 38' Sankon s'invola sulla destra e dal limite colpisce in pieno il palo: è il prologo del raddoppio, che arriva al 39' [illegible] lo [illegible] Sankon, davvero scatenato, che manda nel sacco un assist di Martini.

Nella ripresa la partita non cambia, col Borgo che non reagisce e il Cuneo che controlla e si rende pericoloso: al 64' Sankon serve al millimetro per Martini che dovrebbe solo depositare in rete, [illegible] il centrocampista sbuccia la palla. Cinque minuti dopo viene espulso Merlin per proteste e la partita a questo punto si chiude.

La terza [illegible] arriva all'84' con Sankon che serve Mazzei in contropiede: scatto del centravanti che aspetta l'uscita di Binello e lo trafigge. E per fortuna il portiere rossoblù ci mette una pezza al [illegible] quando sventa l'ennesima incursione dello scatenato guineano, applaudito anche dal pubblico di casa.

BOCCE PIANEZZA-FERRERO IN FINALE

TORINO. Ucci Pianezza e Ferrero Caudera Arquata in finale nei playoff del campionato per societa di bocce in programma il 6-7 maggio a Savigliano: il Pianezza ha battuto il Quadrifoglio Udine per 11-9 dopo il 13-7 dell'andata; il Ferrero Caudera è stato sconfitto (9-11) a Cumiana da La Perosina che aveva però perso all'andata 3-17.

Ciclismo, [illegible] Ivrea vince Alessio [illegible]

IVREA. E' stato il toscano Alessio Marino ad aggiudicarsi la terza edizione del Trofeo Città di Ivrea per juniores organizzato dal Velo Club Eporediese. Marino si è agevolmente imposto allo sprint su Aristide Ratti, i due hanno preceduto di una decina di secondi il gruppo guidato da Paolo Morale.

Golf, s'impone la coppia Malfa-Loggia

STUPINIGI. Si è disputato sui campi del Golf Club l' «M.G.M.Travels Cup» (18 buche world-cup/stableford) vinta dalla coppia Silvia Malfa-Paolo Loggia (78). Secondi: Matteo e Roberto Delpodio.

GIRONE B

RISULTATI

[illegible]	[illegible]	3-1
[illegible]	[illegible]	3-0
[illegible]	[illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	2-0
[illegible]	[illegible]	3-2
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	[illegible]	3-1
[illegible]	[illegible]	2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
LEGNANO	73	22	7	2	53	14
PAVIA	61	18	7	6	44	21
VALENZANA	53	14	11	6	31	[illegible]
OGGIONO	51	14	9	8	50	31
ROMANESE	49	12	13	6	[illegible]	26
CASALE	48	12	12	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIORENZA	44	10	14	7	36	31
RODENGO	42	10	12	9	29	30
S. ANGELO	40	10	10	11	49	46
ATL. MILAN	39	8	15	8	33	34
SANCOLOMB.	39	11	6	14	32	40
PIZZIGHETT.	35	7	14	10	28	37
FANFULLA	33	8	9	14	32	37
VOGHERA	31	5	16	10	26	35
[illegible]	28	6	10	15	27	43
CASALESE	[illegible]	6	10	15	22	50
[illegible]	22	4	11	16	24	42
[illegible]	[illegible]	4	10	17	27	47

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO [illegible]

ATL. MILAN	VALENZANA	[illegible]
CASALESE	PAVIA	[illegible]
FIORENZA	[illegible]	[illegible]
[illegible]	FANFULLA	[illegible]
RODENGO	[illegible]	[illegible]
ROMANESE	CASALE	[illegible]
S. ANGELO	[illegible]	[illegible]
SANCOLOMBANO	LEGNANO	[illegible]
VOGHERA	[illegible]	[illegible]

CAMPIONATO DILETTANTI (GIRONE A) QUATTORDICESIMA DI RITORNO: SEGNATE 20 RETI

Verbania-Borgosesia 1-1

Verbania: Lazzarini; Baldo (88' Milani), Biasotto; Gardini, Guidetti, Occhioni; Bonomi, Ranola, Mozzoni, Mascheroni, Croci (80' Calloni). **Borgosesia:** Biasetto; Ambrosetti; Fagnoni, Balsamo, Casablanca; Scannimanico, Nicolini (87' Fumarolo), Brescia, Prete (90' Soncin), Barone, Panella. **Arbitro:** Colia. **Reti:** 8' Bonomi, 17' Panella. **Note:** al 25' Biasetto ha neutralizzato un rigore di Gardini. Ammoniti: Nicolini, Balsamo, Guidetti, Barone, Calloni

Arzachena-Selargius 0-0

[illegible]: Coscione; Riu, [illegible]; Boldarin Angelo, Boldarin Vanni, Malu; Pinna (61' Orecchioni), Proietti, Inzaina, Bagatti Roberto, Bagatti Marco (72' Pisanu). **Selargius:** Picasso; Marci, Spedicato; Cinna, Medda, Spini; Sanna Francesco, Locci (85' Erriu), O'Neil, Congiu (82' Piras), Sanna Franco. **Arbitro:** Piu di Nuoro.

Valle d'Aosta-Olbia 1-0.

Valle d'Aosta: Grillo, Marini, Parisi, Cuc, Lavelli, Perini, Dandres, Celano, Spatari, Iannolo, Clerino (86' Stefico). [illegible]: Pisciottu, [illegible] (46' Brundu), Milia, Cariola, Farina (85' Morgante), Sgarra, Bertini, Raineri, Oesole, Rassu, Gardini (24' Fera). [illegible]: Herberg di Messina. [illegible]: 25' Cuc.

Volpiano-Sestrese 2-2

Volpiano: Tarantini, Salacone, Lasalandra, Varone, Gallaccio, La Rivera, Forte (54' Gualana), Rosa, Mazzeo, Bernardi, Zocco (12' Greco Ferlisi, 90' Ceddia). **Sestrese:** Ghizzardi, Colaciccio, Bertino, Turone (71' Vitagliano), Tibaldo, Di Somma, Nardini, Pocetta, Egbedi, [illegible], Colucci (54' Terraneo). **Arbitro:** Banti di Livorno. [illegible]: 7' Egbedi, [illegible]' Tibaldo, 47' e 78' Bernardi. [illegible] Ammoniti Gallaccio, Bertino, Di Somma, Tibaldo. Espulso Lasalandra per [illegible] ammonizioni.

Ivrea-Moncalieri 0-1

[illegible] De Giorgi, Guidoni, Milani (46'Di Leo), Cervato, [illegible], [illegible] Capita, Bianchi (65'Conte), Capecchi, De Paola, Zucco, Somma (46'Pierobon). **Moncalieri:** Basano, Ferina, Castagna, Ferretti, Danzè, Ragagnin, Martorella, Grasselli (71'Picasso), Mezzini (85'Modenese), Berger, Bonomo (71'Piro). **Arbitro:** Giallusi di Barletta. [illegible]: 10'Berger.

Derthona-Atletico Elmas 2-2

Derthona: Aliotta, Priolo, Marchesi, Schillaci, Sottini, Paladin (31'Morfù), Costa, Barbieri, Dall'Acqua (85'Simone), Felice, Corvo (81'Caster). **Atletico Elmas:** Antinori, Conti, Cadeddu, Marroccu, Fugus, Spada, Mereu (54'Mascia), Erriu, Podda (71'Musanti), Corellas (83' Scanu), Pilo. **Arbitro:** Lubrano di Viareggio. **Reti:** 3' Corellas (A), 9'Erriu (A), 42' Corvo (D), 86' Simone (D). [illegible] spettatori 400 circa. Calci d'angolo 13 a 3 per il Derthona, ammoniti Conti e Musanti.

Borgomanero-Cuneo 0-3

Borgomanero: Binello; Danini; Alberi; Armentano; Merlin; Castiglioni (62' Rolando); Maio (46' Cassani); Capacchione; Rota (53' Gabasio); R[illegible] Guatteo. **Cuneo:** C[illegible] Dondo; Volcan; Canci (77' Vanzetto); Gallarato (76' Pavoni); Martini; Sankon; Marchisio; Mazzei; Tallone (56' Rabozzi); Perelli. **Arbitro:** Di Cinbo, di Bergamo. **Reti:** 14' Mazzei; 39' Sankon; 84' [illegible]. N[illegible] cielo coperto, terreno pesante, spettatori 200 circa. Al 69' espulso Merlin.

Villacidrese-Novese 1-1

Villacidrese: Nioi, Noli (70' Murgia), Sanna, Carta M., Porcu (65' Congia), Casula, Giannoni, Ruggeri, Fadda, Atzei, Pani (73' Manunza). **N[illegible]:** Rapetti, Ravera, Camera (75' Mannu), Carrea, Odino, Bruno, Bianchi, Pilato (65' Amerosi), Derigi (67' Carbone), Nello, Persiano, Nello. **Arbitro:** Iannaccone di Avellino. **Reti:** 20' Derigi, 46' Giannoni.**Note:** Ammoniti: Sanna e Casula (V), Carrea (N). Angoli 6-5 per la Villacidrese. Spettatori 600 circa.

Entella-Sangiustese 2-1

Entella: Speranza; D'Elia, Leone; Neri, Bottaro, Doni; Tegolo (82' Lovera). [illegible] Russo, Falaguerra, Carillo (56' Dolcetti). G.Maria Conti (46' J. Russo). **Sangiustese:** Rei; Arnetoli, Maggio; Pregnolato, Vaira, Capozzielli; Clemento (62' Pizzuto), Romeo (37' Giovine), Pisasale, Perlotto, Saracino (46' Dos Santos). **Arbitro:** Lazzeri. **Reti:** [illegible] Tegolo; 65' Pizzuto, 87' Lovera. **Note:** terreno in condizioni accettabili

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
MONCALIERI	65	19	8	4	57	25
SESTRESE *	58	17	10	4	34	14
DERTHONA	54	14	12	5	38	18
[illegible]USTESE	47	13	8	10	32	28
IVREA	46	13	7	11	41	40
VERBANIA	45	11	12	8	47	33
CUNEO	44	11	11	9	36	32
BORGOSESIA	44	11	11	9	37	34
VILLACIDRESE	44	13	5	13	38	37
BORGOMANERO	42	11	9	11	35	36
VOLPIANO	41	10	11	10	30	29
SELARGIUS	39	10	9	12	33	34
ENTELLA	36	9	9	13	24	36
V. D'AOSTA	36	[illegible]	8	14	23	38
NOVESE	34	8	10	[illegible]	17	26
OLBIA	32	8	8	15	27	42
ATL. ELMAS	30	7	9	15	28	49
ARZACHENA	14	1	11	19	13	48

* 3 punti di penalità

I MARCATORI

19 reti: Bruga (Verbania)
18 reti: Pisasale (Sangiustese)
14 reti: Rassu (Olbia), Mazzei (Cuneo)
11 reti: Grocci (Verbania), Barone (Borgosesia)
10 reti: De Paola (Ivrea), Lerda (Cuneo, 1rig.)
9 reti: Bernardi (Volpiano), Fadda (Villacidrese), Egbedi (Sestrese), Barbero (Moncalieri), Bonomo (Moncalieri), Girelli (Moncalieri), Pro F. (Moncalieri)
8 reti: Prete (Borgosesia), Gabasio (Borgomanero), Corellas ([illegible] Elmas, 1rig.)
7 reti: Atzei (Villacidrese), Giannoni (Villacidrese), O'Neill (Selargius), Ruggeri (Selargius), Pierobon (Ivrea), Dall'Acqua (Derthona), Armentano (Borgomanero), Spatari [illegible]
6 reti: Nardini (Sestrese), Congiu (Selargius), Bergantin (Ivrea), Mastronicola (Entella), Corvo (Derthona), Felice (Derthona), Rovellini (Borgomanero), Mereu (Atl. Elmas), Clerino (Aosta)
5 reti: Zocco [illegible] (Volpiano), Casula (Villacidrese), [illegible] (Moncalieri, 1rig.), Zucco (Ivrea), Falaguerra (Entella), Simone (Derthona)

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 07/05 ORE 16.00

ATL. ELMAS	V. D'AOSTA	(a 0-2)
BORGOMANERO	VERBANIA	(0-0)
CUNEO	ENTELLA	(1-0)
MONCALIERI	BORGOSESIA	(3-4)
NOVESE	VOLPIANO	(0-0)
OLBIA	ARZACHENA	(2-1)
SANGIUSTESE	DERTHONA	(0-1)
SELARGIUS	[illegible]	(3-0)
[illegible]	IVREA	(1-0)

ECCELLENZA GIRONE [illegible] In Friuli flop di coppa per il promosso Gravellona

Asti, un sogno col batticuore

Quattro squadre si sono lanciate nel valzer degli allenatori
Il tocense Alex Battro è capocannoniere: 17 volte [illegible] bersaglio

Sandro Bottelli

Mai vincere il campionato in anticipo. Si rischia di rimanere appagati e perdere la giusta concentrazione. Se poi ti vengono a mancare tre difensori per squalifica, ecco che una trasferta nella pur ospitale terra friulana può trasformarsi in una vera disfatta: Sacilese-Gravellona 5-0. Vai a raccontarla che senza il rigore incassato dopo soli due minuti poteva nascere un'altra partita. Per fermare Beacco, Moras e Chiavutta, autentico trio meraviglie, occorreva una super difesa, quella che Paris non ha potuto presentare. La finale di Coppa se la giocheranno quindi la Sacilese (Pordenone) e l'Orlandina (Messina), che a sua volta ha fatto fuori la napoletana Ercolanese con un altrettanto netto 4-0. Gravellona ancora in campo sabato 6 (ore 20,30) contro il Rivoli per l'andata di finale regionale.

Sfumata la Coppa, ai tocensi è rimasto il campionato, vinto due domeniche fa [illegible] celebrato [illegible] al «Boroli», presente la banda musicale, ospite gradita l'ex rivale Dufour Varallo.

Mancava ancora l'ufficialità del secondo arrivato: per il rotto della cuffia l'ha spuntato l'Asti (già al posto d'onore lo scorso anno); terza la sprecona Sunese, che nel solo girone di ritorno ha pareggiato sei partite casalinghe, gettando alle ortiche la più facile delle qualificazioni.

Retrocessa senza colpo ferire la Cannobiese, hanno «conquistato» i play out le tremebonde Omegna e Crevolamasera e le più vivaci Monferrato e Castellettese.

Allenatori. Sono stati 22 perché ai 16 di partenza se ne sono aggiunti altri 6. Le squadre che hanno cambiato guida sono state 4 (25 per cento). Non per tutte [illegible] finita bene. La Cannobiese (Gattico per De Luca dalla terza, Volpe dalla nona) non è mai decollata. La Castellettese (Belli per Marcaletti dalla nona, Carlini dalla sedicesima) e il Monferrato (Guazzotti per Carlevaro dalla quattordicesima) sono ai play out. Il Villaggio Lamarmora (Soviero per Rosa dalla diciassettesima) ha invece centrato un ottimo quarto posto finale.

Giocatori. La squadra che ha impiegato il minor numero di giocatori è stata la Sunese con 20, poi Dufour e Varalpombiese 21, Cossatese 22, Gravellona 23, Libarna, Monferrato, Oleggio e Rivarolese 24, Acqui e Asti 26, quindi largo ai giovani per Crevolamasera con 29, Omegna 31, Cannobiese 34, Biella Villaggio 36 e Castellettese 38.

Marcatori. Il più prolifico è stato Alex Battro (Gravellona) con 17 reti. A ruota Andrea Roano con [illegible] (6 per il Villaggio, 10 per la Dufour). A seguire: Di Bartolo (Asti) con 15, Patelli (Gravellona) 14, Schiavone (Asti), Russo (Oleggio) e Simonelli (Sunese) 13, Bonanno (Monferrato) 12, Melelli (Villaggio) 11, Larocca (Asti), Colombo (Cossatese), Quartaroli (Dufour) e Bolesan (Libarna) 10. La coppia regina: Battro-Patelli (Gravellona) con 31 reti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GRAVELLONA	66	20	6	[illegible]	51	22
ASTI	56	16	8	6	63	36
SUNESE	55	14	13	3	47	30
[illegible]	52	15	7	[illegible]	45	25
RIVAROLESE	49	13	10	7	27	25
VARALPOMB.	47	12	11	7	39	28
[illegible]	45	12	9	9	42	31
OLEGGIO	43	11	10	9	50	31
[illegible]	42	12	6	12	40	35
ACQUI	41	10	11	9	35	28
LIBARNA	38	8	14	8	38	42
CASTELLETT.	36	8	12	10	31	37
MONFERRATO	27	7	6	17	33	47
CREVOLAMAS.	21	4	9	17	25	61
OMEGNA	20	5	5	20	13	48
CANNOBIESE	12	3	3	24	14	67

PROMOSSO
GRAVELLONA

ACCEDE AGLI SPAREGGI
[illegible]

AMMESSE AI PLAY OUT
CASTELLETTESE, MONFERRATO, [illegible]

RETROCEDE
[illegible]

[illegible] Trionfo del Rivoli, dopo un campionato pieno di record

Il diritto ai playoff è del Bra

Il Pinerolo (con 34 punti nel ritorno) ha sfiorato la rimonta
Calcoli algebrici per le retrocessioni: deciderà una lunga coda

Paolo Accossato

Tutto finisce affinché nulla (o poco) finisca. La gattopardesca chiusura del campionato fornisce alcune certezze e ancora molti dubbi sul termine di un'annata tiratissima. E [illegible] si poteva immaginare, le code alla regular season non [illegible] poche. Si comincia dalle certezze e non si può [illegible] onorare ancora una volta il Rivoli che chiude l'anno con una vittoria esterna contro il Nizza Millefonti. L'undici di Camposeo prima di [illegible] in campo esibisce una maglia da allenamento con [illegible] scritta che celebra [illegible] p[illegible] nel Cnd e poi si presenta per il match con i capelli dipinti di gialloblù, i colori sociali. Straordinario il ruolino di marcia del Rivoli che nel ritorno ha ottenuto 34 punti (solo 26 nell'andata) mentre [illegible] Bra ha fatto il gambero chiudendo a 33 l'andata e racimolando solo [illegible] punti da gennaio [illegible] oggi. Per i torinesi anche la soddisfazione del miglior attacco (44 reti) e della difesa meno perforata (19 gol al passivo). Al termine di una volata vinta con il classico colpo di reni, i braidesi si piazzano secondi [illegible] respingono la rimonta di un Pinerolo incredibile (32 punti nel ritorno) che sfiora il traguardo spareggio, che invece toccherà ai [illegible] contro l'Asti. Nelle posizioni retrostanti impennata d'orgoglio di Settimo e Lascaris che superano il Venaria. Capitolo (ricchissimo) del fondo classifica. Ancora nulla di deciso per la sedicesima classificata, vale a dire quella che retrocederà [illegible] Promozione. Prima dell'ultima giornata la classifica recitava Saluzzo 30, Cumiana e Saviglianese 28, Albese e Giaveno Coazze 27. Alla fine dei conti, con l'ultimo colpo di coda Giaveno Coazze e Albese [illegible] a quota [illegible] Saluzzo (pirotecnico [illegible] 5-4 esterno dei [illegible] contro la Fossanese) mentre a 29 restano Saviglianese e Cumiana, con i torinesi che pareggiano la gara interna [illegible] la Pro Settimo proprio al 90'. E' pertanto spareggio tra Saviglianese e Cumiana per decidere chi retrocederà in Promozione, mentre la vincente [illegible] quind[illegible]esima classificata del campionato e [illegible] tale accederà [illegible] play-out. Con Giaveno, Albese e Saluzzo a quota 30, la classifica avulsa dà ragione ai torinesi (8 punti negli scontri diretti) davanti ad Albese (4) e Saluzzo (3). Quindi Giaveno sicuro del dodicesimo posto e probabile tredicesima piazza dell'Albese davanti al Saluzzo visto che gli spareggi sono previsti solo per [illegible] titolo (promozio[illegible] [illegible] retrocessione) in palio. In [illegible] contrario, per stabilire l'ordine [illegible] procederà ad uno scontro diretto. Due pertanto i quadrangolari di play-out con otto squadre e tre gare di sola andata (una interna, una esterna, una in campo neutro nei giorni 14, 21 e 28 maggio) che alla fine porteranno alla retrocessione le ultime due classificate dei due gironi. Girone A: Omegna, Saluzzo, Monferrato, Giaveno Coazze. Girone B: vincente spareggio Saviglianese-Cumiana, Crevolamasera, Albese, Castellettese.

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVOLI	60	17	9	4	44	19
BRA	52	13	13	4	39	20
PINEROLO	51	13	12	5	34	21
SETTIMO	45	13	6	11	44	33
LASCARIS	44	12	8	10	37	34
VENARIA	43	10	13	7	24	24
NIZZA MILL.	39	8	15	7	28	29
CHIERI	38	9	11	10	39	32
FOSSANESE	38	8	14	8	36	35
PRO SETTIMO	37	9	10	11	43	41
ALPIGNANO	37	8	13	9	31	31
SALUZZO	30	7	9	14	28	41
ALBESE	30	7	9	14	27	41
GIAVENO C.	30	7	9	14	18	33
CUMIANA	29	4	17	9	24	34
SAVIGLIAN.	29	7	8	15	30	59

PROMOSSO
[illegible]

[illegible] AGLI SPAREGGI
[illegible]

AMMESSE AI PLAY OUT
GIAVENO C., ALBESE, SALUZZO
a la vincente tra
CUMIANA-SAVIGLIANESE

RETROCEDE
la perdente [illegible]
[illegible]

Cannobiese-Acqui 2-1

Cannobiese: Carotti, D'Elia, Del Boca, Gaiardelli, Brocca (70' Slanghini), Bertolazzi (60' Quagliano), Tummolo, Caricchia, Parrella, Curioni, Castelletti. **Acqui:** [illegible]ni, Robiglio, Mirone, Bordini (46' Cuman), Bobbio, Abbate, Lanati, Bonaldi, Ardoino, Troiano, Baldi. **Arbitro** Castano **Reti:** 15' Parrella, [illegible]' (rigore) Baldi, [illegible]' Gaiardelli. [illegible]: espulsi Abbate all'80' e Troiano all'87'.

Cossatese-Sunese 1-2

Cossatese: Depentor, Picco, Baù, Casadei, Oppezzo, Padula, Fracon, Villarboito, Colombo, Morello, Bottigella ([illegible]' Xausa). **Sunese:** Morello, Carettoni, Calabrese, Cotti Luca, Frattini, Sola, Rossi (64' Neretti), Poli, Cotti Davide, Rubini, Simonelli (64' Lunardi). **Arbitro:** Canalia. **Reti:** 22' (rigore) Simonelli, 62' Fracon, 75' Lunardi. **Note:** espulso Depentor al 21'.

Gravellona-[illegible] [illegible]

Gravellona: Carusi, Sona (82' Gualtieri), Primi (52' Marfono), Gherardini, Caccon, Gini, Calderoni, Galeazzi (52' Foti), Tummolo, Battro, Forzani. **D.Varallo:** Vinzio, Formantini, Ferrini, Borgato, Berto, Giacobini Emanuele (82' Romei), Gavinelli, Françone, Roano (71' Bozio), Protta, Alberti (78' Giacobini Matteo). **Arbitro:** Leanza. **Reti:** 28' (rigore) e 70' Battro, 52' Tummolo.

[illegible] 3-3

Libarna: Marchesotti, Ghiorzo (54' Sericano), Machiavello, Doga (46' Zanotti), Ferrari, Parodi, Crosetti, Girardi, Bolesan, Damiani (46' Morando), Zoni. [illegible]: Rizzi, Camani, Lucca, Bucciol, Pallito, Panna, Spugna (74' Meda), Valpreda, Larocca (70' Gallino), Schiavone, Sangilles (64' Pollina). **Arbitro:** Zanchin. [illegible]: [illegible]' Larocca, [illegible]' Bolesan, 34' Sangilles, 37' Zoni, 50' Crosetti, 65' Schiavone. [illegible]: 150 spettatori.

Oleggio-Rivarolese 0-1

Oleggio: Liguori, Senna, Majerna (31' Pisano), Marchetti (46' D'Angiolella), Sala, Agostini, Piebani, Lodini, Corno, Brusati (46' Guida), Zarra. [illegible]se: Stoppa, Manavello, Azzalin, Cortina, Frumento, Tirassa, Ronco, Vallomy Alessandro, Vallomy Gianluca, Palmieri, Ferrante (87' Scaglione). **Arbitro:** Reale. [illegible]: 52' Ferrante

[illegible] 1-2

Omegna: D'Argenio, Casella, Petrosino, Mattei, Martinelli, Martinoli (73' Cerutti), Caretti, Di Leo (80' Tarello), Moroni, Piana, Giustino (52' Ferrario). **Castellettese:** Masotto, Okae Fosu, Roncari, Dallari, Coghetto, Filadoro, Bernardello, Mucci (52' Salvador), Tursi (58' Maggioni), Rilucci, Pirovano (79' Brovelli). **Arbitro:** Gueli. [illegible]: 13' Giustino, 49' Tursi, 87' (rigore) Roncari.

Varalpombia-Crevolamasera 4-1

Varalpombiese: Gambazza, Piebani (75' Boggio), Bertolotti, Ferrero, Chiarpotto, Zaccarella, Rossi (56' Antonioli), Galeazzi (56' Barbanton), Massara, Monzani, Briganti. **Crevolamasera:** Zanella, Coassolo, Peretti (81' Bellotti), Venturini, Pisoni (82' Savoia), Dacio, Tognutti, Ferrari, Sansone (84' Bonomi), Rota, Galdo. **Arbitro:** Di Nardo. [illegible]: 5' Chiarpotto, 28' Sansone, 32' Briganti, 70' e 80' Ferrero

V. Lamarmora-Monferrato 4-0

V. Lamarmora: Bagnalone, Foglia, Ferrero (65' Achilli), Biscaro, Alberto, Perotti, Serrano (46' Gremmo), Spella, Rizzo (46' Garzone), Melelli, Bercellino. **Monferrato:** D'Ettorre, Leggieri, Vargano, Beordo, Cresta, Morlin, Pace, Chinotti (60' Marigliani), Zarlenga (75' De Michele), Bonanno, Darlu. [illegible]: Amerio. [illegible]: 20' Rizzo, 30' e 40' [illegible], 55' Garzone.

Bra-Saviglianese 1-1

[illegible]: Dal Seno, Maghenzani (65' Scognamiglio), Giachino, Sidoli, Fava, Calandra, Capra, Sarracino, Montalto (88' Fabio Panero), Ballario (70' Cesare), Ceccarelli. **Saviglianese:** Pellegrino, Fiorito, Santoro (56' Tavella), Bono, Mattella, Marco Panero, Fornero, Ventrice, Benson, Martire, Burzio. **Arbitro:** Quaglia. [illegible]: 3' Montalto, 59' Martire (rig.).

[illegible] Coazze-Chieri 1-[illegible]

Giaveno Coazze: Armellino, Rondi, Culpo (48' Rosa Brusin), Guasco, Marenco, Moncalieri, Marrese, Zoino, Dragone (57' Licheri), Piacenza (85' Salmin), Calandra. **Chieri:** Squinzani, Valoti, Porzio (46' Ciappina), Calamita (56' Integlia), Caputo, Gagliardi, Macario, Migliore, Nobile, Carnà (30' Fogliato), Poggio. **Arbitro:** Perron Cabus. [illegible]: 42' Marrese.

Settimo-Venaria 2-[illegible]

Settimo: Montalbano, Lentini, Capra (46' Sartori), Vannucci, Viola, Andronico, Lapomarda, Barbero, Pia, Cavalloni (74' Ferrara), Santagostino (28' Raso). **Venaria:** Ribaudo, Spanò, Bedino, Misano, Ciravegna (69' Racamato), Lucadamo, Ciancaglini (71' Morra), Tosto, Vastapane, Daddi, Sottil (76' De Virgiliis). **Arbitro:** Collerino. **Reti:** 65' Sartori (rig.), 80' Pia (rig.). **Note:** espulsi Raso e Spanò al 34'; al 52' Tosto e al 73' Vannucci.

Nizza [illegible] 0-2

Nizza Millefonti: Sola, Fioretti, Sanfilippo, Chetti, Catallo, Gentile, Urzi (46' Rigollet), Bessone, Bonin (80 Biondolino), Giovine (46' Ranghino), [illegible] Matteo. **Rivoli:** Garbarino, Rignanese, Di Marzo, Bochicchio, Renzi, Baron, Bedino, Lo Russo (46' Parisi), Battista (46' Trombiru), Fantini (65' Forte), Stabile. **Arbitro:** Aquili. **Reti:** 13' Renzi, 50' Bedino.

Alpignano-Lascaris 0-2

Alpignano: Saccullo, Boidi, Rizzieri, Giorsa, Soldo, Ferro, Guardi[illegible] (57' Calazza), Piari (70' Nollo), Veccarone, Arturoni, Bellin. **Lascaris:** Boetto, Fenogiletti, Vialardi (83' Galluzzo), Orlando, Perri, Falco, Longo, Chianchia, Broccanello, Di Natale (77' Andretta), Rainero (69' Lionti). **Arbitro:** Dovano. **Reti:** 51' Rainero, 92' Broccanello.

Pinerolo-Saluzzo 1-0

Pinerolo: Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Galizia, Salvai, Vittone, Raimondi (77' Frè), De Dominici (89' Formato), Capobianco, Vallarella, Bittolo Bon. **Saluzzo:** Mellono, Matta M., Agosto, Bottazzo, Camisassa, Cirla (71' Matta R.), Rinaldi, Bianco, Mollica, Verano, Cusenza. **Arbitro:** Sissacco. [illegible]: 16' Capobianco.

Cumiana-Pro Settimo 2-2

Cumiana: Spadoni, Chiausa, Guarrala, Issoglio, Corgnati (65' Salvai), Sabatino, Ruffinatto, Luca Dana, Avossa, Cozzula (46' Lanza), Ussei (60' Davide Dana). **Pro Settimo:** Crisafi, Alberti, Pollastrini, Prete, Miele, Riccardi (75' Ocsi), Morin (60' Marietti), La Picciarella, Cattalano, Raschillà (46' Amitrano), Tosoni. **Arbitro:** Carenzo. [illegible]: 15' Cattalano, [illegible]' Riccardi, 55' Ruffinatto, 90' Chiausa.

Fossanese-Albese 4-5

Fossanese: Berardo, Ellena, Bianco, Casarin, Botta, Malfatti (46' Manfredi), Mannini (65' Marello), Mosca, Prato, D'Errico, Borgna. [illegible]: Fadda, Gallipoli, Di Carlo, Ballauri, Mezzanotte, Zavattero, Vezza, Castlati, Galdo (34' Gillio), Cellerino (74' Manera), Cesare (90' Fogliati). **Arbitro:** Gallione. **Reti:** 14' [illegible] 30' (rig.) Prato, 25' Malfatti (rig.), 31' Zavattero, 47' Gallipoli, 55' Ballauri (rig.), 63' e 68' Gillio, 84' D'Errico (rig.).

PROMOZIONE, TREDICESIMA DI RITORNO

[illegible] A

RISULTATI

BARENGO	MOMO	1-1
[illegible]	GALLIATE	3-4
[illegible]	VARZESE	2-4
[illegible]	JUVE DOMO	0-0
[illegible]	BORGOVERC.	0-2
[illegible]	GOZZANO	3-0
[illegible]	TRECATE	3-3
[illegible]	GATTINARA	3-1

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	59	16	11	[illegible]	41	16
[illegible]	50	13	11	4	43	25
[illegible]	48	12	12	4	42	29
GALLIATE	46	13	7	8	41	31
MOMO	[illegible]	[illegible]	4	10	33	32
[illegible]	42	11	9	8	29	22
[illegible]	39	9	12	7	43	34
BORGOVERC.	39	10	9	9	32	28
VAPRIO	[illegible]	8	11	9	32	33
CALTIGNAGA	35	9	8	11	31	37
[illegible]	35	10	[illegible]	13	25	32
VIRTUS V.	34	[illegible]	7	12	25	32
VARZESE	30	7	9	12	28	38
JUVE DOMO	27	7	6	15	18	29
TRECATE	22	4	10	14	26	44
[illegible]	[illegible]	3	7	18	23	50

PROSSIMO [illegible]
14' [illegible] 07/05 - ORE 16.00

BORGOVERC.	[illegible]	[illegible]
CERANO	VIRTUS V.	(1-1)
GALLIATE	CALTIGNAGA	(3-3)
GATTINARA	ROMENTINESE	(1-1)
GOZZANO	VAPRIO	(1-1)
JUVE DOMO	VARZESE	(0-1)
MOMO	CUREGGIO	(2-1)
TRECATE	BARENGO	(0-2)

Pareggiando in casa con la Juve Domo, il Cerano ottiene il punto che gli dà la promozione con due giornate di anticipo. Ritorna così in Eccellenza dopo un'assenza di quattro anni. L'inseguitore Barengo nel derby casalingo, giocato però sul campo dell'avversario Momo, non è andato oltre il pareggio. In vantaggio i biancorossi di De Santis con Miserotti (5'), Bizzarro al 38' ha agguantato il pari per i bianconeri. Il Gozzano incassa un'altra sconfitta, soccombendo in trasferta alla doppietta di Squeo (31' e 90') ed al gol di Alongi (rigore al 54') della Romentinese. Passo falso anche del Cureggio: il rientro dalla sosta pasquale ha significato una sconfitta concretizzata dalla doppia marcatura di Ristugno del Borgovercelli. Il Galliate in trasferta si conferma quasi imbattibile, sconfiggendo un Briga comunque mai domo. I gol degli ospiti [illegible] stati di Panetta, Storzini e una doppietta di Vottari mentre quelli dei locali portano la firma di Seghezzi, Vicari e Farina (su rigore). Sei gol equamente ripartiti tra Vaprio e Trecate: alla tripletta dell'ospite Mancini hanno risposto Rinaldi, Caputo e Rossi. La Varzese ha battuto in trasferta il Caltignaga con due gol di scarto mentre la Virtus Villa centra il terzo successo consecutivo ai danni del Gattinara. **[rob. lod.]**

GIRONE B

RISULTATI

CASTELLAM.	VIVERONE	2-2
CAVAGLIÀ	LA CHIVASSO	1-2
CIRIÈ	CASELLE	1-3
NOLESE	TONENGHESE	3-0
RONDISSONE	VAUDESE	1-1
S. BENIGNO	MATHI	1-1
SARRE	VAL MOS	1-0
VALLORCO	ST. CHRISTOPHE	2-2

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOLESE	62	18	8	2	51	23
[illegible]	58	16	10	2	51	19
[illegible]	50	14	8	6	44	23
TONENGHESE	49	13	10	5	40	28
CAVAGLIÀ	45	12	9	7	31	25
[illegible]	38	9	11	8	41	36
[illegible]	37	8	13	7	28	24
ST. CHRISTOPHE	36	10	6	12	42	44
CASELLE	35	9	8	11	36	39
LA CHIVASSO	34	9	7	12	20	29
VALLORCO	33	9	6	13	30	45
VAL MOS	31	9	4	15	26	39
CIRIÈ	26	4	14	10	32	42
S. BENIGNO	24	5	9	14	34	51
VIVERONE	22	4	10	14	23	[illegible]
RONDISSONE	21	4	9	15	17	40

PROSSIMO TURNO
[illegible]' DI RITORNO 07/05 - ORE [illegible]

CASELLE	CAVAGLIÀ	(a 3-1)
MATHI	VALLORCO	(1-2)
RONDISSONE	CASTELLAM.	(0-1)
ST. CHRISTOPHE	NOLESE	(1-2)
TONENGHESE	SARRE	(2-1)
VAL MOS	CIRIÈ	(1-4)
VAUDESE	LA CHIVASSO	(2-0)
VIVERONE	S. BENIGNO	(2-1)

La Nolese «vede» l'Eccellenza. A due turni dall'epilogo il torneo sembra ormai deciso. Almeno in chiave primato. La capolista ha incrementato il proprio vantaggio superando con un secco 3-0 la Tonenghese, tuttora in corsa per un posto nei play off. Apre Viggiano, quindi raddoppio di Stefanetto e tris di Volpe.

A completare la festa del Valli Lanzo il pareggio interno del Castellamonte contro il Viverone. I locali, affamati di punti salvezza hanno rischiato, prima di realizzare il colpaccio, di perdere l'incontro. Viverone in vantaggio al 10' con Inagawa e pareggio di Bono (35'). Nella ripresa Ghidetti riporta avanti la Real, quindi Piazza (81') rimette tutto in equilibrio. Ultima emozione all'85' con Pasquato che spreca il rigore del possibile successo. In zona play off prezioso passo avanti del Sarre che con Giovetti regola il Val Mos. Cadono in casa Cavaglià (La Chivasso) e Ciriè (San Benigno), mentre [illegible] il segno «X» negli altri confronti. Pirotecnico il 2-2 tra Vallorco e Saint Cristophe con i torinesi due volte in vantaggio con Calandritti, raggiunti da Pasquello e Bidusa che, allo scadere trasforma [illegible] penalty del definitivo pareggio. **[p. m. f.]**

[illegible]

[illegible]

BUSCA	VALLI MON.	[illegible]
CAVOUR	VILLAFRANCA	2-1
CENTALLO	SOMMARIVA P.	1-1
NARZOLESE	CHERASCHESE	1-1
PIOSSASCO	SUSA	0-0
PRO DRONERO	AIRASCHESE	0-1
ROSTA	FERRIERA C.	1-2
2BVALSUSA	OLMO 84	0-0

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CENTALLO	63	18	9	1	46	12
SOMMARIVA P.	60	17	9	2	69	18
OLMO 84	49	13	10	5	41	26
[illegible]	[illegible]	13	7	8	39	23
[illegible]	45	13	6	9	[illegible]	30
AIRASCHESE	40	9	13	6	32	28
VALLI MON.	37	10	7	11	32	32
PIOSSASCO	36	11	3	14	34	56
CHERASCHESE	35	9	8	11	38	35
2BVALSUSA	35	9	8	11	32	39
BUSCA	30	7	9	12	24	38
NARZOLESE	29	6	11	11	30	42
ROSTA	28	8	4	16	27	44
CAVOUR	26	7	5	16	24	44
FERRIERA C.	26	6	8	14	16	39
SUSA	26	6	7	15	32	50

[illegible]
14' DI RITORNO 07/05 - ORE 16.00

AIRASCHESE	ROSTA	(a 1-1)
BUSCA	PRO DRONERO	(0-0)
CHERASCHESE	CENTALLO	(0-2)
FERRIERA C.	PIOSSASCO	(0-3)
OLMO 84	[illegible]	(2-0)
SOMMARIVA P.	2BVALSUSA	(0-0)
SUSA	NARZOLESE	(2-2)
VALLI MON.	VILLAFRANCA	(0-4)

Il big-match tra la capolista Centallo e la diretta inseguitrice Sommariva Perno si chiude in parità (gol di Brunetto per gli ospiti e di Migliore per i locali) lasciando immutato [illegible] distacco [illegible] 3 punti tra le dominatrici del girone.

L'Olmo '84 Donatel[illegible], nonostante il pareggio ottenuto col Duebivalsusa, mantiene saldamente la terza posizione e guadagna una lunghezza sul Villafranca, battuto a Cavour per le reti messe a segno da Angelino e Bissoli (Gentile per i torinesi). Perde l'occasione di agganciare il quarto posto la Pro Dronero, sconfitta di misura dall'Airaschese (gol di Piano).

In coda, oltre [illegible] Cavour, conquista 3 preziosi punti anche il Ferriera Condove che passa a Rosta grazie ai centri di Croatini e Ameruso (di Tarantini [illegible] gol dei locali). Il Susa, che non va oltre il pari (0-0) a Piossasco resta così il fanalino di coda.

Punti pesanti ottenuti anche per il Busca che, superando con reti di Zito e Michelis il Valli Monregalesi, [illegible] valca in classifica il Narzole (fermato 1-1 in casa dal Cherasco, [illegible] risultato che è scaturito dai g[illegible] di Moffa per i locali e Testa per gli ospiti) e sale fino a sei posizioni dal fondo graduatoria, una situazione che consentirebbe di evitare la lotteria dei play-out. **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

CANELLI	N. VILLANOVA	0-1
CASTELLAZZO	S. MAURO	1-0
CRESCENTIN.	S. CARLO	1-2
PINO	SAREZZANO	2-0
PIOVERA	DON BOSCO N.	0-1
PONTECURONE	LUCENTO	0-2
TRINO	MONCALVESE	2-1
TROFARELLO	SANDAMIANF.	2-2

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLAZZO	63	18	9	1	52	24
TRINO	62	19	5	4	69	24
LUCENTO	44	11	11	6	37	31
SANDAMIANF.	44	12	8	8	42	40
CRESCENTIN.	41	11	8	9	37	35
PIOVERA	40	10	10	8	37	34
PONTECURONE	38	9	11	8	35	33
MONCALVESE	35	8	11	9	35	30
S. MAURO	35	8	11	9	27	31
CANELLI	35	9	8	11	28	34
DON BOSCO N.	33	8	9	11	30	37
S. CARLO	32	8	8	12	28	32
PINO	31	7	10	11	28	38
N. VILLANOVA	25	5	10	13	37	50
TROFARELLO	23	5	8	15	29	49
SAREZZANO	19	4	7	17	20	49

PROSSIMO [illegible]
14' DI RITORNO 07/05 - [illegible]

DON BOSCO N.	[illegible]	(a 2-0)
LUCENTO	[illegible]	(0-0)
MONCALVESE	CRESCENTIN.	(1-1)
N. VILLANOVA	PONTECURONE	(0-4)
S. CARLO	CASTELLAZZO	(0-1)
SANDAMIANF.	PIOVERA	(1-2)
SAREZZANO	CANELLI	(0-1)
TRINO	TROFARELLO	(2-4)

Prosegue il duello a distanza tra Castellazzo e Trino, vittoriose nei rispettivi incontri casalinghi. Con Olivieri il Castellazzo supera il San Mauro [illegible] zona cesarini. Il Trino, invece, ha la meglio sulla Moncalvese in virtù delle reti di Aldobrandi su rigore e Ascioti (Zanini per gli ospiti). Al terzo posto, balzo in avanti del Lucento che vince a Pontecurone per 2-0 (Piras e Carulli i marcatori). Bloccato il Sandamianferrere da un Trofarello mai domo: astigiani avanti con Passera e Enrico Porrino dal dischetto; pareggio dei locali firmato da Gino dagli undici metri e da Bozzato. Da notare che i padroni di casa avevano fallito un rigore con Rubino. Importante affermazione del Don Bosco Nichelino sul campo del Piovera: decide Pignataro [illegible] punizione alla mezzora del primo tempo. Passo avanti per San Carlo e Pino 73: il primo conquista l'intera posta (1-2) sul campo della Crescentinese (Lopreiato e Luongo i marcatori; Fabio Rinaldi [illegible] i Vercellesi); i pinesi superano 2-0 il fanalino di coda Sarezzano: prima Sabena [illegible] concretizza una massima punizione, poi, Parenta realizza una doppietta. Boccata d'ossigeno anche per la Nuova Villanova che si aggiudica i tre punti nel derby astigiano contro il Canelli, match winner della gara un ex spumantiere, Silvio Fioriello. **[pie.lun.]**



BRIE PRESIDENT
12600
al kg
6,51 €
Senter
PROSCIUTTO
16800
8,68 €
SCORTE
solo nei Punti Vendita con Banco Taglio
Dal 2 al 6 Maggio
díperdí
IL SUPERMERCATO
Per trovare il tuo DiperDì cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"
tantigiorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
GPL - Immagine e Pubblicità
MELE GOLDEN
1690
al kg
0,87 €
CAROTE
vaschetta 1kg
1490
al kg
0,77 €
LIMONI
in rete 1kg
1490
al kg
0,77 €
VIVERSANO
DA AGRICOLTURA A LOTTA INTEGRATA

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

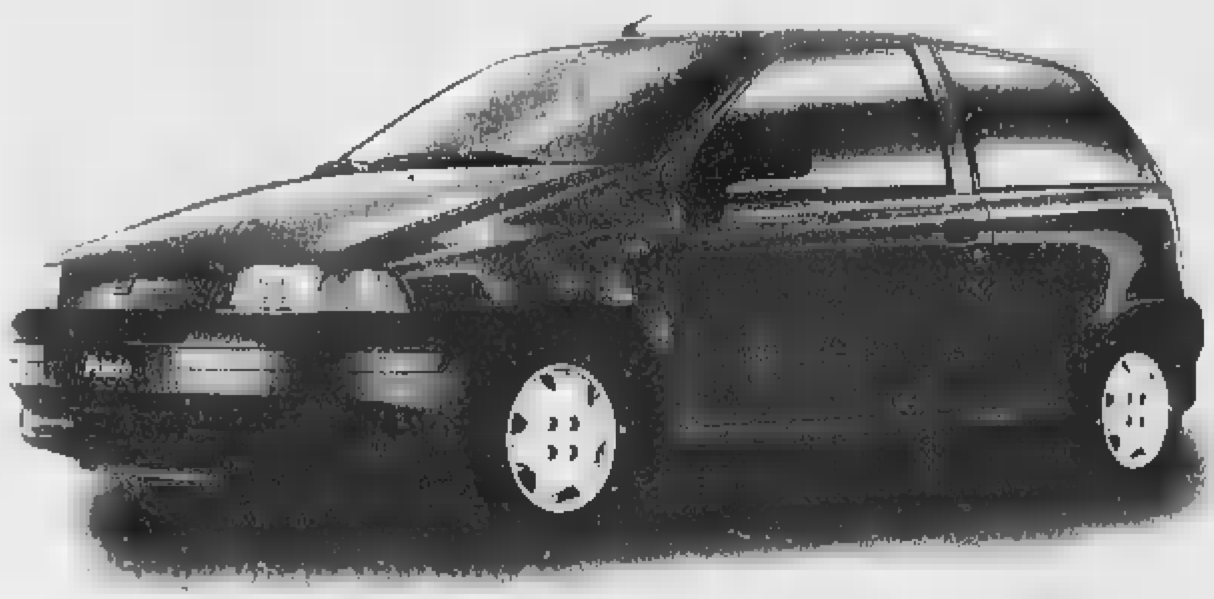
PER VEDERCI Con il metodo Dekra Italia ogni usato è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

UN DI COPERTURA. Per il primo o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali.

GIORNI PER IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

I DOVE Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

UN VANTAGGIO IN PIÙ PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE



FIAT PUNTO SOLE 3p - '99

PREZZO DI VENDITA	£. 14.500.000
SCONTO ROTTAMAZIONE	£. 2.000.000

£. 12.500.000



FIAT BRAVA 1.6 EL - '98

PREZZO DI VENDITA	£. 17.900.000
SCONTO ROTTAMAZIONE	£. 2.000.000

£. 15.900.000



FIAT BRAVA TD 100 ELX - '98

PREZZO DI VENDITA	£. 21.600.000
SCONTO ROTTAMAZIONE	£. 2.000.000

£. 19.600.000



FIAT MAREA 1.6 ELX C.A. - '98

PREZZO DI VENDITA	£. 19.500.000
SCONTO ROTTAMAZIONE	£. 2.000.000

£. 17.500.000

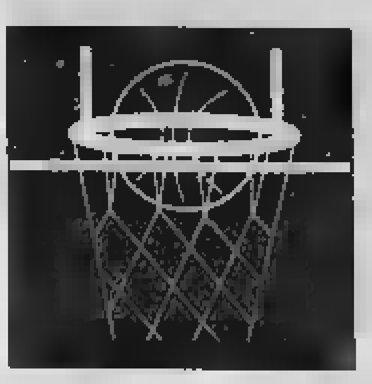
QUESTO USATO Autoexpert LO TROVATE DA :

AUTOINGROS
Concessionaria FIAT
Ivrea (TO) - Corso Vercelli, 121 Tel. 0125/23.52.11
(TO) - Via Susa, 52 Tel. 011/967.95.95
Borgaro (TO) - Via Lanzo, . 011/470.01.50
APERTO LA

MI.TO.
Concessionaria ALFA ROMEO
Torino - Corso F. Turati, 63 Tel. 011/319.39.93
Borgaro (TO) - Via Lanzo, Tel. 011/470.01.50
APERTO

torino auto
Concessionaria
- Corso Unione Sovietica, 119
Tel. 011/318.66.65

viva
MUOVIAMO CON
Concessionaria FIAT
- Corso Rosselli, 181
Tel. 011/335.03.11



Le collegnesi battono anche il Borgo Val di Taro (80-68) e si lanciano verso la promozione

L'Iscot ipoteca lo spareggio per la A2

In B2 vanno allo scontro finale Europe Line e 3B6 Castelletto

[illegible] Turco

COLLEGNO. Europe Line dai due volti. Mentre infatti in serie [illegible] d'Eccellenza la Cimbe[illegible] prepara la sfida di Padova con la Ceam di giovedì 11 maggio, nei playoff di B2 Europe Line e Certaldo dominano una gara a testa e rimandano il verdetto allo spareggio di Alessandria (inizio giovedì alle 21,15). In gara-1 un grande Paolo Mossi trascina gli alessandrini alla vittoria con la precisione al tiro (8/13 da [illegible] [illegible] 3/4 da due). Il break decisivo arrivava in avvio di ripresa: nei primi 5' del secondo tempo l'Europe Line metteva a segno un parziale di 18-4 che chiudeva di fatto il match (61-44 al 25').

Gara-uno: EUROPE LINE-USIC CERTALDO 101-83 (43-40). Europe Line Alessandria: Mossi 32, Valentini 10, Sacco ne, Karpinski, Marcello 2, Rona 10, Tulli 21, Torcello 13, Bassan 13, Mazzarello ne. **Usic Certaldo:** Fedeli, Vignoli 8, Oriolo 5, Battini 11, Zanovello 6, Costantini 24, Proprigi 7, Raffaele 12, Torricini 10, Spini. Arbitri: Bettini di Casalecchio (Bo) e Castellari di Bologna. Certaldo partiva invece [illegible] razzo in gara-2: 16-6 al 5'. Alessandria era costretta ad inseguire per tutta la gara ma i padroni di casa allungavano a metà ripresa sotto i colpi di Costantini e Battini (4/6 da tre): 70-51 al 30'.

Gara-due: USIC CERTALDO-EUROPE LINE 91-68 (48-39). Usic Certaldo: Fedeli 2, Vignoli 9, Oriolo 17, Battini 14, Zanovello, Costantini 22, Proprigi, Raffaele 13, Torricini 14, Spini. **Europe Line Alessandria:** Mossi 13, Valentini 5, Sacco ne, Karpinski ne, Marcello 10, Rona 11, Tulli 17, Torcello 7, Bassan 5, Mazzarello. Arbitri: Vecchio di Treviso e Gasparri di Legnano (Mi). Nei playoff del girone B la 3B6 vede sfumare proprio nel finale la possibilità di chiudere a Bassano la serie e di pensare fin da subito al turno successivo. Dopo un primo tempo non brillante [illegible] difesa, la squadra di Tritto ribalta [illegible] risultato nella ripresa e si porta sul +6 al 35'. [illegible] a quel punto ci mettono lo zampino anche gli arbitri (tre falli consecutivi fischiati in attacco alla 3B6) e Bassano riesce a rimandare il verdetto alla bella di mercoledì alle 21.

BASSANO-3B6 76-70 (41-33). Bassano: Bizzotto 11, Zolin ne, Pizzolato 18, Borno 24, Zonta Sam. 6, Camazzola ne, Bortolini 6, Zonta Sau. 6, Calabrese 5, Del Bello. **3B6 Castelletto Ticino:** Margarini 8, Bramati 15, Vasini 16, Ferrarese 5, Setola, Mio, Di Gioia 6, Monticolo 9, Barantani 11, Spinelli ne.

B femminile. L'Iscot batte anche Borgo Val di Taro e si lancia verso lo spareggio per l'accesso in serie A2. Le collegnesi conducono dall'inizio alla fine (ottime soprattutto Pasino, 15 punti nel primo tempo, e Simonetti) e conquistano due punti determinanti in chiave-campionato. Da segnalare l'arbitraggio molto fiscale: [illegible] falli sanzionati a Collegno, 34 alle emiliane, per un totale-record di 72.

ISCOT-BORGO VAL DI TARO 80-68 (37-28). Iscot Collegno: Simonetti 15, Pasino 19, Roggeri 5, La Penna 5, Manolino 9, Vasco 16, Circiello 2, Canepa 6, La Ganga 1, Daluiso [illegible]. **Borgo Val di Taro:** Biancotti 5, Wabara 22, Vietti 6, Terenghi 19, Carretta 4, Natale 2, Molinari 10, Cantarelli, Villa, Camisa. Fabrizio Turco

[illegible] NOVARA E DOGLIANI ALLA BELLA

B femminile (5ª ritorno), playoff: Porcari-Casale 54-40; Lavagna-Palmar Infostrada Ivrea 45-53; Iscot Collegno-Borgo Val di Taro 80-68; Conad Cossato-Savona 68-64.

Classifica: Iscot 22; Borgo Val di Taro 20; Cossato [illegible] Palmar Infostrada 14; Porcari 8; Casale, Lavagna e Savona 6.

Playout: Global Service To-Lerici non disputata per mancata presentazione del Lerici; Zucca Vercelli-Progetto Lucca 31-54; Cogoleto-Cuneo 48-40; Chieri-Omicron Rivoli 72-58.

Classifica: Omicron e Progetto Lucca 18; Global Service 16; Vercelli e Cogoleto 12; Cuneo 10; Chieri 8; Lerici 0. Global Service e Lerici una partita in meno.

[illegible] maschile, girone A, playoff, 1° turno ritorno: Lucca-Castelfiorentino 76-67 (andata 70-69; situazione: 2-0, Lucca accede al turno successivo, Castelfiorentino eliminato); Certaldo-Europe Line Al 91-68 (83-101; 1-1, spareggio ad Alessandria giovedì alle 21); Carrara-Cecina 70-51 (66-63; 2-0); Valdarno-Massa [illegible] Cozzile 66-68 (49-76; 0-2).

Playout, turno preliminare: Montevarchi-Olbia 88-92 (71-82; 0-2, Montevarchi nei playout incontrerà l'Extratour Carmagnola; Olbia è salva). **Girone B, playoff, 1° turno ritorno:** Oderzo-Argenta 88-83 (63-86; 1-1); Varese-Torre Boldone [illegible] 71-59 (64-68; 1-1); Soresina-Cividale 74-61 (74-61; 2-0); Bassano-3B6 Castelletto 76-70 (64-73; 1-1, spareggio a Castelletto mercoledì alle 21).

Playout, turno preliminare: Gorizia-Lumezzane 76-70 (65-73; 1-1).

C1 maschile, playoff, 1° turno ritorno: Posal Sesto San Giovanni-Gavirate 61-64 (81-97; 0-2); Il Giornalino Alba-Saronno 95-75 (81-79; 2-0, Alba accede al turno successivo, affronterà Gavirate); Cr Asti-Pallacanestro Legnano 74-64 (59-74; 1-1, spareggio a Legnano); Polaris Casale-San Giorgio 74-96 (76-91; 0-2, Casale eliminata). **Playout, turno preliminare:** Dogliani-Amd Athlon Novara 85-74 (70-80; 1-1, spareggio a Novara).

C2 maschile, playoff, 1° turno spareggi: Alessandria-Crocetta To 77-66; Icap Cuneo-Noago Verbania 73-68. Nel secondo turno Alessandria affronta Moncalieri, Cuneo se la vedrà con Oleggio. Playout. Unicredit Ivrea-Asit Ginnastica [illegible] To 79-78; Fibrac Fossano-Biella 79-95.

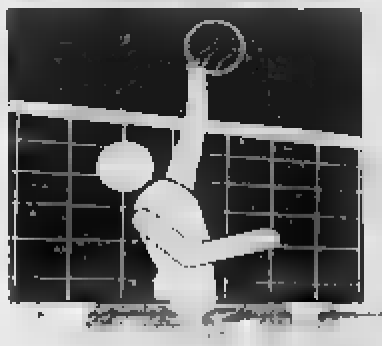
Serie C2, nelle finali detta legge il fattore campo

Il Giornalino batte Saronno In semifinale c'è Gavirate

ALBA. Un grande Giornalino giunto ai playoff al massimo della forma realizza il colpaccio del primo turno costringendo alla resa il Saronno e bissando fra le mura amiche la vittoria in Lombardia. Decisivi i [illegible] punti nel primo tempo di Porcella che hanno portato gli albesi al +18 dell'intervallo. Ora per il quintetto di Fiorito c'è la sfida con Gavirate.

IL GIORNALINO-SARONNO 85-75 (52-34). Il Giornalino Alba: Cesco 10, Della Valle 14, Porcella 2[illegible], A. Bogliatto 17, Simoni 6, Schinca, Pavese 10, Vinetti 8, Vidotto, Roggero. Intanto nel turno preliminare dei playout Dogliani dimentica [illegible] fretta le [illegible]torie del ko subito a Novara ed impone la legge del proprio campo all'Amd. **DOGLIANI-AMD 85-74 (43-34). Dogliani:** R. Occelli 6, E. Occelli 15, Borra 24, Nicola [illegible], Luciani 6, Magliano 2, Beccaria 8, Barale 4, Agnese 3, Albarello 9. **Amd Athlon Novara:** Ghione 13, Raugi 7, Potito, Manioli 10, Franchini 7, Ponzanelli 2, Cardinali 16, Vannicola 12, Zanelli 13, Crepaldi [illegible]. In serie C2 domina il fattore campo negli spareggi. Alessandria soffre per avere la meglio di un'ottima Crocetta al termine di un match burrascoso. Sillano e compagni [illegible] la vedranno con Moncalieri. Equilibrio anche [illegible] Cuneo dove 24 punti di Caprio lanciano l'Icap al turno successivo (contro Oleggio). **ALESSANDRIA-CROCETTA 77-66 (30-32). Alessandria:** Lotezzano 11, Mossi 9, Caron 9, Sillano 12, Marullo 9, Forni 20, Santolli [illegible], Bosticco 2, Pozzi ne, Meda ne. **Crocetta To:** Curti ne, Campofredano 13, Scal[illegible] 9, Occhiena 1, Passera 10, Tibaldi 10, Marcaccioli 20, Sevino, Lazzaro 3, Bochicchio. **ICAP-NOAGO 73-68 (20-32). Icap Cuneo:** Reineri, Del Percio 6, Dho 19, Racca 4, Milano 4, Tardito ne, Intenummeo 15, Caprio 24, Dalmasso 1, Cometto. **Noago Verbania:** Costantino 6, Tamini 5, Girardin 19, Pilla 5, Lunati [illegible], N. Rossi 16, F. Rossi ne, Mantovani 13, Pastore, Vilani 4. [tu.fa.]

PALLAVOLO



Le ragazze novaresi s'impongono (3-0) con pesanti parziali. Nella B2 vittorie di prestigio per Astra Piossasco e De Tommasi

L'Agil Trecate maltratta Vigevano nell'andata dei playoff

In B1 maschile l'ex Cussotto trascina la capolista Biemmedue nel derby con la Bre

Paolo Fornaris

Un Agil Trecate strepitoso travolge nella gara di andata dei quarti di finale [illegible] playoff il Vigevano, con parziali (25-13, 25-19, 25-15) che la dicono lunga sull'andamento del match. In una buona giornata per tutte le atlete sono da segnalare le prove della De Carme [illegible] attacco [illegible] d[illegible] libero Cardullo autrice di una lunga serie di recuperi incredibili.

A2 femminile, play off quarti [illegible] finale, andata: Spezzano-San Donà 3-0; Imola-Forlimpopoli 3-0; Iesi-Roma 3-1; Agil Trecate-Vigevano 3-0. Le partite di ritorno si disputeranno mercoledì e giovedì.

A un solo turno dal termine si [illegible] sempre più incerta la lotta per la promozione diretta e per i playoff nel girone A della B2 femminile. Sabato erano [illegible] programma due sfide: quella di Livorno dove la capolista Londi ospitava l'Astra Piossasco, terzo in classifica, e quello di Viareggio [illegible] [illegible] locali, quarte che ricevevano il De Tommasi, secondo. La doppia sfida fra Piemonte e Toscana è stata dominata dalle piemontesi, [illegible] il netto successo dell'Astra 3-0 e quello, più difficile ma forse [illegible] più importante, del De Tommasi al tie-break. A Livorno l'Astra [illegible] stato bravissimo nei momenti finali dei [illegible] set e ha vendicato lo stop subito nella gara di andata con [illegible] successo firmato da una grande Zamperin, inarrestabile in attacco, e [illegible] un muro insuperabile. A Viareggio invece, dopo aver gestito i due set [illegible] troppi problemi, trascinato in attacco dal duo Borri e Franco, il De Tommasi ha subito il ritorno del team di casa, ma nel tiebreak ha ripreso in mano [illegible] redini del match, chiudendo [illegible] un facile 15-7. Alla luce di questi punteggi, il De Tommasi ha agganciato il Londi e l'Astra si è portato a un solo punto dalle due battistrada ma, nonostante la vittoria, [illegible] sfumate per le ragazze di Castellucci le residue speranze [illegible] agguantare il primo posto che significa p[illegible] diretta: sabato è in programma lo scontro diretto De Tommasi-Londi che regalerà alla vincente il passaggio in B1.

Alle spalle di questo terzetto intanto il Chivasso, vittorioso contro una Cerutti Pinerolo cui non [illegible] bastata una Tosello formato super, ha staccato di due punti il V[illegible] e, [illegible] sabato le [illegible] dovessero vincere sul campo del già retrocesso La Spezia, l'ultimo posto per i playoff sarebbe loro. Le buone notizie per il Chivasso però terminano qui, la squadra, che aveva già perso la Brunn a metà stagione, rischia di fare a meno anche della Serrano, infortunata alla caviglia.

Spostandoci invece nelle parti basse della classifica [illegible] turno ha sancito la salvezza matematica dell'Avis Cafasse vittorioso sul Cecina, [illegible] l'avversario diretto Recco è andato ko a Rivoli. L'ottima regista Sirchia ed una Arondello molto efficace in attacco sono state le armi [illegible] più per l'Avis che, dopo [illegible] ripescaggio della [illegible] estate, conquista una meritata salvezza.

Venendo ai maschi, in B1, la Biemmedue Asti supera anche l'ostacolo Bre Cuneo e rimane a +1 sull'inseguitore Piacenza. Mentre gli emiliani hanno vinto in quattro set sul terreno del Decimomannu, la Biemmedue ha piegato 3-0 la rimaneggiata Bre. Astigiani trascinati dall'ex di turno Cussotto (13 punti). Intanto prosegue anche la lotta per un terzo posto che vale l'accesso ai playoff: in questo penultimo turno la situazione non è mutata con il Cantù a segno 3-0 a Sassari e la Mokaor Vercelli, che rimane [illegible] -1 dai lombardi, vitto[illegible] in casa 3-1 con il Santantioco. Anche [illegible] questo caso la giornata conclusiva prevede un delicato scontro diretto fra [illegible] Cantù e la Biemmedue [illegible] Piacenza (tranquillo in casa con il San Giuliano) [illegible] Mokaor (trasferta [illegible] rischio sul campo dell'Albisola ancora in lotta per la salvezza) ad aspettare notizie.

In B2 il Biella batte 3-0 e supera al secondo posto la Voluntas Asti sempre in difficoltà in ricezione. In coda invece «hara kiri» del Fima Mondovì battuto seccamente sul campo del già retrocesso Plastipol Ovada. Buon per i monregalesi che il contemporaneo stop del Bellusco a Merate consenta [illegible] di rimanere davanti per numero di vittorie e dunque [illegible] poter conquistare [illegible] salvezza vincendo 3-0 [illegible] 3-1 sabato in casa con il Parabiago.

LA [illegible] NOVARA ALZA BANDIERA BIANCA

Non riesce la vendetta alla Sanmartinese Novara che, anche sul proprio campo, deve alzare bandiera bianca contro un Cantù lanciatissimo verso i playoff. Priva della Cesana e della De Rosa, [illegible] formazione novarese ha faticato soprattutto nel finale dei set a trovare lo spunto vincente contro una formazione lombarda ben determinata. Con i ko anche di Spendibene Casale e Bieffe Cuneo (quest'ultima però ha strappato un set al fortissimo Veca Solliera), l'unico successo piemontese in B1 è arrivato dal già retrocesso Pink Volley Biella che [illegible] una delle migliori prestazioni stagionali ha espugnato il campo del San Giorgio con [illegible] [illegible] 3-0 (25-21, 25-23, 25-21 i parziali).

B1 maschile (25ª giornata): Garibaldi SS-Cantù 0-3, Biemmedue At-Bre Cuneo 3-0, Decimomannu-Piacenza 1-3; Coalvi Busca-Arcosia[illegible] 3-0; Mokaor Vc-Sant'Antioco 3-1; San Giuliano-Albisola 1-3; Ca[illegible] Cavanna Romagnano 3-2. Classifica: Biemmedue, 63 punti; Piacenza, 62; Cantù, [illegible]; Mokaor, 49; Coalvi, 47, Caronno, 45. Trasgo, 44; San Giuliano, 39; Bre, 34; Sant'Antioco, Albisola, 29, Decimomannu, [illegible]; Arcosiana, Garibaldi, 7.

[illegible] maschile: Parabiago-Bassi No 3-1; Plastipol Ovada-Fima Mondovì 3-1; Concorezzo-Palmar San Paolo 3-1, Body Cisco Pinerolo-Monza 3-1. Merate-Bellusco 3-0. Biella Scarpe-Voluntas At 3-0. Caluso-Voghera 0-3. Classifica: Bassi, 60, Biella, 55, Voluntas, 53; Concorezzo, 52; Body Cisco, Monza, 42, Voghera, 41, Merate, 40; Parabiago, 36, Fima, Bellusco, 31; Plastipol, 25; Caluso, 10, Palmar, 7.

B1 femminile (25ª giornata): San Giorgio Mn-Pink Volley Bi 0-3, Pistoiese-Spendibene Casale 3-0, Modena-Ipercoop Crema 3-0, Bieffe Cn-Veca Solliera 1-3; Donoratico-Pro Patria Mi 3-0; Sanmartinese No-Cantù 1-3; Rivergaro-Sanitars Bs 0-3. Classifica: Veca, 70; Cantù, 61; Pistoiese, 54, Sanmartinese, [illegible]. Sanitars, 44; San Giorgio, Spendibe[illegible], Bieffe 38, Pro Patria 37, Modena, 32, Donoratico, 22, Ipercoop 20, Pink Volley 14, Rivergaro 5.

B2 femminile girone A: Valenza-La Spezia 3-0, Chivasso-Cerutti Pinerolo 3-0, Rapallo-Reale Mutua Venaria 3-0, Cepi Rivoli-Recco 3-1, Londi Li-Astra Piossasco 0-3, Viareggio-De Tommasi Chieri 2-3, Avis Cafasse-Cecina 3-1. Classifica: De Tommasi, Londi, 60, Astra 59, Chivasso 50, Viareggio, 48; Reale Mutua, 42; Rapallo, 39; Cepi, Valenza, 30, Avis, 28, Recco, 22; Cerutti 19, La Spezia, 17; Cecina, 5.

B2 femminile gir. B: Collecchio-Omegna 3-0, Geas Cologno-Brembate 3-1, Foppapedretti Bg-Mazzano 0-3; Socal Ponti-Brembo 3-2, Reggio Emilia-Belgioioso 3-0, Vidue Racconigi-Novate 0-3, Saronno-Giovolley Reggio Emilia 2-3. Classifica: Mazzano, 64, Collecchio, 62; Reggio Emilia, 53, Novate 52; Geas, 48, Foppapedretti, 46, Giovolley 37, Brembate Socal 36, Saronno 35, Brembo, 21; Belgioioso 20, Omegna, 12, Vidue, 3. [pa.fo.]

CALCIO [illegible] PRIMA [illegible]

Tredicesima di ritorno: nella partitissima del girone B decisiva la punizione di Facelli all'84'. Il Kl Bacigalupo imprendibile nell'E

Il Vald Tol s'impone in casa del Casaleggio: è il sorpasso

Il Poirino (F) stacca nuovamente la Nonese e il Borgaro (D) allunga sul Pozzo Maina

Girone A (13ª DI RITORNO): Gattico-HmArona 0-0; Veruno-Serravallese 4-0; Cristinese-Gargallo 1-0; Stresa-Vogogna 1-1; Romagnano-Pombiese 2-1; Intra-Feriolo 0-2; Pro Vigezzo-Mergozzo 4-7; Bellinzago-Fondotoce 0-1. **Classifica:** Arona 62, Feriolo 55; Vogogna 49; Mergozzo 46; Fondotoce 45; Stresa 44; Pombiese e Cristinese 40; Romagnano 35; Veruno 34; Gattico 32; Bellinzago 26; Pro Vigezzo e Serravallese 22; Gargallo 21; Intra 16.

Girone B. Casaleggio-Vald Tol 2-3. Carpignano-Sant'Agabio 0-3, Vignale-Recetto 1-1, Verrone-Vespolate 2-2, Valsessera-Sizzano 0-0, Pro Candelo-Biogliese 1-1, Lessona-Lumellogno 1-2, Palestro-Caresanese 1-0. **Classifica:** Vald Tol 51; Casaleggio 49; Recetto 48; Lumellogno 47; Palestro 46; Vespolate, Biogliese 44; Verrone, Sant'Agabio 37; Valsessera, Sizzano 36; Caresanese 35; Pro Candelo 26; Lessona 25; Carpignano 23; Vignale 21. Sorpasso in vetta. Un punizione di Facelli all'84' regala successo [illegible] leadership al Vald Tol.

Girone C. Borgo Sud Est Chivasso-Caluso 1-1; Villareggese-Gassino 1-0; Issogne-Santhià 4-4; Aymaville-Saint Pierre 2-1; Alicese-Tavagnasco 0-2; San Biagio-Valle del Lys 3-1; Charvensod-Verolengo 2-2; Quincinettese-Verres 3-2. **Classifica:** Charvensod 65; Quincinettese 60; Santhià 56; Issogne 51; Tavagnasco 47; Aymaville 42; Gassino 39; Borgo Sud Est Chivasso 36; Saint Pierre 34; San Biagio 33, Caluso 32; Verres 30; Villareggese 29; Verolengo 22; Valle del Lys 20; Alicese 13.

Girone D: Vanchiglia-Borgaro 1-2; Beppe Viola Autopitagora-Carrara 90 0-2; Atletico Mirafiori-Esperanza 1-2; Victor Favria-Fiano Cafasse 2-0; Rivara-Malanghero 3-2; Pianese-Pozzo Maina 2-2; Oltrepo San Mauro-Salus 4-1; Eureka Settimo-Victoria Ivest 1-1. **Classifica:** Borgaro 53; Pozzo Maina 51; Victoria Ivest e Rivara 46; Pianese 44; Fiano Cafasse e Esperanza 43; Oltrepo San Mauro 36; Vanchiglia 34; Atletico Mirafiori 32; Malanghero e Victor Favria 30; Carrara 90 e Salus 29; Eureka Settimo 27; Beppe Viola Autopitagora [illegible]

[illegible]: Rangers Matteotti-Borgata Lesna 1-1; Paradiso Collegno-Bruinese 5-1; Rivalta Val Sangone-Gioventù Giavenese 0-0; Borgo San Remo-Grugliasco 2-1; To Sporting Mazzola-Bacigalupo 0-0; Caselette-Olimpic Collegno 2-2; Sporting Torino Perosa 2-0; Pianezza-Savonera 0-0. **Classifica:** Kl Bacigalupo 58; Pianezza 51; Olimpic Collegno 50; Casellette e Paradiso Collegno 46; Sporting Torino 42; Savonera, Grugliasco e Borgo San Remo 41; Rangers Matteotti 40; Rivalta Val Sangone e Gioventù Giavenese 31; Perosa 28; To Sporting Mazzola 23; Bruinese e Borgata Lesna 21. Pareggiando 0-0, con due giornate di anticipo, il Kl Bacigalupo si assicura il diritto di partecipare al prossimo campionato di Promozione.

Girone F: Nonese None-Carmagnola 98 1-1; La Loggia-Carmagnolese 3-2; Chisola Calcio-Vanchiglietta 1-4; Stella Azzurra-Isola 3-2; Nichelino-Junior Canelli 0-1; Nicese-Pecetto 0-0; Santenese-Piobesi 2-2; Santa Maria Storari Vallere-Poirinese 0-2. **Classifica:** Poirinese 60; Nonese None e Junior Canelli 58; Santa Maria Storari Vallere 49; Santenese [illegible]; Stella Azzurra 41; Nicese 38; Pecetto 37; Piobesi e La Loggia 36; Carmagnola 98 33; Carmagnolese 31; Nichelino 27; Vanchiglietta 25; Isola 22; Chisola 19.

Girone [illegible]: Cavallermaggiore-Caramagnese 1-0; Dogliani-Castagnole 0-0; Beinette-Cornelia[illegible] 1-2; Luserna-Genola 3-2; Pedona-Pancalieri 0-2; Augusta Benese-Pool Caraglio 1-0; Sommarivese-Racconigi 3-6; Vigone '92-San Secondo 1-3. **Classifica:** Castagnole 60; Corneliano 57; Augusta Benese 50; Sommarivese 48; Luserna 44; San Secondo e Cavallermaggiore 39; Pancalieri, Dogliani 35; Pool Caraglio 34; Vigone '92 32, Pedona 31; Caramagnese 27; Racconigi 26; Genola 25; Beinette [illegible]. Ora i torinesi del Castagnole devono fare attenzione perché dopo il loro pareggio di ieri il Corneliano (vittorioso a Beinette) s'è portato a sole [illegible] lunghezze.

Girone H: Ovada-Sale 2-1; Gaviese-Castelnovese 3-1; Vignolese-Frassineto Occimiano 2-2; Viguzzolese-Eco Don Stornini 2-1; Carrosio-Arquatese 1-0; Fulvius Samp-Fresonara 1-1; Bassignana-Sporting Fubine 0-1; Cassine-Felizzano 1-4. **Classifica:** Ovada 70; Gaviese 62; Frassineto Occimiano 54; Sale 53; Viguzzolese 49; Castelnovese 44; Sporting Fubine 40; Arquatese 35; Felizzano 34; Fresonara 31; Cassine [illegible]; Vignolese 26; Bassignana 23; Carrosio, Fulvius Samp 22; Eco Don Stornini 20.

PALLONE ELASTICO

Contro il capolista Isoardi cade e finisce in ospedale

Molinari vince e va in fuga Bellanti fermato da Danna

CUNEO

Riccardo Molinari è rimasto da solo in vetta alla classifica della serie A di pallone elastico dopo la quarta giornata. Sabato ha vinto a Ricca d'Alba 11-2 contro Isoardi che non ha portato a termine l'incontro, perchè, sul 2-3, è scivolato a terra, battendo violentemente il capo e perdendo i sensi. Trasportato in ospedale dove è stata trattenuto in osservazione, anche se la Tac [illegible] ha evidenziato nulla di negativo. Negli altri incontri la sorpresa maggiore è venuta dallo sferisterio di Cuneo dove [illegible] campione d'Italia Bellanti è stato sconfitto per 11-8 dal monticellese Danna. Nelle partite di ieri, il taggese Sciorella [illegible] avuto la meglio su Corino per 11-5 (6-4). Dotta ha superato il pievese Papone per 11-6 (6-4) e l'albese Dogliotti II ha vinto a Caraglio contro Pirero per 11-8 (4-6).

Oggi, alle 15, a Dogliani, si assegna la Supercoppa 2000: se la contendono Bellanti e Molinari vincitori del [illegible] e della Coppa Italia 1999.

SERIE A: Isoardi-Molinari 2-11; Bellanti-Danna 8-11; Pirero-Dogliotti II 8-11. Dotta-Papone 11-6; Sciorella-Corino 11-5; ha riposato Dogliotti I. **Classifica:** Molinari [illegible], Danna e Dogliotti II 3. Corino, Dotta e Sciorella [illegible]. Bellanti, Dogliotti I e Papone 1, Isoardi e Pirero 0. **Prossimo turno:** sabato 6 maggio, ore 15, a Pieve [illegible] Teco, Papone-Pirero; domenica 7, ore 15, a Dolcedo, Molinari-Sciorella, [illegible] Spigno Monferrato, Corino-Bellanti, ore 21, a S. Stefano Belbo, Dogliotti I-Dotta; lunedì 8, ore 21, ad Alba, Dogliotti II-Isoardi. Riposa Danna.

[illegible] B: Gallarato-Damiano 11-1; Novaro-Trincheri 5-11; Marchisio-Navoni 8-11; Bessone-Simondi 11-9. **Classifica:** Gallarato 3, Novaro, Trincheri [illegible] Bessone 2, Giribaldi, Navoni [illegible] Simondi 1, Marchisio e Leoni 0. [a. s.]


Dal 1° al 31 Maggio
Igiene Intima. Un Mese per Saperne di più.
mese della prevenzione, per aiutarti
LINEA SAUGELLA. LA PREVENZIONE COME ABITUDINE.



MY MONEY



Notizie e aggiornamenti per la Finanza Personale da TradingLab® - UniCredit Banca Mobiliare - N° 6/2000 - mymoney@mymoney.it - www.mymoney.it

Arrivano i Bond dalle 9 alle 22.

TLX®: un mercato anche obbligazionario

E ci sono anche azioni italiane, europee e americane, Warrant e Benchmark UniCredit. Tutti con il **KILOVAR®**.



alessandro.ravogli@mymoney.it

Stanno per partire le quota[illegible] sul mercato elettronico TLX® del comparto obbligazionario e dei tassi in genere: [illegible] potranno scambiare titoli di Stato italiani, dell'area Euro e dei paesi emergenti, prodotti strutturati - quali equity-linked e Reverse Convertible - e Covered Warrant su [illegible].

L'obiettivo è quello di completare la gamma di prodotti finanziari offerti, [illegible] sempre dalla medesima filosofia di fondo, cioè fornire contemporaneamente:

- *trasparenza* delle quotazioni di mercato che saranno disponibili in primis sul sito www.tradinglab.com
- *liquidità* in qualsiasi condizione di [illegible] per un importo [illegible] garantito sufficiente a soddisfare le necessità dei clienti privati
- *continuità* dell'operatività [illegible] fasce orarie estese (9–22) per consentire [illegible] più comoda fruizione del [illegible] sia nel caso si vogliano effettuare delle transazioni che, più semplicemente, seguire il corso dei propri investimenti.

L'avvio di questi prodotti finanziari sarà supportato sia da un'ampia informativa di carattere generale, sulla tipologia dei titoli introdotti (introducendo anche per essi il parametro di rischio KILOVAR®) e le caratteristiche del mercato, sia [illegible] frequenti commenti sulle evoluzioni del mondo dei tassi e su possibili strategie speculative o protettive attuabili.

L'apertura al mondo obbligazionario rappresenta per TLX® un passo importante sia per le modalità con cui viene effettuato che per i molteplici sviluppi che questo comporta. TLX® è, infatti, un mercato, vale a dire un sistema complesso dove l'interazione tra diversi soggetti si concretizza in una transazione nel momento in cui s'incrociano esigenze e considerazioni di [illegible] opposto. TradingLab® si pone nella posizione di market maker per garantire [illegible] continuità delle quotazioni ma l'intermediario, e il cliente privato che a questi si affida, può esporre i prezzi che ritiene più opportuni, qualora ritenga utile operare a livelli diversi da quelli espressi in un determinato [illegible].

Pur esprimendo rendimenti assai meno interessanti rispetto al recente passato, il mercato obbligazionario rappresenta tuttora una percentuale spesso preponderante nel portafoglio degli investitori privati; il basso KILOVAR® dei titoli obbligazionari rispetto al mondo azionario consente di ridurre il rischio medio del capitale investito, garantendosi un rendimento certo a scadenza e destinando solo [illegible] parte dei propri investimenti ad attività con un profilo di rischio più elevato. Oltre a costituire una corretta diversificazione del portafoglio, la detenzione di titoli obbligazionari risulta poi a volte imprescindibile per [illegible] una serie di comuni operazioni finanziarie che li vedono, ad esempio, garanti dei propri crediti.

A regime su TLX® sarà possibile scegliere tra un'ampia gamma di titoli con diversa scadenza, differenti emittenti e in differenti valute.

Con l'attività obbligazionaria, pur essendo comunemente considerata [illegible] investimento a medio-lungo termine, sarà possibile effettuare anche operazioni di vero e proprio trading, sfruttando ad esempio l'interessante volatilità media giornaliera dei BTP trentennali o le caratteristiche dei Warrant [illegible] tassi.

Con l'introduzione del mondo dei tassi, TLX® si completa e si rafforza diventando un mercato dalle caratteristiche quanto mai rare per l'investitore privato, proprio perché multiprodotto — azionario, obbligazionario e derivati — [illegible] multicurrency.

Trading a 360°



gianluca.cugno@mymoney.it



giorgio.pozzobon@mymoney.it

Tutti parlano di mercati globali, aperti 24 [illegible] giorno, efficienti, rapidi a reagire e quindi anche volatili. [illegible] è più azzeccato per l'attività di TradingLab® che copre i mercati dei Covered Warrant e oggi, con TLX®, anche dei titoli più interessanti europei, americani ed asiatici. Quotare con prezzi espressi in Euro società come E-bay, Qualcomm e Oracle ci impegna sin dal mattino e garantire liquidità su titoli altrimenti difficilmente nego[illegible]i in Europa e che richiederebbero l'apertura [illegible] conti in valuta. Quotare Nokia, Telefonica, Deutsche Telekom [illegible] la possibilità [illegible] cliente [illegible] negoziare facilmente [illegible] economicamente titoli soggetti fino [illegible] ieri a commissioni più alte ed oggi - [illegible] valida per tutte [illegible] azioni estere [illegible] TLX® - [illegible] equiparate [illegible] quelle delle azioni italiane. Acquisire informazioni di mercato [illegible] tempo reale e dil[...]onderle [illegible] Flash del sito www.tradinglab.com [...]i impegna [illegible] confrontarci continuamente con [t]utti gli eventi che condizionano l'andamento [d]elle società quotate. Pensiamo perciò che [c]omprare Covered Warrant [illegible] Sony o azioni Coca Cola, magari alle nove di sera, con la [s]tessa facilità con [illegible] compra Fiat [illegible] un [ri]sultato incredibile [illegible] "emancipazione" finan[z]iaria a disposizione degli investitori italiani.



Il "fai da te" finanziario

Un fenomeno più sociale che economico



Giuseppe De Rita
Presidente del CNEL
(Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro)
Segretario Generale della Fondazione CENSIS
(Centro Studi Investimenti Sociali)

Tutti ricordiamo che a metà degli anni '70 [illegible] fu [illegible] primo innamoramento collettivo degli italiani [illegible] il "far soldi [illegible] mezzo di soldi". Fino alla gelata del 1987, vedemmo crescere la voglia di giocare in Borsa e di accrescere i propri patrimoni mobiliari. Così qualcuno coniò il concetto di "bolla finanziaria", un termine forse esagerato visto che contemporaneamente l'economia reale ne faceva, con la [illegible] "onda lunga", realistico zoccolo di base; e visto che una parte della bolla citata era sotto il controllo della finanza pubblica attraverso la gestione dei titoli di Stato.

Oggi, mentre questi ultimi sono abbastanza fuori dal grande gioco fin[illegible] [illegible] mentre l'economia reale stenta ormai da anni, l'attività finanziaria è invece ogni giorno più rampan[illegible] [illegible] viviamo in [illegible] successione senza precedenti di record borsistici, eppure nessuno parla più di bolla finanziaria, anzi si va diffondendo l'idea che la finanza ha proprie dinamiche trainanti che vanno coltivate e vissute senza troppe preoccupazioni per l'economia reale e il controllo pubblico del sistema. Siamo in piena euforia e qualcuno si domanda se non stiamo anche scivolando in un'euforica incoscienza. È opportuno allora domandarsi seriamente [illegible] ci [illegible] dietro questa grande propensione alle attività finanziarie, che sembrano trainare la vitalità del sistema più che rispecchiarla. L'ipotesi che in proposito comincio a coltivare è che, in Italia, siano i comportamenti sociali più che l'economia reale a dar spazio allo sviluppo delle attività finanziarie: ipotesi forse debole, [illegible] l'unica che può spiegare quel che oggi accade.

Ci sono tre comportamenti sociali che vanno richiamati per confortare l'ipotesi. Il primo è lo spostamento delle preoccupazioni degli italiani verso la [illegible] del domani, visto che stiamo diventando un paese di anziani, che devono pensare di campare da vecchi non peggio (o non troppo peggio) di [illegible] hanno vissuto da giovani e adulti. Ad essi viene propinato ogni giorno un prevedibile destino di pensionati senza pensione (per i vincoli del Fondo monetario, della UE, del possibile crack dell'INPS, ecc.); e allora cominciamo a coltivare l'idea che la pensione, o la sua integrazione, devono costruirsela da soli, investendo [illegible] finanza, assicurativa o no. Gli investimenti familiari, per decenni destinati [illegible] fare impresa, vengono sempre più orientati a polizze sanitarie, a polizze integrative, a fondi pensione, addirittura a formule assicurative che coprano futuri ed eventuali stadi di non autosufficienza (sappiamo tutti che la non autosufficienza è molto più [illegible] di una vecchiaia normale e la cosa comincia un po' a terrorizzarci). Il comportamento sociale, che per decenni è stato orientato al [illegible] nel lavoro e nell'economia reale, subisce una torsione verso la sicurezza futura e l'economia finanziaria e assicurativa.

[illegible] c'è una seconda variazione da sottolineare [illegible] comportanti collettivi. Il loro orientamento al futuro, non trovando adeguata risposta nell'offerta assicurativa di lungo periodo, scala rapidamente ad attività finanziarie di breve periodo. In effetti l'offerta di copertura a lungo (polizze assicurative e fondi pensione) è ancora troppo rudimentale per coprire le [illegible] ansie, e allora ci si adatta a una sorta di "fai da te" nell'accrescere rapidamente [illegible] proprio patrimonio mobiliare, in modo da garantirsi una rendita futura a copertura dei propri bisogni. Questa "personalizzazione a breve termine" porta [illegible] una crescente intensità del fai da te (frutto naturale della personalizzazione) [illegible] dell'investimento [illegible] breve (sempre più [illegible] giorni, a ore talvolta), un'intensità che non [illegible] mai [illegible] sperimentata finora [illegible] che costituisce la più impressiva caratteristica del comporta[illegible] collettivo di questi ultimi [illegible].

Se vince la personalizzazione dei comportamenti più che la logica della struttura economica, allora si può anche capire la terza componente che mi sembra dominare oggi: un'evidente miscela di gioco [illegible] razionalità.

La psicologia dei singoli investitori oscilla [illegible] la forte razionalità richiesta dalla loro doppia responsabilità (del fai da te e del dover pensare al lontano futuro) e il gusto di sfida quasi ludica che sollecita la psiche di chi vuol far soldi a mezzo di soldi. Un intreccio che ha radici sociali profonde, visto che [illegible] da sempre un popolo che ama rischiare al gioco (pubblico più che privato, al Lotto [illegible] [illegible] Totocalcio, al Gratta e Vinci come all'Enalotto) e che siamo da sempre un popolo di spietata razionale voglia di sicurezza futura.

Del resto i comportamenti sociali hanno sempre radici profonde, spesso più di quante ne abbiano i processi economici. Per questo mi son permesso, [illegible] questa breve riflessione, di avanzare l'ipotesi che l'attuale vocazione collettiva all'investimento mobiliare, pur non potendo contare [illegible] una solida base di sviluppo dell'economia reale, non è in fondo solo una bolla artificiale e virtuale, proprio perché poggia su comportamenti sociali a forte motivazione individuale. Certo se l'aumento di ricchezza [illegible] non dovesse tradursi anche in nuovi investimenti e nuova vitalità imprenditoriale arriverà il giorno in cui le dinamiche finanziarie, restando fini a sé stesse, mostreranno la corda, l'euforia e il gioco allora si appanneranno e dovremo fare i conti con altri comportamenti sociali, prevedibilmente meno baldanzosi degli attuali.

Per ora, sul piano interpretativo restiamo alla constatazione che essi, depurati dalla baldanza, una qualche base sociale ce l'hanno, [illegible] non del tutto volatile.

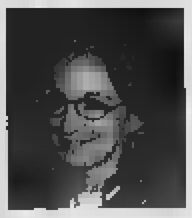
Inviate i vostri articoli, approfondimenti e [illegible]menti a mymoney@mymoney.it

Li pubblicheremo su www.mymoney.it, il magazine online scritto dai trader.

SOMMARIO



Io investo così



elena.santini@mymoney.it

"Internet non è un *optional*, qualcosa che si può decidere di usare oppure no, a seconda delle necessità. La Rete ha rivoluzionato il modo di vivere e di fare *business* in tutto il mondo, e oggi nessuna impresa che voglia restare sul mercato può permettersi il lusso di rinunciare al Web. E questo a prescindere dal prodotto o dal servizio offerti. Il discorso vale anche per chi fabbrica bulloni". Parola di Roberto Galimberti, un manager che sulle possibilità applicative di Internet nel mondo delle aziende conosce ogni segreto, avendo fondato circa vent'anni fa una società, Etnoteam, che dà consulenza alle imprese tecnologiche. Oggi Etnoteam, vera e propria officina delle *Internet company* (tra l'altro con la sua collegata I.net garantisce la connettività), si prepara al grande salto della Borsa, forte di un fatturato '99 di 92,2 miliardi che quest'anno dovrebbero salire a quota 135 miliardi.

Va da sé, quindi, che, anche quando si parla di investimenti, gli occhi di Galimberti si illuminano al solo nominare la Nuova economia. Che significa si Internet ma anche rien[…]no alla Borsa, dopo l'era dei titoli di Stato, con il *boom* delle azioni delle nuove società.

Intervista a

Roberto Galimberti

Presidente di Etnoteam

Presidente ed Amministratore Delegato di I.Net



Come investitore qual è il suo atteggiamento nei confronti della Borsa: una mania dell'ultimo momento o una grande opportunità?

Senza dubbi una grande opportunità. Io sono un grande fan della Borsa, soprattutto di quella italiana nella quale credo moltissimo. Il risultato è che investo solo sul mercato italiano. Sarà la fiducia nelle potenzialità future del nostro Paese, sta di fatto che sono interessato a dare il mio contributo facendo circolare denaro sul nostro mercato.

Che tipo di investitore è?

Un investitore che si appoggia per buona parte ai professionisti della gestione del risparmio, ma che non disdegna, quando può e ne ha voglia, di fare scelte di gestione attiva, personale e diretta.

Puntando su quali strumenti?

Per un grande sostenitore come me della New Economy le scelte sono obbligate...

Una domanda a bruciapelo: è prudente o ama il rischio?

Amo sempre e comunque l'equilibrio, tanto da farne una filosofia di vita. Quindi anche come investitore non amo assumere rischi non calcolati o sbilanciarmi troppo in un verso piuttosto che nell'altro.

Eppure oggi valutare i rischi degli investimenti è un po' più facile anche per chi investe, per così dire, da solo. Ad esempio strumenti come il KILOVAR® sono in grado di misurare la rischiosità di ogni investimento...

Lo so, e penso che questi strumenti siano molto importanti. Servono a dare equilibrio al mercato, soprattutto in momenti come quelli che stiamo vivendo ora. Danno indicazioni precise, aiutando l'investitore a muoversi con oculatezza.

Ha mai provato il brivido del trading on line?

Certo, l'ho provato. Ma con poche azioni e spinto per lo più da curiosità e voglia di conoscere.

Che cosa pensa dei mercati elettronici come TLX®?

Una grande opportunità di cui non si può già più fare a meno.

Mondo economico
Le opportunità di investimento...



paolo.guida@mymoney.it



luca.felli@mymoney.it

EQUITY

Volatilità è ormai la parola d'ordine anche per gli investitori europei che hanno subìto le sorti del Nasdaq e dell'alternanza "Old e New Economy". Tuttavia, a livello di fondamentali economici non possiamo che sottolineare un contesto ancora favorevole alle azioni: continuità nella crescita, pericoli limitati di inflazione da domanda e shock sulle materie prime che potranno allentarsi dopo le iniziative dell'OPEC, favoriscono un ottimismo di medio periodo. Casomai alcune situazioni [illegible] giunturali "estreme" dell'economia globale, quali la dinamica della domanda in America o tassi di inflazione in Europa ormai al limite superiore fissato dalla Banca Centrale, consigliano di limare le posizioni a favore del cash, ma in misura decisamente trascurabile. Riteniamo infatti che nei tassi forward scontino buona parte delle aspettative sulle politiche monetarie e questo limita il downside degli indici, tuttavia raccomandiamo una maggiore prudenza relativamente a settori che rendono il portafoglio estremamente volatile. In una visione positiva dei mercati Telecom, Media e Tecnologici rimarranno infatti la fonte del rimbalzo (e forse meritano attenzione su sottoperfor[illegible] evidentemente eccessive) ma vale oggi la pena di "proteggere" le posizioni con la diversificazione in settori più difensivi quale l'assicurativo o l'energia, soprattutto nei panieri europei, mentre la scelta di alcune banche potrà essere premiante agli attuali prezzi.

BOND

Economie forti e tassi in salita condizionano lo [illegible] del mercato obbligazionario statunitense e dell'area Euro. Le politiche monetarie puntano ad un aumento dei tassi e le condizioni di crescita e inflazione nel medio lungo periodo escludono un recupero nella parte a lunga delle curve quest'anno. Ancora difensivi (scadenze a breve), dunque, per chi vuole investire in strumenti obbligazionari "di prima classe". Tra i Paesi emergenti, restano in prima linea per gli investimenti in obbligazioni governative Argentina, Brasile e Venezuela per l'area latino-americana e Ungheria e Polonia per l'Est Europa. La stabilizzazione dei mercati e con crescita in aumento e inflazione sotto controllo per le prime e le buone prospettive di convergenza verso l'area Euro per le seconde rendono l'investimento in obbligazioni anche a lungo termine dei rispettivi Paesi una mossa ad alto rendi[illegible] e [illegible] rischio [illegible].

... e il quadro macroeconomico

Economia mondiale in netta accelerazione e mercati finanziari nervosi caratterizzano il quadro congiunturale del 2000. L'economia statunitense resta in crescita robusta, quella europea cresce ai massimi degli ultimi anni e quella giapponese prosegue il recupero dopo un fine '99 in cui sembrava aver interrotto la corsa. Quest'anno si presenta, dunque, all'insegna del consolidamento di una crescita mondiale alla quale cominciano a contribuire in misura sostanziosa anche le economie europea e dell'area asiatica, dopo le incertezze del biennio '98-'99. E i Paesi emergenti? Quelli beneficiano di condizioni di liquidità sostanzialmente generose e del miglioramento della domanda proveniente dai Paesi più industrializzati.

Nell'area dell'Euro si conferma una ripresa trainata dalla domanda estera, ma soprattutto caratterizzata da un elevato grado di differenziazione tra gli 11 Paesi. Tra i quattro più grandi Spagna e Francia viaggiano a ritmi elevati (crescita ampiamente superiore al 3%), Germania e Italia recuperano con un passo decisamente più lento (crescita ancora inferiore al 3%). Un'Europa "a pelle di leopardo", dunque, complessivamente in ripresa, ma con alcune economie che stentano a creare posti di lavoro sufficienti a sostenere un'adeguata accelerazione della domanda interna. E la New Economy? Quella appare sbarcare in ritardo in Europa, come evidenzia il fatto che la crescita dell'economia statunitense è strutturalmente superiore a quella europea (più del 4% l'aumento del PIL Usa nel '99). I timori di ripresa dell'inflazione, intanto, appaiono frenati dalla discesa della quotazione del petrolio e dalle buone notizie sul fronte dei salari, ripetutamente indicati da esponenti della Banca Centrale Europea come l'elemento chiave della definizione dell'andamento futuro dei prezzi nell'area Euro. Le decisioni dell'OPEC lo [illegible] 28 marzo di aumentare la produzione di greggio hanno indotto una discesa delle quotazioni di circa il 15% già a marzo. Gli effetti sui prezzi al consumo sono destinati a manifestarsi già dal mese di aprile come risultato, prima di tutto della moderata discesa dei prezzi dei carburanti. La stagione dei rinnovi contrattuali nell'area Euro, poi, si è aperta con l'importante accordo dei lavoratori metalmeccanici in Germania. L'impatto degli aumenti salariali sui prezzi appare sostanzialmente neutrale per l'anno in corso e addirittura disinflazionistico per il 2001. Tutto sommato, l'inflazione dell'area Euro, dal tetto del 2% raggiunto a febbraio, è destinata a ridursi nel corso dell'anno.

Il profilo della crescita americana ha continuato a sorprendere verso l'alto nell'ultimo trimestre dello scorso anno (7,3% il dato trimestrale annualizzato), lasciando presupporre che il 2000 riservi ancora novità di rilievo sul fronte del binomio crescita e inflazione. Le nostre attese per la prima parte dell'anno in corso, infatti, [illegible] mostrano ancora quei segnali di rallentamento che sono il caratteristico effetto di una politica monetaria che ha totalizzato 125 punti base di rialzo dei tassi di interesse in [illegible] di dodici mesi. La crescita ancora forte degli investimenti fissi, fonte di quella produttività strutturale che sta tenendo sotto controllo il costo del lavoro, ed [illegible] debolezza finora contenuta sul fronte degli investimenti residenziali nonostante il rialzo dei tassi di interesse a lunga, stanno apparentemente limitando i margini di [illegible] della Banca Centrale che da tempo cerca di scoraggiare aspettative particolarmente esuberanti sull'economia e su Wall Street. Eppure diviene sempre più evidente il permanere di un effetto-ricchezza nei consumi degli americani che, nonostante il profilo ormai "piatto" nella crescita del reddito disponibile da qualche trimestre, continuano ad incrementare le proprie spese proprio in parallelo agli andamenti dei prezzi di borsa. A meno di una brusca inversione di rotta delle quotazioni, evento che sul fronte macroeconomico colleghiamo ad un'eventuale quanto improbabile forte ascesa dell'inflazione, difficilmente assisteremo ad un rallentamento importante dei consumi nel 2000, che prevediamo superiori al 4%. Abbiamo dunque alzato le nostre stime sul PIL 2000 al 4,4% con un tasso di inflazione al 2,5% dal 2,2% del 1999. È nel 2001 che la Fed riuscirà a condurre l'America verso la crescita "di equilibrio" del 3,5% ma i primi segnali si avranno già sul finire dell'anno in corso.

Ancora molto problematica la situazione economica nipponica che durante il quarto trimestre 1999 si è mostrata particolarmente penalizzata dall'incertezza dei giapponesi: i consumi sono infatti scesi dell'1,6%, tornando allo stesso livello del quarto trimestre 1998, mentre le esportazioni hanno fornito un supporto decisamente insufficiente, con ogni probabilità a causa dello Yen. Alla debolezza dell'economia reale si aggiunga una sostanziale stagnazione dei prezzi che nelle [illegible] previsioni torneranno a crescere solo nel 2001 (0,3% in media d'anno) a causa del forte eccesso di capacità produttiva tuttora presente. Pur con estrema prudenza tuttavia, nel bollettino di Marzo la Banca del Giappone ha ratificato il miglioramento delle prospettive soprattutto per il particolare dinamismo rilevato nella spesa per investi[illegible] fissi, che già nei dati del quarto trimestre risultavano in controtendenza. Qualche giorno fa, anche l'ultimo sondaggio tra oltre 9.000 imprese (il Tankan) ha confermato la volontà degli imprenditori di aumentare i piani di investimento per il 2000 ma, allo stesso tempo, ha sottolineato le difficoltà delle imprese a smaltire gli eccessi accumulati successivamente alla profonda crisi degli [illegible] scorsi. Riteniamo tuttavia importante sottolineare che l'economia giapponese sta dimostrando una particolare resistenza alla forza dello Yen, sia sul fronte dei profitti che su quello dell'export, a segnalare gli effetti delle importanti ristrutturazioni in atto da [illegible] due anni e la forza della domanda estera, in particolar modo asiatica ed americana, che riesce a controbilanciare il rincaro delle merci giapponesi dovuto all'apprezzamento della divisa.

L'Editoriale

andrea.crovetto@mymoney.it

TRADINGLAB® si occupa di un universo limitato a circa 2000 titoli di rilevanza internazionale: azioni, obbligazioni, convertibili e Warrant.

In questo ambito, ha l'ambizione di informare gli investitori attraverso www.tradinglab.com e MyMoney e di facilitare gli scambi con l'impegno di gestione del mercato elettronico TLX®.

Abbiamo preso atto che la globalizzazione dei mercati offre agli investitori facile accesso a decine di migliaia di strumenti finanziari appartenenti a classi di rischio e geografie diverse.

Un po' troppi per essere tutti ben analizzati e negoziati con sistematica consapevolezza.

Un po' troppi insomma per consentire agli investitori di rispettare il rigore di due regole chiave nella selezione degli investimenti:

1. *conoscere ciò che si compra: quali [illegible] le caratteristiche dello strumento, da chi è emesso, quali sono i rischi;*
2. *conoscere le regole del mercato in cui si opera, come si formano i prezzi, in quali ore, con quali garanzie di market making.*

La scelta di TRADINGLAB® è quella di focalizzarci su un numero di titoli abbastanza grande da consentire un'ampia scelta, ma anche abbastanza piccolo da consentire una copertura informativa adeguata alla gestione di un efficiente mercato secondario.

Abbiamo insomma ritenuto che la soluzione passasse per la semplicità.

È stato quindi facile pensare ad introdurre:

- *una misura del rischio valida per confrontare tutti gli strumenti finanziari, il KILOVAR®;*
- *un solo mercato elettronico per tutti gli strumenti, TLX®.*



La mia azienda è una barca a vela: vince l'equipaggio
Lavorare in TRADINGLAB®

Probabilmente non sono la persona più adatta per descrivere [illegible] vuol dire lavorare in TRADINGLAB®, un occhio esterno sarebbe più obiettivo: in questo momento di grande crescita e di grandi cambiamenti per il nostro gruppo quello che ognuno di noi potrebbe descrivere al meglio, forse anche sull'onda di un certo romanticismo, è lo sforzo e l'impegno per fare in modo che TRADINGLAB® sia tra le altre cose anche un posto dove sia "piacevole" lavorare.

A noi piace credere che la forza sia [illegible] team: lavorare insieme, in armonia per un obiettivo comune e condiviso.

Ma chi c'è dietro TRADINGLAB®?
Un team di 35 persone organizzate in 4 gruppi:

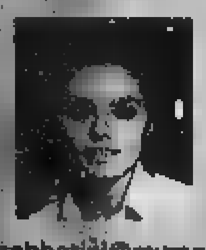
- Trading (Europe, International e Fixed Income)
- Marketing
- Sales
- Tecnologia

Un team che sta crescendo ad una velocità vertiginosa:
il 31 dicembre dello scorso anno eravamo 16, adesso siamo 35.

E dovremo crescere ancora, in ogni area. In questo momento stiamo cercando per il nostro ufficio di Milano:

- 1 PRODUCT [illegible] (Rif. PM)
- 3 WEB CONTENT MANAGER (Rif. WCM)
- 3 EQUITY DERIVATIVES MARKET MAKER (Rif. EDMM)
- 2 MARKET MANAGER SPAGNA E FRANCIA (Rif. MM/E, MM/F)
- 1 CUSTOMER CARE MANAGER (Rif. CCM)
- 3 CUSTOMER CARE SPECIALIST (Rif. CCS)
- 2 SALES/ANALISTI (Rif. SA)
- 6 [illegible] PROFESSIONAL (Rif. [illegible])

Siamo pronti ad offrirvi: la possibilità di entrare in un team di nuova costituzione, dinamico e leader nel proprio settore; l'inserimento in un percorso di carriera fortemente meritocratico e arricchito da un programma di training di livello internazionale e un pacchetto retributivo di sicuro interesse all'altezza delle risorse più qualificate. Per approfondimenti leggete i profili dettagliati sul sito www.tradinglab.com e, se interessati, inviate subito il vostro dettagliato curriculum vitae, comprensivo al trattamento dei dati personali e del Rif., a TRADINGLAB® via fax al numero 02.72565410 oppure via e-mail a recruitment@tradinglab.com



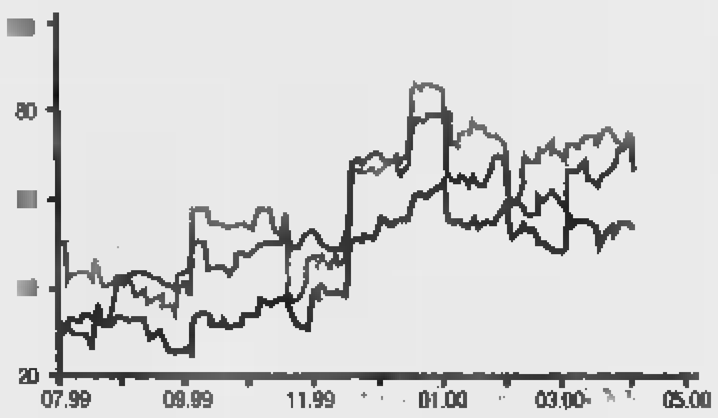
[illegible].sabbatini@mymoney.it

Telefonici: attenzione al gamma



stefano.sbrenche[illegible]mymoney.it

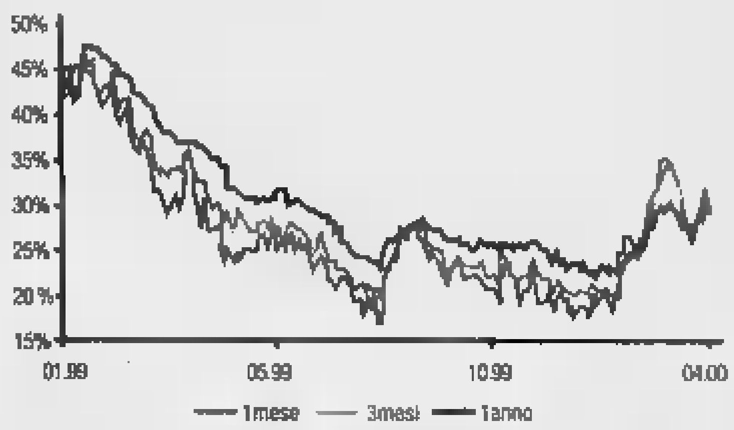
Nonostante i recenti scossoni che hanno riguardato i titoli tecnologici di tutti i listini europei, i telefonici rimangono al centro dell'attenzione, [illegible] centrando buona parte degli scambi nel mercato dei Covered Warrant, nonché [illegible] mercati all'ingrosso delle opzioni, sia quelli regolamentati, sia quello interbancario OTC. I motivi di questo costante [illegible] vanno ricercati innanzitutto nel peso crescente che i telefonici stanno assumendo in tutti gli indici europei: i titoli della scuderia Colaninno, ad esempio, pesano oltre il 35% nell'indice MIB30. Nell'indice Eurostoxx50, addirittura, il peso dei telefonici si avvicina al 40%. Conseguentemente nei primi mesi dell'anno tutti gli investitori istituzionali (banche e fondi d'investimento) impegnati sul mercato europeo sono intervenuti per ribilancia[illegible] i loro portafogli, posizionandosi in maniera più [illegible] su questi titoli, sia acquistando azioni, sia acquistando opzioni call. In maniera parallela sul mercato dei Covered Warrant i flussi d'acquisto maggiori sono stati registrati proprio sui titoli telefonici, sia nell'incessante fase di crescita dei [illegible] azional[illegible] di [illegible] anno, quando la [illegible] delle Telecom europee pareva [illegible] fine, sia nei momenti della pesante correzio[illegible] successiva, nella convinzione che i titoli potessero rimbalzare tornando sui livelli di poche settimane prima. La principale conseguenza è stata l'esplosione della volatilità implicita nei prezzi delle opzioni su tutti i titoli telefonici, dovuta non solo alla crescita della volatilità realizzata di questi titoli [illegible] anche alla continua domanda di opzioni e quindi di volatilità implicita da parte di tutto il mercato. Questo ragionamento diventa ancora più evidente per titoli per i quali [illegible] mercato delle opzioni all'ingrosso non esiste o è estremamente illiquido, come nel [illegible] di Tecnost, le cui opzioni [illegible] poco scambiate sul mercato interbancario OTC. In pratica l'estrema difficoltà nel coprire posizioni "corte" di opzioni da parte dei professional sta facendo di Tecnost [illegible] dei titoli più volatili in assoluto: da una parte mancano venditori di opzioni in grossa quantità [illegible] mercati all'ingrosso, dall'altra la posizione "corta" di opzioni costringe i trader ad ampliare le [illegible]lazioni del titolo. Chiariamo meglio quest'ultimo aspetto: [illegible] "corti" di opzioni comporta una posizione con gamma negativo, ovvero un delta positivo quando il titolo scende [illegible] negativo quando il titolo sale. Poiché i market maker tendono sempre ad azzerare le loro posizioni delta, sono così costretti a comprare Tecnost quando il titolo sta salendo e a venderlo quando scende, amplificandone quindi i movimenti. [illegible] grafico sottostante, che rappresenta la volatilità realizzata a 30 giorni di Tecnost, Olivetti e Telecom, sottolinea quanto scritto fino[illegible]: negli ultimi mesi la volatilità realizzata di Tecnost è rimasta in maniera costante [illegible] di sopra di quella delle altre due azioni telefoniche a causa della grossa esposizione in termini di gamma di tutto il mercato sul titolo. Il differenziale di volatilità è particolarmente evidente tra Tecnost [illegible] la controllata Telecom Italia, sulla quale i trader sono sicuramente meno esposti in termini di gamma, in quanto Telecom Italia è uno dei titoli più liquidi sui mercati all'ingrosso delle opzioni. Seguendo questa analisi [illegible] ricordando che il gamma di un'opzione aumenta in prossimità della [illegible] scadenza, possiamo aspettarci che Tecnost nei prossimi mesi continui ad essere uno dei titoli più volatili del listino e che, anche in uno scenario di volatilità implicite decrescenti per tutto il comparto dei telefonici, le opzioni [illegible] Tecnost siano le [illegible] penalizzate.



L'IMPATTO DELLA VOLATILITÀ SUGLI INDICI EUROPEI

Dopo la fase [illegible] grande [illegible] primi mesi dell'anno, [illegible] i principali indici sui massimi storici, le incertezze sull'andamento dei titoli tecnologici e del comparto delle telecomunicazioni in generale hanno spinto le principali piazze finanziarie verso [illegible] forte correzione, accompagnata da un vistoso aumento [illegible] volatilità implicita nei prezzi delle opzioni. Come [illegible] può notare dal grafico, relativo all'andamento [illegible] volatilità implicita nelle opzioni sul MIB30 ad [illegible] anno, a tre mesi e ad un mese, si sono raggiunti i livelli di un anno fa, in rialzo di 10 punti rispetto [illegible] minimi [illegible] scorsa estate.

Quale scenario attendere per i prossimi mesi? Qualora il [illegible] tenesse questi livelli o rimbalzasse verso i valori di inizio marzo, potremo attenderci una volatilità implicita lievemente decrescente che consiglierebbe di posizionarsi su Covered Warrant con KILOVAR* minore, meno sensibili ai cali della volatilità. In caso contrario, qualora l'indice scendesse ulteriormente toccando i nuovi minimi dell'anno, potremmo aspettarci [illegible] nuovo picco verso l'alto della volatilità che favorirebbe [illegible] conseguenza i possessori [illegible] Covered Warrant sull'indice.



SCENARIO VOLATILITÀ: CICLICI ED INDUSTRIALI

L'andamento estremamente nervoso registrato [illegible] titoli tecnologici mondiali ha [illegible] tornare in auge [illegible] tema della rotazione settoriale [illegible] favore dei titoli della [illegible] 'old economy'. È quindi utile sottolineare due tendenze verificatesi negli ultimi tempi sul mercato interbancario delle opzio[illegible] [illegible] ciclici ed industriali, che probabilmente persisteranno anche [illegible] prossime setti[illegible].

La prima è rappresentata dall'annullarsi dello skew: gli strike *out of the money* ed *in the money* hanno la stessa volatilità implicita delle opzioni [illegible] *the money*.

La seconda tendenza, [illegible] anticipata nel precedente numero di MyMoney, è rappresentata dalla riduzione [illegible] volatilità implicita. Tale andamento [illegible] contribuito alla riduzione dello spread tra la volatilità su [illegible] quali Eni e Fiat e quella sull'indice MIB30.

Esiste spazio per ulteriore convergenza, soprattutto se il mercato dovesse entrare [illegible] un range stretto. Il consiglio per ridurre l'esposizione [illegible] tale rischio è quello di posizionarsi su Covered Warrant con delta elevati.

Vi sono titoli [illegible] cui tuttavia è probabile che [illegible] volatilità rimanga costante per [illegible] dell'assenza [illegible] liquidità sul mercato interbancario OTC: tra questi comprenderei sicuramente Finmeccanica, HPI, AEM. In effetti l'e[illegible] rarità rende improbabili forti flussi venditori di [illegible] o put, anzi l'andamento della volatilità [illegible] influenzato dalla dinamica dei volumi sui Covered Warrant.



Ricordiamo che i Covered Warrant, in particolare quelli *out-the-money*, con scadenza giugno possono cominciare a perdere valore rapidamente per effetto del [illegible] decay. Di conseguenza è bene tenere sotto controllo il KILOVAR* dei Covered Warrant detenuti con l'approssimarsi alla scadenza ed il colore che potrebbe rapidamente diventare 'nero'. Un'alternativa può quindi essere quella [illegible] chiudere le posizioni aperte su scadenza giugno per acquistare strike simili [illegible] scadenze più lunghe.

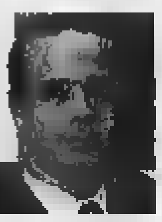
giuseppe.mercadante@mymoney.it

Glossario

Denaro-Bid: proposta di acquisto
Lettera-Offer-Ask: proposta di vendita
Skew: fenomeno per cui per opzioni aventi la stessa scadenza ai diversi strike è associata una volatilità diversa
Professional: operatore professionale, trader-market maker
Fixing: prezzo [illegible] riferimento
Corto-Short: posizione [illegible] beneficia del ribasso del titolo
Lungo-Long: posizione che beneficia del rialzo del [illegible]
Flat: invariato
In-the-Money: se il valore [illegible] sottostante è superiore allo strike nel [illegible] dell'opzione call, se il valore del sottostante è inferiore allo strike nel [illegible] dell'opzione put.
At-the-Money: se il valore del sottostante è uguale allo strike
Out-of-the-money: se il valore del sottostante è inferiore allo strike nel caso dell'opzione call, se il valore del sottostante [illegible] superiore allo strike nel caso dell'opzione put.

Risparmio Amministrato [illegible] Customer Care

Il ruolo di una Banca radicata nel territorio che coglie ed assiste le evoluzioni e le esigenze dei nuovi investitori



FAUSTO BIANCHI
Responsabile area Finanza - Cassa di Risparmio di SAN MINIATO - finanza@crsm.it

La Cassa di Risparmio di San Miniato, nell'ambito di un processo di trasformazione e ristrutturazione dell'Area Finanza, mira a realizzare un progetto globale che recepisca le trasfor[illegible] in atto in campo finanziario e tecnologico al fine di ottimizzare il rapporto [illegible] il Cliente. Le analisi delle esigenze finanziarie e del profilo di rischio di ciascun Risparmiatore diventano elementi fondamentali per la individuazione dei loro bisogni e la creazione delle soluzioni tailor-made. Il Customer Care infatti sta diventando la filosofia di relazione con il Cliente, [illegible] questo indipendentemente dal suo orientamento verso il risparmio gestito o amministrato. Anzi, se nel primo caso [illegible] concentra nella individuazione di prodotti efficienti e standardizzati in grado di ottimizzare l'investimento, nel secondo diventa primaria la valutazione dei bisogni del Cliente, al quale viene offerta un'assistenza personalizzata [illegible] grado di soddisfarli. Il Risparmiatore, anche quello più evoluto o esperto, che predilige avere [illegible] rapporto diretto con i propri investimenti, deve poter trovare nell'intermediario un'offerta di consulenza professionale a tutti i livelli: dall'asset allocation, allo stock picking, dall'analisi degli strumenti finanziari[illegible] più complessi alla possibilità di ricevere reportistica e studi su tematiche specifiche. Il Cliente deve avere la possibilità di scegliere, confortato dalla presenza di un interlocutore specializzato, in grado di fornire indicazioni che agevolino il processo decisionale. E questo deve avvenire anche all'interno dei canali distributi[illegible] virtuali. Il progetto infatti si prefigge la creazione di [illegible] sito Internet destinato alla consulenza finanziaria ove poter trovare quotidianamente indicazioni di natura operativa, focus sui mercati finanziari ed elementi di valutazione degli stessi. In questo modo anche l'investitore più evoluto può accedere ad un tipo di consulenza approfondita ove il valore aggiunto risiede nell'arricchimento del contenuto tipico dell'information provider. Non ci si limiterà, ad esempio, ai prezzi in tempo reale o alla visualizzazione di trend, ma sarà dato spazio all'analisi grafica ed a report tecnici elaborati dalla Direzione Finanza. Da questo punto di vista diventano strategiche sia le strutture sia i progetti di natura informatica e tecnologica che la Cassa di Risparmio di San Miniato sta mettendo [illegible] atto. Tra le attività più orienta[illegible] al Cliente si posizionano i Trading Center ed i Call Center che rappresentano ambienti privilegiati per l'accesso diretto ai mercati finanziari. Attraverso di essi al Risparmiatore sarà agevolato l'accesso alla negoziazione sui diversi mercati finanziari, sarà data la possibilità di inviare ordini oltre il [illegible] orario di lavoro con turni di personale specializzato, sarà offerto il collegamento con il circuito TLX*. Il trading on line consente inoltre di aumentare il grado di fidelizzazione della clientela, un risultato ottenibile non giocando la carta del prezzo ma quella della qualità del servizio e [illegible] personalizzazione dello stesso. A questo fine saranno offerti [illegible] futuro servizi di community che consentano agli utenti di conversare, scambiarsi opinioni e consigli, raccontarsi esperienze. Il nostro obiettivo è far sentire i Clienti come facenti parte di un club di amici dal quale è lecito [illegible] solo per motivi particolari.

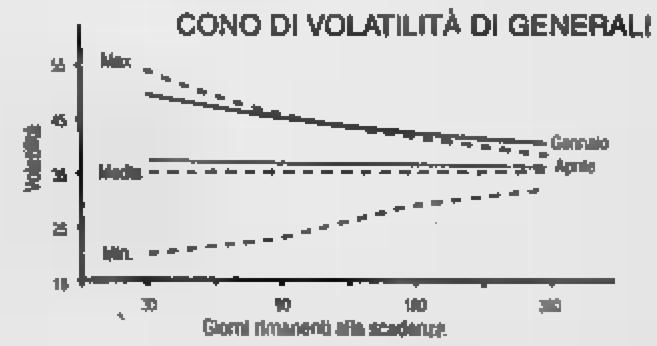
Bancari ed Assicurativi

fabio.dazordo@mymoney.it



Nelle ultime settimane la volatilità di numerosi titoli bancari ed assicurativi è bruscamente calata in coincidenza della riscoperta della old economy. [illegible] probabile che tale tendenza continui, e che venga perfino enfatizzata da una possibile fase laterale del mercato azionario dopo il violento storno del Nasdaq. In tale scenario i Covered Warrant, nella stessa misura in cui erano stati avvantaggiati dal rialzo della volatilità durante [illegible] primo trimestre dell'anno, sono [illegible] esposti al rischio di sensibili deprezzamenti, soprattutto se out-of-the-money e in prossimità della scadenza. Benché non sia possibile prevedere con certezza l'evoluzione della volatilità, tuttavia qualche utile indicazione può essere ricavata tramite la costruzione del cosiddetto cono di volatilità. Si tratta di un grafico che mette a confronto la volatilità implicita nel prezzo di opzioni [illegible] differenti scaden[illegible] con le storiche realizzate su quegli stessi orizzonti temporali. In particolare, prendendo in considerazione gli ultimi [illegible] anni viene disegnato il massimo, [illegible] minimo e la media delle volatilità storiche registrate per ogni scadenza considerata, ottenendo [illegible] un cono che rivela alcune proprietà fondamentali della volatilità. In primo luogo la volatilità tende ad essere mean reverting: nel breve periodo, quando i mercati registrano forti variazioni, anche le fluttuazioni della volatilità possono essere violente, ma quando il mercato ritrova il suo equilibrio la volatilità tende verso la propria media di lungo periodo. In secondo luogo le volatilità tendono ad essere serialmente correlate rispetto al tempo, ovvero la volatilità di un certo periodo è altamente correlata alla volatilità dell'identico intervallo temporale precedente. Infine la volatilità fluttua inversamente rispetto al tempo: più il periodo considerato è breve, maggiore è la "volatilità" della volatilità. Analizzando il grafico che descrive il cono di volatilità del titolo Generali, si intuisce come la volatilità nei primi mesi dell'anno fosse particolarmente elevata, andando a sovrapporsi alla parte superiore del cono, e come il brusco movimento al ribasso di queste settimane fosse quindi in qualche modo prevedibile e perfettamente "naturale" considerate le caratteristiche del titolo. La lezione che si può trarre è che, soprattutto in periodi come questo di forti variazioni della volatilità, [illegible] investimento in Covered Warrant deve essere intrapreso avendo una precisa aspettativa [illegible] solo sull'andamento del sottostante, ma anche e soprattutto sull'evoluzione della volatilità.

CONO DI VOLATILITÀ DI GENERALI





La performance [illegible] UniCredito

dalla loro quotazione [illegible] 19.04.2000

	Benchmark [illegible]	Benchmark Eurostoxx50	Benchmark Dow Jones	Benchmark Nikkei225	Benchmark Nasdaq100	Benchmark Dax30	Benchmark Hang Seng
Inizio quotazione	13.04.1999	13.04.1999	13.04.1999	13.04.1999	23.06.1999	11.08.1999	11.08.1999
performance	21,1%	38,6%	46,2%	17%	79,9%	43,6%	41,5%

Euro ancora sotto pressione

Nelle ultime settimane l'Euro non ha fornito nuovi segnali di forza relativa nei confronti delle altre valute: neanche notizie positive come l'aumento della produttività giornaliera di petrolio da parte dell'Opec e l'intesa salariale in Germania, che hanno allontanato lo spettro di un aumento dell'inflazione, sono state in grado di risollevare le quotazioni. Anzi l'Euro si è fatto schiacciare dalle altre valute anche in seguito al mancato rialzo del costo del denaro da parte della Banca Centrale Europea. La chiusura dell'anno fiscale giapponese ha agevolato lo Yen che si è rafforzato sia contro l'Euro che contro il Dollaro, rompendo ripetutamente quota 100 Yen per Euro e 105 contro Dollaro. L'attuale stato di salute dell'economia giapponese (+3,6% i consumi in febbraio, +3% la produzione industriale) è stato confermato dal rapporto Tankan trimestrale della Banca del Giappone e dalla Borsa di Tokyo che ha chiuso l'anno fiscale (marzo) con un rialzo del 28,4% annuo, portandosi intorno a livelli che non si vedevano da fine '96. Non è da escludere però un intervento della Banca del Giappone nel l'eventualità in cui lo Yen dovesse rafforzarsi ulteriormente nei confronti delle altre valute, in quanto i consumi interni non sono sufficienti per la ripresa dell'economia del Sol Levante.

L'Euro/Dollaro invece sarà condizionato anche nei prossimi mesi dalla stretta creditizia attuata dalla Federal Reserve, visto che non ci sono ancora i segnali di un rallentamento della crescita reale alimentata da forti consumi a loro volta sostenuti dall'effetto ricchezza dei mercati finanziari.

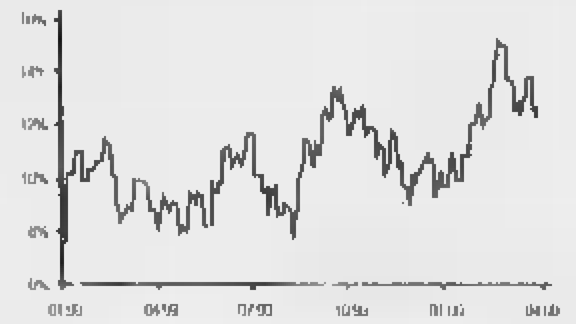
Gli Stati Uniti sono cresciuti del 7,3% nell'ultimo trimestre '99 ed anche quest'anno non dovrebbe scendere al di sotto del 4%.

La Fed è quindi intenzionata a mantenere sotto controllo l'inflazione mantenendo elevati i tassi americani allo scopo di contenere i consumi per evitare che l'eccessiva domanda surriscaldi il livello dei prezzi. In questo scenario l'Euro avrà difficoltà almeno nel breve periodo di tornare sopra la parità; la riduzione in atto dei differenziali di crescita fra l'economia europea e quella americana dovrebbe aiutare però l'Euro nel medio periodo, stabilizzando maggiormente il cambio e riducendo quindi l'elevata volatilità che caratterizza questa fase di mercato.



roberto.romeo@mymoney.it

VOLATILITÀ EURO/DOLLARO A 30 GIORNI



Tecnologici: opportunità di acquisto?

Nel mercato azionario americano stiamo assistendo ad una gigantesca rotazione settoriale: a flussi in uscita dal settore hi-tech corrispondono acquisti sul settore finanziario, bancario, automobilistico e farmaceutico.

In questo scenario è richiesta una maggiore selettività negli investimenti: società come Cisco (oggi la prima società mondiale in termini di capitalizzazione), Lucent ed Oracle rimangono titoli ad alto contenuto tecnologico e potenziale di crescita. Gli elevati multipli patrimoniali e reddituali di queste società scontano attese sugli earnings futuri sempre maggiori; il caso di Motorola che dopo la diffusione dei risultati trimestrali non eclatanti è scesa di oltre il 15% in un solo giorno. Il mercato sta invece cambiando i modelli di valutazione delle società Internet in senso stretto; infatti nonostante Yahoo! abbia triplicato gli utili e raddoppiato il fatturato rispetto all'anno precedente, gli investitori si interrogano sulle prospettive future e penalizzano il titolo con forti vendite. La volatilità di Yahoo!, Amazon e Lycos sono quindi sempre tra le più elevate in termini assoluti. Aol invece dopo l'acquisizione di Time Warner rimane sicuramente il titolo di maggiore interesse, in quanto oltre ad offrire accessi alla rete oggi offre anche i contenuti.

Anche in Europa si guarda con grande interesse ed attenzione al processo di convergenza fra editoria ed ISP (Internet Services Provider) e ciò dimostra come la scelta di Aol oggi risulti essere quella vincente.

Microsoft, dopo la sentenza dell'Antitrust, ha perso più del 20% condizionando la performance dei titoli tecnologici nelle ultime settimane.

Enormi sono stati gli scambi sulle opzioni put strike 80 nei giorni immediatamente successivi alla forte correzione del titolo; l'incertezza che ruota intorno ai possibili sviluppi della controversia con l'Antitrust e la riduzione delle stime sugli utili futuri da parte di qualche investment bank rende più conveniente l'operatività in opzioni anziché direttamente sul titolo.

L'attuale fase di mercato è quindi caratterizzata da una elevata volatilità vista la debolezza dei corsi azionari, tecnologici in primis. In questo contesto la curva di volatilità che caratterizza le opzioni è salita moltissimo sulle scadenze più brevi; di conseguenza è consigliabile posizionarsi sui Covered Warrant con scadenze medio-lunghe dove il movimento della volatilità è stato meno accentuato. Infatti, in uno scenario dove i corsi azionari tendono a stabilizzarsi la volatilità scenderà e tali Warrant ne risentiranno di meno.

STRATEGIE OPERATIVE
BASATE SULLE PREVISIONI
DI ANDAMENTO TITOLO/INDICE E VOLATILITÀ

Mercato \ Volatilità	Ribasso	Stabile	Rialzo
Rialzo	Azioni o CW Call Verdi (KV=<100)	CW Call Verdi/Blu (KV>100<200)	CW Call Blu (KV<=200)
Stabile	Reverse Convertible	Reverse Convertible	
Ribasso	CW Put Verdi (KV=<100)	CW Put Verdi/Blu (KV>100<200)	CW Put Blu (KV<=200)

Sell the Rumor, Buy the News

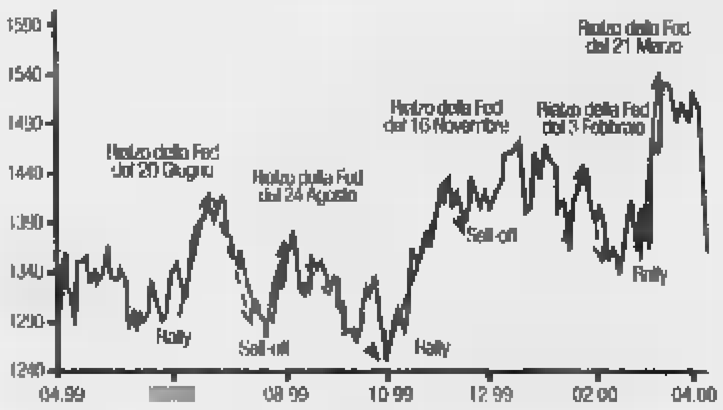


francesca.bosi@mymoney.it

Ci stiamo rapidamente abituati al nuovo approccio degli investitori nei confronti della nuova e della vecchia economia che ha determinato una divergenza sempre più marcata tra la performance degli indici Nasdaq100 e Dow Jones. Meno glorioso del Nasdaq100 e più affidabile del Dow Jones, l'indice S&P500 presenta, tra i propri titoli trattati al NYSE, una percentuale sempre maggiore (cresciuta dal 21% al 37% e prevista raggiungere il 55% entro la fine dell'anno) che scambia sul mercato al di sopra della relativa media mobile a 200 gg. La crescita degli utili societari aggregati registrata nel quarto trimestre del '99 è stata del 21,5%, variazione che il consensus degli analisti è propensa confermare anche per il primo trimestre del 2000, con particolare riguardo per il settore energetico e quello delle materie prime. Infatti, grazie alle recenti decisioni dei Paesi dell'OPEC che dovrebbero mantenere il prezzo del petrolio attorno ai 25 $/barile, le stime di crescita degli utili del comparto energetico sono state riviste al rialzo passando da un aumento del 29% ad uno del 58% entro la fine dell'anno.

Recenti studi dimostrano, inoltre, che l'indice al momento più "snobbato" dagli investitori è il miglior indicatore dello scenario macroeconomico di un Paese che non smette di sorprendere per la rapidità dei propri cambiamenti e, agli occhi di chi è ancora affezionato ai "fondamentali", non è certo un ruolo di secondo piano. Come mostra il grafico l'indice S&P500 sembra concretizzare il motto dei trader "sell the rumor, buy the news" soprattutto in corrispondenza delle decisioni di politica monetaria della Fed. L'indice sembra infatti dapprima incorporare possibili rialzi dei tassi, per poi perdere terreno su successive tensioni determinate da ulteriori interventi restrittivi.

INDICE S&P500



Nikkei: un indice atipico



marco.formeggio@mymoney.it

Dall'analisi dell'indice azionario giapponese in questa prima parte dell'anno, sono emerse due caratteristiche principali: in primo luogo il Nikkei225 ha dimostrato un basso grado di correlazione nei confronti dei principali indici americani quali Nasdaq100 ed S&P500, secondariamente ha confermato di essere uno degli indici che sconta livelli di volatilità implicita tra i più bassi.

Il Nikkei storicamente ha dimostrato un grado di "dipendenza" dagli indici americani inferiore a quello riscontrato da quelli europei: questa tendenza si è accentuata negli ultimi giorni. Ad esempio ha destato una certa sorpresa constatare che nei giorni successivi al crollo del Nasdaq100 anche quando nel corso di una seduta ha perso il 13%-, il mercato nipponico non ha fatto segnare oscillazioni di rilievo.

Alcuni broker a Tokyo spiegano questa situazione con un ritrovato ottimismo che i principali operatori nutrono nei confronti dello stato di buona salute dell'economia giapponese e quindi, di riflesso, dell'indice Nikkei255. Secondo una diffusa interpretazione, dopo circa 10 anni di recessione ed i primi segnali di ripresa, difficilmente storni del Nasdaq100 (per quanto importanti) possono modificare il "sentiment" di mercato. L'idea che ne deriva è quindi di un mercato domestico.

Il secondo aspetto degno di nota riguarda il differenziale tra la volatilità implicita delle opzioni sull'indice Nikkei225 rispetto a quelle di altri indici azionari (europei ed americani).

Si prenda ad esempio un'opzione at-the-money con scadenza 6 mesi: mediamente il mercato giapponese sconta livelli di volatilità inferiori di 3-4 punti percentuali rispetto agli altri mercati. Simile valutazione riflette una maggiore "staticità" del Nikkei225, fenomeno del resto osservabile negli ultimi giorni.

Ricordo inoltre che il mercato delle O.T.C. (Over The Counter) attribuisce un impatto limitato al fenomeno della skew: il Nikkei225 è quello che presenta la curva di volatilità più "piatta".

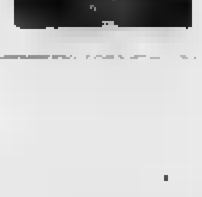
Riteniamo che simili peculiarità non potranno persistere a lungo: in ipotesi di ulteriori storni degli indici americani, anche il Nikkei225 dovrebbe registrare una flessione (storicamente in situazioni di crisi dei mercati finanziari la correlazione tende ad avvicinarsi ad uno). Conseguentemente anche la volatilità dovrebbe registrare un incremento e la skew assumere una forma più inclinata.

Covered Warrant: italian style

I vantaggi di essere partiti dopo.

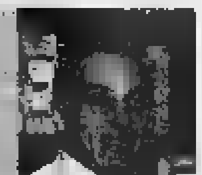
Sono passati circa due anni da quando i primi Covered Warrant sono stati ammessi alla quotazione presso la Borsa Italiana. Tutti gli osservatori sono concordi nel dire che i tassi di sviluppo registrati da questo mercato sono eccezionali, soprattutto se li si confronta con gli altri mercati europei, che hanno avuto avvio con almeno un decennio di anticipo. Essere dei "follower" ha vantaggi e svantaggi. Nel caso del mercato italiano sembrerebbero essere prevalsi i vantaggi. Primo di questi vantaggi è la tecnologia. Il mercato dei Covered Warrant è stato sviluppato sulla stessa piattaforma tecnologica, su cui vengono trattate le azioni italiane e che ha un ottimo track record in termini di affidabilità. Può sembrare scontato, ma non lo è. Il mercato tedesco, che molti di voi si aspetterebbero essere all'avanguardia – noi italiani siamo sempre un po' esterofili – partirà in versione elettronica il 20 maggio prossimo. La "superiorità" del mercato non è espressa, a mio avviso, solo dalla piattaforma tecnologica, ma anche dalla microstruttura del mercato. Quest'ultima assicura il massimo grado di trasparenza riscontrabile negli equivalenti mercati europei. Infatti il Regolamento della Borsa Italiana prevede un mercato di tipo order driven con la presenza di un market maker, che ha il compito di assicurare una costante liquidità del mercato. Gli investitori hanno cioè la possibilità di inserire degli *ordini a prezzo limitato*, nell'attesa di ottenere un miglior *eseguito*. Gli operatori hanno inoltre la possibilità di osservare la profondità del book, cioè le cinque migliori proposte in acquisto e le cinque migliori proposte in vendita con le relative quantità. Anche questo livello di informazione può sembrare "normale" all'osservatore italiano, che è già abituato a disporre di questo tipo di informazione. Per continuare il parallelo con il mercato tedesco, fino a maggio di quest'anno gli scambi venivano effettuati alle grida con un *fixing* a metà seduta. Il grosso degli scambi si è svolto fino ad ora sul mercato interbancario (OTC), che prevede un rapporto fra due controparti e non fra una moltitudine di negoziatori e che, di conseguenza, presenta uno scarso grado di trasparenza, soprattutto per l'investitore individuale.

anna.procopio@mymoney.it



Pronti a darvi ascolto

Domande&Risposte dal Forum Covered Warrant di www.finanzaonline.com



andrea.valletta@mymoney.it

Perché non bisogna MAI immettere ordini "al meglio"?

Perché spesso nei book di Borsa sono presenti dei prezzi molto lontani dal livello corrente di mercato. Chi inserisce tali prezzi ha lo scopo di realizzare facili guadagni confidando con il fatto che il market maker (MM) deve togliere le proposte di negoziazione (PDN) "vecchie" prima di inserire quelle nuove. Fin tanto che il MM è sul mercato, infatti, le proposte di vendita troppo alte non possono essere eseguite, ma quando il MM cancella le sue PDN per aggiornarle, allora gli ordini di acquisto "al meglio" rischiano di essere eseguiti a prezzi molto sfavorevoli: chi acquista "al meglio" corre quindi il rischio di pagare molto cari i suoi Covered Warrant. Chi vende "al meglio" rischia di ricavare dal suo investimento molto meno di quello che si aspetta.

Come vengono fissati gli spread tra Denaro e Lettera dal market maker?

L'ampiezza dello spread varia da sottostante a sottostante e può variare a seconda delle condizioni di mercato. I Covered Warrant UniCredit sono titoli generalmente molto liquidi e infatti oltre l'80% di essi mostra differenze tra Denaro e Lettera inferiori al 2%. Talvolta, però, lo spread deve essere ampliato per situazioni contingenti di mercato: ad esempio, quando c'è molta incertezza su un certo titolo, oppure quando i Covered Warrant sono molto Out-of-the-money e il prezzo è così basso che anche un piccolissimo differenziale assoluto risulta alto in termini percentuali.

Quale prezzo vedo su TLX?

Per ogni titolo trattato, il sito tlxtradinglab.com riporta sempre i migliori prezzi Denaro e Lettera disponibili sul mercato, mentre il book con l'indicazione delle quantità proposte viene visualizzato cliccando sul codice titolo: oltre ai prezzi e alle quantità delle migliori proposte la finestra mostra anche il volume, il controvalore, le variazioni percentuali del prezzo, l'apertura e tutte le specifiche dell'ultimo scambio.

Trattandosi di un mercato a struttura mista, quindi, i prezzi visualizzati sul mercato non sono necessariamente quelli proposti dal market maker.



www.tradinglab.com

Sempre più informati e aggiornati.
E si può anche solo provare.

francesca.nieddu@mymoney.it

I Covered Warrant [illegible] strumenti complessi, per i quali [illegible] necessario disporre di informazioni aggiornate e capire come i prezzi [illegible] modificano al variare delle condizioni di mercato. Sul sito *www.tradinglab.com* sono disponibili informazioni sull'andamento dei prezzi e sui contratti conclusi aggiornate ogni minuto e sessioni di training e simulazione sui prezzi per [illegible] di affrontare l'investimento [illegible] modo consapevole e tenendo anche conto del proprio profilo di rischio.

Il valore di [illegible] Covered Warrant dipende infatti da più variabili: [illegible] performance del sottostante, la volatilità implicita, la vita residua, il rendimento dell'attività sottostante ed il tasso di finanziamento di periodo.

Per conoscere bene i Warrant, è necessario comprendere in che modo queste variabili [illegible] influenzano [illegible] prezzo. Queste relazioni [illegible] sono lineari - se il prezzo del sottostante [illegible] del 5%, [illegible] prezzo del Warrant raramente [illegible] solo del 5% - di conseguenza l'acquisizione di consapevolezza e [illegible] della [illegible]sibilità del prezzo dei Warrant a queste variabili richiede studio e analisi.

Sul [illegible] *www.tradinglab.com* è disponibile una nuova [illegible] del calcolatore dei Warrant, mediante il quale [illegible] possibile svolgere analisi e simulazioni del valore del prezzo del Warrant al variare dei fattori che lo determinano.

Possono quindi essere determinate la volatilità implicita e tutte le "greche" principali associate al Warrant:

Delta	riflette la sensibilità [illegible] prezzo del Warrant per effetto della variazione del prezzo [illegible]
Gamma	riflette la variazione del Delta per effetto della variazione del sottostante
Theta	misura la sensibilità del Warrant al trascorrere di un'unità [illegible] tempo
Vega	quantifica la sensibilità di un Warrant legata a variazioni della volatilità

Il calcolo di questi valori è stato sensibilmente semplificato: basta un click. Il [illegible] calcolatore contiene già l'indicazione di [illegible] di cambio, tasso d'interesse e rendimento del sottostante aggiornati alla seduta di negoziazione in [illegible] [illegible] rendendo più indispensabile consultare diverse fonti d'informazione per reperire i dati necessari per [illegible] valutazione. L'investitore in Warrant può così concentrarsi sulle proprie analisi e simulazione per confrontare prezzi e caratteristiche dei Warrant.

Sul sito *www.tradinglab.com* è anche possibile consultare i prezzi denaro e lettera dei market maker [illegible] tutti i Covered Warrant e Benchmark quotati alla Borsa Italiana e su TLX®.

Una sezione speciale del sito è dedicata al book di negoziazione di TLX®, dove [illegible] visualizzati i migliori prezzi denaro e lettera del mercato [illegible] azioni italiane ed estere, Covered Warrant e Benchmark. Questi prezzi [illegible] corrispondono necessariamente alle quotazioni dei market maker, poiché TLX® [illegible] un mercato order driven, dove il miglior prezzo del mercato può essere proposto da ciascun investitore che partecipa alle negoziazioni. In pratica il meccanismo è quello dell'asta continua.

Le informazioni sull'andamento delle quotazioni [illegible] ora arricchite [illegible] una finestrella pop up alla quale [illegible] accede con un click sul nome del titolo o sul codice [illegible]. Sono indicate le quantità associate ai migliori prezzi in acquisto e [illegible] vendita, le informazioni sull'ultimo contratto concluso, i volumi e il controvalore complessivi degli scambi. Infine, i parametri associati a [illegible] titolo: orario di negoziazione dalla 9 alle 22 per i titoli quotati solo su TLX®, dalle 17.30 alle 22 per gli altri titoli; indicazione del massimo limite di oscillazione delle proposte di negoziazione rispetto [illegible] prezzo di chiusura del giorno precedente; lotti minimi di negoziazione; eventuale suspensione del titolo. Per facilitare l'individuazione dei titoli sospesi abbiamo creato una pagina ad hoc. Completano l'informativa i dati di sintesi sugli scambi di ciascun titolo quotato, il listino con i dati della seduta precedente e le statistiche [illegible]ili.

Ma sono in arrivo numerose altre novità: gli strumenti di analisi tecnica, i profili societari, le valutazioni degli analisti, il KILOVAR® di portafoglio...



Reverse Convertible Un'alternativa alle azioni

sergio.giampieri@mymoney.it

Tipologie di investimento sempre più sofisticate [illegible] disponibilità di notizie sempre più a portata di mano dell'utente finale, attraverso il facile accesso [illegible] a Internet [illegible] a innumerevoli canali di informazione: questi sono i motivi che, [illegible] questi ultimi anni, hanno reso l'investitore sempre più esigente. La diminuzione dei rendimenti obbligazionari, il bisogno di rimodellare dinamicamente il rapporto rischio/rendimento del proprio portafoglio, allargando contemporaneamente i propri orizzonti, talvolta in maniera radicale, hanno dato vita a forme di investimento innovative per tipologia e natura. [illegible] è così passati dai titoli di Stato, padroni incontrastati degli investimenti fino a qualche anno fa, attraverso i titoli di Stato dell'area Euro, i Corporate bond, le Obbligazioni emesse da paesi emergenti, giungendo al recente boom degli investimenti azionari sui mercati domestici ed internazionali (fenomeno recente in Italia non tanto per nascita, quanto per la partecipazione di ogni sorta di risparmiatore) a cui [illegible] sono affiancati, ultimamente, equity-linked bond e Reverse Convertible.

Questi ultimi, a differenza delle Obbligazioni equity-linked (che danno una garanzia completa sul rimborso del capitale a scadenza), incorporano [illegible] rischio di tipo azionario, in quanto subordinano il rimborso [illegible] del capitale investito al prezzo futuro di un'azione.

Tuttavia, risulta interessante il confronto fra questo tipo di strumento finanziario e l'azione sottostante, per verificare come il rischio connesso ad un Reverse Convertible, pur essendo di tipo azionario, sia senza dubbio inferiore a quello del sottostante.

Infatti se è vero che nel caso di forte rialzo dell'azione sottostante l'investitore rinuncia alla parte di rendimento del titolo eccedente la cedola del Reverse Convertible, nel caso di ribasso del titolo ci sarà sempre la cedola a coprire, o quantomeno ridurre, la perdita in conto capitale.

Il diverso grado di rischio è chiaramente sintetizzato nella barra del KILOVAR® che segue, in cui appare evidente come, ad esempio, l'emissione Interbanca Reverse Convertible su Olivetti con knock-in, scadenza 10.07.2000, con un KILOVAR® pari a 26, sia assai meno rischiosa dell'azione Olivetti il cui KILOVAR® è, invece, pari a 61. In effetti, il Reverse Convertible si pone abitualmente nella fascia cosiddetta di "investimento", differenziandosi in molti casi dall'azione, che spesso rientra già fra gli strumenti di trading (tipico degli strumenti con KV maggiore di 50).

Inoltre, l'ulteriore protezione offerta dalla clausola knock-in, sempre più presente nelle recenti emissioni Reverse Convertible, incide positivamente sulla riduzione del rischio connesso all'investimento, in misura variabile [illegible] dipendente dal livello a cui è fissata rispetto allo strike price.

Orientarsi attraverso [illegible] KILOVAR® nella scelta dei diversi strumenti finanziari connessi ad uno stesso sottostante, è senz'altro un buon metodo per individuare il prodotto che più si adatta alla propria propensione al rischio.





Obbligazioni equity-linked

Si possono vendere prima della scadenza?
Come viene determinato il prezzo?

angelita.palatucci@mymoney.it

La liquidità di un'Obbligazione (o Bond) equity-linked è un parametro assai rilevante, che va verificato già al momento dell'acquisto. Sicuramente, un ammontare cospicuo e ben distribuito su un gran numero di investitori è un buon indicatore di liquidità. A ciò deve però aggiungersi la presenza del market maker, disponibile in ogni [illegible] a trattare il titolo, con uno spread congruo tra [illegible] prezzo denaro ed il prezzo lettera, in modo che all'esigenza di realizzo dell'investimento faccia riscontro un'effettiva possibilità di attuare la transazione sul mercato secondario.

A questo proposito la quotazione sul mercato TLX®, oltre che sul MOT, di tutte le Obbligazioni equity-linked portate sul mercato da TRADINGLAB®, garantisce in qualsiasi istante la completa liquidabilità, a prezzi trasparenti e costantemente aggiornati anche sui principali canali di informazione.

Bisogna altresì tenere presente che la struttura di un equity-linked Bond si compone, normalmente, di uno *zero coupon bond* (obbligazioni senza cedole in cui il valore nominale corrisponde al valore di rimborso alla scadenza, ed il prezzo di emissione dei titoli è determinato sottraendo al valore nominale delle obbligazioni l'interesse per l'intero periodo di durata del prestito. Gli interessi vengono corrisposti in un'unica soluzione e in via anticipata ed il tasso di interesse applicato è un tasso fisso predeterminato) a cui si aggiunge un'opzione call su uno o più titoli o indici azionari.

Questo fa sì che il prezzo del titolo, nel corso della sua vita, venga influenzato, tra gli altri, da due fattori fondamentali: il movimento dei tassi d'interesse, che si ripercuote sul prezzo dello *zero coupon bond*, e l'andamento del paniere di titoli o indici, a cui sono collegati gli interessi pagabili a scadenza.

Come è intuibile, una performance positiva del paniere azionario produrrà un incremento del prezzo di mercato del *bond*, più o meno marcato, a seconda del tipo di opzione e del momento in cui ciò si realizza.

Invece, un aumento dei tassi d'interesse, provoca una reazione opposta sul prezzo dell'obbligazione, che tende a diminuire.

Può quindi capitare che l'impatto sul prezzo dell'obbligazione di un movimento al rialzo del mercato azionario sia smussato, compensato o talvolta anche superato dall'effetto contrario prodotto da un incremento dei tassi di interesse.

La soluzione ottimale, in questo caso, è attendere la scadenza del titolo, data in cui il capitale verrà rimborsato al 100% (il capitale è garantito) e si potrà beneficiare interamente della quota di interessi indicizzata al paniere azionario.

È senz'altro sempre utile verificare le proprie previsioni, sia sull'andamento futuro dei tassi che sulle performance attese sul paniere azionario, e verificare quale impatto potrebbero produrre le singole variabili, per sfruttare al meglio le opportunità che il mercato offre nel corso della vita dell'obbligazione.



Analisi tecnica e analisi fondamentale

giorgio.pagani@mymoney.it

Dal punto di vista concettuale, il fondamentalista (che studia [illegible]ati macro e micro economici al fine di prevedere l'andamento di un asset o di una classe di asset finanziari) sembra essere molto lontano dal tecnicista (che studia l'andamento passato dei prezzi per prevedere l'evoluzione del mercato). Mentre il primo si dedica all'analisi dei fattori che muovono il mercato, il secondo studia il mercato stesso.

In realtà entrambi gli approcci [illegible] basano sull'identificazione di trend per impostare [illegible]rategie profittevoli. Analisi tecnica e fondamentale concordano sul concetto che l'andamento dei mercati è il risultato di "fondamentali economici"; non c'è relazione di causa-effetto tra un grafico e un trend nel lungo periodo. Sia l'analista tecnico che quello fondamentale cercano di determinare in quale direzione i fondamentali economici spingeranno i prezzi. Il fondamentalista prevede l'andamento delle variabili economiche e determina in quale modo e misura queste ultime andranno ad influenzare i corsi.

Il tecnicista ha tre presupposti di base:

- impossibilità di tenere sotto controllo tutte le variabili economiche [illegible] determinare in modo costante l'impatto che queste avranno sul mercato,
- quand'anche [illegible] riuscisse a pre-determinare la variabile economica più importante (in termini di impatto sui corsi) [illegible] molto difficile predirne l'andamento futuro (per questo motivo le previsioni degli "esperti" sono spesso contraddittorie);
- i mercati finanziari sono composti da categorie [illegible] genee di attori che hanno comportamenti ricorrenti.

Sia tecnicisti che fondamentalisti assumono che nel lungo termine il mercato [illegible] in grado di assorbire e valutare correttamente le variabili fondamentali.

Per l'analista tecnico, la decisione di acquistare o vendere un determinato strumento finanziario è determinata dalla "forza fondamentale" dominante. L'azione prevalente della collettività di attori sul mercato influenza la relazione di domanda-offerta, che a sua volta determina la direzione dell'andamento dei prezzi e la velocità con cui questi ultimi cambiano. Una forza fondamentale positiva e molto intensa, oltre a causare un trend rialzista, determinerà un'elevata velocità di cambiamento dei prezzi.

L'analista tecnico, anziché studiare le variabili economiche che andranno ad influenzare i corsi, studia i prezzi stessi, poiché essi reagiscono alla forza fondamentale dominante. La direzione dei prezzi indica se la forza dominante è un fattore positivo o negativo per il mercato, i cambiamenti della velocità con cui i prezzi variano nel tempo rispecchiano le variazioni della forza dominante stessa; mutamenti di trend riflettono passaggi da forze fondamentali positive a negative e viceversa; l'assenza di un trend denota la mancanza di una forza fondamentale dominante.

L'analisi tecnica può essere intesa come studio psicologico del mercato, in quanto analizza [illegible] comportamento degli attori e la loro reazione agli accadimenti economici.

Mentre l'analisi fondamentale è fortemente specializzata (basti pensare come all'interno del settore azionario esistano analisti specializzati sul settore bancario, assicurativo, automobilistico, ecc.), l'analisi [illegible]cnica può essere impiegata per analizzare, indistintamente e su qualsiasi orizzonte temporale, azioni, tassi d'interesse, indici, tassi di cambio e commodities. Grazie alla diffusione del PC e agli enormi progressi registrati dall'informatica, l'analisi tecnica è molto utilizzata anche dagli operatori privati: dal day-trader all'investitore di medio-lungo periodo.



New Economy. Nuovi rischi?

KILOVAR®. *Il rischio calcolato al millesimo*

aldo.nassigh@mymoney.it

Il primo tri[illegible] del 2000 è stato segnato dall'esplosione della *New Economy*. Il grado e le modalità di connessione tra i singoli titoli e lo sviluppo di Internet è estremamente variabile all'interno di questa categoria: ad un estremo [illegible] hanno società le cui attività sono alla base della formazione e dello sviluppo del Web, come Cisco Systems o Yahoo!. All'altro estremo si hanno società per le quali l'apporto di Internet sul fatturato è minimo.

Denominatore [illegible] di tutti i titoli della *New Economy*, indipendentemente da ogni giudizio [illegible] fondamentali, è la notevole volatilità che si traduce in alti valori del KILOVAR®.

Anche se si tratta di semplici titoli azionari, molti di questi strumenti [illegible] pongono nella fascia del Trading (KILOVAR® maggiore di 50) insieme [illegible] derivati. La considerazione elementare che un titolo azionario sia un'opzione Call sugli utili della società emittente è in questo caso particolarmente significativa.

	Tiscali	Terra Networks	Freeserve
Tiscali	1	0,29	0,23
Terra Networks	0,29	1	0,42
Freeserve	0,23	0,42	1

▲ Tabella 1

La natura globale del Web fa sì che gli eventi che segnano l'andamento di questi titoli siano trasversali rispetto ai singoli mercati di appartenenza. È istruttivo [illegible] il coefficiente di correlazione tra i rendimenti di strumenti quotati su mercati diversi. A titolo di esempio, [illegible] tabella 1 contiene la matrice dei coefficienti di correlazione fra tre titoli Internet quotati a Milano (Tiscali), a Madrid (Terra Networks) ed a Londra (Freeserve). Essa si basa sui rendimenti giornalieri del primo trimestre 2000.

A titolo di riferimento [illegible] consideri che l'indice di correlazione tra Tiscali ed il Mibtel è di 0,46 e che l'indice di correlazione tra Tiscali e l'indice Nasdaq 100 è 0,29 (sempre riferito [illegible] primo trimestre 2000).

Siamo dunque di fronte ad una famiglia di titoli con correlazione positiva e valori di volatilità elevati. Bisogna poi tenere ben presente che i profitti derivanti dai titoli New Economy statunitensi [illegible] legati all'andamento del cambio Euro/Dollaro, fattore questo anch'esso incluso nel KILOVAR®.

La tabella [illegible] permette di confrontare titoli New Economy con livelli di rischio differenti

▼ Tabella 2

Titolo	KILOVAR® *
Cisco Systems	60
Dell Computer	77
Intel Corp	73
Microsoft Corp	67
Freeserve	124
Terra Networks	115
Infineon	74
Equant	[illegible]
Tiscali	104
TIM	[illegible]
Seat-Pagine Gialle	[illegible]
STMicroelectronics	91
BIPOP	61
Sonera	139
Nokia	82
Canal Plus	110
Mediaset	71
Vivendi	56
Mobilcom	113
ASM	[illegible]
Obbligazione ITALEASE e-15 2000-2005	15

* Valori Calcolati il 19.01.2000

UniCredito Italiano

Opportunità di investimento

UBM UniCredit Banca Mobiliare

AZIONI ITALIANE

NOME	KILOVAR*	QUOTAZIONE	NOME	KILOVAR*	QUOTAZIONE
ADR	28	TLX* - [illegible]	HPI	60	TLX* - B.I.
AEM	77	TLX* - B.I.	Ina	52	TLX* - B.I.
Alleanza	45	TLX* - B.I.	Mediaset	71	TLX* - B.I.
Autogrill	57	TLX* - B.I.	Mediobanca	41	TLX* - B.I.
Banca Commerciale Italiana	45	TLX* - B.I.	Mediolanum	65	TLX* - B.I.
			Montedison	37	TLX* - [illegible]
Banca di Roma	[illegible]	TLX* - B.I.	Monte [illegible] Paschi	34	TLX* - B.I.
Banca Intesa	49	TLX* - B.I.	Olivetti	61	TLX* - B.I.
BNL	45	TLX* - B.I.	Parmalat	36	TLX* - B.I.
BIPOP	61	TLX* - B.I.	Pirelli	44	TLX* - B.I.
Bulgari	47	TLX* - B.I.	Ras	30	TLX* - [illegible]
Edison	36	TLX* - B.I.	Seat Pagine Gialle	69	TLX* - B.I.
Enel	43	TLX* - B.I.			
Eni	35	TLX* - B.I.	SanPaolo Imi	43	TLX* - B.I.
Fiat	52	TLX* - B.I.	Tecnost	75	TLX* - B.I.
Fiat Priv	91	TLX* - B.I.	Telecom Italia	59	TLX* - B.I.
Finmeccanica	51	TLX* - B.I.	Telecom [illegible] Risp.	47	TLX* - B.I.
Generali	35	TLX* - B.I.	[illegible]	59	TLX* - B.I.

BENCHMARK AZIONARI

CODICE	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	SCADENZA	LOTTO MINIMO	[illegible]	KILOVAR*	[illegible]
135948	IT0001359485	Dax30	16.06.00	100	0,0001	30	TLX* - B.I.
144351	IT0001443511	Dax30	21.12.01	100	0,0001	993	TLX*
132276	IT0001322764	Dow Jones	21.12.01	10	0,001	29	TLX* - B.I.
132281	IT0001322814	Eurostoxx50	21.12.01	100	0,001	29	TLX* - B.I.
135956	IT0001359568	Hang Seng	30.06.00	100	0,0001	47	TLX* - B.I.
144352	IT0001443529	Hang Seng	28.12.01	100	0,0001	49	TLX*
132272	IT0001322723	MIB30	21.12.01	10	0,001	29	TLX* - B.I.
134195	IT0001341954	Nasdaq100	21.12.01	100	0,01	88	TLX* - B.I.
132280	IT0001322806	Nikkei225	14.12.01	100	0,001	30	TLX* - B.I.

COVERED WARRANT SULLE AZIONI ITALIANE

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	[illegible]	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	QUOTAZIONE
ACEA								
143874	IT0001438743	Call	20	14.09.00	0,1	1000	234	TLX*
143875	IT0001438750	Put	[illegible]	14.09.00	0,1	1000	172	TLX*
143876	IT0001438768	Call	25	14.09.00	0,1	1000	278	TLX*
143877	IT0001438776	Put	25	14.09.00	0,1	1000	[illegible]	TLX*
144165	IT0001441655	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	225	TLX*
144166	IT0001441663	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	131	TLX*
144167	IT0001441671	Call	30	15.03.01	0,1	1000	282	TLX*
144168	IT0001441689	Put	30	15.03.01	0,1	1000	77	TLX*
ADR								
140924	IT0001409249	Call	7	15.12.00	0,1	1000	159	TLX* - B.I.
140925	IT0001409256	Put	7	15.12.00	0,1	1000	284	TLX* - B.I.
140926	IT0001409264	Call	9	15.12.00	0,1	1000	263	TLX* - B.I.
140927	IT0001409272	Put	9	15.12.00	0,1	1000	174	TLX* - B.I.
AEM								
143846	IT0001438461	Call	6	14.09.00	0,1	1000	227	TLX*
143847	IT0001438479	Put	6	14.09.00	0,1	1000	135	TLX*
143848	IT0001438487	Call	[illegible]	14.09.00	0,1	1000	260	TLX*
143849	IT0001438495	Put	8	14.09.00	0,1	1000	103	TLX*
140902	IT0001409025	Call	2,5	15.12.00	0,1	1000	139	TLX* - B.I.
140903	IT0001409033	Put	2,5	15.12.00	0,1	1000	217	TLX* - B.I.
140904	IT0001409041	Call	3,5	15.12.00	0,1	1000	166	TLX* - B.I.
140905	IT0001409058	Put	3,5	15.12.00	0,1	1000	186	TLX* - B.I.
144173	IT0001441739	Call	7	15.03.01	0,1	1000	[illegible]	TLX*
144174	IT0001441747	Put	7	15.03.01	0,1	1000	103	TLX*
144175	IT0001441754	Call	9	15.03.01	0,1	1000	257	TLX*
144176	IT0001441762	Put	9	15.03.01	0,1	1000	81	TLX*
ALITALIA								
140906	IT0001409066	Call	2,5	15.12.00	0,1	1000	273	TLX* - [illegible]
140907	IT0001409074	Put	2,5	15.12.00	0,1	1000	178	TLX* - B.I.
140908	IT0001409082	Call	3,5	15.12.00	0,1	1000	348	TLX* - B.I.
140909	IT0001409090	Put	3,5	15.12.00	0,1	1000	105	TLX* - B.I.
ALLEANZA								
[illegible]	IT0001359592	Call	12	16.06.00	0,1	1000	309	TLX* - B.I.
135960	IT0001359600	Put	12	16.06.00	0,1	1000	333	TLX* - B.I.
135961	IT0001359618	Call	16	16.06.00	0,1	1000	467	TLX* - B.I.
135962	IT0001359626	Put	16	16.06.00	0,1	1000	183	TLX* - B.I.
140932	IT0001409322	Call	10	15.12.00	0,1	1000	157	TLX* - B.I.
140933	IT0001409330	Put	10	15.12.00	0,1	1000	246	TLX* - B.I.
140934	IT0001409348	Call	14	15.12.00	0,1	1000	226	TLX* - B.I.
140935	IT0001409355	Put	14	15.12.00	0,1	1000	168	TLX* - B.I.
144181	IT0001441812	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	156	TLX*
144182	IT0001441820	Put	10	15.03.01	0,1	1000	229	TLX*
144183	IT0001441838	Call	15	15.03.01	0,1	1000	236	TLX*
144184	IT0001441846	Put	15	15.03.01	0,1	1000	143	TLX*
AUTOGRILL								
140928	IT0001409280	Call	11	15.12.00	0,1	1000	238	TLX* - B.I.
140929	IT0001409298	Put	11	15.12.00	0,1	1000	156	TLX* - B.I.
140930	IT0001409306	Call	13	15.12.00	0,1	1000	272	TLX* - B.I.
140931	IT0001409314	Put	13	15.12.00	0,1	1000	124	TLX* - B.I.

AZIONI EUROPEE

NOME	KILOVAR*	QUOTAZIONE	NOME	KILOVAR*	QUOTAZIONE
ABN Amro	40	TLX*	LVMH	69	TLX*
Alcatel	75	TLX*	Lufthansa	[illegible]	TLX*
Allianz	37	TLX*	Mannesmann	[illegible]	TLX* - B.I.
Bayer	[illegible]	TLX* - B.I.	Nokia	86	TLX*
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	34	TLX* - B.I.	Philips	75	TLX*
			Repsol	41	TLX
Carrefour	90	TLX*	Royal Dutch-Shell	39	TLX*
Daimler Chrysler	38	TLX*			
Deutsche Bank	53	TLX*	Siemens	58	TLX*
Deutsche Telekom	68	TLX*	Telefonica	[illegible]	TLX*
Elf Aquitaine	54	TLX*	Terra Networks	115	TLX*
France Telecom	[illegible]	TLX*	TotalFina	48	TLX*
Infineon	74	TLX*	Veba	48	TLX*

AZIONI AMERICANE

NOME	KILOVAR	QUOTAZIONE	NOME	KILOVAR*	QUOTAZIONE
Amazon.com	139	TLX*	Lucent	61	TLX*
AOL	[illegible]	TLX*	Lycos	135	TLX*
Apple	102	TLX*	McDonald's	45	TLX*
AT&T	49	TLX*	MCI	61	TLX*
Boeing	54	TLX*	Microsoft	67	TLX*
Cisco	61	TLX*	Motorola	[illegible]	TLX*
Citigroup	52	TLX*	Novell	126	TLX*
Coca Cola	69	TLX*	Oracle	96	TLX*
Compaq	89	TLX*	Pfizer	[illegible]	TLX*
Dell	77	TLX*	Philip Morris	70	TLX*
Doubleclick	160	TLX*			
E-bay	124	TLX*	Qualcomm	115	TLX*
Gillette	78	TLX*	Sun	75	TLX*
IBM	50	TLX*	Walt Disney	47	TLX*
Intel	73	TLX*	Yahoo!	108	TLX*

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO	KILOVAR	QUOTAZIONE
AUTOSTRADE								
143882	IT0001438826	Call	10	14.09.00	0,1	1000	304	TLX*
143883	[illegible]	Put	10	14.09.00	0,1	1000	137	TLX*
143884	IT0001438842	Call	13	14.09.00	0,1	1000	395	TLX*
143885	IT0001438859	Put	13	14.09.00	0,1	1000	76	TLX*
144189	IT0001441895	Call	10	15.03.01	0,1	1000	221	TLX*
144190	IT0001441903	Put	10	15.03.01	0,1	1000	114	TLX*
144191	IT0001441911	Call	15	15.03.01	0,1	1000	323	TLX*
144192	IT0001441929	Put	15	15.03.01	0,1	1000	54	TLX*
BANCA COMMERCIALE ITALIANA								
135963	IT0001359634	Call	8	16.06.00	1	1000	718	TLX* - B.I.
135964	IT0001359642	Put	[illegible]	16.06.00	[illegible]	1000	86	TLX* - B.I.
135966	IT0001359667	Call	10	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
135968	IT0001359683	Put	10	16.06.00	1	1000	50	TLX* - B.I.
[illegible]	IT0001409363	Call	6	15.12.00	0,1	1000	298	TLX* - B.I.
140937	IT0001409371	Put	6	15.12.00	0,1	1000	156	TLX* - B.I.
140938	IT0001409389	Call	7	15.12.00	0,1	1000	357	TLX* - B.I.
140939	IT0001409397	Put	7	15.12.00	0,1	1000	112	TLX* - B.I.
BANCA DI ROMA								
135970	IT0001359709	Call	2	16.06.00	1	1000	658	TLX* - B.I.
135971	IT0001359717	Put	[illegible]	16.06.00	1	1000	100	TLX* - B.I.
135972	IT0001359725	Call	2,5	16.06.00	[illegible]	1000	844	TLX* - B.I.
135974	IT0001359741	Put	2,5	16.06.00	[illegible]	1000	62	TLX* - B.I.
140940	IT0001409405	Call	1,5	15.12.00	0,1	1000	261	TLX* - B.I.
140941	IT0001409413	Put	1,5	15.12.00	0,1	1000	162	TLX* - B.I.
140942	IT0001409421	Call	2	15.12.00	0,1	1000	353	TLX* - [illegible]
140943	IT0001409439	Put	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
144197	IT0001441978	[illegible]	1,5	15.03.01	0,1	1000	219	TLX*
144198	IT0001441986	Put	1,5	15.03.01	0,1	1000	142	TLX*
144199	IT0001441994	Call	2	15.03.01	0,1	1000	298	TLX*
144200	IT0001442000	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	[illegible]	TLX*
BANCA FIDEURAM								
143866	IT0001438867	Call	15	14.09.00	0,1	1000	194	TLX*
143867	IT0001438875	Put	15	14.09.00	0,1	1000	253	TLX*
143868	IT0001438883	Call	18	14.09.00	0,1	1000	227	TLX*
143869	IT0001438891	Put	18	14.09.00	0,1	1000	212	TLX*
144205	IT0001442059	Call	18	15.03.01	0,1	1000	212	TLX*
144206	IT0001442067	Put	18	15.03.01	0,1	1000	162	TLX*
144207	IT0001442075	Call	24	15.03.01	0,1	1000	255	TLX*
144208	IT0001442083	Put	24	15.03.01	0,1	1000	114	TLX*
BANCA INTESA								
135975	IT0001359758	Call	5	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
135977	IT0001359774	Put	5	16.06.00	1	1000	178	TLX* - B.I.
135978	IT0001359782	Call	7	16.06.00	1	1000	463	TLX* - B.I.
135979	IT0001359790	Put	7	16.06.00	[illegible]	1000	95	TLX* - B.I.
140944	IT0001409447	Call	4	15.12.00	0,1	1000	185	TLX* - B.I.
140945	IT0001409454	Put	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	185	TLX* - B.I.
140946	IT0001409462	Call	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	281	TLX* - B.I.
140947	IT0001409470	Put	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	112	TLX* - B.I.
144201	IT0001442018	Call	4	15.03.01	0,1	1000	183	TLX*
144202	IT0001442026	Put	4	15.03.01	0,1	1000	164	TLX*
144203	IT0001442034	Call	5	15.03.01	0,1	1000	219	TLX*
144204	IT0001442042	Put	5	15.03.01	0,1	1000	126	TLX*
BIPOP								
143850	IT0001438503	Call	120	14.09.00	0,01	1000	230	TLX*
143851	IT0001438511	Put	120	14.09.00	0,01	1000	181	TLX*
143852	IT0001438529	Call	150	14.09.00	0,01	1000	265	TLX*
143853	IT0001438537	Put	150	14.09.00	0,01	1000	139	TLX*
140914	IT0001409140	Call	50	15.12.00	0,1	1000	113	TLX* - B.I.
140915	IT0001409157	Put	50	15.12.00	0,1	1000	307	TLX* - B.I.
140916	IT0001409165	Call	80	15.12.00	0,1	1000	159	TLX* - [illegible]
140917	IT0001409173	Put	80	15.12.00	0,1	1000	235	TLX* - B.I.
144193	IT0001441937	Call	130	15.03.01	0,01	1000	229	TLX*
144194	IT0001441945	[illegible]	130	15.03.01	0,01	1000	136	TLX*
144195	IT0001441952	Call	160	15.03.01	0.01	1000	258	TLX*
144196	IT0001441960	Put	160	15.03.01	0,01	1000	107	TLX*

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR	QUOTAZIONE
BNL								
135980	IT0001359808	Call	3,5	16.06.00	1	1000	243	TLX* - B.I.
135981	IT0001359816	Put	3,5	16.06.00	1	1000	344	TLX* - B.I.
135983	IT0001359832	Call	4,5	16.06.00	[illegible]	1000	349	TLX* - B.I.
135984	IT0001359840	Put	4,5	16.06.00	1	1000	221	TLX* - B.I.
140948	IT0001409488	Call	3,5	15.12.00	0,1	1000	171	TLX* - B.I.
140949	IT0001409496	Put	3,5	15.12.00	0,1	1000	217	TLX* - B.I.
140950	IT0001409504	Call	4	15.12.00	0,1	1000	196	TLX* - B.I.
140951	IT0001409512	Put	4	15.12.00	0,1	1000	185	TLX* - [illegible]
144209	IT0001442091	Call	4	15.03.01	0,1	1000	190	TLX*
144210	IT0001442109	Put	4	15.03.01	0,1	1000	154	TLX*
144211	IT0001442117	Call	6	15.03.01	0,1	1000	264	TLX*
144212	IT0001442125	Put	6	15.03.01	0,1	1000	[illegible]	TLX*
BULGARI								
140910	IT0001409108	Call	8	15.12.00	0,1	1000	117	TLX* - B.I.
140911	IT0001409116	Put	8	15.12.00	0,1	1000	274	TLX* - B.I.
140912	IT0001409124	Call	12	15.12.00	0,1	1000	173	TLX* - B.I.
140913	IT0001409132	Put	12	15.12.00	0,1	1000	194	TLX* - B.I.
COMPART								
143890	IT0001438909	Call	1,5	14.09.00	0,1	1000	243	TLX*
143891	IT0001438917	Put	1,5	14.09.00	0,1	1000	214	TLX*
143892	IT0001438925	Call	1,7	14.09.00	0,1	1000	281	TLX*
143893	IT0001438933	Put	1,7	14.09.00	[illegible]	1000	176	TLX*
144221	IT0001442216	Call	1,5	15.03.01	[illegible]	1000	196	TLX*
144222	IT0001442224	Put	1,5	15.03.01	[illegible]	1000	160	TLX*
144223	IT0001442232	Call	2,5	15.03.01	[illegible]	1000	305	TLX*
144224	IT0001442240	Put	2,5	15.03.01	[illegible]	1000	70	TLX*
EDISON								
135985	IT0001359857	Call	[illegible]	16.06.00	[illegible]	1000	243	TLX* - B.I.
135986	IT0001359865	Put	[illegible]	16.06.00	0,1	1000	261	TLX* - B.I.
135987	IT0001359873	Call	12	16.06.00	0,1	1000	319	TLX* - B.I.
135988	IT0001359881	Put	12	16.06.00	[illegible]	1000	199	TLX* - B.I.
[illegible]	[illegible]	Call	9	15.12.00	0,1	[illegible]	124	TLX* - B.I.
[illegible]	[illegible]	Put	9	15.12.00	0,1	[illegible]	236	TLX* - B.I.
140954	IT0001409546	Call	15	15.12.00	0,1	1000	171	TLX* - B.I.
140955	IT0001409553	Put	15	15.12.00	[illegible]	1000	177	TLX* - B.I.
144225	IT0001442257	Call	10	15.03.01	0,1	1000	206	TLX*
144226	IT0001442265	Put	10	15.03.01	[illegible]	1000	151	TLX*
144227	[illegible]	Call	15	15.03.01	0,1	[illegible]	296	TLX*
144228	[illegible]	Put	15	15.03.01	0,1	1000	74	TLX*
ENEL								
140918	IT0001409181	Call	4	15.12.00	[illegible]	1000	183	TLX* - B.I.
140919	IT0001409199	Put	4	15.12.00	0,1	1000	230	TLX* - B.I.
140920	[illegible]	Call	[illegible]	15.12.00	[illegible]	1000	246	TLX* - B.I.
140921	[illegible]	Put	5	15.12.00	0,1	1000	166	TLX* - B.I.
140922	IT0001409223	Call	6	15.12.00	[illegible]	1000	297	TLX* - B.I.
140923	[illegible]	Put	6	15.12.00	[illegible]	1000	120	TLX* - B.I.
144235	IT0001442356	Call	4	15.03.01	[illegible]	1000	178	TLX*
144236	IT0001442364	Put	4	15.03.01	[illegible]	1000	212	TLX*
144237	IT0001442372	Call	5	15.03.01	0,1	1000	233	TLX*
144238	IT0001442380	Put	5	15.03.01	0,1	1000	154	TLX*
144239	IT0001442398	Call	6	15.03.01	0,1	1000	[illegible]	TLX*
144240	IT0001442406	Put	6	15.03.01	0,1	1000	112	TLX*
ENI								
135989	IT0001359899	Call	7	16.06.00		1000	576	TLX* - B.I.
135991	IT0001359915	Put	7	16.06.00	1	1000	112	TLX* - [illegible]
135992	IT0001359923	Call	10	16.06.00	1	1000	899	TLX* - B.I.
135994	IT0001359949	Put	10	16.06.00	1	1000	46	TLX* - B.I.
140956	IT0001409561	Call	6	15.12.00	0,1	1000	246	TLX* - B.I.
140957	IT0001409579	Put	6	15.12.00	0,1	1000	142	TLX* - B.I.
135997	IT0001359972	Call	7	15.12.00	1	1000	309	TLX* - B.I.
135998	IT0001359980	Put	7	15.12.00	1	1000	103	TLX* - B.I.
140958	IT0001409587	Call	8	15.12.00	0,1	1000	368	TLX* - [illegible]
140959	IT0001409595	Put	8	15.12.00	0,1	1000	77	TLX* - B.I.
135999	IT0001359998	Call	10	15.12.00		1000	432	TLX* - B.I.
136000	IT0001360004	Put	10	15.12.00		1000	48	TLX* - B.I.
144229	IT0001442299	Call	5	15.03.01	0,1	1000	167	TLX*
144230	IT0001442307	Put	5	15.03.01	0,1	1000	194	TLX*
144231	IT0001442315	Call	6	15.03.01	0,1	1000	210	TLX*
144232	IT0001442323	Put	6	15.03.01	0,1	1000	145	TLX*

B.I. = Borsa Italiana

KILOVAR®, COLORI E CLASSI DI RISCHIO

RISCHIO LIMITATO — RISCHIO ALTO — CALENDARI

0 — 50 KV — 100 KV — 200 KV — 1000 KV

STILE DI INVESTIMENTO: INVESTMENT medio/lungo termine — TRADING breve termine

CODICE	CODICE [illegible]	TIPO	STRIKE	[illegible]	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	QUOTAZIONE
ENI								
144233	IT0001442331	Call	8	15.03.01	0,1	1000	281	TLX*
144234	IT0001442349	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	83	TLX*
FIAT								
136001	IT0001360012	Call	30	16.06.00	0,1	1000	311	TLX* - B.I.
136003	IT0001360038	Put	[illegible]	16.06.00	0,1	1000	209	TLX* - B.I.
136004	IT0001360046	Call	40	16.06.00	0,1	1000	402	TLX* - B.I.
136005	IT0001360053	Put	[illegible]	16.06.00	0,1	1000	117	TLX* - B.I.
140964	IT0001409645	Call	30	15.12.00	0,1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
140965	IT0001409652	Put	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	156	TLX* - B.I.
136007	IT0001360079	Call	40	15.12.00	0,1	1000	284	TLX* - B.I.
136008	IT0001360087	Put	40	15.12.00	0,1	1000	102	TLX* - B.I.
140966	IT0001409660	Call	45	15.12.00	0,1	1000	307	TLX* - B.I.
140967	IT0001409678	Put	45	15.12.00	0,1	1000	84	TLX* - B.I.
136009	IT0001360095	Call	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	327	TLX* - B.I.
136010	IT0001360103	Put	50	15.12.00	0,1	1000	70	TLX* - B.I.
144241	IT0001442414	Call	35	15.03.01	0,1	1000	257	TLX*
144242	IT0001442422	Put	35	15.03.01	0,1	1000	117	TLX*
144243	IT0001442430	Call	45	15.03.01	0,1	1000	311	TLX*
144244	IT0001442448	Put	45	15.03.01	0,1	1000	79	TLX*
FIAT PRIV.								
136011	IT0001360111	Call	15	16.06.00	0,1	[illegible]	[illegible]	TLX* - B.I.
136012	IT0001360129	Put	15	16.06.00	0,1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
136013	IT0001360137	Call	[illegible]	16.06.00	0,1	1000	392	TLX* - B.I.
136015	IT0001360152	Put	20	16.06.00	0,1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
140960	IT0001409603	Call	15	15.12.00	0,1	1000	274	TLX* - B.I.
140961	IT0001409611	Put	15	15.12.00	0,1	1000	181	TLX* - B.I.
140962	IT0001409629	Call	20	15.12.00	0,1	1000	317	TLX* - B.I.
140963	IT0001409637	Put	20	15.12.00	0,1	1000	141	TLX* - B.I.
FINMECCANICA								
136017	IT0001360178	Call	1	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
136018	IT0001360186	Put	1	16.06.00	1	1000	517	TLX* - B.I.
136020	IT0001360202	Call	1,5	16.06.00	1	1000	236	TLX* - B.I.
136021	IT0001360210	Put	1,5	16.06.00	1	[illegible]	[illegible]	TLX* - B.I.
140968	IT0001409686	Call	1	15.12.00	0,1	1000	114	TLX* - B.I.
140969	IT0001409694	Put	1	15.12.00	0,1	1000	277	TLX* - B.I.
140970	IT0001409702	Call	1,5	15.12.00	0,1	1000	164	TLX* - B.I.
140971	IT0001409710	Put	1,5	15.12.00	0,1	1000	208	TLX* - B.I.
144249	IT0001442497	Call	2,5	15.03.01	0,1	1000	[illegible]	TLX*
144250	IT0001442505	Put	2,5	15.03.01	0,1	1000	113	TLX*
144251	IT0001442513	Call	3	15.03.01	0,1	1000	251	TLX*
144252	IT0001442521	Put	3	15.03.01	0,1	1000	68	TLX*
GENERALI								
136023	IT0001360236	Call	35	16.06.00	0,1	1000	401	TLX* - B.I.
136024	IT0001360244	Put	35	16.06.00	0,1	1000	253	TLX* - B.I.
136025	IT0001360251	Call	45	16.06.00	0,1	1000	668	TLX* - B.I.
136027	IT0001360277	Put	45	16.06.00	0,1	1000	112	TLX* - B.I.
140972	IT0001409728	Call	35	15.12.00	0,1	1000	218	TLX* - B.I.
140973	IT0001409736	Put	35	15.12.00	0,1	1000	173	TLX* - B.I.
140974	IT0001409744	Call	45	15.12.00	0,1	1000	298	TLX* - B.I.
140975	IT0001409751	Put	45	15.12.00	0,1	1000	105	TLX* - B.I.
144253	IT0001442539	Call	[illegible]	15.03.01	0.1	1000	192	TLX*
144254	IT0001442547	Put	35	15.03.01	0,1	1000	159	TLX*
144255	IT0001442554	Call	45	15.03.01	0,1	1000	260	TLX*
144256	IT0001442562	Put	45	15.03.01	0,1	1000	102	TLX*
144257	IT0001442570	Call	55	15.03.01	0,1	1000	337	TLX*
144258	IT0001442588	Put	55	15.03.01	0,1	1000	69	TLX*
HPI								
136028	IT0001360285	Call	0,65	16.06.00	1	1000	172	TLX* - B.I.
136029	IT0001360293	Put	0,65	16.06.00	1	1000	410	TLX* - B.I.
136030	IT0001360301	Call	0.75	16.06.00	1	1000	193	TLX* - B.I.
136032	IT0001360327	Put	0,75	16.06.00	1	1000	368	TLX* - B.I.
140976	IT0001409769	Call	0,7	15.12.00	0,1	1000	158	TLX* - B.I.
140977	IT0001409777	Put	0,7	15.12.00	0,1	1000	207	TLX* - B.I.
140978	IT0001409785	Call	1	15.12.00	0.1	1000	169	TLX* - B.I.
140979	IT0001409793	Put	1	15.12.00	0,1	1000	165	TLX* - B.I.
144259	IT0001442596	Call	2	15.03.01	0,1	1000	259	TLX*
144260	IT0001442604	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	91	TLX*
144261	IT0001442612	Call	3	15.03.01	0,1	1000	301	TLX*
144262	IT0001442620	Put	3	15.03.01	0,1	1000	58	TLX*

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	[illegible]	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	[illegible]	QUOTAZIONE
INA								
[illegible]	IT0001360350	Call	2,5	16.06.00	[illegible]	[illegible]	614	TLX* - B.I.
136036	IT0001360368	Put	2,5	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX* - B.I.
136037	IT0001360376	Call	[illegible]	16.06.00	1	1000	869	TLX* - B.I.
136040	IT0001360400	Put	3	16.06.00	[illegible]	1000	113	TLX* - B.I.
140980	IT0001409801	Call	3	15.12.00	0,1	1000	388	TLX* - B.I.
140981	IT0001409819	Put	3	15.12.00	0,1	1000	103	TLX* - B.I.
140982	IT0001409827	Call	4	15.12.00	0,1	1000	482	TLX* - B.I.
[illegible]	IT0001409835	Put	4	15.12.00	0,1	1000	54	TLX* - B.I.
MEDIASET								
136048	IT0001360483	Call	9	16.06.00	1	1000	148	TLX* - B.I.
136049	IT0001360491	Put	9	16.06.00	1	1000	468	TLX* - B.I.
136051	IT0001360517	Call	12	16.06.00	1	1000	199	TLX* - B.I.
136052	IT0001360525	Put	12	16.06.00	1	1000	403	TLX* - B.I.
143854	IT0001438545	Call	25	14.09.00	0,1	1000	281	TLX*
143855	IT0001438552	Put	25	14.09.00	0,1	[illegible]	125	TLX*
143856	IT0001438560	Call	30	14.09.00	0,1	1000	308	TLX*
143857	IT0001438578	Put	30	14.09.00	0,1	1000	102	TLX*
140984	IT0001409843	Call	11	15.12.00	0,1	1000	156	TLX* - B.I.
140985	IT0001409850	Put	11	15.12.00	0,1	1000	217	TLX* - B.I.
140986	IT0001409868	Call	15	15.12.00	0,1	1000	191	TLX* - B.I.
140987	IT0001409876	Put	15	15.12.00	0,1	1000	183	TLX* - B.I.
144263	IT0001442638	Call	25	15.03.01	0,1	1000	260	TLX*
144264	IT0001442646	Put	25	15.03.01	0,1	1000	111	TLX*
144265	IT0001442653	Call	35	15.03.01	0,1	1000	301	TLX*
144266	IT0001442661	Put	35	15.03.01	0,1	1000	74	TLX*
MEDIOBANCA								
136042	IT0001360426	Call	12	16.06.00	0,1	1000	579	TLX* - B.I.
136043	IT0001360434	Put	12	16.06.00	0,1	1000	118	TLX* - B.I.
136044	IT0001360442	Call	14	16.06.00	0,1	1000	768	TLX* - B.I.
136045	IT0001360459	Put	14	16.06.00	0,1	1000	76	TLX* - B.I.
140988	IT0001409884	Call	10	15.12.00	0,1	1000	251	TLX* - B.I.
140989	IT0001409892	Put	10	15.12.00	0,1	1000	145	TLX* - B.I.
140990	IT0001409900	Call	14	15.12.00	0,1	1000	365	TLX* - B.I.
140991	IT0001409918	Put	14	15.12.00	0,1	1000	74	TLX* - B.I.
144267	IT0001442679	Call	10	15.03.01	0,1	1000	218	TLX*
144268	IT0001442687	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	136	TLX*
144269	IT0001442695	Call	15	15.03.01	0,1	1000	327	TLX*
144270	IT0001442703	Put	15	15.03.01	0,1	1000	64	TLX*
[illegible]								
143878	IT0001438784	Call	20	14.09.00	0,1	1000	252	TLX*
143879	IT0001438792	Put	[illegible]	14.09.00	0,1	1000	165	TLX*
143880	IT0001438800	Call	25	14.09.00	0,1	1000	287	TLX*
143881	IT0001438818	Put	25	14.09.00	0,1	1000	127	TLX*
144271	IT0001442711	Call	20	15.03.01	0,1	1000	251	TLX*
144272	IT0001442729	Put	20	15.03.01	0,1	1000	124	TLX*
144273	IT0001442737	Call	25	15.03.01	0,1	1000	281	TLX*
144274	IT0001442745	Put	25	15.03.01	0,1	1000	96	TLX*
MONTEDISON								
136053	IT0001360533	Call	2	16.06.00	1	1000	359	TLX* - B.I.
136054	IT0001360541	Put	[illegible]	16.06.00	1	1000	349	TLX* - B.I.
136055	IT0001360558	Call	2,5	16.06.00	1	1000	619	TLX* - B.I.
136056	IT0001360566	Put	2,5	16.06.00	1	1000	167	TLX* - B.I.
140992	IT0001409926	Call	1,5	15.12.00	0,1	1000	131	TLX* - B.I.
140993	IT0001409934	Put	1,5	15.12.00	0,1	1000	277	TLX* - B.I.
140994	IT0001409942	Call	2	15.12.00	0,1	1000	190	TLX* - B.I.
140995	IT0001409959	Put	2	15.12.00	0,1	1000	199	TLX* - B.I.
MONTE DEI [illegible]								
136059	IT0001360590	Call	[illegible]	16.06.00	1	1000	408	TLX* - B.I.
136060	IT0001360608	Put	4	16.06.00	1	1000	261	TLX* - B.I.
136061	IT0001360616	Call	5	16.06.00	1	1000	598	TLX* - B.I.
136062	IT0001360624	Put	5	16.06.00	1	1000	134	TLX* - B.I.
140996	IT0001409967	Call	4	15.12.00	0,1	1000	211	TLX* - B.I.
140997	IT0001409975	Put	4	15.12.00	0,1	1000	184	TLX* - B.I.
140998	IT0001409983	Call	5	15.12.00	0,1	1000	268	TLX* - B.I.
140999	IT0001409991	Put	5	15.12.00	0,1	1000	121	TLX* - B.I.
144275	IT0001442752	Call	4	15.03.01	0,1	1000	213	TLX*
144276	IT0001442760	Put	4	15.03.01	0,1	1000	168	TLX*
144277	IT0001442778	Call	5	15.03.01	0,1	1000	270	TLX*
144278	IT0001442786	Put	5	15.03.01	0,1	1000	111	TLX*

CODICE	CODICE [illegible]	[illegible]	STRIKE	[illegible]	[illegible]	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
OLIVETTI								
136063	IT0001360632	Call	3	16.06.00	1	[illegible]	[illegible]	TLX® - B.I.
136064	IT0001360640	Put	3	16.06.00	1	1000	352	TLX® - B.I.
136065	IT0001360657	Call	4	16.06.00	1	1000	367	TLX® - B.I.
[illegible]	IT0001360673	Put	4	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX® - B.I.
141000	IT0001410007	Call	2	15.12.00	0,1	1000	130	TLX® - B.I.
141001	IT0001410015	Put	2	15.12.00	0,1	1000	267	TLX® - B.I.
141002	IT0001410023	Call	2,5	15.12.00	0,1	1000	154	TLX® - B.I.
141003	IT0001410031	Put	2,5	15.12.00	0,1	1000	231	TLX® - B.I.
136069	IT0001360699	Call	3,5	15.12.00	1	1000	197	TLX® - B.I.
136070	IT0001360707	Put	3,5	15.12.00	1	[illegible]	173	TLX® - B.I.
136071	IT0001360715	Call	5	15.12.00	1	1000	248	TLX® - B.I.
136072	IT0001360723	Put	5	15.12.00	1	1000	116	TLX® - B.I.
144283	IT0001442836	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	212	TLX®
144284	IT0001442844	Put	4	15.03.01	0,1	1000	131	TLX®
144285	IT0001442851	Call	6	15.03.01	0,1	1000	299	TLX®
144286	IT0001442869	Put	6	15.03.01	0,1	1000	81	TLX®
144287	IT0001442877	Call	8	15.03.01	0,1	1000	335	TLX®
144288	IT0001442885	Put	8	15.03.01	0,1	1000	55	TLX®
PARMALAT								
136073	IT0001360731	Call	1,5	16.06.00	1	1000	690	TLX® - B.I.
136075	IT0001360756	Put	1,5	16.06.00	1	1000	140	TLX® - B.I.
136076	IT0001360764	Call	2	16.06.00	1	1000	935	TLX® - B.I.
136077	IT0001360772	Put	2	16.06.00	1	1000	61	TLX® - B.I.
141004	IT0001410049	Call	1,5	15.12.00	0,1	1000	260	TLX® - B.I.
141005	IT0001410056	Put	1,5	15.12.00	0,1	1000	114	TLX® - B.I.
141006	IT0001410064	Call	2	15.12.00	0,1	1000	343	TLX® - B.I.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]								
136079	IT0001360798	Call	2,5	16.06.00	1	1000	246	TLX® - B.I.
[illegible]	IT0001360806	Put	2,5	16.06.00	1	1000	368	TLX® - B.I.
136081	IT0001360814	Call	3,5	16.06.00	1	1000	420	TLX® - B.I.
136082	IT0001360822	Put	3,5	16.06.00	1	1000	171	TLX® - B.I.
141008	IT0001410080	Call	2,5	15.12.00	0,1	1000	176	TLX® - B.I.
141009	IT0001410098	Put	2,5	15.12.00	0,1	1000	208	TLX® - B.I.
141010	IT0001410106	Call	3	15.12.00	0.1	1000	219	TLX® - B.I.
141011	IT0001410114	Put	3	15.12.00	0,1	1000	161	TLX® - B.I.
144293	IT0001442935	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	[illegible]	TLX®
144294	IT0001442943	Put	3	15.03.01	0,1	1000	128	TLX®
144295	IT0001442950	Call	4	15.03.01	0,1	1000	284	TLX®
144296	IT0001442968	Put	4	15.03.01	0.1	1000	79	TLX®
RAS								
[illegible]	IT0001360830	Call	10	16.06.00	1	1000	173	TLX® - B.I.
136084	IT0001360848	Put	10	16.06.00	1	1000	327	TLX® - B.I.
136085	IT0001360855	Call	13	16.06.00	1	1000	315	TLX® - B.I.
136086	IT0001360863	Put	13	16.06.00	1	1000	262	TLX® - B.I.
141012	IT0001410122	Call	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	108	TLX® - B.I.
141013	IT0001410130	Put	9	15.12.00	0,1	1000	306	TLX® - B.I.
141014	IT0001410148	Call	11	15.12.00	0,1	1000	146	TLX® - B.I.
141167	IT0001411674	Put	11	15.12.00	0,1	1000	[illegible]	TLX® - B.I.
SANPAOLO IMI								
141019	IT0001410197	Call	13	15.12.00	0,1	1000	144	TLX® - B.I.
141020	IT0001410205	Put	13	15.12.00	0,1	1000	211	TLX® - B.I.
141021	IT0001410213	Call	15	15.12.00	0.1	1000	159	TLX® - B.I.
141022	IT0001410221	Put	15	15.12.00	0,1	1000	161	TLX® - B.I.
144301	IT0001443016	Call	20	15.03.01	0,1	1000	226	TLX®
144302	IT0001443024	Put	20	15.03.01	0,1	1000	103	TLX®
144303	IT0001443032	Call	25	15.03.01	0,1	1000	270	TLX®
144304	IT0001443040	Put	25	15.03.01	0,1	1000	72	TLX®
SANPAOLO IMI + BENI STABILI								
136091	IT0001360913	Call	13	16.06.00	0,1	1000	179	TLX® - B.I.
[illegible]	IT0001360921	Put	13	16.06.00	0,1	1000	356	TLX® - B.I.
136093	IT0001360939	Call	15	16.06.00	0,1	1000	224	TLX® - B.I.
136094	IT0001360947	Put	15	16.06.00	0,1	1000	288	TLX® - B.I.

[illegible]	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	[illegible]	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	[illegible]
SEAT-PAGINE GIALLE								
136087	IT0001360871	Call	1,4215	16.06.00	1	1000	102	TLX® - B.I.
136088	IT0001360889	Put	1,4215	16.06.00	1	1000	674	TLX® - B.I.
[illegible]	IT0001360897	Call	1,9215	16.06.00	1	1000	118	TLX® - B.I.
136090	IT0001360905	Put	1,9215	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX® - B.I.
143858	IT0001438586	Call	6,9215	14.09.00	0,1	1000	212	TLX®
143859	IT0001438594	Put	6,9215	14.09.00	0,1	1000	123	TLX®
143860	IT0001438602	Call	8,9215	14.09.00	0,1	1000	234	TLX®
143861	IT0001438610	Put	8,9215	14.09.00	0,1	1000	99	TLX®
141015	IT0001410155	Call	1,9215	15.12.00	0.1	1000	112	TLX® - B.I.
141016	IT0001410163	Put	1,9215	15.12.00	0,1	1000	221	TLX® - B.I
141017	IT0001410171	Call	2,4215	15.12.00	0,1	1000	124	TLX® - B.I.
141018	IT0001410189	Put	2,4215	15.12.00	0,1	1000	[illegible]	TLX® - B.I.
144305	IT0001443057	Call	6	15.03.01	0,1	1000	192	TLX®
144306	IT0001443065	Put	6	15.03.01	0.1	1000	133	TLX®
144307	IT0001443073	Call	8	15.03.01	0.1	1000	218	TLX®
144308	IT0001443081	Put	8	15.03.01	0,1	1000	106	TLX®
144309	IT0001443099	Call	10	15.03.01	0,1	1000	238	TLX®
144310	IT0001443107	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	86	TLX®
144311	IT0001443115	Call	12	15.03.01	0,1	1000	255	TLX®
144312	IT0001443123	Put	12	15.03.01	0,1	1000	71	TLX®
TECNOST								
136095	IT0001360954	Call	3	16.06.00	1	1000	274	TLX® - B.I.
136096	IT0001360962	Put	3	16.06.00	1	1000	364	TLX® - B.I.
136097	IT0001360970	Call	4	16.06.00	1	1000	367	TLX® - B.I.
136098	IT0001360988	Put	[illegible]	16.06.00	1	1000	269	TLX® - B.I.
143862	IT0001438628	Call	5	14.09.00	0,1	[illegible]	303	TLX®
143863	IT0001438636	Put	5	14.09.00	0,1	1000	135	TLX®
143864	IT0001438644	Call	[illegible]	14.09.00	0,1	1000	334	TLX®
143865	IT0001438651	Put	6	14.09.00	0,1	1000	107	TLX®
141023	IT0001410239	Call	2,5	15.12.00	0,1	1000	174	TLX® - B.I.
141024	IT0001410247	Put	2,5	15.12.00	0,1	1000	216	TLX® - B.I.
136099	IT0001360996	Call	3	15.12.00	1	1000	197	TLX® - B.I.
136100	IT0001361002	Put	[illegible]	15.12.00	1	1000	[illegible]	TLX® - B.I.
141025	IT0001410254	Call	3,5	15.12.00	0,1	1000	222	TLX® - B.I.
141026	IT0001410262	Put	3,5	15.12.00	0.1	1000	168	TLX® - B.I.
136101	IT0001361010	Call	[illegible]	15.12.00	1	1000	240	TLX® - B.I.
136102	IT0001361028	Put	4	15.12.00	1	1000	149	TLX® - B.I.
144313	IT0001443131	Call	5	15.03.01	0,1	1000	248	TLX®
144314	IT0001443149	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	107	TLX®
144315	IT0001443156	Call	7	15.03.01	0,1	1000	288	TLX®
144316	IT0001443164	Put	7	15.03.01	0,1	1000	73	TLX®
144317	IT0001443172	Call	9	15.03.01	0.1	1000	325	TLX®
144318	IT0001443180	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	1000	54	TLX®
TELECOM ITALIA								
136103	IT0001361036	Call	11	16.06.00	1	1000	207	TLX® - B.I.
136104	IT0001361044	Put	11	16.06.00	1	1000	517	TLX® - B.I.
136105	IT0001361051	Call	14	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX® - B.I.
136106	IT0001361069	Put	14	16.06.00	1	1000	329	TLX® - B.I.
143866	IT0001438669	Call	20	14.09.00	0.1	1000	307	TLX®
143867	IT0001438677	Put	20	14.09.00	0,1	1000	116	TLX®
143868	IT0001438685	Call	25	14.09.00	0,1	1000	354	TLX®
143869	IT0001438693	Put	25	14.09.00	0,1	1000	78	TLX®
141027	IT0001410270	Call	10	15.12.00	0,1	1000	149	TLX® - B.I.
141028	IT0001410288	Put	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	221	TLX® - B.I.
136107	IT0001361077	Call	12	15.12.00	1	1000	176	TLX® - B.I.
136108	IT0001361085	Put	12	15.12.00	1	1000	192	TLX® - B.I.
141029	IT0001410296	Call	13	15.12.00	0,1	1000	189	TLX® - B.I.
141030	IT0001410304	Put	13	15.12.00	0,1	1000	179	TLX® - B.I.
136109	IT0001361093	Call	15	15.12.00	1	1000	215	TLX® - B.I.
136110	IT0001361101	Put	15	15.12.00	1	[illegible]	153	TLX® - B.I.
144319	IT0001443198	Call	20	15.03.01	0.1	1000	254	TLX®
144320	IT0001443206	Put	20	15.03.01	0,1	1000	97	TLX®
144321	IT0001443214	Call	25	15.03.01	0,1	1000	290	TLX®
144322	IT0001443222	Put	25	15.03.01	0,1	[illegible]	70	TLX®
144323	IT0001443230	Call	30	15.03.01	0,1	1000	317	TLX®
144324	IT0001443248	Put	[illegible]	15.03.01	0.1	1000	52	TLX®
TELECOM ITALIA RISP.								
136113	IT0001361135	Call	[illegible]	16.06.00	1	1000	[illegible]	TLX® - B.I.
136114	IT0001361143	Put	[illegible]	16.06.00	1	1000	412	TLX® - B.I.

B.I. = Borsa Italiana

KILOVAR® COLORI E CLASSI DI RISCHIO

0 — 50 KV — KV

INVESTMENT medio/lungo termine — TRADING breve termine

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	[illegible]
TELECOM ITAL[illegible] P.								
136115	IT0001361150	Call	8	16.06.00	1	1000	347	TLX* - B.I.
136116	IT0001361168	Put	[illegible]	16.06.00	1	1000	267	TLX* - B.I.
141031	IT0001410312	Call	6	15.12.00	0,1	1000	185	TLX* - B.I.
141032	IT0001410320	Put	6	15.12.00	0,1	1000	261	TLX* - B.I.
141033	IT0001410338	Call	8	15.12.00	0,1	1000	276	TLX* - B.I.
141034	IT0001410346	Put	[illegible]	15.12.00	0,1	1000	188	TLX* - B.I.
144325	IT0001443255	Call	10	15.03.01	0,1	1000	288	TLX*
144326	IT0001443263	Put	10	15.03.01	[illegible]	1000	105	TLX*
144327	IT0001443271	Call	13	15.03.01	0,1	1000	330	TLX*
144328	IT0001443289	Put	13	15.03.01	0,1	1000	69	TLX*
TIM								
136117	IT0001361176	Call	6	16.06.00	1	1000	122	TLX* - B.I.
136118	IT0001361184	Put	[illegible]	16.06.00	1	1000	499	TLX* - B.I.
136119	IT0001361192	Call	8	16.06.00	[illegible]	1000	170	TLX* - B.I.
136120	IT0001361200	Put	[illegible]	16.06.00	1	1000	410	TLX* - B.I.
143870	IT0001438701	Call	15	14.09.00	0,1	1000	251	TLX*
143871	IT0001438719	Put	15	14.09.00	0,1	1000	142	TLX*
143872	IT0001438727	Call	20	14.09.00	0,1	1000	293	TLX*
143873	IT0001438735	Put	[illegible]	14.09.00	0,1	1000	92	TLX*
136121	IT0001361218	Call	7	15.12.00	1	1000	129	TLX* - B.I.
136122	IT0001361226	Put	7	15.12.00	1	1000	261	TLX* - B.I.
136123	IT0001361234	Call	[illegible]	15.12.00	1	1000	156	TLX* - B.I.
136124	IT0001361242	Put	9	15.12.00	1	1000	217	TLX* - B.I.
141037	IT0001410379	Call	10	15.12.00	0,1	1000	171	TLX* - B.I.
141038	IT0001410387	Put	10	15.12.00	0,1	1000	198	TLX* - B.I.
141035	IT0001410353	Call	12	15.12.00	0,1	1000	197	TLX* - B.I.
141036	IT0001410361	Put	12	15.12.00	0,1	1000	167	TLX* - B.I.
144329	IT0001443297	Call	15	15.03.01	0,1	1000	232	TLX*
144330	IT0001443305	Put	15	15.03.01	0,1	1000	106	TLX*
144331	IT0001443313	Call	20	15.03.01	0,1	1000	[illegible]	TLX*
144332	IT0001443321	Put	20	15.03.01	0,1	1000	72	TLX*
144333	IT0001443339	Call	25	15.03.01	0,1	1000	296	TLX*
144334	IT0001443347	Put	25	15.03.01	0,1	1000	53	TLX*
TIM RISP.								
144335	IT0001443354	Call	6	15.03.01	0,1	1000	244	TLX*
144336	IT0001443362	Put	6	15.03.01	0,1	1000	109	TLX*
144337	IT0001443370	Call	10	15.03.01	0,1	1000	320	TLX*
144338	IT0001443388	Put	10	15.03.01	0,1	1000	53	TLX*
UNIM								
136125	IT0001361259	Call	0,5	30.05.00*	1	1000	404	TLX* - B.I.
136126	IT0001361267	Put	0,5	30.05.00*	1	1000	569	TLX* - B.I.
136127	IT0001361275	Call	0,6	30.05.00*	1	1000	757	TLX* - B.I.
136128	IT0001361283	Put	0,6	30.05.00*	1	1000	292	TLX* - B.I.
141039	IT0001410395	Call	0,5	30.05.00*	0,1	1000	211	TLX* - B.I.
141040	IT0001410403	Put	0,5	30.05.00*	0,1	1000	294	TLX* - B.I.
141041	IT0001410411	Call	0,75	30.05.00*	0,1	1000	389	TLX* - B.I.
141042	IT0001410429	Put	0,75	30.05.00*	0,1	1000	108	TLX* - B.I.

* scadenza anticipata per revoca ufficiale delle quotazioni delle azioni Unim [illegible] Provvedimento [illegible] Borsa Italiana n. 954 del 10.04.00. Negoziazioni dei Covered Warrant fino [illegible] 19.04.00 e revoca dal 20.04.00.

COVERED WARRANT SULLE AZIONI EUROPEE

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	[illegible]	QUOTAZIONE
ABN AMRO								
141043	IT0001410437	Call	25	15.03.01	0,1	100	219	TLX* - B.I.
141044	IT0001410445	Put	25	15.03.01	0,1	100	158	TLX* - B.I.
141045	IT0001410452	Call	35	15.03.01	0,1	100	324	TLX* - B.I.
141046	IT0001410460	Put	35	15.03.01	0,1	100	80	TLX* - B.I.
ALCATEL								
136137	IT0001361374	Call	150	15.09.00	0,01	100	185	TLX* - B.I.
136138	IT0001361382	Put	150	15.09.00	0,01	100	280	TLX* - B.I.
136140	IT0001361408	Call	180	15.09.00	0,01	100	214	TLX* - B.I.
136141	IT0001361416	Put	180	15.09.00	0,01	100	248	TLX* - B.I.
BANCO [illegible] ARGENTARIA								
141047	IT0001410478	Call	14	15.03.01	0,1	100	142	TLX* - B.I.
141048	IT0001410486	Put	14	15.03.01	0,1	100	219	TLX* - B.I.
141049	IT0001410494	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	100	212	TLX* - B.I.
141050	IT0001410502	Put	18	15.03.01	0,1	100	149	TLX* - B.I.

CODICE	[illegible]	TIPO	[illegible]	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	QUOTAZIONE
BAYER								
140652	IT0001406526	Call	40	15.03.01	0,1	100	157	TLX* - B.I.
140653	IT0001406534	Put	40	15.03.01	0,1	100	211	TLX* - B.I.
140654	IT0001406542	Call	60	15.03.01	0,1	100	245	TLX* - B.I.
141655	IT0001406559	Put	60	15.03.01	0,1	100	114	TLX* - B.I.
BRITISH TELECOM								
[illegible]	IT0001406880	Call	1300	20.03.01	0,1	100	261	TLX* - B.I.
140688	IT0001406898	Put	1300	20.03.01	0,1	100	126	TLX* - B.I.
140690	IT0001406906	Call	1600	20.03.01	0,1	100	[illegible]	TLX* - B.I.
140691	IT0001406914	Put	1600	20.03.01	0,1	100	105	TLX* - B.I.
CARREFOUR								
141053	IT0001410536	Call	100	29.03.01	0,02	100	330	TLX* - [illegible]
141054	IT0001410544	Put	100	29.03.01	0,02	100	117	TLX* - B.I.
141051	IT0001410510	Call	125	29.03.01	0,02	100	363	TLX* - B.I.
141052	IT0001410528	Put	125	29.03.01	0,02	100	89	TLX* - B.I.
DAIMLER-CHRYSLER								
140656	IT0001406567	Call	80	15.03.01	0,1	100	274	TLX* - B.I.
140657	IT0001406575	Put	80	15.03.01	0,1	100	151	TLX* - B.I.
140658	IT0001406583	Call	100	15.03.01	0,1	100	405	TLX* - B.I.
141659	IT0001406591	Put	100	15.03.01	0,1	100	89	TLX* - B.I.
DEUTSCHE BANK								
140660	IT0001406609	Call	70	15.03.01	0,1	100	174	TLX* - B.I.
140661	IT0001406617	Put	70	15.03.01	0,1	100	180	TLX* - B.I.
140662	IT0001406625	Call	100	15.03.01	0,1	100	234	TLX* - B.I.
141663	IT0001406633	Put	100	15.03.01	0,1	100	117	TLX* - B.I.
DEUTSCHE TELEKOM								
140664	IT0001406641	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	100	177	TLX* - B.I.
140665	IT0001406658	Put	60	15.03.01	0,1	100	187	TLX* - B.I.
140666	IT0001406666	Call	80	15.03.01	0,1	100	213	TLX* - B.I.
141667	IT0001406674	Put	80	15.03.01	0,1	100	145	TLX* - B.I.
144369	IT0001443693	Call	100	15.03.01	0,1	100	244	TLX*
144370	IT0001443701	Put	100	15.03.01	0,1	100	113	TLX*
[illegible] TELE[illegible]								
141061	IT0001410619	Call	110	29.03.01	0,01	100	179	TLX* - B.I.
141062	IT0001410627	Put	110	29.03.01	0,01	100	204	TLX* - B.I.
141059	IT0001410593	Call	140	29.03.01	0,01	[illegible]	204	TLX* - B.I.
141060	IT0001410601	Put	140	29.03.01	0,01	100	173	TLX* - B.I.
144371	IT0001443719	Call	200	29.03.01	0,01	100	255	TLX*
144372	IT0001443727	Put	200	29.03.01	0,01	[illegible]	121	TLX*
144373	IT0001443735	Call	300	29.03.01	0,01	100	305	TLX*
144374	IT0001443743	Put	300	29.03.01	0,01	100	77	TLX*
GLAXO-WELLCOME								
140680	IT0001406807	Call	2000	20.03.01	0,1	100	178	TLX* - B.I.
140681	IT0001406815	Put	2000	20.03.01	0,1	100	152	TLX* - B.I.
140682	IT0001406823	Call	2500	20.03.01	0,1	100	215	TLX* - B.I.
140683	IT0001406831	Put	2500	20.03.01	0,1	[illegible]	115	TLX* - B.I.
LVMH								
141063	IT0001410635	Call	350	29.03.01	0,01	100	[illegible]	TLX* - B.I.
141064	IT0001410643	Put	350	29.03.01	0,01	100	239	TLX* - B.I.
141065	IT0001410650	Call	450	29.03.01	0,01	100	236	TLX* - B.I.
141066	IT0001410668	Put	450	29.03.01	0,01	100	194	TLX* - B.I.
MANNESMANN								
140668	IT0001406682	Call	200	15.03.01	0,01	100	176	TLX* - B.I.
140669	IT0001406690	Put	200	15.03.01	0,01	100	205	TLX* - B.I.
140670	IT0001406708	Call	250	15.03.01	0,01	100	201	TLX* - B.I.
140671	IT0001406716	Put	250	15.03.01	0,01	100	177	TLX* - B.I.
NOKIA								
140674	IT0001406740	Call	32,5	15.03.01	0,04	100	153	TLX* - B.I.
140675	IT0001406757	Put	32,5	15.03.01	0,04	100	241	TLX* - B.I.
140672	IT0001406724	[illegible]	40	15.03.01	0,04	100	210	TLX* - B.I.
140673	IT0001406732	Put	[illegible]	15.03.01	0,04	100	203	TLX* - B.I.
144375	IT0001443750	Call	50	15.03.01	0,01	100	256	TLX*
144376	IT0001443768	Put	50	15.03.01	0,01	100	153	TLX*
144377	IT0001443776	Call	75	15.03.01	0,01	100	316	TLX*
144378	IT0001443784	Put	75	15.03.01	0,01	100	92	TLX*
[illegible]								
141084	IT0001410841	Call	2500	15.03.01	0,001	100	206	TLX* - B.I.
141085	IT0001410858	Put	2500	15.03.01	0,001	100	140	TLX* - B.I.
141086	IT0001410866	Call	3000	15.03.01	0,001	100	265	TLX* - B.I.
141087	IT0001410874	Put	3000	15.03.01	0,001	100	92	TLX* - B.I.

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	[illegible]	[illegible]	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	[illegible]
PORTUGAL [illegible]								
144387	IT0001443875	Call	15	15.03.01	0,1	100	261	TLX®
144388	IT0001443883	[illegible]	20	15.03.01	0,1	100	306	TLX®
[illegible]								
136129	IT0001361291	Call	20	15.09.00	0,1	100	174	TLX® - B.I.
136130	IT0001361309	Put	20	15.09.00	0,1	100	262	TLX® - B.I.
136131	IT0001361317	Call	30	15.09.00	0,1	100	265	TLX® - B.I.
136132	IT0001361325	Put	30	15.09.00	0,1	100	162	TLX® - B.I.
ROYAL DUTCH-SHELL								
141067	IT0001410676	Call	60	15.03.01	0,1	100	169	TLX® - B.I.
141068	IT0001410684	Put	60	15.03.01	0,1	100	160	TLX® - B.I.
141069	IT0001410692	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	100	241	TLX® - B.I.
141070	IT0001410700	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	100	102	TLX® - B.I.
TELEFONICA								
136133	IT0001361333	Call	14,71	15.09.00	0,1	100	116	TLX® - [illegible].I.
136134	IT0001361341	Put	14,71	15.09.00	0,1	100	346	TLX® - B.I.
136135	IT0001361358	Call	24,51	15.09.00	0,1	100	214	TLX® - B.I.
136136	IT0001361366	Put	24,51	15.09.00	0,1	100	223	TLX® - B.I.
144379	IT0001443792	Call	30	15.03.01	0,1	100	225	TLX®
144380	IT0001443800	Put	30	15.03.01	0,1	100	135	TLX®
144381	IT0001443818	[illegible]	40	15.03.01	0,1	100	274	TLX®
144382	IT0001443826	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	100	87	TLX®
[illegible]								
141055	IT0001410551	Call	[illegible]	29.03.01	0.01	100	148	TLX® - B.I.
141056	IT0001410569	Put	130	29.03.01	0.01	100	187	TLX® - B.I.
141057	IT0001410577	Call	160	29.03.01	0,01	100	180	TLX® - B.I.
141058	IT0001410585	Put	160	29.03.01	0,01	100	149	TLX® - B.I.
VODAFONE								
140684	IT0001406849	Call	300	20.03.01	1	100	187	TLX® - B.I.
140685	IT0001406856	Put	300	20.03.01	1	100	148	TLX® - B.I.
140686	IT0001406864	Call	400	20.03.01	1	100	222	TLX® - B.I.
140687	IT0001406872	Put	400	20.03.01	1	100	110	TLX® - B.I.
VOLKSWAGEN								
140676	IT0001406765	Call	[illegible]	15.03.01	0,1	100	316	TLX® - B.I.
140677	IT0001406773	Put	60	15.03.01	0,1	100	91	TLX® - [illegible].I.
140678	IT0001406781	Call	80	15.03.01	0,1	100	421	TLX® - B.I.
140679	IT0001406799	Put	[illegible]	15.03.01	0,1	100	51	TLX® - [illegible].I.

COVERED WARRANT SULLE AZIONI AMERICANE

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]								
141088	IT0001410882	Call	100	14.09.00	0.01	[illegible]	422	TLX® - B.I.
141083	IT0001410833	Put	100	14.09.00	0,01	100	142	TLX® - B.I.
141081	IT0001410817	Call	140	14.09.00	0.01	100	474	TLX® - B.I.
141082	IT0001410825	Put	140	14.09.00	0,01	100	101	TLX® - B.I.
AMERICA ON LINE								
136142	IT0001361424	Call	[illegible]	16.06.00	0,02	[illegible]	432	TLX® - B.I.
136143	IT0001361432	Put	60	16.06.00	0,02	100	435	TLX® - B.I.
136144	IT0001361440	Call	80	16.06.00	0,02	100	712	TLX® - B.I.
136145	IT0001361457	Put	[illegible]	16.06.00	0,02	100	231	TLX® - B.I.
140692	IT0001406922	Call	100	16.03.01	0,01	100	206	TLX® - B.I.
140693	IT0001406930	Put	[illegible]	16.03.01	0.01	100	63	TLX® - [illegible].I.
140694	IT0001406948	Call	150	16.03.01	0,01	100	232	TLX® - B.I.
140695	IT0001406955	Put	150	16.03.01	0.01	100	45	TLX® - B.I.
APPLE								
140696	IT0001406963	Call	100	16.03.01	0.01	100	232	TLX® - B.I.
140697	IT0001406971	Put	100	16.03.01	0,01	100	163	TLX® - B.I.
140698	IT0001406989	Call	140	16.03.01	0,01	100	271	TLX® - B.I.
140699	IT0001406997	Put	140	16.03.01	0,01	100	125	TLX® - B.I.
AT&T								
140712	IT0001407128	Call	60	16.03.01	0,1	100	181	TLX® - B.I.
140713	IT0001407136	Put	60	16.03.01	0,1	100	155	TLX® - B.I.

B.I. = Borsa Italiana

KILOVAR®, COLORI E CLASSI DI RISCHIO

RISCHIO LIMITATO · RISCHIO ALTO · 200 KV

STILE DI [illegible]: INVESTMENT medio/lungo termine · TRADING breve termine

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	[illegible]	[illegible]	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	[illegible]
AT&T								
140714	IT0001407144	Call	80	16.03.01	0,1	100	228	TLX® - B.I.
140715	IT0001407151	Put	80	16.03.01	0,1	100	105	TLX® - B.I.
BOEING								
140728	IT0001407284	Call	50	16.03.01	0,1	100	153	TLX® - B.I.
140729	IT0001407292	Put	50	16.03.01	0.1	[illegible]	190	TLX® - B.I.
140730	IT0001407300	Call	70	16.03.01	0,1	[illegible]	206	TLX® - B.I.
140731	IT0001407318	Put	70	16.03.01	0,1	100	126	TLX® - B.I.
CISCO								
140732	IT0001407326	Call	50	16.03.01	0,02	100	146	TLX® - B.I.
140733	IT0001407334	Put	50	16.03.01	0,02	100	226	TLX® - B.I.
140734	IT0001407342	Call	70	16.03.01	0.02	100	187	TLX® - B.I.
140735	IT0001407359	Put	70	16.03.01	0,02	100	172	TLX® - B.I.
[illegible]								
140700	IT0001407003	Call	60	16.03.01	0,01	100	282	TLX® - B.I.
140701	IT0001407011	Put	60	16.03.01	0,01	100	132	TLX® - B.I.
140702	IT0001407029	Call	90	16.03.01	0,01	100	360	TLX® - B.I.
140703	IT0001407037	Put	90	16.03.01	0,01	100	70	TLX® - B.I.
COMPAQ								
140704	IT0001407045	Call	25	16.03.01	0,1	100	222	TLX® - B.I.
140705	IT0001407052	Put	25	16.03.01	0.1	100	173	TLX® - B.I.
140706	IT0001407060	Call	35	16.03.01	0.1	100	270	TLX® - B.I.
140707	IT0001407078	Put	35	16.03.01	0,1	100	124	TLX® - B.I.
DELL								
140708	IT0001407086	Call	50	16.03.01	0,1	100	203	TLX® - B.I.
140709	IT0001407094	Put	50	16.03.01	0.1	100	154	TLX® - B.I.
140710	IT0001407102	Call	[illegible]	16.03.01	0,1	100	[illegible]	TLX® - B.I.
140711	IT0001407110	Put	80	16.03.01	0,1	100	98	TLX® - B.I.
E-BAY								
144357	IT0001443578	Call	150	16.03.01	0,01	100	245	TLX®
144358	IT0001443586	Put	150	16.03.01	0,01	100	122	TLX®
144359	IT0001443594	Call	200	16.03.01	0.01	100	267	TLX®
144360	IT0001443602	Put	200	16.03.01	0,01	100	102	TLX®
IBM								
140716	IT0001407169	Call	100	16.03.01	0,01	100	143	TLX® - B.I.
140717	IT0001407177	Put	100	16.03.01	0,01	100	201	TLX® - B.I.
140718	IT0001407185	Call	150	16.03.01	0,01	100	206	TLX® - B.I.
140719	IT0001407193	Put	150	16.03.01	0,01	100	124	TLX® - B.I.
INTEL								
140720	IT0001407201	Call	[illegible]	16.03.01	0.01	100	174	TLX® - B.I.
140721	IT0001407219	Put	100	16.03.01	0.01	100	217	TLX® - B.I.
140722	IT0001407227	Call	150	16.03.01	0.01	100	227	TLX® - B.I.
140723	IT0001407235	Put	150	16.03.01	0,01	100	147	TLX® - B.I.
LUCENT								
140740	IT0001407409	Call	100	16.03.01	0,01	100	287	TLX® - B.I.
140741	IT0001407417	Put	100	16.03.01	0,01	100	60	TLX® - B.I.
140742	IT0001407425	Call	140	16.03.01	0.01	100	328	TLX® - B.I.
140743	IT0001407433	Put	140	16.03.01	0,01	100	42	TLX® - B.I.
LYCOS								
144365	IT0001443651	Call	70	16.03.01	0,01	100	288	TLX®
144366	IT0001443669	Put	70	16.03.01	0.01	100	94	TLX®
144367	IT0001443677	Call	100	16.03.01	0.01	100	315	TLX®
144368	IT0001443685	Put	100	16.03.01	0,01	100	68	TLX®
MCDONALD'S								
140736	IT0001407367	Call	50	16.03.01	0,1	100	221	TLX® - B.I.
140737	IT0001407375	Put	50	16.03.01	0.1	100	124	TLX® - B.I.
140738	IT0001407383	Call	70	16.03.01	0.1	100	307	TLX® - B.I.
140739	IT0001407391	Put	70	16.03.01	0,1	100	[illegible]	TLX® - B.I.
MCI WORLDCOM								
143941	IT0001439410	Call	50	16.03.01	0.01	1000	225	TLX®
143942	IT0001439428	Put	50	16.03.01	0.01	1000	139	TLX®
143943	IT0001439436	Call	60	16.03.01	0,01	1000	255	TLX®
143944	IT0001439444	Put	60	16.03.01	0,01	1000	111	TLX®
144155	IT0001441556	Call	50	20.04.01	0,01	100	227	TLX®
144156	IT0001441564	Put	50	20.04.01	0.01	100	127	TLX®
144157	IT0001441572	Call	60	20.04.01	0.01	100	255	TLX®
144158	IT0001441580	Put	[illegible]	20.04.01	0.01	100	101	TLX®
MICROSOFT								
140724	IT0001407243	Call	100	16.03.01	0.01	100	[illegible]	TLX® - B.I.
140725	IT0001407250	Put	100	16.03.01	0,01	100	109	TLX® - B.I.

[illegible]	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	[illegible]
				[illegible]				
140726	IT0001407268	Call	140	16.03.01	0,01	100	315	TLX* - B.I.
140727	IT0001407276	Put	140	16.03.01	0,01	100	70	TLX* - B.I.
				MOTOROLA				
140748	IT0001407482	Call	120	16.03.01	0,01	100	217	TLX* - B.I.
140749	IT0001407490	Put	120	16.03.01	0,01	100	127	TLX* - B.I.
140750	IT0001407508	Call	160	16.03.01	0,01	100	251	TLX* - B.I.
140751	IT0001407516	Put	160	16.03.01	0,01	100	97	TLX* - B.I.
				NOVELL				
144361	IT0001443610	Call	35	16.03.01	0,01	1000	272	TLX*
144362	IT0001443628	Put	35	16.03.01	0,01	1000	89	TLX*
144363	IT0001443636	Call	50	16.03.01	0,01	1000	297	TLX*
144364	IT0001443644	Put	50	16.03.01	0,01	1000	66	TLX*
				[illegible]				
143910	IT0001439105	Call	60	16.03.01	0,01	1000	190	TLX*
143911	IT0001439113	Put	60	16.03.01	0,01	1000	196	TLX*
143912	IT0001439121	Call	80	16.03.01	0,01	1000	213	TLX*
143913	IT0001439139	Put	80	16.03.01	0,01	1000	165	TLX*
144153	IT0001441531	Call	80	20.04.01	0,01	100	215	TLX*
144154	IT0001441549	Put	[illegible]	20.04.01	0,01	100	150	TLX*
144151	IT0001441515	Call	100	20.04.01	0,01	100	234	TLX*
144152	IT0001441523	Put	100	20.04.01	0,01	100	127	TLX*
				PFIZER				
140744	IT0001407441	Call	40	16.03.01	0,1	100	210	TLX* - B.I.
140745	IT0001407458	Put	[illegible]	16.03.01	0,1	100	167	TLX* - B.I.
140746	IT0001407466	Call	60	16.03.01	0,1	100	261	TLX* - B.I.
140747	IT0001407474	Put	60	16.03.01	0,1	100	[illegible]	TLX* - B.I.
				[illegible]				
136146	IT0001361465	Call	40	16.06.00	0,1	100	797	TLX* - B.I.
136147	IT0001361473	Put	40	16.06.00	0,1	100	89	TLX* - B.I.
136148	IT0001361481	Call	60	16.06.00	0,1	100	990	TLX* - B.I.
136149	IT0001361499	Put	[illegible]	16.06.00	0,1	100	42	TLX* - B.I.
				[illegible]				
143914	IT0001439147	Call	150	16.03.01	0,01	100	250	TLX*
143915	IT0001439154	Put	150	16.03.01	0,01	100	139	TLX*
143916	IT0001439162	Call	200	16.03.01	0,01	100	278	TLX*
143917	IT0001439170	Put	200	16.03.01	0,01	100	113	TLX*
				SUN MICROSYSTEM				
144353	IT0001443537	Call	100	16.03.01	0,01	100	204	TLX*
144354	IT0001443545	Put	100	16.03.01	0,01	100	139	TLX*
144355	IT0001443552	Call	130	16.03.01	0,01	100	242	TLX*
144356	IT0001443560	Put	130	16.03.01	0,01	100	107	TLX*
				WALT DISNEY				
141186	IT0001411864	Call	30	16.03.01	0,1	[illegible]	115	TLX* - B.I.
141187	IT0001411872	Put	30	16.03.01	0,1	100	253	TLX* - B.I.
141188	IT0001411880	Call	40	16.03.01	0,1	100	148	TLX* - B.I.
141189	IT0001411898	Put	40	16.03.01	0,1	100	202	TLX* - B.I.
				[illegible]				
140752	IT0001407524	Call	125	14.09.00	0,02	100	255	TLX* - B.I.
140753	IT0001407532	Put	125	14.09.00	0,02	100	192	TLX* - B.I.
140754	IT0001407540	Call	150	14.09.00	0,02	100	278	TLX* - B.I.
140755	IT0001407557	Put	150	14.09.00	0,02	100	167	TLX* - B.I.

COVERED WARRANT SULLE AZIONI GIAPPONESI

[illegible]	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	QUOTAZIONE
				NTT				
143902	IT0001439022	Call	1500000	08.12.00	0,0001	100	238	TLX*
143903	IT0001439030	Put	1500000	08.12.00	0,0001	100	184	TLX*
143904	IT0001439048	Call	2000000	08.12.00	0,0001	100	307	TLX*
143905	IT0001439055	Put	2000000	08.12.00	0,0001	100	122	TLX*
144143	IT0001441432	Call	1500000	12.01.01	0,0001	100	264	TLX*
144144	IT0001441440	Put	1500000	12.01.01	0,0001	100	123	TLX*
144145	IT0001441457	Call	2000000	12.01.01	0,0001	100	318	TLX*
144146	IT0001441465	Put	2000000	12.01.01	0,0001	100	85	TLX*
				[illegible]				
143908	T0001439089	Call	4000000	08.12.00	0,0001	100	[illegible]	TLX*
143909	T0001439097	Put	4000000	08.12.00	0,0001	100	173	TLX*

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	[illegible]	[illegible]	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	QUOTAZIONE
				NTT MOBILE				
143906	T0001439063	Call	5000000	08.12.00	0,0001	100	293	TLX*
143907	T0001439071	Put	5000000	08.12.00	0,0001	100	151	TLX*
144147	IT0001441473	[illegible]	[illegible]	12.01.01	0,0001	100	277	TLX*
144148	IT0001441481	Put	[illegible]	12.01.01	0,0001	100	149	TLX*
144149	IT0001441499	Call	5000000	12.01.01	0,0001	100	301	TLX*
144150	IT0001441507	Put	5000000	12.01.01	0,0001	100	128	TLX*
				SONY				
143898	IT0001438982	Call	17500	08.12.00	0,02	1000	287	TLX*
143899	IT0001438990	Put	17500	08.12.00	0,02	1000	133	TLX*
143900	IT0001439006	Call	25000	08.12.00	0,02	1000	341	TLX*
143901	IT0001439014	Put	25000	08.12.00	0,02	1000	[illegible]	TLX*
144139	IT0001441390	Call	17500	12.01.01	0,01	100	299	TLX*
144140	IT0001441408	Put	17500	12.01.01	0,01	100	106	TLX*
144141	IT0001441416	Call	25000	12.01.01	0,01	100	343	TLX*
144142	IT0001441424	Put	[illegible]	12.01.01	0,01	100	[illegible]	TLX*

COVERED WARRANT SUGLI INDICI DI BORSA

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR*	QUOTAZIONE
				CAC40				
140592	IT0001405924	Call	5000	28.12.00	0,001	100	124	TLX* - B.I.
140593	IT0001405932	Put	5000	28.12.00	0,001	100	271	TLX* - [illegible]
140594	IT0001405940	Call	[illegible]	28.12.00	0,001	100	[illegible]	TLX* - B.I.
140595	IT0001405957	Put	6000	28.12.00	0,001	100	195	TLX* - B.I.
140590	IT0001405908	Call	7000	28.12.00	0,001	100	235	TLX* - B.I.
140591	IT0001405916	Put	7000	28.12.00	0,001	100	137	TLX* - B.I.
				DAX30				
135941	IT0001359410	Call	5000	16.06.00	0,001	100	91	TLX* - B.I.
135942	IT0001359428	Put	5000	16.06.00	0,001	100	756	TLX* - B.I.
135943	IT0001359436	Call	6000	16.06.00	0,001	100	148	TLX* - B.I.
135944	IT0001359444	Put	6000	16.06.00	0,001	100	530	TLX* - B.I.
135946	IT0001359469	Call	7000	16.06.00	0,001	100	255	TLX* - B.I.
135947	IT0001359477	Put	7000	16.06.00	0,001	100	373	TLX* - B.I.
140586	IT0001405866	Call	6000	14.12.00	0,001	[illegible]	123	TLX* - B.I.
140587	IT0001405874	Put	6000	14.12.00	0,001	100	284	TLX* - B.I.
140588	IT0001405882	Call	7000	14.12.00	0,001	100	167	TLX* - B.I.
140589	IT0001405890	Put	7000	14.12.00	0,001	100	210	TLX* - B.I.
140584	IT0001405841	Call	8000	14.12.00	0,001	100	215	TLX* - B.I.
140585	IT0001405858	Put	8000	14.12.00	0,001	100	159	TLX* - B.I.
				DOW JONES INDUSTRIALS				
134140	IT0001341400	Call	9000	15.09.00	0,001	100	97	TLX* - [illegible]
134141	IT0001341418	Put	9000	15.09.00	0,001	100	327	TLX* - B.I.
134142	IT0001341426	Call	10000	15.09.00	0,001	100	136	TLX* - B.I.
134146	IT0001341467	Put	10000	15.09.00	0,001	100	276	TLX* - B.I.
134147	IT0001341475	Call	11000	15.09.00	0,001	100	161	TLX* - B.I.
134149	IT0001341491	Put	11000	15.09.00	0,001	100	227	TLX* - B.I.
134150	IT0001341509	Call	12000	15.09.00	0,001	100	230	TLX* - B.I.
134151	IT0001341517	Put	12000	15.09.00	0,001	100	178	TLX* - B.I.
140634	IT0001406344	Call	10000	14.12.00	0,0001	100	125	TLX* - B.I.
140635	IT0001406351	Put	10000	14.12.00	0,0001	100	250	TLX* - B.I.
140636	IT0001406369	Call	11000	14.12.00	0,0001	100	162	TLX* - B.I.
140637	IT0001406377	Put	11000	14.12.00	0,0001	100	206	TLX* - B.I.
140638	IT0001406385	Call	12000	14.12.00	0,0001	100	199	TLX* - B.I.
140639	IT0001406393	Put	12000	14.12.00	0,0001	100	[illegible]	TLX* - B.I.
140632	IT0001406328	Call	13000	14.12.00	0,0001	100	238	TLX* - B.I.
140633	IT0001406336	Put	13000	14.12.00	0,0001	100	131	TLX* - B.I.
				EUROSTOXX50				
140574	IT0001405742	Call	4000	14.09.00	0,001	100	116	TLX* - B.I.
140575	IT0001405759	Put	4000	14.09.00	0,001	100	365	TLX* - B.I.
140572	IT0001405726	Call	4500	14.09.00	0,001	100	156	TLX* - B.I.
140573	IT0001405734	Put	4500	14.09.00	0,001	100	299	TLX* - B.I.
140576	IT0001405767	Call	5000	14.09.00	0,001	100	201	TLX* - B.I.
140577	IT0001405775	Put	5000	14.09.00	0,001	100	228	TLX* - B.I.
140578	IT0001405783	Call	4000	15.03.01	0,001	100	105	TLX* - B.I.
140579	IT0001405791	Put	4000	15.03.01	0,001	100	265	TLX* - B.I.
140580	[illegible]	Call	5000	15.03.01	0,001	100	164	TLX* - B.I.
140581	IT0001405817	Put	5000	15.03.01	0,001	100	177	TLX* - B.I.

[illegible]

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
140582	IT0001405825	Call	6000	15.03.01	0,001	100	222	TLX® - B.I.
140583	IT0001405833	Put	6000	15.03.01	0,001	100	119	TLX® - B.I.

HANG SENG

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
135949	IT0001359493	Call	14000	30.06.00	0,001	100	214	TLX® - B.I.
135950	IT0001359501	Put	14000	30.06.00	0,001	100	366	TLX® - B.I.
135952	IT0001359527	Call	16000	30.06.00	0,001	100	281	TLX® - B.I.
135953	IT0001359535	Put	16000	30.06.00	0,001	100	294	TLX® - B.I.
135954	IT0001359543	Call	18000	30.06.00	0,001	100	353	TLX® - B.I.
135955	IT0001359550	Put	18000	30.06.00	0,001	100	227	TLX® - B.I.
140624	IT0001406245	Call	14000	28.12.00	0,001	100	164	TLX® - B.I.
140625	IT0001406252	Put	14000	28.12.00	0,001	100	238	TLX® - B.I.
140626	IT0001406260	Call	16000	28.12.00	0,001	100	198	TLX® - B.I.
140627	IT0001406278	Put	16000	28.12.00	0,001	100	195	TLX® - B.I.
140628	IT0001406286	Call	18000	28.12.00	0,001	100	231	TLX® - B.I.
140629	IT0001406294	Put	18000	28.12.00	0,001	[illegible]	161	TLX® - B.I.
140630	IT0001406302	Call	20000	28.12.00	0.001	100	251	TLX® - B.I.
140631	IT0001406310	Put	20000	28.12.00	0,001	100	133	TLX® - B.I.

[illegible]

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
140566	IT0001405668	Call	9000	14.12.00	0,001	[illegible]	116	TLX® - B.I.
140567	IT0001405676	Put	9000	14.12.00	0.001	100	293	TLX® - B.I.
140568	IT0001405684	Call	11000	14.12.00	0,001	100	186	TLX® - B.I.
140569	IT0001405692	Put	11000	14.12.00	0,001	100	195	TLX® - B.I.
140570	IT0001405700	Call	13000	14.12.00	0,001	100	257	TLX® - B.I.
140571	IT0001405718	Put	13000	14.12.00	0.001	100	125	TLX® - B.I.

MIB30

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
134177	IT0001341772	Call	33000	16.06.00	0,0005	100	104	TLX® - B.I.
134178	IT0001341780	Put	33000	16.06.00	0,0005	100	560	TLX® - B.I.
134179	IT0001341798	Call	37000	16.06.00	0,0005	100	146	TLX® - B.I.
134180	IT0001341806	Put	37000	16.06.00	0,0005	100	470	TLX® - B.I.
134181	IT0001341814	Call	41000	16.06.00	0,0005	100	205	TLX® - B.I.
134182	IT0001341822	Put	41000	16.06.00	0,0005	100	374	TLX® - B.I.
134184	IT0001341848	Call	45000	16.06.00	0,0005	100	268	TLX® - B.I.
134185	IT0001341855	Put	45000	16.06.00	0,0005	100	294	TLX® - B.I.
143894	IT0001438941	Call	52000	14.09.00	0,0001	100	276	TLX®
143895	IT0001438958	Put	52000	14.09.00	0,0001	100	144	TLX®
143896	IT0001438966	Call	60.000	14.09.00	0,0001	100	[illegible]	TLX®
143897	IT0001438974	Put	60.000	14.09.00	0,0001	100	[illegible]	TLX®
135922	IT0001359220	Call	34000	15.09.00	0.0001	100	107	TLX® - B.I.
135923	IT0001359238	Put	34000	15.09.00	0,0001	100	366	TLX® - B.I.
135924	IT0001359246	Call	[illegible]	15.09.00	0,0001	100	140	TLX® - B.I.
135925	IT0001359253	Put	38000	15.09.00	0.0001	100	294	TLX® - B.I.
135926	IT0001359261	Call	42000	15.09.00	0,0001	100	180	TLX® - B.I.
135927	IT0001359279	Put	42000	15.09.00	0,0001	100	247	TLX® - B.I.
135929	IT0001359295	Call	[illegible]	15.09.00	0,0001	100	220	TLX® - B.I.
135930	IT0001359303	Put	46000	15.09.00	0,0001	100	202	TLX® - B.I.
140550	IT0001405502	Call	30000	15.12.00	0,0001	100	80	TLX® - B.I.
140551	IT0001405510	Put	30000	15.12.00	0,0001	100	345	TLX® - B.I.
135932	IT0001359329	Call	33000	15.12.00	0,0001	100	96	TLX® - B.I.
135933	IT0001359337	Put	33000	15.12.00	0,0001	100	310	TLX® - B.I.
135935	IT0001359352	Call	37000	15.12.00	0,0001	100	122	TLX® - B.I.
135936	IT0001359360	Put	37000	15.12.00	0,0001	100	[illegible]	TLX® - B.I.
135937	IT0001359378	Call	41000	15.12.00	0.0001	100	152	TLX® - B.I.
135938	IT0001359386	Put	41000	15.12.00	0,0001	100	222	TLX® - [illegible]
135939	IT0001359394	Call	45000	15.12.00	0,0001	100	185	TLX® - B.I.
135940	IT0001359402	Put	45000	15.12.00	0,0001	100	184	TLX® - B.I.
140552	IT0001405528	Call	32000	15.03.01	0,0001	100	87	TLX® - B.I.
140553	IT0001405536	Put	32000	15.03.01	0,0001	100	316	TLX® - B.I.
140554	IT0001405544	Call	35000	15.03.01	0,0001	100	102	TLX® - B.I.
140555	IT0001405551	Put	[illegible]	15.03.01	0,0001	100	[illegible]	TLX® - B.I.
140556	IT0001405569	Call	38000	15.03.01	0,0001	[illegible]	120	TLX® - B.I.
140557	IT0001405577	Put	38000	15.03.01	0,0001	100	229	TLX® - B.I.
140558	IT0001405585	Call	41000	15.03.01	0,0001	100	139	TLX® - B.I.
140559	IT0001405593	Put	41000	15.03.01	0,0001	100	[illegible]	TLX® - B.I.
140560	IT0001405601	Call	34000	14.06.01	0,0001	100	91	TLX® - B.I.
140561	IT0001405619	Put	34000	14.06.01	0,0001	100	225	TLX® - B.I.
140562	IT0001405627	Call	37000	14.06.01	0,0001	100	105	TLX® - B.I.
140563	IT0001405635	Put	37000	14.06.01	0,0001	100	201	TLX® - B.I.
140564	IT0001405643	Call	40000	14.06.01	0.0001	100	120	TLX® - B.I.
140565	IT0001405650	Put	40000	14.06.01	0.0001	100	176	TLX® - B.I.
144339	IT0001443396	Call	45000	15.03.01	0,0001	100	177	TLX®
144340	IT0001443404	Put	45000	15.03.01	0,0001	100	153	TLX®
144341	IT0001443412	Call	50000	15.03.01	0.0001	100	212	TLX®
144342	IT0001443420	Put	50000	15.03.01	0.0001	100	121	TLX®
144343	IT0001443438	Call	55000	15.03.01	0.0001	100	244	TLX®
144344	IT0001443446	Put	55000	15.03.01	0,0001	100	96	TLX®
144345	IT0001443453	Call	60000	15.03.01	0,0001	100	286	TLX®
144346	IT0001443461	Put	60000	15.03.01	0.0001	100	77	TLX®
144347	IT0001443479	Call	65000	15.03.01	0,0001	100	313	TLX®
144348	IT0001443487	Put	65000	15.03.01	0.0001	100	63	TLX®
144349	IT0001443495	Call	70000	15.03.01	0.0001	100	337	TLX®
144350	IT0001443503	Put	70000	15.03.01	0.0001	100	52	TLX®

[illegible]

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
134187	IT0001341871	Call	1800	16.06.00	0.01	100	167	TLX® - B.I.
134188	IT0001341889	Put	1800	16.06.00	0,01	100	[illegible]	TLX® - B.I.
134189	IT0001341897	Call	2000	16.06.00	0.01	100	184	TLX® - B.I.
134190	IT0001341905	Put	2000	16.06.00	0.01	100	415	TLX® - B.I.
134191	IT0001341913	Call	2200	16.06.00	0,01	100	203	TLX® - B.I.
134192	IT0001341921	Put	2200	16.06.00	0,01	100	378	TLX® - B.I.
134193	IT0001341939	Call	2400	16.06.00	0,01	100	222	TLX® - B.I.
134194	IT0001341947	Put	2400	16.06.00	0,01	100	344	TLX® - B.I.
140650	IT0001406500	Call	3000	14.12.00	0,001	100	240	TLX® - B.I.
140651	IT0001406518	Put	3000	14.12.00	0,001	100	187	TLX® - B.I.
140646	IT0001406468	Call	3500	14.12.00	0.001	100	266	TLX® - B.I.
140647	IT0001406476	Put	3500	14.12.00	0.001	100	161	TLX® - B.I.
140648	IT0001406484	Call	4000	14.12.00	0.001	100	289	TLX® - B.I.
140649	IT0001406492	Put	4000	14.12.00	0,001	100	139	TLX® - B.I.
143840	IT0001438404	Call	5000	15.03.01	0.001	100	314	TLX®
143841	IT0001438412	Put	5000	15.03.01	0.001	100	102	TLX®
143842	IT0001438420	Call	6000	15.03.01	0.001	100	340	TLX®
143843	IT0001438438	Put	6000	15.03.01	0,001	100	80	TLX®
143844	IT0001438446	Call	7000	15.03.01	0.001	100	359	TLX®
143845	IT0001438453	Put	7000	15.03.01	0.001	100	63	TLX®
144159	IT0001441598	Call	5000	19.04.01	0,001	100	326	TLX®
144160	IT0001441606	Put	5000	19.04.01	0.001	100	87	TLX®
144161	IT0001441614	Call	6000	19.04.01	0.001	100	354	TLX®
144162	IT0001441622	Put	[illegible]	19.04.01	0.001	100	68	TLX®
144163	IT0001441630	Call	7000	19.04.01	0,001	100	376	TLX®
144164	IT0001441648	Put	7000	19.04.01	0.001	100	54	TLX®

NIKKEI225

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
140598	IT0001405981	Call	18000	08.06.00	0.1	100	200	TLX® - B.I.
140599	IT0001405999	Put	[illegible]	08.06.00	0,1	100	780	TLX® - B.I.
140600	IT0001406005	Call	19000	08.06.00	0,1	100	263	TLX® - B.I.
140601	IT0001406013	Put	19000	08.06.00	0.1	100	640	TLX® - B.I.
140602	IT0001406021	Call	20000	08.06.00	0.1	100	352	TLX® - B.I.
140603	IT0001406039	Put	20000	08.06.00	0.1	100	525	TLX® - B.I.
140604	IT0001406047	Call	21000	08.06.00	0,1	100	438	TLX® - B.I.
140605	IT0001406054	Put	21000	08.06.00	0.1	100	436	TLX® - B.I.
140606	IT0001406062	Call	22000	08.06.00	0.1	100	510	TLX® - B.I.
140607	IT0001406070	Put	22000	08.06.00	0.1	100	344	TLX® - B.I.
140596	IT0001405965	Call	23000	08.06.00	0,1	100	604	TLX® - B.I.
140597	IT0001405973	Put	23000	08.06.00	0,1	100	264	TLX® - B.I.
140610	IT0001406104	Call	18000	07.09.00	0.1	100	185	TLX® - B.I.
140611	IT0001406112	Put	18000	07.09.00	0.1	100	465	TLX® - B.I.
140612	IT0001406120	Call	20000	07.09.00	0.1	100	270	TLX® - B.I.
140613	IT0001406138	Put	20000	07.09.00	0,1	100	346	TLX® - B.I.
140614	IT0001406146	Call	22000	07.09.00	0,1	100	357	TLX® - B.I.
140615	IT0001406153	Put	22000	07.09.00	0,1	100	246	TLX® - B.I.
140608	IT0001406088	Call	[illegible]	07.09.00	0,1	[illegible]	432	TLX® - B.I.
140609	IT0001406096	Put	24000	07.09.00	0,1	100	179	TLX® - B.I.
140618	IT0001406187	Call	18000	07.12.00	0,1	100	167	TLX® - B.I.
140619	IT0001406195	Put	[illegible]	07.12.00	0,1	100	327	TLX® - B.I.
140620	IT0001406203	Call	20000	07.12.00	0,1	100	218	TLX® - B.I.
140621	IT0001406211	Put	20000	07.12.00	0,1	100	256	TLX® - B.I.

B.I. = Borsa Italiana

KILOVAR®: COLORI E CLASSI DI RISCHIO

0 — 50 KV — 100 KV — 300 KV — 1000 KV

STILE DI INVESTIMENTO: INVESTMENT medio/lunga termine — TRADING breve termine

CODICE	[illegible]	TIPO	STRIKE	[illegible]	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	[illegible]	[illegible]
[illegible]								
140622	[illegible]	Call	22000	07.12.00	0,1	100	281	TLX® - B.I.
140623	IT0001406237	Put	22000	07.12.00	0,1	100	202	TLX® - B.I.
140616	IT0001406161	Call	[illegible]	07.12.00	0,1	100	343	TLX® - B.I.
140617	IT0001406179	Put	24000	07.12.00	0,1	100	158	TLX® - B.I.
S&P500								
134167	IT0001341673	Call	1100	16.06.00	0,01	100	92	TLX® - B.I.
134169	IT0001341699	Put	1100	16.06.00	0,01	100	542	TLX® - B.I.
134170	IT0001341707	Call	1300	16.06.00	0,01	100	166	TLX® - B.I.
134171	IT0001341715	Put	1300	16.06.00	0,01	100	396	TLX® - B.I.
134172	IT0001341723	Call	1500	16.06.00	0,01	100	274	TLX® - B.I.
134173	IT0001341731	Put	1500	16.06.00	0,01	100	276	TLX® - B.I.
134174	IT0001341749	Call	1800	16.06.00	0,01	100	397	TLX® - B.I.
134176	IT0001341764	Put	1800	16.06.00	0,01	100	135	TLX® - B.I.
140640	IT0001406401	Call	1300	14.12.00	0,001	100	130	TLX® - B.I.
140641	IT0001406419	Put	1300	14.12.00	0,001	100	256	TLX® - B.I.
140642	IT0001406427	Call	1500	14.12.00	0,001	100	187	TLX® - B.I.
140643	IT0001406435	Put	1500	14.12.00	0,001	100	196	TLX® - B.I.
140644	IT0001406443	Call	1700	14.12.00	0,001	100	244	TLX® - B.I.
140645	IT0001406450	Put	1700	14.12.00	0,001	100	144	TLX® - B.I.

COVERED WARRANT SULLE COMMODITIES

CODICE	CODICE ISIN	TIPO	[illegible]	[illegible]	MULTIPLO	LOTTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE
ORO								
142620	IT0001426201	Call	250	13.10.00	0,01	100	172	TLX®
142621	IT0001426219	Put	250	13.10.00	0,01	100	489	TLX®
142622	IT0001426227	Call	300	13.10.00	0,01	100	285	TLX®
142623	IT0001426235	Put	300	13.10.00	0,01	100	323	TLX®
142624	IT0001426243	Call	350	13.10.00	0,01	100	426	TLX®
142625	IT0001426250	Put	350	13.10.00	0,01	100	201	TLX®
[illegible]								
142626	IT0001426268	Call	20	22.08.00	0,1	100	243	TLX®
142627	IT0001426276	Put	20	22.08.00	0,1	100	360	TLX®
142628	IT0001426284	Call	25	22.08.00	0,1	100	342	TLX®
[illegible]	IT0001426292	Put	25	22.08.00	0,1	100	252	TLX®
142630	IT0001426300	Call	30	22.08.00	0,1	100	435	TLX®
142631	IT0001426318	Put	30	22.08.00	0,1	100	159	TLX®

COVERED WARRANT SUI CAMBI

[illegible]	CODICE ISIN	[illegible]	STRIKE	SCADENZA	MULTIPLO	[illegible]	KILOVAR®	[illegible]
EURO/DOLLARO								
135880	IT0001358800	Call	1	11.12.00	10	100	[illegible]	TLX® - B.I.
135882	IT0001358826	Put	1	11.12.00	[illegible]	100	229	TLX® - B.I.
135883	IT0001358834	Call	1,1	11.12.00	[illegible]	100	293	TLX® - B.I.
135885	IT0001358859	Put	1,1	11.12.00	10	100	149	TLX® - B.I.
135888	IT0001358883	Call	1,2	11.12.00	10	100	[illegible]	TLX® - B.I.
[illegible]	[illegible]	Put	1,2	11.12.00	10	100	100	TLX® - B.I.
EURO/STERLINA								
[illegible]	IT0001358982	Call	0,6	11.12.00	10	100	184	TLX® - B.I.
135899	IT0001358990	Put	0,6	11.12.00	10	100	278	TLX® - B.I.
135901	IT0001359014	Call	0,7	11.12.00	10	100	371	TLX® - B.I.
[illegible]	IT0001359022	Put	0,7	11.12.00	10	100	112	TLX® - B.I.
135903	IT0001359030	Call	0,8	11.12.00	10	100	601	TLX® - B.I.
135904	IT0001359048	Put	0,8	11.12.00	10	100	61	TLX® - B.I.
EURO/FRANCO SVIZZERO								
135906	IT0001359063	Call	1,6	11.12.00	10	100	319	TLX® - B.I.
135907	IT0001359071	Put	1,6	11.12.00	10	100	108	TLX® - B.I.
135909	IT0001359097	Call	1,7	11.12.00	10	100	650	TLX® - B.I.
135910	IT0001359105	Put	1,7	11.12.00	10	100	38	TLX® - B.I.
EURO/YEN								
135890	IT0001358909	Call	120	11.12.00	10	100	314	TLX® - B.I.
135891	IT0001358917	Put	120	11.12.00	10	100	121	TLX® - B.I.
135893	IT0001358933	Call	130	11.12.00	10	100	369	TLX® - B.I.
[illegible]	IT0001358958	Put	130	11.12.00	10	100	97	TLX® - B.I.
[illegible]	IT0001358966	Call	140	11.12.00	10	100	426	TLX® - B.I.
135897	IT0001358974	Put	140	11.12.00	10	100	80	TLX® - B.I.
DOLLARO/YEN								
135911	IT0001359113	Call	115	11.12.00	10	100	351	TLX® - B.I.
135914	IT0001359147	Put	115	11.12.00	[illegible]	100	139	TLX® - B.I.
135916	IT0001359162	Call	125	11.12.00	10	100	407	TLX® - B.I.
135917	IT0001359170	Put	[illegible]	11.12.00	10	100	100	TLX® - B.I.
135919	IT0001359196	[illegible]	135	11.12.00	10	100	484	TLX® - B.I.
135921	IT0001359212	Put	135	11.12.00	[illegible]	100	78	TLX® - B.I.

I Covered Warrant sulle commodities, a differenza di tutti gli altri, sono di tipo europeo: l'esercizio è possibile solo alla scadenza.

OBBLIGAZIONI EQUITY-LINKED

[illegible]	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	[illegible]	SCADENZA	RIMBORSO	INVESTIMENTO MINIMO	KILOVAR®	QUOTAZIONE	[illegible] PROTECTION
IT0001370581	Interbanca	Paniere Utilities	100% apprezzamento puntuale	01.10.04 (5 anni)	Alla pari [illegible] scadenza in un'unica soluzione salvo rimborso anticipato [illegible] 3° anno 01.10.02 al 127% o [illegible] 4° anno 01.10.03 al 132%	1.000 €	10	TLX® - B.I. (MOT)	
IT0001378204	Centrobanca	Paniere Finanze	max tra 12% [illegible] 100% apprezzamento medio	25.10.04 (5 anni)	Alla pari [illegible] scadenza in un'unica soluzione	1.000 [illegible]	12	TLX® - B.I. (MOT)	
IT0001385787	UniCredito Italiano	Paniere Energia	100% apprezzamento puntuale	15.11.04 (5 anni)	Alla pari alla scadenza [illegible] un'unica soluzione salvo rimborso anticipato [illegible] 3° [illegible] 15.11.02 al 131% o al 4° anno 15.11.03 [illegible] 133%	1.000 [illegible]	9	TLX® - B.I. (MOT)	
IT0001397534	Efibanca	Paniere Fashion	max tra 5% e 100% apprezzamento puntuale	15.12.04 (5 anni)	Alla pari alla scadenza [illegible] un'unica soluzione salvo rimborso anticipato al 3° anno 15.12.02 [illegible] 127% [illegible] [illegible] 4° [illegible] 15.12.03 al 132%	1.000 €	[illegible]	TLX® - B.I. (MOT)	
IT0001417101	Mediobanca	Paniere Hi-Tech	105% apprezzamento medio	28.01.05 (5 anni)	Alla pari alla scadenza [illegible] un'unica soluzione	1.000 €	21	TLX® - B.I. (MOT)	Qualora durante il [illegible] [illegible] vita dell'obbligazione il valore del paniere si svalutasse del 20% o oltre, il valore [illegible] paniere verrà rifissato all'80% del valore iniziale
IT0001429775	Banca MedioCredito	Paniere Telecomunicazioni	100% apprezzamento medio	02.03.05 (5 anni)	[illegible] pari alla scadenza in un'unica soluzione [illegible] rimborso anticipato al 3° [illegible] 02.03.03 [illegible] 132% o al 4° anno 02.03.04 al 138%	1.000 [illegible]	15	TLX® - B.I. (MOT)	
XS0108467611	Commerzbank	Paniere Borse Mondiali	max tra 14% e 100% apprezzamento medio	16.03.04 (4 anni)	Alla pari alla scadenza in un'unica soluzione	1.000 [illegible]	10	TLX® - B.L.	
IT0001447314	Banca Italease	Paniere "e -15"	100% apprezzamento puntuale	07.04.05 (5 anni)	Alla pari alla scadenza [illegible] un'unica soluzione salvo rimborso anticipato [illegible] 3° [illegible] 07.04.03 [illegible] 130% o [illegible] 4° [illegible] 07.04.04 al 140%	1.000 €	15	TLX® - B.I. (MOT)	
IT0001453031	Interbanca	Paniere Borse Mondiali	[illegible] tra 14% e 100% apprezzamento medio	05.05.04 (4 anni)	Alla pari alla scadenza in un'unica soluzione	1.000 €	[illegible]	TLX® - B.L.	

B.I. = Borsa Italiana
B.L. = Borsa Lussemburgo

KILOVAR®, COLORI E CLASSI DI RISCHIO

0 — 50 KV — 100 KV — [illegible] — 300 KV — 1000 KV

INVESTMENT medio/lungo termine — TRADING breve termine

REVERSE CONVERTIBLE

CODICE ISIN	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CEDOLA	SCADENZA	STRIKE	LOTTO MINIMO	KNOCK-IN	[illegible]	KILOVAR*	QUOTAZIONE
IT0001354239	Centrobanca	ACEA	12%	28.09.00	11,592	2898	9,3862	250	10	TLX*
IT0001397550	Interbanca	Alcatel	14,5%	25.01.01	179,2	3584	147,9	20	27	TLX*
IT0001378497	Centrobanca	Banca di Roma	9,5%	30.06.00	1,51	3775	-	2500	33	TLX*
IT0001385159	Mediobanca	Banca di Roma	13,75%	12.03.01	1,3236	3309	-	2500	22	TLX*
IT0001429270	Interbanca	BIPOP	20,5%	11.01.01	85	2125	75	25	21	TLX*
IT0001437812	Crediop	BNL	12,5%	20.09.00	3,11	3110	2,57	1000	13	TLX*
IT0001342044	Fonspa	Comit	max tra 10% o 50% (appr. - strike)	07.06.00	6,95	3475	-	500	40	TLX*
IT0001350104	Centrobanca	Deutsche Tel.	13,45%	07.09.00	42,78	2139	32,59	50	6	TLX*
IT0001320776	Mediobanca	Deutsche Tel.	21,5%	29.09.00	37,5002	3770	-	100,533	5	TLX*
IT0001336756	Efibanca	Eni	11,25%	17.05.00	6,15	3075	-	500	31	TLX*
IT0001325551	Mediobanca	Fiat	23,5%	30.04.01	31.03	3103	-	100	[illegible]	TLX*
IT0001433165	Interbanca	Fiat	10%	25.08.00	33	3300	-	100	28	TLX*
IT0001433650	Interbanca	Finmeccanica	20,5%	22.12.00	1,67	4175	1,38	2500	23	TLX*
IT0001437349	Crediop	Generali	12,5%	20.12.00	29,40	2940	24,25	100	14	TLX*
IT0001407896	Interbanca	Generali	7,75%	16.06.00	30,49	3049	25,16	100	14	TLX*
IT0001408985	Interbanca	Generali	7,75%	20.06.00	32,34	3234	26,69	100	20	TLX*
IT0001367967	Centrobanca	Generali	13%	03.11.00	35	3500	-	100	22	TLX*
IT0001315222	Mediobanca	Generali	19,75%	11.09.00	34.77	3477	-	100	22	TLX*
IT0001394821	Efibanca	Mannesmann	14,5%	15.01.01	167,9	3358	138,55	20	13	TLX*
IT0001347548	Interbanca	Monte dei Paschi	13,75%	05.09.00	4,448	4448	-	1000	[illegible]	TLX*
IT0001378600	Efibanca	Nokia	15,5%	01.12.00	21,875	4375	18,06	200	21	TLX*
IT0001417085	Interbanca	Olivetti	12%	10.07.00	3,039	3039	-	1000	26	TLX*
IT0001449211	Interbanca	Olivetti	18%	22.12.00	4	4000	-	1000	43	TLX*
IT0001431235	Crediop	Seat-Pagine Gialle	15,25%	22.09.00	4,05	2025	3,35	500	27	TLX*
IT0001453874	[illegible]	Tecnost	14%	22.09.00	3,8	1140	3,23	300	40	TLX*
IT0001402228	Mediobanca	Telecom	15,75%	07.06.01	11,34	2835	9,36	250	15	TLX*
IT0001440780	Interbanca	Telecom It. Risp.	10%	21.06.00	9	2250	-	250	46	TLX*
IT0001431888	Interbanca	Telecom It. Risp.	14,25%	22.09.00	7,5	1675	6,5	250	24	TLX*
IT0001457479	Interbanca	Terra Networks	22%	23.03.01	68,50	2055	56,525	[illegible]	52	TLX*
IT0001453064	Interbanca	T-Online	18%	22.12.00	38,462	1000	30,7	26	51	TLX*
IT0001349064	Efibanca	Tim Risp.	10%	05.07.00	3,575	3575	2,5025	1000	7	TLX*

NUOVI

I servizi di TRADINGLAB®:

SERVIZIO CLIENTI
Tel. 02.886.284.44 - Fax 02.481.92.94

SITO INTERNET
www.tradinglab.com

E-MAIL
info@tradinglab.com

TELEVIDEO RAI
Pagine 347-380-381-382

TRADINGLAB® è il laboratorio di UniCredit [illegible] dedicato [illegible] prodotti [illegible] servizi di Finanza Personale.

AVVERTENZE

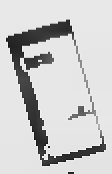
Il KILOVAR* può cambiare con il modificarsi delle condizioni di mercato, pertanto consigliamo di verificarlo al momento della negoziazione. È una misura statistica e quindi può succedere, in rari casi, che la svalutazione effettiva dell'investimento superi la stima di KV. I dati relativi al KILOVAR* si basano su informazioni e calcoli che consideriamo affidabili, ma di cui non siamo in grado di garantire l'esattezza e che non implicano responsabilità alcuna da parte di UniCredit Banca Mobiliare. I Covered Warrant sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essa comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate. Per i Covered Warrant consigliamo [illegible] dei prospetti e delle note informative relative, disponibili sul sito www.tradinglab.com o richiedibili all'emittente. Per una descrizione dettagliata delle caratteristiche e dei profili di rischio delle Obbligazioni equity-linked si rinvia al foglio informativo analitico ed al Regolamento del prestito disponibile gratuitamente presso tutti i soggetti incaricati a norma del Provvedimento Banca d'Italia del 30.07.1999 in tema di "Pubblicità dei titoli delle Banche. Trasparenza". Prima di effettuare qualsiasi operazione, si consiglia di chiedere conferma dei dati e delle caratteristiche degli strumenti all'intermediario di fiducia. Questo magazine si basa su informazioni di pubblico dominio che noi consideriamo affidabili, ma di cui non siamo in grado di garantire l'esattezza e che non implicano responsabilità alcuna da parte di UniCredit Banca Mobiliare. Questo magazine ha finalità esclusivamente informative e non è da intendere in alcun modo come un'offerta di vendita o come una sollecitazione all'investimento.

Chiuso in tipografia il 20.04.2000
Stampato da: Editrice La Stampa S.p.A.
Via Giordano Bruno, 84 Torino

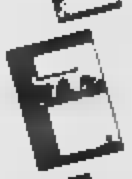
VOGLIO ESSERE INFORMATO COME UN PROFESSIONISTA

Spedisci oggi stesso questo coupon a UniCredit Banca Mobiliare - TRADINGLAB® - Via Tommaso Grossi, 10 - 20121 Milano, oppure via fax allo 02.481.92.94.

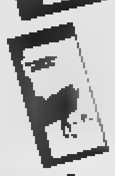
DESIDERO RICEVERE GRATUITAMENTE:



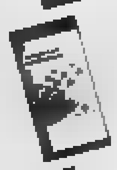
☐ Brochure Covered Warrant "base"
SCEGLI DOVE, SCOPRI COME



☐ Brochure Covered Warrant "avanzata"
PADRONE DELLE TUE AZIONI



☐ Brochure Benchmark
LA CLONAZIONE DEGLI INDICI



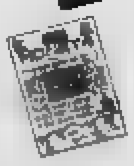
☐ Brochure Reverse Convertible
LA DOPPIA NATURA DI UN INVESTIMENTO



☐ Brochure KILOVAR®
IL RISCHIO CALCOLATO



☐ Catalogo TRADINGLAB®



☐ I nuovi numeri di MY MONEY

Cognome

Nome

Via n°

Cap Località Prov.

Tel. Fax

E-mail

Professione Data di nascita

Banca o Intermediario di fiducia

Investimenti abituali: ☐ azioni ☐ obbligazioni ☐ [illegible] derivati ☐ fondi di investimento ☐ [illegible]

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 sulla tutela della "privacy", i dati rilasciati saranno trattati mediante strumenti manuali, informatici o telematici al solo fine di offrire informazioni sulle nostre attività [illegible] iniziative e di promuovere prodotti e servizi [illegible] Gruppo UniCredito Italiano. Tali dati non saranno oggetto di [illegible]unicazione a terzi. Titolare del trattamento è UniCredit Banca Mobiliare e Responsabile l'Amministratore Delegato Sig. Pietro Modiano. In qualsiasi [illegible]nto è possibile consultare, far modificare o cancellare gratuitamente i dati ed opporsi al loro utilizzo, nonché esercitare tutti i diritti di cui all'art. 13 [illegible] legge, scrivendo a UniCredit [illegible]ca Mobiliare S.p.A. - TRADINGLAB® - Via Tommaso Grossi, 10 - 20121 Milano. Con riferimento all'informativa [illegible] Voi fornitami, esprimo il [illegible] consenso, ai [illegible] degli [illegible] 11 e 20 [illegible] legge 675/96, al trattamento dei [illegible] [illegible] personali.

firma MY 6

TRADINGLAB®
Sei padrone delle tue azioni



È meglio vendere un prodotto in meno ma avere clienti informati, che comprano solo quando ne conoscono tutte le caratteristiche. Con il mio lavoro, mi impegno a farlo ogni giorno. Spesso però quando sono io il cliente, e soprattutto quando si parla di investimenti, mi capita di leggere e sentire notizie incomplete, che esaltano solo l'alto potenziale di rendimento degli strumenti finanziari. Ma finalmente ho trovato chi, senza spaventarmi, parla anche dell'altra faccia della medaglia: è TRADINGLAB®, che con il KILOVAR®, l'unità di misura dei rischi, mi permette di prendere la giusta decisione confrontando e valutando in modo completo ogni investimento. Addirittura arrivano a sconsigliarmi i loro prodotti, quando sono troppo rischiosi. È proprio il Servizio Clienti a differenziare un'azienda da un'altra: ho mandato una e-mail per avere approfondimenti sul mercato elettronico TLX®, mi hanno risposto velocemente e con un linguaggio semplice. Dal loro sito ho scaricato gratuitamente anche i manuali sui Warrant e sui Benchmark, e proprio in questi giorni mi sto allenando con le simulazioni e i calcolatori. Quando conosci bene i prodotti che compri, ti senti più tranquillo. Non credi anche tu?

Céline Di Pisa - Direttore Servizio Clienti Direct Spa - celine@direct.it

TRADINGLAB® è il laboratorio di UniCredit Banca Mobiliare dedicato ai prodotti e servizi di Finanza Personale.

I servizi di TRADINGLAB®:

Sito Internet
www.tradinglab.com

E-mail
info@tradinglab.com

Fax
02.481.92.94

Televideo RAI
347, 380, 381, 382

Quotazioni in automatico
tel. 02.886.284.44

InfoMedia
Materiale informativo dettagliato

Strike!
Newsletter settimanale

MyMoney
Magazine di Finanza Personale

TRADINGLAB® MEETING
Incontri di approfondimento con gli investitori

TRADINGLAB®

Sei padrone delle tue azioni

LE AMMINISTRATIVE DEL 16-30 APRILE

REGIONI

CENTRODESTRA 8	CENTROSINISTRA 7
Piemonte	Campania
Lazio	Molise
Puglia	Basilicata
Liguria	Toscana
Abruzzo	Emilia Romagna
Lombardia	Umbria
Veneto	Marche
Calabria	

PROVINCE

CENTRODESTRA	ballottaggio	CENTROSINISTRA
	Viterbo	
	Sassari	
	Nuoro	
	Caserta	
	Cagliari	
Oristano (1° turno)		

COMUNI

CENTRODESTRA	ballottaggio	CENTROSINISTRA
		LODI
		PAVIA
		MANTOVA
		VENEZIA
		MACERATA
CHIETI		
TARANTO		
	NUORO	
	SASSARI	
Catania (1° turno)		

Crollano i votanti, tiene il centrosinistra

Venezia dopo Cacciari sceglie Costa, battuto il forzista Brunetta

Papuzzi
inviato a VENEZIA

Scuro in volto, alle di ieri Massimo Cacciari, l'ex sindaco di Venezia, guardava preoccupato i dati sull'affluenza alle urne nel ballottaggio per il suo successore: 51,1% contro il 70,1% registrato nel primo turno. Scuoteva la testa: «Il venti per cento in meno è troppo. paura che stavolta l'assenteismo non sia equamente distribuito. D'altronde loro sono gasati». Il timore di Cacciari era che l'assenteismo, complice una splendida giornata di sole, giocasse a sfavore del candidato del centrosinistra Paolo Costa, premiando invece quello del centrodestra Renato Brunetta. Alcuni dati sembravano confermarlo: il numero dei votanti risultava infatti più basso nelle zone tradizionalmente operaie e di sinistra. In sostanza l'apparentamento con Gianfranco Bettin, il sociologo e scrittore prosindaco per Mestre nella giunta Cacciari, sostenuto dalle liste di Rifondazione e dei Verdi, non avrebbe funzionato.

Questi dubbi sono stati però fugati dai primi dati provenienti dai seggi: alle undici e mezzo circa, a scrutinio quasi ultimato, Costa aveva il 56%, Brunetta solo il 44%. Non erano disponibili né exit poll né proiezioni sul voto, ma in pratica Costa si mostrava capace di incassare tutti i voti delle otto liste che lo appoggiavano, mentre Brunetta a migliorare di sette punti il risultato ottenuto nel primo turno, senza però intaccare realmente la supremazia dell'avversario. D'altronde i numeri stavano tutti dalla parte del centrosinistra, dopo l'apparentamento: nel primo turno i due competitori erano alla pari, divisi da poco più di un punto (39% il primo, 37,7% il secondo), con Bettin al 16,2%. C'erano dunque, sulla carta, oltre dieci punti a favore di Costa, un distacco che appariva incolmabile, tanto che Berlusconi aveva rinunciato a venire in laguna per sostenere il suo candidato.

L'onda lunga di Berlusconi e Bossi si è dunque fermata ai confini della più famosa meta turistica del mondo. La sua amministrazione non è mai guidata da sindaci di destra, dal dopoguerra a oggi: comunisti, democristiani e socialisti si sono succeduti fino all'era di Cacciari, capace di raccoglierle il 65% dei consensi. In questo senso Venezia è stata considerata la cittadella rossa del Veneto, anche per la presenza di combattivi nuclei di operaismo nelle fabbriche di Porto Marghera. Oggi naturalmente la struttura sociale è decisamente mutata, la città si divide fra i ceti medi dell'attività turistica e la la Terza Italia della piccola impresa, ma i 7 anni di Cacciari hanno fruttato un patrimonio di consensi e di cultura alla sinistra.

Questa eredità è la carta che ha giocato Paolo Costa, 56 anni, economista, ex rettore dell'Università di Ca' Foscari, eurodeputato dell'Asinello, ex ministro dei Lavori pubblici con Prodi. Ha scelto di smorzare i toni delle polemiche, per valorizzare immagine di pacato pragmatismo, valorizzando dunque la continuità con Cacciari e ricordando di essere stato il coautore, dieci anni fa, del piano strategico per Venezia con cui cominciò l'avventura del sindaco filosofo.

Infatti Brunetta, 49 anni, anch'egli economista, socialista a De Michelis ed eurodeputato di Forza Italia, ha attaccato Costa attraverso Cacciari, mettendo in discussione con uno stile aggressivo i risultati ottenuti dalla sua giunta, girando la città con una mascherina anti inquinamento, distribuendo stivali contro l'acqua alta, anche consegnando alla magistratura un dossier contro una lobby che Cacciari avrebbe esteso su Venezia. Ha avvelenato il clima, ma ha convinto i moderati del centrosinistra.

Alla fine Cacciari, mentre attendeva l'arrivo del successore, appariva disteso, nell'affolato salone del municipio attrezzato per la giornata elettorale, anche se si limitava a dire laconico: «E' andata bene».

VENEZIA (182 sez. su 308)

PAOLO COSTA	RENATO BRUNETTA
56,5%	43,5%
Ds, Verdi, Sdi, Pri Dem., Ppi, Ri, Udeur, Pdci, Verdi, Prc	Forza Italia, Lega Nord, An, Ccd, Cdu, Liberal-Sgarbi

Uno su due ha disertato le urne Mai alla destra il capoluogo veneto

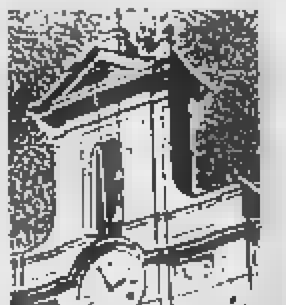


Un'immagine di pochi giorni fa: il neo sindaco di Venezia ed ex ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa al mercato del pesce con il neo presidente della Regione Campania Antonio Bassolino

IL PALAZZO

Per il signor D'Alema non c'è posto al Bottegone

Filippo Ceccarelli



ANDREOTTI, dopo tutto, tornava «a studio», fra madonnine, Telegatti e ritratti di De Gasperi. Berlusconi poteva tornare nella reggia di Arcore, o a Mediaset, o a via del Plebiscito, dove è comunque attrezzata una soluzione «casa-e-partito». Dini ebbe modo di tornare in qualche suo santuario politico, o famigliare, o finanziario. E anche Prodi, penultimo fra i premier costretti a sloggiare da Palazzo Chigi, non ha avuto che l'imbarazzo della scelta: università, centri studi tipo Nomisma, o addirittura l'Asinello.

Ma D'Alema? L'interrogarsi sul destino logistico del presidente del Consiglio uscente apre una piccola questione che a suo modo, partendo da un semplice fatto di stanze, arriva a investire le grandi trasformazioni della politica.

Un tempo, infatti, gli ex o gli sconfitti della sinistra rientravano al partito. Così rientrò Togliatti, alle Botteghe Oscure, dopo l'esperienza al governo; rientrò Secchia, che pure non era mai uscito, ma al partito per un po' rimase, sia pure in condizioni difficili; come rimase Longo, una volta ripresosi dalla malattia. E più o meno allo stesso modo, ai tempi del primo centrosinistra, rientrarono dalle «stanze dei bottoni» anche Nenni, De Martino e Mancini, e anzi prima della segreteria di Craxi (che rientrò pure lui al partito dopo gli anni di Palazzo Chigi) la sede di via del Corso risentiva anche dal punto di vista urbanistico di stratificazioni geologiche, poiché tutti rientrando si portavano dietro personale che si dislocava lungo intere ali del palazzo.

Per indicare l'indispensabile si diceva: una stanza, una scrivania, un telefono ed eventualmente una segretaria. Dotazione cui oggi, oltre al telefonino, si deve aggiungere una tv, un fax e un pc con Internet, più le agenzie di stampa.

Ma il punto non è solo tecnologico. Ritornato «deputato di Gallipoli», scartata l'ipotesi di ripristinare a Montecitorio l'ufficio presso l'infausta Bicamerale e in attesa di aprire quella fondazione che potrebbe chiamarsi «Progress Governance», D'Alema ha scelto di essere sistemato come tanti altri semplici parlamentari nel nuovo edificio della Camera (ex hotel Marini), a via del Tritone.

A riprova, cioè, di quanto la questione delle stanze sia il riscontro concreto, pratico, fattuale ed eloquente di scelte assai politiche, l'ex presidente non è rientrato, anzi non è voluto rientrare alle Botteghe Oscure, e quindi al partito. «Non c'è molto spazio» sembra che abbia detto. Il che suona fin troppo diplomatico perché - a parte il fatto che se c'è la volontà lo spazio si trova sempre - il Bottegone, dopo il decongestionamento dei funzionari, è bello vuoto, a tratti quasi fantasmatico, e c'è anche chi sostiene che lì D'Alema ha ancora una stanza, con tanto di linea telefonica interna (la 421).

In realtà, per una serie di ragioni neanche troppo diverse da quelle che nell'estate del 1994 convinsero Achille Occhetto a trovarsi pure lui una scrivania e un telefono pure lui alla Camera, il presidente del Consiglio che più di ogni altro sembrava espressione del primato dei partiti, non vuole più avere a che fare con il suo, di partito, ponendosi appunto rispetto ai ds in una dimensione che prevede a seconda dei possibili sviluppi e delle possibili interpretazioni, attesa, superiorità, estraneità, avversione, superamento.

E nel silenzio che pure contraddistingue l'uscita di D'Alema, e dietro cui comprensibilmente ancora copre i suoi più veri sentimenti e i suoi più riposti intendimenti, intanto è proprio una misera questione di stanze a lasciare intravedere qualche lampo sul futuro. E non solo su quello di D'Alema.

Taranto, non basta l'effetto-Cito

E' in testa il candidato del centrodestra

TARANTO.

Il Polo la fa. Nella giornata dell'astensionismo (solo il 54,4 per cento degli elettori ha deciso di andare a votare per eleggere il sindaco di Taranto, venti punti in meno rispetto al primo turno del 16 aprile), il centrodestra, con il candidato Rossana Di Bello, ha confermato il suo vantaggio su Raffaele Valla, ex questore della città, candidato del centrosinistra. Lo scrutinio ha fin dall'inizio confermato il dato del primo turno, nel quale Rossana Di Bello ha ottenuto, con 61.256 voti, il 49,1 per cento dei voti mancando l'elezione, contro i 47.688 voti di Valla. Centosette sezioni (su 190 complessive) davano Rossana Di Bello al 57,94 cento contro il 42,06 di Valla.

Così, dopo la Regione Puglia, dove governerà Raffaele Fitto di Forza Italia, il Polo conquista anche Taranto che negli ultimi anni è stata governata da Giancarlo Cito, protagonista di un originalissimo fenomeno politico-televisivo. Nato come predicatore tv, Cito nel '93 venne infatti eletto sindaco della città, passando nella successiva legislatura il testimone a Gaetano De Cosmo, suo fidatissimo fino alla recente rottura che ha rappresentato l'inizio della fine di un ciclo. Prima alleato del Polo, poi scaricato proprio dalla Di Bello, Cito ha cercato di imporsi nel primo turno mettendo in lista come candidato sindaco il figlio Mario, non potendo lui essere eleggibile dopo una condanna per concorso esterno in associazione mafiosa. Rimasto fuori dai giochi, Cito ha deciso a sorpresa, lui, uomo di destra, di appoggiare Valla per tentare di impedire la vittoria del Polo. Missione fallita. Cito avrà in consiglio comunale solo due consiglieri e si ritrova a fare opposizione al Polo.

Rossana Di Bello, 43 anni, biologa, coordinatrice provinciale di Forza Italia, è assessore regionale uscente. E' stata prima assessore al turismo e poi all'industria. Dopo una parentesi politica nella sinistra (nel '93, l'anno dell'elezione di Cito, era schierata proprio a sinistra, ma non fu eletta), è stata a Taranto la fondatrice del movimento politico di Silvio Berlusconi, diventandone coordinatrice e punto di riferimento come assessore regionale. Sposata, una figlia, dovrà ora presentare la sua squadra e rispondere alle accuse degli avversari - e soprattutto di Cito - di avere goduto degli appoggi dei vecchi politici usciti di scena dalla politica agli inizi degli anni Novanta dopo i successi del partito-tv.

Di certo c'è che, dietro la sua elezione, c'è anche una vecchia volpe della politica come Claudio Signorile, ex ministro socialista che d'altra parte aveva gestito la città con i suoi uomini fino all'avvento di Giancarlo Cito. La carica di vicesindaco dovrebbe essere appannaggio del Ccd, con Michele Tucci, assessore provinciale.

E veniamo agli sconfitti. Raffaele Valla, 59 anni, ha guidato la questura di Taranto fino a qualche mese fa, accettando poi la candidatura offertagli dal centrosinistra. Nient'affatto personaggio avvezzo agli scontri televisivi diversamente dalla sua avversaria, ha cercato di fare breccia nell'elettorale moderato della città, raccogliendo un successo personale che, nel primo turno, è andato al di là dei voti raccolti dalla coalizione. Si era sperato che la giornata di pioggia frenasse l'afflusso alle urne avvantaggiato la sinistra. L'astensionismo in effetti è aumentato parecchio, ma il Polo non solo ha resistito, ma ha incrementato il distacco nei confronti del centrosinistra.

[r. c. b.]

TARANTO (63 sez. su 190)

VALLA	DI BELLO
41,6%	58,3%
Ds, Democratici, Verdi, Ri, Prc, Udeur, Sdi, Ppi, Pdci	Forza Italia, Ccd, An, Lista Sgarbi, Dc, Mov. Dem.

Conferma per Rossana Di Bello (Forza Italia) che al primo turno aveva mancato di pochissimo l'elezione



L'ex sindaco Giancarlo Cito

MANTOVA

Bis di Burchiellaro

Confermato il sindaco che punta sulle periferie

MANTOVA. In netto calo i votanti a Mantova: ha votato il 57,92% degli elettori contro il 76,66% del primo turno. A metà dello spoglio (23 sezioni su 46) in vantaggio il candidato del centrosinistra Gianfranco Burchiellaro con il 54,7 % (40,2 % al primo turno), Guido Benedini della Casa delle Libertà ottiene il 45,3 % (contro il 37,3). Le liste che sostengono Burchiellaro guidate dai Ds al 24,1, Pdci 3,9, Verdi 2,3, Liste civiche 10,1; il centrodestra ottiene: An 8,4% Pensionati Nord 1,3 Ccd 3,2 Forza Italia 18,9 Lega Nord 5,0. Alla guida della città si conferma il sindaco uscente Gianfranco Burchiellaro, classe 1960, che vive a Mantova con moglie e due figli. Punta il programma sul rilancio delle periferie. [r.i.]

LODI

Sconfitto il Polo

Passa Ferrari con l'aiuto di Prc e delle liste civiche

LODI. La vittoria dovrebbe andare al centrosinistra. A oltre metà dello spoglio, il candidato del centrosinistra è in testa con il 55,2 per cento dei voti. I voti di Forza Italia, An, Ccd e Carroccio non sarebbero stati sufficienti a portare il proprio candidato sulla poltrona di sindaco.

Qui, la battaglia era ancora più serrata: Aurelio Ferrari, del centrosinistra appoggiato anche da Rifondazione Comunista, partiva da un 47,4 per cento del primo turno contro il 46,2 per cento di Ernesto Capra del centrodestra più la Lega. Ago della bilancia sono stati gli elettori delle varie Liste Civiche e del Partito Umanista che al primo turno avevano ottenuto il 6 per cento.

PAVIA

Albergati al 57%

En plein della sinistra con i voti di Bertinotti

PAVIA. A Pavia in testa il centrosinistra su sezioni scrutinate su totale di 84. Il distacco con cui si presentavano i due candidati è stato determinante: Andrea Albergati, del centrosinistra, si attesta sul 57,6% (46,4% il 16 aprile) contro il 42,4 % (41,4% al primo turno) del candidato del centrodestra Gianpaolo Chirichelli. C'era da rimettere in gioco il voto di Rifondazione comunista, che al primo turno ha presentato un proprio candidato, ottenendo il 3,8%, ora confluito su Albergati. Nel fronte del centrodestra la Lista Liberal Sgarbi insieme a Libera Pavia, anch'essa presente il 16 aprile con un candidato, aveva conquistato il 6,7%, ma non sembra che questi voti siano passati a Chirichelli. [r.i.]

CHIETI E MACERATA

Cucullo resta in sella

Mentre nelle Marche è in testa la sinistra

Con ogni probabilità, il candidato del centrodestra, Nicola Cucullo, sindaco uscente di Chieti, ha ottenuto la riconferma dell'incarico. I primi mille voti scrutinati hanno fatto registrare un netto vantaggio di Cucullo (58,9 per cento) sul candidato del centrosinistra, Raffaele Tenaglia. Anche in questa città viene segnalato un forte calo dgli elettori.

Situazione opposta a Macerata. Dopo lo spoglio di 12 sezioni su 44, il candidato del centrosinistra Giorgio Meschini (con il 58,1 delle preferenze) è in testa sullo sfidante del Polo Vitaliano Vitaletti. Meschini è sostenuto da Rifondazione, Democratici di sinistra, cossuttiani, Ppi (pop), Sdi e dalla lista «La mia città».

SASSARI E NUORO

Assenteismo-record

Nuoro, sinistra avanti Sassari, tiene la destra

CAGLIARI. Secondo i primi dati il centro sinistra è in netto vantaggio in provincia di Nuoro con Francesco Licheri mentre il centro destra, anche se di poco, mantiene il vantaggio in provincia di Sassari.

L'affluenza alle urne è stata inferiore alle precedenti elezioni. A Cagliari ha votato il 37,4% degli elettori.

Il 16 aprile la percentuale era stata del 61,5%. A Nuoro si è presentato meno del 40 per cento degli elettori mentre il 16 aprile era stata del 69,7% e dai primi dati risulta in netto vantaggio il centro sinistra.

Il centro-destra partiva da più due nel computo delle amministrazioni conquistate in Sardegna..

Reazioni alla scelta di non partecipare alla Fiera del libro: «Usano motivazioni spocchiose»

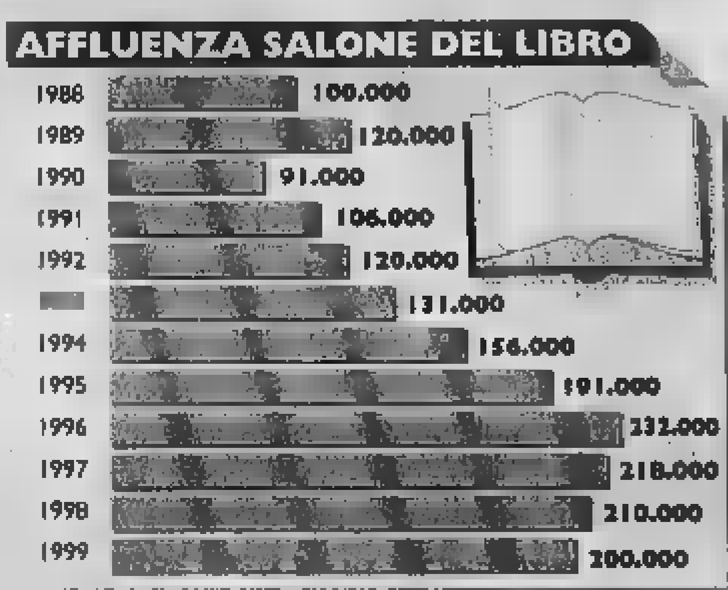
«Mondadori si comporta da provinciale»

Castellani contro l'editrice

Giovanna Favro

Sono sconcertati, i soci torinesi della Fondazione che promuove la Fiera del Libro, a sentire le ragioni del «gran rifiuto» di Mondadori, che per la prima volta nella storia della manifestazione ha dato forfait, voltando le spalle al Lingotto. La presidente della Fondazione Mercedes Bresso parla di «argomenti pretestuosi», il sindaco Valentino Castellani definisce le motivazioni del più grande editore del Paese «spocchiose e provinciali». D'altro tenore la risposta di Enzo Ghigo, il presidente [illegible]lla Regione, che si è invano speso nei giorni scorsi per tentare di far recedere [illegible]a decisione l'editrice di Berlusconi. Per Ghigo, la partita potrebbe non essere persa: «Ci risentiremo martedì, spero cambieranno idea in extremis». Ma Castellani sbotta: «Sono stufo del duopolio Roma-Milano: possibile che noi italiani [illegible] si riesca mai a fare squadra? A sostenere coralmente ciò che c'è di buono, senza far questioni di campanile? In Germania c'è la fiera di Francoforte, e [illegible] accade che ogni anno qualcuno la metta in discussione. Nessuno si sogna di portare la Buchmesse altrove: che so, a Colonia. I milanesi hanno un atteggiamento, loro sì, veramente provinciale».

[illegible] Arturo Ferrari, il direttore della Divisione libri di Segrate, ha fornito una motivazione di cassa («La Fiera è troppo costosa, si finisce sempre in perdita») e una ragione di fondo: «I saloni non servono a nulla, la Fiera è la stanca ripetizione di un rito annuale, un momento auto-referenziale che non giova realmente alla promozione del libro: il mercato continua infatti a perdere colpi. E poi, in passato l'appuntamento torinese era davvero nazionale, unico: oggi c'è una fiera per campanile».




Lo stand della Mondadori presente all'ultimo Salone del Libro a Torino

Nessuno, a Torino, crede alle ragioni economiche. Anche se Ferrari sottolinea l'indipendenza dei due fatti, in città si considera piuttosto che l'amministratore delegato di Mondadori presiede, in Assolombarda, una commissione che sta valutando la creazione - per il 2002 - di un salone milanese su vecchi e nuovi media. Bresso: «Il loro stand era sempre affollato, [illegible] hanno avuto un rosso è stato certo piccino, oltre che ampiamente compensato dalla promozione». Il Lingotto è troppo caro? Bisogna intervenire con più fondi, per favorire imprese con pochi margini, come le editrici? Bisogna accusare lo Stato di disinteresse, visto che s'era promesso che Torino sarebbe diventata città di grandi [illegible] nazionali, ma [illegible] s'è visto aiuto concreto? Bresso: [illegible] costi [illegible] può fare di più, ma spendiamo già molto, e gli enti pubblici non possono pagare perché gli editori facciano utili. Comunque credo che la scelta di Mondadori non nasca da questo». Ghigo:

Dura replica anche dalla Provincia mentre Ghigo sta cercando una mediazione per evitare lo strappo «Mi resta ancora qualche speranza»

«Pare rientri nella strategia di Mondadori disinvestire sul fronte di tutte le fiere, che reputano [illegible] remunerative. Spero di convincerli in extremis». Castellani: Certo, lo Stato deve decidere se vuol dare impulso maggiore alla Fiera torinese, o no. Ma il punto non è questo. Se qualcun altro vuol organizzare un [illegible]alone del Libro, si f[illegible] avanti, e ci provi. Vedrà com'è difficile ricreare le condizioni torinesi, con un appoggio corale delle istituzioni e una così larga risposta di pubblico».

Gli organizzatori della manifestazione, forti dei dati di pubblico e di un cartellone «doc», si dicono tranquilli: «Non abbiamo il monopolio del prodotto-libro - dice Ernesto Ferrero -. Ognuno è libero d'inventare manifestazioni alternative. Mondadori rinuncia ad incontrare 200 mila lettori tutti insieme? Faccia pure. Non per questo [illegible] sarà la Fiera, la cui proposta culturale è apprezzata da altri, che hanno deciso di tornare». E Rolando Picchioni: «Spero ci sia lo spazio per un ripensamento, ma la nostra manifestazione non ha paragoni in altre città: nessuna ha tanti visitatori, nessun'altra fa convergere tanta intelligenza culturale italiana ed europea. Non abbiamo paura di nulla».

Anche ieri tensione al mercato clandestino con un'affluenza record di maghrebini

Porta Palazzo, la protesta va su Internet

Da ieri foto e documenti per illustrare la casbah

Angelo Conti

Ieri a Porta Palazzo non c'era il Gran Balon, ma l'affluenza è stata da record. [illegible] mercato maghrebino che, ogni domenica mattina [illegible] in quello spicchio del quadrilatero di piazza della Repubblica compreso fra i corsi Giulio Cesare e Regina, aveva infatti dimensioni imponenti. Non sono mancati momenti di tensione, prima per la protesta e le minacce degli extracomunitari verso due agenti della Finanza che si sono trovati isolati in un angolo del mercato, poi per [illegible] piccolo assembramento di residenti che hanno attorniato una jeep della polizia per chiedere [illegible] sgombero della piazza, indicando anche gli illeciti (il commercio abusivo e ricettazione).

E, proprio da ieri, [illegible] protesta degli abitanti della zona ha assunto dimensioni globali: al chilometrico indirizzo Internet http://space.tin.it/io/mpavese/sito3/toindex.htm c'è infatti la testimonianza del carteggio fra gli abitanti della zona e le autori[illegible] comunali e sanitarie, oltre ad [illegible] fotografie capaci di testimoniare le dimensioni della casbah torinese.


Porta Palazzo super-affollata da maghrebini che ieri mattina offrivano ogni tipo di mercanzia. Momenti di tensione si sono verificati quando due agenti della Finanza sono stati circondati e minacciati da alcuni venditori abusivi

Il carteggio permette anche di evidenziare alcune curiosità e operazioni di scaricabarile. Sia cronologiche (la prima protesta documentata risale alla fine del '98) e sia sostanziali. Fra le «chicche» del sito c'è l'accorata richiesta d'intervento all'Asl 1, alla quale si denunciavano le precarie condizioni igieniche dei mercati di Porta Palazzo e di corso Giulio Cesare, con la curiosa risposta in cui si segnalava la competenza della polizia municipale («deve applicare il decreto che sanziona il co[illegible] su aree pubbliche senza [illegible] prescritta autorizzazione [illegible] permesso con il pagamento della [illegible] da 5 a [illegible] milioni di lire e con la confisca delle attrezzature e della merce»). E c'è soprattutto una dichiarata impotenza operativa legata a problemi sindacali («Si fa da ultimo presente che il predetto commercio avviene abitualmente in orari serali, notturni e festivi e pertanto fuori dagli orari di servizio [illegible] personale di questo Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, oggetto di accordo con le organizzazioni sindacali»).

Ci sono invece segnali positivi sul fronte delle spedizioni abusive di pacchi verso la Romania (che si sospetta siano spesso colmi di refurtiva rubata negli alloggi e nei supermercati): l'azione congiunta carabinieri-vigili ha permesso di quasi annullare il fenomeno che viveva il suo clou ogni domenica mattina sulla piazza accanto [illegible] Cottolengo.

Ronco Canavese, ferito per una fuga di gas

Accende il fornello ed esplode la casa

Giampiero [illegible]

Un'esplosione, causata da una fuga di gas, ha sventrato una casa ieri mattina [illegible] una borgata alla periferia di Ronco Canavese, in Val Soana. Ferito il proprietario, Mario Secondino Peretti, 69 anni, residente a Rivoli in via Mazzini, 107. Come ogni fine settimana il pensionato si trovava nella casa di villeggiatura che aveva appena finito di ristrutturare, nella frazione «Monte della Vecchia», un pugno di alloggi che si riempiono solo d'estate e nei giorni [illegible] festa. Il bilancio è meno grave solo per una coincidenza: la moglie di Peretti e i nipoti nel momento dello scoppio erano fuori casa, erano andati [illegible] paese per la messa. Nessun'altra abitazione è stata coinvolta.

[illegible] fatto è accaduto intorno alle 11. L'esplosione è stata causata da una fuga di gas provocata da una perdita dal tubo del fornello della cucina. Quando il pensionato si è avvicinato al cucinino e ha acceso un fiammifero, l'ambiente già saturo si è trasformato in una bomba. L'onda d'urto lo ha investito in pieno e solo per un miracolo non è rimasto ucciso. La casa [illegible] andata completamente distrutta. «Ero in bagno quando ho sentito un boato - racconta Maria Breda, 61 anni, di Milano, [illegible] villeggiante che ha casa vicino a quella dei Peretti e che per prima ha chiamato i soccorsi - è stato terribile, [illegible] fosse scoppiata [illegible] bomba». E [illegible]: «Sono uscita di corsa, ho visto com'era ridotta la casa di Mario, l'ho chiamato tante volte. Poi l'ho visto, era tutto insanguinato, ma vivo. [illegible] per fortuna, ho subito pensato, non c'erano i bambini...».

E' scattato l'allarme: ad arriva[illegible] per prima è stata la squadra del 118 che in autoambulanza ha portato il ferito in ospedale: l'uomo se l'è cavata con ferite al volto e a una gamba. Poi [illegible] arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri, mentre attorno alla casa di Peretti [illegible] è raccolta [illegible] un attimo una piccola folla di persone, tutti villeggianti che [illegible] dalla città e passano lassù il fine settimana: «E' andata bene, è andata ancora bene, poteva essere un disastro...», continuava a ripetere uno di loro che ha comprato casa nella borgata poco tempo fa.

[illegible]

■ **FARMACIE DI TURNO [illegible].** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Vibò 17/B; corso Siracusa 98; viale Falchera 68; via Nizza 183; piazza [illegible] Madre di Dio 1; via Tripoli 23; via C. Colombo 42; via Monginevro 178; corso Giambone 19; via Cernaia 14; corso Regina Margherita 114; [illegible] Toscana 107; corso Lecce 31; piazza Madama Cristina 14. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): Nessuna farmacia aperta. **APERTA 24 [illegible]** Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIO[illegible]**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; [illegible] Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; [illegible] Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; [illegible] Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; [illegible] Genova 89/H; [illegible] Sebastopoli 298; via Cibrario 33 Bis. **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151 b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI [illegible]** (19,30-22,30): Piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo [illegible]7; corso Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica, domani, al cinema Massaua. Tempo indeterminato: 2 aus. spec. econ. pulizie, III liv., 2 aus. spec. serv. [illegible] ass., III; 2 operat. tecn. decoratore, IV. Tempo determ.: 2 aus. spec. add. serv. sanit., III, 6 mesi; 4 uscieri add. inform., cat. A1, 4 mesi; 4 add. [illegible] vigil., [illegible], giugno 2001; 12 operat. tecnici cucina, B, [illegible]: 2 coad. amm. (con. p.c), [illegible], 6 mesi; 2 coad. amm. (con. datt.), IV, 6 mesi; [illegible] istr. amm. contab. (con: videot.), C1, [illegible] mesi; [illegible] rag. (con: videot.), C1, 6 mesi; 4 educ., C1, 6 mesi; 4 educ., C1, 4 mesi; 6 infer. prof., VI, 3 mesi; 1 istrut. diret. amm. (laurea giurisp. e con. videot), D1, 6 mesi; 6 inferm gen., V, 3 mesi; 6 infer. gen., V, 5 mesi.

■ **CENTRO PANNUNZIO.** Domani, ore 21, al Centro Pannunzio, [illegible] Maria Vittoria 35 H, Anacleto Verrecchia parlerà su «La parentesi di Nietzsche a Torino» in occasione del centenario della morte del filosofo tedesco. Introdurrà Fabrizio Dagosta.

■ **TRAPIANTI RENI.** La Procura torine[illegible] intende completare il suo filone [illegible] inchiesta [illegible] trapianti [illegible] reni a pagamento effettuati al policlinico Umberto I di Roma. [illegible]' la risposta [illegible] tre pm impegnati nel caso all'eccezione di competenza territoriale promossa dai difensori del primario Raffaele Cortesini. Secondo i pm, l'inchiesta torinese è legata al reato di estorsione ai danni dell'industria dolciaria Ferrero.

■ [illegible] Notte [illegible] superlavoro per i carabinieri della Provincia di Torino, che dalle 20 di venerdì alle 2 di sabato hanno controllato [illegible] persone [illegible] 388 mezzi [illegible] locomozione, attraverso 220 militari [illegible] auto. Undici persone [illegible] finite in cella, 51 [illegible] state denunciate. I carabinieri hanno controllato anche 80 esercizi pubblici. Fermate [illegible] prostitute, una decina subito trasferite nel centro in corso Brunelleschi, in attesa dell'espulsione.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

LUNEDÌ: Tuttosoldi - MERCOLEDÌ: Tuttoscienze
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Il ritratto della serenità.

SAI

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galilei, 12 - Tel. [illegible] - Capitale Sociale [illegible] - Registro Società Tribunale Torino [illegible] - C.C.I.A.A. [illegible] - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni [illegible] 29/4/1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925 n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Composizione delle attività della gestione PRESS

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	3 254 192 297 349	68.97	3 311 990 048 958	70.34
2) Obbligazioni italiane	759 374 094 491	16.10	659 666 503 710	14.01
3) Obbligazioni estere	350 094 871 512	7.44	376 683 848 735	8.00
4) Azioni italiane	331 [illegible] 227 740	7.02	337 754 272 770	7.17
5) Azioni estere	–	–	2 063 745 792	0.04
6) [illegible] CACVM	[illegible] 409 894 827	0.45	20 650 887 379	0.44
Totale generale	4 716 654 485 919	100.00	4 7[illegible] 365 307 344	100.00

NUOVA PRESS 2000

Composizione delle attività della gestione NUOVA PRESS 2000

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	15 491 503 814	55.71	58 721 304 061	64.95
2) Obbligazioni italiane	-		1 933 446 667	2.14
3) Obbligazioni estere	1 936 270 000	6.96	11 599 087 252	12.82
4) Azioni italiane	10 091 781 519	36.29	13 533 229 710	14.97
5) Azioni estere	287 764 447	1.03	4 626 265 008	5.12
Totale generale	27 807 [illegible] 780	100.00	90 414 133 298	100.00

Programma Previdenza Imprenditori

Composizione delle attività della gestione PRESS PRIM

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	55 482 074 502	61.14	55 445 403 965	61.67
2) Obbligazioni italiane	10 803 150 570	11.90	10 885 192 835	12.10
3) Obbligazioni estere	21 844 015 888	24.04	21 783 560 003	24.22
4) Azioni italiane	2 567 566 174	2.83	1 809 480 421	2.01
Totale generale	90 747 623 154	100.00	89 921 657 304	100.00

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

Categoria di attività	Importi al 30/12/99	%	Importi al 31/03/00(*)	%
1) Titoli di Stato	25 540 467 632	63.55	24 599 116 782	61.27
2) Obbligazioni estere	7 396 796 813	18.40	7 442 212 111	18.54
3) Obbligazioni italiane	2 815 791 213	7.00	2 775 700 077	6.91
4) Azioni [illegible] quotate	2 155 959 194	5.36	1 754 805 066	4.37
5) Liquidità	1 672 029 299	4.16	3 236 264 793	8.06
6) [illegible]	-	–	572	0.00
7) [illegible]	563 708 425	1.40	324 577 264	0.81
8) [illegible]	49 295 919	0.12	15 413 649	0.04
Totale generale	40 203 958 596	100.00	40 148 116 944	100.00

(*) [illegible] 29 668,915

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	929 920	10.48	914 550	10.34
2) Titoli obbligazionari quotati	7 943 630	89.52	7 927 880	89.66
Totale generale	8 873 550	100.00	8 842 430	100.00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	2 317 983	72.63	2 498 660	74.86
2) Titoli obbligazionari quotati	873 493	27.37	839 181	25.14
Totale generale	3 191 476	100.00	3 337 841	100.00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	38 700 973	73.85	38 653 803	73.87
2) Titoli obbligazionari quotati	13 707 327	26.15	13 671 932	26.13
Totale generale	52 408 300	100.00	52 325 735	100.00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	515 925	22.70	505 825	22.38
2) Titoli obbligazionari quotati	1 757 130	77.30	1 753 849	77.62
Totale generale	2 273 055	100.00	2 259 674	100.00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

[illegible]S ECU - Previdenza Speciale SAI in Euroscudi

Composizione delle attività della gestione PRESS ECU

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	204.165	35.41	203 567	35.42
2) Titoli obbligazionari quotati	372 405	64.59	371 145	64.58
Totale generale	576.570	100.00	574 712	100.00

Valori espressi in ECU

INNOVAZIONE VITA S.p.A.

Sede e Direzione Generale: 10126 Torino - Via Carlo Marenco, 25 - Telefono 011/6657593 - Telex 212080 SAI TO I - Telefax 011/6647409 - Cap. Sociale L. 12 000 000 000 - Registro Società Tribunale di Torino n. 841/89 - C.C.I.A.A. n. 728173 Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. 18663 del 31/10/90

INNOVAZIONE

Composizione delle attività della gestione INNOVAZIONE

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	[illegible] 971.148.156	85.03	87 525 281 315	87.06
2) Obbligazioni italiane	7 250.479 827	7.18	6 703 385 532	6.67
3) Obbligazioni estere	4.250.628.880	4.21	4 225 049 026	4.20
4) Azioni italiane	3.619 488 100	3.58	2 081 612 180	2.07
Totale generale	101,0[illegible]0,742.963	100.00	100 535 628 059	100.00

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione [illegible] attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	382 250	38.93	[illegible]	31.01
2) Titoli obbligazionari quotati	568 300	61.07	[illegible]	68.99
Totale generale	930.550	100.00	823 800	100.00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	3 302.487	95,27	3 278.608	95.31
2) Titoli obbligazionari quotati	[illegible]	4,73	161.346	4.69
Totale generale	3 466.137	100.00	3 440 954	100.00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle [illegible] della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	40.116 022	85,92	40 116 183	85,94
2) Titoli obbligazionari quotati	6 575 840	14.08	6 563 375	14.06
Totale generale	46.691.862	100.00	46 679.558	100.00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	299 312	36.15	282.972	34.78
2) Titoli obbligazionari quotati	[illegible]	63.85	530.574	65.22
[illegible] generale	827 973	100,00	813.546	[illegible]

Valori espressi in Marchi Tedeschi

VITASI

Sede e Direzione Generale: Via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - Tel. 011/6657 111 - Telefax 011/6657 922 - TELEX 212080 SAI TO I - Capitale sociale L. 15.000.000.000 interamente versato - Iscr. Camera di Commercio di Torino n. 0758375 - Reg. Soc. Tribunale di Torino 892/91 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con decreto Ministeriale n. 19573 del 14/6/93.

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	5.024 736.072	65,61	5.409.298.434	68.58
[illegible] Obbligazioni [illegible]	893 298.165	10.42	890 974 641	11,30
3) Azioni italiane	2.055 393 870	23,97	1 587.657 416	20.12
Totale generale	8 573 428 107	100.00	7 887 931 491	100,00

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12.000.000.000 int. vers. - Sede 20161 Milano - via Senigallia 18/2 - Tel. 02/6402.1 - Fax 02/6402120 - Registro delle Imprese di Milano n. 264461 - Codice Fiscale/Partita IVA n. 08573430157 - Telex 334397 - MAAUTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2/11/1987 (Gazzetta Ufficiale del 9/11/87 n. 262)

Fondo DOMANI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	161 043.781.967	[illegible]	149 284 122 403	75,88
2) Obbligazioni ordinarie	32 790 199.604	[illegible]	32 794 843 436	16,62
3) Titoli azionari	1.260.102 250	0,65	961 566 662	0.49
4) Liquidità	—	—	1 185 000 000	0.60
5) Quote fondi comuni	—	—	13 031.098 378	6,61
Totale attività gestione separata	195 094.093 821	100,00	197.206 628 881	100,00

Fondo PREVI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

[illegible] di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	30.469 807.440	75,17	30 228 168 685	77,17
2) Obbligazioni ordinarie	7 256 065 319	17 90	7.295 657 169	18.63
3) Titoli azionari	2.810 [illegible] 628	6,93	1.646 884 695	4,20
Totale attività gestione separata	40 536 811 387	100,00	39 168 710 549	100.00

Fondo VALUTA MAA

(in Marchi tedeschi)

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi [illegible] 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Obbligazioni ordinarie estero	501 701.64	100,00	691 233.70	100.00
Totale attività gestione separata	501 701.64	100.00	691 233.70	[illegible]

Valori [illegible] in Marchi Tedeschi

Prospetti trimestrali. Ai sensi della circolare ISVAP N. 71 del [illegible].

GRUPPO SAI

La vostra serenità per noi è una cosa seria. Per questo ogni giorno i professionisti del Gruppo SAI, leader nel settore assicurativo e finanziario, lavorano per voi sapendo riconoscere il valore degli investimenti ed individuando le migliori opportunità espresse dai mercati. E voi siete tranquilli, sicuri di essere sempre in buone mani.

GRUPPO SAI. Il piacere della sicurezza.

NEL MATCH PIÙ «GROSSO» DI SEMPRE DECISIVO UN MONTANTE DESTRO

A Lewis sono bastati meno di due round

Troppo fragile Grant, animato da una foga suicida

la sfida

Carlo Coscia

Inviato a NEW YORK

L'incontro di pugilato più grosso del mondo, combattuto l'altra notte al Madison Square Garden fra il campione Lennox Lewis e l'imbattuto Michael Grant, si [illegible] concluso alla svelta. Bang, bang, bang, bang, quattro spari e tutti a casa, dopo 5'53" intensi e dram[illegible]ci, con la gente che urlava la sua gioia nel vedere tutto quel [illegible] la gente vuol vedere in un [illegible] di boxe, la battaglia e il sangue, gli atterramenti e i kappaò.

Michael Grant, il pianista di gospel che era salito sul ring con i guantoni giunti mormorando preghiere e si era gettato nella mischia con foga suicida, è finito tre volte al tappeto e una quarta abbracciato all'angolo [illegible] un geco, contato dall'arbitro e incapace di mettere a fuoco l'immagi[illegible] del diavolo che davanti a lui, travestito da Lennox Lewis, stava mettendo fine ai suoi sogni.

«Come prima cosa devo ringraziare Gesù Cristo» ha biascicato Grant dopo essersi ripreso a fatica dall'ultimo pugno, quello della verità un montante destro di rara potenza, inesorabile, che l'inglese ha lasciato partire trattenendo l'inesperto avversario per la testa e impedendogli di sfuggire all'impatto tremendo. «Avevo un arsenale pieno di colpi: potevo mostrarli tutti, se il match andava avanti, ma io non [illegible] pagato per fare gli straordinari» ha detto Lewis con tono da gatto sornione, ringraziando il povero Michael per l'inaspettato e gradito regalo.

In effetti Lennox Lewis, che è un ottimo giocatore di scacchi, aveva previsto che il match sarebbe finito [illegible] un amen se il suo ingenuo rivale, come aveva solennemente dichiarato, l'avesse attaccato a testa bassa. Gli aveva pure suggerito, magari convinto che fosse un bluff, di stare attento, che [illegible] questo modo rischiava di fare [illegible] fine ingloriosa. Dunque, quando Michael divorato dall'ansia e pregando si è gettato contro di lui con cieca furia, pronti via, Lennox ha capito che il match era vinto e che era solo questione di tempo.

Il montante è stato il suo colpo vincente. Non ha neppure avuto bisogno di tirare un jab. Con un montante destro ha messo a terra il gigante americano una prima volta, con una combinazione di ganci l'ha sbattuto contro le corde con le gambe di pasta frolla una seconda, prima di farlo esplodere a terra con un diretto destro al volto, un colpo classico e pulito, preparato con il gancio sinistro, il più bello del match. L'arbitro Arthur Mercante ha contato Michael fino al 7, poi pietoso è suonato il gong che ha solo allungato, seppur di poco, i tempi della fine. Nella seconda ripresa, dopo 2'43", ecco il montante destro con astuta e scorretta trattenuta che [illegible] mandato tutti a casa. L'arbitro ha contato fino a 10, ma Michael Grant, con in bocca il sapore di ferro del sangue e della sconfitta, era ancora nel mondo degli incubi.

Troppo inesperto, il gigante di Norristown, Pennsylvania, 201 centimetri per 113 chili e mezzo, per competere con una volpe come Lewis, un pugile che incontro dopo incontro, vittoria dopo vittoria, sta affinando le sue qualità tecniche e umane, guadagnandosi finalmente il prestigio e il rispetto che sono stati l'obiettivo di tutta la sua vita. Come commentavano tutti contenti i vecchi viziosi di pugilato del glorioso Madison, i due incontri di Lewis contro Evander Holyfield, il 13 marzo '99 qui al Madison e il 20 novembre a Las Vegas, sono stati belli ma noiosi, lunghi e talora pieni di futili schermaglie: Lennox alla fine ha conquistato il titolo unificato ma solo stavolta, insieme con la vittoria a colpi di cannone, ha conquistato davvero la considerazione degli esperti e il cuore della gente.

«Mi hanno scippato la corona Wba: chiunque vinca fra Holyfield e Ruiz il match del 10 giugno per il titolo vacante, sarà [illegible] campione di carta: il vero re dei massimi sono io» ha detto ancora Lewis tirando l'ultimo montante. Agli americani che l'hanno sempre considerato un outsider e agli inglesi che non l'hanno mai amato senza dubbi o riserve.



Lennox Lewis ha appena sferrato il montante destro che chiude il match: le ginocchia di Michael Grant cedono, per l'americano è finita

«Se il match fosse andato avanti, avrei estratto un arsenale di altri colpi»

ORA TOCCA [illegible] BOTHA

NEW YORK. Dopo [illegible] difeso per la prima volta i titoli Wbc e Ibf, Lennox Lewis ha già pianificato il futuro. E' bravo anche [illegible] questo, non lascia niente all'improvvisazione. Il [illegible] promoter Panos Eliades ha confermato che Lennox affronte[illegible] il [illegible] luglio alla London Arena François Botha, sudafricano che vive in California, sconfitto alla 5ª ripresa l'anno scorso da Tyson al rientro dopo il carcere per aggressione. A novembre impegno con [illegible] maori neozelandese David Tua, sfidante n. 1 dell'Ibf, che proprio in previsione del match mondiale salirà sul ring il 29 maggio contro un avversario da definire. Sarà il primo incontro di Lewis in Europa negli ultimi [illegible] anni, il primo a Londra dopo la sconfitta (l'unica della sua carriera che comprende anche 36 vittorie e 1 pareggio) nel 1994 [illegible] Oliver McCall. Sull'eventualità [illegible]i incontrare Tyson, Lennox ha detto: «Mike è sinonimo di denaro, ma adesso è diventato una stella del cinema: comunque, se mi vuole, sa dove cercarmi».



Lennox Lewis con le corone mondiali Wbc e [illegible] dei pesi massimi che restano sue

Agnelli spettatore al Madison

«Mi piace molto il pugilato e ricordo bene quando Muhammad Ali batté Bonavena»

Inviato a NEW YORK

Ad applaudire i fuochi d'artificio di Lennox Lewis che hanno prima stordito [illegible] poi messo fuori uso Michael Grant, che nei 31 match prima d'ora disputati non aveva [illegible] perso, c'era anche Giovanni Agnelli. Di passaggio a New York sulla via di Detroit, l'Avvocato ha seguito con grande interesse da bordo ring, con gli occhiali inforcati, le fasi del drammatico mondiale dei massimi: «Mi piace molto il pugilato e quando posso vengo al Madison per vedere qualche incontro importante» ha detto Agnelli che ha lasciato il suo posto subito dopo il match senza fare commenti. «Ricordo ad esempio una vittoria per ko alla 15ª ripresa di Muhammad Ali contro l'argentino Oscar Bonavena». Per la cronaca era il 17 dicembre del '70, il secondo match di Ali, senza titolo in palio, dopo la squalifica per aver rifiutato di andare a fare la guerra in Vietnam.

Gianni Agnelli, in ogni caso, si è divertito. Come Lennox Lewis, naturalmente, che è apparso anche meravigliato, di più, choccato, per come Grant ha impostato l'incontro. «Ho subito capito che Michael era alla frutta - ha detto il campione inglese - che era solo questione di tempi. Non avrei mai immaginato che venisse avanti così, [illegible] testa bassa. E pensare che l'avevo avvertito. Ha fatto il mio gioco, il suo stile era perfetto per esaltare le mie qualità. Le mie mani erano più veloci, andava giù ogni volta che lo colpivo. Comun[illegible]que è stato bravo a rialzarsi alla fine del secondo round perché gli avevo tirato un pugno tremendo».

Grant, tornato piccino piccino dopo il tornado che l'ha investito, ha riconosciuto i suoi errori. «Speravo di entrare nella sua guardia e lui mi ha attirato nel trabocchetto - ha ammesso l'americano che ha incassato [illegible] borsa di 8,4 miliardi contro i [illegible] di Lewis -. Sono stato troppo ansioso, ho avuto troppa fretta di attaccarlo; [illegible] stato uno stupido». (c. co.)

Specchio DELLA STAMPA

Un coro con tanto di cappello.

Per celebrare gli Alpini in occasione del loro prossimo raduno [illegible] Brescia, Specchio ha preparato per voi un CD [illegible] i più suggestivi canti della tradizione alpina. Racconti, battaglie, [illegible]ri, in 18 brani interpretati dal Coro Sat, con registrazioni tutte inedite e nuovissime.





Da sabato [illegible] maggio, con Specchio e LA [illegible] [illegible] sole L. 12.900* il CD "Le più belle canzoni degli Alpini".

*Acquisto facoltativo. Agli abbonati a Specchio e La Stampa basta telefonare al numero verde 800-011959

Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

RTL 102.5
DA DIECI ANNI SOLO GRANDI SUCCESSI!
RTL 102.5

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4957 0860-7706 5563
- **[illegible] Antiveleni** [illegible] 3054343
- **[illegible] a domicilio** (anziani - disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** [illegible]
- **Droga che fare** [illegible]
- **Ambulatorio veterinario** 5860340

PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** [illegible] 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **[illegible] di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso [illegible]) [illegible]
- **Telefono Rosa** (Violenza [illegible]) 37518282

Straordinario 1 maggio a Tor Vergata

DIECI ore di musica con star italiane e internazionali al campus universitario di **Tor Vergata**, secondo ateneo della capitale, per il concerto evento di questa sera. Il **Giubileo dei lavoratori** si apre con Andrea Bocelli che alle 13, subito dopo la celebrazione della Messa, saluterà in musica papa Woityla. Il giovane tenore si esibisce con l'orchestra sinfonica di Santa Cecilia, diretta dal maestro Myung Whun Chung. La carrellata di artisti rock e pop inizierà alle 17. Il via lo darà Youssou N'Dour, menestrello senegalese lanciato da Peter Gabriel. Poi sul palco si daranno il cambio Carl Anderson, protagonista di «Jesus Christ Superstar», Carmen Consoli e Max Gazzè. Non mancherà Irene Grandi che, tra una canzone e l'altra, darà una mano ai presentatori Piero Chiambretti e Kay Rush. Da non perdere Noa e l'algerino Khaled, come pure Alanis Morissette. Anche i Buena Vista Social Club fanno parte del cast musicale festaiolo. E ancora, le star di quest'anno sono: Lou Reed e gli Eurythmics. Per arrivare a Tor Vergata il modo più semplice è prendere la metropolitana che viaggerà regolarmente fino alle [illegible] di notte. Valida alternativa è il motorino: c'è un parcheggio custodito [illegible] 20 mila ciclomotori. Il concerto terminerà alle [illegible] in punto. Straordinario **1 maggio**. È la prima volta infatti che la festa dei lavoratori viene celebrata e festeggiata insieme alla chiesa.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible]
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) [illegible]

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167 229833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167 229888
- **Aci soccorso stradale** 116
- [illegible] 16441
- [illegible] 167 803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295959
- **Telecom** 182

TRASPORTI
- **Atac** 46954444
- [illegible] 167 431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS Informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informa/[illegible] 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

DO NOT DISTURB - NON DISTURBARE. Thriller. Ad Amsterdam con i genitori, in viaggio per affari, una ragazzina muta diventa testimone di un omicidio.
[Ambassade 3, Barberini 4, Capitol, New York, Warner Village 18]

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. ommedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single, con due matrimoni alle spalle e tre figli da crescere, che trova lavoro in uno studio legale, scopre che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia eco[illegible]. Da una storia vera.
[Adriano 4, Andromeda 1, Atlantic 4, Broadway 2, Cineland 3, [illegible] Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, King 1, Maestoso 3, Odeon 1, Quirinetta, Reale 1, Warner Village 6 e 18]

IL MISTERO DELLA CASA SULLA COLLINA. Thriller. Un horror party organizzato in un vecchio edificio abbandonato si trasforma in un happening «pericoloso».
[Atlantic 2, Doria 2, Galaxy Saturno, Missouri 4, Savoy 1, Trianon 4, Warner Village 4]

IL TEMPO [illegible]. Drammatico. Versione cinematografica di «Alla ricerca del tempo perduto» di [illegible] Proust.
[Holiday]

KADOSH (SACRO). Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata [illegible] regista Amos Gitai alle città israeliane, è ambien[illegible] a Gerusalemme e racconta le vicissitudini [illegible] due sorelle.
[Lux 2, Nuovo Sacher]

[illegible] E L'ASSASSINO. Drammatico. [illegible] kolossal di Chen Kaige Gong Li impersona una concubina che [illegible] l'imperatore ma [illegible] accetta [illegible] sua crudeltà.
[Andromeda 3, Cineland 6, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Giulio Cesare 2]

LA DEA DEL SUCCESSO. Commedia. Lo scrittore di successo Jeff Bridges [illegible] ritrovato la sua vena creativa grazie a una musa e consiglia al collega in difficoltà [illegible] stessa cosa
[Etoile, Roxy Smeraldo, Trianon

[illegible] DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football [illegible] Oliver Stone: Al Pacino è un allenatore vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra che pensa soltanto al profitto, Jamie Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino.
[Adriano 6, Alhambra 3, Ambassade 1, Andromeda 5, Atlantic 6, Barberini 1, Cineland 12, Lux 10, Odeon 2, Paris, Universal, Warner Moderno 5, Warner Village 9 e 15]

PAZZO DI TE! - IL PRIMO AMORE NON SI SCORDA [illegible]. Commedia. La tormentata love story tra due giovani che frequentano lo stesso college di New York.
[[illegible]riano 5, Atlantic 5, Lux 8, Reale 2, Royal 2, Warner Village2]

PENE [illegible] PERDUTE. Commedia musicale. Il [illegible] lavoro di Kenneth Branagh si basa sull'opera di William Shakespeare.
[Greenwich 2, Rivoli, Warner Village12]

POKÉMON IL FILM. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese.
[Academy Hall, Adriano 5, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 11, Empire [illegible], Galaxy Marte, Gregory, Mad[illegible] 3, Ritz, Rouge et noir, Royal 1, [illegible] Troisi, Trianon 2, Tristar S. Rossa, Warner Moderno 2, Warner Village F e 12]

SAI CHE C'È DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice [illegible] yoga, Rupert Everett [illegible] giardiniere gay: i due sono molto [illegible], da un'imprevista notte d'amore [illegible] un figlio che lei vuole tenere
[Alhambra 2, Andromeda 4, Barberini 2, Cineland 8, Delle [illegible]ose 4, Drive In, Eden 1, Embassy, Jolly 2, Maestoso 4, Warner Moderno 4, Warner Village10]

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la [illegible] diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in [illegible] paranormali.
[Adriano 7, Antares 2, Atlantic 1, Ciak 2, Cineland 2, Doria 1, Europa, Galaxy Giove, Garden, Lux 1, Roxy Rubino, Trianon 1, Tristar S. Blu, Warner Moderno 3, Warner Village 5, 6 e 11]

[illegible] QUE. Commedia. Dopo quindici [illegible] di matrimonio, [illegible] (Michelle Pfeiffer) e Ben (Bruce Willis) sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una «pausa di riflessione».
[Andromeda 2, Cineland 4, Delle Mimose 2, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 4, King 2, Maestoso 1, Pasquino 1, Warner Moderno 1, Warner Village 1]

STUART LITTLE UN TOPOLINO IN GAMBA. Fantastico. Commedia. Successo americano, racconta di una famiglia americana che «adotta» un topolino.
[Alhambra 1, Andromeda 5, Barberini 3, Broadway 3, Ci[illegible] 10, Cola di Rienzo, Delle Mimose 4, Eurcine 4, Jolly 3, King 2, Maestoso 2, [illegible] 4, Odeon 3, Pasquino 3, Warner Village 13]

[illegible] Drammatico. Il nuovo lavoro [illegible] Wim Wenders è ambientato in un hotel di "disperati" di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una pro[illegible] (Milla Jovovich) e un ingenuo ragazzo (Jeremy Davies).
[Alcazar, Cineland 13, Cola di [illegible], Fiamma 2, Galaxy Venere, Jolly 3, Lux 9, Maestoso 2, Roxy Topazio, Warner Village 3]

UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile. [illegible] tormentata storia d'amore tra una c[illegible].

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon film ben recitato che avrà (si dice) molte candidature all'Oscar e magari qualche Oscar.

Kevin Spacey a 42 [illegible] si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da un unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre: il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.

Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, [illegible] quelle che piacciono tanto agli europei.

AMERICAN BEAUTY
di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Produzione Stati Uniti, 1999.
[Adriano 1, Atlantic 3, Cineland 1, Lux 6, Madison 4]

PRIME VISIONI

RISTORO · LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

[illegible]
via Gaetano Mazzoni, 47
Toy Story 2 - Woody e Buzz alla riscossa di John Lasseter Orario 15.30 L. 8.000 **Magnolia** di P.T. Anderson con Tom Cruise, Julianne Moore Orario 17.30-21.00 L. 8.000

ACADEMY HALL
[illegible] Stamira 5/7 tel. 0644237778
Pokémon Il film di K. Yuyama Orario 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Canone inverso di R. Tognazzi con H. Matheson, M. Thierry Orario 18.20-18.30-20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO MULTISALA
piazza Cavour 22 tel. 063600 4988
Sala 1 **American beauty** di Sam Mendes con Kevin Spacey, [illegible] V.M. [illegible] Orario 15.00-17.40-20.10-22.40 L. 12.000
Sala 2 **T come tigre** di Jun Falkenstein Orario 15.30-17.10-18.45 L. 12.000 **Il collezionista di ossa** di P. Noyce con D. Washington, A. Jolie Orario 20.30-22.50 L. 12.000
Sala 3 **Pane e [illegible]** di Silvio Soldini, con Licia Maglietta, Bruno Ganz Orario 15.45-18.00-20.20-22.40 L. 12.000
Sala 4 **Erin Brockovich - Forte come la verità** di Steven Soderbergh, con J. Roberts, A. Finney Orario 15.15-17.45-20.30-22.55 L. 12.000
[illegible] **Pokémon Il film** di Kunihiko Yuyama Orario 15.00-16.50-18.40 L. 12.000 **Pazzo di te! - Il primo amore non si scorda mai** di [illegible] Freddie Prinze Jr., Julia Stiles Orario 20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 6 **Ogni maledetta domenica** di Oliver Stone, con Al Pacino, Cameron Diaz Orario [illegible] L. 20.00-22.45 L. 12.000
[illegible] **Stigmate** di R. Wainwright con P. Arquette, G. Byrne Orario 15.00-18.00-20.25-22.30 L. 12.000
Sala 8 **Canone inverso** di Ricky Tognazzi con Hans Matheson, Melany Thierry Orario 15.30-17.40-20.15-22.30 L. 12.000
Sala 9 **Tutto l'amore che c'è** di Sergio Rubini con Damiano Russo, Margherita Buy Orario 15.00-17.00-19.00-21.00-23.00 L. 12.000

ALCAZAR
[illegible] tel. 065880099
The Million Dollar Hotel VO di Wim Wenders con Mel Gibson, Milla Jovovich Orario 16.00-18.15-20.20-22.30 L. 12.000

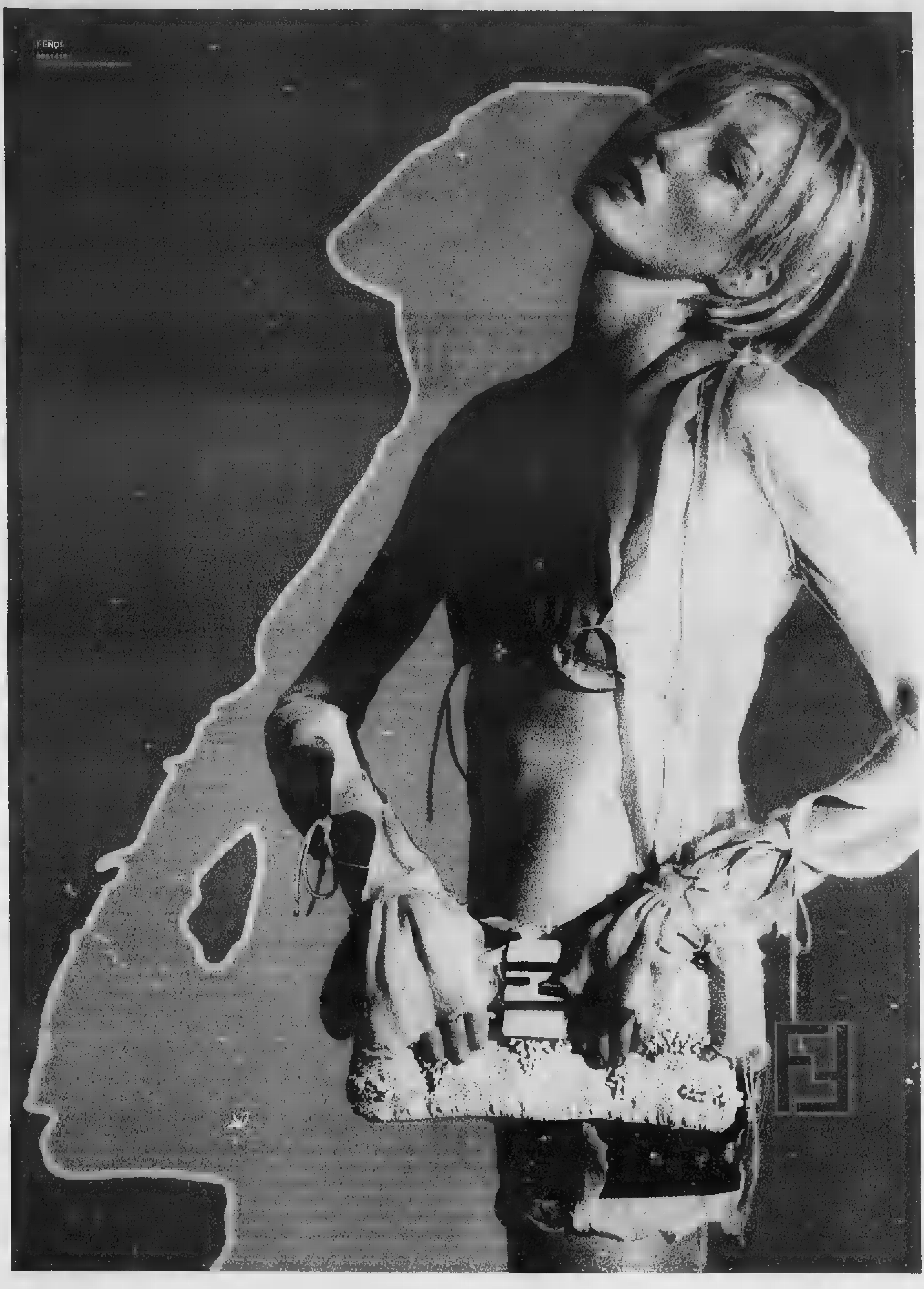
ALHAMBRA
[illegible] tel. 065812154
Sala 1 **Stuart Little un topolino in gamba** di Rob Minkoff con Geena Davis, Hugh Laurie [illegible]

[illegible]

D'ESSAI

[illegible]

RTL 102.5 — FERNANDO PROCE in "LUPI SOLITARI" 00.00 - 02.00 DA DOMENICA A GIOVEDI; [illegible] IL VENERDI — RTL 102.5 LA RADIO


FENDI



Il ritratto della serenità.

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE S.p.A.

Sede e Direzione Generale 10126 TORINO (ITALIA) - Corso G. Galilei, 12 - Tel. 011/6657111 - Capitale Sociale Lire ... - Registro Società Tribunale Torino n. 424 ... - C.C.I.A.A. n. 59539 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. - 29/4/1923 n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473

PRESS - Previdenza Speciale SAI

Composizione delle attività della gestione PRESS

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	3 254 192 297 349	68,99	3 311 990 048 958	70,34
2) Obbligazioni italiane	756 371 094 491	16,10	659 606 503 710	14,01
[illegible] Obbligazioni estere	350 894 871 512	7,44	376 683 848 735	8,00
4) Azioni italiane	331 196 237 740	7,02	337 754 272 770	7,17
5) Azioni estere		-	2 063 745 792	0,04
6) Quote di fondi comuni e di OICVM	20 909 894 827	0,45	20 650 887 379	0,44
Totale generale	4 718 854 485 919	100,00	4 708 809 307 344	100,00

NUOVA PRESS 2000

Composizione delle attività della gestione NUOVA PRESS 2000

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	15 491 503 814	55,71	58 721 304 661	64,95
2) Obbligazioni italiane	-		1 933 446 667	2,14
3) Obbligazioni estere	1 936 270 000	6,96	11 599 887 262	12,82
4) Azioni italiane	10 091 781 519	36,29	13 533 229 710	14,97
5) Azioni estere	287 768 447	1,03	4 626 265 008	5,12
Totale generale	27 807 323 780	100,00	90 414 133 298	[illegible]

Programma Previdenza Imprenditori

Composizione delle attività della gestione PRESS PRIM

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	55 402 074 592	61,14	55 445 463 965	61,67
2) Obbligazioni italiane	10 883 136 570	11,99	10 883 192 835	12,10
3) Obbligazioni estere	21 814 815 818	24,04	21 783 500 083	24,22
4) Azioni italiane	2 567 596 174	2,83	1 809 400 421	2,01
Totale generale	90 747 623 154	100,00	89 921 657 304	100,00

SAI QUOTA - Previdenza Dinamica

Composizione delle attività della gestione FONDOSAI

Categoria di attività	Importi al 30/12/99	%	Importi al 31/03/00(*)	%
1) Titoli di Stato	25 549 467 632	63,55	24 599 118 382	61,27
2) Obbligazioni estere	7 390 796 813	18,40	7 442 212 111	18,54
3) Obbligazioni italiane	2 815 701 213	7,00	2 775 700 077	6,91
4) Azioni italiane quotate	2 155 069 194	5,36	1 754 085 000	4,37
5) Liquidità	1 072 929 200	4,18	3 230 264 793	[illegible]
6) Crediti rimborso ritenute	—	—	572	[illegible]
7) Ratei lordi maturati su titoli	563 308 475	1,40	324 522 294	0,81
8) Ratei lordi maturati su banca	49 795 910	0,12	15 413 049	0,04
Totale generale	40 203 958 536	100,00	40 148 110 944	100,00

(*) Valutazione ai prezzi di mercato cui corrisponde un valore unitario della quota di lit. 29 668,915

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	929 920	10,48	914 550	10,34
2) Titoli obbligazionari quotati	7 943 630	[illegible]	7 927 880	89,66
Totale generale	8 873 550	100,00	8 842 430	[illegible]

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	2 317 983	72,63	2 498 660	74,88
2) Titoli obbligazionari quotati	873 493	27,37	839 181	25,14
Totale generale	3 191 476	[illegible]	3 337 841	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	38 700 973	[illegible]	38 653 803	73,87
2) Titoli obbligazionari quotati	13 707 327	26,15	13 671 932	26,13
Totale generale	52 408 300	100,00	52 325 735	100,00

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	515 925	22,70	505 825	22,38
2) Titoli obbligazionari quotati	1 757 130	77,30	1 753 849	77,62
Totale generale	2 273 055	100,00	2 259 674	100,00

Valori espressi in Marchi Tedeschi

PRESS ECU - Previdenza Speciale SAI in Euroecudi

Composizione delle attività della gestione PRESS ECU

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	204 165	35,41	203 567	35,42
2) Titoli obbligazionari quotati	372 405	64,59	371 145	64,58
Totale generale	576 570	100,00	574 712	100,00

Valori espressi in ECU

INNOVAZIONE VITA S.p.A.

Sede e Direzione Generale 10126 Torino - Via Carlo Marenco 25 - Telefono 011/6657... - Telex 212080 SAI TO I - Telefax 011/6647... - Cap. Sociale L. 12 000 000 000 - Registro Società Tribunale di Torino n. ... - C.C.I.A.A. n. 728173 Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con Decr. Min. n. ... del ...

INNOVAZIONE

Composizione delle attività della gestione INNOVAZIONE

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	85 924 146 150	85,03	87 575 781 315	87,00
2) Obbligazioni italiane	7 250 479 827	7,18	6 703 385 532	6,67
3) Obbligazioni estere	4 256 628 880	4,21	4 225 949 026	4,20
4) Azioni italiane	3 619 488 100	3,58	2 081 012 186	2,07
Totale generale	101 050 742 983	100,00	100 535 628 059	100,00

PORTAFOGLIO ESTERO

Serie Franco Svizzero - Composizione delle attività della gestione in Franchi Svizzeri

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di stato	362 250	38,93	255 500	31,01
2) Titoli obbligazionari quotati	[illegible]	61,07	[illegible]	68,99
Totale generale	930 550	100,00	823 800	100,00

Valori espressi in Franchi Svizzeri

Serie Dollaro U.S.A. - Composizione delle attività della gestione in Dollari U.S.A.

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	3 302 187	95,27	3 279 608	95,31
2) Titoli obbligazionari quotati	163 950	4,73	161 346	4,69
Totale generale	3 466 137	100,00	3 440 954	100,00

Valori espressi in Dollari U.S.A.

Serie Yen Giapponese - Composizione delle attività della gestione in Yen Giapponesi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	40 116 022	85,82	40 116 183	85,94
2) Titoli obbligazionari quotati	6 5[illegible]	[illegible]	6 563.375	14,06
Totale generale	46 691 962	100,00	46 679 [illegible]	[illegible]

Valori espressi in Yen Giapponesi

Serie Marco Tedesco - Composizione delle attività della gestione in Marchi Tedeschi

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	299 312	36,15	282.972	[illegible]
2) Titoli obbligazionari quotati	[illegible]	63,85	530.574	65,22
Totale generale	827.973	[illegible]	813.546	100,00

[illegible] espressi in Marchi Tedeschi

VITASI

Sede e Direzione Generale: Via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - Tel. 011/6657.111 - Telefax 011/6657 922 - TELEX 212080 SAI TO I - Capitale sociale L. 15 000 000 000 interamente versato - Iscr. Camera di Commercio di Torino n. 0758375 - Reg. Soc. Tribunale di Torino 89291 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni Vita e di Capitalizzazione con decreto Ministeriale n. [illegible]573 del 14/6/93

VITASI

Composizione delle attività della gestione VITASI

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di [illegible]	5 624 736 072	65,61	5 409 299 434	68,58
2) Obbligazioni [illegible]	893 298 165	10,42	890 874 641	11,30
3) Azioni italiane	2 055 393 870	23,97	1 587.657 416	20,12
Totale generale	8 573 428 107	100,00	7 887 931 491	100,00

MAA VITA ASSICURAZIONI S.p.A.

Cap. Soc. L. 12 000 000 000 int. vers. - Sede 20161 Milano - via Senigallia, 18/2 - Tel. 02/6402... - Fax 02/6402... - Registro delle Imprese di Milano n. ... - Codice Fiscale/Partita IVA n. ... - Telex 334397 - MAAUTO - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni sulla vita con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del ... (Gazzetta Ufficiale del ... n. 262)

Fondo DOMANI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
[illegible] Titoli di Stato	161 043 791 967	82,55	149 204.122 403	75,68
2) Obbligazioni ordinarie	32 790 109 604	16,80	32 794 843 438	16,62
3) Titoli azionari	1 260 102 250	0,65	961 566 682	0,49
4) Liquidità	—	—	1 185 000 000	0,60
5) Quote fondi comuni	—	—	13 031 096 378	6,61
Totale attività gestione [illegible]	195 094 093 821	100,[illegible]	197 266 628 881	[illegible]

Fondo PREVI MAA

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al [illegible]	%	Importi al 31/03/00	%
1) Titoli di Stato	30.469.807 440	75,17	30 226 168 665	77,17
[illegible] Obbligazioni ordinarie	7 256 065 318	17,90	7 295 657 189	18,63
3) Titoli azionari	2 810 938 628	6,93	[illegible]646 884 685	4,20
Totale attività gestione separata	40 536 811 387	100,00	39 168 710 549	100,00

Fondo VALUTA MAA

(in Marchi tedeschi)

Prospetto della composizione della gestione separata

Categoria di attività	Importi al 31/12/99	%	Importi al 31/03/00	%
1) Obbligazioni ordinarie estere	501 701,84	100,00	591 233,70	100,00
Totale attività gestione [illegible]	[illegible] 701,84	100,00	591 233,70	[illegible]

Valori espressi in Marchi Tedeschi

Prospetti [illegible]. Ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26/3/97.

GRUPPO SAI

La vostra serenità per noi è una cosa seria. Per questo ogni giorno i professionisti del Gruppo SAI, leader nel settore assicurativo e finanziario, lavorano per voi sapendo riconoscere il valore degli investimenti ed individuando le migliori opportunità espresse dai mercati. [illegible] voi siete tranquilli, sicuri di essere sempre in buone mani.

GRUPPO SAI. Il piacere della sicurezza.

Passa all'unanimità il bilancio '99

Popolare di Intra ricca e autonoma



Un momento dell'assemblea (ieri con 1109 soci) [illegible] Banca Popolare [illegible] Intra

Con l'approvazione unanime di tutti i punti all'ordine del giorno (presenti 1109 soci) si è conclusa ieri poco dopo mezzogiorno al palasport l'assemblea della Banca Popolare di Intra. Il voto favorevole alla relazione degli amministratori e al bilancio dell'esercizio [illegible] prende atto degli ottimi risultati [illegible] della prosecuzione di un trend marcatamente positivo. Il deciso aumento di raccolta diretta [illegible] accompagnato da una crescita di oltre il 52 per cento di quella indiretta. Il patrimonio netto è cresciuto rispetto all'esercizio precedente del 28 per cento e il capitale sociale del 43 per cento. L'utile di esercizio ha avuto un incremento di oltre [illegible] punti percentuali e a 17 miliardi ammonta la quota distribuita agli azionisti. Ciò consente di mantenere il dividendo di 600 lire invariato, nonostante le [illegible] in circolazione siano aumentate del 42 per cento.

Autonomia e fedeltà alla vocazione di banca locale sono stati richiamati dal presidente Sandro Saini e dal direttore genera[illegible] Giovanni Brumana come capisaldi a cui si ispira l'attività dell'istituto. [s. r.]

Hanno preso il via le celebrazioni [illegible] San Secondo; la sfida [illegible] cavallo si correrà l'11 giugno

Asti, maggio in festa aspettando il Palio bis

Stasera i «fuochi» sul Tanaro, mercoledì la Carolingia

ASTI

[illegible] cerimonia della «stima [illegible] Palio», che si è svolta sabato pomeriggio, apre ufficialmente i festeggiamenti di San Secondo, è il «lundes dj feu», [illegible]ioè lo spettacolo pirotecnico [illegible]e si tiene per tradizione il primo lunedì di maggio, l'appuntamento più popolare e atteso del cartellone di iniziative che si prolungherà sino a giugno con il Palio straordinario.

Anche quest'anno [illegible] stata scelta la sede del lungo Tanaro: e proprio per far fronte alla crescente presenza di pubblico, l'amministrazione comunale ha fatto sapere che stasera [illegible] agibili anche i nuovi argini lungo il fiume. In pratica, sette mila posti in più, che portano a 20 mila [illegible] totale per cui la Commissione sicurezza [illegible] concesso il benestare. I fuochi saranno «sparati» sopra al fiume, creando suggestive scenografie [illegible] colori. Corso Savona verrà chiuso nei due sensi di marcia a partire dalle 20 e [illegible] al [illegible] spettacolo pirotecnico (si prevede intorno alle 22,30): per entrare e uscire da Asti gli automobilisti dovranno servirsi della tangenziale Asti-Alba.

Chi volesse arrivare per tempo, troverà anche modo di far cena: dalle 19,30 il comitato Palio del borgo 3T c[illegible] gli agnolotti e li distribuirà sul Lungotanaro

Il Palio [illegible] nuovamente protagonista domani, giorno di San Secondo. E' in programma la cerimonia dell'«offerta dei Palii»: quest'anno, i drappi [illegible] quattro, due per il Palio straordinario del Giubileo (disegnati da Carlo Carossol, che [illegible] correrà l'11 giugno, e gli altri per la corsa «ordinaria» del 17 settembre [illegible] drappi hanno la firma di Ugo Nespolo). Alle 11, un corteo [illegible] costume formato dai borghi e Comuni che parteciperanno alle due sfide, attraverserà la città preceduto da sbandieratori e tamburini per raggiungere [illegible] Collegiata di San Secondo. Dopo il saluto del parroco don Paolo Carrer, il sindaco Florio offrirà i drappi per la Collegiata. L'olio per la lampada votiva che arde nella cripta [illegible] Santo [illegible] donato dal Comune di Biella. Terminata [illegible] messa, in piazza [illegible] primo cittadino e il parroco distribuiran[illegible] [illegible] «minestra dei poveri», riprendendo un'usanza dei secoli XVII e XVIII: pasta e fagioli, ma per l'occasione si troverà anche bruschetta, dolce e vino.

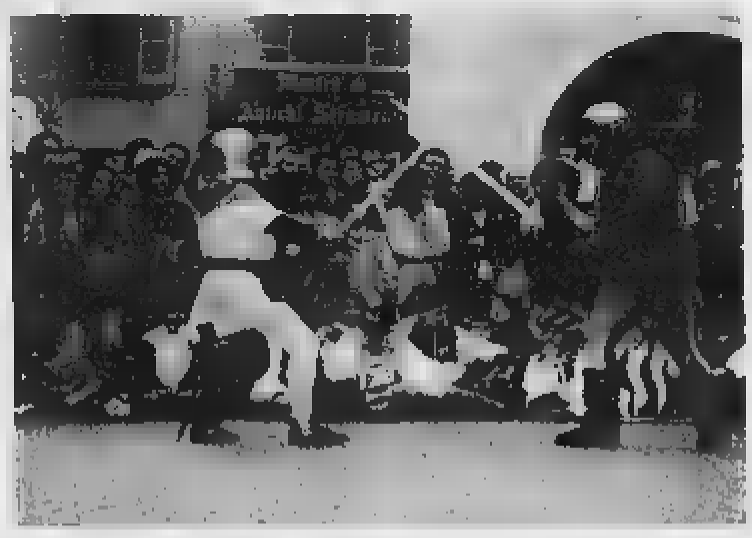
[illegible] passa così a mercoledì quando il centro sarà popolato dalle circa 800 bancarelle della «Fiera Carolingia»: un'occasione per andare alla ricerca del «vero-affare», [illegible]a anche per trovare oggetti insoliti e curiosi.

E a proposito di curiosità, mercoledì pomeriggio, [illegible] «Diavolo rosso» nell'ex confraternita di San Michele, sarà esposta la «giostra di Bastian», una giostra di cavalli che risale all'Ottocento [illegible] cui [illegible] sono divertiti tanti astigiani delle generazioni passate: alle 21,30, Giorgio Conte, che alla giostra ha dedicato [illegible] canzone, terrà un concerto.

Intanto in piazza d'Armi continua la «Fiera Città di Asti: 300 stand [illegible] il meglio della produzione del Nord Italia. [f. la.]

Domodossola

Folla entusiasta per il Medioevo



Un'esibizione [illegible] duellanti dei Balestrieri [illegible] Mandraccio [illegible] Genova ha suscitato ieri pomeriggio in piazza Mercato l'interesse e gli applausi di grandi e piccini

Duelli all'arma bianca, parate [illegible] dame, cavalieri e paggi, mercati e banchetti d'epoca. Centi[illegible]ia di persone hanno affollato ieri il centro storico di Domodossola per la chiusura delle «Giornate medioevali», imponente rassegna che [illegible] ormai entrata fra le La manifestazione, organizzata da gruppo Oscella Felix, ha subito qualche variante a [illegible] della pioggia: per impraticabilità del campo di gara è [illegible] annullata la giostra equestre fra le contrade, ma la schiarita di [illegible] ha permesso di concludere la rassegna con un finale maestoso. Oltre 400 figuranti in costume [illegible] sfilati per le vie della città nel gran corteo storico, animato da gruppi di Piemonte e Liguria che figurano tra i migliori d'Italia: «Marengo» di Alessandria, «Il Ruset» di Pavone Canavese, «Media Aetas di Torino, «I Balestrieri del Mandraccio di Genova», «Sestrese» di Sestri Levante con gli ossolani di Domo, Villa e della «Compagnia d'arme Ducale» di Vogogna. L'epilogo del lungo ponte festivo ha offerto altre iniziative di richiamo. In valle Vigezzo, centinaia di fedeli hanno partecipato alle celebrazioni per [illegible] 506° anniversario del miracolo delle Madonna del Sangue nel Santuario di Re.

Ai turisti presenti sul lago Maggiore si aggiungono i visitatori di «Stresa Country», la fiera della campagna: allestita nel parco della villa «La Palazzola», presenta stand con prodotti agricoli di qualità e piatti tipici del Verbano Cusio Ossola in un [illegible] contorno di intrattenimenti. La kermesse, ad ingresso gratuito, [illegible] chiuderà oggi con il concerto dell'Orchestra Italiana di Raoul Casadei, [illegible] programma per le 17.

Delusione su tutti i fronti, invece, per gli appassionati dello sci che sognavano di trascorrere il finale di stagione sui campi di neve ancora agibili al monte Moro, alla Piana di Vigezzo e a San Domenico di Varzo. Il maltempo ha però concesso una tregua soltanto per il 25 Aprile e ieri è saltato anche il «Gigantissimo» che si sarebbe dovuto disputare sulle piste dell'alpe Ciamporino. [p. ben.]

NOTIZIE FLASH

OLEGGIO

Oggi la Fiera agricola [illegible] viali dell'Allea

Seconda edizione della Fiera agricola, oggi dal mattino alle sere, sui viali dell'Allea attorno all'ex Foro Boario. Partecipano allevatori di bestiame e di piccoli animali, sono esposti attrezzi e produzioni di florovivaisti. Ingresso libero.

GAGLIANICO

Videogiochi danneggiati dal fulmine al bowling

Un fulmine, caduto durante un temporale su un bowling, ha causa[illegible] ingenti danni a una serie [illegible] videogame.

GATTINARA

[illegible] delitto D'Agostino domani a «Chi l'ha visto?»

L'edizione [illegible] domani di «Chi l'ha visto?» (Raitre, alle 20.40) sarà dedicata al delitto di Graziella D'Agostino, la giovane sposa di Gattinara uccisa dall'amante, Fabio [illegible] Girolamo.

TRINO

Tentato furto d'auto Arrestati [illegible] cileni

Tre cileni sono stati sorpresi in azione, in piazza Mazzini, da una pattuglia dei [illegible] mentre stavano cercando di rubare una Golf parcheggiata in piazza Mazzini, poco prima delle dieci dis era. Sono stati arrestati.

[illegible]

Scontro sul cavalcavia due giovani feriti gravi

Violento scontro ieri mattina alle 5 sul cavalcavia Giolitti. La R19 condotta [illegible] Fabrizio Paracchino, 26 [illegible] Isola d'Asti, è finita contro la Peugeot 106 di Mirco Novello, [illegible] anni, Serravalle d'Asti. Paracchino è stato portato al Cto di Torino dove si trova in prognosi riservata. Novello ha riportato fratture che guariranno in due mesi.

BORGOMANERO

Rubati abiti di marca per un valore di 200 milioni

Capi d'abbigliamento firmati, per [illegible] valore di oltre duecento milioni, sono stati rubati l'altra notte [illegible] boutique «Lady D» in [illegible] Cavour. I ladri sono entrati dal cortile del Municipio, a due passi dalla centrale piazza Martiri, ed hanno segato un'inferiata in ferro.

VINADIO

Da oggi test su Rai1 per l'«Acqua Sant'Anna»

L'«Acqua Sant'Anna» di Vinadio da oggi sarà protagonista - come sponsor - di «In bocca al lupo» (RaiUno, ore 19-20). L'acqua della Valle Stura sarà oggetto di [illegible] test sui nitrati che ne testimonierà la leggerezza.

VINUM 2000, OGGI L'ULTIMO ASSALTO



[illegible] la rassegna dell'enologia [illegible] Langa [illegible] Roero

Oggi ultimo appuntamento con «Vinum 2000». Dalle 10 alle 21 nel Palazzo delle mostre e dei congressi di piazza Medford ad Alba si potranno degustare i vini [illegible] 205 produttori. La rassegna enologica di Langhe e Roero offre oltre [illegible] etichette con i migliori figli delle «colline del vino» presentati dai «tutor» della prestigiosa Scuola Enologica di Alba. I futuri enologi aiuteranno i visitatori - mai tanti come quest'anno - a districarsi negli assaggi di barolo, barbaresco, dolcetto, barbera, Roero e Asti. Oggi è anche la giornata della grappa [illegible] degustazioni guidate.

Presi dopo il «rifornimento»

Portano via il vino con un'autocisterna da cantina di Narzole

NARZOLE

Avevano deciso di rifornirsi di vino [illegible] un'autocisterna senza dire nulla al titolare della casa vinicola. Un camionista di Grana (Asti), Ivo A., 52 anni, [illegible] un complice, Felice G., 44 anni, di Castelnuovo Bormida (Alessandria), [illegible] stati sorpresi dai carabinieri e denunciati. Dovranno rispondere di furto. Nella notte tra sabato e domenica [illegible] entrati nelle cantine della «Perosa vini» in via Cavour 169 a Narzole. Hanno disposto l'autoarticolato accanto a una vasca e hanno collegato i bocchettoni, poi hanno riempi[illegible] la [illegible]a. Un'operazione che ha richiesto parecchi minuti. I due hanno potuto agire indisturbati grazie al buio e all'ora tarda.

Al momento di uscire con l'autocisterna ormai riempita con migliaia di litri di vino, i due son[illegible] incappati [illegible] una pattuglia dei carabinieri di Narzole. I militari, insospettiti dal passaggio di un'autocisterna a quell'ora, hanno deciso di bloccarla. I due hanno raccontato che dovevano consegnare del vino in serata, ma erano in ritardo a causa di contrattempi. Sono seguiti gli accertamenti, I carabinieri hanno compiuto controlli sul carico e hanno verificato se quanto affermato dai due avesse un riscontro. I titolari della «Perosa vini» non hanno confermato la versione. Per i due [illegible] scattata la denuncia. L'autocisterna è stata posta sotto sequestro [illegible]ai carabinieri, che hanno provveduto a far tornare il vino nelle vasche della «Perosa vini». [r. s. a.]

In un paese della Valsessera

Truffano due anziani poi li stordiscono con lo spray irritante

BIELLA

Ancora due anziani vittime dei truffatori: marito e moglie, lui 88 anni, lei 82, hanno perso 10 milioni, finiti nelle tasche di sedicenti funzionari di banca, che prima di andarsene li hanno spintonati e poi storditi con uno spray irritante, [illegible] quello usato per autodifesa. Ora due uomini sono ricercati per rapina e i carabinieri stanno seguendo una pista «interessante», che potrebbe dare risultati in breve.

Marito e moglie vivono in un centro della Valsessera. L'altra mattina alla loro porta si sono presentati due uomini, abiti eleganti, modi distinti e con tanto di borse stile manager che hanno detto di essere funzionari di banca, incaricati della conversione della lira in Euro: un copione strausato, che continua purtroppo a funzionare. «Per evitare che i vostri soldi non valgano più niente - [illegible] affrettati a spiegare -, siamo qui per cambiarveli [illegible] la moneta [illegible]ropea». La parte, interpretata alla perfezione, con esibizione di documenti e circolari, ha convinto i due anziani che hanno dato ai «funzionari» 6 milioni e 700 mila lire in contanti, aggiungendovi dollari per un valore di 3 milioni di lire.

Ritirato il denaro nelle borse, i due hanno cambiato registro. I loro modi si [illegible] fatti improvvisamente bruschi: hanno dapprima spintonato marito e moglie, poi uno dei due ha estratto [illegible] bomboletta spray, spruzzando una sostanza irritante sul volto degli anziani. Quando la coppia si è ripresa dallo choc, e capito l'imbroglio, ha avvisato i carabinieri, che [illegible] sono sulle tracce dei due truffatori. [f. p.]

La fuga sulla bicicletta

Vercelli, colpo con il cacciavite in un «discount»

VERCELLI. Rapina sabato pomeriggio ai danni della cassiera di un discount «In'S» di corso Palestro 16. La notizia è stata resa nota ieri mattina dalla questura: il bottino è stato di 1 [illegible] e 260 mila lire, vale [illegible] dire l'incas[illegible] della giornata fino a quel momento.

Secondo il racconto della cassiera, [illegible] non sono state fornite le generalità, era un pomeriggio tranquillo all'interno del discount, quando si è presentato un giovane, che si è parzialmente coperto [illegible] volto e che ha estratto un cacciavite. Il giovane si è diretto verso la donna e le ha intimato di consegnarle tutto quanto c'era in [illegible]ppunto 1 milione e 260 mila lire. Poi, sempre secondo il racconto fatto dalla cassiera in Questura, [illegible] giovane è fuggito in sella ad una bicicletta. Tra le ipotesi che vengono prese in considerazione, quella del colpo messo a segno da un tossicodipendente. [w. ca.]

Reagisce ai poliziotti

Voleva [illegible] dell'ex moglie

VERCELLI. Voleva a tutti i costi entrare nella casa della ex moglie ed ha reagito [illegible] violenza contro la polizia che era stata chiamata dalla donna: arrestato.

E' [illegible] l'altra sera, a Vercelli, in corso Salamano, Sabino Fogazzi, 42 anni, residente [illegible] Vinzaglio, [illegible] andato a suonare alla porta della ex moglie: la donna si è rifiutata di farlo salire e, alle insistenze dell'ex marito, ha chiamato una pattuglia della Volante.

Quando è arrivata la polizia, l'uomo si è innanzitutto rifiutato di consegnare i documenti agli agenti [illegible] ha preso a calci la macchina. A quel punto i poliziotti lo hanno bloccato e perquisito: in tasca, Sabino Fogazzi aveva un coltello di genere proibito. E' stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, minacce gravi, violenza e porto abusivo di coltello. [w. ca.]

Il detenuto aveva 37 anni

Si è impiccato nel [illegible] di Vigevano

VIGEVANO. Un detenuto di 37 anni, Walter Ceriani, si è tolto la vita l'altra sera impiccandosi nella [illegible] cella nel carcere dei Piccolini. Quando è stato scoperto il corpo appeso al cappio, pochi minuti prima delle 22, è stato lanciato l'allarme al servizio di soccorso 118 e sul posto si è precipitata un'ambulanza della Cri. L'uomo dava ancora segni di vita. E' stato trasportato in ospedale, mentre i sanitari tentavano la rianimazione ma tutti gli sforzi sono stati inutili: Ceriani è morto poco dopo la Pronto soccorso.

Ieri [illegible] è stato possibile ottenere maggiori particolari sull'episodio nè conoscere [illegible] motivo per il quale l'uomo era detenuto: i responsabili della casa circondariale non hanno fornito conferme o dettagli. Poco più di due settimane fa un altro detenuto, un quarantenne, aveva tentato di impiccarsi ma [illegible] stato fermato per tempo e salvato. [c. br.]

In centro a Vigevano

Armati di pistola rapinano ragazza ([illegible] lire)

VIGEVANO. E' stata avvicinata con la scusa di un'informazione, minacciata con una pistola e rapinata della borsa che conteneva 200 mila lire in contanti [illegible] effetti personali. E' accaduto sabato attorno alle 10,30 in pieno centro. La ragazza, Angela Gusmai, 27 anni, di Vigevano, era uscita da una panetteria e stava camminando in via Verdi quando si [illegible] fermata accanto a lei un'auto chiara di piccola cilindrata, con due giovani a bordo. Uno è sceso e l'ha affiancata chiedendole un'indicazione stradale ma subito dopo ha estratto la rivoltella [illegible] stringendola a consegnare la borsa. [illegible] bandito è stato descritto come un giovane [illegible] pelle scura, [illegible] capelli corti e ricci, indossava un giubbotto nero e parlava bene l'italiano. E' fuggito [illegible] [illegible] complice in direzione [illegible] corso Milano. Verso le 19 la vittima ha presentato denuncia ai carabinieri. [c. br.]

L'incidente ieri sera

Giovane di Canelli (aveva 23 anni) si schianta in moto

CANELLI. Un giovane è morto ieri sera in seguito alle ferite riportate in un incidente motociclistico.

Nicola Ciofono, 23 anni, residente in regione Secco a Canelli, stava viaggiando sulla statale per Santo Stefano Belbo in sella alla sua Yamaha 1000, quando improvvisamente ha perso il controllo della moto andando a schiantarsi contro un muraglione in cemento armato che fiancheggia la carreggiata.

E' stato soccorso da alcuni automobilisti che hanno poi chiamato il 118. Le condizioni sono apparse subito critiche: con un'ellambulanza il giovane è stato trasportato all'ospedale di Alessandria. Qui poco dopo il ricovero nel reparto di rianimazione ha cessato di vivere.

Sulla dinamica indagano i carabinieri del Comando di Canelli. [r. a.]

Operaio, aveva 31 anni

Albese è morto in uno scontro [illegible] Lequio Berria

LEQUIO BERRIA. L'albese Giorgio Bordizzo, 31 anni, è morto ieri pomeriggio in incidente avvenuto poco dopo le 15 in via Langhe (la provinciale che attraversa il centro del paese) [illegible] Lequio Berria. L'operaio era alla bordo della sua «Suzuky 750» e procedeva in [illegible]zione Bossolasco. Probabilmente ha perso l'equilibrio nell'affrontare una mezza curva e ha invaso [illegible]ia opposta, dove sopraggiungeva la «Peugeot», condotta da Isa Germano, 35 anni, di Carcare. La donna non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. L'impatto è stato molto violento. Bordizzo (celibe, abitava in frazione Biglini 35, ad Alba) è stato sbalzato dalla moto, rotolando a terra. A nulla è servita la rapidità dei soccorsi di carabinieri di Bossolasco ed equipe del «118». L'operaio è mor[illegible] pochi istanti dopo lo scontro, a causa delle gravi lesioni riportate in varie parti del corpo. Ferite lievi per la conducente della «Peugeot». [m. bo.]

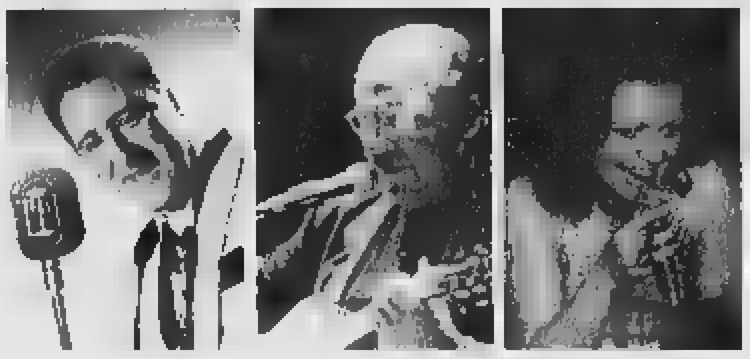
In un'intensa settimana di appuntamenti «brillano» musica e teatro

Grande jazz norvegese a Saint Vincent

Mercoledì al Palais le proposte di Jan Garbarek

Il primo appuntamento della settimana [illegible] spettacoli è stasera in piazza Chanoux ad Aosta (ore 21, ingresso libero) dove va in scena «Me', la logica del quadrato bianco» con Roberto Zibetti. Al Palais di Saint-Vincent mercoledì (ore 21) grande jazz con il sassofonista norvegese Jan Garbarek. Domani (ore 21) al Centro comunale [illegible] cultura di Valenza, musiche [illegible] Rossini [illegible] Schubert [illegible] il Complesso cameristico dell'Orchestra sinfonica della [illegible].

Al Municipale di Casale, giovedì (ore 21) il balletto «Romeo e Giulietta» di Vittorio Biagi. Domani (ore 21,30) al Jazz club di Biella, la Beppe Aliprandi Jazz Academy in un concerto dedicato a Ellington «Duke I love you medley», intervengono Antonio Zambrini (piano e flauto), Roberto Piccolo (basso) e Ferdinando Faraò (alla batteria). Al Babylonia di Ponderano venerdì (ore 22,30) suonano i Sud Sound System e sabato, Ray Gelato accompagnato dai Giants. Domani a Novara nella Sala Borsa (ore 21) la compagnia teatrale popolare brasiliana Grupo C-Circo alegria do Povo in «Terra papagallorum». Nella basilica di San Gaudenzio, per il Festival di Musica sacra mercoledì (ore 21), concerto dei Solisti Veneti. Mercoledì al «Diavolo Rosso» di Asti è atteso (ore 21) il cantautore Giorgio Conte con Alessio Ciccio Graziani. Giovedì jazz con il Phoebus Ensemble (0141355699).



Da sinistra Ray Gelato, Giorgio Conte e Viviana Presutti, voce degli Insomnia

Al Toselli di Cuneo, giovedì (ore 21) «Serata di valzer» con il Petit Ensemble Instrumental; venerdì nell'ex Convento dei Cappuccini di Caraglio (ore 21,30) il Luigi Martinale Quartet presenta [illegible] nuovo lavoro discografico «Eyes and stripes». [illegible] Sociale di Alba, ore 21, il Serenata trio composto da Giuseppe Nova (flauto), Rino Vernizzi (fagotto) e Gi[illegible] Costa (pianoforte) proporrà «Dalle due Americhe» musiche [illegible] Gershwin, Bernstein, Chick Corea e Piazzolla (017335189). Sabato (ore 21) all'Abbazia di Staffarda di Revello, apre la quinta edizione del «Maggio musicale». Il concerto inaugurale «Ad fontes aquarum» è affidato l'Accademia corale Città di Saluzzo diretta da Ivano Scavino. Ingresso libero (0175/273215). Domenica al «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo gli «Insomnia», notte soul con Viviana Presutti.

Al Barbieri di Vercelli venerdì (ore 21,15) «Teppisti» intepretato dal gruppo Strano Miscuglio. Al teatro Pro loco di Borgosesia sabato (ore 21) «Oneness» spettacolo di beneficenza con musiche interetniche per un nuovo mondo. [v. p.]

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: Tel (0165) 262220 **Pokémon** (ore 16; 18) e **Ogni maledetta domenica** (ore 20, 22,30) Lire 12.000

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www delaville it) **Stuart Little** (ore 16; 18. 20) e **Erin Brockovich** (ore 22) Lire 12.000

DES GUIDES: Tel (0166) 949473 **Magnolia** Lire 13 000

ARISPI Tel (0335) 52 58 686 **Stuart Little** (ore 18,30, auditorium ipr). **Ogni maledetta domenica** (ore 20, 22,30 auditorium ipr) Cinepass lire 8000

[illegible]IAL: Tel (0335) 52 58[illegible] 18,30) [illegible] di noi 2 (ore 20,30, 22,30) Cinepass 8000

ARCIDIEMA Tel (0125) 425084 [illegible]

[illegible]: Tel (0125) 6[illegible] **Pokémon** (ore 16; 18) **Storia di noi 2** (ore 20, 22).

POLITEAMA: Tel. (0125) 641571. **Brockovich**. Ore 15; 17,30, 20, 22,30

[illegible]: Tel (0125) 651079 OGGI RIPOSO

CASINO: Tel (027) 7221774. **Erin Brockovich** Ore 20.30

CORSO: Tel (027) 7221774 [illegible] 3 [illegible] 20.30

ASTI

LUX. Tel 0141-594.147.
Stigmate.
di R Wainwright con G. Byrne e P. Arquette.
Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. [illegible]

POLITEAMA. Tel 0141-530 086
Erin Brockovich.
di S. Soderbergh con J. Roberts, A. Finney.
Orario 17,10. 19,50; 22,30 Biglietto: 12 000

RITZ. Tel [illegible]
Storia di noi due
di R. Reiner con M. Pfeiffer, B. Willis, J. Hagerty, T. Matheson
Orario: 16 25; 18,25; 20,25; 22,30 Biglietto: 12.000 (8000)

NUOVO SPLENDOR. Tel 0141-595 040.
Pokémon
Orario 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Bigl 12 000 (8000)

LUMIERE. Tel 0141-413 630.
Stuart Little
di R. Minkoff con J. Lipnicki, H. Laurie, G. Davis
Orario. 17; 18,45 Biglietto 10 000 (7000).
Preferisco il rumore del [illegible]
di M. Calopresti con M. Raso, P. Cino, R. Lebbrosi
Orario: 20,30, 22,30. Biglietto 10 000 (7000).

BALBO. Tel. 0141-824 889
Pokémon
[illegible] 15; 16,45; 18,30 Biglietto 10 000 (8000).
Storia di noi [illegible]
di R. Reiner con M. Pfeiffer, B. Willis, J. Hagerty, T. Matheson
Orario 20,30, 22,30. Biglietto 10[illegible] (8000).

COMUNALE. Tel [illegible]
Stuart Little.
di R. Minkoff con J. Lipnicki, H. Laurie, G. Davis
Orario: 16,30, 18,30; 21. Biglietto: 10.000 (8000).

LUX. Tel 0141-702 788
[illegible] c'è di nuovo?
di J. Schlesinger con Madonna e R. Everett.
Orario. 15,30, 17,30, 20,15, [illegible] Biglietto. 12 000 (10 000).

SOCIALE (BTS). Tel 0141-701.496
T come Tigro...
Orario. 14,30, 16,30, 18,30. Biglietto: 12 000 (10 000).
La neve cade sui cedri
di S. Hicks con Y. [illegible] E. Hawke
Orario 20, 22,30 Biglietto: 12 000 (9000)

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701.459
Ogni maledetta [illegible]
di O. Stone con Al Pacino, A. Margret e E. Berkley
[illegible] 15; 17,30, 20, 22,30 Biglietto: [illegible] (8000)

MULTISALA. Sala Aur[illegible]
Erin Brokovich
di S. Soderbergh con J. Roberts, A. Finney
Orario 15, 17,30; [illegible] Biglietto [illegible]

MULTISALA. Sala Regina
[illegible]
Orario 15; 16,45. [illegible] Biglietto. 12 000 (8000)

LUX. Tel 0141-975.016
Stuart little.
di S. Soderberg con J. Roberts, A. Finney.
Orario 16,30. 20,30. Biglietto 12 000 (9000).

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Un quarantenne s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.
UN BICCHIERE DI RABBIA. Erotico. Dal Brasile, [illegible] tormentata storia d'amore tra una coppia.
CANONE INVERSO. Drammatico. Storia di un giovane innamorato del suo violino e di una donna.
IL COLLEZIONISTA DI OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.
LA DEA DEL SUCCESSO. Commedia. Lo scrittore di successo Jeff Bridges ha ritrovato la sua vena creativa grazie a una musa e consiglia al collega in difficoltà la stessa cosa.
DO [illegible] DISTURB. Thriller. Ad Amsterdam con i genitori, in viaggio per affari, [illegible] diventa [illegible] di un omicidio.
ERIN BROCKOVICH. Commedia [illegible]ca. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale, scopre che residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica.
INSIDER. Drammatico. Al [illegible] impersona [illegible] giornalista alla ricerca dello «scoop»: in questo [illegible] fornisce Russell Crowe, testimone chiave [illegible] una [illegible] contro [illegible] del tabacco.
KADOSH. Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata da Amos Gitai alle città israeliane, è ambientato a Gerusa[illegible] e racconta le vicissitudini di due sorelle.
[illegible] Commedia drammatica. Girato in dialetto barese, l'esordio di Alessandro Piva racconta di una banda di [illegible] ricerca di un pacco di cocaina proveniente dall'Albania e sparito.
L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. Nel kolossal [illegible] Chen Kaige Gong Li impersona una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua crudeltà.
MAGNOLIA. Drammatico. Nove [illegible] che s'incrociano per l'acclamato lavoro [illegible] Paul Thomas Anderson
IL MIGLIO VERDE. Drammatico. Dal best seller di Stephen King, ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto [illegible] s'instaura tra un secondino e un condannato a morte.
MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» [illegible] Los Angeles e [illegible] con il suicidio del figlio di [illegible] magnate dell'informazione [illegible] cui indaga il [illegible] Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta e un [illegible].
IL MISTERO DELLA CASA DELLA COLLINA. Horror. In [illegible] maledetta si svolge un party dell'orrore.
OGNI MALEDETTA DOMENICA. Drammatico. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone: Al Pacino è un [illegible] vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra che pensa [illegible] al profitto, Jamie [illegible] e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino.
PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene [illegible] dai [illegible] in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.
[illegible]ZO DI TE. Commedia. La tormentata [illegible] story tra due giovani che frequentano lo stesso college di New York.
PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si basa sull'opera di Shakespeare.
POKEMON. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese.
PREFERISCO [illegible] Commedia drammatica. Due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, [illegible] cres[illegible] «e non s[illegible] come fare» nella Torino dei nostri giorni.
[illegible] INTERROTTE. [illegible]. Una adolescente nell'America fine Anni [illegible]: si chiama Susan, [illegible] medico la giudica malata e la manda in un manicomio.
LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia. Dal romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il suo padre spirituale.
SAI CHE C'E' DI NUOVO? Commedia. [illegible] è [illegible] istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere.
[illegible]E. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: [illegible] avvertito il Vaticano e [illegible] ragazza [illegible] di studio da parte di [illegible] sacerdote specializzato in fenomeni paranormali.
STORIA [illegible] NOI [illegible] Commedia. Dopo quindici anni di matrimonio, Katie e Bill sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una «pausa di riflessione».
STUART LITTLE. Commedia. Successo americano. [illegible] una famiglia che «adotta» un topolino.
IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Un benestante signore americano manda il giovane Mr. Ripley (Matt Damon) a cercare il figlio, in Italia con la fidanzata.
T COME TIGRO. Cartoon. Le avventure del gruppo di Winnie the Pooh.
TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.
TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Una storia al femminile per Pedro Almodovar.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Pokémon
Cartone animato
Ore 16,20, 18,20, 20,20, 22,30 L 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 070
Ogni maledett[illegible]
Ore 16 30, 19 30, 22 20 L 10 000, 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel 0131-234 240
Stigmate
V M 14 Di R. Wainwright con P. Arquette e G. Byrne
Ore 20,15, 22 30 L 12 000, 9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel 0131-234 240
Tutto su mia madre
di P. Almodovar
Ore 20, 22 20 L 12 000 9000

CORSO. Tel 0131-268 080
Pane e tulipani
con L. Maglietta e B. Ganz
Ore 16, 18 20 22,15 L 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Storia di noi due
di R. Reiner con M. Pfeiffer e B. Willis
Ore 16 15, 18,15, 20 15, 22 15 L 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Erin Brockovich
Ore 15 40, 17 30, 19,50, 22,25

CRISTALLI-Sala Kubrick. Tel 0131-340 321
Stuart Little - Un topolino in gamba
Ore 16, 17 30, 19, 20 30, 22,30
L 12 000

CRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-340 321
T come Tigro di W. Disney
Ore 16, 17 30, 19, 20 30, 22 30 L 12 000

ACQUI TERME

[illegible] Tel 0144-322 885
Pokémon ore 15, 16 45, 18,30
Erin Brockovich
Ore 20, 22 30 L 12 000 8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400
Do not disturb - Non disturbare
Ap [illegible] 15 ultima 22 30
L 12 000 8000

[illegible]

ROMA. Tel 0143-667 516
Stuart Little - Un topolino in gamba
Ore 21 L 10 000, [illegible]

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824 889
Pokémon ore 15-16,45-18,30
Storia di noi due
Ore 20 30, 22,30 L 10 000, [illegible]

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Stigmate
V M 14 Di R. Wainwright con P. Arquette e G. Byrne
Ore 15,40, 17,50, 20,15, 22,25 L 12 000, 9000

POLI. Tel 0142-452 081
Pokémon ore 15,30-17,10-18,45
Pane e tulipani
Ore 20 20, 22 20 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Sai che c'è di nuovo?
Ore 15 55, 18 05, 20 20, 22,30 L 12 000, 9000

CASTELNUOVO [illegible]

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Non uno di meno
di Z. Yimou
Ore 20,15, 22 15 L 8000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Sai che c'è di nuovo?
Ore 15,30, 17 30, 20,15; 22,30 L [illegible], 10 000

SOCIALE. Tel 0141-701 496
T come Tigro Ore 14.30, 16,30, 18,30
La neve cade sui cedri
Ore 20, 22.30 L 12 000, 10.000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Ogni maledetta domenica
Ore 15, 17 30, 20, 22 30 L 12 000, 8000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Erin Brockovich
Ore 15, 17.30, 20, 22 30 L 12 000, 8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Pokémon
Ore 15; 16.45, 18 30, 20.30, 22.30 L 12 000. [illegible]

[illegible]

IRIS. Tel 0143-371 472
Il miglio verde
Ore 15, 18.15, 21,30 L 10 000, 6000

MODERNO. Tel 0143-78 290
Pane e tulipani
Ore 15 20, 17.40, 20.15, 22.20 L [illegible] 8000

OVADA

COMUNALE BTS Tel 0143-81 411
Pokémon - Il film Ore 14 30, 16,30, 18,30
Storia di noi due Ore 20.15, 22,15
L 12 000, 6000

[illegible]

Teatro COMUNALE.
OGGI CHIUSO

[illegible]

LAMA. Tel 0143-62 895
Pokémon Ore 15.30, 17.15
Ogni maledetta domenica
Ore 20, 22.30 L 10 000, 6000

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
T come Tigro Ore 14.30, 16.30, 18.30
Hurricane Ore 20, 22 30
L 10 000, 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Sai che c'è di nuovo?
Ore 16,30, 18 30, 20 30, 22.30 L 12 000, 8000

[illegible]

CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942 276
Erin Brockovich con Julia Roberts
Ore 15,30, 17,45, 20, 22,20 L 12 000

[illegible]

ARLECCHINO. Tel 0383-646 124
Le regole della casa del sidro
Ore 14,10, 16,20, 20,10, 22,20 L 10 000, 7000

CUNEO

CUNEO

FIAMMA. Tel 0171-693 554
Pokemon. Or 16; 18, 20 [illegible] **due.** Or 22

CORSO. Tel 0171-692 906
Pane e tulipani Or 17, 19,30, 22

ITALIA. Tel 0171-692 951
T come tigro Ore 16, 18, 20
Erin Brockovich Ore 22

MONVISO. Tel 0171-631 771
OGGI RIPOSO

[illegible]
Stuart little. Or 19, 21

ALBA

EDEN. Tel 0173-363 021
Stuart little, un topolino in gamba Or 16, 18, 20, 22

MORETTA. Tel 0173-36 49 36
Canone inverso Or. 21

[illegible]

COMUNALE. Tel 0175-346 901
Il talento di mr. Ripley. Or. 16, 18,30, 21.15

[illegible]

[illegible] Tel 0171-262 211.
Erin Brockovich Or 19,45; 22

CINELANDIA. Tel 0171-265 213
Sala 5: Storia di noi due Or 15,10, 17,10, 20 30, 22 30
Sala 6: [illegible] Brockovich [illegible] 15, 17.20, 20,15; **Ogni [illegible] domenica** Or. 22,45
Sala 7: T come tigro Or. 15; 16,40, 18,20. **Preferisco il rumore del mare** Or 20,40, 22,40
Sala [illegible] Stigmate Or. 15,15; 17,30, [illegible] 22,40
Sala 9: Pokemon (ore 14,30, 16,30, 18,30; 20,30); **Erin Brockovich** (ore 22,50)
Sala 10: Stuart little (ore [illegible] 16,15; 18, 20,45). **Sai che c'è di nuovo?** Or 22 35

BRA

MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317.
Sala Grande: Pokemon Or 16,45; 18,30, 20,15. **Storia di noi due** Or. 22,10

MULTISALA [illegible] 0172-412 317
Sala Max: Do not disturb Or 16,45, 18,30, 20,15, 22,10

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412 317
Sala Bijoux: Echi mortali Or 16,45; 18,30, 20,15, 22,10

[illegible] Tel 0172-412 771
Sala [illegible] Erin Brockovich Or 20, 22,30
Sala Metropolis: Stigmate. Or. 20,15, 22,15

[illegible]

LUX. Tel. 0171-946069
[illegible]

NUOV[illegible]

[illegible]

FERRINI. Tel 0171-618.131
Il miglio verde. Ore 21

[illegible]

F.LLI VACCHETTI. Tel 0173-750 277
Erin Brockovich Or 20, 22.15

[illegible]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Ingresso 8 mila. [illegible] **Il miglio verde** Ore 21

[illegible]

SALA BORSI. Tel 0174-701.552
Il collezionista di ossa Or 16; 18,15; 21

[illegible]

SALATERI. Tel 0172-488 324
Erin Brockovich Or 17; 19,40; 22

[illegible]

MULTILANGHE. Tel 0173-742 321.
Sala [illegible] Le regole della [illegible] del [illegible] Or 17.50, 20,10; 22.30

MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321.
[illegible] Pokemon (ore 15,15; 17; 18,45; 20,30). **Sai che c'è di nuovo?** (ore 22,30)

MULTILANGHE. Tel 0173-742 321
[illegible] Sala: Three kings [illegible] 16; 18,10, 20,20, 22 30

[illegible]

IRIS. Tel 0171-916 390
Erin Brockovich Ore 20.15, 22.15

[illegible]

NUOVO POLITEAMA. Tel 0172-62 407
T come tigro (16,30, 18), **Hurricane** [illegible] 19.30, 22

[illegible]

EXCELSIOR
[illegible] little, un Topolino in gamba Ore 21

[illegible]

LUX. Tel 0171-927 534
[illegible]

[illegible]

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898
The million dollars hotel Or 20, 22,15

[illegible]
Pokemon (ore 20);
Ogni maledetta domenica (ore 22)

[illegible] 0174 45 660
[illegible]

[illegible]

ARISTON. Tel [illegible] **Il miglio verde**

[illegible]

CIVICO. Tel. 0175-43 756.
T come tigro. (15, 17,30); **Insider** (21,15)

ITALIA. Tel 0175-42 808
The million dollars hotel. Or. fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22

[illegible]

[illegible]T. Tel 0174-227 105 OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible]. Tel 0172-712 957.
Pokemon (ore 16; 18; 20); **Storia di noi due** (ore 22)

RITZ
Le regole della casa del sidro Or. 20,15; 22,15

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

[illegible]. Tel 0321-625 688
T come Tigro or 15,30, 17,30, 20,30 e **Hurricane**, con Denzel Washington Or 22,30 Feriali festivi e prefestivi L 12 000 [illegible] Sabato pom e giov pom fer 8000

ARALDO Tel 0321-474 876
[illegible] che c'è [illegible] nuovo?, con Madonna Rupert Everett [illegible] 16, 20 20, 22 30 Feriali festivi e prefestivi L 12 000, rid 8000

[illegible] Tel 0321-627 676
CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel 0321-624 158
Pokemon cartoni animati or 16,25, 18,20 e e **Storia di noi due**, con Bruce Willis Michelle Pfeiffer [illegible] 20,35, 22,30 Feriali festivi e prefestivi L 12 000 [illegible] 8000

VITTORIA. Tel 0321-623 395
Erin Brockovich, con Julia Roberts Or 15, 17,30, 20, 22,30 Feriali, festivi e prefestivi L 12 000, rid 6000

[illegible] CU[illegible]. Tel 0321-46 54 84
Pene d'amor perdute, con K. Branagh [illegible]. [illegible] 22 30 Feriali festivi e prefestivi L 12 000, rid [illegible] feriali e non prefestivi posto unico L [illegible]

[illegible]

[illegible]T'ANDREA
Il miglio verde, con Tom Hanks [illegible] 16 e 21

[illegible]

SAN CARLO Inf orario su segr tel 0322-240 566
Stuart little - un topolino in gamba Or 15, 20 e **Ragazze interrotte**, or [illegible] L 10 000-6000 lun fer 8000

[illegible]

VANDONI.
Il collezionista di ossa, con Denzel Washington Or 21

[illegible]

[illegible] Tel 0322-82 151.
Pokemon or 15, 16,45, 18,30 e **Storia di noi due**, or. 20,15; 22,15
Lire 11.000, 8000, merc fer 8000

NUOVO SALA 1 [illegible] 0322-81 741
[illegible]te or 20,15, 22,15

[illegible] 0322-81.741
Erin Brockovich, con Julia Roberts [illegible] 20, 22,15 [illegible] 11 000, rid 8000 (merc fer L 8000)

[illegible] Tel. 0322-81 741.
Ragazze interrotte, or 20, 22.15 Lire 11 000 rid 8000 (merc fer L 8000)

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321-51.95 23
Il mistero di Sleepy [illegible]ow, or. [illegible] Ingresso L 7 000/5000 o con tessera abbonam.

CASTELLANZA

METROPOLIS SALA1. Tel 0331-914 205 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30 sabato/domenica 14,30-21,30
Stigmate [illegible] Patricia Arquette. Or.: 16; 18 10, 20.40, 22 50 Lire 13 000, [illegible] 9000.

METROPOLIS SALA2. Tel 0331-92.16.40.
T come Tigro di W. Disney, or 15,30, 17,20, 20 30 e **Il talento di Mr. Ripley**, con Matt Damon, or [illegible]

METROPOLIS SALA3. Tel 0331-92 16 40
Tutto l'amore che c'è, con Sergio Rubini Or 15,50, 18.20, 20.20, 22.40 Lire 13 000, rid. 9000

METROPOLIS SALA4. Tel 0331-92 16 40
Storia di noi due, con Bruce Willis Michelle Pfeiffer [illegible] 15 20, 17.30, 20 30, 22 30 Lire 13.000, rid 9000

METROPOLIS SALA5. Tel [illegible]-92 16 40
Pokemon, cartoni animati or 15,40, 17,50, 20 20. **Ogni maledetta domenica**, con Al Pacino, Cameron Diaz, or 22,30 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA6. Tel 0331-92 16 40
Erin Brockovich, con Julia Roberts. Or 15 10, 17.40, [illegible], 22.40 Lire 13 000, rid 9000

METROPOLIS SALA7. Tel 0331-92 16 40
Stuart Little con Geena Davis, or 16, 18, 20.40 **Sai che c'è di [illegible]**, con Madonna Or. 22 30 Lire 13 000, rid [illegible]

[illegible]

CORSO MULTISALA 1. Info su segr tel. 0324-240 853
Ogni maledetta [illegible], or. 14, 16.30, 19,40, 22.30.

CORSO MULTISALA 2. Info su segr [illegible] 0324-240 853
Pokémon, or : 14,25; 16.30, 20.25; 22.30

CINE 1 SALA 1. Info su [illegible] tel 0324-242 046.
Hurricane, or 20.15; 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. tel. 0324-242 046
Le regole della casa del sidro, or.: 20,15, 22,30

[illegible]

ITALIA Tel 0163-84 02 [illegible]
Il miglio verde, con Tom Hanks. Or. 21,15

[illegible]

CINE TEATRO [illegible] 0321-91 183
Erin Brockovich con Julia Roberts Or 15 30, 19.40, 22.15

DOMODOSSOLA

SOCIALE Tel 0323-61 459
[illegible], or. 14.30, 16,45, 20, 22,15

ORATORIO
The million dollar hotel, or 14.30, 16.30, 20.15, 22.30

[illegible]

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr telefonica 0321-777 122
Erin Brockovich, or 21.

[illegible]

SOCIALE (INTRA) Info e [illegible] spettacoli al numero di segr telefonica 0323-401 [illegible]
[illegible] c'è di nuovo?, con Madonna, Rupert Everett Or 14.30, 16.30, 20.30, 22.30

VIP Info e prezzi su segr tel 0323 40 19 40
T come Tigro Or 14.30, 16.30, 20.30, 22 30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel. 0323-501 964
Erin Brockovich, con Julia Roberts

[illegible] SALA2 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-501.964
[illegible]

VERCELLI E BIELLA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel 015-22 736 - 31.312
Storia di noi due
di R. Reiner con Michelle Pfeiffer e Bruce Willis.
Orario: 20.15/22.30

MAZZINI. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312
SALA 1
Alle ore 15, con spettacolo unico,
Stuart Little - Un topolino in gamba.
con Geena Davis
Alla sera, con orario spettacoli 19,45/22,30
Erin Brockovich - [illegible] come la verità.
di Steven Soderbergh con Julia Roberts

SALA 2
Pokémon.
di M. Haigney e K. Yuyama (animazione)
Orario 15,45/18/20,15/22.30

SALA 3
T come Tigro e tutti gli amici di Winnie the Pooh - The Tigger Movie.
di Walt Disney (cartoni animati)
Orario 15,15/17,15
Alla sera, con orario spettacoli 20,15/22.30
Sai che c'è di nuovo?
di J. Schlesinger con Madonna e Rupert Everett

ODEON. Inf Tel 015-22.736 - 31 312
Stigmate
di R. Wainwright con Patricia Arquette, Gabriel Byrne
Orario 15,45/18/20,15/22.30

SOCIALE. Inf Tel 015-22 736 - 31 312
The Million Dollar Hotel.
di Wim Wenders con Mel Gibson. Orario: 19,45/22.30

[illegible]

LUX. Inf Tel 0163-22 698
Stuart Little - Un topolino in gamba.
con Geena Davis. Orario: 15/21. Lire [illegible] 000,6000.

VERDI. Inf. Tel 015-253 89 27.
Alle ore 20
Appassionate
di Tonino Debernardi.

Alle ore 22,15
Totò che visse due volte.
di Cipri e Maresco. Lire 12 000/8000.

[illegible]

G. PRIMAVERA Inf. Tel 015-925.820.
Il collezionista di ossa.
Orario 18/20,15/22,15. Lire 12.000,8000.

[illegible]

[illegible]
CHIUSO

[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO

[illegible]

EXCELSIOR Inf Tel 015-767.323
Un marito ideale
Orario. 21 spettacoli continuati
Lire 12 000.8000

[illegible]

IDEAL. Inf Tel 0161 930 827.
Stuart Little - Un topolino in gamba.
con Geena Davis. Orario 15/21 Lire 10 000.6000

[illegible]

FELIX Inf Tel 015-242 31 18
CHIUSO.

[illegible]

ORSA. Inf Tel 0161-828 600
T come Tigro e [illegible] amici di Winnie the Pooh - The Tigger Movie.
di Walt Disney (cartoni animati).
[illegible] 15,30/17,15 Lire 10 000.7000.

[illegible]

[illegible]TTORIA. Inf. Tel 0163-54.286.
Il miglio verde
di F. Darabont con Tom Hanks.
Orario. 21 spettacolo unico. Lire 9000;7000.

[illegible]

ARTEA. Inf Or Tel 0161-255 045/69.633.
Pokémon
[illegible] Haigney e K. Yuyama. Apertura [illegible] 15. Lire 12.000;10 000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744/69.633.
Pane e tulipani
di Silvio Soldini.
Orario. 22,10 spettacolo unico. Lire 12 000.10 000

PRINCIPE. Inf Or. Tel 0161-258 047/69 633
Erin Brockovich - Forte come la verità. di Steven Soderbergh con Julia Roberts
Orario. 22,10 spettacolo unico Lire 12.000;10.000.

VIOTTI. Inf Or. Tel 0161-250 845/69.633
[illegible], con Patricia Arquette. Orario 22.10 spettacolo unico. Lire 12.000.10 000.

BELVEDERE DIGITAL. Inf Or Tel. 0[illegible]1-215 018.
Il pomeriggio **T come Tigro e tutti gli amici di Winnie the Pooh - The Tigger Movie**, di Walt Disney (cartoni animati) [illegible] **Il miglio [illegible]** di F. Darabont con Tom Hanks. [illegible]

LUX. Inf Or Tel 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]
[illegible]

SALA DUGENTESCA. Inf Or. Tel 0161-252.667
CHIUSO

[illegible] Inf. [illegible]. Tel 0161-255 544.
[illegible].

DOMENICA 28 MAGGIO 2000
a Torino Esposizioni

C.so Massino d'Azeglio, 15

IL PIÚ GRANDE MERCATO DELL'USATO AL COPERTO
OLTRE 900 ESPOSITORI

IMPROVVISATI MERCANTI, VENDONO E SCAMBIANO MIGLIAIA DI ARTICOLI
UN MODO SIMPATICO PER TRARRE UN UTILE DALLE COSE INUTILI

ASSOCIAZIONE
MERCANTI PER UN GIORNO®
Vendere e comprare



in collaborazione con

LA STAMPA tuttoaffari

IL MERCATINO DEI PRIVATI
A FAVORE DI

il Cammino
ass. culturale e socio assistenziale

CON IL PATROCINIO: Comune di Torino — REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

BIGLIETTO INGRESSO L. 5.000 orario 8,30 - 19,00

- Ventunesima Edizione -

"ALI SUL PIEMONTE"

manifestazione aerea

13-14 maggio 2000

Aeroclub "Luigi Sella" • Aeroporto Vergnasco
Cerrione - Biella

10ª esibizione della PAN

Aeroporto Vergnasco
1947-2000

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA STAMPA

PIAGGIO CENTER

BREITLING 1884



120 aerei

Mostra statica e voli
Paracadutisti e ultraleggeri
Modellismo e radiocomandati
Mercatino aeronautico



Sabato 13 maggio
09.00 - 19.00 mostra statica e prove di volo
18.00 incontro con i piloti PAN
Domenica 14 maggio
09.00 - 12.00 prove di volo 13.00 - 18.00 manifestazione

L'apporto dell'Aeronautica Militare é fornito a titolo gratuito.

Per informazioni: tel. +39 - 011.819.63.93 • fax +39 - 011.819.62.74
Aeroclub Biella +39 - 015.211.67 • fax +39 - 015.67.11.51
www.motovelodromo.com • E-mail motovelodromo@motovelodromo.com
Ad ogni visitatore verrà consegnato un omaggio commemorativo della giornata

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 1° MAGGIO MASSIMO DELLABIANCA — VENERDÌ 5 MAGGIO LUCA BERGAMINI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Lunedì 1 Maggio 2000 — 20
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 - E-MAIL: ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT - STAMPA IN: 0131 263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.29

COMETA MUSIC HALL
[illegible] 211 - [illegible] (AL) - Tel. [illegible]
BALLO LISCIO
SABATO 6 MAGGIO RAGAZZI IN — DOMENICA 7 MAGGIO [illegible] LAURA FIORI

Lo sfidante Bariggi (Polo) non ce la fa, il centrosinistra mantiene il governo della città dell'oro

Valenza, Germano Tosetti rieletto sindaco

Ha ottenuto il 54,4 per cento dei voti

[illegible]
Franco [illegible]

VALENZA

Germano Tosetti è stato confermato nella carica di sindaco di Valenza. Ieri al ballottaggio ha ottenuto il 54,4% [illegible] voti (44,8% al primo turno). Ha battuto Luca Bariggi, candidato del centrodestra, 45,6% (37,7% il 16 aprile).

«Con questo voto - è stato il primo commento a caldo di Tosetti - i valenzani riconoscono i lavori fatti, la serietà della proposta e garantiscono un governo stabile della città che possa pensare al futuro». Aggiunge Lorenzo Quarta, ex assessore: «La tradizione, [illegible] storia, l'orientamento di Valenza sono sempre stati a sinistra. Dal '45, salvo un breve commissariamento, qui hanno sempre governato le sinistre. La scelta di Tosetti è una conferma».

Luca Bariggi commenta: «Sicuramente ci aspettavamo [illegible] sconfitta in una misura minore. Comunque risulta premiato il grosso lavoro di Forza Italia e di tutta la coalizione. Rimane il [illegible] per la sconfitta, ma siamo sereni per [illegible] fatto tutto [illegible] possibile. Nei prossimi giorni rifletteremo sui risultati. Sono sicuro che il lavoro fatto darà comunque frutti per la prossima candidatura».

«Dovevamo farcela stavolta» [illegible] però Luigi Daricco, del cdu-ppe. E Rosanna Stirone, di Forza Italia: «E' stato scelto di nuovo il campo sbagliato, Valenza [illegible] vuol cambiare». «Noi ce l'abbiamo messa tutta» aggiunge Ugo Cavallera.

[illegible]ei 18.043 valenzani che avevano diritto di voto, si sono recati alle [illegible] in 10.779, pari al 59,74%. [illegible] forte calo rispetto a due settimane fa, quando votarono in 14.147, cioè il 78,41%. Secondo Bariggi [illegible] che secondo Fabio Faccaro, segretario provinciale della Lega Nord, la bassa affluenza alle urne ha decisamente penalizzato il centrodestra.

Nel primo turno, il 16 aprile, la coalizione [illegible] Tosetti (ds-verdi, pdci, Democratici e Per Valenza) aveva ottenuto il 44,8%, quella di Bariggi (FI, An, ccd ed altri) il 37,7%, ma aveva poi raggiunto l'apparentamento [illegible] Lega Nord, cdu-ppe e lista civica che avevano raccolto complessivamente l'11,5. Nessun accordo del centrodestra con l'Ms-fiamma (1,2) [illegible] del centrosinistra [illegible] Rc (4), i cui dirigenti [illegible] invitato i propri simpatizzanti a non votare o a votare secondo coscienza.

[illegible] ENTRA IN CONSIGLIO

Questa la ripartizione dei seggi e questi i nomi dei consiglieri comunali (con l'indicazione del primo escluso per ogni raggruppamento) in base al risultato [illegible] voto di ieri: 7 Ds-Verdi, Ilde Bagna, Maria Maddalena Griva, Francesco Bove, Settimio Siepe, Alessio Panelli, Alberto Natale (Verdi), Gian Piero Allosia (1° escluso Patrizio Emmanuele). 3 lista «Per Valenza - Centro popolare riformista: Mauro Milano, Gianni Raselli, Giulio Zanotto (1° escluso Gianni Boselli). 1 Comunisti italiani: Massimo Barbadoro (1° escluso Giuseppe De Cicco). 1 Democratici dell'Ulivo: Daniela Di Spirito (1° escluso Mauro Buzio).

Minoranza: 6 Forza Italia, Luca Bariggi, Luca Rossi, Giancarlo Antonello, Rosario Santangelo, Riccardo Maggiora, Giovanni Bonzano (1° escluso Gianfranco Giansante). 1 An: Angelo Spinelli (1° escluso Ivo Fenaroli). 1 lista «Insieme si può... cambiare Valenza»: Giuseppe Gatti (1° escluso Camillo Vanin). [r. c.]


I due sfidanti alla carica di primo cittadino: [illegible]ermano Tosetti e Luca Bariggi

Primo Maggio

Musica e comizio ai Giardini

Oggi la festa del Primo Maggio viene celebrata unitariamente dai sindacati ad Alessandria, ma altre cerimonie sono in programma anche [illegible] Ovada, Frassineto, Tagliolo. Ad **Alessandria** ai Giardini pubblici, lato corso Crimea la manifestazione per i lavoratori promossa da Cgil, Cisl e Uil. L'appuntamento è per [illegible] 9,30: dopo il saluto delle autorità, [illegible]zio del segretario provinciale della Uil, Mauro Casucci. Il tema prioritario è quello dell'«attualità» del 1° Maggio anche nel [illegible] millennio. «I problemi di chi lavora, degli emarginati e delle fasce deboli della popolazione non appartengono al passato ma esisteranno sempre - spiegano i sindacalisti -. Auspichiamo che soprattutto i giovani aderiscano alla festa: sono loro i lavoratori di oggi e di domani». Ai giardini non ci sono comunque solo oratori: dopo il comizio è previsto infatti il [illegible]rte della Fisarmonis Orchestra, un gruppo di 20 giovani musicisti provenienti da Chieri. Conclusione con [illegible] rinfresco offerto dalle associazioni agricole, dalla Centrale del latte di Alessandria e da altre ditte locali. Una delegazione di operai e sindacalisti della provincia festeggia invece il 1° Maggio a Roma, avendo aderito al Giubileo dei Lavoratori indetto dal Vaticano e coordinato dal vescovo Fernando Charrier. Tre i pullman partiti per la capitale.


Mauro Casucci

A **Ovada** la Festa è celebrata dal comitato che raggruppa tutte le associazioni. L'appuntamento è alle 9.30 alla Soms di via Piave, dove si forma il corteo che sfila per la città. Alle 10,45, in piazza Matteotti è prevista la conclusione della manifestazione, con il discorso di un rappresentante sindacale. Alle 16, nel giardino della Scuola di musica, in via San Paolo, concerto del corpo bandistico «Rebora» diretto dal maestro Olivieri.

A **Tagliolo**, il Comune promuove un raduno alle 16,30 in piazza Bruzzone e un corteo per le vie del paese allietato dalla Filarmonica Tagliolese diretta dal maestro Domenico Ferrari. Conclusione [illegible] il saluto del sindaco Lino Rava. Infine, a **Frassineto**, alle 10,30 nel cortile di palazzo Gonzaga si inaugura il monumento dedicato a Quinto Scarella, medico condotto dal 1928 al 1967. [r. al.]

Domani cerimonie funebri a Milano e in città

Ovada, l'ultimo saluto all'ex rettore Bausola

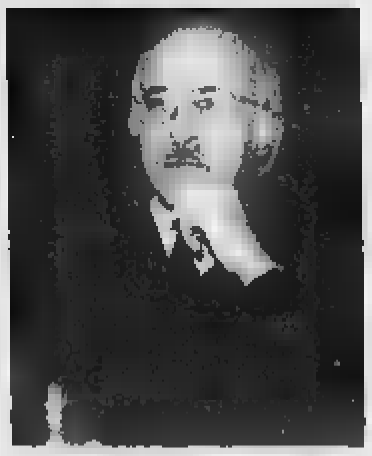
OVADA

La comunità di Ovada parteciperà in forma ufficiale [illegible] funerali del professor Adriano Bausola, ovadese, 69 anni, che si svolgeranno domani a Milano. La delegazione dell'amministrazione comunale, [illegible] il gonfalone della città, sarà guidata dal sindaco Vincen[illegible] Robbiano.

La funzione solenne, presieduta dal cardinale Carlo Maria Martini, è in programma alle 10 nella Basilica di Sant'Ambrogio, attigua all'Università Cattolica.

La salma nel primo pomeriggio raggiungerà Ovada: alle 16, nella parrocchiale dell'Assunta, ci sarà un'altra funzione religiosa, poi il feretro sarà tumulato nel cimitero cittadino.

Intanto il sindaco Vincenzo Robbiano e l'assessore alla Cultura Luciana Repetto han[illegible] annunciato che l'amministrazione comunale organizzerà [illegible] convegno scientifico [illegible] Adriano Bausola e sulla sua opera di studioso e filosofo che per 15 anni è stato rettore dell'Università Cattolica, succedendo [illegible] Giuseppe Lazzati. A questa iniziativa collaborerà l'Accademia Urbense, che dedicherà a Bausola anche un numero unico della rivista trimestrale «Urbs». [r. bo.]


Adriano Bausola ex rettore Bocconi

Il Piano del traffico prevede numerosi cambiamenti nelle strade del centro storico

Tortona, rivoluzione nella viabilità

In via Emilia Nord sarà invertito il senso di marcia

[illegible] Piraccini

TORTONA

Il nuovo Put (Piano urbano del traffico), da anni oggetto di discussioni [illegible] di polemiche, dovrebbe presto entrare in vigore con lo scopo dichiarato [illegible] tenta[illegible] [illegible] risolvere i problemi di viabilità di una città che ha un centro storico assolutamente inadatto al traffico motoristico. [illegible] che, allo stesso tempo, «vanta» il tasso di automobili più alto di una provincia che a sua volta è da questo punto [illegible] vista fra le prime d'Italia. Le statistiche parlano infatti di 59 mezzi motorizzati ogni 100 abitanti, in pratica sei tortonesi su dieci possiedono una vettura. E la usano moltissimo, anche per gli spostamenti più limitati.

Negli scorsi mesi, il nuovo Put ha avuto alcune sperimentazioni, la più seria delle quali è avvenuta [illegible] piazza Erbe, con la sistemazione di una rotonda, che non ha destato entusiasmo e che poi è stata eliminata a causa della chiusura della piazza per il rifacimento della pavimentazione stradale.

Adesso la grande attesa dei tortonesi è per l'ora «X» (tenuta per ora segreta), quando scatterà l'inversione del senso di marcia in via Emilia Nord, [illegible] tutto quel che può conseguire da abitudini consolidate d[illegible] decenni e soprattutto da difficoltà oggettive per la circolazione stradale determinate dalla conformazione delle vie del centro storico.

Le strettoie metteranno [illegible] durissima prova gli automobilisti, che tra l'altro dovranno anche affrontare «prove supplementari» di tutto rispetto. Ad esempio, dopo quella dell'[illegible]versione in via Emilia Nord, il senso unico in salita in via Sarina (una strettoia da record mondiale); via Giulia avrà una circolazione sdoppiata: da piazza S. Maria Canale a destra verso piazzetta Leardi e a sinistra verso piazza Mazzini, con unici ingressi da via Mirabello e dalla piazzetta della Canale, con la complicazione che il parcheggio (finora comodo) del Lavello sarà raggiungibile solo da via Mirabello (che però avrà invertito il senso di marcia) o da via alle Fonti, corso Montebello, in pieno centro, dovrebbe rimanere con i sensi di marcia attuali, unica variante l'ingresso a Sud, che avverrà da piazza Roma e non più da largo Borgarelli, con impianto semaforico modificato.

Ma di modifiche ne sono previste molte altre e comprendono anche le zone a traffico limitato, per estendere le quali le associazioni ambientaliste hanno già iniziato una copiosa raccolta di firme, proponendo addirittura di bandire le auto dal centro storico.


Rivoluzione imminente. Uno scorcio di via Emilia, la strada principale di Tortona

STASERA AL [illegible]

[illegible]
ALESSANDRIA. Tel 0131-252.644
Pokémon ore 16.20, 18,20, 20.20, 22,30. L. 12.000

ARMONIA. Tel 0131-252.079
Ogni maledetta domenica ore 16.30, 18.30, 22.20. L. 10.000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Stigmate V. M.14 ore 20.15, 22.30. L. 12.000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Tutto su mia madre di P. Almodovar ore 20, 22.20 [illegible]

CORSO. Tel. 0131-260.060
Pane e tulipani ore 16, 18, 20, 22.15. L. 12.000

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Storia di noi due di R. Reiner ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15. L. 12.000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Erin Brockovich [illegible] 15.10, 17.30, 19.50, 22.25

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
Stuart Little - Un topolino in gamba ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22.30. L. 12.000

KRISTALLI-Sala Caruso. [illegible] 0131-349.321
T come Tigro di W. Disney ore 16, 17.30, 19, [illegible] L. [illegible]

[illegible]
[illegible]. Tel. 0144-322 [illegible]
Pokémon ore 15-16.45-18.30
Erin Brockovich ore 20, 22.30. L. 12.000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Do not disturb - Non disturbare Ag. ore 15 ultima 22.30. L. 12.000/8000

[illegible]
ROMA. Tel [illegible]7 516
Stuart Little - Un topolino in gamba ore 21. L. 10.000/7000

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.889
Pokémon ore 15-16.45-18,30
[illegible] di noi due ore [illegible], 22.30. L. [illegible]

[illegible]
VITTORIA. Tel 0142-452.291
Stigmate V.M.14. Di R. Wainwright ore 15.40, 17.50, 20.15, 22.25. L. 12.000/9000

POLI. Tel [illegible]
Pok[illegible] 15.30-17.10-18.45. **Pane e tulipani** ore 20.20, 22.20. Lire 12.000

MODERNO. Tel 0142-452.816
Sai che c'è di nuovo? ore 15.55, 18.05, 20.20, 22.30. L. 12 [illegible]

[illegible]
MACALLE'. Tel [illegible]-5[illegible]6 00[illegible]
[illegible] ore [illegible], 22,15. L. [illegible]

[illegible]
LUX. Tel. 0141-702.788
Sai che c'è di nuovo? ore 15.30, 17.30, 20.15, 22.30. L. 12.000/10.000

SOCIALE. Tel 0141-701.496
T come Tigro ore 14.30-16.30-18.30
La neve cade sui cedri [illegible] 20, 22,30. L. 12.000/10.000

VERDI. Tel. 0141-701.459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Ogni maledetta domenica ore 15, 17,[illegible], 20, 22.30. L. [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Erin Brockovich ore 15, 17.30, 20, 22.30. L. 12.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Pokémon ore 15, 16,45, 18,30, 20,30, 22,30. L. 12.000/8000

[illegible]
IRIS. Tel 0143-321.472
Il miglio verde ore 15, 18.15, 21.30. L. 10.000/6000

[illegible]. Tel 0143-78 [illegible]
[illegible]e tulipani [illegible] 15.20, 17.40, 20.15, 22.20. L. 1[illegible]

[illegible]
COMUNALE [illegible]11
Pokémon - Il film ore 14.30, 16,30, 18,30
Storia di noi due ore 20,15, 22,15. L. 12.000/8000

[illegible]
Teatro [illegible]
OGGI CHIUSO ore 21.30. L. 8000

[illegible]
LUX. Tel 0143-62.895
Pokémon ore [illegible], 17.15. **Ogni maledet[illegible]** [illegible] 22.30. L. [illegible]

[illegible]
MULTISALA [illegible] Sala 1. Tel 0131-861.326
T come Tigro ore 14.30, 16.30, 18.30
Hurricane ore 20, 22.30. L. 10.000/7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861.326
Sai che c'è di nuovo? ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 12 [illegible]

[illegible]
CineTeatro SOCIALE. Tel 0131-942.276
Erin Brockovich con Julia [illegible] 15,30, 17.45, 20, 22,20. L. 12.000

[illegible]
[illegible] Tel 0383[illegible]48 124
Le regole della casa del sidro ore 14,10, 16,20, 20,10, 22.20. L. 10.000/7000

Si erano conosciuti «on line», ora si sono sposati

Tra un casalese e una russa l'amore è nato su Internet

CASALE MONFERRATO

Massimo e Giulia, lui casalese, lei russa di Mosca, [illegible] Tom Hanks [illegible] Meg Ryan in «C'è posta per te», si sono conosciuti via Internet, è sbocciato l'amore e, come nelle migliori commedie a lieto fine, si sono sposati. L'altra mattina, in municipio, il sindaco Paolo Mascarino li ha uniti in matrimonio: lui di 31 anni, [illegible] un passato di dj a Radio Nord e ora a fianco del padre nell'attività di tinteggiatore, lei 25 anni, impiegata in un'azienda della capitale dell'ex Unione Sovietica.

Si [illegible] conosciuti un anno [illegible] navigando [illegible] rete: un primo contatto, poi la corrispondenza si è fatta più fitta, l'emozionante scambio di foto, il tutto via Internet, e poi il primo vero incontro a Casale. Al secondo incontro hanno capito che il loro amore era per tutta la vita.

«Mauro è un ragazzo dalle grandi doti nascoste, un po' timido, ma molto sensibile, generoso e buono di cuore - dicono gli ex colleghi di Radio Nord - forse grazie ad Internet è riuscito ad esprimere quella grande sensibilità che il suo carattere limitava, [illegible] così ha conquistato [illegible] cuore della [illegible] sposa, una ragazza molto, molto bella». In effetti la bellezza della sposa russa [illegible] è passata inosservata ai passanti che l'hanno incrociata l'altra mattina davanti a Palazzo San Giorgio. Adesso la sposa si trasferirà [illegible] Casale dove l'ex dj ha sistemato [illegible] loro nido d'amore. «Per quanto riguarda la lingua la moscovita ha già imparato qualche parola d'italiano, mentre Mauro 10 anni fa, approfittando della presenza di un dj che studiava lingue orientali, aveva seguito un mini corso di giapponese e russo e aveva addirittura composto una canzone d'amore nella lingua del Sol Levante» concludono gli ex colleghi.

IN BREVE

ALESSANDRIA
«Notte degli ubriachi», una ventina gli interventi

Tra sabato e domenica c'è stata [illegible] «notte» degli ubriachi. Una [illegible]entina di persone sparse per la città ha dato in escandescenze e qualcuno ha causato risse e tamponamenti. Soccorsi, sono stati accompagnati in ospedale. [r. al.]

GAVI
Anziano trovato privo di vita in [illegible]

Guido Rossi, 87 anni, viale Rimembranza 10, è stato trovato morto [illegible] [illegible]. Era autosufficiente e seguito dalla famiglia. Ieri i suoi congiunti gli hanno telefonato e [illegible] sentendolo rispondere hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno sfondato la porta trovandolo cadavere. [m. pu.]

NOVI LIGURE
Morto a 65 anni l'imprenditore Elia Sofio

E' morto Elia Sofio, 65 anni, noto imprenditore novese, era titolare dell'omonima società di spurgo. Già celebrati i funerali. [m. pu.]

ALESSANDRIA
Fiere, festa del vino, musica e lanci di paracadutisti

Ancora festa oggi alla Cantina sociale di San Giorgio con la fiera del vino e del vigneto: degustazioni di vini, specialità gastronomiche, musica e artigianato. A Murisengo raduno d'auto Fiat [illegible] e 600, sport per tutto il pomeriggio e alle 17 e alle 18,30 lancio di paracadutisti. Ad Ovada mercatino dell'antiquariato e dell'usato [illegible] bancarelle per tutta la giornata nelle piazze del centro storico. Tradizionale mostra mercato anche ad Arquata. Rosticciata e bancarelle a Terzo. Infine, a Lerma alle 21,30 concerto di Massimo Ceriotti. [r. al.]

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO
CERIMONIE DI ULTIMO COMMIATO A [illegible] EQUI
TORINO - Corso Bramante, 56 - Tel. 011.66.33.005
2.500.000 3.900.000
(esclusi eventuali diritti comunali, necrologi)

FUNERALE CLASSICO
2 milioni 500 mila
Il prezzo di L.2.500.000 comprende: fornitura della bara, disbrigo pratiche e documenti, accompagnamento in Chiesa ed al Cimitero con autofunebri Mercedes Classe (LUSSO)
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO 800.251645

E' il responsabile dell'emocromatosi, a sua volta alla base di molte malattie anche mortali

Scoperto il gene che provoca la cirrosi

Annuncio all'ospedale San Luigi

Grazia Longo

E' un altro miracolo della genetica. E questa volta porta la firma di due équipe italiane, una delle quali torinese. [illegible] loro laboratori, è stato scoperto il gene dell'emocromatosi, una micidiale malattia ereditaria che causa cirrosi epatica, cardiopatia, diabete, artropatia, impotenza nell'uomo, alterazioni mestruali nella donna e sterilità per entrambi. La notizia non è ancora ufficiale, ma lo diventerà presto, prestissimo: oggi ne parlerà la prestigiosa rivista americana «Nature Genetics», e domani si terrà una conferenza stampa nazionale all'ospedale San Luigi di Orbassano.

Per chi soffre di questa patologia - in Italia 5 per[illegible] ogni mille, mentre sono 15 ogni cento i portatori sani - quella di oggi è una giornata storica. Attualmente chi è affetto da emocromatosi deve, nel migliore dei casi, sottoporsi costantemente al salasso terapeutico del sangue; nel peggiore, muore di cancro al fegato.

La scoperta dei due gruppi italiani - coordinati rispettivamente da Clara Camaschelli del dipartimento scienze cliniche e biologiche dell'Università di Torino presso l'ospedale San Luigi e da Paolo Gasparini, del servizio di genetica medica della «Casa sollievo [illegible] della sofferenza» di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia - cambierà la vita a parecchie persone. L'identificazione del gene consentirà infatti una diagnosi precoce, cure tempestive e adeguate, prospettive di vita più lunghe e meno cariche di sofferenze.

Per diagnosticare in tempo l'emocromatosi ereditaria sarà sufficiente un semplice esame del sangue, che consentirà di verificare la presenza del gene alterato nel Dna. In questo modo si potranno evitare i pericoli legati al riconoscimento tardivo della malattia, che procurano danni irreversibili all'organismo e aumentano il rischio del cancro al fegato nei pazienti colpiti da cirrosi epatica.

Il risultato della ricerca genetica rappresenta, dunque, un decisivo passo avanti nel campo della lotta all'emocromatosi, che emerge solitamente dopo i 35 anni, ma coinvolge anche molti bambini. La ricerca dell'ospedale San Luigi di Orbassano [illegible] della struttura di San Giovanni Rotondo è stata finanziata dalla Telethon. «Gli esami di laboratorio sono iniziati un anno e mezzo fa - spiegano dagli uffici romani dell'associazione -, anche [illegible] i primi studi risalgono agli inizi degli Anni '90. Dopo la scoperta del primo gene all'origine dell'emocromatosi, avvenuta circa un anno fa, determinante è stata la collaborazione tra i ricercatori torinesi e quelli pugliesi». Facilitati, probabilmente, anche dal legame tra il dottor Paolo Gaspa[illegible] [illegible] l'azienda ospedaliera del San Luigi di Orbassano, dov'era stato alunno della professoressa Camaschella e del professor Giuseppe Saglio, direttore del dipartimento di scienze cliniche e biologiche. Prezioso si è rivelato, inoltre, il contributo dei numerosi giovani impegnati nei laboratori della «Divisione medicina interna due ed ematologia», come la biologa Antonella Roetto.

In attesa della comunicazione definitiva dei dati è utile, intan[illegible], ribadire [illegible] grande valenza positiva della scoperta genetica. Il motivo? Non solo la riduzione dei danni all'organismo grazie a [illegible] diagnosi precoce, [illegible] anche una più rapida e indolore scoperta della malattia. Se finora, infatti, per [illegible] riconoscimento del gene alterato era necessaria la biopsia epatica, d'ora in poi basterà [illegible] semplice esame del sangue. Un percorso evidentemende più comodo per accertare una malattia assai diffusa, ma che spesso viene confusa con molte altre, come l'epatopatia alcolica.

UNA PIAGA DEL MONDO OCCIDENTALE

Che cos'è, tecnicamente, l'emocromatosi? Sui libri di medicina si legge che si manifesta con un sovraccumulo di ferro nel sangue. Una malattia genetica, anzi la malattia genetica ereditaria più diffusa nel mondo occidentale. Il problema, almeno fino a oggi, è che la patologia si manifesta in modo subdolo, e spesso quando il malato non è più giovane, e dunque non può rispondere adeguatamente alle cure che la medicina ha via via scoperto. Ecco perchè la notizia che i ricercatori hanno identificato il gene [illegible] importante: le diagnosi potranno finalmente e[illegible] precoci, [illegible] le terapie più efficaci. Spiega un medico che da anni lavora in questo campo: «In genere il malato scopre di essere affetto da emocromatosi quando ormai è troppo tardi per intervenire con una cura che possa dare effetti. Il più delle volte, ci limitiamo a lenire le sofferenze di questi pazienti dalla vita segnata».



La professoressa Clara Camaschella (in piedi) con una collaboratrice

Forza Italia in Regione

«Gli assessori si dimettano da consiglieri»

Maurizio Tropeano

Silvio Berlusconi ha deciso: in [illegible] [illegible] Regioni dove Forza Italia governa ci sarà l'incompatibilità tra [illegible] carica di assessore e quella di consigliere regionale. Spiega Roberto Rosso, coordinatore regionale azzurro: «Il presidente lo ha comunicato nel [illegible] della riunione dei gruppi parlamentari e poi è pronta una circolare firmata dal coordinatore nazionale, Claudio Scajola». Aggiunge: «L'obiettivo è quello di sancire la divisione dei ruoli tra l'organo esecutivo, la Giunta, [illegible] l'organo legislativo, [illegible] Consiglio regionale. Non solo. In questo modo sarà possibile allargare il numero di persone con esperienza amministrativa [illegible] tra loro scegliere poi i candidati alla Camera e al Senato. Chi farà l'assessore non potrà tentare la strada parlamentare».

Dunque, in attesa di decidere se inserire nello Statuto della Regione questa regola, Forza Italia ma anche Alleanza nazionale - il segretario regionale Ugo Martinat è da sempre favorevole a questo meccanismo - dovrebbero renderla operativa attraverso una decisione politica interna. Dunque, spazio [illegible] esclusi. Chi entrerà a Palazzo Lascaris? Tutto dipenderà dal [illegible] [illegible] di assessori che i due partiti otterranno nel corso delle trattative per la formazione del governo - Forza Italia rivendica sette poltrone, An 4; p[illegible] riunione il 6 di maggio - e anche dal territorio di provenienza, cioè [illegible] collegio, dei prescelti. Se venissero rispettate le ripartizioni della scorsa legislatura gli azzurri avrebbero tre assessori torinesi e dunque potrebbe entrare i primi tre esclusi e cioè Alessandro Cerruti, Baldassarre Furnari ed Anna Benso; mentre An ne avrebbe 2 [illegible] eventuale via libera per Ennio Galasso e Patrizia D'Onofrio.

Ma questa non è la sola novità. Forza Italia, infatti, è intenzionata a riprendere un vecchio metodo: inserire nella Giunta la figura di un assessore-capodelegazione. Spiega ancora Rosso: «Con un gruppo formato da 22 consiglieri e [illegible] [illegible] nuova legge elettorale che [illegible] fatto valorizza il ruolo del Presidente [illegible] espressione dell'intera coalizione e [illegible] solo di un partito [illegible] necessario [illegible] strumento di collegamento tra [illegible] giunta e [illegible] gruppo regionale». Aggiunge: «Puntiamo ad avere anche [illegible] capogruppo forte, che [illegible] coordini con il Presidente, il capodelegazione e il coordinatore regionale». Chi sarà? La partita [illegible] complessa e rischia di far rinascere il dualismo tra Rosso e Ghigo. Il primo ha individuato Valerio Cattaneo, [illegible] ex [illegible] all'Agricoltura [illegible] Provincia del Vco; Ghigo e i suoi (il rapporto tra i due leader è di dieci consiglieri a testa con i due costiani, cioè Marengo ed Enrico Costa, [illegible] ago della bilancia) si devono [illegible] pronunciare.

Domani in servizio Gabriele Bonfanti, responsabile del personale Atm, colpito da un dipendente licenziato

«Torno al lavoro, senza paura»

Due mesi fa l'agguato con un'accetta



Bonfanti: «Quello che mi è successo è un brutto ricordo»

Emanuela Minucci

> «Non voglio scorte o protezioni di sorta sarebbe un modo per non dimenticare: quanto [illegible] quell'uomo l'ho già perdonato»

«Non voglio nessuna scorta, per carità. Quello che mi è successo rappresenta soltanto un brutto ricordo e l'idea di lavorare con a fianco le guardie del corpo sarebbe il miglior modo per non dimenticare. Poi, se proprio vuole saperlo, l'idea di essere sorvegliato [illegible] vista mi metterebbe tristezza». E invece pretende buonumore Gabriele Bonfanti, da se stesso e dai suoi familiari ora che lo aspetta la prova più importante: il ritorno, domattina, al[illegible] sua scrivania di responsabile del personale dell'Atm, [illegible] due mesi abbondanti [illegible] quella sera in cui rischiò di morire dissanguato sul marciapiede di fronte a casa. Un agguato da film horror, per [illegible] di [illegible] ex dipendente, Daniele Grigoli 34 anni, il quale, armato di accetta, si scagliò come una furia sulle sue gambe colpendolo più volte: «Bastardo, ora me la paghi». Una vendetta feroce, inaudita, verso l'uomo che riteneva [illegible] l'odioso responsabile del proprio licenziamento.

Quella notte del [illegible] febbraio scorso Gabriele Bonfanti pensò di non farcela. Poi, due complicate operazioni alle gambe, gli hanno restituito prima la vita e poi la possibilità di reggersi in piedi. E lui, in tutto questo tempo, [illegible] riuscito [illegible] riconquistare il sorriso [illegible] soprattutto la voglia, l'entusiasmo di tornare a lavorare. Sabato l'ultimo [illegible] trollo al Mauriziano: «Mi hanno autorizzato a caricare il peso anche sulla gamba destra, mentre prima mi era assolutamente vietato» dice con una punta di orgoglio. Ma quel che più stupisce in quel dirigente di 44 anni che in pochi anni si [illegible] aggiudicato un ruolo cruciale nell'azienda di corso Turati è l'assoluta serenità [illegible] cui parla di quanto accaduto in via Duchessa Jolanda, [illegible] due mesi fa: «Io ho perdonato il mio aggressore. Stiamo aspettando [illegible] [illegible] il risultato della perizia psichiatrica, ma al di là dell'esito giudiziario della vicenda, devo dire la verità: non mi sono mai ritenuto minimamente responsabile del suo crollo psicologico». Per quanto riguarda invece il proprio, di stress, Gabriele Bonfanti, in questi mesi, dichiara di non avere avuto particolari problemi: «Nessun incubo, [illegible] calo dell'appetito. Gli psicologi mi hanno offerto continuamen[illegible] il loro aiuto, ma fortunata[illegible] [illegible] mi è mai servito».

Forse una cosa c'è che in questi mesi ha amareggiato più di ogni altra il dirigente Atm: è il fatto che subito dopo l'aggressione qualcuno abbia ipotizzato che Daniele Grigoli poteva essere [illegible] oggetto di «mobbing» finendo così per trasformare l'aggressore nella vera vittima. «A queste cose non bisogna far caso, da noi si lavora con serenità - taglia corto lui, con diplomazia - ora devo soltanto pensare che è tempo di tornare alla vita di sempre».

E mentre Bonfanti è ben felice di fare ritorno in corso Turati (e [illegible] lui si compiacciono anche il direttore Cocuccioni [illegible] l'appe[illegible] nominato presidente Guiati) c'è qualcuno che [illegible] ha preso molto bene la notizia. Sono i suoi due figli, Titti e Amedeo [illegible] ormai [illegible] [illegible] abituati all'idea [illegible] avere il papà sempre a casa disponibile per lunghe [illegible] di gioco: «E' la [illegible] famiglia quella che patirà di più questo ritorno. Io, invece, ho parecchia voglia di riprendere la vita di sempre». Per la prima settimana il dirigente riprenderà a lavorare soltanto mezza giornata (l'altra metà gli serve per continuare la fisioterapia), poi riprenderà il ritmo tradizionale. E [illegible] stampelle? Per quanto tempo ancora dovrà utilizzarle per spostarsi? «Non c'è una data precisa, ma ogni giorno, per fortuna, compio qualche progresso» conclude sorridendo. Un piccolo miracolo, dunque, rispetto ai timori emersi al Mauriziano quella maledetta sera. Il miracolo grande, invece, è che domani Bonfanti torni al proprio posto, come se nulla fosse accaduto.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 1 maggio

Sul Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con amp[illegible] [illegible] locali riduzioni per rovesci e banchi di nebbia. Temperatura: minime stazionarie, massime in [illegible] aumento.

TEMPE[illegible]RE IN CITTA'	
MASSIMA	20,6
MINIMA	10,5
[illegible]IDITA' (ore 14)	42%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0,4 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	115,1 mm
MEDIA (1913-1994)	90,2

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	20,4	MINIMA	9,6
PRESSIONE (ore 20)			1018 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	24	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

[illegible] FA			
MASSIMA	22,5	MINIMA	7,9

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

OGGI

IL [illegible] sorge alle ore 6 e [illegible] minuti, tramonta alle ore [illegible] e 25 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 5 e 19 minuti, cala alle ore 17 e 22 minuti

- Luna nuova 4 maggio ore 6
- Primo quarto 10 maggio ore 22
- Luna piena 18 maggio ore 10
- Ultimo quarto 26 maggio ore 14

[illegible] del tutto invisibile perchè si trova molto vicino al Sole

[illegible] invisibile per [illegible] stesso motivo di Mercurio e perchè più a Sud del Sole

MARTE: ormai invisibile per lo stesso motivo di Mercurio

GIOVE: a 896 milioni di km dalla Terra che si allontana

[illegible] si trova [illegible] parte Sud orientale della costellazione dell'Ariete

IL [illegible] il 1° maggio dell'anno [illegible], secondo cronache cinesi e giapponesi apparve una [illegible] che rimase [illegible] brillante per circa tre mesi

Specchio dei tempi

«Quando per protesta Giandoja cavalcava [illegible] lumaca» - «Troppo poco [illegible] foglio [illegible] quaderno [illegible] [illegible] spiegazioni» - «Sofferenza che forse si poteva evitare» - «Bisogna puntare su un pubblico scelto»

Un lettore ci scrive:

«Molto spesso la nostra città si porta appresso il destino di iniziare grandi opere di rinnovamento urbano e poi di condurle con calma olimpica, trascinandole all'infinito. E' sotto gli occhi di tutti l'andamento dei lavori per il "Passante ferroviario", quelli per il riassetto delle vie Milano, San Francesco d'Assisi, Pietro Micca, ecc.

«Nulla di nuovo sotto il sole. Moltissimi anni fa, in regime di severa censura, avvenne un fatto che ebbe universale risonanza. Presso il Teatro delle Marionette Giandoja, quando ancora era in [illegible] Principe Amedeo - in uno di quei giovedì in cui [illegible] spettacolo era gratuito per effet[illegible] della medaglia conquistata a scuola - i fratelli Lupi, gestori del teatro, ebbero la coraggiosa iniziativa [illegible] portare in scena una lunghissima palizzata di legno, recante riconoscimenti cittadini, trainata da una lumaca cavalcata da Giandoja. Il tutto a rappresentare [illegible] viva protesta contro [illegible] lungaggine dei lavori in piazza Solferino per l'installazione della fontana Angelica».

Guido Matti

Un lettore ci scrive:

«Come si può visitare [illegible] Castello di Agliè senza una parola sulla sua origine. La prima volta che [illegible] andai fu nel 1966, allora le guide spiegavano, sala per sala le loro utilizzazioni e caratteristiche, spiegav[illegible] anche che durante l'ultima guerra fu sede del comando tedesco e prigione per i partigiani.

«Oggi h[illegible] messo in ogni sala un leggio di legno con sopra un foglio di quaderno per le spiegazioni. Come può un gruppo di 20-30 persone leggerlo? L'accompagnatore sta già sulla porta successiva [illegible] attendere il gruppo di persone smarrite, davanti a quella povertà di parole».

Carlo Gaido

Una lettrice ci scrive:

«Il 13 febbraio mia cognata (malata psichiatrica da più di 40 anni) ospite in una struttura per dimessi da ospedali psichiatrici da più di [illegible] anni, ove sembrava aver trovato una sistemazione più che soddisfacente, ha deciso di buttarsi nella Dora. Vista da passanti è stata fortunatamente trattenuta e portata all'ospedale all'insapu[illegible] dei parenti. Qui [illegible] pronto soccorso hanno chiamato pare presso la struttura dove ora e dopo tutto l'hanno dimessa. Il giorno dopo [illegible] è ripetuto lo stesso tentativo e si è lasciata scivolare nel fiume [illegible] fortunatamente è stata vista da un [illegible] una passante che ha chiamato la polizia. Questa volta ci hanno avvisati. Dopo [illegible] giorni in rianimazione è stata trasferita in medicina ed è in ospedale in un reparto non adatto al suo stato mentale. Se il medico del pronto [illegible] fosse [illegible] più coscien[illegible] e l'avesse trattenuta forse questo non sarebbe successo. Mia cognata [illegible] avrebbe sofferto come sta soffrendo tuttora, non [illegible] sofferto tutti noi e oltretutto non si avrebbe gravato [illegible] qu[illegible] malconcia nostra sanità».

Francesca Peracchio

Un lettore ci scrive:

«Al lettore che propone diagnosi [illegible] terapie per la Val Grande vorrei rispondere che ha azzeccato solo la conclusione: è vero, la Valle è destinata ad essere preda dei cinghiali.

«La gente non va più a villeggiare sulle nostre montagne perché, [illegible] il benessere, tale meta non basta più: oggi si va al mare [illegible] in viaggio all'estero e le case in montagna restano chiuse [illegible] frequentate solo nelle briciole di tempo. E' un fatto che ho sperimentato di persona, constatando il progressivo abbandono da parte di tanta gente che conoscevo. Comunque non è certo comentificando ed asfaltando, aumentando il traffico o l'inquinamento, come propone il lettore, che si migliora la situazione. Quale sarebbe il vantaggio per la valle [illegible] un flusso [illegible] macchine che corrono verso Bonneval o Ceresole?

«Le Valli di Lanzo, per obiettivi limiti di spazio (non hanno l'ampiezza della Val di Susa o di [illegible]uella d'Aosta), più di tanto non [illegible] possono sfruttare, pena la distruzione del poco di intatto che resta. Si può realizzare qualche modesta struttura sportiva, [illegible] non di più. Mi fanno rabbrividire i mega-progetti come quello di Ala. Bisogna puntare non sulla massa, ma su [illegible] turismo di amatori, rivalutando itinerari e mete escursionistiche, attraverso il restauro dei sentieri e la loro reclamizzazio[illegible]. Questo potrebbe richiamare un pubblico scelto (del mordi e fuggi non si sente il bisogno), se opportunamente sensibilizzato (ad es. scarseggiano le pubblicazioni capaci di attirare escursionisti). [illegible] secondo luogo si dovrebbero incentivare [illegible] tutti i modi (anche con investimenti a fondo perduto) le attività pastorali ed artigianali».

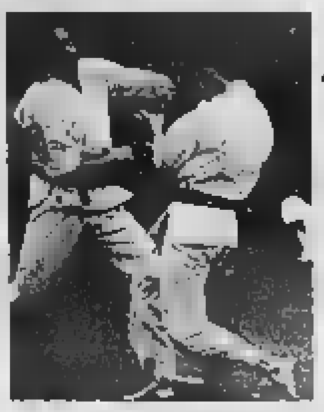
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



Pallamano, la «Tecno» in trionfo

CASALE. Una super Tecnoverniciatura, al termine di una gara emozionante e spettacolare, batte per 17-16 il Città Giardino Torino e centra il titolo regionale [illegible] pallamano Under 19, il secondo in tre anni. La formazione di Gnani disputa una gara perfetta avendo ragione della formazione torinese più dotata e che presenta in rosa tre nazionali di categoria. Decisiva la difesa a metà ripresa: sotto di due lunghezze, e con due giocatori fuori per penalità, i casalesi riescono [illegible] non subire [illegible] e, tornati in parità numerica, piazzano un break di 3-0. Nell'ultimo [illegible] minuto, sul 16 pari la Tecnoverniciatura [illegible] la giusta concentrazione, non sprecando nulla e siglando il gol della vittoria con Foltran su rigore. Sabato e domenica [illegible] al Palaferraris ci sarà la fase interregionale con Cologne (campioni nazionali in carica), Cassano e Genertel Trieste. Formazione: Foltran 8; Denari 3; D'Eramo 2; Orlandelli 2; Macchia 1; Cristian Zorz 1; Caviglia; Andreone; Malduca; D'Alessandro; Mattia Zorz; [illegible] Giorgio. [r. sa.]



Judo, il Ginnic in tono minore

VALENZA. Solo due quinti posti per i judoka del Ginnic Valenza, impegnati a Genova [illegible] «12° Torneo Internazionale Città di Colombo». Il livello dei contendenti e un pizzico di sfortuna hanno impedito agli allievi di Mario Giardi di salire sul podio. Particolarmente jellato Enrico Beltrame (66 kg) che, dopo aver vinto alla grande due combattimenti, si è visto eliminare da un [illegible] [illegible] una mossa poco ortodossa, accettata dal giudice di gara. Battuto e infortunato (l'avversario gli [illegible] franato addosso), Beltrame non è riuscito a rifarsi nell'incontro di recupero ed ha dovuto accontentarsi della quinta piazza. Analogo piazzamento per l'altra cintura nera Stefano Rossi (73 kg), che ha vinto due incontri ed è stato eliminato da un tedesco. Per gli Juniores Simone Versuraro (90 kg) e Manuele Cassaniti (73 kg) non c'è stato modo di emergere [illegible] avversari [illegible] levatura internazionale [illegible]. Ora, al Ginnic si attende [illegible] stage [illegible] i maestri giapponesi, che arriveranno in città l'8 maggio. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 1 Maggio [illegible]

Contro un'avversaria motivata l'Alessandria affonda senza gloria. Unica consolazione il buon debutto del bomber

Grigi in gol con Masitto, poi è naufragio totale

Pesante batosta (4-1) a Montichiari. Sotto accusa Melara e Marcato

[illegible] Delfino

MONTICHIARI

Un'Alessandria in [illegible] sperimentale fa una brutta figura a Montichiari e subisce [illegible] pesante 4-1 che mette a nudo la precaria forma di alcuni giocatori. In particolare è la difesa a finire sotto accusa. Assenti Lizzani e Giannoni, il duo Melara-Marcato va in «bambola» a più riprese e soprattutto il primo lascia autostrade agli avversari nella zona di competenza.

Al 10' la prima opportunità per i bresciani: azione in velocità di Parmesani che taglia fuori Moro ed effettua un tiro-cross non sfruttato dai compagni. Altra [illegible] del Montichiari al 18', ma Bottazzi prima e Zanin poi non riescono a sfruttare gli assist di Botteghi e Dossi. La replica [illegible]i grigi si concretizza [illegible] 21' con uno splendido fraseggio Signorelli-Masitto, con servizio finale per Romairone, anticipato al momento della battuta [illegible] rete. Alessandria [illegible] insidiosa al 24': Masitto apre per Catelli, che di prima intenzione libera Bracaloni, il cui rasoterra finisce a lato. E' il prologo al gol ospite, che arriva subito dopo: Romairone si produce in un affondo a destra, traversone per Masitto che di destro scavalca Bolpagni con un preciso pallonetto. Immediato il par[illegible] dei rossoblù. Al 26' cross di Dossi, all'apparenza innocuo, ma Biato compie una «papera» e Zanin appoggia in rete [illegible] porta vuota. Al 33', una punizione di Masitto manda in confusione [illegible] Baresi, che tocca [illegible] testa [illegible] rischia l'autogol. Trascorre un altro minuto e [illegible] manovra in velocità dei padroni di casa si conclude con un centro di Fornasari per Zanin, che si coordina e gira al volo, chiamando Biato alla parata. Al 37', Masitto ispira Si[illegible]lli: siluro dai 25 metri, bloccato [illegible] Bolpagni. [illegible] tempo si chiude con una punizione liftata di Botteghi, alta di [illegible] soffio.

La ripresa si apre con [illegible] doccia fredda per i grigi: Melara compie un ingenuo fallo in area [illegible] Parmesani e l'arbitro concede il rigore, che Botteghi trasforma spiazzando Biato. L'Alessandria è disorientata e al 54' subisce il terzo gol: Parmesani fa [illegible] metri con la palla al piede, vince un paio [illegible] contrasti [illegible] si presenta in area, trafiggendo il portiere con [illegible] secco diagonale di sinistro. Al 63', potrebbe addirittura arrivare [illegible] poker per i locali, ma su perfetto cross di Botteghi l'attaccante Zanin di testa non inquadra la porta. Il Montichiari resta poi in dieci per l'espulsione di Fornasari (somma di ammonizioni) e in superiorità numerica l'Alessandria prende coraggio, ma non riesce a rendersi incisiva dalle parti di Bolpagni. Solo all'81', su corner battuto da Masitto, è Grauso ad [illegible] la palla buona, ma il colpo di testa dell'ex granata sul primo palo finisce al[illegible]. E' anzi il Montichiari ad andare ancora a segno all'85'. Botteghi pennella una punizione nell'angolo alto alla destra [illegible] Biato, nell'occasione immobile. L'ultima chance è per Serra, ma Bolpagni [illegible] la situazione. Finisce 4-1 per il Montichiari, che allontana lo spettro dei playout. Per l'Alessandria una scoppola [illegible] cui riflettere.



Giornata negativa per il difensore dei grigi Matteo Melara nella sfida di Montichiari. L'ex bolognese è stato fra i più disattenti insieme al compagno di reparto Marcato e ha causato il rigore del 2-1

Montichiari: Bolpagni, Fornasari, Dossi (80' Fregoni), Bertoni, Ragnoli, Baresi, Botteghi, Parmesani (83' Duina), Zanin, Bottazzi, Galassi (66' Romano).

Alessandria: Biato, Melara, Rossi, Moro (46'), Marcato, Amenta (59' Scaglia), Bracaloni, Catelli (59' Grauso), Romairone, Signorelli, Masitto.

Arbitro: Giangrande.

Reti: 24' Masitto, 26' Zanin, 47' Botteghi (rig.), [illegible]' Parmesani, 85' Botteghi.

[illegible]

Roberto Gelato

In Seconda e Terza categoria, a 180' dal termine, promosse Cabella e Cigliano (in Prima), Frugarolese e Pecetto (in Seconda). In **Seconda categoria girone E**, il Cigliano espugna il campo della Molinese. Risultati: Pro Cavagnolo-Pro Palazzolo 0-2; Mirabello-S. Giuliano V. 1-2; Junior-Livorno F. rinv.; Casabianca-Crescentino 4-4; Torregarofoli-Fontanettese 1-2; Ronzonese-Saluggia 2-3; Molinese-Cigliano 1-3. **Classifica:** Cigliano, 51; Junior e Ronzonese, 44; Fontanettese, 40; Pro Palazzolo, [illegible]; Crescentino, 35; [illegible]. Giuliano V., 34; Torregarofoli, 30; Mirabello e Livorno F., [illegible]; Saluggia, [illegible]; Casabianca, 26; Molinese, 15; Pro Cavagnolo, 10.

Nel **girone** [illegible], il Cabella di mister Catino è promosso. Bussolino, su rigore, Spinetta [illegible] Pautrè firmano le reti del successo sul Cassano. Risultati: Strevi-Rocca 0-2; Basaluzzo-Mornese 3-1, Casalcermelli-Comollo N. 1-3; Orione-Villalvernia 0-0; Cabella-Cassano 3-0; Silvanese-Garbagna 1-2; Capriatese-Fabbrica 3-3. **Classifica:** Cabella, 50; Garbagna, 43; Villalvernia, 42; Mornese, 41; Basaluzzo, 37; Casalcermelli, 36; Strevi, 35; Comollo, 33, Rocca '97, 31; Orione, [illegible]; Cassano, 28; Fabbrica, 21; Silvanese, 17; Capriatese, 11.

In **Terza categoria girone A**, festeggiamenti a Frugarolo. Nel match con l'Ovadese tripletta di Leardi e gol [illegible] Gioacchini. Risultati: Frugarolese-Ovadese 4-0; Bistagno-Don Bosco 2-2; Europa-Castellettese 1-2; La Sorgente-Belforte 2-1; Castelletto M.-Fulgor G. 1-3; Savoia-Airone 0-5. Ha riposato la Boschese. **Classifica:** Frugarolese, 62; La Sorgente, 54; Castellettese, 48; Don Bosco, 43; Savoia, 40; Europa, 36; Bistagno, 29, Boschese, 27, Castelletto M., 25; Fulgor G., 23; Ovadese [illegible], 21, Belforte, 19, Airone, 18.

Nel **girone B**, il Pecetto centra il salto di categoria. Risultati: S. Giuliano P.-Pecetto 0-1; Sansebastianese-Cascinagrossa 1-8; Pozzolese-Aurora P. 3-1; Villaromagnano-Cerretese 2-1; Aurora N.-S. Giuliano N. 2-2; Lobbi-Montegioco 0-0; Carbonara-Volpedo 3-0. **Classifica:** Pecetto, 55; Montegioco e Carbonara, 48; Pozzolese, 45, Aurora N., 41; Villaromagnano, 33, Aurora P., 32, Lobbi, 27; Cascinagrossa, 26; Volpedo e Cerretese, 23; S. Giuliano N., 22; S. Giuliano P., 21, Sansebastianese, 13.

In Terza categoria Comitato di Asti, Masiese-Valentino Mazzola Asti 3-3, Quattordio-San Damiano 2-0 (doppietta di Galfano).

[illegible] DILETTANTI

Siazzu [illegible] Cafferata sono i protagonisti del match dominato dai nerostellati

Il Casale chiude i conti in 16 minuti

Troppo netto il divario contro il Cremapergo: 3-0

Rodolfo Castellaro

CASALE

Troppo ampio [illegible] divario tecnico tra Casale [illegible] Cremapergo per dubitare sul risultato, [illegible]te a favore dei padroni di casa: finisce 3-0. La buona volontà degli ospiti è subito [illegible] a dura prova dalla prodezza di Siazzu, che, come era già accaduto col Bellusco, in avvio di partita inventa una parabola micidiale dalla lunga distanza infilando l'angolino della porta avversaria. Sull'1-0 il tentativo di riscossa degli ospiti non fa che favorire le geometrie dei nerostellati, anche stavolta mirabili, che chiudono il conto prima del riposo e arrotondano il bottino nella ripresa: «Elogi per tutti - dice mister Stefano Lovisolo -, ma in particolare per Siazzu, che ha avuto il merito di sbloccare il risultato, e per Cafferata, davvero ispirato negli assist».

Al 4', [illegible] palla perviene a Siazzu che, dai 2[illegible] metri, lascia partire un tiro a parabola che non concede scampo [illegible] Rigamonti. La reazione ospite porta Maianti solo davanti [illegible] Pettinato, che esce e chiude lo specchio della porta (12'). Preceduto da una conclusione alta di Cardinali, al 16' arriva il raddoppio del Casale: splendida apertura [illegible] Cafferata per Soragna, che impegna dapprima il portiere avversario e, sulla ribattuta, è lesto a [illegible]re in rete (16'). Con gli ospiti chiaramente demoralizzati, i padroni di casa falliscono un paio di buone opportunità.

Nella ripresa, il Cremapergo tenta di reagire ma colpisce solo la traversa superiore con Marzi (53'). Poi, per due volte, Maianti salva sulla linea di porta, su tiri di Siazzu (63' e 72'). All'82' Rigamonti, per salvarsi da un gol sicuro, tocca [illegible] la mano la palla fuori dall'area e viene espulso. Va in porta Pittalis che para la punizione di Angeloni ma nulla può sulla bordata successiva di Brandani (83'). Al 93' Marzi, a tu per tu con Pettinato, calcia fuori.

Casale: Pettinato, Fantauzzo, Izzo (87' Addorisio); Angeloni, Brandani, El Sheikh (55' Orlando); Bruno, Cafferata, Soragna (65' Rapetti), Cardinali, Siazzu.

Cremapergo: Rigamonti, Gioeli, Piccaluga (46' Tedoldi); Pittalis, Marianti, Cinicola; Arrighini, Borghetti, Marzi, Antonioni (55' Festa), Livraghi (60' Ragni).

Arbitro: La Grotteria.

Reti: 4' Siazzu; [illegible]' Soragna; 83' Brandani.

Quattro reti e tante emozioni nel derby [illegible] due squadre ancora pimpanti

Voghera, derby con l'amaro in bocca

Sogna il colpaccio ma la Valenzana pareggia all'85'

VALENZA

Derby spettacolo al Comunale, con gol di pregevole fattura [illegible] ingenuità altrettanto vistose. Alla fine il risultato di parità fra Valenzana e Voghera sembra il più logico, anche se gli ospiti recrim[illegible]: «Un'annata stregata - dice mister Chierico -. Nel finale, ci siamo lasciati beffare. Per salvarci, sarà necessario soffrire sino all'ultimo». L'allenatore degli orafi è più sereno: «La differenza di motivazioni ha reso più audaci gli avversari - commenta Codogno -. [illegible] ritengo [illegible] pari il risultato più giusto».

Parte subito in avanti il Voghera, che non fa mistero di volere i tre punti, ma le conclusioni di Casu (2') e Ghillani (7') sono fuori bersaglio. Sul primo contrassalto, la Valenzana passa a condurre: cross al millimetro di Paolini, stacco acrobatico di Cortesi, che di testa scaraventa la palla in rete (10'). Reagiscono gli ospiti [illegible] al 22' Cortesi, ancora di testa, per poco non raddoppia. La pressione del Voghera si fa asfissiante e al 33' arriva il pareggio, con un'azione simile a quella rossoblu: assist di Guarna e conclusione vincente, di piede, di Casu. Prima del riposo, a sorpresa, l'undici di Chierico ottiene [illegible] vantaggio, su una «dormita» della difesa locale, che lascia solo Ghillani, bravo ad approfittare dell'occasione e a depositare la palla in rete (40').

Nel secondo tempo, gli orafi cercano il pari ma rischiano in contropiede sugli spunti di Ghillani. Con entrambe le difese in affanno si arriva all'85', quando un rimpallo favorisce Rovera, subentrato a Cortesi, che realizza il sospirato pari. Per i tifosi locali, c'è ancora un brivido causato dall'incursione di Casu che, sull'uscita disperata di Gamberini, fallisce [illegible] gol del possibile successo (89'). Sull'altro fronte, anche Misso si trova in buonissima posizione ma sbaglia la mira (90'). Così il derby tanto atteso termina senza vincitori nè vinti. [r. c.]

Valenzana: Gamberini, Paolini (63' Misso), Panizza; Morlacchi, Cellerino, Taverna; Binsotti, Rocchi, Colitti (63' Bello), Cosenza, Cortesi (76' Rovera).

Voghera: Benatelli, Guarna, Rossetti; Cinquetti, Ranieri, Ferroni; Gessa, De Martini, Ca[illegible], Nichetti (72' Ferroni), Ghillani (85' Zirilli).

Arbitro: Smaldoni.

Reti: 10' Cortesi; 33' Casu; 40' Ghillani; 85' Rovera.

[illegible] E MEDA APPAIATE [illegible] 4° [illegible]

C2A

RISULTATI

CASTELNUOVO	PRATO	1-1
MEDA	PRO SESTO	0-2
MONTICHIARI	ALESSANDRIA	4-1
NOVARA	IMPERIA	[illegible]-1
PRO PATRIA	MANTOVA	0-2
PRO VERCELLI	PONTEDERA	3-0
SANREMESE	RONDINELLA	1-1
SARON[illegible]	VIAREGGIO	0-0
SPEZIA	BIELLESE	2-0

PROSSIMO TURNO

1F DI RITORNO 07/05 - [illegible] 15.00

[illegible]	SPEZIA	(a 1-2)
BIELLESE	MEDA	(1-1)
IMPERIA	CASTELNUOVO	(1-1)
MANTOVA	NOVARA	(2-1)
PONTEDERA	SANREMESE	(0-0)
PRATO	PRO PATRIA	(1-0)
PRO SESTO	PRO VERCELLI	(1-[illegible])
RONDINELLA	[illegible]	(0-0)
VIAREGGIO	MONTICHIARI	(2-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	72	20	12	0	51	17
ALESSANDRIA	60	17	9	6	45	23
CASTELNUOVO	53	13	14	5	52	39
MEDA	50	12	14	5	43	33
PRATO	50	13	11	8	45	37
BIELLESE	46	11	13	8	39	35
MANTOVA	45	11	12	9	35	31
PRO SESTO	40	10	10	12	31	36
VIAREGGIO	38	8	14	10	29	35
PRO PATRIA	38	9	11	12	27	34
SARONNO	36	6	18	8	27	37
MONTICHIARI	36	8	12	12	31	44
PRO VERCELLI	35	6	17	9	30	30
PONTEDERA	32	6	14	12	21	33
RONDINELLA	30	5	15	12	32	39
IMPERIA	30	6	12	14	24	33
NOVARA	29	6	11	15	29	44
[illegible]	27	4	15	[illegible]	24	37

[illegible]

E oggi la «Supercoppa»

Il [illegible] [illegible] vincere Capriata sconfitto

OVADA. Senza sorprese i risultati della 6ª giornata di A1, con Bardolino e Borgosatollo che continuano a primeggiare in classifica col S. Paolo.

Risultati: Solferino-Castelli Cal. 13-2; Castiglione-Bardolino 11-13; Borgosatollo-Ceresara 13-5; S. Paolo-Castellaro 13-7; Callianetto-Castelferro, rinviata. Classifica: Bardolino, Borgosatollo e S. Paolo, [illegible]; Castelferro e Castellaro, 6; Callianetto, 5; Solferino e Ceresara, 4; Castelli Cal., 1, Castiglione, 0. S. Paolo, Castelferro, Callianetto e Castiglione: una partita in meno.

Intanto, oggi, a Madone, si gioca la «Supercoppa» fra San Paolo e Castelferro, vincitori di campionato e Coppa Italia '99.

Anche in A2 si è giocata la 6ª giornata, e il Cremolino è tornato alla vittoria battendo il Botti Capriano 13-6. In B, ancora una sconfitta per il Capriata a Malpaga (13-8), mentre oggi gioca in casa con la Gussaghese. [r. bo.]

CICLISMO

Giro delle Regioni, oggi parte da Acqui l'ultima tappa

Sul traguardo di Ovada arrivo solitario di Berta

Franco Bocca

OVADA

Grande impresa solitaria di Federico Berta, 21 anni, di Maranzana, sul traguardo della quinta frazione del Giro delle Regioni, la più importante corsa a tappe del calendario dilettantistico internazionale di primavera.

La tappa ha preso il via poco prima di mezzogiorno da Lavagna, nella riviera ligure di Levante, e si è decisa poco dopo il passaggio da Novi, dopo 102 km di corsa, quando hanno allungato 17 corridori, tra i quali appunto Berta, che al primo passaggio da Ovada precedevano il gruppo di 40". Sulle ultime rampe della salita di Grillano, Berta ha staccato i compagni di fuga e poi [illegible] stato bravissimo, nei restanti 20 chilometri, sulle strade che costituiscono il [illegible] abituale terreno [illegible] allenamento, a conservare [illegible] esiguo margine di vantaggio sul gruppo.

Sul rettilineo di corso Martiri della Libertà, gremito di folla, Berta è giunto a mani alte con 14" sugli inseguitori.

La volata per il secondo posto è stata vinta dal napoletano D'Aniello davanti al vigevanese Parrinello, al [illegible] Gainitdinov e al lodigiano Gasparre. Quest'ultimo, che alla partenza da Lavagna [illegible] secondo in classifica a soli 2" dal tedesco Sinkewitz, ha guadagnato 3" vincendo il traguardo volante di Gattorna e ha pertanto conquistato la maglia giallorosa di leader della graduatoria, per l'inezia di 1" nei confronti di Sinkewitz.

Dopo l'arrivo la carovana del Giro delle Regioni [illegible] trasferita ad Acqui, da dove stamattina scatterà la tappa conclusiva, Acqui-S. Giuliano Milanese di 162 km. Ritrovo dalle 10 nel piazzale delle Piscine, partenza alle 11,50.

MOTONAUTICA

Fantastico terzo posto in Portogallo nella F1 Inshore

Bocca agguanta il podio all'esordio nel Mondiale

CASALE

E' partita con un'impresa la nuova avventura in Formula 1 Inshore [illegible] motonautica [illegible] pilota [illegible]lese Fabrizio Bocca che, nonostante un'imbarcazione meno potente dei rivali, ha centrato un fantastico terzo posto sulle acque di Portimao, nell'Algarve, in Portogallo. Bocca, iridato '92, ha chiuso a soli due secondi da Cantando e a [illegible] da Cappellini, che però avevano [illegible] [illegible] 2500 Mercury, mentre il driver casalese correva con un motore 2000. «Ho disputato una prova perfetta, sempre al limite, e se ci f[illegible] stato a disposizione [illegible] qualche giro avrei potuto scavalcare Cantando - dice il portacolori della Raimbow Racing Team, che ha iniziato il mondiale senza compagno di squadra -. Nelle prove cronometrate avevo centrato [illegible] buon quarto posto, [illegible] in partenza mi sono attardato ritrovandomi in ottava posizione imbottigliato, e costretto a rallentare». E' così iniziata la fantastica rimonta di Bocca, favorita solo in parte dai ritiri di Scott Gillman e Jonathan Jones: il casalese ha fatto registrare il giro più veloce del tracciato. «Nell'ultima parte della gara riuscivo a recuperare addirittura tre secondi a giro a chi stava in testa. Sono veramente molto soddisfatto, era da tempo che [illegible] disputavo un gran premio da protagonista. Spero che questo risultato importante possa contribuire a trovare altri sponsor per disputare nelle migliori condizioni possibili questo [illegible]pionato molto lungo e faticoso, sotto tutti i punti di vista».

La classifica provvisoria del mondiale vede in testa il campione iridato Cappellini a 20 punti, quindi a 15 Cantando e in terza posizione Bocca [illegible] 12. Il prossimo appuntamento è fissato per il 13 e 14 maggio ad Anversa, in Belgio. [r. sa.]



MORESCHI

100% made in Vigevano - Italy

[illegible] via Manzoni • **MILANO** corso Vittorio Emanuele • **FIRENZE** piazza della Repubblica • **TORINO** via Roma

www.moreschi.it

Finale, il cadavere è stato trovato in una cabina, sigillato in un sacco a pelo

Il giallo dell'uomo morto in spiaggia

Non si esclude l'ipotesi di un delitto tra balordi

[illegible]

FINALE L.

Un cadavere ancora [illegible] no-[illegible]. Un fascicolo aperto dalla procura di Savona con l'imputazione di omicidio, formulata per [illegible] contro ignoti. Il «giallo» del primo maggio.

Sono trascorse una ventina d'ore dal ritrovamento del cadavere, sepolto nella cabina dei bagni Boncardo di Finalpia. Il lungomare Migliorini, sul quale si affaccia lo stabilimento, è affollato. Qualcuno ha letto della vicenda sul giornale, allunga lo sguardo verso la spiaggia. Una di quelle cabine, laggiù, è diventata la tomba di un uomo.

Non è stato ancora identificato. Scarni i dettagli: età apparente 40-45 anni, barba, occhiali. Aveva il cuore malandato in vita, è uno dei particolari emersi dall'autopsia, disposta dal procuratore capo Vincenzo Scolastico ed eseguita ieri [illegible] un tavolo dell'obitorio del Santa Corona. Altro elemento, importante: non sono state evidenziate lesioni evidenti sul corpo. Il decesso risalirebbe ad almeno [illegible] decina di giorni prima.

Un passo indietro. Il cadavere è stato trovato l'altra sera intorno alle [illegible] da Massimo Attolini, che con il fratello Giuseppe gestisce lo stabilimento. Spiega Giuseppe: «L'odore l'abbiamo sentito quando abbiamo aperto. Nei giorni precedenti avevamo equivocato, pensavamo si trattasse della fogna». In realtà, la [illegible]-ba» [illegible] è proprio una cabina: si tratta di un box con due docce e due gabinetti.



Il procuratore Vincenzo Scolastico

Sono arrivati i carabinieri, il procuratore, il medico legale. Tra i primi ad accorrere anche il sindaco di Finale. I primi elementi visibili hanno destato subito più d'un interrogativo negli inquirenti. L'uomo era reclino [illegible] se stesso, sigillato da capo [illegible] piedi in un sacco a pelo, ness[illegible] documento. Era chiuso dentro [illegible] cabina, con [illegible] chiavistello esterno. La porta era stata sbarrata da una pedana di legno, inchiodata come l'aveva lasciata Massimo Attolini l'ottobre scorso. Nes[illegible] segno di trascinamento sulla spiaggia, ma in questi ultimi giorni [illegible] piovuto, potrebbero essersi cancellate.

La memoria va [illegible] ritroso di alcune settimane. Un gruppo di pseudo-barboni, [illegible] biciclette munite di bandierine e cani [illegible] piccola taglia (la presenza dei quattrozampe ha fatto pensare ai «punkabbestia», una particolare «tribù metropolitana» che sceglie [illegible] vivere ai margini della società) si erano accampati sulla spiaggia. «Parlavano tedesco, erano molto trasandati, capelli e barba lunghi. Dormivano sotto la terrazza, nei sacchi a pelo. Alcuni di loro andavano a chiedere durante il giorno l'elemosina. Tornavano la sera, [illegible] cartoni di birra, che si mettevano a bere sulla spiaggia. [illegible] fratello aveva detto loro che dopo Pasqua avremmo iniziato i lavori di manutenzione, che [illegible] ne sarebbero dovuti andare. Si sono allontanati tra l'11 e il 12 aprile» dice ancora Giuseppe Attolini.

Forse, [illegible] morto, era uno [illegible] loro. I carabinieri li stanno cercando. Perché è chiaro che la vittima non si è sigillata e chiusa dentro la cabina da sola. Omicidio? Oppure un malore, magari un'overdose (il [illegible] ha disp[illegible] [illegible] tossicologici): l'hanno sepolto per evitare guai.

Colpo in gioielleria alle «Serre»

Albenga, un furto da professionisti I ladri hanno scelto soltanto gli ori

ALBENGA

Un colpo «studiato», da professionisti. E' stato messo a segno l'altra se[illegible] intorno alle 23,30 nella gioielleria «Blu Spirit», all'interno della galleria commerciale del centro acquisti «Le Serre» di Albenga.

Non era ancora stato accertato, ieri pomeriggio, da dove fossero entrati i ladri. «Abbiamo trovato alcune vetrate rotte, [illegible] [illegible]ca forzata» ha detto il direttore Bruno Pastorino, hanno agito [illegible] pochi minuti, hanno alzato la serranda del negozio, hanno svuotato alcune vetrinette, scegliendo gli oggetti in [illegible]. Un bottino rilevante, che è in corso di quantificazione, e comunque coperto dall'assicurazione.

I ladri hanno fatto scattare l'allarme. Sono arrivati i carabinieri, ma quella manciata [illegible] minuti necessari ai militari per raggiungere il centro commerciale [illegible] stati sfruttati dai malviventi, che sono riusciti a fuggire. «Si tratta senz'altro di un furto studiato nei minimi particolari» azzarda Pastorino. Tutto in un brevissimo arco di tempo. Si rammarica, il direttore: «Certo, se i carabinieri fossero stati nella nuova caserma, prevista proprio dietro il nostro commerciale, i ladri non avrebbero tentato il colpo. Oppure sarebbe magari andata diversamente».

Bruno Pastorino sovrintende le gallerie commerciali sia delle «Serre» che del «Gabbiano», l'ipermercato di Savona. «Ad Albenga non c'è vigilanza notturna, perchè la struttura è "armata", ovvero protetta da allarme. Ha funzionato regolarmente, ma i ladri sono riusciti a scappare prima dell'arrivo dei carabinieri». E a Savona? «Il Gabbiano è protetto da un triplice sistema di allarme, sofisticatissimo». E poi, a pochi passi, c'è la nuova Questura, la caserma della polstrada, la Compagnia provinciale carabinieri. **[f. p.]**

Il piccolo Bilal è tornato a sorridere

Genova: operato al cuore bimbo siriano di 15 mesi

Collaborazione tra Damasco e Gaslini Un progetto di formazione per i medici

GENOVA. Il professor Giacomo Pongiglione, direttore del reparto di cardiolo[illegible] [illegible] del «Gaslini» non vuol sentire parlare di «miracolo» e ha ragione, dal momento che la pur complessa operazione al cuore che ha salvato la vita [illegible] un bimbo siriano [illegible] 15 mesi, Bilal Khoulani, non è [illegible] fatto straordinario per l'ospedale pediatrico genovese. Sei ore di intervento per riportare il cuore del piccolo alle funzionalità normali, non sono un «miracolo». Straordinaria è invece la ca[illegible] di solidarietà partita da Damasco, con il tramite dell'ambasciata italiana e il supporto economico del Lions Club.

«Avevamo avuto contatti con Damasco, dal Gaslini siamo partiti in tre con i professori Iasonni e Scarsi per valutare i casi, operabili, più gravi. Nei prossimi mesi arrive[illegible] altri bimbi, uno in particolare con una grave forma di tumore al cervello. Qui però non si tratta di far scattare una stagione di "viaggi della speranza", ma di avviare una collaborazione con i medici siriani, che verranno ad aggiornarsi qui. Il Gaslini infatti può offrire competenze concatenate per tutte le patologie che riguardano i piccoli pazienti. Pensiamo anche di inviare nostre equipe in Siria per formare personale specializzato. Il problema, come sempre, è di natura economica».

Già, i soldi. Un'operazione come quella che ha ridato la speranza a Bilal «costa» non meno di 25 milioni. Ma quanto vale il sorriso di un bimbo? **[m. r.]**

[illegible]

[illegible]

Merci deraglia in stazione Disagi sulla Genova-Roma

L'ultimo vagone di un tren[illegible] mer[illegible] è deragliato intorno alle 4,30 di sabato notte nei pressi della stazione di Recco; non ci sono stati feriti, ma la linea è rimasta danneggiata e per tutta la giornata il traffico nei due sensi si è concentrato su un unico binario con intralci alla circolazione. Il merci proveniva da Torino ed era diretto a Pisa. Tra la stazione di Recco e la galleria Camogli l'ultimo vagone, per cause non ancora accertate, si è rovesciato ed ha danneggiato uno scambio e divelto numerose traversine. **[m. r.]**

VENTIMIGLIA

Monumento alla Resistenza inaugurato nei giardini

E' stato inaugurato ieri mattina, [illegible] giardini pubblici di Ventimiglia, il nuovo monumento alla Resistenza. Presenti alla cerimonia il sindaco Valfrè, il vicesindaco Scullino e numerosi protagonisti della lotta per la liberazione. **[g. p. m.]**

SANREMO

Rubata una moto da corsa in gara alla «Due valli»

Amara sorpresa per un centauro in gara alla Due valli, la classicissima di enduro che si è svolta sabato e domenica a Sanremo. Alla partenza della seconda tappa non ha più trovato la sua moto: ignoti nella notte avevano forzato il parco chiuso portandola via. Un colpo da oltre 20 milioni. **[g. p. m.]**

GENOVA

Rissa tra extracomunitari nel circolo senegalese

Rissa con intervento dei carabi[illegible] la notte scorsa nel circolo senegalese di via Prè. Intorno alle sei del mattino un algerino di 26 anni e un marocchino di 29 hanno cercato di entrare nel locale, riservato esclusivamente ai soci. La responsabile del circolo ha avvertito i carabinieri. All'arrivo dei militari i due nordafricani hanno dato in escandescenze e uno dei due si è avventato sui carabinieri con una bottiglia rotta. Ne è seguita una colluttazione durante la quale un militare è stato ferito a una mano. I due sono stati arrestati e trasferiti a Marassi. **[m. r.]**

SCUOLA

Domani lo sciopero di bidelli e segretari

Domani disagi nelle scuole per [illegible] sciopero proclamato dal personale Ata (tecnici, segretari, bidelli) contro i tagli di organico e l'aumento di mansioni previsti dalla riforma Berlinguer. Alcuni diret[illegible] didattici hanno annunciato che saranno garantite solo le lezioni al mattino, con interruzione di servizio mensa e rientro. **[a. b.]**

Tanti i percorsi alternativi all'autostrada

Oggi il maxi-rientro nuovo incubo code



Scatta oggi in Liguria il maxi-rientro dai ponti festivi. Nuovo rischio di rallentamenti e code d'auto sui tratti autostradali. Il consiglio è quello di scegliere i percorsi alternativi dell'entroterra

[illegible]

Una giornata di traffico normale, quella di ieri sull'Autofiori e sulla Genova-Savona. Nessun incidente di rilievo, un numero di auto che si è intensificato - in direzione Genova - verso sera, restando sotto i livelli di guardia.

Una tregua, per la Liguria, prima del previsto maxi-rientro di oggi, e soprattutto di questa sera. Il consiglio è quello di rinviare a domani mattina [illegible] partenza, per chi può. Diversamente, almeno prendersela comoda. Scegliendo i tanti percorsi alternativi all'autostrada, lungo le vie dell'entroterra: offrono il verde, bei paesini e panorami suggestivi, ottime trattorie.

Prima di mettersi alla guida, è bene informarsi sulle condizioni del traffico, sintonizzandosi sulle emittenti radio oppure chiamando la polizia stradale e le società che gestiscono i tratti autostradali. **[f. p.]**

Sanremo: il professore, agli arresti domiciliari, verrà sentito domani dal magistrato

Insegnante pedofilo, forse altri casi

Finora sono tre le denunce di ragazzine molestate

Gian Piero Moretti

SANREMO

L'inchiesta della magistratura parla di tre [illegible] di ragazzine molestate dall'insegnante di Educazione tecnica. [illegible] gli investigatori della polizia giudiziaria vogliono approfondire: troppe le voci che circolavano alla scuola media Dante Alighieri, nel popoloso quartiere di Baragallo; troppe le illazioni sul professore [illegible] il vizietto. Troppi i sospetti. Idolo Medaglia, 59 anni, sposato, con figli, è agli arresti domiciliari. Una concessione legata alle [illegible] precarie condizioni di salute.

L'accusa è di quelle pesanti, molestie sessuali [illegible] ragazzine di età inferiore ai 14 anni. Ha evitato il carcere perchè, pare, soffra di cuore. Le aggravanti ci sono tutte, [illegible] [illegible] l'indagine dovesse ampliare il ventaglio delle studentesse prese di [illegible] fra le mura scolastiche, la sua posizione potrebbe assumere una piega ancora peggiore. Sabato mattina il professor Medaglia è stato prelevato a casa, in via Pallavicino, da due agenti della «giudiziaria», su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Ferraro. Il Gip Eduardo Bracco ha accolto la richiesta di custodia cautelare.

Già domani l'insegnante della Dante Alighieri potrebbe essere sentito dal magistrato, [illegible] l'assistenza [illegible] suo legale di fiducia.

Uno scandalo annunciato. Da tempo alle medie di Baragallo circolavano voci insistenti di [illegible] fatte oggetto di particolari attenzioni da parte di un insegnante. Avances volgari, tentativi [illegible] palpeggiamenti, violenze psicologiche. Se [illegible] era parlato sottovoce nei consigli di classe, qualche docente aveva riferito i sospetti al preside. Ma mancavano le conferme. Fino a quando una ragazzina si è decisa a raccontare tutto a una professoressa. Il passo verso palazzo di giustizia, a quel punto, è stato immediato. L'interrogatorio della studentessa, ha fatto luce su altri casi. Altre vicende solo mormorate. Altre due ragazzi[illegible] molestate che, superata la intuibile vergogna, hanno raccontato i particolari delle attenzioni a «luci rosse» del loro professore. Tre denunce, tre casi simili, un unico protagonista. Più che sufficienti ai magistrati per far scattare le manette.

Ora a palazzo di giustizia vogliono vederci chiaro, approfondire. E altre ragazzine verranno sentite, con discrezione. Agenti con spiccate doti psicologiche, leggeranno anche i temi in classe delle alunne, per scoprire, se tra le righe, emergano indizi di molestie subite.

[illegible] I FUNERALI DELLE DUE VITTIME

Il magistrato ha dato il nulla osta per i funerali dei due giovani, entrambi di 24 anni, morti venerdì notte nel terribile scontro sulla provinciale per Dolceacqua. Le esequie di Bruno Raco si svolgeranno domani alle 14,30 nella chiesa di Sant'Antonio Abate a Dolceacqua. Alla stessa ora nella chiesa parrocchiale di Cristo Re a Ventimiglia, [illegible] dato l'estremo saluto ad Alessandro Moi, l'altra vittima del tragico incidente. Sergio Solani, 48 anni, infermiere, [illegible] conducente dell'auto investita dalla Renault Megane condotta da Raco, è sempre in gravissime condizioni all'ospedale di Sanremo. Solani, infermiere al «Saint Charles» di Bordighera, stava rientrando a casa alla fine del suo turno in ospedale. Nessun dubbio circa la dinamica dell'incidente: la Megane condotta da Raco, ha sbandato in curva, nei pressi del ristorante La vecchia andando a investire la Bravo condotta da Solani che procedeva regolarmente nella sua corsia. **[g. p. m.]**

[illegible]

Iniziative per «El Sigio»

Genova: apertura a prezzo scontato per i grandi musei

GENOVA. Un'occasione speciale per ammirare, a prezzi superscontati, i molti tesori dei musei genovesi. Scoprendo magari che la maggi[illegible] parte dei dipinti che hanno fatto la fortuna della mostra di Van Dyck al Ducale nel '97 (25[illegible] mila visitatori) sono visibili tutto l'anno a Palazzo Rosso, Palazzo Reale, Palazzo Spinola oltre che in molte chiese cittadine.

Grandi musei aperti, oggi a Genova, a prezzi superscontati: seimila lire per i civici Palazzo Rosso (orario 10-18, visite guidate alle 10, 11,30, 15 e 16,30) e Palazzo Bianco (orario 10-18), 10 mila entrambi gli ingressi), duemila lire per le gallerie nazionali di Palazzo Reale e Palazzo Spinola (orario 9-19,30, gratis sotto i 18 anni e oltre i 25). A Palazzo Ducale apertura no-stop dalle 9 alle 21 per «El sigio de los Genoveses» (biglietto lire 12 mila, 10 mila i ridotti, 16 mila con visite guidate alle ore 16). A Palazzo Gambaro del Banco di Chiavari, in via Garibaldi, è aperta la mostra «Italia, il [illegible] di Stendhal». Orario 10-20, ingresso gratuito. **[m. r.]**

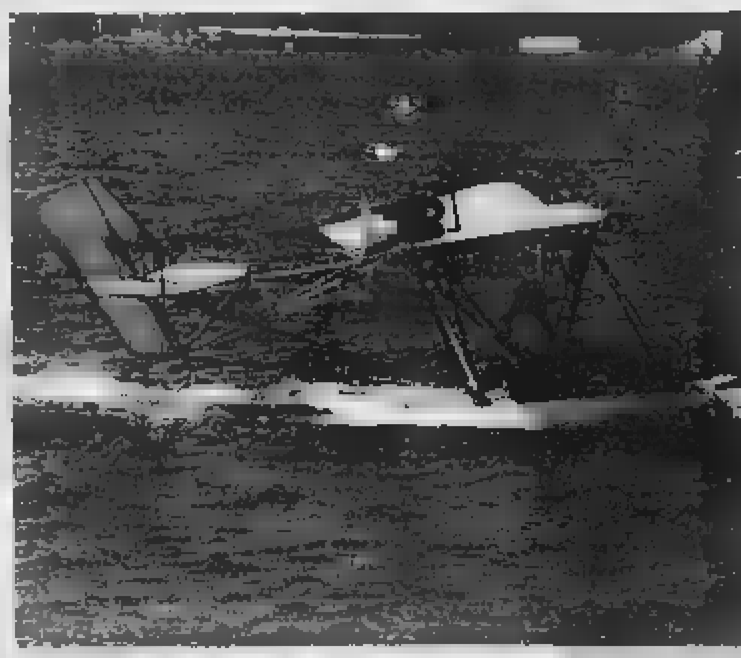
Successo per la seconda edizione di «Cielo e mare» dei Bagni Marini

Aeromodelli, idrovolanti e paramotors a Savona gli ultimi voli e la premiazione

[illegible]

Una domenica di sole ha nobilitato il raduno di idrovolanti, ultraleggeri e aeromodelli che oggi [illegible] concluderà a Savona. Una grande iniziativa organizzata dall'Associazione bagni marini di Savona e Vado insieme al circolo «Volo e vela» di Savona.

Moltissimi i partecipanti, provenienti da tutto il Nord Italia e [illegible] Francia con i loro modelli che ieri per tutto il giorno, nonostante qualche problema dovuto al vento, si [illegible] esibiti in evoluzioni a poche decine di metri dal litorale. C' stato spazio anche per gli appassionati di aeromodelli, per il gommone volante e per i para[illegible], paracadute a motore capaci di evoluzioni spettacolari. Questa mattina ultimi appuntamenti con i voli di commiato e la premiazione di tutti i partecipanti. **[p. p.]**



In mare a Savona uno dei velivoli che hanno preso parte a «Cielo e mare»

Sanremo, lettura, animazione e anche teatro per avvicinare i bimbi alla cultura

Una settimana dedicata alle favole

L'invito della biblioteca agli alunni delle elementari

SANREMO

«Alice nel paese delle meraviglie» è il clou della «Settimana della letteratura» che, [illegible] domani a venerdì, caratterizzerà le attività della biblioteca. [illegible]'iniziativa destinata soprattutto [illegible] bambini delle scuole elementari con [illegible] momento di aggregazione all'Ariston in modo da poterne ospitare centinaia contemporaneamente. L'appuntamento in in teatro è previsto mercoledì [illegible] 10,30. In programma un adattamento della favola di Carrol, che sarà portato sulla scena dal Movente intento teatrale di Santo Stefano al mare. Interverranno Fabien Duprat, che è anche regista della rappresentazione, Gianna Canova, Simone Parisi, Livia Zannini, Silvia Mandracci e Paolo Giulio Tartarini.

La favola, celeberrima, sarà [illegible]posta attraverso una scelta [illegible] brani più significativi utilizzando pupazzi e marionette insieme a canzoni in rima accompagnate da musica live e ritmi moderni. E' prevista l'affluenza di numerosissimi alunni delle scuole elementari. Domani, invece, nella sede della biblioteca di via Carli appuntamento con le «Carte in favola», letture riservate agli scolari del primo ciclo delle elementari a cura dell'animatrice Elena Oss Emer. Sarà utilizzata la «Sala ragazzi Antonio Rubino», quella in cui, finora, [illegible] intervenuti a varie riprese e in oltre [illegible] nel corso dell'attuale anno scolastico, più di mille bambini. Un'aula appositamente attrezzata per i più piccini, con tanti colori e strutture in plastica, quasi indistruttibili.

Giovedì 4 maggio in cartellone «Alice, Pippo & C.», letture dedicate agli alunni del secondo ciclo, sempre delle scuole elementari. L'animazione, in questo caso, sarà affidata a Fabien Duprat e Gianna Canova.

Infine venerdì 9 maggio chiusura della «Settimana della lettura» con «Leggere Calvino» e letture per i ragazzi delle scuole [illegible]die. Sono affidate all'attore Franco D'Imporzano che si avvarrà della collaborazione di Libereso Guglielmi, il botanico che vide crescere il grande scrittore [illegible].

Proporre Calvino ai giovani di Sanremo non significa soltanto voler in qualche modo prediligere un autore che tanto lustro ha dato alla città, ma uno scrittore che ha contribuito a fare grande la letteratura italiana nel dopoguerra. Non bisogna dimenticare che Calvino è stato tradotto in [illegible] decina di lingue e i suoi libri diffusi in moltissimi paesi dei cinque continenti.

[illegible] «Settimana della lettura» costituisce il momento conclusivo delle attività promozionali della biblioteca per diffondere fra i più giovani l'amore verso i libri e la cultura. **[g. p. m.]**

Molte le occasioni per divertirsi in Liguria, domani a Genova arriva Iacchetti

Gite e idee per tutti i gusti

A Sanremo c'è la Mostra di arti figurative

Non mancano iniziative per intrattenere residenti e turisti del «ponte» del 1° maggio, da un capo all'altro della Riviera di Ponente, mentre Genova offre domani sera al Genovese il debutto di Enzo Iacchetti, protagonista di «Risate al 23° piano», una divertente commedia di Neil Simon, e al Dif di Sampierdarena (ore 21) il concerto dei nuovi Litfiba, orfani di Piero Pelù e impegnati qui nella rassegna «Bragoa».

[illegible] Moto d'epoca (e non) in mostra a Sestri Levante nell'area Cantine Mulinetto, mercatino dell'antiquariato in via Gramsci (dalle 9 alle 20), visite guidate all'ecomuseo dell'ardesia di Cicagna con ingresso libero per i bambini sotto i 12 anni, festa della primavera a Ne in val Graveglia.

GENOVA Tra le attrazioni della città la visita alla Lanterna con il suo panorama mozzafiato su porto e centro storico è un'occasione da non perdere. Partenza in battello dal Porto Antico (zona Bigo) alle 14,30. Visite guidate (ore 11, 15 e 17) all'orto botanico di villa Durazzo Pallavicini a Pegli con possibilità di visita anche del Parco. Biglietti d'ingresso a prezzi variabili tra le 5 e le 13 mila lire.

FINALE L. Sulla fortezza di Castelfranco, è aperta (orario 9-12 e 15-19) «Le radici della storia. Adottiamo un monumento», mostra dei



Albisola ha organizzato, su tutto il litorale, la gara dei castelli di sabbia

lavori e delle ricerche compiuti dagli alunni delle scuole elementari del Finalese. E' stata allestita a [illegible] della Comunità Montana del Pollupice.

[illegible] Il circo di Lina Orfei presenta [illegible] doppio spettacolo (pomeriggio e sera) sotto lo chapiteau, eretto in via Abba.

CERVO «Cinque sculture per [illegible] percorso d'arte» è il la mostra permanente all'aria aperta, realizzata nei vicoli e nelle piazzette del borgo antico da cinque artisti lombardi (Arbuffo, Garofalo, Mainetti, Oliveri e Paludetti), che hanno donato al Comune altrettante statue per illustrare scorci ed eventi più significativi del paese, dal Festival internazionale di [illegible] da camera alla Chiesa di San Giovanni o dei Corallini.

[illegible] Viale Kennedy ospita un'edizione straordinaria di «Diano colleziona», mostra di piccolo antiquariato e collezionismo: una cinquantina di hobbysti, provenienti anche dal Piemonte e dalla Costa Azzurra, esporranno sulle bancarelle piatti e ceramiche, [illegible]chie cartoline e monete, libri antichi e oggetti dei nonni.

DIANO CASTELLO Si chiude la seconda edizione [illegible] «Incontri con il vino»: al Centro Concordia, degustazione assistita dei migliori Vermentini della Riviera di Ponente (ore 15-19), con mercatino di prodotti tipici e oggetti d'artigianato e mostra «U me paise», sugli scorci del borgo, disegnati dagli alunni delle Scuole elementari.

CHIUSANICO Visita guidata nei borghi della Valle Impero, alla scoperta di paesaggi, cantine e frantoi.

[illegible] E' il giorno di «Circopaese», [illegible] manifestazione che si ripete puntuale ormai da molti anni: alle 10, parata [illegible] tutti gli artisti (giocolieri, maghi, clown, burattinai, mimi, saltimbanchi e musicisti) che per l'intera giornata animeranno il borgo trasformato in un grande, popolato palcoscenico «en plein air». Alle 12, apre il ristorante campagnolo (sarà in funzione anche alla sera, dalle 19) e alle 16 scatta la Sagra dei Favotti.

SANREMO Grande affluenza di pubblico alla Mostra di Arti figurative nel Ponente fra l'800 e il 900, in corso al Museo civico di Palazzo Borea D'Olmo a Sanremo. Numerose le opere di artisti prestigiosi esposte. Fra queste anche «Dervish ceremony» di Fausto Zonaro che alla fine dell'esposizione verrà battuta all'asta da Christie's a Londra per 300 mila sterline, quasi un miliardo. La mostra [illegible] si potrà visitare dalle 10 alle 19. **[s. d.]**

La serata dal Tigullio alla Costa Azzurra

Notte in Liguria ecco le proposte

Tante anche questa sera le occasioni per ballare o divertirsi nei locali di Genova, della Riviera o della Costa Azzurra, nonostante la maggior parte di essi osservino il turno di riposo settimanale.

TIGULLIO Si balla questa sera al Carillon, l'esclusivo locale di Paraggi, che ha riaperto i battenti di recente dopo lavori di restyling. A S. Margherita vanno per la maggiore anche i disco-bar della «piazzetta», il Sabot e il Master.

GENOVA Al Liquid Art Cafè, music pub di piazza Savonarola, è di scena il dj Fabiano. Al New Discobar Before, di via Montevideo, musica dalle 22, con partecipazione di guest-star a sorpresa.

CERIALE Live Cantuccio.

VADO L. Danze [illegible] al «Daubaci» con il gruppo «Tribù Latina».

FINALE L. Ritrovi al Pub St. Patrick, al Trocadero, al Clipper, al Baribal Pub e al Caffè Vittoria.

PIETRA L. Ritrovi al Movida, al Mai a letto, al Fluke, al Bucchero e al New Crazy Night.

LOANO Discoteca commerciale al Fermento Club. Si balla anche al Saitta con il complesso Mike e i Simpatici.

BOISSANO Come ogni sera, karaoke alle Querce Pub.

ALBENGA Ritrovi alla Piazzetta, al Guaranà, al Caprice e al Rock Bank Cafè.

ALASSIO All'osteria Mezzaluna, ancora di scena il gruppo «Rizzo e Rizzo». Ritrovi al Blues, alla Tavernetta, da Spotti e Ad Majora.

LAIGUEGLIA Ritrovi all'Owl Pub e al Saloon birreria.

ANDORA Ritrovi alla Casa del Priore, al Samarcanda, al Bit BBelow, al Take Off, al Mata Matua e al Big Ben Pub.

[illegible]O MARINA Musica e drink al Solito Posto.

IMPERIA Al dancing Ballomania (in via Littardi 101, vicino allo svincolo autostradale di Imperia Ovest), danze al pomeriggio con l'orchestra di Sandro Magnolia e alla sera [illegible] gruppo «Mirage».

ARMA DI TAGGIA Festa a sorpresa al Frog's Pub, sul lungomare.

[illegible] Ritrovo al Graffiti Pub.

[illegible] Ritrovo all'Hobbit.

[illegible] Al cabaret del Casino show del Crazy Horse di Parigi: consumazione e spettacolo 350 franchi, per informazioni telefonare allo 00377-92163636. **(s. d.)**

Applausi e curiosità

Musiche e danze del '600 genovese a Palazzo Spinola

Roberto Iovino
GENOVA

Liuti, arpe, tamburi, ottoni dal sapore antico. E poi spade e costumi rinascimentali. Sono gli ingredienti, affascinanti ed evocativi, dello spettacolo che sabato ha animato Palazzo Spinola.

Protagonisti, diretti da Gian Enrico Cortese, gli strumentisti del «Laboratorio di Musica Antica» del Conservatorio «Paganini»: Piero Andreoli, trombone tenore, Renato Bajardo tromba naturale, Gian Enrico Cortese arciliuto e voce, Eva Bondazzo arpa e voce, Gino Tanasini trombone contralto, Elina Veronese trombone tenore. Con il Laboratorio, il Gruppo di danza diretto da Marco Raffa «Le Gratie d'Amore dei Sestieri di Lavagna». Manuela Campodonico, Daniela Clerico, Francesca De Zanchi, Massimiliano Meholi, Carla Panera, Cinzia Spaggiari, Rita Suraco.

La manifestazione si è avviata in mattinata con la visita guidata al Palazzo da parte di gruppi di turisti e di genovesi, intrattenuti musicalmente da Gian Enrico Cortese, musicista e appassionato studioso dell'epoca rinascimentale e barocca, con una particolare attenzione alla produzione genovese. Solo in anni recenti, infatti, si è cominciato ad approfondire la storia musicale della Superba che può vantare una scuola di alto livello nel Cinquecento e che ospitò anche compositori italiani e stranieri di grande rinomanza.

E a compositori locali e ad illustri ospiti era dedicato il programma che Cortese e Raffa hanno elaborato alternando, nel cortile d'onore del Palazzo, esecuzioni vocali, strumentali e ricostruzioni coreografiche.

Cortese ha illustrato i singoli brani e il pubblico ha potuto ascoltare canzonette di Molinaro e di Dalla Gostena, i due principali esponenti della scuola genovese. Accanto a loro una elegante canzonetta di Francesca Caccini, figlia di quel Giulio che fu a Firenze tra i creatori del melodramma, pagine di John Dowland e di Michelangelo Rossi e, infine, brani tratti dal repertorio raccolto in manoscritti custoditi nei tanti archivi cittadini, pubblici e privati. Tra questi una versione della celebre «Follia» danzata con rigore ed eleganza dalle «Gratie d'amore» che hanno ricreato l'ambientazione coreografica, nobilmente raffinata e austera attraverso una serie di attenti interventi: si cita in particolare il ballo della Morisca con l'utilizzo di spade e, ancora, lo «Spagnoletto» per il quale è stata utilizzata una partitura contenuta in un manoscritto genovese del Seicento.

Pubblico attento e particolarmente interessato che ha colto l'occasione dello spettacolo per visitare le preziose sale del Palazzo, con una sosta «obbligata» nella splendida cucina.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[illegible]

CHIABRERA
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel 019-854627
Stigmate V.M. 14
Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30
Lire 12000-8000-7000

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
Erin Brockovich
Orario 19, 22
Lire 12 000. [illegible]

DIANA 2. Tel 019-825 714
Sai che c'è di nuovo?
[illegible] 15,45, 18, 20,15, 22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000.

DIANA 3. Tel 019-825.714
T come tigro.
Or. 15,45, 17,15
Hurricane.
Or. 19,15, 22
Lire 12 000, 8000, 7000.

ELDORADO. Tel 019-820563
Pokemon
Or. 15,45, 17,40
Storia di noi due
Or. 20,15, 22,30
Lire [illegible] 8000, 7000

[illegible]STUDIO. Tel 019-83[illegible]
Luna papa
Orario 15,30, 17,30, 20,30, 22,30
Lire 8000, 7000

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
Orario 15, 22,30
[illegible] 11 000, 8000, 6000

SALESIANI. Tel 01[illegible]
OGGI RIPOSO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
[illegible]
Orario 16,30, 18
La dea del successo
Or. 20,45, 22,30
Lire 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427.7
Stigmate.
Ore 20,30, 22,30
(nei prefestivi e [illegible] spettacoli [illegible] 16,30-18,30)
Lire 10 000, 6000, 5000

AMBRA. Tel. 0182-61616.
Pokemon.
Ore 16, 18
Ogni maledetta domenica
Ore 20, 22,30.
Lire 10 000, 6000

ASTOR. Tel 0182-50 997
Storia di noi due.
[illegible] 20,30, 22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30, 18,30)
Lire 10 000, 6000, 5000

VALLECHIARA.
[illegible]
ore 16, 21
Lire 10 000, 8000, 6000

ARISA. Tel 504 234.
Erin Brockovich.
Orario 20, 22
[illegible]

[illegible] Tel 019-692 910.
Pokemon
Or. 15, 16,55, 18,50
Storia di noi due
Ore 20,30, 22,30
Lire 10 000, 8000

[illegible] Tel 019-699 961
Pokemon.
Ore 15, 16,40, 18,20
Erin Brockovich
Or. 20, 22,30
Lire 10.000, 8000

LUX.
CHIUSO PER FERIE

TEATRO SACCELLO.
OGGI RIPOSO

VERDI 1. Tel. 019-97.249.
[illegible]
Or.: 15, 16,50, 18,30, 20,30
Ogni maledetta domenica.
Ore 22,15.
Lire 12 000, 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97.249.
Erin Brockovich
Or.: 15, 17,30, 20,20, 22,45
Lire 12.000, 8000





[illegible]

CAVOUR Tel 61978
Chiuso

CENTRALE. Tel 0183-63871.
Ore 15, 16,40, 18,20 **Pokemon**
Ore 20,30, 22,40 **Pane e tulipani**
Lire 12.000, 8000

SANTIL. Tel. 0183-293620.
Sai che c'è di nuovo?
Orario 15, 22,40
Lire 12.000, 8000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Hurricane - Il grido dell'innocenza
Orario 15, 22,40
Lire 12 000, 8000

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Ore 15,30, 17,45 **Stuart Little**
Ore 20,20, 22,40 **Storia di noi due**
Lire 12 000, rid 8000

CAPITOL. Tel [illegible]-43440
Stuart Little
[illegible] 21,15

OLIMPIA. Tel. [illegible]
Magnolia
Orari 15, 18, 21

CRISTALLO. Tel 0184-206049
CHIUSO

DON BOSCO. Tel 0184-252672
CHIUSO

ARISTON. Tel. 0184-506.060
Stigmate
Orario (indicativo) 15,30, 22,30
Lire 12.000, 8000
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al [illegible], e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Erin Brockovich
Orario (indicativo) 15,30, 22,30
Lire 12.000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel [illegible]
Stuart Little
Orario (indicativo) 15,30, 22,30
Lire 12.000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
La storia di noi due
Orari 15,30, ult. 22,30
Lire 12 000, 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno [illegible])

[illegible]
Tel 0184-506 060
Sai che c'è di nuovo?
[illegible] 15,30, ult. 22,30 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE.
Tel 0184-597822.
Pokemon
Orari 15,30, ult. 22,30 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN.
Tel [illegible]
Pane e tulipani
Orario inizio 15,30 ultimo 22,30
(primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal [illegible] al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible]
Tel. 0184-507 070
La neve cade sui cedri
Orari [illegible] 15,30, ult. 22,30 (primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

[illegible]

AMERICA Sala A. Tel. 010-595.91 46
Storia di noi due Regia di R. Reiner con M. Pfeiffer e B. Willis
Ore 15,30, 17,30, 20,40, 22,30

AMERICA Sala B. Tel 010-595 91 46
Pokemon, il film Or.: 15,15, 17,15, 20
Ogni maledetta domenica Or. 22

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Pene d'amor perdute
Regia di K. Branagh con K. Branagh, N. Lane.
Or. 16, 18,15, 20,30, 22,30

ARISTON 2.
The million[illegible]
Regia di W. Wenders con D. Davies e M. Gibson
Or. 15,30, 17,50, 20,15, 22,30.

AUGUSTUS Tel 010-566 810.
Stigmate Regia di R. Wainwright con P. Arquette
Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

AURORA Tel 010-592 625
Pokemon, il film
Or.: 15,15, 17,15, 18,50, 20,40, 22,30
Titus Ore 21

CINEPLEX PORTO [illegible] Tel 010-254 18 20
Stuart Little, un topolino in gamba
Or. 15,20, 17,15

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
The [illegible] Hotel
Regia di W. Wenders con D. Davies, M. Gibson
Or.: 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
American Beauty
Or.: 20,20, 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Ogni maledetta domenica
con Al Pacino, C. Diaz e D. Quaid
Or. 15,30, 18,30, 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Pokemon, il film Or. 14,30, 16,35, 20,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18 20
T come Tigro Or. 14,30, 16,25, 18,20

[illegible]ANTICO. Tel 010-254 18[illegible]
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or.: 14,40, 17,20, 20, 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18[illegible]
Sai che c'è di nuovo?
Regia J. Schlesinger con R. Everett, Madonna
Or.: 16, 18,15, 20,30, 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. [illegible]
Storia di noi due
Regia di R. Reiner con M. Pfeiffer e B. Willis
Or.: 15,20, 17,40, 20, 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20.
Stigmate Regia di R. Wainwright con P. Arquette Or. 16, 18,15, 20,30, 22,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel 010-254 18 20
Pane e tulipani Regia S. Soldini con G. Battistoni, A. Catania
Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20.
Pazzo di te con F. Prinze Jr
Or.: 20,15, 22,15

CORALLO MULTISALA Tel 010-586 419
Pane e Tulipani
Regia di S. Soldini
con G. Battistoni e A. Catania
Orario 17,50, 20,10, 22,30.

CORALLO MULTISALA Tel. 010-586.419.
Il nano rosso
Or. 17,50, 20,10, 22,30

EUROPA. Tel. 010-377.95 35.
Pokemon, il film Or.: 14,30, 16,15, 18
Magnolia Or.: [illegible]

LUX Tel. 010-561.691.
Un bicchiere di rabbia
Regia di A. Abranches
con A. Borges, G. Lemerz.
Or.: 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30

ODEON Tel 010-362 82 98
Sai che c'è di nuovo? Regia di J. Schlesinger con R. Everett, Madonna
Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

OLIMPIA. Tel. 010-581 415
Canone inverso
Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

SIVORI Tel 010-584 649.
Stuart little un topolino in gamba
Or.: 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

RITZ D'ESSAI Tel 010-314 141.
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or. 15,15, 17,30, 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel. 010-582.461
Do not disturb (Non disturbare)
con W. Hart, J. Tilly
Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
Il miglio verde. Regia di F. Darabont con Tom Hanks, D. Morse
Or.: 16,30, 22

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461
T come Tigro Or.: 16,10, 18,20
La dea del successo Or. 20,30, 22,30

VERDI. Tel. 010-562 137
Erin Brockovich
Regia di S. Soderbergh con J. Roberts
Or. 20,10, 22,30

[illegible]

AMICI DEL CINEMA
Stuart little Or. 14,30, 18,15.
American beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey, A. Bening
Or. 18,30, 20,30, 22,[illegible]

CAMOGLIANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO

[illegible]
American beauty Regia di S. Mendes con K. Spacey Ore 21,15

[illegible] Tel 010-505 936
Appassionate Regia di T. De Bernardi con A. Bonaiuto e [illegible] 20,15, 22,30

NICKELODEON Tel 010-589 640
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel 010-987.71 30
Il miglio verde. Or. 21,15

[illegible]
Stuart little un topolino in gamba
Or.: 15, 16,40.
Pane e tulipani Or.: 18,10, 20,15, 22,15

S. SIRO
Erin Brockovich Regia di S. Soderbergh

AMBROSIANO
Il miglio verde. Regia di F. Darabont con T. Hanks, D. Morse Ore 14,30, 17,45, 21

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Sai che c'è di nuovo? Or.: 17, 19, 21,15

CENTRALE Tel 0185-286 003.
Pane e tulipani. Regia di S. Soldini con G. [illegible], A. Catania. Or.: 16,10, 18,15, 20,20, 22,20

[illegible]
Pokémon, il film Or.: 16, 17,40
Erin Brockovich Ore 21,30

[illegible] Tel. 0185-507.61
Gioco d'amore Regia di S. Raimi, con Elvin Costner, Kelly Preston [illegible] 15,30, 17,45, 20, 22,20.

[illegible]
Pane e tulipani Regia di S. Soldini con G. Battistoni, A. Catania Or.: 16, 18,10, 20,15, 22,30

[illegible]. Tel 0185-309 684
Pokemon il film. Disegni animati. Or.: 16,15, 18,15
Storia di noi due. Or.: 20,20, 22,20

ARISTON. Tel 0185-41 505.
Festival Blues & Soul
Ore 21. Lire 20 mila.

[illegible]

CARLO FELICE
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA T[illegible]
OGGI RIPOSO

Sala Due Campane
OGGI RIPOSO

Sala Agorà.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Teatro della Corte
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Sala Duse
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE
(t. 010 83 93 589)
OGGI RIPOSO. Da martedì 2 maggio Enzo Iacchetti in «Risate al 23° [illegible]» Ore 21. Poltronissime 45/30 mila; poltrona 35/25 mila

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
«GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena)
(telefono 010/412 135)
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

AMERICAN BEAUTY. Commedia drammatica. Un quarantenne s'invaghisce della compagna di scuola della figlia.

[illegible] Brasile, la tormentata storia d'amore tra una coppia.

CANONE INVERSO. Drammatico. Storia di un giovane [illegible] violino e di una donna.

[illegible]TA D'OSSA. Thriller. Denzel Washington è un criminologo, paralizzato per un incidente di lavoro, che cerca di risolvere, con l'aiuto di una poliziotta, il caso di un serial killer di Manhattan.

LA DEA DEL [illegible]. Commedia. Lo scrittore di successo Jeff Bridges ha ritrovato la sua vena creativa grazie a una musa e consiglia il collega in difficoltà la stessa cosa.

DO NOT DISTURB. Thriller. Ad [illegible] i genitori, in [illegible] per affari, una [illegible] muta diventa testimone di un omicidio.

[illegible]N BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale, scopre che residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica.

INSIDER. Drammatico. Al Pacino impersona un giornalista alla ricerca dello «scoop»: in questo caso glielo fornisce Russell Crowe, testimone chiave di un [illegible] contro l'industria del tabacco.

KADOSH. Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata da Amos [illegible] israeliane, è ambientato a Gerusalemme e racconta le vicissitudini di due sorelle.

LACAPAGIRA. Commedia drammatica. Girato in dialetto barese, l'esordio di Alessandro Piva racconta di una banda di malavitosi alla ricerca di un pacco di cocaina proveniente dall'Albania e sparito.

L'IMPERATORE E L'ASSASSINO. Drammatico. Nel kolossal di Chen Kaige Gong Li impersona una concubina che ama l'imperatore ma non accetta la sua crudeltà.

MAGNOLIA. Drammatico. Nove storie che s'incrociano per l'acclamato lavoro di [illegible] Thomas Anderson.

IL [illegible] VERDE. [illegible]. [illegible] best seller di Stephen King, ambientato negli Anni Trenta in un penitenziario americano e incentrato sul rapporto che s'instaura tra un secondino e un condannato a morte.

MILLION DOLLAR HOTEL. Dr[illegible]co. Il nuovo lavoro di Wim Wenders [illegible] in un [illegible] di «disperati» a Los Angeles e [illegible] con il [illegible] del figlio di un magnate dell'informazione su cui indaga il detective Fbi Mel Gibson. Nell'hotel, la storia d'amore tra una prostituta e un ingenuo ragazzo [illegible]

IL MISTERO DELLA CASA DELLA COLLINA. Horror. In una casa maledetta si svolge un party dell'orrore.

[illegible]DETTA DOMENICA. D[illegible]co. Incursione nel mondo del football americano per Oliver Stone. Al Pacino è un allenatore vecchio stile, Cameron Diaz la proprietaria di una squadra [illegible] pensa soltanto al profitto. [illegible] Foxx e Dennis Quaid giocatori rispettivamente in ascesa e in declino.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, [illegible] di andare a Venezia da sola.

PAZZO [illegible]. Commedia. La tormentata love story tra due giovani che frequentano lo stesso college di New York.

PENE D'AMOR PERDUTE. Commedia musicale. Il nuovo lavoro di Branagh si [illegible] sull'opera di Shakespeare.

POKEMON. Cartoon. Arriva nelle sale il celeberrimo cartone animato giapponese.

PREFERISCO IL [illegible] MARE. Commedia drammatica. Due giovani, il ragazzo del sud Rosario e il benestante Matteo, devono crescere «e non [illegible] come fare» nella Torino dei nostri giorni.

RAGAZZE INTERROTTE. Drammatico. Una adolescente nell'America fine Anni '60: si chiama Susan, un medico la giudica malata e la manda in un manicomio.

LE REGOLE DELLA CASA DEL SIDRO. Commedia. Il romanzo di John Irving, il rapporto tra un orfano e il [illegible] spirituale.

[illegible] CHE C'E' DI [illegible] Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere.

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa [illegible] da parte di un [illegible] specializzato in fenomeni paranormali.

STORIA DI NOI [illegible] Dopo quindici anni di matrimonio, Katie e Ben sono stanchi del loro rapporto e decidono di concedersi una «pausa di riflessione».

[illegible] LITTLE. [illegible], racconta di una famiglia che «adotta» un topolino.

IL TALENTO DI MR. RIPLEY. Giallo. Un benestante signore [illegible] manda il giovane Mr. Ripley (Matt Damon) a cercare il figlio, in Italia con la fidanzata.

T COME TIGRO. Cartoon. Le avventure del gruppo di [illegible] the Pooh.

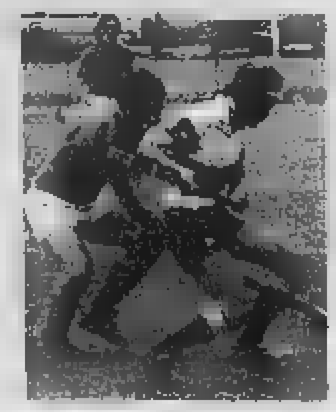
TUTTO L'AMORE CHE C'E'. Commedia. L'arrivo da Milano del capo di una fabbrica con le sue tre figlie getta lo scompiglio tra i giovani di un paese della Puglia.

TUTTO SU MIA MADRE. Commedia drammatica. Una storia al femminile per Pedro Almodovar.



Ciclismo: così le gare dei giovani

Il lungo week-end ciclistico è stato ed è ricco di appuntamenti per i baby liguri. Ieri a Loano erano di scena i Giovanissini: sfida aperta, in tutte le categorie, tra i portacolori delle società ponentine (in particolare Velo Club Loano e U.C. Alassio Badano Gas I.Co.Se.) e quella genovesi. Tra i protagonisti della riunione Loris Cirino che [illegible] categoria G3 ha avuto la meglio su forti avversari. Il portacolori dell'A.S. Andora ha già colto in questa stagione ottimi piazzamenti [illegible] del resto Erika Brunetto (U.C. Alassio) che si è imposta nella G4. Oggi ancora un appuntamento da non perdere, questa volta riservato agli Esordienti. Ad Acqui Terme si corre la tradizionale «Coppa del Primo Maggio» che vede al via i principali sodalizi lombardi e piemontesi. Buone possibilità hanno i corridori imperiesi [illegible] dell'Alassio che in questo inizio stagione si sono distinti nelle classiche del calendario. **[g. o.]**



Hockey: oggi c'è Savona-Genova

Seconda giornata del girone di ritorno del campionato cadetto di hockey prato. Al «Levratto» di Zinola l'Hc Savona del presidente Luciano Pinna affronta il Cus Genova per una sfida in cui i genovesi vogliono i tre punti per poter ancora aspirare alla vittoria del torneo, torneo che vede in testa il Superba Genova che oggi al «Lagaccio» se la vedrà [illegible] l'Hc Genova. Trasferta [illegible] rischio [illegible] per il Liguria di Carlo Colla. I biancoblù, reduci dalla vittoria esterna sul campo del Torino riserve (2-1 [illegible] doppietta di Acerbi), è [illegible] scena a Novara in una partita [illegible] vincere a tutti costi per rimanere tra le grandi del torneo. Afferma Carlo Colla: «A Novara andiamo per vincere anche se non sarà facile visto che saremo ancora una volta con la squadra a mezzo servizio a causa [illegible] numerosi infortuni». Domenica prossima invece questo il programma: Hc Genova-Savona; Cus Genova-Superba; Liguria-Moncalvese; Novara-Torino riserve. **[r. p.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 1 Maggio 2000 36

Al gol di Lerda i fiorentini replicano con Tavano: finisce 1-1

Sanremese nel precipizio

Non riesce a battere la Rondinella

Bruno Monticone

Sperare non costa nulla, d'accordo. Ma, adesso, sperare, per la Sanremese, è un'impresa quasi disperata. L'1-1 casalingo contro la Rondinella, in un match-spareggio che si «doveva» vincere a tutti i costi per agganciare almeno i playout-salvezza, pesa come un macigno su ciò che resta del campionato: 180 minuti in tutto, una trasferta a Pontedera sul campo di un'altra formazione in lotta per salvarsi e in [illegible] l'Alessandria, «grande» che aspetta solo [illegible] giocare i playoff-promozione. Calendario, obiettivamente, difficile. In cui non potrebbe neppure bastare un exploit biancazzurro perchè, a questo punto, molto, anzi moltissimo, dipenderà da ciò che faranno le altre squadre che lottano per non precipitare. «Ma [illegible] è ancora finita. Abbiamo [illegible] briciolo di speranza. Dobbiamo cercare di sfruttarlo», ha detto a fine partita Marco Mesi, allenatore biancazzurro. Visibilmente amareggiato.

Eppure le cose si erano messe bene per la Sanremese. Perchè al 32' i biancazzurri erano riusciti a passare in vantaggio: dagli sviluppi di un'azione in contropiede, Lorenzini è fuggito sulla fascia destra, ha lavorato bene la palla, è entrato in area e, con [illegible] cross teso, a mezz'altezza, ha messo fuori causa il portiere toscano, offrendo un pallone d'oro all'accorrente Lerda che, a porta vuota, ha infilato in rete, di testa. Un gol che poteva significare moltissimo per la Sanremese. Anche meritato perchè la Rondinella, arrivata a Sanremo [illegible] tre punti in più, fatta eccezione per qualche fiammata iniziale di scarso rilievo, aveva soprattutto subito il gioco biancazzurro, non riuscendo mai ad arrivare, pericolosamente, davanti alla porta di Bozzini.

Ma non è l'annata giusta per la Sanremese. Che ai suoi limiti aggiunge anche [illegible] sorte contraria. Ai biancazzurri non è riuscito, nel loro momento migliore, il colpo del k.o. Sono andati vicini al raddoppio ancora nel primo tempo, al 37', [illegible] un colpo di testa di Vecchio che, dopo aver attraversato carambolando lo specchio della porta, è finito fuori sfiorando il legno destro dei fiorentini. E, poi, in apertura di ripresa, un paio [illegible] altri [illegible] di Lorenzini, sempre dalla destra, [illegible] sfruttati [illegible] dovere, in area, dai giocatori matuziani. Che, come è capitato spesso in questa stagione, hanno pagato duramente il primo err[illegible] difensivo. Che è arrivato al 58' dopo che i padroni di casa avevano un po' arretrato il raggio della loro azione. La Rondinella, in uno dei suoi rari attacchi, è arrivata [illegible] limiti dell'area biancazzurra, la palla ha cominciato a girare come in un flipper, toccando un po' tutti i giocatori della Sanremese [illegible] senza che nessuno riuscisse a rinviarla. Così è finita sui piedi del liberissimo Tavano che, di piatto, ha messo dentro: un gioco da ragazzi per l'ex fiorentino, autore, nelle ultime tre partite, di sei, pesantissimi, gol per la sua squadra. Il bomber che è mancato e che manca alla Sanremese. Proprio in quel momento, è anche arrivata la notizia del gol-vittoria dell'Imperia a Novara. Un'altra mazzata. Il resto è poca storia: una demoralizzata e inevitabilmente nervosa Sanremese ha attaccato di più, ha tirato qualche volta in porta (con Tomaselli al 72', Minetti all'80' e Perrella all'88'), ma ha rischiato anche di subire il raddoppio fiorentino al 90' con un tiro che ha lambito il palo della porta di Bozzini. L'1-1 non è più cambiato. E, adesso, alla Sanremese, sull'orlo del precipizio, non resta che la forza della disperazione.



Lerda ha siglato il gol della Sanremese

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Espulsi D'Elia e Russo, ospiti decisi a vendere [illegible] la pelle. Tensione negli spogliatoi

In 9 l'Entella trova 3 punti di speranza

Gol di Lovera nel finale ed è il 2-1 sulla Sangiustese

CHIAVARI

Sembrava uno spareggio la sfida tra Entella e Sangiustese tanto è stato l'accanimento che [illegible] due squadre hanno messo nell'affrontarsi: la vittoria della squadra di casa (2-1) maturata quando era ridotta in nove uomini ha scatenato polemiche in campo e fuori, tanto che negli spogliatoi nel dopo partita [illegible] sono state scintille e l'arbitro ha dovuto faticare a riportare la calma. L'animosità dell'Entella in piena corsa salvezza si spiega, un po' meno l'atteggiamento pugnace della Sangiustese che evidentemente non vuole regalare niente a nessuno. Il risultato è giusto. L'Entella ha avuto la forza di premere sull'acceleratore solo in avvio di partita e nel finale quando si è trovata [illegible] le spalle al muro e non aveva più nulla da perdere.

Al 16' corner di Russo, incornata di Falaguerra, Rei è battuto ma la palla prende il palo, rimbalza addosso a Conti, riprende il palo e poi esce. I 22 in camp[illegible] increduli perchè una simile carambola nove volte su dieci finisce in rete. Per poco non passa in vantaggio la Sangiustese al 26': Pisasale sfugge alla morsa di Doni e Bottaro, tenta di saltare Speranza in uscita con un difficile pallonetto di punta, il portiere si inarca all'indietro e devia in corner con la punta delle dita.

Al 55' [illegible] primo vantaggio entelliano: perfetta la scelta di tempo e di traiettoria di Tegolo, che devia [illegible] testa un suggerimento di Carillo, nulla da fare per il giovane Rei che vede [illegible] palla toccare il palo ed entrare. Al 65' pareggio della Sangiustese: cross dalla destra di Arnetoli, Speranza [illegible] esce, Pizzutto appena entrato colpisce dall'altro in basso e supera il portiere con un pallonetto. Da riserva a riserva: il gol partita al 87' con l'Entella in nove per le espulsioni di D'Elia e Jorge Russo (allontanato anche l'allenatore ospite Frara) è di Lovera, uno che sino a oggi aveva giocato solo scampoli di partita. **[d. s.]**

[illegible] A VOLPIANO: LA C2 SI ALLONTANA

La matematica salvezza del Volpiano arriva, con tutta probabilità, al termine di un incontro avvincente (2-2) con la temibile Sestrese che vede, nel contempo, il Moncalieri assicurarsi [illegible] promozione in [illegible]. Gli uomini di Storgato interpretano al meglio la partita senza sudditanze psicologiche: subiscono e recuperano due reti e fanno tremare i polsi ai secondi in classifica, meritando gli applausi dei tifosi e avviandosi a concludere in bellezza un campionato che non è stato avaro di soddisfazioni.

La Sestrese mostra i muscoli [illegible] 7', quando Egbedi raccoglie [illegible] testa un tiro rimbalzato sulla traversa e insacca. Ma il Volpiano non ci sta e macina occasioni: [illegible] provano, [illegible] turno, Bernardi e Mazzeo, ma [illegible] ancora i liguri a dimostrare maggiore concretezza. Al 32', da una punizione di Bortino, Tibaldo segna di testa. Sembra finita, [illegible] il Volpiano al 47' accorcia le distanze [illegible] Bernardi che tocca di testa su cross di Lasalandra. Nella ripresa i padroni di [illegible] sembrano complicarsi la vita e Lasalandra, già diffidato nel primo tempo, lascia il terreno seguito dal cartellino rosso dell'arbitro. Invece, nemmeno 3' dopo, il Volpiano trova la strada del pareggio. Bernardi, libero in area ligure, si ritrova tra i piedi un ghiotto pallone, aggiusta la mira e insacca di piatto destro senza pietà. [illegible] finale si fa convulso, gli animi si scaldano e l'arbitro, indeciso in più occasioni, fa quello che può per sedare gli animi. **[ger. lon.]**

Importantissimo 1-0 a Novara

Giribone-gol l'Imperia vince

Renato Ambiel

NOVARA

L'Imperia vince 1-0 la partita della disperazione e scavalca il Novara che adesso rischia l'ultimo posto, e la retrocessione diretta, perchè la Sanremese ha ridotto a due le lunghezze di ritardo. Ed è però in vantaggio negli scontri diretti con i biancazzurri liguri, un particolare che alla fine potrebbe non essere secondario.

Dopo la débacle di Pontedera e una settimana di passione con Zoratti che aveva dato le dimissioni richiamato poi dai suoi giocatori, proprio questi ultimi hanno dato l'impressione di aver tradito il tecnico.

E' una squadra sulle ginocchia svuotata sotto il profilo fisico e psicologico quella che si è arresa ad un Imperia povero tecnicamente ma più determinato e ordinato in campo. Soldo ha disposto una formazione molto coperta lasciando in avanti il solo Giribone sorretto da Bongiorni.

Poi ha infoltito il centrocampo finendo per irretire i novaresi che dopo una partenza lanciata e due facili occasioni fallite da Garofalo e Preti, si sono progressivamente spenti lasciando spazio al contropiede dei liguri che nella ripresa è andato a segno nell'unica azione portata in profondità.

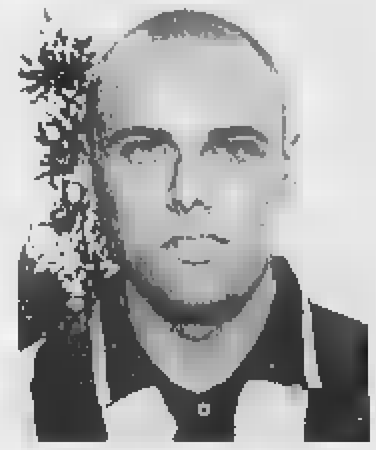
Poi [illegible] hanno dovuto faticare più di tanto nel mantenere il vantaggio contro un avversario in debito d'ossigeno e completamente sfiduciato. E' finita tra i fischi all'indirizzo dei giocatori novaresi alcuni dei quali sono stati scortati poi alle loro auto per sottrarli all'ira ed agli sberleffi dei tifosi.

Diremo subito che il successo dell'Imperia è legittimo perchè la squadra di Carletto Soldo ha saputo contenere discretamente bene il promettente inizio dei padroni di casa che mancano la più facile delle occasioni dopo 3' con Garofalo, colpo di testa a lato da due passi.

La solida organizzazione degli ospiti mette in difficoltà i novaresi in particolare in mezzo al campo dove Cucu, Juliano e Preti, sorretti da Minaudo, non si dimostrano in grado di organizzare alcuna valida iniziativa. Gli ospiti, più degli azzurri, danno l'impressione di voler fare un risultato positivo a tutti i costi.

L'altra occasione ghiotta capita a Preti (22') che di testa devia a colpo sicuro un centro di Juliano dall'angolo, ma Adami si è salva con una parata d'istinto. Nella ripresa il gol partita matura al 13' quando Peluffo va sulla sinistra e Giansante anzichè affrontarle arretra. Il centrocampista mette in mezzo dov'è Bongiorni che conclude a rete. Righi deve superarsi per respingere come può, ma lì c'è in agguato Giribone che può ribattere in gol da due passi: e il gol che per l'Imperia potrebbe valere oro.

Di qui in poi, vani tentativi del Novara di recuperare il passivo, ma tranquilla difesa dei nerazzurri liguri che non faticano più di tanto nel portare a casa il risultato pieno. Un colpaccio in trasferta che potrebbe avere grande peso nel prosieguo della lotta per non retrocedere, una vittoria e un rilancio in classifica che fanno onore ai ragazzi di Soldo, reduci da un periodo difficilissimo anche a causa di tante traversie societarie



Giribone ha firmato il gol della vittoria

[illegible] SEGNATE 19 RETI

Pro Vercelli-Pontedera 3-0

Pro Vercelli: Teti; Rindone, Passariello; Fogli, Garlini, [illegible] Compare; D'Agostino, Crelaz, [illegible] (71' Andorno), Sala [illegible]' Parente), Giglio (81' Col). **Pontedera:** Pugliesi, Turano (69' Telmon), Galluzzo; Fiaccaprile, Cavataio, Colombini; Friscia (46' Giacalone), Desio, Bugiolacchi (50' Lapini), Vigna, Guastella. **Arbitro:** Ambrosino di Torre del Greco. **Reti:** 37' Giglio, 48' D'Agostino, 80' Panzanaio su rigore. **Note:** spettatori 1500 circa, calci d'angolo [illegible] per la Pro Vercelli. Ammoniti Turano, Cavataio, Garlini e Giacalone.

[illegible]-[illegible]andria 4-1

Montichiari: Volpagni; Fornasari, Dossi (79' Fregoni); Bertoni F., Ragnoli, Baresi; Botteghi, Parmesani (83' Duina), Zanin, Bottazzi, Galassi (65' Romano). **Alessandria:** [illegible] Melara, Rossi; Moro (46' Serra), Marcato, Amenta (56' Scaglia); Bracaloni, Catelli (56' Grauso), Romairone, Signorelli, Masitto. **Arbitro:** Giangrande dell'Aquila. **Reti:** 24' Masitto, 26' Zanin, 46' su rigore e 84' Botteghi, 53' Parmesani. **Note:** spettatori 450 circa. Espulso al 64' Fornasari.

Castel[illegible]vo-Prato 1-1

Castelnuovo: Franchi; Coppola, Cavalcante; Benedetti, Garlagnini, Fanani; Rossi, Fiori (86' Renucci), Micchi (77' Francini), Barsotti, Galli (70' Felici). **Prato:** Toccafondi; Vismara, Bonomi; Gisel, Argentesi (61' Padoin), Bucchioni (66' Quitti); Abate (87' Gori), Campedelli, Maccarone, Vivani, Brunetti. **Arbitro:** Trefoloni di Siena. **Reti:** 54' Rossi, 72' Maccarone. **Note:** spettatori 800.

Spezia-Biellese 2-0

Spezia: Rubini; Ficagna, Sotili; De Vincenzo, Bordin, Gutili (63' Mingazzini); Coti, Catalano, Agostini (58' Chiappara), Fiori (69' Carlet), Zaniolo. **Biellese:** Di Samo; Severi, Regonesi; Schiavi (71' Piredda), Mazzia, Ivan Campese; Vagnati (63' Campese Marco), Saviozzi, Sinato, Ballotta, Guidetti. **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 45' Agostini, 87' Carlet. **Note:** spettatori 8 mila.

Meda-Pro Sesto 0-2

[illegible] Spreafico; Valenti, Esposito; Amato (36' Corti), Palumbieri, De Luca; Locatelli, Notaristefano, Russo, Galimberti (75' Battaglino), Nino (57' Valente). **Pro Sesto:** Castelli, Gobba, Bajie (80' Brambilla); Saini, Lambrughi, Colombo (92' Tono); Mirabile, Parravicini, Rubino, Garghentini, Maiolo (78' Agliera). **Arbitro:** D'Aguanno di Marsala. **Reti:** Garghentini, [illegible]' Rubino. **Note:** spettatori 1100 per [illegible] di 11 milioni. Espulso l'allenatore del Meda Folsettini all'80 per proteste.

[illegible]-Viareggio 0-0

Saronno: Tuani; Di Gioia, Tubaldo; Adani, Zaffaroni, Masi; Arioli (62' D'Antuono), Ferraresso, Giulietti, Cavaliere (44' Calvio), [illegible]. **Viareggio:** Zahalka; Gemignani, Valoti (63' Giannozzi); Fornei (78' Leonildi), Gazzoli, Fiale; Forno, Fruzza, Lucconi, Rota, Varchetta. **Arbitro:** Ledda di Alghero. **Note:** sulla panchina [illegible] Saronno ha esordito la nuova coppia di responsabili tecnici Moreno Greco e Andrea Mazza. Nell'intervallo l'ufficiale giudiziario ha sequestrato l'incasso di 600 mila per debiti regressi del Saronno.

Novara-Imperia 0-1

[illegible]ra. Righi; Minaudo, Forlani (46' Liperoti); Giansante, Placida, Scognamiglio; Loneri [illegible]' Gasparini), Juliano (69' Mocarelli), Garofalo, Cuccu, Preti. **Imperia.** Adami; Giannasi, Bambini; Anzalone, Giuntoli, Urbani; Bongiorni (81' Spinelli), Bocchi, Giribone (75' Vago), Peluffo (91' Benaffi), Menchini. **Arbitro.** Canni di Imola. **Rete:** Giribone [illegible]. **Note:** spettatori un migliaio circa. Espulso al 95' Cuccu per doppia ammonizione.

[illegible]lla 1-1

Sanremese: Bozzini; [illegible], Bertolone; Perrella, Bacci, Colroneo (71' Minetti); Figala, Lorenzini (81' Alessandri), Tozzi [illegible]' Laghi), Lerda, Tomaselli. **Rondinella:** Ciucci; Garaffoni, Rocchini; Consumi, Giovagnoli, Baroni; Bambi (52' Bencistà), Barzagli, Sansonetti (48' Fusi), Tavano, Di Fiandra (86' Galeotti). **Arbitro:** Santoro. **Reti:** 32' Lerda, 58' Tavano.

Pro Patria-[illegible] 0-2

Pro Patria: Macchi; Toniolo, Cresta; santeramo (44' Mazzucchelli), Salvalaggio, Lughori (81' Ametrano); Dato, Arienti, Fava (61' Petrone), Maffeis, Antonelli. **M[illegible]:** Polito; Morabito, Lampugnani; Laurari, Sala, Zanardo, Consoli, Pavanel (63' Balducci), Graziani, Lunardon (75' Zampedri), Bonavita (85' Gay). **Arbitro:** Gasperoni di Ancona. **Reti:** 24' Graziani, 47' Bonavita.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPEZIA	72	20	12	0	51	17
[illegible]	60	17	9	6	45	23
CASTELNUOVO	53	13	14	5	52	39
MEDA	50	12	14	6	43	33
[illegible]	[illegible]	13	11	8	45	37
BIELLESE	[illegible]	11	13	8	39	33
MANTOVA	45	11	12	9	35	31
PRO SESTO	40	10	10	12	31	36
VIAREGGIO	38	8	14	10	29	35
PRO PATRIA	38	9	11	12	27	34
SARONNO	36	6	18	8	27	37
MONTICHIARI	36	8	12	12	31	44
PRO VERCELLI	35	6	17	9	30	30
PONTEDERA	32	5	14	12	21	33
RONDINELLA	30	5	15	12	32	39
IMPERIA	30	6	12	14	24	33
NOVARA	29	6	11	15	29	44
[illegible]	27	[illegible]	15	[illegible]	24	37

I MARCATORI

19 reti: [illegible]
18 reti: [illegible]
16 reti: [illegible]
14 reti: [illegible]
12 reti: [illegible]
10 reti: [illegible]
9 reti: [illegible]
8 reti: [illegible]
7 reti: [illegible]
6 reti: Chiappara (Spezia), [illegible]

PROSSIMO TURNO

16° DI RITORNO 07/05 - ORE [illegible]

ALESSANDRIA	SPEZIA	(a 1-2)
BIELLESE	MEDA	(1-1)
IMPERIA	CASTELNUOVO	(1-1)
MANTOVA	NOVARA	(2-1)
[illegible]	SANREMESE	(0-0)
PRATO	PRO PATRIA	(1-0)
PRO SESTO	PRO VERCELLI	(1-2)
RONDINELLA	[illegible]	(0-0)
VIAREGGIO	MONTICHIARI	(2-1)

Il derby-spareggio è fatale ai padroni di casa

Grassorutese in salvo con lo 0-0 di Caperana

CAPERANA

Caperanese retrocessa in Promozione, Grassorutese in salvo. Lo 0-0 nel derby sul Comunale di Via Parma, partita da dentro e fuori, ha premiato i rapallesi di mister Fresia e bocciato i chiavaresi di Stagnaro.

Ma per la Caperanese, matricola partita con ambizione massima la salvezza e senza affrontare spese folli, arrivare a giocarsi la salvezza all'ultima sfida deve essere considerato un risultato positivo, indipendentemente dall'amaro finale.

Per la Grassorutese, da domani inizieranno le analisi «a freddo» su una stagione veramente deludente, per una formazione costruita per lottare fra le primissime, ed invece a raggiungere la salvezza soltanto grazie allo 0-0 di Caperana.

Partita dalle scarsissime emozioni, con tensione latente, e tale nervosismo a scoppiare proprio all'ultimo minuto del lungo recupero, all'ultimo tentativo offensivo della Caperanese. Si crea una mischia in area, prima sono un paio i giocatori a scalciarsi, poi il gruppo aumenta ed è rissa quasi generale. Soltanto dopo una decina di minuti, e quattro cartellini rossi esibiti, il direttore di gara riesce a fare riprendere il gioco, giusto una trentina di secondi prima del triplice fischio finale. Queste le principali azioni del derby. Al 12' conclusione di Pasticcio che Casaretto para a terra; al 32' semirovesciata di Schiappacasse che termina alta; al 40' cross di Narizzano e Camisa riesce a smanacciare in angolo; passa un minuto e lo stesso Narizzano, dal limite, costringe Camisa alla parata a terra.

Ripresa con al 65', in contropiede, la più clamorosa palla gol del match: Costa lancia in verticale Schiappacasse che a tu per tu con Casaretto tenta il tocco d'esterno, ma il portiere è abile nel respingere di piede. Al 75' punizione di Narizzano a lato di poco; all'80' conclusione di Segantini alta; al 94', con Casaretto in avanti alla ricerca del gol, Giacobbe calcia da centrocampo, ma Amaturo riesce ad intercettare al limite dell'area, a porta sguarnita. Poi il finale da dimenticare in fretta. [g. s.]



Stagnaro, il tecnico della Caperanese

Baiardo, tre gol e spareggio

Superata per 3 a 1 la Bolzanetese aspetta al varco il Sestri Levante

GENOVA

Hanno corso un bel rischio Bolzanetese e Baiardo: la partita inizia alle 16,20, appena in tempo per non obbligare l'arbitro Toiati di Genova a dare il triplice fischio e decretare partita persa per entrambe le squadre. Infatti per decisione del comitato regionale il tempo d'attesa nelle ultime due giornate di campionato è ridotto a 20 minuti. Finisce con un tranquillo 3-1 per il Baiardo che era l'unica delle due genovesi ad avere interesse al risultato. In un derby senza ammoniti i verdi di Cozzani fanno il bello e il cattivo tempo: vanno in vantaggio al 15' con Leone, mettono al sicuro il risultato al 17' con Pieralisi dal dischetto. Ineccepebile la decisione del direttore di gara perchè il fallo di mano di Ferrando era evidentissimo. Nella ripresa si gioca al piccolo trotto ma arrivano altri due gol. Fallo di Gaspari su Pietronave al 62', sul dischetto va Petrozzi che non sbaglia ed accorcia le distanze. Al 77' Cocuzza riporta al sicuro il Baiardo con un'azione personale conclusa da un gran tiro che supera Delle Piane. Al fischio finale i giocatori del Baiardo esultano perchè già sanno che il Sestri Levante ha perso a Busalla e per loro si riapre un'inaspettata possibilità: tra una settimana affronteranno i corsari in un drammatico spareggio a S.Margherita o a Recco. [d. s.]

A Busalla il dramma-Sestri

La sconfitta per 3-1 ora costringerà i «corsari» alla sfida per la salvezza

E' accaduto quanto nessuno, forse neppure lo stesso Busalla, poteva pensare: il Sestri Levante si sarebbe salvato se avesse colto almeno un punto, invece ha trovato un Busalla rimaneggiato ma non remissivo ed è andato incontro a una sconfitta (1-3) che lo obbliga a spareggiare con il Baiardo. I biancocelesti hanno sempre avuto il controllo della partita, addirittura lamentano la mancata concessione di due rigori che avrebbero reso ancora più largo il loro successo. Al 67' Pesciallo è trattenuto da Calisi per la maglia ma l'arbitro Rosso di Imperia assegna la rimessa dal fondo.

All'82' Glioti perde una scarpa in un contatto con Pigliacelli all'interno dell'area rossoblù. Decisioni dell'arbitro a parte il Busalla ha sfruttato le occasioni, mentre il Sestri è apparso paralizzato dall'importanza della posta in palio, forse ha anche pagato la rabbia accumulata in settimana per la sentenza della Disciplinare che ha sottratto agli uomini di Fossa sei dei punti conquistati sul campo nelle precedenti giornate: è stato il finale del caso-Stabile, il giocatore schierato in posizione irregolare di tesseramento nelle prime otto giornate di torneo.

Al 23' la prima rete dei locali con Badino che sfrutta alla perfezione un cross di Lucchetta. Al 70' raddoppio con Bertero che supera Carpi con un tiro da fuori area. Al 74' rigore per il Sestri: fallo su Calisi in area, tira Marano, palla sulla traversa, il campanile viene sfruttato da Chiappara il più lesto a muoversi. Al 95', in pieno recupero, Glioti salta tutti, anche il portiere, poi scivola e chiude il discorso Santoro con un perentorio rasoterra. [d. s.]

Rombi-tris

Il Fo.Ce. liquida la Loanesi: 4-1

CEPARANA. Un Rombi scatenato, inizialmente in panchina e gettato nella mischia dal duo Olmi-Biso al quinto della ripresa, a segno per tre volte nei venti minuti finali, permette al Fo.Ce.Vara di chiudere la stagione al terzo posto e con uno squillante 4-1 sulla Loanesi. Savonesi di Piovano che hanno tenuto validamente il campo per un'ora, nel finale a cedere ad una squadra più motivata, nonostante gli obiettivi fossero ormai definiti. In breve il racconto delle cinque reti di un match comunque piacevole, anche se di fine stagione. Al 17' spezzini in vantaggio con una precisa punizione di Bertoneri che non lascia scampo a Durando; dieci minuti dopo il mister ospite deve sostituire Bergese con Casella. Ad inizio ripresa la Loanesi raggiunge l'1-1 con un rigore trasformato dallo specialista Villa e concesso per intervento falloso del portiere Ranghetti sulla stessa punta avversaria. Passano appena quattro minuti e da un'azione manovrata fra Bertoneri e Guadagni scaturisce l'assist per Rombi che infila Ladelfa, subentrato ad inizio ripresa al posto di Durando. Poi due reti abbastanza simili nell'esecuzione, con il [illegible] Rombi a sfruttare gli spazi lasciati dagli avversari per realizzare al 72' il 3-1 ed all'80' il 4-1. Punteggio severo per la Loanesi, che però aveva raggiunto in notevole anticipo sull'ultima puntata l'obiettivo stagionale, ovvero una posizione di classifica tranquilla. [d. s.]

Festosa invasione di campo. Oggi il Trofeo Del Buono

Il giorno dell'apoteosi

Savona: facile 3-0 sull'Argentina

Hanni De Marco

SAVONA

Finisce con l'invasione dei tifosi l'ultima partita del Savona che ha brillantemente conquistato il passaggio al Nazionale Dilettanti. «Dieci gare 28 punti - dice Ferraro - e mi auguro di aver accontentato anche i palati più difficili, e poi c'è un Savona futuro su cui contare». E l'allenatore ha ragione perché quando Annaloro ha messo in rete il terzo punto biancoblù tutti si sono riversati verso la panchina ad abbracciare il mister. Il Savona ormai sicuro gioca con bella precisione e ad un certo punto si sono contati ben venti passaggi corali, per contro un'Argentina che ha retto bene il confronto con Celella che sperava di agguantare fra i cannonieri Calabria, ma la difesa che ruotava su Cappanera e Signego non gli ha dato spazio. Molto sportivi i rivieraschi che non hanno mai giocato cattivo e su questo piano la superiorità biancoblù si è fatta asfissiante. Il presidente Piro è stato premiato dagli Ultras in avvio di gara a conferma del carisma che il massimo dirigente ha messo nella società. Si parte agli ordini di Giordano che dirige senza drammatizzare e quindi in scioltezza, e il Savona si riversa nell'area ospite, con le belle divise fiammanti con il cognome dei giocatori in bella evidenza. Al 15', da un corner di Brignoli, c'è una mano di un difensore e il rigore è trasformato con sicurezza da Calabria. Il vantaggio mette le ali ai biancoblù che fanno fare bella figura al portiere ospite, al 29' grande gesto tecnico di Bisio che al volo sfiora il palo, la palla era giunta da un lancio di 50 metri di Brignoli. Al 35' il raddoppio che parte da una lunga sfida fra Calabria e tre difensori, l'attaccante difende il pallone tornando a metà campo poi Bisio da sinistra taglia il campo sulla destra dove Siciliano si avventa sulla palla e la scaraventa in rete. La ripresa è tutta un monologo del Savona, poi con l'avvento in campo dei giovani Annaloro e Muscia si vivacizzano gli attacchi e al 76' capolavoro in duetto fra Lamberti e Bisio che al volo porge ad Annaloro la palla della tripletta, al 78' il bis fra Calabria e Riolfo e ancora Annaloro tocca sicuro ma para Balestra. Poi l'apoteosi, con lancio di magliette. La festa continua oggi con la disputa del Trofeo Famiglia Del Buono, semifinali al mattino e finali al pomeriggio, premiazioni sul campo, calcio d'inizio di Cristian Panucci, impegnati gli Esordienti del Savona, Inter, Alessandria e Torino.



Un gol di Lamberti, a simbolo della stagione che ha riportato il Savona nel Cnd

Vado pronto per le sfide-Cnd

Divertente pari (1-1) a Fezzano Apre Pennone, replica di Fasano

FEZZANO

Finisce la stagione per la Fezzanese, con la salvezza conquistata da alcune settimane, ma non per il Vado, che ora sarà impegnata negli spareggi fra le seconde a livello nazionale. E, giusto per concludere gli impegni a livello regionale, mister Eretta ha schierato a Fezzano una formazione sperimentale, ricca di giovani, giusto per tenere tutta la rosa con il ritmo e la tensione partita. Al termine 1-1 con Fezzanese che, per quanto fatto vedere nell'arco dei 90 minuti, avrebbe sicuramente meritato il successo pieno, con gli spezzini fermati da un Cancellara in giornata di grazia e anche da un pizzico di sfortuna. Passano appena sette minuti e gli spezzini si presentano con pericolosità nell' area di rigore rossoblù, ma Stradini conclude a lato. Il Vado alla prima azione offensiva passa a condurre: errore difensivo della Fezzanese, abile e freddo Pennone nel prendere la mira e superare di precisione Rovere. Tutto ciò al 23'. Dopo cinque minuti Fasano si presenta davanti a Cancellara, ma il numero uno vadese non si lascia sorprendere. Poi diventa una sfida a due fra Frediani e lo stesso numero uno ospite: al 34' una bomba della punta spezzina viene respinta, al 43' tiro dal limite che Cancellara ancora sventa con bravura. Allo scadere del primo tempo i padroni di casa reclamano la concessione di un calcio di rigore per un mani in area susseguente a un colpo di testa di Allocca, ma per l'arbitro è tutto regolare. Al 51' Fiondella conclude dal limite, ma la traversa dice no; al 57' ancora Cancellara perfetto nella chiusura su Russo; al 61' il pareggio di Fasano con un appoggio da distanza ravvicinata; infine all'84' l'ultima emozione di un match giocato a viso aperto dalle due squadre, con D'Asaro che riesce a sbrogliare sulla linea di porta dopo una conclusione di Fasano. Alla Fezzanese rimane il rammarico per non aver chiuso la stagione con una vittoria; al Vado i «pensieri» iniziano da oggi, con lo sguardo rivolto agli spareggi a livello interregionale. [g. s.]

Gara tranquilla tra due formazioni ormai sicure di aver ottenuto la salvezza

La Samm chiude alla grande: 2-1

Battuta l'Albenga, gli arancione al settimo posto



Gianni Fossati, presidente della Samm

S. MARGHERITA

La Sammargheritese conclude la stagione con una vittoria, con 41 punti in classifica, e soprattutto centrando la salvezza, obiettivo stagionale, in notevole anticipo. Anzi, gli arancione chiudono al sesto posto, primo fra le «normali». Ovvia la soddisfazione del presidente arancione Gianni Fossati, felice per il 2-1 conclusivo contro l'Albenga Cisano. «Pur con molti giovani in campo, volevamo chiudere bene per dimostrare che la Sammargheritese, come dissi ad inizio stagione, poteva realizzare un grande campionato. Con qualche ritocco, il prossimo anno potremmo puntare ancora più in alto, naturalmente ripartendo dal riconfermato mister Maurizio Pertusi». Ed ecco l'allenatore. «Ho preparato la partita contro l'Albenga spiegando ai ragazzi che avrei voluto girare la boa dei 40 punti: era l'unica valida motivazione, e sono stato accontentato. Basta così». La partita, 2-1 finale per la Sammargheritese, si è decisa nei minuti conclusivi, dopo che l'Albenga nel primo tempo aveva prontamente riequilibrato il gol dei padroni di casa firmato da Ruocco al 26', con una perentoria conclusione dal limite. Passano appena nove minuti ed in area, in seguito ad una corta respinta del portiere Beretta, si crea una mischia, con Calbi e Buttu che intervengono sul pallone, ed è l'1-1. Nella ripresa poche emozioni, soltanto una per parte prima del gol partita: al 52' conclusione di Ruocco che termina sull'esterno della rete; all'84' tiro di Carrara non distante dai pali della porta difesa da Beretta. Poi, all' 87' la rete decisiva: azione in velocità della Sammargheritese, Ruocco serve a centroarea Macchiavello che, a suggello di una prestazione personale da applausi (ma tutta la stagione del regista arancione è da incorniciare) non ha difficoltà nell'infilare Cabella. Ultima annotazione l' espulsione di Carrara, con ingauni di mister Brunello a chiudere la partita ed il campionato a quota 36. [g. s.]

Pontedecimo in passeggiata

Un comodissimo 3-0 per i granata sulla Sampierdarenese cenerentola

La Sampierdarenese perde anche nell'ultima apparizione in Eccellenza: il Pontedecimo non fa sconti e vince 3-0 contro una squadra molto rimaneggiata e che pensa al futuro campionato di Promozione lanciando in prima squadra parecchi giovani della Juniores. Derby poco battagliato e poco emozionante nella prima parte: per 45' minuti succede poco o nulla. Nella ripresa il caldo si fa sentire e i giovani della Sampierdarenese commettono qualche errore di troppo. Così ne approfittano gli avanti granata: al 53' Pontedecimo in vantaggio con Balboni che sigilla il suo ennesimo splendido campionato con una punizione delle sue. Al 59' raddoppia Damonte e al 79' chiude il conto Proto. Per il Pontedecimo, che ha chiuso in crescendo un campionato che ad certo punto aveva una brutta piega, un successo che serve da conforto ai dirigenti per costruire una squadra da primi posti nel 2001-2002; per la Sampierdarenese una sconfitta che non peggiora un bilancio già fallimentare. [d. s.]

ECCELLENZA, PER LA SALVEZZA OCCORRE UNA «CODA»

Savona-Argentina 3-0

Savona: Di Latte; Bisio, Brignoli; Cappanera, Siciliano (63' Muscia), Riolfo; Calabria, Lamberti, Barone (75' D'Angelo), Biloni (60' Annaloro), Signego. **Argentina:** Balestra; De Vincentiis (46' Bertaina), Nocera (73' Ottaviano); Limarelli, Massabò, De Marchi; Sasso, Trasatti, Celella (54' De Giovanni), Ansaldi, Callegari. **Arbitro:** Giordano. **Reti:** 15' Calabria (rig.), 35' Siciliano, 76' Annaloro. Note: spettatori 1500 circa, giornata soleggiata e ventosa, terreno discreto.

Caperanese-Grassorutese 0-0

Caperanese: Casaretto; Lauricella, Monticone (62' Segantini); Ferraioli (92' Amaturo), Boero, Oggiano; Ferron, Paglia, Botto (85' Pacini), Narizzano, Rodio. **Grassorutese:** Camisa; Maschio, Piazza; Pasticcio, Piropi, Costa; Agen, Bottaro, Rozzi, Schiappacasse (90' Giacobbe), Alfarone (70' Capellino). **Arbitro:** Zanichelli. **Note:** al 95' rissa generale con quattro espulsi, due per parte. Narizzano ed Oggiano della Caperanese, Pasticcio e Bottaro della Grassorutese.

Sammargheritese-AlbengaCisano 2-1

Sammargheritese: Beretta; Pacifico, Lenzi; Olcese (46' Costa), Bruzzo, Gualco; Romano (62' Ratto), Martini, Ruocco, Macchiavello, Bertorello (85' La Mattina). **AlbengaCisano:** Cabella; Lettera, Oberti; Guaitolini, Biolzi (57' Papalia), Prina; Calbi, Buttu (62' Carrara), Romero, Minasso, Mercenaro. **Arbitro:** Colaizzo. **Reti:** 26' Ruocco, 35' Calbi, 87' Macchiavello. **Note:** all'88' espulso Carrara dell'Albenga. Note: terreno in buone condizioni, spettatori circa duecento.

Fezzanese-Vado 1-1

Fezzanese: Rovere; Palagi (53' Ravenna), Fasano; Allocca (67' Ciavolino), Celsi, Fiondella; Russo, Zigniego, Frediani, Frateschi, Stradini (58' Bertacchini). **Vado:** Cancellara (76' Provato); D'Asaro, Santanelli; Priano (65' Franchi), Bacinelli, Palermo; Donato, Xani (69' Vigone), Prestia, Moiso, Pennone. **Arbitro:** Polimeni. **Reti:** 23' Pennone, 61' Fasano. Note: terreno buono, spettatori oltre duecento.

Fo.Ce.Vara-Loanesi 4-1

Fo.Ce.Vara: Ranghetti; Venti, Guadagni; Fazzini, Olmi (50' Chiappini), Maggiari; Gianardi, Bertoneri, Bandoni (50' Perugna), Rolla (50' Rombi), Bertolla. **Loanesi:** Durando (46' Ladelfa); Piccinini, Gallo; Vernice, Ciravegna, Zanchi (60' Galleano); Bergese (27' Casella), Buttiglieri, Infante, Villa, Burastero. **Arbitro:** Bruzzone. **Reti:** 17' Bertoneri, 53' Villa (rig.), 57, 72' e 80' Rombi. Note: campo discreto, spettatori un centinaio.

Busalla-Sestri Levante 3-1

Busalla: Fiore; Lucchetta (75' Mignacco), Balbi (60' Bertero); Figus, Pesciallo, Giovati; Santoro, Glioti, Mulonia, Cantoni (46' Ricci), Badino. **Sestri Levante:** Carpi; Ricci (47' Pigliacelli), Mantero (16' Lazzaretti), Calisi, Chiappara (46' Maggi), Gaburri; Fazzioli, Mereu, Marano, D'Addario, Gagliardi. **Arbitro:** Rosso. **Reti:** 23' Badino, 70' Bertero, 74' Marano, 95' Santoro. Note: spettatori quasi duecento, campo buono.

Sampierdarenese-Pontedecimo 0-3

Sampierdarenese: Marcaccini; Sironi (53' Vassalli), Cremonesi; Gallotti, Recchia (49' Lenti), Susino; Basile, Varacalli, Iannino, De Lorenzo (72' Saraco), Novera. **Pontedecimo:** Canepa; Ginzarelli, Noris; Proto, Anselmi, Damonte; Zucchelli, Grillo, Rinzivillo, Balboni, Pedretti (14' Motta). **Arbitro:** Canepa. **Reti:** 53' Balboni, 59' Damonte, 79' Proto.

Bolzanetese-Baiardo 1-3

Bolzanetese: Dellepiane; Damonte (11' Marchese), Ferrando; Demarchi, Dandolo (60' Buga), Giusquiami; Cubattoli, Manfredi, Petrozzi, Moretti (50' Pedemonte), Potocnik. **Baiardo:** Bombardi; Staiti, Renucci (76' Cabia); Scuzzarello (60' Bonadies), Gaspari, Leone; Molinaro (83' Cappelli), Pietronave, Pieralisi, Cocuzza, Biggi. **Arbitro:** Toiati. **Reti:** 15' Leone, 17' Pieralisi (rig.), 62' Petrozzi (rig.), 77' Cocuzza. Note: spettatori poco più di cento, terreno in buone condizioni

ECCELLENZA

RISULTATI

BOLZANETESE	BAIARDO	1-3
BUSALLA	SESTRI L.	3-1
CAPERANESE	GRASSORUTESE	0-0
FEZZANESE	VADO	1-1
FO.CE. VARA	LOANESI	4-1
SAMMARGH.	ALBENGA	2-1
SAMPIERDAR.	PONTEDECIMO	0-3
SAVONA	ARGENTINA	3-0

PROMOSSO IN SERIE D
SAVONA

VADO agli spareggi nazionali per un eventuale posto in Serie D

RETROCEDONO
CAPERANESE e SAMPIERDARENESE

SPAREGGIO PER LA SALVEZZA
SESTRI LEVANTE e ANGELO BAIARDO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	66	19	9	2	57	15
VADO	56	15	11	4	44	20
FO.CE. VARA	54	15	9	6	42	19
PONTEDECIMO	47	13	8	9	42	31
BUSALLA	45	13	6	11	34	29
SAMMARGH.	41	10	11	9	35	36
LOANESI	39	9	12	9	38	43
ALBENGA	36	8	12	10	34	36
FEZZANESE	36	7	15	8	26	30
ARGENTINA	36	8	12	10	30	40
BOLZANETESE	34	9	7	14	32	45
GRASSORUTESE	33	7	12	11	22	26
SESTRI L. *	32	9	11	10	34	42
BAIARDO	32	8	8	14	29	43
CAPERANESE	30	6	12	12	24	32
SAMPIERDAR.	16	3	7	20	13	49

* 6 punti di penalizzazione

In Promozione retrocede l'Ospedaletti, si salvano in extremis Via dell'Acciaio e Golfodianese

Cairese: promozione a forza cinque

Varazze travolto, festa gialloblù. Il Finale allo spareggio

Girone B

Il secondo posto è della Casellese

Tutta Casella è in festa. Lo scontato successo di chiusura sul Molassana, da domenica scorsa promosso in Eccellenza, proietta anche la formazione valligiana per la prima volta nella storia a un passo dal massimo torneo ligure. E, dopo lo spareggio, tutta la Casella calcistica diventerà «tifosa» dell'Entella: infatti se i chiavaresi non scenderanno in Eccellenza (e l'impresa è più che fattibile), entrambe le seconde classificate dei due gironi liguri di Promozione saliranno in Eccellenza. Casellese-Molassana si è risolta con il successo dei padroni di casa per 2-1: 1-0 con Paini al 47', poi il pareggio «brivido» di Zoli per il Molassana con una perentoria conclusione dalla distanza. Questo episodio al 53'. E intanto da Sarzana iniziavano a giungere notizie del doppio vantaggio della Sarzanese sull'Ortonovo, ovvero con il pari a Casella e vittoria dei rossoneri, spezzini a operare il sorpasso. Ecco quindi uscire dal cilidro la rete decisiva di Teglio ad un quarto d'ora dal fischio finale. Poi è accademia, festa per i ventidue in campo ed il folto pubblico sugli spalti. In coda sarà spareggio, tutto spezzino fra Arci Pitelli (secco 6-0 dal Brugnato) e Vezzano Bottagna (rocambolesco 5-4 sulla Cornigliianese). 4-2 per la Migliarinese sul Sesta Godano, con ospiti che subiscono il sorpasso in classifica dai rivali e retrocedono. Scende in Prima con onore il Pro Recco, 2-0 nel derby contro l'ormai rilassato Cicagna; chiude in bellezza pure il Rivasamba (2-0 sul Ligorna), mentre unico pareggio dell'ultima di campionato è quello fra Valle Sturla ed Albaro (1-1). Ultimi novanta minuti con record di segnature (32 in totale, una media di 4 a partita): bomber scatenati o difese allegre? Meriti e colpe, come al solito, si equivalgono. [g. s.]

Guglielmo Olivero

Cairese promossa in Eccellenza; Finale allo spareggio con la Casellese; Ospedaletti retrocesso (con le già condannate Praese e Varazze) in Prima Categoria; Dianese e Via Acciaio che ottengono la salvezza in extremis. Ecco i verdetti del girone A di Promozione al termine di un campionato che, fino dalla prima giornata, è stato ricco di emozioni. Quello che segue è il racconto delle partite più interessanti dell'ultima giornata. Quella che ha emesso gli attesi verdetti.

CAIRESE-VARAZZE 5-1 Mancano un paio di minuti alle diciotto quando al «Vesima» inizia la festa: giocatori, dirigenti e tanti tifosi salutano l'approdo in Eccellenza al termine di una partita che, no. ostante i fantasmi dell'andata, non è mai stata in discussione. La Cairese ha sfidato il Varazze con la massima concentrazione, dimenticando che i nerazzurri, da tempo retrocessi, hanno il pensiero rivolto alle vacanze. La partita è uno show gialloblu condito dalle reti di Chiarlone (doppietta), Rizzo, Grimaudo e Formoso. Nella domenica di festa non c'è spazio per il «caso», sollevato dalla Carlin's, scoppiato prima di Pasqua e del quale tutti sono a conoscenza: «Quello che conta - tuona il diesse Carlo Pizzorno - è il calcio giocato. E la Cairese, sul campo, ha vinto, e alla grande, il campionato. Nessuno, ripeto nessuno, si permetta di rovinare questa festa». Festa sottolineata dalle cifre: diciasette vittorie, otto pareggi e cinque sconfitte con sessanta gol segnati (il doppio esatto di quelli subiti). E sensazione che i giochi potevano chiudersi prima se i gialloblu, in alcune partite, non si fossero dimenticati la concentrazione negli spogliatoi. Parola al presidente Franco Pensiero: «Archiviamo una splendida stagione. Un ringraziamento al mister e ai giocatori che, al salto di categoria, ci hanno sempre creduto anche quando la classifica non era delle migliori. Adesso, passata la festa, inizieremo a lavorare per l'Eccellenza: vogliamo affrontare questo campionato da protagonisti».



Cairese, che ebbrezza

QUILIANO-FINALE 0-4 «Il secondo posto è un ottimo risultato. Chiaro che c'è il rimpianto per alcune partite, ma in un campionato non si può essere in forma per nove mesi». Parole di Candido Cappa, presidente del Finale che applaude la sedicesima vittoria stagionale dei suoi ragazzi maturata con le reti di Balducci, Vona, Torelli e Travi. Tre punti che garantiscono lo spareggio con la Casellese e molte speranze (legate anche ad esiti di altri campionati) di approdare in Eccellenza. Conclude Cappa: «Il torneo è stato molto più difficile del previsto. Diverse infatti le squadre che hanno avuto un rendimento superiore».

OSPEDALETTI-PRAESE 0-1 Novanta minuti con l'occhio rivolto al campo e le orecchie ad ascoltare i risultati provenienti dagli altri campi. Novanta minuti senza fine lieto per l'Ospedaletti che, visti i risultati, è condannato a far compagnia proprio alla Praese ed al Varazze. Spettatori maligni potranno osservare come i genovesi, ormai senza più obiettivi, abbiano impiegato tutte le loro forze per aggiudicarsi il match e che certo il Via Acciaio, contro il Masone, ha trovato meno difficoltà per ottenere tre punti d'oro. Ma anche questo, se così fosse, fa parte del calcio e delle mille polemiche che, puntuali, sorgono dopo un amaro verdetto.

LE ALTRE Dunque si salva la Dianese che batte un Arenzano (1-0) giunto privo di energie alla conclusione del torneo; ma il quarto posto del team di Nucci merita davvero un applauso. Come del resto il terzo del Bragno che chiude dividendo la posta (1-1) a Ventimiglia. Partita appassionante con frontalieri in vantaggio al 46' con Ciuffodoro e team di Caracciolo che raggiunge il pari a tempo scaduto con Gonella. Chiude con una vittoria il Mignanego, brillante protagonista della prima parte del campionato: il 3-1 contro lo Zinola permette ai genovesi di archiviare la Promozione con dieci vittorie, ma un girone di ritorno davvero pessimo. Chiude sul 2-2 il Pietra Ligure contro la Carlin's. Ma qui nessuna festa: il ricordo, anche all'ultima giornata, è tutto per Flavio Geddo, il dirigente prematuramente scomparso.



I gialloblù dopo aver rifilato cinque gol al Varazze festeggiano la promozione

Pietrabruna e Speranza regine

In Seconda arrivano i verdetti anche nel girone B: 4 gol decisivi

Riviera Pietrabruna (girone A) e Speranza (girone B) sono le compagini vincitrici dei raggruppamenti ponentini in Seconda Categoria. E se il pass degli imperiesi era arrivato già la settimana scorsa, è stato necessario fino all'ultima giornata sciogliere la riserva sulla compagine savonese che ieri ha collezionato la sedicesima vittoria stagionale.

Un 4-0 quello contro il Mallare che suggella un campionato giocato sempre ai massimi livelli anche quando sembravano altre le squadre pretendenti al salto di categoria. I gol di ieri sono stati realizzati da Murru, autore di una doppietta, Lucido e Parodi. Al presidente Giancarlo Ferraro non restano che i ringraziamenti di rito: «Sì, meritano tanti applausi questi ragazzi che ci hanno sempre creduto. Il girone di ritorno è stato semplicemente da dieci in pagella: la squadra è cresciuta settimana dopo settimana e alla fine è arrivato il meritato premio». Il Bardineto si piazza al secondo posto grazie alla vittoria ottenuta contro il Luceto (2-1) mentre il terzo posto va alla Rocchettese che piega (2-1) la Spotornese. La squadra dedica la vittoria al portiere De Marchi, fresco papà, mentre l'estremo difensore della Spotornese deve fare i conti con uno scontro di gioco che gli provoca una profonda ferita al volto. I gol della Rocchettese sono realizzati da Zemma e De Matteis. Priamar e Cameranese occupano gli ultimi due posti e retrocedono anche se visto che la prossima stagione verrà costituita una super-seconda (e l'abolizione della Terza) questo declassamento ha un valore relativo. Nel girone A , detto del Pietrabruna, va ricordato che terminano pari al secondo posto Taggese (che dilaga contro il Borghetto) e Pontedassio che passa sul campo della S. Cecilia. Quest'ultima squadra, insieme al Leca, retrocede ma ovviamente anche qui vale il discorso appena fatto. Ieri si sono segnate tante reti anche a dimostrazione di un «sciogliete le righe» che è stato fatto prima degli ultimi novanta minuti. [g. o.]

Promozione: il Pontelungo quasi salvo

Per Alassio e Altarese un finale al fotofinish

Archiviate le «pratiche» Andora e Borgio ora tutto si deciderà all'ultima giornata

Saranno gli ultimi novanta minuti ad emettere i verdetti, al vertice e nelle zone basse, sul girone A di Prima Categoria. E' vero che la quattordicesima di ritorno fornisce proiezioni attendibili sulle sentenze di domenica prossima. L'Alassio, con il diciottesimo sigillo raccolto ieri, conserva tre punti sull'Altarese ed è ovviamente la candidata favorita per l'approdo in Promozione. Così come l'Andora, battuta proprio dalle «vespe», ha la salvezza appesa ad un filo considerato che deve recuperare due lunghezze a Pontelungo e Don Bosco. Ma nel calcio tutto può accadere. Nell'attesa dell'ultima pagina, sintesi delle principali partite giocate ieri.

ALASSIO-ANDORA 2-1 Derby combattuto per esigenze, opposte, di classifica. Da una parte il team di Nicolosi chiamato a respingere gli ultimi attacchi dell'Altarese, dall'altra l'Andora che ha visto peggiorare nelle ultime domeniche la sua classifica. Alla fine la gioia è per il team del presidente Giulio Grassi, la disperazione per i «cugini». I gol della sfida sono, per i gialloneri, di Arrighetti e Cassata e, per gli sconfitti, di Rebay, ex di turno. Commento al trainer Nicolosi: «Il braccio di ferro con l'Altarese si chiuderà domenica. Noi siamo attesi ad una sfida durissima contro il Don Bosco».

ALTARESE-BORGIO 4-1 Non si vuole dare per vinta la compagine della presidentessa Marina Pastorino. E così anche contro il team di Unere sfodera tutta la grinta andando in gol con le doppiette di Aresta e Urbinati. Ma è amaro constatare che alla fine mancano soltanto novanta minuti: «Già - attacca il dirigente Coppa - siamo alla fine e rimangono tre punti da recuperare. Noi ci proveremo».

CELLE-PONTELUNGO 0-1 Arriva a tempo praticamente scaduto il gol di Maffi che potrebbe essere decisivo per la salvezza degli ingauni. Il presidente Enrico, come tutti i sostenitori ingauni, è felice: «Un gol pesantissimo, che può consentirci di raggiungere un obiettivo che sembrava impossibile. Ma, adesso è necessario rimanere con i piedi per terra. Ci sono ancora novanta minuti tra noi e la salvezza».

CARCARESE-DON BOSCO 1-1 Un pareggio molto importante per il team imperiese che adesso attende la visita della capolista. [g. o.]

Nel Levante

I dubbi più grandi sono nel girone C

C'è ancora molto di indeciso nei gironi B, C e D di Prima a 90 minuti e rotti dalla conclusione. La penultima giornata lascia in sospeso alcuni verdetti.,

Girone B. Camogli sicuro degli spareggi tra le seconde. Anni 50 che sale in Promozione. Risultati: Culmv-Borzoli 2-1; Cus Genova-Serra Riccò 1-1; Gargiullo-N.S. Fruttuoso 2-1; Goliardica-Camogli 1-2; Little Club-Don Bosco 1-2; Ronchese-Pieve 2-1; S.Olcese-Anni 50 0-0; Voltrese-Caurso 0-1. Cl.: Anni 50 p. 64; Camogli 60; Cus Genova 53; Serra Riccò 52; N.S. Fruttuoso 41; Don Bosco 40; Pieve 39; Cosmos e Ronchese 34; Voltrese 33; S.Olcese 32; Culmv 30; Little Club e Borzoli 29; Gargiullo 27; Goliardica 12.

Girone C. Drammatica sfida tra Rapallo, Fegino e Riviera Fazzini che possono ancora vincere il torneo. Risultati: Anpi Casassa-Corte 3-3; Bogliasco-Virtus Sestri 5-3; Polis-Fegino 0-2. Rapallo-Rivarolese 3-2; Riviera Fazzini-Cogornese 1-0; Rossiglionese-Audace Campomorone 3-3; S. Cipriano-Campese 1-2; S. Michele-Cffs Sciarborasca 3-0: Classifica: Rapallo p. 59; Fegino 57; Riviera Fazzini 56; Bogliasco 55; Corte 44; N.A. Campomorone 41; Polis Genova 39; Campese e Rossiglionese 37; S.Cipriano 35; Rivarolese e S.Michele 32; Cffs Sciarborasca 31; Virtus Sestri Ponente 28; Cogornese 23; Anpi Casassa 20.

Girone D. L'unico girone nel quale non c'è più nulla da sapere: promossa la Lavagnese, agli spareggi la Bolanese, retrocedono Villaggio, Castelnuovo e Casarza. Risultati: Azzurri Rivalsa-Canaletto 2-4; Carasco-S.Stefano 3-1; Casarza-Bolanese 3-3; Castelnuovo-Santerenzina 2-0; Mazzettacandor-Lavagnese 1-2; Moneglia-Ciavai 1-1; Ponzanese-Beverino 1-2; Villaggio-Marola 2-6. Classifica: Lavagnese p. 78; Bolanese 66; Marola 53; Mazzetta 48; Canaletto 45; Santerenzina 43; Carasco 38; N. Beverino 36; Ponzanese 34; Ciavai 31; S. Stefano e Azzurri 30; Moneglia 29; Castelnuovo 25; Villaggio 23; Casarza 18. [d. a.]

SECONDA LEVANTE

In coda condannati Bargone e Fontanabuona

Ora anche la matematica ha consacrato la Lames

La Lames di Gian Frugone è matematicamente certa del passaggio dalla Seconda levante alla Prima categoria. La certezza ieri intorno a mezzogiorno, grazie al 4-0 in trasferta sul campo dei Sestieri Lavagna.

Lames scatenata, con mister Frugone riconfermato dalla dirigenza, anche se in estate il valzer degli allenatori potrebbe portare un altro tecnico sulla panchina aziendale (Mauro Carmagnola, attualmente alla Corte?). Le quattro reti-promozione sono state siglate da Bandini (due), Genovese e Testa. La Calvarese, pur certa da alcune settimane della seconda piazza, onora il campionato superando 2-1 in trasferta il Segesta.

I motivi di interesse, a 180 minuti dalla conclusione, sono racchiusi nella coda. Con due retrocessioni praticamente decise dopo i risultati di ieri, ovvero per il Bargone (la Riese Old Boys non concede sconti e passa sul campo di Casarza Ligure per 2-1) e per il Fontanabuonagattorna (netto 4-0 per il Deiva Marina).

Per la terz'ultima posizione, l'Atletico Maggi (0-0 casalingo con il San Lorenzo della Costa) guadagna un punto sul Sant'Ambrogio Uscio, sconfitto 2-0 dalle Saline Bacezza. Ed ancora Leivi-Bogliasco '76 2-3 e Sori-Croce Verde 1-1.

Classifica: Lames p. 67; Calvarese 59; Sori e Deiva Marina 47; Segesta 43; Croce Verde 41; Riese 40; San Lorenzo 38; Bogliasco '76 e Leivi 36; Sestieri 32; Saline 31; Sant'Ambrogio ed Atletico Maggi 25; Fontanabuonagattorna e Bargone 20. [g. s.]

In Terza

La «Vecchia» è allo sprint

CHIAVARI. La Vecchia Chiavari è a un passo dalla vittoria nel girone di Chiavari della Terza Categoria. Per ottenerla deve però domenica prossima superare un notevole ostacolo: l'Avegno che ha sconfitto A Ciassetta grazie ai risultati del weekend e che rivede la possibilità di salire in Seconda. Intanto la «Vecchia» ha messo a segno un colpo importante, andando a vincere con un secco due a zero sul Borgorapallo. Diventa sempre più probabile infatti che venga promossa anche la squadra classificata al posto d'onore. Risultati 26a giornata: Moconesi-A Ciassetta 1-0; Avegno-Monilia 7-1; Portofino-Ne Calcio 1-2; Val d'Aveto-Real Deiva 4-2; Panchina Chiavari-Ri Calcio 6-2; Framurese-S.Maria Taro 2-2; Borgorapallo-Vecchia Chiavari 0-2. Classifica: Vecchia Chiavari p. 61; Avegno 57; A Ciassetta 56; Val d'Aveto 52; AuroraRivaSamba 51; Monilia 39; Borgorapallo 38; Panchina Chiavari 36; Portofino 26; Moconesi 25; Real Deiva e Framurese 23; Ne Calcio 21; S.Maria Taro e Ri Calcio 16. [d. s.]

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

CAIRESE	VARAZZE	5-1
DIANESE	ARENZANO	1-0
MIGNANEGO	ZINOLA	3-1
OSPEDALETTI	PRAESE	0-1
PIETRA L.	CARLIN'S B	2-2
QUILIANO	FINALE L.	0-4
VENTIMIGLIA	BRAGNO	1-1
VIA ACCIAIO	MASONE	3-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	59	17	8	5	60	31
FINALE L.	58	16	10	4	53	20
BRAGNO	53	15	8	7	43	23
ARENZANO	52	16	4	10	41	30
MIGNANEGO	42	10	12	8	28	27
ZINOLA	41	11	8	11	41	35
VENTIMIGLIA	40	10	10	10	40	31
CARLIN'S B.	40	11	7	12	39	39
PIETRA L.	40	10	10	10	29	30
MASONE	38	9	11	10	35	40
QUILIANO	37	9	10	11	35	39
DIANESE	36	8	12	10	40	48
VIA ACCIAIO	36	8	12	10	37	46
OSPEDALETTI	33	7	12	11	37	40
PRAESE	28	6	10	14	29	60
VARAZZE	13	3	4	23	17	65

PROMOSSA IN ECCELLENZA
CAIRESE

Finale allo spareggio con la **CASELLESE** per un posto ulteriore in Eccellenza.

Se l'**ENTELLA CHIAVARI** si salva, entrambe le seconde dei due gironi di promozione salgono di categoria

RETROCEDONO
VARAZZE DON BOSCO, PRAESE e OSPEDALETTI SANREMO

GIRONE B

RISULTATI

BRUGNATO	A. PITELLI	6-0
CASELLESE	MOLASSANA	2-1
MIGLIARIN.	SESTA	4-2
PRO RECCO	CICAGNA	2-0
RIVASAMBA	LIGORNA	2-0
SARZANESE	ORTONOVO	2-0
V. STURLA	ALBARO	1-1
VEZZANO	CORNIGLIAN.	5-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MOLASSANA	57	16	9	5	41	24
CASELLESE	54	15	9	6	40	25
SARZANESE	53	14	11	5	43	28
BRUGNATO	52	12	16	2	40	16
LIGORNA	43	12	7	11	37	33
V. STURLA	39	10	9	11	38	38
CORNIGLIAN.	38	9	11	10	37	40
RIVASAMBA	38	10	8	12	32	40
ORTONOVO	36	9	9	12	37	33
ALBARO	36	8	12	10	32	36
CICAGNA	36	9	9	12	28	33
MIGLIARIN.	35	8	11	11	30	36
A. PITELLI	34	8	10	12	44	52
VEZZANO	34	8	10	12	35	47
SESTA	33	8	9	13	39	48
PRO RECCO	24	6	6	18	24	48

PROMOSSO IN ECCELLENZA
MOLASSANA

CASELLESE allo spareggio con il **FINALE** per un ulteriore posto in Eccellenza.

Se l'**ENTELLA CHIAVARI** si salva, entrambe le seconde dei due gironi di Promozione salgono di categoria.

RETROCEDONO
PRO RECCO e SESTA GODANO

SPAREGGIO PER LA SALVEZZA
VEZZANO BOTTAGNA e ARCI PITELLI

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	ANDORA	2-1
ALTARESE	BORGIO V.	4-1
BORDIGHERA	PALLARE	2-1
CARCARESE	DON BOSCO	1-1
CELLE	PONTELUNGO	0-1
LAIGUEGLIA	LEGINO	2-1
PORTOVADO	DEGO	1-2
SASSELLO	PONTEVECCH.	n.d.-

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	61	18	7	4	45	20
ALTARESE	58	17	7	5	42	28
BORDIGHERA	53	15	8	6	51	28
PALLARE	45	13	6	10	50	42
LEGINO	44	12	8	9	42	29
LAIGUEGLIA	43	11	10	8	48	36
PORTOVADO	42	11	9	9	35	24
CARCARESE	41	9	14	6	35	24
BORGIO V.	41	12	5	12	37	37
CELLE	40	11	7	11	30	26
DEGO	40	10	10	9	27	25
DON BOSCO	34	9	7	13	38	41
PONTELUNGO	34	10	4	15	22	37
ANDORA	32	8	8	13	41	46
SASSELLO	15	4	3	21	19	64
PONTEVECCH.	11	2	5	21	11	66

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 07/05 - ORE 15,00

ANDORA	PORTOVADO	(a 0-2)
BORGIO V.	LAIGUEGLIA	(1-1)
DON BOSCO	ALASSIO	(0-1)
DEGO	ALTARESE	(0-1)
LEGINO	BORDIGHERA	(0-0)
PALLARE	SASSELLO	(1-1)
PONTELUNGO	CARCARESE	(1-2)
PONTEVECCH.	CELLE	(0-0)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

CERIALE	N. INTEMELIA	0-0
DOLCEDO	S. FILIPPO	0-1
LECA	PIETRABRUNA	4-5
S. BIAGIO	S. AMPELIO	0-1
S. CECILIA	PONTEDASSIO	0-3
S. STEFANO	CALIZZANO	3-1
TAGGESE	BORGHETTO	9-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	56	17	5	4	60	[illegible]
TAGGESE	52	15	7	4	55	[illegible]
PONTEDASSIO	52	15	7	4	43	19
S. STEFANO	49	15	4	7	57	26
N. INTEMELIA	47	14	5	7	64	26
DOLCEDO	45	12	9	5	34	23
S. AMPELIO	40	12	4	10	34	43
CERIALE	33	9	6	11	33	45
CALIZZANO	30	8	6	12	32	38
BORGHETTO	30	7	9	10	33	54
S. BIAGIO	27	6	9	11	26	40
S. FILIPPO	19	5	4	17	23	52
S. CECILIA	15	4	3	19	31	55
LECA	10	2	4	20	26	76

PROMOSSO
IN PRIMA CATEGORIA
RIVIERA FIORI PIETRABRUNA

RETROCEDONO
IN TERZA CATEGORIA
S. CECILIA e LECA

GIRONE B

RISULTATI

BARDINETO	LUCETO	2-1
CAMERANESE	CENGIO	1-1
MILLESIMO	ALBISOLA	3-2
PRIAMAR	VELOCE	1-1
ROCCHETTESE	SPOTORNESE	2-1
S. NAZARIO	COSSERIA	5-1
SPERANZA	MALLARE	4-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SPERANZA	54	16	6	4	43	18
BARDINETO (-1)	52	16	5	5	47	26
ROCCHETTESE	45	14	3	9	47	38
LUCETO	41	12	5	9	43	28
VELOCE	41	10	11	5	45	35
CENGIO	41	11	8	7	35	30
MILLESIMO	35	10	5	11	42	39
COSSERIA	34	9	7	10	42	35
SPOTORNESE	34	8	10	8	28	28
ALBISOLA	31	7	10	9	23	26
MALLARE	30	7	9	10	39	40
S. NAZARIO	26	6	8	12	27	40
PRIAMAR	21	5	6	15	21	51
CAMERANESE	11	2	5	19	20	58

PROMOSSO
IN PRIMA CATEGORIA
SPERANZA

RETROCEDONO
IN TERZA CATEGORIA
PRIAMAR e CAMERANESE


essere modificati in caso di eventuale errore tipografico, modifiche alle leggi fiscali,
BRIE PRESIDENT
12600
al kg
6,51 €
PROSCIUTTO COTTO PRAGA
16800
al kg
8,68 €
Senfter
solo nei Punti Vendita con Banco Taglio
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
Dal 2 al 6 Maggio
dìperdì
IL SUPERMERCATO
tantigiorni
di freschezza,
di qualità e di risparmio
MELE GOLDEN
1690
al kg
0,87 €
CAROTE vaschetta 1kg
1490
al kg
0,77 €
LIMONI in rete 1kg
1490
al kg
0,77 €
VIVERSANO
DA AGRICOLTURA A LOTTA INTEGRATA
GENOVA: Via Bertuccioni, 50 R - Via Nino Bixio, 13/15 R - Via Linneo, 330/338 - Via Molassana, 124B-R - Via Tortona - Via Vesuvio, 7-9-11 R - GENOVA SANPIERDARENA: C.so Martinetti - GENOVA SESTRI: Via S. Alberto, 43 R - GENOVA VOLTRI
GENOVA NERVI: Rosso - Via del Commercio,20 1 / 20L - GENOVA QUARTO: dell'Eriche,64 - GENOVA QUINTO: P.zza Pari,2/16 - RAPALLO (GE): C.so - CHIAVARI (GE) - S. MARGHERITA LIG. (GE): P.za S.Siro, 17 - SAVONA: Via Boselli,34/36 R - Via Guidobono,135 - CELLE LIGURE-PIANI (SV): Via Venezia - ALBENGA (SV): Via Dalmazia,143 - CERIALE (SV) - PIETRA LIGURE (SV)
ALBISOLA SUPERIORE (SV): Via Garibaldi,69 - BORDIGHERA (IM): Via Vittorio Emanuele,331 - VENTIMIGLIA (IM): Via Tacito,16

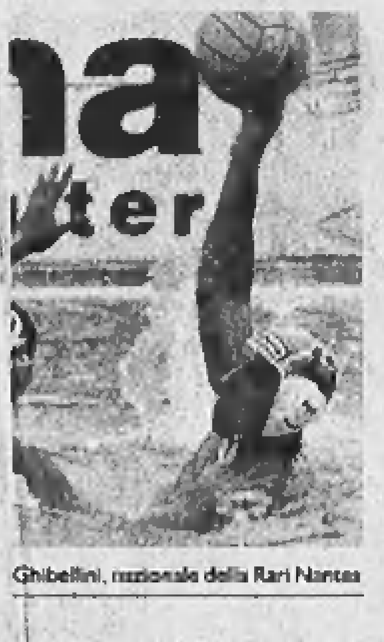
Pallanuoto: in serie A2 è tempo di sorpassi, ma adesso i riflettori sono anche sulle Nazionali

Per il Camogli una vittoria da primato

Espugna Chiavari mentre il Bogliasco cade a Modena

Giancarlo Scartozzoni

Mentre il Setterosa deve dire «ciao, ciao Sydney» (battute nella semifinale nel torneo preolimpico di Palermo dalla Russia per 8-7, le ragazze di Formiconi sono fuori dalle Olimpiadi) e la nazionale di Rudic conclude al terzo posto il quadrangolare di Dubrovnik (ieri 7-7 con la Croazia e doppietta di Ghibellini), proseguono i tornei minori con il sorpasso al vertice nella A2 Nord inflitto dal Camogli al Bogliasco. Tutto regolare in B e C, con le grandi ad imporsi.



Ghibellini, nazionale della Rari Nantes

A2 NORD E sorpasso sia. Partita d'altri tempi alla piscina del «Lido» di Chiavari, con i padroni di casa superati dal Camogli per 4-3 (parziali 0-1, 2-1, 1-0 e 1-1 visti dalla sponda camoglina). Difese chiaramente molto attente, nella seconda parte di gara il Camogli ha potuto sfruttare il maggior numero di cambi a disposizione di Uras, mentre i ragazzi di Crovetto hanno pagato l'espulsione definitiva di Sandro Monteverde, insieme al portiere Dinu (due rigori parati, uno ad Antonucci ed uno a Cristilli) il migliore in vasca nelle fila verdeblù. Le reti del Chiavari ad opera di Trusso, Chiari e Marco Monteverde; per il Camogli: Rainero 2, Fabrizio Ginocchio e Cristilli. Sorprendente sconfitta per la capolista Bogliasco a Modena: 14-8 (parziali 3-2, 5-2, 4-1 e 2-3), punteggio netto e soprattutto bogliaschini mai in partita (tranne l'illusorio 2-0 in apertura), mai in grado di sventare le conclusioni di uno scatenato Plazonic. Modena contro Petováry, si potrebbe dire; poichè sette delle otto reti biancocelesti sono state firmate proprio dal fuoriclasse straniero (l'ottava ad opera di Jerebic). Risale in classifica il Nervi di Chicco Sciacero, 10-9 al temuto Como con rete decisiva di Famà ad appena cinque secondi dalla sirena; bene anche il Sori di Massimo De Crescenzo, che vince in scioltezza nella vasca del Bergamo (10-7) grazie ad una prova positiva di tutto il collettivo.

Cade in casa, e con punteggio pesante, il Rapallo di Diego Casagrande: il Torino passa per 15-7 confermandosi come la possibile alternativa al duo Camogli-Bogliasco. Altro risultato prima di ritorno: Padova-Snam 10-9. Classifica: Camogli p. 30; Bogliasco 28; Nervi e Torino 24; Chiavari, Rapallo e Como 18; Modena 17; Sori 15; Padova 11; Snam 7; Bergamo 2.

SERIE B Quinta di andata con le tre grandi vincenti: 7-5 per il Vallescrivia sull'Arenzano, 10-4 in trasferta per il Lavagna sull'Imperia e 10-7 della Mameli sul Molassana. Primo successo per il Lerici, 7-6 sul Quinto. Classifica: Vallescrivia p. 15; Lavagna 13; Mameli 12; Arenzano, Lerici e Quinto 4; Imperia e Molassana 2.

SERIE C Prima del girone di ritorno con le prime cinque a conquistare il bottino pieno. I risultati: Ponente Ligure-Sturla 6-12; Andrea Doria-Aragno 14-5; Sestri Ponente-Dino Rora 12-7; Arona-Pro Arenzano 11-4; Cus Torino-Pontecarrega 7-10. Classifica: Sestri Ponente p. 30; Arona 24; Sturla e Pontecarrega 21; Andrea Doria 16; Pro Arenzano e Dino Rora 10; Cus Torino 9; Ponente Ligure 3; Aragno 0 (Arona e Ponente Ligure hanno disputato una partita in meno; infatti la partita giocata prima di Pasqua, e vinta dalla Ponente 10-6, è stata invalidata dal Giudice Sportivo per un errore tecnico arbitrale).

Synchro Cup, oro spagnolo

Anche le azzurre in luce a Loano un argento e un bronzo nel «solo»

LOANO

Suggestiva e tecnicamente perfetta l'esibizione di Joana Silella che conquista il titolo del «Solo» alla edizione numero sedici della «Synchro Cup». La giovane spagnola chiude con il punteggio di 91,067 e precede due azzurre a dimostrazione di come il sincro italiano sia sempre di prima qualità. Piazza d'onore per Beatrice Spaziani che ottiene un ottimo 90,500 e bronzo per Emanuela Rivarolo (punti 89,400), portacolori della Pro Recco, risultati in crescendo nelle ultime stagioni, sicura pedina dei Giochi ateniesi del 2004. Sincro italiano dunque sempre in evidenza e capace stamani di lottare per le medaglie nelle finali della Squadra, alle 9, e del Duo alle 11. Orari ardui, soprattutto in una giornata festiva, per il pubblico ma dettati dalla sacra legge della tivù: Raisport satellite dedica alla manifestazione due ore di collegamenti quotidiani e questo (considerato che il segnale è captato in tutto il mondo) non può essere trascurato dagli organizzatori che vedono nella «Synchro Cup» un importante veicolo promozionale. Nel Duo, favorite per la madaglia d'oro sono le azzurre Federica Andolfi e Beatrice Spaziani che sabato pomeriggio hanno dominato gli obbligatori con punti 89,900. Ma Joanna Silella, dopo l'oro nel «Solo», punta ancora al gradino più alto del podio questa volta in compagnia della sorella Elaya con la quale ha chiuso al secondo posto gli obbligatori. Nella «Squadra» l'oro potrebbe andare alla Grecia che ha proposto, negli obbligatori, un ottimo esercizio. Il podio, oltre alle elleniche, è ristretto ancora a Spagna ed Italia in una edizione orfana della Russia, rimaste in patria per mancanza di denaro nelle povere casse dello sport. Prima della chiusura sarà assegnato anche la «Loano Synchro Cup» che sarà aggiudicata dalla nazionale con più punti ottenute nelle varie gare. [g.o.]

Volley, lasciano la B2 Recco e Spezia

La Carisa lotta e spera ancora

Resta in bilico la Carisa Albisola: con grande coraggio i savonesi del presidente Clemente si aggrappano alla quartultima posizione e solo all'ultima giornata si conoscerà la sentenza. Nessun dubbio nelle altre categorie con il Termocentro Joannes Recco che abbandona la B2 femminile assieme alla Turistar Spezia. Resta il rammarico per le due compagini che lasciano la B anche se non ci si poteva fare soverchie illusioni.

B1 MASCHILE La 25a ed ultima giornata offre alla Carisa Albisola tre punti di speranza: importantissimi i tre punti conquistati a S.Giuliano Milanese. Gran prova dei ragazzi di Giacobbe che vincono combattendo punto a punto i primi due set (21-25 22-25), hanno una flessione nel terzo (25-18) ma evitano il tie break con una quarta frazione giocata alla grande con cuore e cervello (20-25). La Carisa sale a quota 29 con un quoziente set di 0.69. Sabato prossimo ospiterà l'Olimpia Vercelli, ancora in lizza per i play off promozione. Il S. Antioco Cagliari ha una partita in meno, tanti punti quanto la Carisa (29) e un quoziente set di 0,784. Ancora una settimana di «passione» per verificare se le speranze della squadra del presidente Clemente andranno a compimento.

B2 MASCHILE L'Olympia Voltri deve cedere il secondo posto all'Ina Assitalia ma non abbandona la zona playoff: in casa del Casinalbo Modena i rossoneri di Dogliero ottengono solo un punto (25-21 25-21 20-25 24-26 15-12) dopo oltre due ora di lotta. Non cambia molto per il team genovese che dovrà battersi nei playoff contro squadre del Veneto e del Friuli. L'Igo Genova chiude la serie di partite casalinghe con una vittoria, sia pure al tie break, sul Siena, ancora in corsa per la salvezza: 18-25 23-25 25-16 25-22 15-13. La classifica: Provenza Sassuolo p. 72 (promossa in B1); Ina Pistoia 60 e Olympia Voltri 57 e National Modena 52 (ai play off); Casinalbo 47; Igo Genova 37; Cus Modena 35; Invicta Grosseto 31; Arno Pisa e Atletico Bolgona 30; Ruini 24; Siena 23; Cassa S.Miniato 17 e Olympia Massa 10 (retrocesse in C).

B2 FEMMINILE Passo d'addio per il Termmocentro Recco: perde in quattro set a Rivoli (20-25 25-20 25-22 25-12) ed è matematicamente retrocesso assieme al Pinerolo, allo Spezia (sconfitto 3-0 a Valenza) e al Cecina. Il Latte Tigullio Rapallo ottiene un'altra vittoria di prestigio: alla Casa della Gioventù sconfigge 3-0 (25-23 25-8 28-26) l'Aurora Venaria, facendo un altro passo verso il settimo posto. Classifica: Chieri e Londi Livorno p. 60; Piossasco 59 (una delle tre sarà promossa in B1 le altre due ai play off); Fortitudo Torino 50; Viareggio 48; Aurora Venaria 42; Rapallo 39; Rivoli e Valenza 38; Cafasse 28; Recco 22; Pinerolo 19; Turistar Spezia 17; Cecina 5.

La prossima stagione nella migliore delle ipotesi (Carisa in salvo) nei nazionali saranno sei le squadre liguri presenti. [d. s.]

I «regionali»

Grandi battaglie al vertice e in coda

Ecco risultati dei tornei regionali.

C maschile (23a giornata): Primavera Imperia-Firex Albenga 0-3; Golfo Paradiso-Cogoleto 3-1; Entella-Rivarolo 0-3; Arma di Taggia-Carcare 1-3; Finale Ligure-Admo Lavagna 1-3; Volley Spezia-Psm Rapallo 3-0; Ameglia-Stereo + Savona 3-0. Classifica: Volley Spezia p. [illegible]; Admo Lavagna 53; Albenga 50; Primavera Imperia 47; Finale Ligure e Golfo Paradiso Recco 39; Ameglia 38; Savona 33; Rivarolo 28; Arma di Taggia 27; Cogoleto 23; Rapallo e Carcare 19; Entella 10.

C femminile (23a giornata): Normac Bisagno-Matuzia Sanremo 1-3; Pgs Don Bosco Genova-Winterthur Chiavari 3-2; Arreda Piccoli Andora-Genova Ponente 2-3; Lorenzini Piana Batolla-Arenzano 0-3; Casinò Sanremo-Maurina Imperia 3-1; Vallestura-Imagro Genova 1-3; Loano-Toirano-Ortonovo 3-2. Classifica: Genova Ponente p. 66 (promossa in B2); Matuzia Sanremo 55; Andora 53; Casinò Sanremo 45; Arenzano 39; Maurina Imperia 37; Normac Genova 33; Ortonovo e Loano Toirano 32; Lorenzini Piana Batolla 24; Imagro Genova 22; Winterthur Chiavari 19; Don Bosco Genova 13; Vallestura 10.

D maschile (23a giornata): Levante Genova-Pgs Don Bosco Genova 3-0; 2a Albissola-Borghetto 1-3; GolfoDianese-Olympia Voltri n.d.; Tigullio S.Margherita-Cus Genova 1-3; Campomorone-L'Amande Albisola 2-3; Sarzanese-Varazze Celle 0-3. Ha riposato Levanto 89. Classifica: Varazze p. 55; Cus Genova 54; Levante 52; GolfoDianese 44; Levanto 36; Don Bosco genova e Campomorone 28; Tigullio e Voltri 24; Sarzanese 23; Borghetto 22; L'Amande Albisola 15; 2a Albissola 6.

D femminile, girone A (21a giornata): L'Amande Varazze Celle-Voltri 3-2; Amatori Cella-Ventimiglia 3-1; Sampor Quiliano-Sabaiza Vado 1-3; Firex Albenga-Pgs Don Bosco Genova 3-0; Finale-Cogoleto 2-3. Ha riposato Carcare. Classifica: Amatri Cella p. 54; Ventimiglia e Firex Albenga 44; L'Amande Varazze 34; Sabazia 30; Finale 26; Voltri 21; Carcare 18; Cogoleto 17; Sampor Quiliano 15; Pgs Arma di Taggia 3.

Girone B (21a giornata): Latte Tigullio Rapallo-Volpiano 3-2; Valponte-Sestri Levante 3-1; Spezia-Admo Lavagna 1-3; Audax Quinto-Recco 3-1; Tigullio S.Margherita-Lunetia 3-1. Ha riposato Val di Vara. Classifica: Tigullio S.Margherita p. 55; Admo Lavagna 48; Latte Tigullio Rapallo 46; Quinto 33; Sestri Levante 30; Recco e Valponte 23; Luntia 19; Spezia 18; Villaggio S.Salvatore 15; Val di Vara 3. [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

Juniores regionali: Savona batte Vado 2-1

Va alla Cameranese il titolo degli Allievi

Ultime battute della stagione calcistica giovanile, anche se tra tornei e campionati si giocherà fino a metà giugno. Il week-end era dominato dalla seconda giornata delle finali regionali Juniores. Nei giorni precedenti Pasqua, nella prima giornata del triangolare, il Baiardo aveva superato il Savona (2-0) con reti di Bonadies e Marelli. Vittoria meritata dei genovesi anche se gli striscioni avevano creato diverse occasioni. Nella seconda giornata il Savona, come vuole il regolamento, ha affrontato il Vado, che aveva osservato riposo nella prima giornata. Partita combattuta e vinta dal Savona per 2-1 che ha avuto in Muscia, autore di una doppietta, il vero protagonista. Questa la classifica: Baiardo (differenza reti +2) e Savona (-1) punti 3; Vado 0. Sabato si gioca Vado-Baiardo. In ogni caso il torneo ha messo in evidenza l'ottimo valore delle finaliste che avevano dominato la regular season.

Ieri si è concluso, per il comitato di Savona, il campionato Allievi le cui semifinali e finali si sono giocate a Spotorno. Sabato la Cameranese, ma soltanto dopo i rigori, aveva battuto la S.Filippo (tempi regolamentari 0-0) mentre l'Alassio ha avuto la meglio (2-1) sull'Albisola. E così ieri mattina si è disputata la finale terminata 5-4 per la Cameranese dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano infatti conclusi 1-1 con le due squadre che si sono date battaglia fin dal primo minuto. Il titolo è stato assegnato con la crudele formula dei tiri dal dischetto dove la «freddezza» nell'esecuzione, soprattutto in queste categorie, riveste un ruolo importante.

Adesso la parola in settimana passa nuovamente ai tornei: oggi si conclude a Cairo quello riservato agli Esordienti mentre a Finale, al campo di via Brunenghi, terminano le rassegne «Carobbi» e «Mariani» riservate a Giovanssimi ed Esordienti. Da domani e fino al 4 giugno sarà invece la volta della quarta edizione del «Trofeo Città di Vado», torneo regionale riservato a tutte le categorie. [g. o.]

PALLONE ELASTICO

Luca Dogliotti batte Pirero. Tutta la serie B

Molinari è già in fuga La replica di Sciorella

Roberto Pizzorno

Conad Imperiese al vertice della classifica del massimo campionato di pallone elastico. La quadretta allenata da Gianni Pico ha superato, nell'anticipo a Ricca di sabato, Isoardi per 11-2.

Dopo il terzo gioco il capitano albese è uscito per un infortunio sulle prime preoccupante. E' caduto nel ricacciare un pallone battendo violentemente la testa. Dopo il ricovero in ospedale le sue condizioni sono migliorate. Perde colpi invece la Subalcuneo di Bellanti battuta (11-8) dalla Maglianese dell'emergente Paolo Danna.

Caragliese-Albese 8-11. Successo esterno della compagine di Luca Dogliotti. Davanti ad un buon pubblico il campioncino dell'Albese si è imposto su un buon Marco Pirero che ha lottato fino all'ultimo per non farsi sfuggire il punto. I locali erano partiti bene chiudendo la prima frazione di gioco in vantaggio per 6-4, mentre sul finale dell'incontro si sono fatti sorprendere e superare dagli albesi.

Monticellese-Pro Pieve 6-11. Esce a testa alta dal match di Monticello la Pro Pieve di Teco di Mariano Papone. Contro Flavio Dotta il team pievese ha lottato su ogni pallone dando vita ad un buon incontro che ha divertito ed emozionato il pubblico.

Casinò Sanremo-Pro Spigno 11-5. Tiene nella prima frazione Roberto Corino mentre nel secondo tempo deve cedere le armi alla più esperta e completa squadra locale. Contro Sciorella e Aicardi, candidati alla vittoria finale. Il giovane Corino ha cercato di lottare come poteva, ma contro quel «mostro sacro del balon» che è Alberto Sciorella ha avuto poche chances anche se non ha per nulla sfigurato. Ha riposato la Sanstefanese di Stefano Dogliotti che giocherà in posticipo domenica prossima alle 21 contro la Monticellese.



Fra i protagonisti, Alberto Sciorella

La classifica: Conad Imperiese (Molinari) p.4; Maglianese e Albese 3; Monticellese, Pro Spigno e Casinò sanremo 2; Cuneo, Pro Pieve di Teco e Santo Stefano Belbo 1; Caragliese e Ricca 0.

Serie B. Questi i risultati della terza giornata del campionato cadetto. Benevagienna Augusta 53-Torronalba Canalese 11-1; Alpe Vallerana-Porro Dogliani 5-11; Maglianese-Adriano Porfido 8-11; Bcc Pianfei-Speb 11-9. Ha riposato la Taggese di Dennis Leoni.

Classifica: Augusta 53 punti 3; Vallerana, Dogliani e Pro Paschese 2; Canalese, Speb e Roddino 1; Taggese e Maglianese 0

BASKET



Gonfiantini dell'Autorighi: la squadra di Chiavari dovrà adesso affrontare, da giovedì 11 maggio, la Vaianese nei match che decideranno la salvezza nel campionato di serie C1 maschile

Nella C1 maschile l'Houghton Genova batte di misura l'Empolese e si giocherà l'accesso alla semifinale nella «bella» di mercoledì

Le ragazze del Cffs Cogoleto hanno conquistato la salvezza

Superando il Cuneo (48-40) sono sicure di restare in serie B a due giornate dalla fine

Campionati nazionali di basket con in vetrina l'Houghton Genova in campo maschile ed il Cffs Cogoleto in campo femminile: per i primi prosegue la «caccia» alle semifinali playoff di C1, le ragazze di Cogoleto hanno raggiunto la salvezza in B femminile.

B FEMMINILE Terza di ritorno per le due poule promozione e retrocessione, nella prima doppia sconfitta per le squadre liguri: 68-54 in Cossato-Cestistica Savonese Kanguro e 45-53 in Polysport Lavagna-Ivrea. Un campionato tutto in minore per la Cestistica che da almeno un paio di mesi sembra aver perso ogni interesse. Lo scontro promozione, invece, ha visto il Collegno uscire vincente sul Borgo Val di Taro per 80-68. Altro risultato: Porcari Lucca-Casale Monferrato 54-40. Classifica: Collegno p. 22; Borgo Val di Taro 20; Cossato ed Ivrea 14; Porcari 8; Cestistica Savonese Kanguro, Polysport Lavagna e Casale Monferrato 6. Formula: la prima classificata ammessa ad uno spareggio promozione.

Ma il risultato che più interessava era quello del Cffs Cogoleto nella «retrocessione»: le ragazze guidate da Andrea Grandi hanno superato il Cuneo per 48-40 conquistando con due giornate di anticipo la permanenza anche per il prossimo anno nella serie cadetta, un traguardo prestigioso per la società di Cogoleto. Altri risultati poule retrocessione: Chieri-Rivoli 72-58; Vercelli-Le Mura Lucca 31-54; Mirafiori Torino-Landini Lerici 20-0 per rinuncia. Classifica: Rivoli, Mirafiori e Le Mura p. 18; Cffs Cogoleto e Vercelli 12; Cuneo 10; Chieri 8; Landini Lerici 0. Formula: retrocedono le ultime due classificate.

C1 MASCHILE Incontri di ritorno per i quarti di finale playoff con l'Houghton Genova a sconfiggere per 61-59 (primo tempo 36-33) l'Empolese ed a riportarsi in parità, 1-1.

A questo punto, per conquistare il diritto a giocare le semifinali, i genovesi di Antonello Arioli dovranno assolutamente vincere la «bella» in programma mercoledì sera ad Empoli. Questi i risultati degli altri tre quarti di finale ritorno: Prato-Firenze 57-56; Poggibonsese-Livorno 78-82; Colle Val d'Elsa-San Vincenzo 67-77. Già ammesse alle semifinali Livorno e San Vincenzo; necessaria la terza partita per Firenze-Prato ed Empolese-Houghton Genova.

Sabato sera palestra di Via Cagliari gremita in ogni ordine di posti ed Houghton a rischiare nel finale di subire il sorpasso, dopo aver sempre condotto il match: 58-51 ad un minuto e 48 secondi dalla sirena, poi toscani ad avvicinarsi pericolosamente, ricorrendo al fallo sistematico e sfruttando la scarsa vena realizzativa dei genovesi dalla lunetta. Ultimi cinque secondi con palla in mano all' Empolese, ma decisiva stoppata di Masnata a salvare il 61-59. Tabellino Houghton: Bensi 4; Gorini 3; Bonino 0; Masnata 1; NEsti 17; Ricci 12; Della Rovere 13; Bottos n.e.; Pereira n.e.; Cerboncini 11.

Nel turno preliminare dei playout, Tarros Spezia ancora battuta dal Lastra a Signa (70-67 nel match di ritorno) con toscani quindi in salvo e spezzini che dovranno giocarsi il tutto per tutto in una doppia o tripla sfida contro il Piombino. La perdente scenderà in C2; stessa sorte per la squadra che uscirà sconfitta dall'altro playout (primi incontri in programma l'11 maggio) fra Vaianese ed Autorighi Chiavari. Già in C2 la Noberasco Albenga, ultima classificata del girone. [g. s.]

SESTRI, RAPALLO E VARAZZE ALLE SEMIFINALI PER LA C1

La situazione nei campionati regionali.

C2 MASCHILE. Ritorno per i quarti di finale playoff: Meci Sestri Levante-Riviera Savona 63-57; Ospedaletti-Alcione Rapallo 67-74; Finale-Arci Varazze 70-81; Pontremolese-Sarzana 38-55. Già ammesse alle semifinali Sestri Levante, Rapallo e Varazze; necessaria la «bella» Sarzana-Pontremolese. Poule retrocessione alla terza di ritorno: Granarolo-Maremola 80-71; Cogoleto-Spezia 1993 45-93; Lerici-Rossiglione 73-61; Assobasket-Follo 55-66. Ha riposato: Crdd. Classifica: Granarolo p. 24; Spezia 1993 e Lerici 20; Follo 18; Maremola 16; Assobasket 14; Crdd 8; Cogoleto e Rossiglione 4.

D MASCHILE. Poule promozione, seconda di ritorno: Villaggio-Ceriale 75-67; Imperia-Tigullio 79-76; Cus Genova-San Fruttuoso 85-39; Pegli-Pontecarrega 64-81; Recco-Sanremo 72-62. Classifica: Cus e Imperia p. 24; Tigullio 20; Sanremo 18; Ceriale e Recco 14; Villaggio 12; Pontecarrega 10; S. Fruttuoso 8; Pegli 6. Poule classificazione, seconda di ritorno: Rivarolo-Canaletto 65-50; Virtus-Columbus 89-75; Cairo-Sestri Ponente 70-50. Ha riposato: Ardita Nervi. Cl.: Rivarolo p. 14; Sestri Ponente 12; Ardita, Canaletto e Cairo 10; Columbus e Virtus 8.

C FEMMINILE. Andata della finalissima per l'unico posto in B, Athletic Genova a realizzare il colpaccio sul parquet dell'Ospedaletti per 63-57. [g. s.]